Repertorio 1199 ..... Rogito 794

.....VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA.....

.....DEGLI AZIONISTI DELLA.....

.....**"ENAV S.p.A."**.....

.....TENUTASI IL GIORNO 14 MAGGIO 2026.....

.....* * *.....

.....REPUBBLICA ITALIANA.....

.....* * *.....

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di ROMA 2
il 08-06-2026
n. 20862
Serie 1T
Euro 356,00

—L'anno duemilaventisei il giorno quattro del mese di giugno, in Roma, nel mio studio.—

—Innanzi di me Dott. ENRICO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.—

—È presente:—

- Avv. ALESSANDRA BRUNI, nata a Roma il 29 febbraio 1964, domiciliata per la carica ai fini del presente verbale in Roma, Via Salaria n. 716.—

—Detta Comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi chiede di redigere, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale dell'Assemblea ordinaria della **"ENAV S.p.A."**, con sede in Roma, Via Salaria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00 interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale n. 97016000586, R.E.A. n. RM-965162, PEC *protocollogenerale@pec.enav.it*, tenutasi il giorno 14 maggio 2026 in Roma, Via Salaria n. 716, dalle ore undici alle ore dodici e cinque, Assemblea che è stata da lei medesima presieduta quale Presidente del Consiglio di Ammini-

strazione e per la quale è stato richiesto il mio ministero come risulta dall'atto a mio rogito in data 14 maggio 2026 Rep. 1116/745, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 2 il 20 maggio 2026 al n. 18491 Serie 1T.

Pertanto io Notaio do atto di quanto segue:

"L'anno duemilaventisei il giorno quattordici del mese di maggio, in Roma, Via Salaria n. 716, alle ore undici.

A richiesta della Spettabile:

- **"ENAV S.p.A."**, con sede in Roma, Via Salaria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00 interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale n. 97016000586, R.E.A. n. RM-965162, PEC *protocollogenerale@pec.enav.it* (in appresso anche "**ENAV**" o "**Società**").

Io Dott. ENRICO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 14 maggio 2026 mi sono recato in Roma, Via Salaria n. 716, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore undici per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e

la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

2. Destinazione dell'utile di esercizio;

3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, D.lgs. 58/1998;

4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, D.lgs. 58/1998;

5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

7. Determinazione del numero degli Amministratori;

8. Determinazione della durata in carica degli Amministratori;

9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

11. Determinazione del compenso degli Amministratori.

* * *

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza dell'Avv. ALESSANDRA BRUNI, nata a Roma il 29 febbraio 1964, domiciliata per la carica in Roma, Via Salaria n. 716, Presidente del Consiglio di

Amministrazione della Società, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 9.1 dello Statuto e dell'art. 4.1 del Regolamento delle Assemblee, presiede l'odierna Assemblea che si tiene in Roma, Via Salaria n. 716.

—**Dell'identità personale** dell'Avv. ALESSANDRA BRUNI io Notaio sono certo.

* * *

—La medesima, ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile, nonché dell'art. 9.2 dello Statuto e dell'art. 4.2 del Regolamento delle Assemblee mi incarica di redigere il verbale della presente Assemblea.

* * *

—La Presidente dà atto che a norma dell'articolo 7.1 dello Statuto, la presente Assemblea ordinaria è stata regolarmente convocata, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 3 aprile 2026 - sul sito internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 4 aprile 2026.

* * *

—L'**avviso di convocazione** pubblicato sul sito Internet della Società si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**.

* * *

—La Presidente comunica che in conformità:

i) alle previsioni di cui agli artt. 8.3 e 8.6 dello Statuto;

ii) a quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e da ultimo proro-

gato ai sensi dell'art. 4, comma 11, del Decreto Legge 31 dicembre 2025 n. 200, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 27 febbraio 2026;

la Società ha ritenuto:

a) di consentire la partecipazione dei soggetti legittimati (rappresentante designato, amministratori e sindaci) mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione;

b) di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società di cui all'articolo 135-*undecies*.1 Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "TUF").

Pertanto:

- come risulta dal predetto avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 *undecies*.1 del TUF (di seguito "**Rappresentante Designato**");

- al Rappresentante Designato è stato possibile conferire anche deleghe o subdeleghe ordinarie ai sensi dell'art. 135 *novies* del TUF (in deroga all'art. 135 *undecies*, comma 4, del medesimo TUF);

- in conformità alle previsioni dell'art. 8.3 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 e successive modifiche, integrazioni e proroghe, è consentito che l'intervento in assemblea dei componenti gli organi sociali e del Rappresentante Designato possa avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, fermo restando che nella odierna assemblea, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, si trovano lei sottoscritta, in

qualità di Presidente, e il Notaio verbalizzante.

* * *

—La Presidente comunica che il contenuto obbligatorio del verbale assembleare e dei suoi allegati è disciplinato dal Codice civile e dal Regolamento Emittenti Consob (di seguito "Regolamento Emittenti").

—In particolare, l'art. 2375 del Codice civile dispone che nel verbale debbano essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

—Il Regolamento Emittenti (Allegato 3 E) prevede inoltre che il verbale dell'Assemblea contenga la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa dei soci intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.

—Non verranno riportati in verbale, o allegati allo stesso, contenuti o documenti diversi da quelli previsti dalle citate normative, salve specifiche richieste al Notaio da parte della Presidente.

* * *

—La Presidente rileva inoltre che:

- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- i dati personali raccolti nel corso della presente riunione assembleare verranno trattati in conformità a quanto sancito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 2016/679 - "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati".

* * *

—La Presidente informa che l'Amministratore Delegato Dott. Pasqualino Monti ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere e Amministratore

Delegato con effetto dal 12 maggio 2026; rivolge, a nome suo e dell'intero Consiglio di Amministrazione, i ringraziamenti per l'attività svolta.

La Presidente dà atto che:

(i) **sono presenti di persona nella sala assembleare,** oltre a lei medesima:

i componenti del Consiglio di Amministrazione:

- CARLO PARIS - Consigliere
- STEFANO ARCIFA - Consigliere

i componenti del Collegio Sindacale:

- ROBERTO CASSADER - Presidente
- LEONARDO QUAGLIATA - Sindaco effettivo
- ELEONORA DI VONA - Sindaco effettivo (dalle ore 11,10)
- nonché il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ENAV Dott. VITTORIO RAELI.

* * *

La Presidente comunica che interviene, **presente in sala**, in rappresentanza di Computershare S.p.A., società individuata da ENAV quale Rappresentante Designato, TIZIANO GIUNTA, dipendente della stessa.

* * *

La Presidente precisa che assistono alla presente riunione assembleare, **presenti in sala**, il General Counsel Avv. Francesca Covone, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Avv. Eleonora Pecora, l'Avv. Gerardo Colapietro, l'Avv. Giacomo Guarini, la Dott.ssa Amelia Schiavone nonché lo staff del Notaio per collaborare alla predisposizione delle risposte alle eventuali domande degli Azionisti e assicurare il buon svolgimento dei lavori assembleari.

—Infine, la Presidente dà atto che i mezzi di teleconferenza utilizzati garantiscono l'identificazione dei partecipanti e il loro intervento e consentono l'invio e la trasmissione dei documenti.

—La Presidente ricorda che il capitale sociale, sottoscritto e versato, alla data odierna è di Euro 541.744.385,00 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque virgola zero zero) suddiviso in numero 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie prive di valore nominale.

e informa

che per effetto di acquisti di azioni proprie, autorizzati dall'assemblea ordinaria, la Società detiene ad oggi n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto ma computate nel calcolo del *quorum* costitutivo della presente assemblea ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile.

Ciò esposto

la Presidente dichiara che:

1. essendo intervenuti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) aventi diritto di voto, rappresentanti n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni ordinarie, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto;

2. avendo accertato la legittimazione dei presenti (anche per il tramite

del Rappresentante Designato) per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea, la regolarità delle deleghe ed in particolare la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe, ai sensi dell'art. 8.5 dello Statuto e delle vigenti disposizioni in materia;

3. essendo pervenute nei termini di legge alla Società le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto relative alle azioni sopra indicate in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 5 maggio 2026 (*record date*) ai fini dell'intervento all'odierna riunione assembleare;

la presente Assemblea è pertanto regolarmente convocata e costituita nei termini di legge e di Statuto per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

* * *

La Presidente si riserva di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze e ricorda, infine, che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati anche dal vigente Regolamento assembleare.

Al riguardo evidenzia che l'elenco nominativo degli Azionisti, tutti presenti per delega al Rappresentante Designato, viene allegato al verbale della presente Assemblea.

* * *

L'elenco nominativo definitivo degli Azionisti, tutti presenti per delega al Rappresentante Designato, si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

* * *

—Prima di trattare i punti posti all'ordine del giorno la Presidente legge il seguente intervento:—

"L'Assemblea di ENAV, che ho l'onore di presiedere per il terzo anno a chiusura del mandato consiliare, è chiamata oggi ad approvare il bilancio integrato di esercizio e la destinazione dell'utile, nonché ad esprimere il voto in merito alle politiche di remunerazione, ad approvare i piani di incentivazione a breve e lungo termine e a rinnovare l'Organo di amministrazione.

—L'odierno momento assembleare offre occasione di svolgere alcune riflessioni sull'esperienza dell'intero triennio di amministrazione.—

—La chiusura dell'esercizio 2025 ha rappresentato un momento particolarmente significativo nella vita dell'azienda, come ho sottolineato con l'Amministratore Delegato nella lettera rivolta agli *stakeholder*.—

—Il 2025 rappresenta il primo anno del **nuovo periodo regolatorio**, relativo al quinquennio 2025-2029, con le relative previsioni sui livelli dei costi e del traffico, degli investimenti e delle *performance* operative per l'intero periodo di riferimento.—

—Il **traffico aereo** ha registrato risultati *record*, con un volume di voli assistiti e Unità di Servizio in crescita rispetto all'anno precedente e superiori ai valori medi rilevati tra i paesi europei, a conferma dell'elevato livello di *performance* del Gruppo ENAV e della capacità del sistema di rispondere efficacemente a una domanda in costante aumento.—

—L'importante incremento del traffico aereo e dei ricavi regolamentati della Capogruppo, assieme alla crescita dei ricavi correlati alle attività sul mercato non regolamentato e all'impulso dettato dalle progettualità tecnologiche avviate nell'anno, hanno contribuito a contenere **il ridimensionamento**

dei ricavi da *balance*.

Sempre nel corso dell'esercizio, è stato approvato il **nuovo Piano industriale** della Società, che abbraccia l'intero periodo del nuovo piano regolatorio sino al 2029.

L'esercizio segna inoltre la prosecuzione ancora più decisa del percorso di **sostenibilità**, pilastro fondamentale del modello di creazione di valore del Gruppo, pienamente integrato nelle scelte industriali e nella visione di lungo periodo. Il nuovo Piano di sostenibilità, approvato sempre nell'esercizio 2025, è allineato all'orizzonte temporale del Piano Industriale.

Attraverso progetti come il Free Route, l'Arrival Manager (AMAN) e le altre iniziative legate all'ottimizzazione delle rotte, ENAV ha reso possibile l'ulteriore riduzione nell'anno di circa 331.700 tonnellate di CO_2 generate dal traffico gestito.

Parallelamente, sempre nel 2025, il Gruppo ha raggiunto una riduzione di oltre l'86% delle emissioni dirette e indirette (*scope* 1 e 2) rispetto al 2019, mantenendo lo *status* di azienda *carbon neutral*. Risultati che confermano la solidità della nostra strategia di riduzione e la capacità del Gruppo di decarbonizzare le proprie attività in modo strutturale.

Inoltre, anche nel 2025 il nostro impegno sul fronte della sostenibilità ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti internazionali. Per il secondo anno consecutivo, ENAV è stata inserita nella "A List" di CDP, mentre l'agenzia S&P Global ha incluso per la prima volta il Gruppo, unica realtà italiana del trasporto aereo, all'interno del Sustainability Yearbook 2026.

Sul piano delle attività istituzionali legate alla sostenibilità ricordo peraltro che già a fine 2023 ENAV era stata inclusa al tavolo tecnico del settore

"Trasporti", presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nel contesto del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (definito - PNIEC).

Gli anni 2024 e 2025 sono stati importanti anche per l'impegno profuso da Fondazione ENAV E.T.S. La Fondazione - divenuta operativa nel 2024 sotto la mia presidenza - ha infatti contribuito nell'arco di un solo biennio a valorizzare significativamente l'identità aziendale e il *brand* nel terzo settore, con importanti riconoscimenti da parte della società civile e delle istituzioni.

Con riguardo ai profili di **governo societario**, ENAV vanta la piena aderenza sia alle previsioni del Codice di Corporate Governance che alle raccomandazioni espresse dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance in relazione all'esercizio 2026.

L'eccellenza di ENAV nella *corporate governance* trova peraltro continua conferma nelle risultanze di primarie realtà impegnate in studi e analisi afferenti ai sistemi di governo delle società quotate; si segnala che, anche nel 2025, uno dei più pregevoli osservatori della *corporate governance* in Italia ha riconosciuto il primato di ENAV nel suo segmento di riferimento (*mid cap* non finanziarie). In generale, la Società è dotata di un solido ed articolato sistema di regole e presidi interni, costantemente monitorato e aggiornato nell'ottica del consolidamento delle migliori prassi di governo; il 2025 è stato peraltro un anno in cui si è data particolare attenzione all'aggiornamento di procedure di *governance* della Società.

Tutto quanto sinora accennato in termini di operatività, *business*, sostenibilità e *governance* denota l'elevata qualità del percorso aziendale nell'ambi-

to del triennio consiliare.

Questi traguardi non sarebbero stati possibili senza la risorsa più preziosa dell'azienda: le sue persone, a partire dai controllori di volo, che con eccellente professionalità e sincero entusiasmo animano la Società. Ho avuto quotidiana conferma del loro valore in questi anni di mandato, tanto intensi quanto ricchi di soddisfazione, umana e professionale. A tutti costoro vanno i miei sentiti saluti, colmi di gratitudine."

* * *

La Presidente dà lettura dei punti all'ordine del giorno della presente Assemblea.

* * *

La Presidente comunica che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-*bis* del TUF.

Dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo *www.enav.it*, sezione "Governance"-"Assemblea 2026" nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (One Info) all'indirizzo *www.1info.it*.

In particolare, in data 3 aprile 2026 sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti da 7 a 11 posti all'ordine del giorno.

Successivamente, in data 14 aprile 2026 sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti da 1 a 6

posti all'ordine del giorno, oltre ai seguenti documenti:

- la **Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025** (corredata dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, dalla **rendicontazione consolidata di sostenibilità**, unitamente alla relazione del dirigente preposto e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari);

- la **Relazione sulla destinazione dell'utile di esercizio**;

- la **Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-*ter* del TUF**;

- i **documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento n. 11971** approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

La Presidente espone altresì che le liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, con le proposte di deliberazione presentate dal Ministero dell'economia e delle finanze, sono state pubblicate e comunicate al pubblico in data 22 aprile 2026 nei modi di legge.

La Presidente precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'Assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 e seguenti del TUF.

La Presidente dà atto altresì che:

- ai sensi dell'art. 8.5 dello Statuto e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea e la regolarità delle deleghe ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe degli intervenuti;

- ai fini dell'intervento all'odierna riunione assembleare, per le azioni sopra

indicate sono pervenute nei termini di legge alla Società le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 5 maggio 2026 (*record date*).

La Presidente informa che vengono allegati al verbale dell'Assemblea, come parte integrante e sostanziale dello stesso a disposizione degli aventi diritto al voto:

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla Assemblea per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali sono state effettuate le comunicazioni da parte degli intermediari ad ENAV, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, o risultano non votanti, e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

Segnala che, prima dell'Assemblea (e precisamente entro il termine del 5 maggio 2026 compreso) è stata data la possibilità agli aventi diritto di voto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione, ai sensi degli artt. 127-*ter* e 135-*undecies*.1 del TUF.

Al riguardo la Presidente comunica che non sono pervenute domande dagli aventi diritto di voto entro tale data.

* * *

La Presidente ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del TUF, concernenti

rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% (tre per cento) e i patti parasociali precisando che:

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui al citato art. 120 del TUF, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto e dell'art. 3 del D.L. n. 332 del 31 maggio 1994, convertito con modificazioni con Legge n. 474 del 30 luglio 1994 e sottoposto a successive modifiche, non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo di possesso azionario, pari al 5% (cinque per cento) del capitale sociale. La disposizione di cui all'art. 6.5 dello Statuto non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

* * *

La Presidente comunica che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

La Presidente informa che, in base alle risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, ad oggi l'unico soggetto che partecipa direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% (tre per cento) al capitale sociale di ENAV è il Ministero dell'economia e delle finanze, detentore di numero 288.619.595 (duecentoottantottomilioniseicentodiciannovemilacin-

quecentonovantacinque) azioni ordinarie pari al 53,28% (cinquantatre virgola ventotto per cento) del capitale sociale.

* * *

Comunica che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ai sensi degli artt. 2341 *ter* c.c. e 122 del TUF ed invita il Rappresentante Designato a dare notizia di diverse informazioni eventualmente in suo possesso.

Rileva che nessuna dichiarazione viene resa al riguardo dal Rappresentante Designato.

* * *

La Presidente chiede inoltre al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'odierna Assemblea.

Rileva che nessuna dichiarazione viene resa al riguardo dal Rappresentante Designato.

* * *

La Presidente comunica che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna Assemblea: tuttavia in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra ENAV e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, ad ogni buon fine Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

La Presidente informa che le votazioni dell'odierna Assemblea avranno luogo per dichiarazione del Rappresentante Designato e il Notaio procederà a dare comunicazione dell'esito delle stesse, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché dei non votanti.

* * *

La Presidente procede ora all'esame, in sequenza, di tutti i punti all'ordine di giorno.

E al riguardo ricorda, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, che l'Assemblea ordinaria, tenuto conto degli argomenti all'ordine del giorno, delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato,

precisando

che tutte le votazioni sugli argomenti stessi verranno svolte in forma distinta e separata.

* * *

La Presidente passa alla trattazione congiunta del primo e secondo punto all'ordine del giorno.

N. 1

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENAV S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2025, CORREDATO DALLE RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA CHE INCLUDE IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025 E LA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ.

* * *

N. 2

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

* * *

La Presidente per l'illustrazione degli argomenti rinvia alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, messe a disposizione nei termini di legge.

* * *

La Presidente consegna a me Notaio, al fine della trascrizione nel verbale assembleare, l'informativa sui compensi erogati alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC"):

"Nell'esercizio 2025 sono presenti i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione uscente EY S.p.A. che ha terminato il novennio con l'approvazione della Relazione Annuale Integrata 2024, e i corrispettivi per la società di revisione PwC S.p.A. che ha iniziato le attività con la semestrale 2025 per la Capogruppo e le società del Gruppo. I corrispettivi, ai sensi di quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB sono riepilogati nella seguente tabella:

Tipologia di servizi ENAV	**Soggetto che ha erogato il servizio 2025**	**migliaia di euro**
- Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	407
- Servizi di revisione contabile	PWC S.p.A.	87
- Servizi di attestazione	EY S.p.A.	59
SOCIETA' CONTROLLATE		
- Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	29
	Rete EY S.p.A.	6

- Servizi di revisione contabile — PWC S.p.A. — 118

Totale — 706"

* * *

La Presidente comunica che il Presidente del Collegio Sindacale, Roberto Cassader, con la Relazione del Collegio, depositata e messa a disposizione del pubblico nei termini di legge e di regolamento, ha riferito all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF, sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

* * *

Signori Azionisti,

vi sottopongo, pertanto, le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

proposta sul PUNTO 1 all'ordine del giorno

"Approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di Euro 82.256.817,35 (ottantaduemilioniduecentocinquantaseimilaottocentodiciassette virgola trentacinque), ed a prendere atto altresì dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31 dicembre 2025, che si è chiuso con un utile consolidato di Euro 93.125.378 (novantatremilionicentoventicinquemilatrecentosettantotto)."

proposta sul PUNTO 2 all'ordine del giorno

"Approvare la seguente delibera di destinazione dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. pari a Euro 82.256.817,35 (ottantaduemilioniduecentocinquantaseimilaottocentodiciassette virgola trentacinque) come segue:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% (cinque per cento) pari a Euro 4.112.840,87 (quattromilionicentododicimilaottocentoquaranta virgola ot-

tantasette), a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice civile, per Euro 78.142.331,20 (settantottomilionicentoquarantaduemilatrecentotrentuno virgola venti) a titolo di dividendo a favore degli Azionisti e per Euro 1.645,28 (milleseicentoquarantacinque virgola ventotto) da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;

- prelevare dalla riserva di capitale disponibile un importo di Euro 78.552.000,00 (settantottomilionicinquecentocinquantaduemila virgola zero zero) al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a Euro 156.694.331,20 (centocinquantaseimilioniseicentonovantaquattromilatrecentotrentuno virgola venti) corrispondenti ad un dividendo di Euro 0,29 (zero virgola ventinove) per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio;

- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di Euro 0,29 (zero virgola ventinove) per azione il 24 giugno 2026 con data stacco cedola coincidente con il 22 giugno 2026 e *record date* coincidente con il 23 giugno 2026."

* * *

Le **Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno** si allegano al presente verbale sotto le lettere **"C"** e **"D"**.

* * *

Il fascicolo a stampa denominato **"Relazione annuale integrata 2025"** costituente il bilancio integrato ENAV - contenente tra l'altro la **Relazione sulla gestione** e la **Rendicontazione consolidata di sostenibilità**, l'**Attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità** ai sensi del-

l'art. 154 bis comma 5-ter del D.Lgs. 58/98, la **Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità**, il **Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2025** (Prospetti consolidati del Gruppo ENAV, Note illustrative del Gruppo ENAV) l'**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio consolidato**, la **relazione della società di revisione sul Bilancio consolidato**, il **Bilancio di esercizio ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025**, (Prospetti di ENAV S.p.A., Note illustrative di ENAV S.p.A.), l'**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio**, la **Relazione del Collegio Sindacale**, la **Relazione della società di revisione sul Bilancio di esercizio**; nonché il fascicolo contenente la **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2025** - si allegano unitariamente al presente verbale sotto la lettera **"E"**.

* * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sul primo punto all'ordine del giorno.

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilio

nequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"«Signori Azionisti,

preso atto delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di Euro 82.256.817,35 (ottantaduemilioniduecentocinquantaseimilaottocentodiciassette virgola trentacinque), ed a prendere atto altresì dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31 dicembre 2025, che si è chiuso con un utile consolidato di Euro 93.125.378 (novantatremilionicentoventicinquemilatrecentosettantotto).»"

* * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 1 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 453.992.461 (quattrocentocinquantatremilioninovecentonovantaduemilaquattrocentosessantuno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari

al 99,824437% (novantanove virgola ottocentoventiquattromilaquattrocentotrentasette per cento) dei voti espressi.

Nessuno ha votato contro

Si sono Astenuti

n. 651.445 (seicentocinquantunomilaquattrocentoquarantacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,143241% (zero virgola centoquarantatremiladuecentoquarantuno per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 147.000 (centoquarantasettemila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,032323% (zero virgola zero trentaduemilatrecentoventitre per cento) dei voti espressi.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"F"**.

* * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sul secondo punto all'ordine del giorno.

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantano-

vemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecento-quarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"«Signori Azionisti,

avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi invita ad approvare la seguente delibera di destinazione dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. pari a Euro 82.256.817,35 (ottantaduemilioniduecentocinquantaseimilaottocentodiciassette virgola trentacinque) come segue:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% (cinque per cento) pari a Euro 4.112.840,87 (quattromilionicentododicimilaottocentoquaranta virgola ottantasette), a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice civile, per Euro 78.142.331,20 (settantottomilionicentoquarantaduemilatrecentotrentuno virgola venti) a titolo di dividendo a favore degli Azionisti e per Euro 1.645,28 (milleseicentoquarantacinque virgola ventotto) da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;

- prelevare dalla riserva di capitale disponibile un importo di Euro 78.552.000,00 (settantottomilionicinquecentocinquantaduemila virgola zero zero) al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del ri-

sultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a Euro 156.694.331,20 (centocinquantaseimilioniseicentonovantaquattromilatrecentotrentuno virgola venti) corrispondenti ad un dividendo di Euro 0,29 (zero virgola ventinove) per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio alla *record date*;

- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di Euro 0,29 (zero virgola ventinove) per azione il 24 giugno 2026 con data stacco cedola coincidente con il 22 giugno 2026 e *record date* coincidente con il 23 giugno 2026.»".

* * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 2 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 454.021.006 (quattrocentocinquantaquattromilioniventunomilasei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,830713% (novantanove virgola ottocentotrentamilasettecentotredici per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 428.500 (quattrocentoventottomilacinquecento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,094219% (zero virgola zero novantaquattromiladuecentodiciannove per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 194.400 (centonovantaquattromilaquattrocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,042745% (zero virgola zero quarantaduemilasettecentoquarantacinque per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 147.000 (centoquarantasettemila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,032323% (zero virgola zero trentaduemilatrecentoventitre per cento) dei voti espressi.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"G"**.

* * *

La Presidente passa alla trattazione congiunta del terzo e quarto punto all'ordine del giorno

* * *

N. 3

RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI. DELIBERAZIONE VINCOLANTE AI SENSI DELL'ART. 123-*TER*, COMMA 3-*BIS*, D.LGS. 58/1998

N. 4

RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI. DELIBERAZIONE NON VINCOLANTE AI SENSI DELL'ART. 123-*TER*, COMMA 6, D.LGS. 58/1998

* * *

La Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e pubblicata nei termini e con le modalità di legge.

Ricorda inoltre che l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad esprimere il proprio voto tanto sulla prima che sulla seconda sezione di tale relazione, e precisamente che ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF l'Assemblea dovrà manifestare il proprio voto, avente natura vincolante, quanto alla prima sezione della relazione - inerente alla politica di remunerazione - mentre, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, l'Assemblea esprimerà poi il proprio voto, avente natura consultiva, quanto alla seconda sezione della relazione, inerente i compensi corrisposti con riferimento all'esercizio 2025.

Signori Azionisti,

vi sottopongo, pertanto, le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

proposta sul PUNTO 3 all'ordine del giorno

l'Assemblea delibera

"di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58."

proposta sul PUNTO 4 all'ordine del giorno

l'Assemblea delibera

"in senso favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica di

remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.".

* * *

Le **Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 3 e 4 all'ordine del giorno** si allegano al presente verbale sotto le lettere **"H"** e **"I"**.

* * *

La **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti** si allega al presente verbale sotto la lettera **"L"**.

* * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sul **terzo punto all'ordine del giorno**.

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Ammini-

strazione relativa al **punto 3** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;

- esaminata e discussa in particolare la prima sezione della suddetta Relazione, contenente, ai sensi del comma 3 del predetto art. 123-*ter*, l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima;

- considerato che la suddetta politica in materia di remunerazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;

- considerato che la deliberazione sulla prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ha natura vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 feb-

braio 1998, n. 58;

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»".

* * * * * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 3 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 448.423.939 (quattrocentoquarantottomilioniquattrocentoventitremilanovecentotrentanove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 98,600023% (novantotto virgola seicentomilaventitre per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 2.683.119 (duemilioniseicentoottantatremilacentodiciannove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,589968% (zero virgola cinquecentoottantanovemilanovecentosessantotto per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 3.536.848 (tremilionicinquecentotrentaseimilaottocentoquarantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,777687% (zero virgola settecentosettantasettemilaseicentoottantasette per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 147.000 (centoquarantasettemila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,032323% (zero virgola zero trentaduemilatrecentoventitre per cento) dei voti espressi.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"M"**.

* * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sul **quarto punto all'ordine del giorno**.

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Ammini-

strazione relativa al **punto 4** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- esaminata la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;

- esaminata e discussa in particolare la seconda sezione della suddetta Relazione, contenente, ai sensi del comma 4 del predetto art. 123-*ter*, nominativamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche: (i) un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) un'analitica illustrazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da Società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta

nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento; e (iii) un'illustrazione di come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla Relazione.

- considerato che la suddetta sezione della Relazione è stata predisposta in - coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di - Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;

- considerato che, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti con deliberazione non vincolante;

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di - remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»".

* * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 4 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 378.777.570 (trecentosettantottomilionisettecentosettantasettemilacin-

quecentosettanta) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 83,286091% (ottantatre virgola duecentoottantaseimilanovantuno per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 72.329.488 (settantaduemilionitrecentoventinovemilaquattrocentoottantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 15,903899% (quindici virgola novecentotremilaottocentonovantanove per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 3.536.848 (tremilionicinquecentotrentaseimilaottocentoquarantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,777687% (zero virgola settecentosettantasettemilaseicentoottantasette per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 147.000 (centoquarantasettemila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,032323% (zero virgola zero trentaduemilatrecentoventitre per cento) dei voti espressi.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"N"**.

* * *

La Presidente passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno.

N. 5

PROPOSTA DI APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 114-BIS

DEL TUF, DI UN PIANO DI INCENTIVAZIONE A BREVE TERMINE RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DI DIRITTI A RICEVERE AZIONI A VALERE SU UNA QUOTA DIFFERITA DEL BONUS STI 2026 E RELATIVO DOCUMENTO INFORMATIVO DI CUI ALL'ART. 84 *BIS* REGOLAMENTO EMITTENTI. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

* * *

La Presidente su questo punto rinvia alla Relazione del Consiglio all'Assemblea, messa a disposizione nei termini di legge e ricorda inoltre che è stato pubblicato il Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti.

La Presidente sottopone agli Azionisti la proposta del Consiglio di Amministrazione nei termini riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

* * *

La **Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 5 all'ordine del giorno** con il documento informativo relativo all'assegnazione di diritti a ricevere gratuitamente azioni in relazione alla quota differita del sistema di incentivazione a breve termine **"STI" 2026** si allega al presente verbale sotto la lettera **"O"**.

* * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare.

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentoses-

santaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 5** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente:

DELIBERAZIONE

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e condividendone le motivazioni, nonché preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione; ed

- esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti,

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, il piano di incentivazione relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni qua-

le quota differita della componente variabile di breve termine per l'esercizio 2026 nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo allegato alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di legge;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al predetto piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e dal Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti poteri:

(i) dare attuazione al piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione, ivi incluso con riferimento alla determinazione dell'obiettivo di *performance* al relativo livello minimo/*target*/massimo;

(ii) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione;

(iii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano.»".

* * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 5 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 450.942.531 (quattrocentocinquantamilioninovecentoquarantaduemila-cinquecentotrentuno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,153814% (novantanove virgola centocinquantatremilaottocentoquattordici per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 164.527 (centosessantaquattromilacinquecentoventisette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,036176% (zero virgola zero trentaseimilacentosettantasei per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 3.536.848 (tremilionicinquecentotrentaseimilaottocentoquarantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,777687% (zero virgola settecentosettantasettemilaseicentoottantasette per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 147.000 (centoquarantasettemila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,032323% (zero virgola zero trentaduemilatrecentoventitre per cento) dei voti espressi.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"P"**.

* * *

La Presidente passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno.

N. 6

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DI UN PIANO DI

INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE LTI 2026-2028 E RELATIVO DOCUMENTO INFORMATIVO DI CUI ALL'ART. 84 *BIS* REGOLAMENTO EMITTENTI. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

* * *

La Presidente su questo punto rinvia alla Relazione del Consiglio all'Assemblea, messa a disposizione nei termini di legge.

La Presidente sottopone agli Azionisti la proposta del Consiglio di Amministrazione nei termini riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

* * *

La **Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 6 all'ordine del giorno** con il documento informativo si allega al presente verbale sotto la lettera **"Q"**.

* * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare.

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilio-

nequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 6** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A.:

esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,

delibera

- di approvare il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2026 - 2028", le cui caratteristiche sono descritte nel Documento Informativo;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2026 - 2028, da esercitare nel rispetto di quanto illustrato nel Documento Informativo.»"

* * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 6 all'ordine del giorno** - tenuto

conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 449.643.936 (quattrocentoquarantanovemilioniseicentoquarantatremila-novecentotrentasei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 98,868278% (novantotto virgola ottocentosessantottomiladuecentosettantotto per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 1.463.122 (unmilionequattrocentosessantatremilacentoventidue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,321713% (zero virgola trecentoventunomilasettecentotredici per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 3.536.848 (tremilionicinquecentotrentaseimilaottocentoquarantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,777687% (zero virgola settecentosettantasettemilaseicentoottantasette per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 147.000 (centoquarantasettemila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,32323% (zero virgola trentaduemilatrecentoventitre per cento) dei voti espressi.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"R"**.

* * *

La Presidente passa alla trattazione congiunta del settimo, ottavo, nono, decimo e undicesimo punto all'ordine del giorno

N. 7.

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI AMMINISTRATORI

N. 8.

DETERMINAZIONE DELLA DURATA IN CARICA DEGLI AMMINISTRATORI

N. 9.

NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 10.

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 11.

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI.

* * *

La Presidente ricorda che tutti gli argomenti sono trattati nelle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, predisposte e pubblicate nei termini e con le modalità di legge.

Rammenta comunque che:

- ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un **numero di membri** non inferiore a cinque e non superiore a nove; l'Assemblea ne determina il numero entro i predetti limiti.

Avuto riguardo agli orientamenti sulla futura dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV adottati - tenuto conto degli esiti del percorso di autovalutazione - in ottemperanza alla raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha formulato una proposta sul settimo punto all'ordine del giorno, contenuta nella relazione pubblicata nei modi di legge, nel senso di determinare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Dà altresì atto che analoga proposta è stata presentata alla Società, ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, dall'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze, il quale ha dichiarato di aderire a quella formulata dall'organo amministrativo;

- ai sensi dell'art. 11.2 dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione **durano in carica** per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; a tale proposito, è stata messa a disposizione del pubblico nei modi di legge la proposta formulata ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF dall'Azionista MEF nel senso di determinare in tre esercizi sociali la durata in carica degli amministratori;

- il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di **liste presentate dagli azionisti** a ciò legittimati; entro il termine previsto dall'art. 11.*bis* dello Statuto e dall'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti, e quindi entro il 19 aprile 2026, sono state trasmesse alla Società le seguenti liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

lista n. 1, presentata dall'azionista **Ministero dell'economia e finanze**, titolare di una partecipazione pari al 53,28% (cinquantatre virgola ventotto

per cento) del capitale sociale di ENAV S.p.A., composta dai seguenti n. 6 candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione:

1. Sandro Pappalardo

2. Stella Mele

3. Igor De Biasio

4. Antonella Ballone

5. Stefano Arcifa

6. Maria Cristina Vismara

lista n. 2 presentata da un **gruppo di investitori istituzionali**, titolari complessivamente di una partecipazione pari a circa il 2,81% (due virgola ottantuno per cento) del capitale sociale di ENAV S.p.A.

Tale lista è composta dai seguenti n. 4 candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione:

1. Enzo Peruffo

2. Maria Letizia Ermetes

3. Marco Giuseppe Maria Rigotti

4. Sandra Mori

lista n. 3 presentata da **Inarcassa**, titolare di una partecipazione pari a circa l'1,88% (uno virgola ottantotto per cento) del capitale sociale di ENAV S.p.A.

Tale lista è composta dai seguenti n. 4 candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione:

1. Patrizia Michela Giangualano

2. Gianmarco Montanari

3. Maurizio Carli

4. Marina Rubini

—**I curricula professionali di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventualmente di indipendenza prescritti dallo Statuto e dalla normativa vigente, risultano riportati in apposito fascicolo pubblicato nelle forme di legge.** I candidati delle suddette liste hanno tempestivamente depositato presso la sede sociale apposita dichiarazione, con cui hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

—Le predette liste sono state pubblicate e comunicate al pubblico in data 22 aprile 2026 nei modi di legge.

—La Presidente fa presente che è stato rispettato quanto previsto dall'art. 11-bis.3 dello Statuto sui candidati di generi diversi.

—Riguardo alle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione gli azionisti presentatori hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, come tale definito dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti e con riferimento alla Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

—La Presidente ricorda anche che, ai sensi dell'art. 11-*bis* dello Statuto Sociale, si procederà all'elezione del Consiglio di Amministrazione come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati;

- ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, l'Assemblea è altresì chiamata a **nominare il Presidente del Consiglio** di Amministrazione. A tale riguardo, l'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze ha formulato la proposta di nominare il candidato Sandro Pappalardo alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il **compenso** spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea; in merito a tale punto all'ordine del giorno, l'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze ha formulato la proposta di confermare gli importi attualmente riconosciuti, e dunque determinare il compenso, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, del codice civile, in Euro 50.000 (cinquantamila) annui lordi per il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in Euro 30.000 (trentamila) annui lordi per ciascun Consigliere, oltre al rimborso ai

Consiglieri delle eventuali spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

* * *

Le **Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 7, 8, 9, 10 e 11 all'ordine del giorno** si allegano al presente verbale sotto le lettere **"S", "T", "U", "V" e "W"**.

* * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze relativa al **punto 7** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"di determinare in 9 (nove) il numero di componenti del nominando Consiglio di Amministrazione."

* * *

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

—La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

—A seguito della **votazione sul punto 7 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 454.596.506 (quattrocentocinquantaquattromilionicinquecentonovantaseimilacinquecentosei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,957255% (novantanove virgola novecentocinquantasettemiladuecentocinquantacinque per cento) dei voti espressi.

Nessuno ha votato contro

Si sono Astenuti

n. 194.400 (centonovantaquattromilaquattrocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,042745% (zero virgola zero quarantaduemilasettecentoquarantacinque per cento) dei voti espressi.

Nessuno non votante

* * *

—Viene comunicato dalla Presidente che la predetta proposta è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

—E pertanto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere è determinato in nove membri.

* * *

—**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"X"**.

* * *

—La Presidente invita l'Assemblea a votare sull'**ottavo punto all'ordine del giorno**.

—Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

—Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

—La Presidente mette in votazione la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze relativa al **punto 8** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"di fissare in 3 (tre) esercizi e, dunque, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028, la durata in carica del nominando Consiglio di amministrazione."

* * *

—La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

—A seguito della **votazione sul punto 8 all'ordine del giorno** - tenuto

conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 453.315.301 (quattrocentocinquantatremilionitrecentoquindicimilatrecentouno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,675542% (novantanove virgola seicentosettantacinquemilacinquecentoquarantadue per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 1.281.205 (unmilioneduecentoottantunomiladuecentocinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,281713% (zero virgola duecentoottantunomilasettecentotredici per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 194.400 (centonovantaquattromilaquattrocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,042745% (zero virgola zero quarantaduemilasettecentoquarantacinque per cento) dei voti espressi.

Nessuno non votante

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che la predetta proposta è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

E pertanto la durata in carica del Consiglio di Amministrazione è stabilita in tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2028.

* * *

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente

verbale sotto la lettera **"Y"**.

* * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sul **nono punto all'ordine del giorno**.

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * * * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 9** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"Signori Azionisti,

siete invitati a votare una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni sopra richiamate."

* * * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

—A seguito della **votazione sul punto 9 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore della LISTA N. 1

n. 289.571.449 (duecentoottantanovemilionicinquecentosettantunomila-quattrocentoquarantanove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 63,671337% (sessantatre virgola seicentosettantunomilatrecentotrentasette per cento) dei voti espressi.

Hanno votato a favore della LISTA N. 2

n. 124.440.252 (centoventiquattromilioniquattrocentoquarantamiladuecentocinquantadue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 27,362080% (ventisette virgola trecentosessantaduemilaottanta per cento) dei voti espressi.

Hanno votato a favore della LISTA N. 3

n. 40.320.156 (quarantamilionitrecentoventimilacentocinquantasei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 8,865647% (otto virgola ottocentosessantacinquemilaseicentoquarantasette per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro TUTTE LE LISTE

n. 459.046 (quattrocentocinquantanovemilaquarantasei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,100936% (zero virgola centomilanovecentotrentasei per cento) dei voti espressi.

Nessuno Astenuto SU TUTTE LE LISTE

Non votanti SU TUTTE LE LISTE

n. 3 (tre) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000001%

(zero virgola zero zero zero zero zero uno per cento) dei voti espressi.

* * *

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"Z"**.

* * *

Si dà atto che, all'esito della votazione:

1) la LISTA N. 1 ha ottenuto la maggioranza dei voti pari a n. 289.571.449 (duecentoottantanovemilionicinquecentosettantunomilaquattrocentoquarantanove) e che, pertanto, ai sensi dell'art. 11-*bis*.3, dello Statuto sociale, dalla stessa vengono tratti i tre quarti dei Consigieri (pari a 6) in ordine progressivo e precisamente: Sandro Pappalardo, Stella Mele, Igor De Biasio, Antonella Ballone, Stefano Arcifa e Maria Cristina Vismara;

2) per i voti ottenuti dalla LISTA N. 2 e dalla LISTA N. 3, ai sensi dell'art. 11-bis.3, dello Statuto sociale, si procede all'attribuzione del quoziente ai singoli candidati ed i quozienti così ottenuti assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, determinando un'unica graduatoria decrescente.

Al termine di tale calcolo, risultano, pertanto assegnati ai candidati i seguenti quozienti:

LISTA N. 2, candidato Enzo Peruffo, quoziente 124.440.252;

LISTA N. 2, candidato Maria Letizia Ermetes, quoziente 62.220.126;

LISTA N. 2, candidato Marco Giuseppe Maria Rigotti, quoziente 41.480.084;

LISTA N.3, candidato Patrizia Michela Giangualano, quoziente 40.320.156;

LISTA N. 2, candidato Sandra Mori, quoziente 31.110.063;

LISTA N. 3, candidato Gian Marco Montanari, quoziente 20.160.078;

LISTA N. 3, candidato Maurizio Carli, quoziente 13.440.052;

LISTA N. 3, candidato Marina Rubini, quoziente 10.080.039.

Pertanto, in base all'art. 11-bis.3 dello Statuto sociale, la Presidente dichiara che sono nominati componenti del Consiglio di Amministrazione della Società per tre esercizi (2026/2027/2028) e sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2028, i Signori:

1. Sandro Pappalardo, nato a Tolmezzo (UD) il 02/01/1967, codice fiscale PPP SDR 67A02 L195U, PEC *sandro.pappalardo@pec.it*;

2. Stella Mele, nata a Barletta (BT) il 24/03/1982, codice fiscale MLE SLL 82C64 A669Y;

3. Igor De Biasio, nato a Milano il 18/11/1977, codice fiscale DBS GRI 77S18 F205R;

4. Antonella Ballone, nata a Teramo il 14/03/1981, codice fiscale BLL NNL 81C54 L103M;

5. Stefano Arcifa, nato a Acireale (CT) il 20/07/1957, codice fiscale RCF SFN 57L20 A028M;

6. Maria Cristina Vismara, nata a Bollate (MI) il 01/06/1968, codice fiscale VSM MCR 68H41 A940U

7. Enzo Peruffo, nato a Pozzuoli (NA) il 23/11/1979, codice fiscale PRF NZE 79S23 G964G;

8. Maria Letizia Ermetes, nata a Napoli il 14/11/1963, codice fiscale RMT MLT 63S54 F839F;

9. Marco Giuseppe Maria Rigotti, nato a Milano il 16/06/1967, codice fi-

scale RGT MCG 67H16 F205Z;

tutti cittadini italiani e domiciliati per la carica in Roma, Via Salaria n. 716 presso la Società.

I componenti il Consiglio di Amministrazione resteranno in carica per tre esercizi e il relativo mandato è fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

* * *

La Presidente dichiara pertanto che la composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio di genere.

* * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sul **decimo punto all'ordine del giorno**.

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

—La Presidente mette in votazione la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze relativa al **punto 10** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"la nomina del candidato Sandro Pappalardo alla carica di Presidente del nominando Consiglio di Amministrazione."

* * *

—La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

—A seguito della **votazione sul punto 10 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 450.627.919 (quattrocentocinquantamilioniseicentoventisettemilanovecentodiciannove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,084637% (novantanove virgola zero ottantaquattromilaseicentotrentasette per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 3.821.587 (tremilioniottocentoventunomilacinquecentoottantasette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,840295% (zero virgola ottocentoquarantamiladuecentonovantacinque per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 194.400 (centonovantaquattromilaquattrocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,042745% (zero virgola zero quarantaduemilasettecentoquarantacinque per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 147.000 (centoquarantasettemila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,032323% (zero virgola zero trentaduemilatrecentoventitre per cento) dei voti espressi.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta dell'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

* * *

Pertanto risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Sandro Pappalardo.

* * *

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"AA"**.

* * *

La Presidente invita l'Assemblea a votare sull'**undicesimo punto all'ordine del giorno**.

Chiede al Dott. Tiziano Giunta, in rappresentanza di Computershare S.p.A., i dati relativi agli Azionisti presenti per delega.

Io Notaio comunico che sono presenti per delega n. 464 (quattrocentosessantaquattro) Azionisti titolari di complessive n. 454.790.906 (quattrocentocinquantaquattromilionisettecentonovantamilanovecentosei) azioni aventi diritto al voto, pari al 83,949353% (ottantatre virgola novecentoquarantanovemilatrecentocinquantatre per cento) delle n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunmilionisettecentoquarantaquattromilatrecentoottantacinque) azio-

ni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, di cui n. 1.419.105 (unmilionequattrocentodiciannovemilacentocinque) azioni proprie non aventi diritto di voto.

* * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze relativa al **punto 11** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"di confermare in 30.000 (trentamila) euro lordi annui il compenso per i componenti il Consiglio di amministrazione e di riconoscere al Presidente un compenso di 50.000 (cinquantamila) euro lordi annui, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle rispettive funzioni."

* * *

La Presidente invita il Rappresentante Designato a procedere alla votazione tramite sistema elettronico.

A seguito della **votazione sul punto 11 all'ordine del giorno** - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 451.107.058 (quattrocentocinquantunmilionicentosettemilacinquantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,189991% (novantanove virgola centoottantanovemilanovecentonovantuno per cento) dei voti espressi.

Nessuno ha votato contro

Si sono Astenuti

n. 3.536.848 (tremilionicinquecentotrentaseimilaottocentoquarantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,777687% (zero virgola settecentosettantasettemilaseicentoottantasette per cento) dei voti espressi.

Non votanti

n. 147.000 (centoquarantasettemila) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,032323% (zero virgola zero trentaduemilatrecentoventitre per cento) dei voti espressi.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che la proposta dell'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze è approvata a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

* * *

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"BB"**.

* * *

Dopo di che la Presidente, null'altro essendovi a deliberare, dichiara esaurito l'ordine del giorno, e scioglie l'Assemblea, ringraziando gli intervenuti ed il personale di supporto.

Sono le ore dodici e cinque.

Del che è verbale".

* * *

Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura di quanto allegato.

* * *

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura alla Comparente che da me interpellata lo approva dichiarandolo

conforme alla sua volontà e lo sottoscrive con me Notaio nei sedici fogli di cui consta, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in sessanta pagine intere ed in venti linee della presente.

F.to ALESSANDRA BRUNI

F.to ENRICO CASTELLINI - Notaio

1199/62

Allegato A
Rep. 734

ENAV S.p.A.
Sede in Roma - Via Salaria, n. 716
Capitale sociale € 541.744.385,00 interamente versato
Codice Fiscale e CCIAA n. 97016000586
R.E.A. di Roma n. 965162
Partita I.V.A. n. 02152021008

Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ("**ENAV**" ovvero la "**Società**") è convocata in sede ordinaria, in unica convocazione, il giorno 14 maggio 2026, alle ore 11.00, presso la sede legale in Via Salaria 716 – 00138, Roma per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;
2. Destinazione dell'utile di esercizio;
3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, D.lgs. 58/1998;
4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;
5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
7. Determinazione del numero degli Amministratori;
8. Determinazione della durata in carica degli Amministratori;
9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
11. Determinazione del compenso degli Amministratori.

Modalità di partecipazione ai lavori assembleari

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto di ENAV e conformemente a quanto previsto dall'art.135 *undecies.1* del D.lgs n.58/1998 e s.m.i. (il "TUF"), l'intervento in Assemblea potrà avvenire esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135 *undecies* del TUF, ossia tramite Computershare S.p.A. (il "Rappresentante Designato"), in conformità alle previsioni di legge e alla normativa vigente, come meglio precisato nel prosieguo.

L'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati (i componenti degli Organi sociali, il Segretario incaricato e il Rappresentante Designato) potrà avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione con le modalità ad essi individualmente comunicate, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF, sono legittimati a intervenire in Assemblea coloro per i quali l'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile ha trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e dunque il **5 maggio 2026** (*"record date"*). La comunicazione deve pervenire ad ENAV entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e pertanto entro l'**11 maggio 2026.** Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta ad ENAV oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea e pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non potranno esercitare il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Si rammenta che la comunicazione ad ENAV è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto. Eventuali richieste di preavviso o di compensi per il compimento degli adempimenti di competenza dell'intermediario non sono imputabili alla Società.

Esercizio del diritto di voto tramite delega al Rappresentante Designato

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto di ENAV ed in conformità all'art. 135 *undecies.1* del TUF, l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (i.e. Computershare S.p.A.), nella qualità di rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135 *undecies* del TUF.

In particolare, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea conferendo al Rappresentante Designato una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega è conferita mediante la sottoscrizione del modulo disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione *"Governance"* - "Assemblea 2026"), che dovrà essere trasmesso, unitamente a un documento di identità del delegante e, nel caso quest'ultimo sia una persona giuridica, alla documentazione atta a comprovare i poteri per il rilascio della delega, tramite procedura per l'inoltro in via elettronica utilizzando il collegamento riportato sul sito internet sopra indicato o, alternativamente, inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata del Rappresentante Designato ufficioroma@pecserviziotitoli.it, entro il secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia il **12 maggio 2026**. Il conferimento della delega non comporta spese per il delegante al netto di quelle di trasmissione dell'originale della delega la quale, unitamente alle istruzioni di voto e alla copia

della correlata documentazione dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A. (Rif. "Delega Assemblea ENAV S.p.A."), Via Monte Giberto 33, 00138 Roma. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il predetto termine, ossia entro il **12 maggio 2026**. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Si precisa inoltre che, come previsto dall'art. 135 *undecies.1* del TUF, al Rappresentante Designato possono essere altresì conferite deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135 *undecies*, comma 4, del TUF mediante il modulo, con le modalità e nel termine indicati nel citato sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "*Governance*" - "Assemblea 2026"). Fermo restando che si considereranno come non ricevute e pertanto non verranno accettate deleghe che risultino illeggibili, si prega di indicare nel messaggio di accompagnamento alla delega/subdelega un recapito telefonico o di posta elettronica del mittente.

Il Rappresentante Designato sarà a disposizione degli Azionisti per fornire le informazioni e i chiarimenti che fossero necessari tramite il numero +390645417401, nonché all'indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Si precisa che non è prevista la possibilità di esprimere il proprio voto in via elettronica e/o per corrispondenza.

Integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea e proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e dunque entro il **13 aprile 2026**, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-*ter*, comma 1, TUF. Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione, attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente. Le richieste sono presentate per iscritto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "*Integrazione ordine del giorno*" ovvero a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - *Corporate Affairs and Governance* - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "*Integrazione ordine del giorno*".

Tali richieste dovranno essere corredate di una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione.

Delle integrazioni all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e pertanto entro il **29 aprile 2026.**

Tenuto conto che l'intervento dei soci in Assemblea avverrà esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, e in conformità a quanto previsto dall'articolo 135 *undecies.1* del TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci, ai fini della presente Assemblea, si prevede che i soggetti cui spetta il diritto di voto possono presentare anche individualmente proposte di deliberazione e/o votazione sugli argomenti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 135 *undecies.1*, comma 2, del TUF. Si precisa che:

- tali eventuali proposte – da formularsi in modo chiaro e completo, indicando il punto all'ordine del giorno dell'Assemblea cui si riferiscono, il testo della deliberazione proposta e i dati anagrafici del richiedente (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o tutti i dati identificativi nel caso di ente o società) – dovranno essere trasmesse alla Società per iscritto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "Proposte di deliberazione" ovvero a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - *Corporate Affairs and Governance* - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "Proposte di deliberazione", entro il **29 aprile 2026**;
- la legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente;
- la Società provvederà a pubblicare entro il **1° maggio 2026** in un'apposita sezione del sito internet le suddette proposte, riservandosi di verificarne – ai fini della pubblicazione delle medesime – la pertinenza rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza, la conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei relativi proponenti.

Nomina degli amministratori

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Tenuto conto della Determinazione Dirigenziale n. 155 del 27 gennaio 2026 del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* di CONSOB, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ovvero il **23 aprile 2026**.

Le liste dovranno contenere il riferimento "Liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione" e, corredate dalle necessarie informazioni e documentazione, dovranno essere depositate presso la Sede della Società a mezzo raccomandata a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - *Corporate Affairs and Governance* - Via Salaria, 716 00138 – Roma, o trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e quindi entro il **19 aprile 2026**.

Le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione "*Governance*", "Assemblea 2026") e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, entro il **23 aprile 2026**.

Le liste dovranno essere corredate dalle informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 2359 cod. civ. e all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigenti o come eventualmente sostituiti.

Si ricorda inoltre che coloro che presentano una "lista di minoranza" sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, che prevedono tra l'altro di depositare, insieme alla lista, una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-*ter*, comma 3, del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, secondo quanto ivi dettagliatamente indicato. A tale riguardo si segnala che, in base alle comunicazioni di cui all'articolo 120 del TUF e alle risultanze del libro soci, l'Azionista di controllo di ENAV, con una partecipazione pari al 53,28%, è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati alla carica di amministratore devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità, ivi inclusa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, previsti dalla normativa vigente e dall'art. 11-*bis* dello Statuto.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventualmente di indipendenza prescritti dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Avuto riguardo a quanto previsto dalla raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 (il "Codice di Corporate Governance"), il Consiglio di Amministrazione, in vista del suo rinnovo, tenendo conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, ha ritenuto di approvare un documento indirizzato agli Azionisti che contiene gli orientamenti sulla composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Tale documento è consultabile sul sito internet della Società alla Sezione "*Governance*".

Il Consiglio di Amministrazione con delibera aggiornata al 31 luglio 2025 ha adottato una policy in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo che individua i criteri per una composizione ottimale dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, funzionali al

più efficace svolgimento dei compiti e delle responsabilità ad essi affidati dalla legge e dallo Statuto della Società.

Tale *policy* è pubblicata nella sezione *"Governance"* del sito internet della Società, i cui contenuti, per quanto attiene alla nomina degli amministratori, sono in linea con gli orientamenti raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* e alla quale si rinvia per ulteriori indicazioni circa l'opportuna diversificazione di genere, esperienza, competenza e professionalità degli amministratori di ENAV.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, richiamato dall'art. 147-*ter*, co. 4, del medesimo, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista. Circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza, si invitano gli Azionisti a tenere altresì conto dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*. Al riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, ha adottato in data 18 febbraio 2021 così come modificata e integrata in data 17 marzo 2025, una *policy* sulle valutazioni di indipendenza che comprende anche i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive di cui alle lettere c) e d) della predetta Raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*.

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto, la composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, con particolare riguardo all'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF. Ai sensi della citata disposizione è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli amministratori eletti. Al riguardo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 11-bis.3 dello Statuto, è richiesto agli Azionisti che intendono presentare una lista recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella medesima un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a due quinti dei candidati (arrotondato per eccesso ove possibile e, pertanto, salvo il caso di liste composte da soli tre nominativi, in linea con la Comunicazione Consob n. 1 del 30 gennaio 2020 relativa all'interpretazione del criterio di riparto previsto dall'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti), avendo cura di collocare almeno uno dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato nei primi due posti della lista.

Per ulteriori informazioni sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, si invitano gli Azionisti a prendere visione della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul relativo punto all'ordine del giorno.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 127-*ter* del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente, possono porre domande solo sulle materie all'ordine del giorno esclusivamente prima dell'Assemblea, entro sette giorni di mercato aperto dalla data di celebrazione della stessa e, pertanto, improrogabilmente entro il **5 maggio 2026** compreso.

Le domande possono essere trasmesse alla Società via posta elettronica, all'indirizzo domande.assemblea@enav.it Rif. *"Domande Assemblea"*. Coloro che intendano avvalersi

della facoltà di porre domande sono inoltre invitati a indicare espressamente il punto all'ordine del giorno cui le singole domande fanno riferimento e ad indicare, unitamente alle domande: nome e cognome; luogo e data di nascita; codice fiscale o tutti i dati identificativi nel caso di ente o società; indirizzo di posta elettronica; numero di telefono. Alle domande che perverranno alla Società secondo le modalità sopra indicate entro la giornata del **5 maggio 2026** e che risulteranno pertinenti alle materie all'ordine del giorno – previa verifica della sussistenza di tutti i requisiti prescritti, incluso l'accertamento della legittimazione del richiedente – sarà data risposta almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della data fissata per l'Assemblea mediante pubblicazione sul sito internet della Società (sezione "*Governance*" – "Assemblea 2026").

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta alle domande poste prima dell'Assemblea quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito internet della Società www.enav.it ovvero quando la risposta sia stata già pubblicata in tale sezione.

Modalità e termini di reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea

La documentazione relativa all'Assemblea (anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF), ivi incluse le relazioni illustrative ex art. 125-*ter* del TUF sui punti all'ordine del giorno, viene messa a disposizione del pubblico - nei termini previsti dalla normativa vigente - presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "*Governance*", "Assemblea 2026", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it.

In particolare, la Relazione finanziaria annuale 2025 di ENAV, che comprende il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, unitamente alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sarà disponibile presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance", "Assemblea 2026", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it, a decorrere dal 14 aprile 2026.

Gli Azionisti e gli aventi diritto all'intervento e al voto in Assemblea hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia, che potrà essere preventivamente richiesta a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it, utilizzando come riferimento "*Richiesta documentazione assembleare*".

Composizione del capitale sociale

Alla data del presente avviso di convocazione, il capitale sociale di ENAV S.p.A. è pari a euro 541.744.385,00 ed è suddiviso in n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del

1199/69

valore nominale. Alla medesima data, la Società detiene n. 1.419.105 azioni proprie pari allo 0,26% del capitale sociale, pertanto hanno diritto di voto, escluse le azioni proprie, n. 540.325.280 azioni ordinarie.

Altre informazioni

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea e, in particolare, alle modalità di esercizio dei diritti connessi, è possibile consultare il sito internet della Società www.enav.it (Sezione *"Governance"*, "Assemblea 2026") o scrivere all'indirizzo di posta elettronica assemblea@enav.it - Rif. *"Informazioni Assemblea"*.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Allegato B/Rep. 254

ENAV S.p.A.

14/05/2026

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

1199/70

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1		COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA	0
5	D	FONDAZIONE ENPAIA	2.258.507
3	D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI	430.748
4	D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI	653.193
2	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10.202.000
1	D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	288.619.595
		Totale azioni	**302.164.043**
			55,776128%
2		COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA	0
225	D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	129.777
313	D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S	33.416
17	D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	9.125
136	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	68.336
152	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	439.921
14	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT	33.151
257	D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	147.271
202	D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	95.544
134	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	85.089
135	D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	193.332
140	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	352
186	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	7.108
228	D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY	17.187
96	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	51.818
72	D	ALLIANZGI FONDS AFE	46.882
63	D	ALLIANZGI S AKTIEN	305.534
32	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	139.061
440	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	36.812
442	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.093
438	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	34.812
441	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	769
437	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.990
439	D	AMERICAN CENTURY ICAV	111
93	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	11
131	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	10.754
118	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	669.590

Legenda:

D: Delegante

1199/71

ENAV S.p.A.

14/05/2026

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Delegati / Rappresentati legalmente	Ordinaria
117	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	150.622
119	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	4.139
116	D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR	147.206
210	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	445.107
66	D	ANIMA CRESCITA ITALIA	227.102
78	D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	245.075
436	D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	124.059
73	D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	82.800
49	D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	3.450.772
67	D	ANIMA ITALIA	212.240
39	D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029	10.000
61	D	ANIMA PMI ITALIA	340.000
40	D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030	116.000
80	D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031	50.000
273	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	84.587
265	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)	16.969
321	D	AQR FLEX I SERIES LLC - SERIES A9	43.337
320	D	AQR FLEX I SERIES LLC SERIES A10	17.569
340	D	AQR FLEX I SERIES LLC- SERIES A13	107
329	D	AQR FLEX I SERIES LLC- SERIES A16	22.892
459	D	AQR FLEX I SERIES LLC- SERIES A6	1.517
266	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	44.188
431	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	7.654
81	D	ARCA AZIONI ITALIA	1.101.504
52	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15	39.105
50	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	1.828.451
82	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	493.237
84	D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA	284.356
6	D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I	51.674
178	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	142.430
101	D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	188.157
107	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	16.069
397	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	7.787
393	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	54.737
394	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	12.589
334	D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.	9.639
268	D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	183.856
344	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI	72.302
267	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD	147.712
269	D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.	3.751
114	D	ARROWSTREET CNDN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND	112.616

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
187	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	174.438
108	D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP	9.986
433	D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND	21.046
45	D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	299.078
435	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	227.871
272	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	12.044
434	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	8.552
271	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	22.148
270	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	22.500
190	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	276.745
312	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	1.101
311	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	14.055
381	D	ASIAN DEVELOPMENT BANK	778.016
218	D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	66.237
309	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	8.058
297	D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	79.796
304	D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND	694.170
328	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	9.549
196	D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF	251
76	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	246.510
38	D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	150.000
54	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	209.500
46	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	87.000
139	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.596
85	D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	174.343
200	D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS	344.401
201	D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES	690.934
199	D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES	83.787
343	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	40.894
254	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	40.530
25	D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II	14.134
176	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	329.342
58	D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	61.771
7	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	272.681
177	D	BLACKROCK LIFE LTD	2.414
104	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	29.201
36	D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II	349.336

Legenda:

D: Delegante

1199/73

ENAV S.p.A.

14/05/2026

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
357	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	1.145.345
211	D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST	144
88	D	BLUEHARBOUR MAP I LP	85.676
429	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.796
51	D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	139.536
24	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	49.664
150	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	3.047
306	D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND	657.098
60	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	32.416
16	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	1.108.426
10	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	10.708
382	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	898.575
315	D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	194.400
125	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	344.000
204	D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	1.382.734
203	D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL	1.427.296
398	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	238.942
247	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	11.487
91	D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND	339.668
92	D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)	3.804.757
184	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	13.589
248	D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED	333.252
449	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	184.392
169	D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	21.824
298	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	812.628
171	D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST	1
354	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	117.453
425	D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	338.611
215	D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE	557.585
21	D	DEKA-RAB	20.797
133	D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND	99.366
213	D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND	345.514
286	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	27.011
427	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	233.142
303	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	11.403
282	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	124.930
281	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA	64.918
285	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	3.495

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

1199/74

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
53	D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST	518.937
359	D	DWS INVEST	424.370
358	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	222.712
413	D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	36.012
417	D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	2.374.935
87	D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND	1.942.013
86	D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND	370.972
308	D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	1.997.188
112	D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI	10.809.090
74	D	EPSENS ACTIONS PME ETI	353.099
351	D	EURIZON AZIONI ITALIA	265.000
350	D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.322.119
346	D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	183.199
318	D	EURIZON FUND	1.555.504
349	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	62.068
347	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	276.315
348	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	834.349
345	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	517.703
175	D	EUROPEAN CENTRAL BANK	365.485
189	D	EUROPEAN CENTRAL BANK	248.209
245	D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	24.060
430	D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV	253.722
278	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	76.680
41	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.332
20	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	163.819
322	D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA	3.037.053
324	D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30	238.000
323	D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50	555.257
157	D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	10.385
34	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	12.657
338	D	FONDITALIA	546.323
246	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.	4.181
90	D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND	288.255
180	D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD	6.214.326
103	D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD	85.057
79	D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA	700.000
71	D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	38.692
18	D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY	26.869
130	D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND	15.193
355	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	232.767
197	D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	224.394

Legenda:

D: Delegante

1199/75

ENAV S.p.A.

14/05/2026

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Delegati / Rappresentati legalmente	Ordinaria
194	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	740
457	D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	28.081
305	D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	37.491
2	D	HMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS	61.000
452	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	54.338
360	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	23.263
444	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	49.983
168	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	11.234
319	D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF	111.628
238	D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA	212.175
317	D	INTERFUND SICAV	12.000
301	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	107.033
172	D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	62.508
330	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	4.694
331	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	13.003
153	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF	30.969
154	D	INVESCO MARKETS II PLC	4.231
15	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL	2.093
56	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	563
188	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	10.074
95	D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED	125.320
35	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	805
289	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.792.288
335	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	182.366
290	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	158.805
288	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	261.266
287	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	517.557
292	D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	10.009.391
332	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	183.613
337	D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF	21.208
293	D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF	114.858
294	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	164.308
296	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	1.076.582
336	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.863
291	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	31.939
295	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	16.092
149	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	484.722
280	D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	1.975
279	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT	10.341

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
		MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN	
109	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	531.567
115	D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.	694.828
410	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	5.436
424	D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	520.000
219	D	LEGAL & GENERAL CCF.	132.295
221	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	49.818
299	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	1.203.547
302	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	489.114
179	D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND	1.067.102
143	D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND	2.225.210
411	D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST	255.000
253	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	14.256
275	D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	95.216
412	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	13.493
192	D	MACK EAFE EQUITY POOL	31.552
13	D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)	1.478.041
376	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	41.937
111	D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS	6.757
261	D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND	2.384
262	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP	79.295
260	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER	155.761
259	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP	67.284
258	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA	38.709
405	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	13.387
316	D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP	147.000
326	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.314.406
325	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	1.545.000
237	D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	68.600
83	D	MERCER INVESTMENT FUNDS	89.853
450	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	16.114
70	D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST	407.940
407	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	46.940
409	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	75.322
406	D	MERCER QIF FUND PLC	74.139
408	D	MERCER QIF FUND PLC	86.182
232	D	METIS EQUITY TRUST	280.146

Legenda:

D: Delegante

1199/77

ENAV S.p.A.

14/05/2026

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
185	D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	216.799
241	D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	161.333
365	D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	53.481
31	D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	6.081.328
353	D	MFS MERIDIAN FUNDS	522.502
404	D	MGI FUNDS PLC	124.657
161	D	MGTS AFH DA FUND	120.584
235	D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	379.108
256	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	4.469
9	D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	14.490
234	D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	17.020
242	D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.	1.844
403	D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	29.261
193	D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC	100.000
206	D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI	922.589
209	D	MULTI UNITS LUXEMBOURG	2.936
42	D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	389.224
110	D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC	3.980
113	D	MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF	1.755
126	D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP	450.000
451	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	58.424
314	D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	25.464
120	D	NEF RISPARMIO ITALIA	415.164
37	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	62.718
375	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	11.819
123	D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	658.229
28	D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF	35.167
68	D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST	61.367
124	D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD	76.960
217	D	NORGES BANK	5.481.779
252	D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	260.107
229	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	12.368
244	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	214.951
227	D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	108.992
236	D	NUNAVUT TRUST	2.834
402	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND	156.435
401	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	260.203
122	D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE	387.049
300	D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	525.972
342	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	45.663
284	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	85.000
65	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	3.182
414	D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	50.161

Legenda:

D: Delegante

ENAV S.p.A.

1199 / 78

14/05/2026

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
361	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	32.020
421	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	10.864
364	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	113.156
173	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	5.831
391	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	17.024
395	D	POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	95.872
4	D	PREVINDAI FONDO PENSIONE	76.854
121	D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY	346.297
94	D	PRICOS	507.966
97	D	PRICOS DEFENSIVE	11.425
99	D	PRICOS SRI	32.564
396	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	114.927
448	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	589.429
164	D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	198.304
182	D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	1.024.196
162	D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND	225.096
163	D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS	128.838
165	D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND	49.177
159	D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST	47.372
226	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	16.940
183	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	24.604
205	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	218.103
158	D	PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	28.814
239	D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	162.457
5	D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP	7.088
181	D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND	415.465
214	D	REDWHEEL FUNDS	7.977
240	D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	115.994
220	D	RIZE UCITS ICAV	107.114
29	D	ROBERT BOSCH GMBH	32.982
30	D	ROBIN 1-FONDS	75.305
420	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	89.716
264	D	RPAQ 2015 FUND LP	12.532
418	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	102.737
419	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND	3.202
416	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND	102.704
392	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL	197.554
69	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	17.125
327	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED	13.727

Legenda:

D: Delegante

1199 / 79

ENAV S.p.A.

14/05/2026

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
388	D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA	36.834
362	D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	80.542
128	D	SB CIF MACQUARIE	135.761
129	D	SB CIF REDWHEEL RWC ASSET MGT LLP	52.952
3	D	SCHNEIBLE ALEXANDER	3
22	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	48.743
363	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	201.670
283	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	44.740
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	528.362
390	D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	57.739
389	D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL	314.517
207	D	SEB EUROCOMPANIES	65.076
208	D	SEB EUROPAFONDS	98.740
212	D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	180.509
33	D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND	240.793
147	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	179
100	D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND	8.208
453	D	SOCIAL PROTECTION FUND	6.839
230	D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	9.904
224	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	43.216
447	D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	288.910
445	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	10.867
446	D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE	911.244
443	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	60.953
374	D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.325.571
387	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	178.472
371	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.661.820
428	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.527
432	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	12.477
274	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION	143.886
399	D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	107.772
11	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	66.198
174	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	2.252
415	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	61.168
255	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	25.321
195	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	10.449
127	D	STICHTING BPL PENSIOEN	10.761
198	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	7.744

Legenda:

D: Delegante

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
458	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	10.513
19	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.558
307	D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.	306.492
144	D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF	446.162
341	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	449.080
251	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	4.864
370	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	8.442
385	D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.	19.126
384	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	4.205
400	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	19.720
263	D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	149.607
339	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	562.342
151	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	4.620
456	D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	3.941
191	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	43.426
155	D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	5.580
366	D	THE METHODIST HOSPITAL	16.099
89	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	635.290
423	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	263.380
386	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	69.884
333	D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST	1.982
43	D	THRIFT SAVINGS PLAN	805.846
383	D	THRIFT SAVINGS PLAN	191.521
106	D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP	6.150
148	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	541.385
170	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	58.167
422	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	38.399
277	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	3.237
276	D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.	4.239
310	D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE	34.384
250	D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	42.407
216	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-	179.796
373	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	15.399
352	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	332.096
62	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	106.569
12	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	101.285
1	D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN	68.313
48	D	UNISUPER	18.197
233	D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	196.850
98	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	212.699
64	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	7.441

Legenda:

D: Delegante

1199/81

ENAV S.p.A.

14/05/2026

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
77	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR	270.647
55	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS	131.018
75	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	13.343
102	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	18.772
145	D	UPS GROUP TRUST	16.421
243	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	37.664
369	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.508.937
454	D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	6.870
8	D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	45.370
167	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	610.383
372	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	57.882
57	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	304.090
59	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	1.872.749
132	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	944.041
380	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	67.552
379	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	7.620
27	D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	8.285
23	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	66.256
44	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	200.915
47	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	3.574.256
368	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	156.225
223	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	132.658
222	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	59.705
455	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	26.461
138	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	127.834
160	D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	18.326
377	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	98.637
378	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	258.828
249	D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	109.182
26	D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	1.015
141	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	83.282
156	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	261.237
146	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	41.103
137	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	108.548
142	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	619.950

Legenda:

D: Delegante

1199/82

ENAV S.p.A.

14/05/2026

Elenco Intervenuti
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
105	D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP	1.755
231	D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.	123.953
356	D	XTRACKERS	608.217
426	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	3.862
166	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	2.149
		Totale azioni	**152.626.863**
			28,173225%
		Totale azioni in proprio	0
		Totale azioni in delega	454.790.906
		Totale azioni in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONI	454.790.906
			83,949353%
		Totale azionisti in proprio	0
		Totale azionisti in delega	464
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONISTI	464
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1

Legenda:

D: Delegante

Allegato "C"
Pag 2/4

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

1199/83

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 1 «Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità»

Signori Azionisti,

in data 23 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, che chiude con un utile di esercizio di € 82.256.817 e il bilancio consolidato del Gruppo ENAV che chiude con un utile di € 93.125.378, nel formato elettronico unico di comunicazione – c.d. formato ESEF - previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea del 17 dicembre 2018 ed in conformità alle relative disposizioni.

I predetti documenti sono illustrati nel fascicolo "Relazione Annuale Integrata 2025" che include anche la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del D. Lgs. n. 125/2024 depositato presso la sede della Società nonché pubblicato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" all'indirizzo www.1info.it e sul sito internet della Società.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

preso atto delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di € 82.256.817, ed a prendere atto altresì dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31 dicembre 2025, che si è chiuso con un utile consolidato di € 93.125.378".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Alessandra Bruni

1199/84

Allegato "D"
Rep 784

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 2 «Destinazione dell'utile di esercizio»

Signori Azionisti,

siete chiamati, ai sensi dell'art. 2433, primo comma, del Codice civile a discutere e deliberare sulla proposta di destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 23 marzo 2026.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo di 0,29 euro per azione (al netto delle azioni proprie in portafoglio) per un importo complessivo pari a euro 156.694.331,20. Tenuto conto dell'utile netto civilistico come risultante dal bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. per l'anno 2025, che chiude con un utile di euro 82.256.817,35 da destinare per il 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 comma 1 del Codice civile, si prevede di destinare alla distribuzione a favore degli Azionisti, una parte delle riserve disponibili.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera.

Signori Azionisti,

avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi invita ad approvare la seguente delibera di destinazione dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. pari a € 82.256.817,35 come segue:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a € 4.112.840,87, a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice civile, per € 78.142.331,20 a titolo di dividendo a favore degli Azionisti e per € 1.645,28 da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva di capitale disponibile un importo di € 78.552.000,00 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a € 156.694.331,20 corrispondenti ad

1199/85

un dividendo di € 0,29 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio alla *record date*;

- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di € 0,29 per azione il 24 giugno 2026 con data stacco cedola coincidente con il 22 giugno 2026 e *record date* coincidente con il 23 giugno 2026.

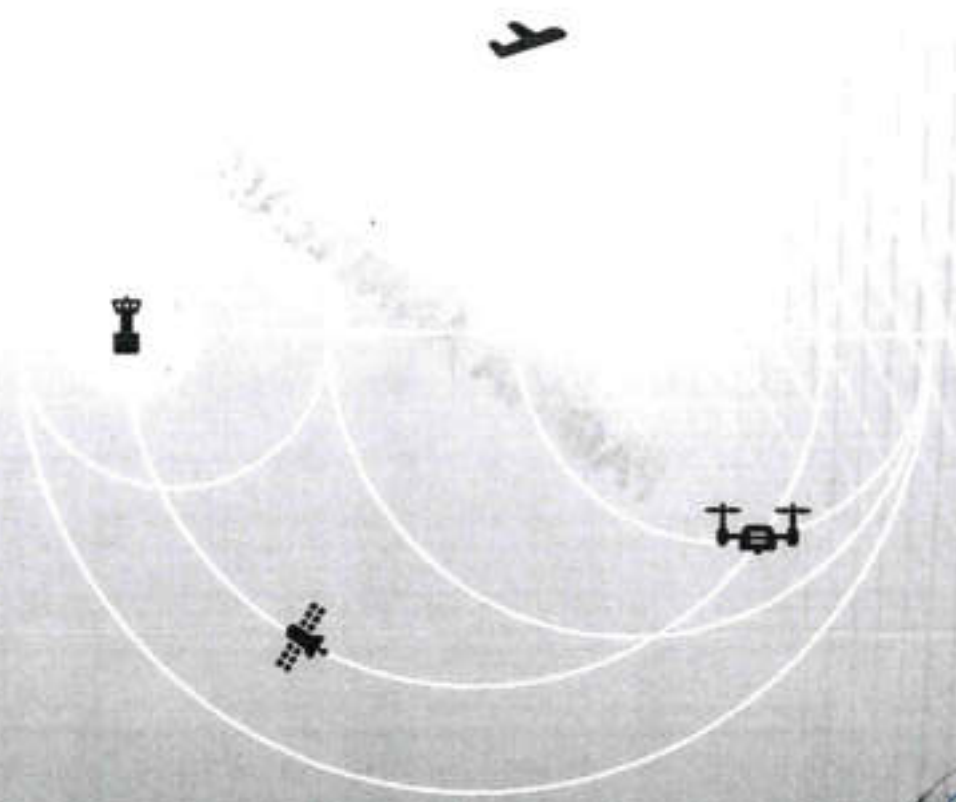
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

1199/86

enav SpA

Allegato "E"
Rep. 734

2025
RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA



INNOVATING THE SKY

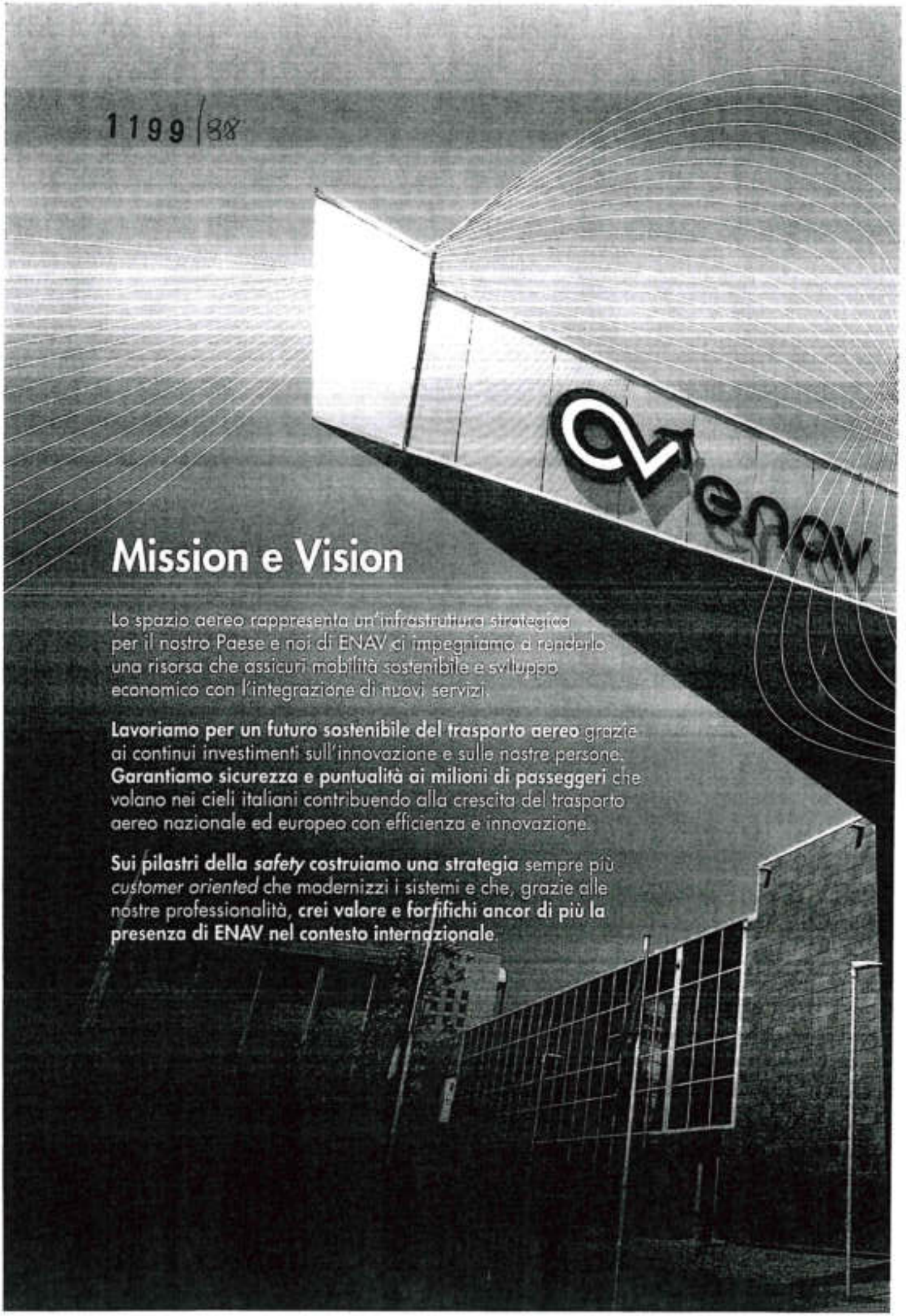
enav SpA

1199/87

2025
RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA



1199/88

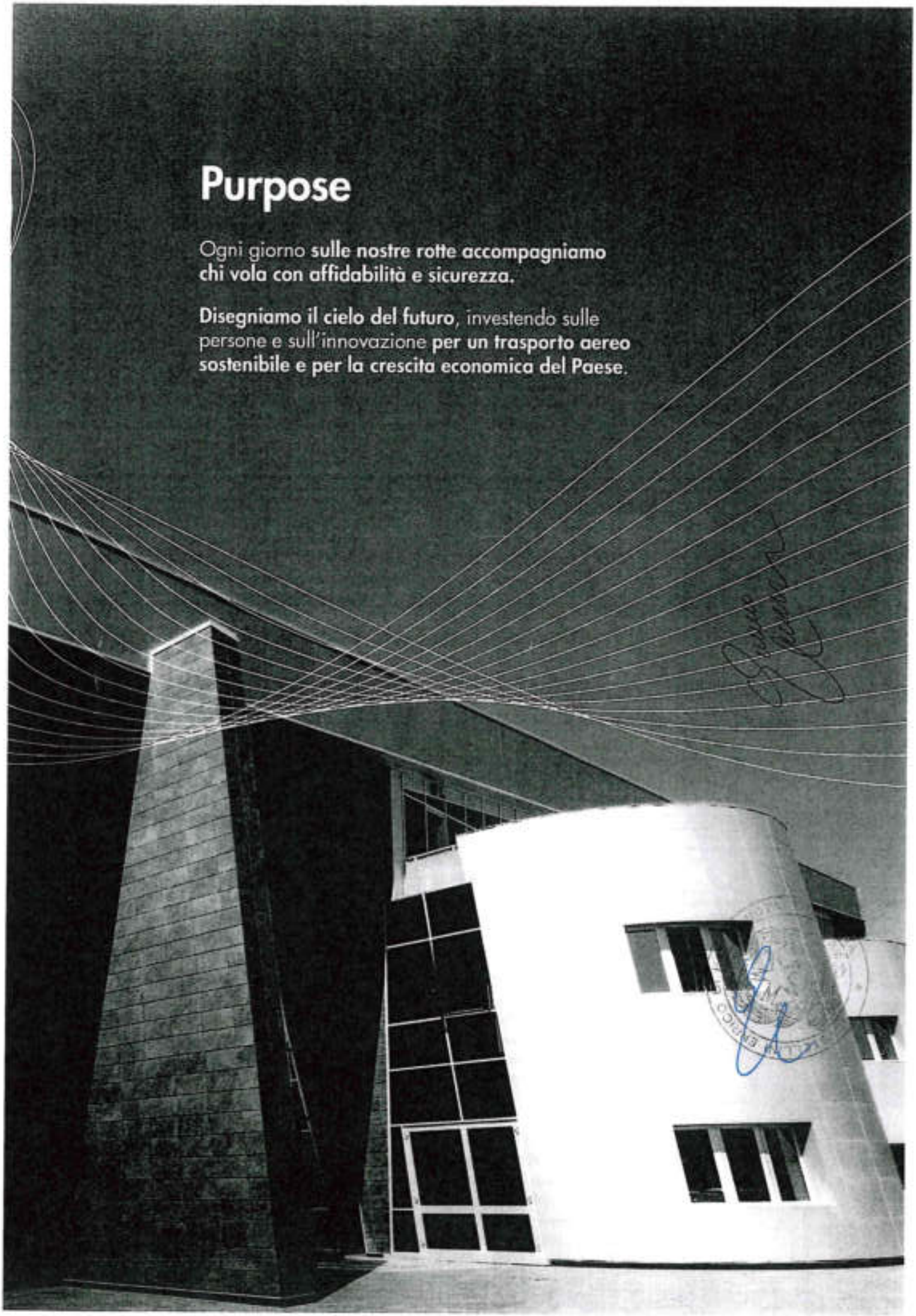


Mission e Vision

Lo spazio aereo rappresenta un'infrastruttura strategica per il nostro Paese e noi di ENAV ci impegniamo a renderlo una risorsa che assicuri mobilità sostenibile e sviluppo economico con l'integrazione di nuovi servizi.

Lavoriamo per un futuro sostenibile del trasporto aereo grazie ai continui investimenti sull'innovazione e sulle nostre persone. **Garantiamo sicurezza e puntualità ai milioni di passeggeri** che volano nei cieli italiani contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza e innovazione.

Sui pilastri della *safety* costruiamo una strategia sempre più *customer oriented* che modernizzi i sistemi e che, grazie alle nostre professionalità, **crei valore e forfifichi ancor di più la presenza di ENAV nel contesto internazionale**.


Purpose
Ogni giorno **sulle nostre rotte accompagniamo chi vola con affidabilità e sicurezza.**
Disegniamo il cielo del futuro, investendo sulle persone e sull'innovazione **per un trasporto aereo sostenibile e per la crescita economica del Paese.**

1199 /80

Lettera agli Stakeholder



Alessandra Bruni
La Presidente

Cari Stakeholder,

è con grande soddisfazione che vi presentiamo la Relazione Annuale Integrata 2025, condividendo con voi un aggiornamento sui progressi compiuti dal Gruppo ENAV nel corso dell'ultimo anno.

Il 2025 rappresenta il primo anno del nuovo periodo regolatorio, relativo al quinquennio 2025-2029 (RP4), dove sono stati previsti i livelli dei costi e del traffico, degli investimenti e delle performance operative per l'intero periodo di riferimento. Nel mese di maggio 2025, la Commissione europea ha ufficialmente approvato il Piano delle Performance italiano, tramite la Decisione UE n. 2025/1058, fissando in tal modo, per gli anni del quarto periodo di riferimento, i parametri economici ed operativi per ENAV, ivi inclusi i costi e i volumi di traffico per la determinazione delle tariffe per i servizi della navigazione aerea.

Il traffico aereo ha registrato nel 2025 risultati record, con un volume di voli assistiti e Unità di Servizio in crescita rispetto al precedente anno e superiori ai valori medi rilevati tra i paesi europei, a conferma dell'elevato livello di performance del Gruppo ENAV e della capacità del sistema di rispondere efficacemente a una domanda in costante aumento.

L'importante incremento del traffico aereo e dei ricavi regolamentati della Capogruppo, la crescita dei ricavi correlati alle attività sul mercato non regolamentato, l'impulso dettato dalle progettualità tecnologiche avviate nell'anno, hanno positivamente contribuito a contenere nel 2025 il ridimensionamento dei ricavi da balance, quale effetto tipico dei primi anni del nuovo periodo regolatorio di riferimento.

Come anticipato, il 2025 rappresenta il primo anno del nuovo periodo regolatorio 2025-2029 e, come già osservato in circostanze similari, le risultanze di conto economico di tale primo anno scontano un sostanziale ridimensionamento dei ricavi derivanti dal meccanismo regolatorio rispetto alle risultanze dell'ultimo anno del periodo in chiusura (in questo caso il 2024).

Per quanto detto, l'EBITDA del 2025, pari a 252,7 milioni di euro, pur in riduzione di 58,3 milioni di euro rispetto al 2024 (in cui si era registrato il risultato record di 310,9 milioni di euro), si posiziona invece sulla parte alta della forbice comunicata al mercato con la *guidance* del 2025.

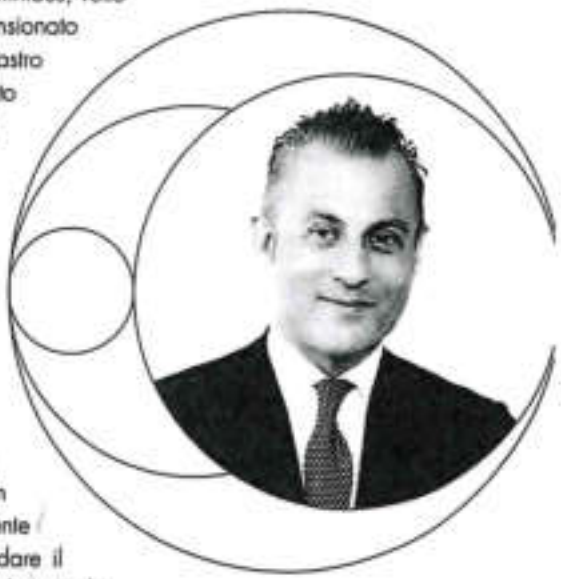
Un impatto positivo sul 2025 è certamente correlato al bonus sulla qualità previsto dallo schema delle performance comunitario, in relazione al raggiungimento dei target sulla puntualità. A fine 2025, il ritardo in Rotta per cause attribuibili ad ENAV è risultato pari a 0,010 minuti per volo, a fronte di un target previsto per l'anno pari a 0,14 minuti di ritardo per volo. Tale performance ha quindi consentito l'iscrizione nel bilancio dell'anno di una quota di ricavo da balance per circa 13 milioni di euro.

L'anno appena concluso ha altresì evidenziato l'avvio di importanti progetti tecnologici, essenzialmente correlati allo sviluppo del nuovo modello operativo di ENAV di gestione del traffico aereo. In particolare, si evidenzia l'avviamento operativo del *Remote Tower Control Center* di Brindisi, tramite l'attivazione del primo modulo di torre remota e le attività per l'integrazione del Controllo di Avvicinamento (APP) dell'Aeroporto di Firenze nell'Area Control Center di Roma.

Passando alla sostenibilità, in un anno segnato da importanti evoluzioni normative per la

1199/91

sostenibilità aziendale a livello europeo — tra cui l'introduzione del pacchetto Omnibus, volto a semplificare gli obblighi di reporting per molte imprese — ENAV non ha ridimensionato il proprio impegno. Al contrario, la sostenibilità continua a rappresentare un pilastro fondamentale del modello di creazione di valore del Gruppo, pienamente integrato nelle scelte industriali e nella visione di lungo periodo. In un contesto che richiede alle aziende non solo efficienza operativa, ma anche responsabilità verso l'ambiente, le persone e i territori in cui operano, ENAV prosegue con determinazione nel percorso intrapreso. La sostenibilità rimane per noi una leva strategica per accompagnare la trasformazione del settore dell'aviazione e contribuire allo sviluppo di un sistema di trasporto aereo sempre più sicuro, efficiente e attento agli impatti ambientali e sociali.



Pertanto, nell'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2029, presentato ad aprile 2025, abbiamo ulteriormente rafforzato l'integrazione tra il Piano Industriale e la strategia di sostenibilità, consolidando una visione unitaria nella quale gli obiettivi economici, ambientali e sociali si sostengono reciprocamente. In parallelo, è stato approvato il nuovo Piano di Sostenibilità 2025-2029, pienamente allineato all'orizzonte temporale del Piano Industriale, con l'obiettivo di consolidare il ruolo di leadership del Gruppo nello sviluppo sostenibile del trasporto aereo e di porre le basi per il raggiungimento di ulteriori traguardi nei prossimi anni.

Pasqualino Monti
L'Amministratore Delegato

Anche il 2025 è stato un anno significativo in termini di contributo operativo alla decarbonizzazione del settore. Attraverso progetti come il Free Route, l'Arrival Manager (AMAN) e le altre iniziative legate all'ottimizzazione delle rotte, ENAV ha reso possibile la riduzione di circa 331.700 tonnellate di CO_2 generate dal traffico gestito. Considerando il periodo compreso tra il 2016 e il 2025, i progetti implementati hanno consentito un risparmio complessivo di 1,7 milioni di tonnellate di CO_2.
Parallelamente, nel 2025 il Gruppo ha raggiunto una riduzione di oltre l'86% delle emissioni dirette e indirette (scope 1 e 2) rispetto al 2019, mantenendo lo status di azienda *carbon neutral*. Un risultato che conferma la solidità della nostra strategia di riduzione e la capacità del Gruppo di decarbonizzare le proprie attività in modo strutturale.
Il riconoscimento del nostro impegno è arrivato anche quest'anno da parte della comunità internazionale. Per il secondo anno consecutivo, ENAV è stata inserita nella prestigiosa "A List" di CDP, mentre l'agenzia S&P Global ha incluso per la prima volta il nostro Gruppo, unica realtà italiana del trasporto aereo, all'interno del Sustainability Yearbook 2026. Un ulteriore segnale della leadership che ENAV continua a esercitare nel panorama dell'aviazione sostenibile, contribuendo con coerenza agli obiettivi di lungo termine del settore.

Il consolidamento dei nostri risultati, unito ai riconoscimenti internazionali e al rafforzamento della nostra strategia integrata, testimonia la solidità della visione che guida il Gruppo: una visione orientata alla creazione di valore sostenibile, alla sicurezza del volo e al contributo attivo allo sviluppo del settore dell'aviazione del futuro.
Siamo orgogliosi del percorso intrapreso e consapevoli che i traguardi raggiunti sono frutto dell'impegno condiviso tra ENAV, i suoi stakeholder e tutte le persone che ogni giorno contribuiscono, con professionalità e competenza alla crescita del Gruppo.

1199/92

Presentazione della Relazione Annuale Integrata 2025

La Relazione Annuale Integrata 2025 del Gruppo ENAV **contiene, in continuità con il 2024, la Relazione sulla Gestione che include al paragrafo 5 la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**. Il Bilancio Consolidato e il Bilancio di Esercizio della Capogruppo con l'obiettivo di fornire in un unico documento i dati finanziari e non finanziari e di fornire agli stakeholder una rendicontazione completa e trasparente delle attività del Gruppo, dei risultati conseguiti e degli impatti sociali ed ambientali.

Con la Relazione Annuale Integrata, il **Gruppo ENAV adempie a quanto previsto dal D. Lgs n. 125 del 6 settembre 2024 emesso in attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 che ha previsto l'introduzione della *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*** in materia di **rendicontazione societaria di sostenibilità**. Tale direttiva prevede l'adozione degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di sostenibilità.

La Relazione Annuale Integrata è stata predisposta prendendo in considerazione i seguenti riferimenti:

- **i principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards)**
- **il D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 Testo Unico della Finanza (TUF)**
- **il D. Lgs 125/2024 che ha dato attuazione alla Direttiva UE 2022/2464 che comprende i principi europei di rendicontazione di sostenibilità ESRS (European Sustainability Reporting Standard)**
- **il Regolamento UE Tassonomia 2020/852 con le specifiche adottate a norma dell'art. 8**
- **le raccomandazioni ESMA (European Securities and Markets Authority).**

Relativamente al Regolamento UE Tassonomia, si evidenzia che il Gruppo ENAV non ha adottato per l'esercizio 2025 le modifiche introdotte dall'Atto Delegato dell'8 gennaio 2026 al Regolamento UE 2020/852, il tutto in conformità al Regolamento 2026/73 che all'articolo 4 permette l'applicazione per l'esercizio 2025 dei Regolamenti 2021/2178, 2021/2139 e 2023/2486.

Per quanto attiene a quanto disposto dall'art. 4 del D. Lgs. 125/2024, come consentito dalla normativa, la Rendicontazione di Sostenibilità è stata predisposta esclusivamente a livello di Gruppo e inserita in un apposito paragrafo della presente Relazione sulla gestione.

Al fine di evitare duplicazioni informative, alcuni temi riferiti all'ambiente ed al personale richiesti dall'art. 2428 del Codice civile sono stati forniti nell'ambito della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

La Relazione Annuale Integrata è inoltre redatta nel formato elettronico di comunicazione di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF - *European Single Electronic Format*) relativamente al Bilancio Consolidato, data la non attuale obbligatorietà relativamente alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità per l'anno 2025.

1199/93

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ 9

1. **OVERVIEW** 10
   - 1.1. Highlights 2025 10
   - 1.2. Gli Organi Sociali 14
   - 1.3. La storia del Gruppo ENAV 16
   - 1.4. Il Modello Organizzativo 18
   - 1.5. L'andamento del titolo e azionariato 19
   - 1.6. L'Assetto societario 22

2. **MODELLO DI BUSINESS E STRATEGIA** 24
   - 2.1. La strategia del Gruppo 24
   - 2.2. L'Attività del Gruppo 25
     - 2.2.1. Attività core business 25
     - 2.2.2. Attività non core 29
   - 2.3. Investimenti e PNRR 30

3. **GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ** 34

4. **ANDAMENTO OPERATIVO E ECONOMICO PATRIMONIALE** 42
   - 4.1 Scenario di riferimento e risultato della gestione 42
   - 4.2 Andamento del mercato e del traffico aereo 43
   - 4.3 Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV 50
   - 4.4 Risultati economici, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A. 58
   - 4.5 Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV 64

5. **RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ** 67

6. **ALTRE INFORMAZIONI** 172

7. **PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ENAV S.p.A. E I CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI** 175

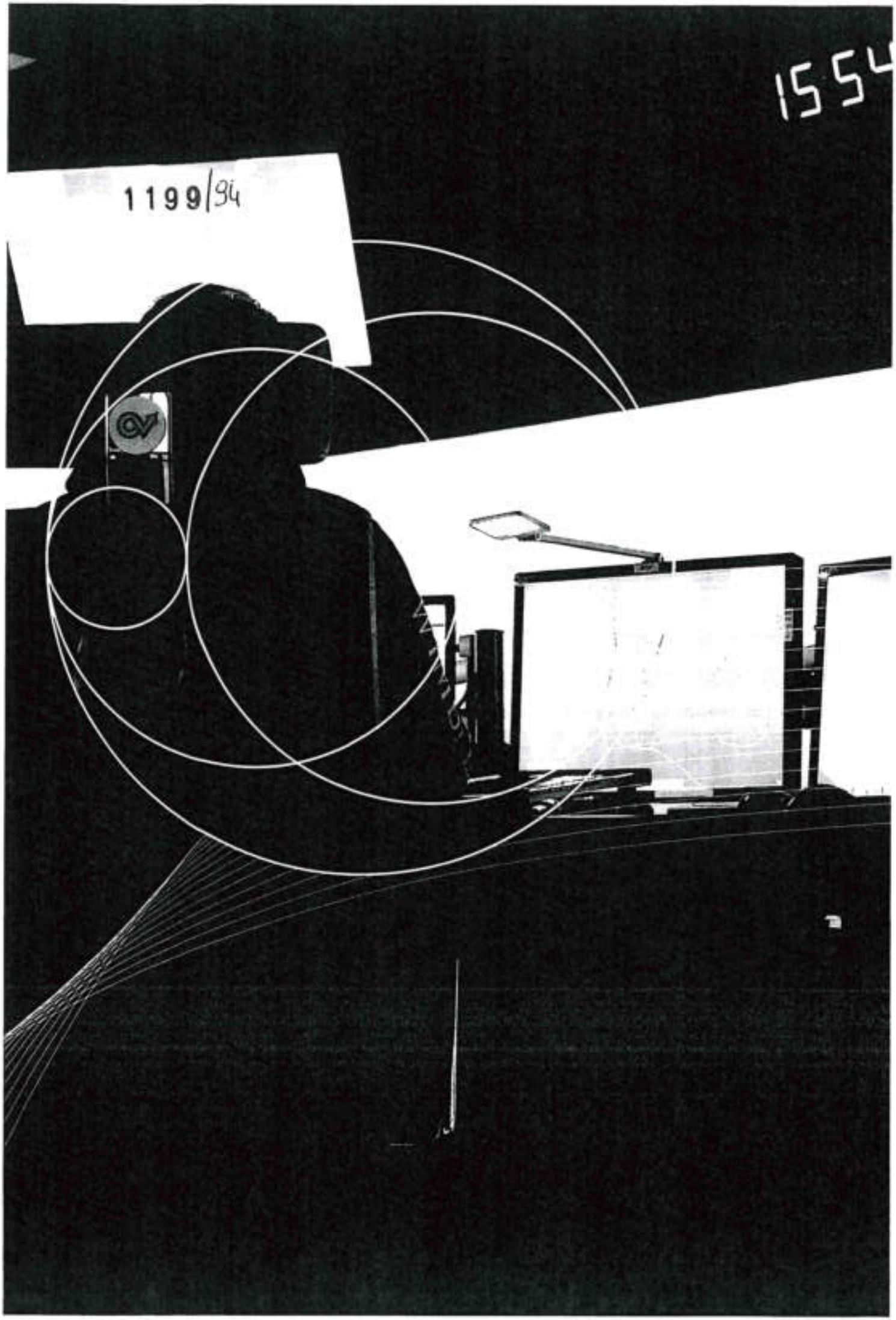
8. **EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2025** 176

9. **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE** 177

10. **PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI** 178

BILANCIO CONSOLIDATO 181

BILANCIO DI ESERCIZIO 269


1554
1199/94

1199/95



01

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

1199/96

1 Overview

1.1 Highlights 2025

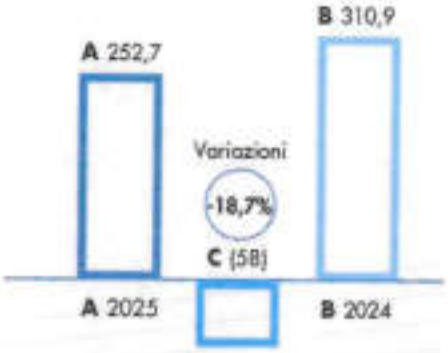
I principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV si intendono in milioni di euro.

Risultati economici

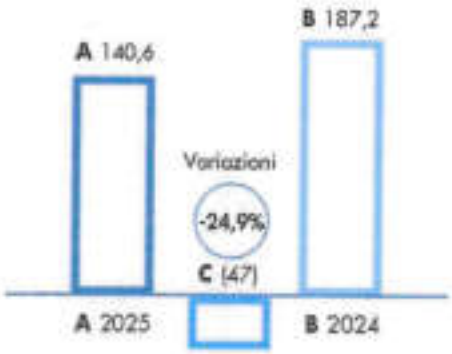
Ricavi



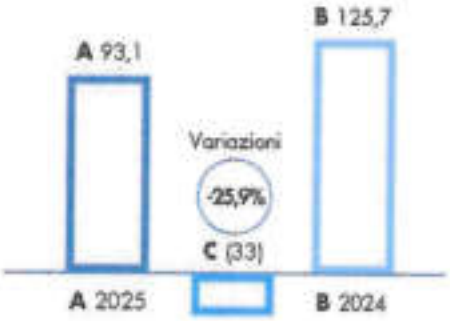
EBITDA



EBIT



Risultato netto consolidato



Legenda **A** = 2025 **B** = 2024 **C** = Variazioni

Risultati Operations

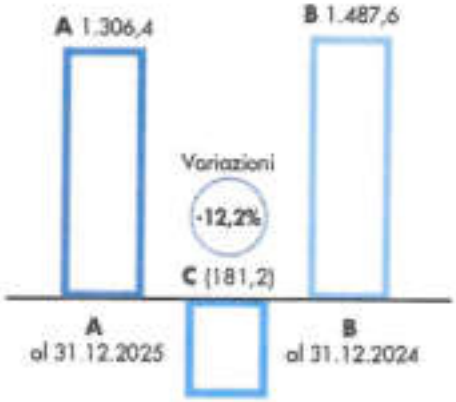
Unità di servizio di Rotta



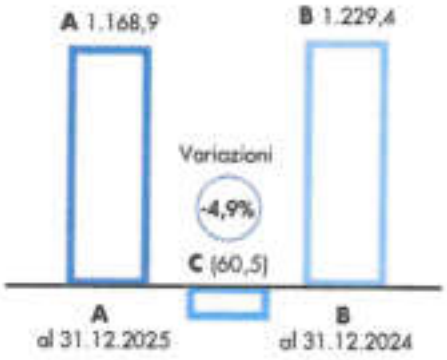
1199/97

Risultati patrimoniali e finanziari

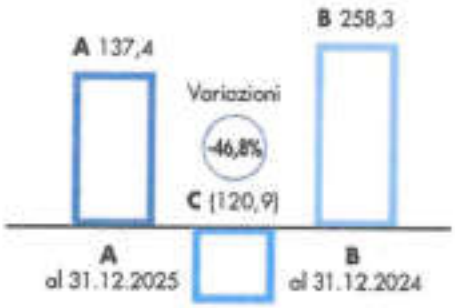
Capitale investito netto



Patrimonio netto consolidato



Indebitamento finanziario netto



Free cash flow



Legenda **A** = al 31.12.2025 **B** = al 31.12.2024 **C** = Variazioni

Unità di servizio 1ª fascia di Terminale



Unità di servizio 2ª fascia di Terminale



1199|98

Indicatori di sostenibilità

E Environment

Emissioni di tCO_2 Scope 1 e Scope 2 Market based

5.266 4.890 (2024)

Emissioni ridotte grazie alla procedura "Free Route"

320.000 tCO_2 297.000 tCO_2 (2024)

% di riduzione nelle emissioni di CO_2 di Scope 1 e Scope 2 vs Baseline FY2019

-86,4% -87,4% (2024)

Emissioni ridotte grazie al sistema "AMAN"

11.700 tCO_2 9.700 tCO_2 (2024)

Riduzione % delle emissioni scope 3 in target SBTi (vs 2019)

-57% -55,6% (2024)

Rating CDP Climate Change

A List A (2024)

1199/99



Social

Dipendenti in organico a fine esercizio

4.467 4.376 **(2024)**

Ore di formazione erogate

361.202 382.483 **(2024)**

Nuovi assunti di cui *under* 30

498 di cui *under 30* **358**
507 di cui *under 30*
361 **(2024)**



Governance

% di remunerazione a breve termine connessa ad obiettivi ESG

15% 15% **(2024)**

% di remunerazione a lungo termine connessa ad obiettivi ESG

10% 10% **(2024)**

1199/100

Gli Organi Sociali

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2023 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimane in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 maggio 2025 ha nominato il Collegio Sindacale che rimane in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.
Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 23 giugno 2025 ha nominato l'Organismo di Vigilanza per il triennio 2025-2027.

Con delibera del 18-19 novembre 2025 la Corte dei Conti ha assegnato le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di ENAV S.p.A. al Presidente Vittorio Raeli con decorrenza dal 1° gennaio 2026 e per quattro esercizi finanziari.



1199/101

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Triennio 2023-2025)

Presidente
Alessandra Bruni

Amministratore Delegato
Pasqualino Monti

Consiglieri
Carlo Alessi
Stefano Arcifa
Rozemaria Bala
Franca Brusco
Carlo Paris
Antonio Santi
Giorgio Toschi

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE

Presidente
Antonio Santi

Componenti
Stefano Arcifa
Franca Brusco

COMITATO NOMINE E GOVERNANCE

Presidente
Giorgio Toschi

Componenti
Stefano Arcifa
Carlo Paris

COMITATO REMUNERAZIONI

Presidente
Franca Brusco

Componenti
Rozemaria Bala
Giorgio Toschi

COMITATO SOSTENIBILITÀ

Presidente
Carlo Paris

Componenti
Rozemaria Bala
Alessandra Bruni
Antonio Santi

COLLEGIO SINDACALE
(Triennio 2025-2027)

Presidente
Roberto Cassader

Sindaci effettivi
Eleonora Di Vona
Leonardo Quagliata

Sindaci supplenti
Luigi Lausi
Guido Lenzi

ORGANISMO DI VIGILANZA
(Triennio 2025-2027)

Presidente
Maurizio Bortolotto

Componenti
Silvia Massi
Andrea Miroli

SOCIETÀ DI REVISIONE

PwC S.p.A.
nominata dall'Assemblea del 10 maggio 2024 per gli esercizi 2025-2033

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO SU ENAV S.p.A.

Vittoria Raeli

Si rimanda al paragrafo 5 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità per le informazioni in materia di corporate governance e sostenibilità.

1199/102

La storia del Gruppo ENAV

ENAV S.p.A. è una società per azioni italiana che opera in un mercato regolato a livello europeo come fornitore in esclusiva dei servizi di gestione e controllo dello spazio aereo civile di competenza italiana, sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e del regolatore nazionale ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).

ENAV è stata costituita ai sensi delle disposizioni della Legge n. 665 del 21 dicembre 1996, in forza della quale la precedente "Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (AAAVTAG)", struttura indipendente della pubblica amministrazione dello Stato italiano, è stata dapprima trasformata in "ente pubblico economico" denominato "Ente Nazionale di Assistenza al Volo" e, successivamente, in data 1 gennaio 2001, in forza del Decreto Interdipartimentale n. 704993 del 22 dicembre 2000 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Dipartimento del Tesoro, ha assunto la corrente forma giuridica di società per azioni, assumendo la denominazione ENAV S.p.A.
Nel dicembre 1995, con la Legge n. 575 del 20 dicembre 1995, l'Italia ha ratificato la "Convenzione Internazionale Eurocontrol, relativa alla Cooperazione per la Sicurezza dello Spazio Aereo" aderendo alla European Organization for the Safety of Air Navigation (Eurocontrol), un'organizzazione intergovernativa che comprende, tra gli altri, anche gli Stati Membri dell'Unione europea.

Dal 26 luglio 2016 le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e al 31 dicembre 2025 il capitale della capogruppo risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,46% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,26% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

1981

In seguito alla smilitarizzazione del controllo del traffico aereo, viene creata l'AAAVTAG, ente pubblico non economico

1996

AAAVTAG viene trasformato in ente pubblico economico con il nome di ENAV, Ente Nazionale per l'Assistenza al volo

2001

ENAV è trasformato in una società per azioni di totale proprietà pubblica, denominata ENAV S.p.A.

2006

Viene acquistata Vitrociset Sistemi, ramo d'azienda scorporato da Vitrociset, che nel 2007 sarà rinominata Techno Sky, con la mission di manutenere gli impianti tecnologici di ENAV

1199/103

2008

ENAV partecipa alla società di diritto francese ESSP SAS, con quota azionaria del 16,7%, per la fornitura del servizio di navigazione satellitare GPS denominato EGNOS

2013

Nasce la società ENAV Asia Pacific, di diritto malese con sede a Kuala Lumpur, che fornisce servizi di consulenza per il controllo del traffico aereo e si pone come avamposto commerciale nelle regioni del sud est asiatico

2014

Si costituisce ENAV North Atlantic, società di diritto statunitense, con l'obiettivo di gestire la partecipazione ad Aireon, una società costituita per realizzare il primo sistema satellitare al mondo di sorveglianza globale per il controllo del traffico aereo e di cui ENAV detiene l'8,6% del capitale sociale

2016

Dal mese di luglio 2016 ENAV è quotata sul Mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

2018

Nasce D-Flight, società in cui ENAV detiene il 60%, che eroga servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto

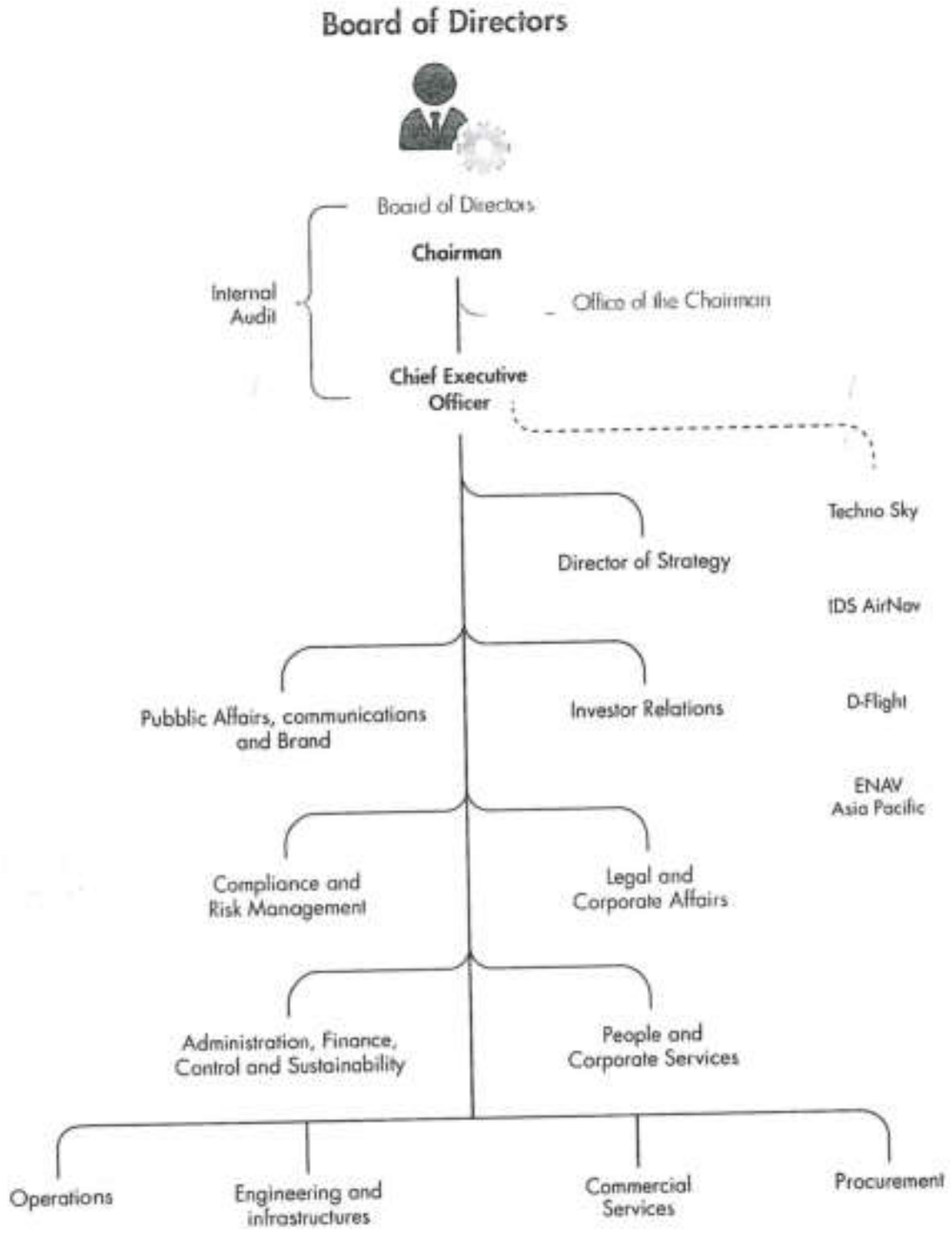
2019

Viene acquisita IDS AirNav, ramo d'azienda di IDS SpA, che opera nell'ambito del settore non regolamentato dei servizi e delle tecnologie dell'Air Traffic Management

1199 | 104

Il Modello Organizzativo

Nel corso del 2025 la macrostruttura di ENAV è stata oggetto di interventi finalizzati al consolidamento del modello organizzativo di Gruppo e al rafforzamento della governance a presidio degli obiettivi di Piano Industriale.
È rimasto invece essenzialmente invariato il modello organizzativo di Gruppo, che prevede la centralizzazione dei servizi di staff in capo alla Capogruppo, consentendo alle Società controllate di mantenere il focus sul proprio core business e di beneficiarne in termini di efficienza e specializzazione.
Di seguito si rappresenta la macrostruttura di ENAV S.p.A. in vigore al 31 dicembre 2025.



1199/105

Le iniziative di sviluppo organizzativo si sono, peraltro, inserite in un contesto caratterizzato da:

- prosecuzione del percorso di rafforzamento delle professionalità dell'area *Operations* attraverso processi di qualificazione professionale di risorse interne e selezioni esterne;
- interventi di mobilità interna e gestione mirata del *turnover* nelle aree *Corporate*, al fine di migliorare il set di competenze esistenti a sostegno di tutte le attività del Gruppo.

Pertanto, in questo contesto, nel corso del 2025 sono stati attuati i seguenti principali interventi organizzativi:

- *Governance del Piano Industriale*: costituzione di una cabina di regia interfunzionale, a presidio della gestione del Piano Industriale, la cui responsabilità è stata affidata al Director of Strategy.
- *Macrostruttura*:
  - ricollocazione della struttura *Investor Relations* a riporto diretto dell'Amministratore Delegato in ottica di rafforzamento del presidio della comunicazione finanziaria e delle relazioni con gli investitori;
  - ricollocazione della struttura *Sustainability*, precedentemente a riporto del CEO, in ambito Chief Financial Officer, al fine di rafforzare l'integrazione tra le politiche di sostenibilità e la gestione economico-finanziaria del Gruppo.
- *Director of Strategy*: ampliamento di perimetro attraverso l'acquisizione della struttura *Security*, precedentemente a riporto della struttura *Compliance and Risk Management*, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della sicurezza fisica e informatica come leva strategica, a supporto dello sviluppo degli obiettivi del Gruppo.
- *Operations*:
  - accentramento nella struttura *Operational Services, Regulation and Training* dei servizi operativi per la navigazione aerea, della gestione commesse ENAV sul mercato terzo e delle attività internazionali;
  - riorganizzazione della struttura *ATM System Evolution and Strategic Services Planning*, in ottica di rafforzamento dell'*accountability* sui progetti di innovazione e sviluppo.
- *Engineering and Infrastructures*: ampliamento di perimetro attraverso l'acquisizione della struttura *Corporate IT Systems*, precedentemente in ambito *People and Corporate Services*, al fine di massimizzare le sinergie in termini di competenze e infrastrutture IT nell'ambito del Piano di Trasformazione dei sistemi ERP di Gruppo.

1.5 L'andamento del titolo e azionariato

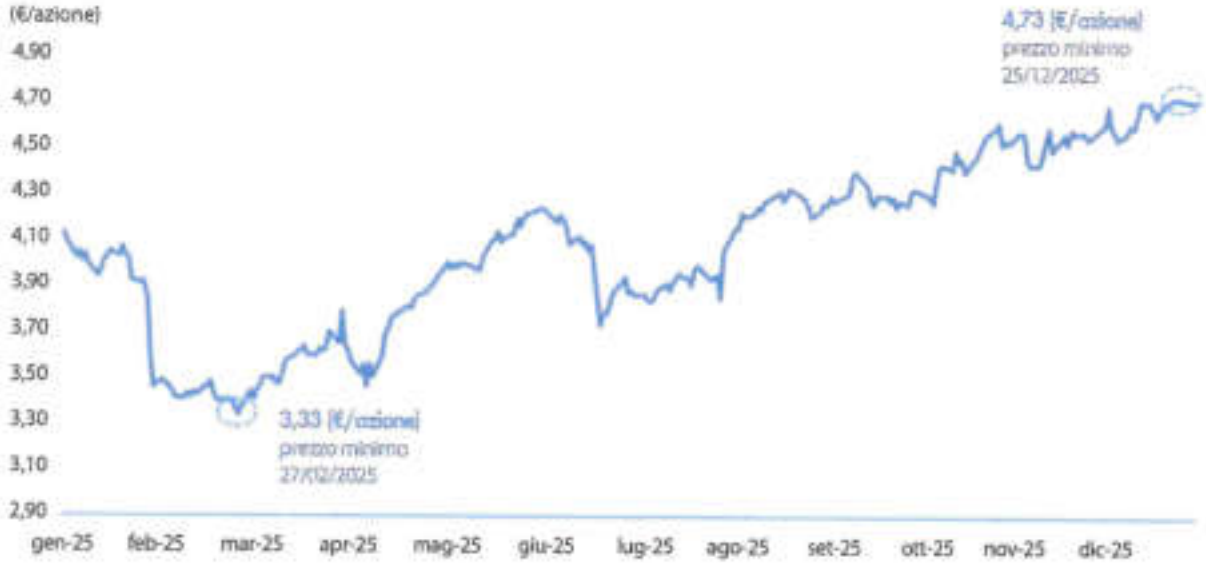
ENAV, società quotata dal 26 luglio del 2016 sul Mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A., è attualmente l'unico Air National Service Provider (ANSP) a essere quotato sul mercato azionario.
Dalla data di quotazione il titolo ENAV ha registrato un incremento del 42,8%, con una capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2025 pari a circa 2,55 miliardi di euro.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'apprezzamento del titolo si è attestato al 16%, con una chiusura a fine anno ad euro 4,71 per azione rispetto a euro 4,08 registrati alla fine del 2024. In merito al volume di azioni scambiate nell'anno, la media giornaliera si è attestata a circa 770 mila azioni, in forte aumento rispetto alla media delle azioni scambiate nell'esercizio precedente (+43%). Nel 2025 l'indice FTSE Mid Cap, di cui ENAV fa parte, ha riportato un una crescita pari a circa il 23%. L'andamento del titolo ENAV nel corso dell'esercizio è largamente imputabile all'apprezzamento da parte del mercato finanziario del Piano Strategico 2025-2029 presentato in data 1° aprile, alla revisione a rialzo dei target per il 2025 avvenuta con la presentazione dei risultati semestrali in data 31 luglio, nonché alla continua resilienza in un contesto di elevata complessità sia a livello macroeconomico che geopolitico.

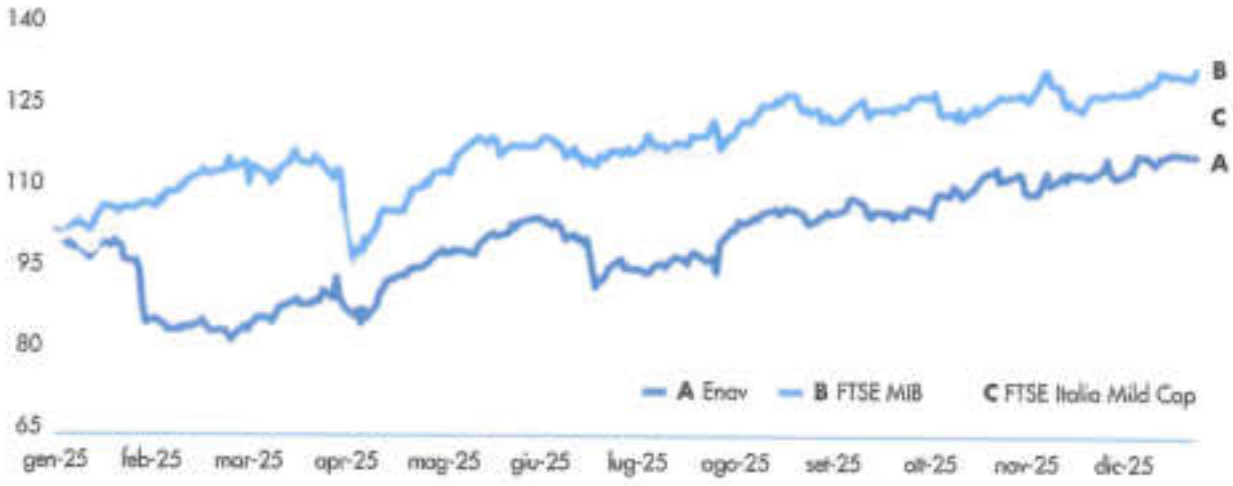
Il prezzo più alto del titolo nel 2025 è stato registrato nella giornata del 23 dicembre, con un prezzo per azione di euro 4,73, mentre il prezzo minimo nella giornata del 27 febbraio, con un prezzo per azione di euro 3,33.

1199 | 196

Andamento titolo ENAV



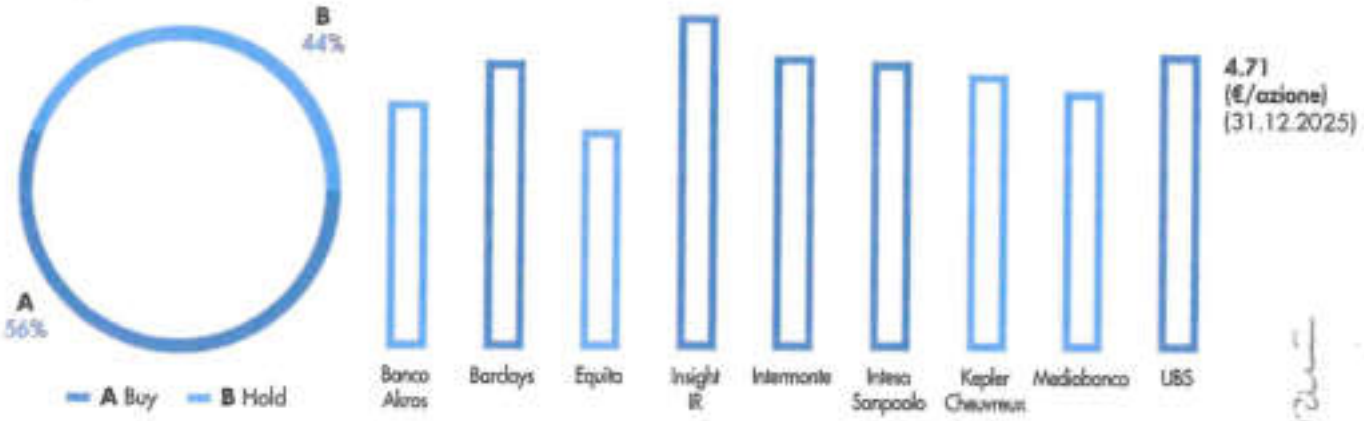
Andamento titolo ENAV, FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap (base 100)



Il titolo ENAV al 31 dicembre 2025 è coperto da nove analisti finanziari, appartenenti ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri, alcuni dei quali specializzati nel settore infrastrutturale. A fine 2025, cinque dei suddetti analisti hanno espresso una valutazione "BUY" sul titolo ENAV e quattro una valutazione "HOLD".

1199/107

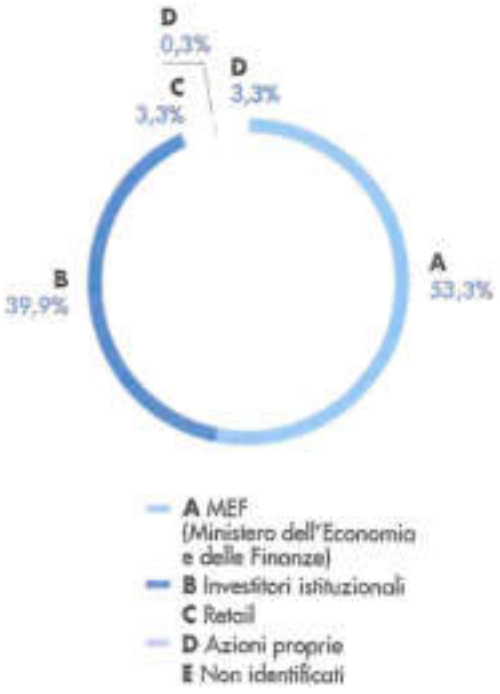
Copertura analisti



Azionariato

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di ENAV risulta pari a 541.744.385 euro ed è rimasto invariato rispetto al 2024. Le azioni sono detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per lo 0,26% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie e per il 46,46% dal mercato indistinto principalmente costituito da investitori istituzionali (per la maggior parte italiani, europei, inglesi, nord-americani e australiani) affiancati da una componente retail.

Azionariato



Azionariato per area geografica



1199/108

Azioni proprie

La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2025, complessivamente n. 1.419.105 azioni proprie pari allo 0,26% del capitale sociale per un controvalore complessivo di 6,6 milioni di euro.
L'assemblea ordinaria del 28 maggio 2025 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di ENAV per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da ENAV e nello specifico di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate; ii) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1 lettera c) del TUF. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto di un numero massimo di 1.400.000 azioni con validità di diciotto mesi dalla delibera assembleare. L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio è stata concessa senza limiti di tempo, in ragione dell'assenza di vincoli normativi. Nel mese di dicembre 2025 si è provveduto, quindi, ad acquistare 1.400.000 azioni proprie al prezzo medio unitario di 4,6561 euro ed un controvalore di 6,5 milioni di euro.
Nel corso degli ultimi anni, le azioni proprie acquistate da delibere assembleari, sono state attribuite ai beneficiari del primo Piano di Performance Share 2017-2019 e del secondo Piano di Performance Share 2020-2022. In particolare, nel corso del 2025 sono state assegnate n. 361.835 azioni proprie ai beneficiari del secondo Piano di Performance Share 2020-2022 riferito al terzo ciclo di *vesting* 2022 – 2024 per un controvalore pari a circa 1,5 milioni di euro.

1.6 L'Assetto societario

Il Gruppo ENAV è composto da diverse società raggruppate in quattro distinti settori operativi, aperti per ambiti di attività, ovvero:

i) Servizi di assistenza al volo,

ii) Servizi di manutenzione,

iii Servizi di soluzioni software AIM (Aeronautical Information Management)

iv) Altri servizi.



1199/109

Nel settore operativo dei *Servizi di assistenza al volo* rientra esclusivamente **ENAV S.p.A.** che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo e il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. ENAV è il quinto player in Europa e un importante player su scala mondiale nel settore dei servizi *Air Traffic Control* (ATC).
Nel settore operativo dei Servizi di manutenzione rientra **Techno Sky S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV, che si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità, oltre a taluni servizi erogati nell'ambito del mercato non regolato.
Nel settore operativo dei Servizi di soluzioni software *AIM (Aeronautical Information Management)* rientra **IDS AirNav S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV, che si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di varia natura. I relativi prodotti sono attualmente in uso presso diversi clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei, con una presenza diffusa su scala globale.

Nel settore operativo residuale *Altri servizi* rientrano:

- **ENAV Asia Pacific Sdn Bhd**, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV, che ha svolto attività di sviluppo commerciale e fornitura di servizi sul mercato non regolamentato, avuto particolare riguardo alle aree di interesse strategico del Sud-Est asiatico. Nel mese di dicembre 2024 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV la messa in liquidazione volontaria della società in quanto non ritenuta più strategica la presenza stabile in Malesia per lo sviluppo del business di Gruppo ed ufficialmente entrata nella procedura di liquidazione ad aprile 2025.
- **ENAV North Atlantic LLC** che attualmente detiene, per il tramite della Aireon Holdings LLC, una quota di partecipazione pari all'8,60% (*pre redemption*) nella Aireon LLC, che si attesterà a 10,35% *post* esercizio della clausola di redemption. Aireon ha realizzato e gestisce il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di garantire la sorveglianza estensiva di tutte le rotte a livello mondiale con riferimento prevalente alle aree polari, oceaniche e remote attualmente non coperte dal servizio di controllo del traffico aereo *radar-based*, e al fine di ottimizzare le rotte e conseguire sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo.
- **D-Flight S.p.A.**, società partecipata al 60% da ENAV e per il 40% dapprima dalla compagine industriale formata da Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A. attraverso la società appositamente costituita denominata UTM Systems & Services S.r.l. e con decorrenza 1° gennaio 2025 dalla sola Leonardo a seguito della fusione per incorporazione della UTM System & Services S.r.l. nella Leonardo come da atto di fusione del 12 dicembre 2024. La D-Flight ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM).

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo 5 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nelle *Informazioni relative al modello di business, catena del valore e strategie*.

1199|110

Modello di business e strategia

La strategia del Gruppo

In data 31 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Piano Industriale 2025-2029 allineato temporalmente al periodo regolatorio europeo all'interno del quale vengono definite le principali componenti economiche e tariffarie, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il Gruppo ENAV, nei prossimi cinque anni, secondo dei principi che trovano la loro declinazione all'interno di linee guida strategiche fondamentali per la creazione di valore nel lungo periodo:

- la piena continuità delle iniziative strategiche sul mercato regolato che continuerà a rappresentare il "*core business*" del Gruppo, con il potenziamento delle infrastrutture e l'implementazione di tecnologie avanzate per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di mantenere gli elevati standard di eccellenza ed efficienza già oggi riconosciuti a livello internazionale;
- una forte spinta sul mercato non regolato, con l'obiettivo di entrare in nuovi business e nuove geografie al fine di garantire la piena valorizzazione degli asset e delle competenze distintive del Gruppo;
- un'evoluzione del modello di funzionamento del Gruppo in tutte le sue componenti (dal capitale umano all'organizzazione, dalla digitalizzazione alla comunicazione) in linea con le peculiarità e le esigenze sia del mercato regolato che del mercato non regolato;
- la definizione di nuove logiche di governo del piano industriale a garanzia di una corretta e concreta execution, anche alla luce dell'esperienza maturata su alcune iniziative già avviate negli ultimi anni.

Sulla base delle suddette linee guida, l'impalcatura generale del Piano può essere sintetizzata in 4 Pilastri: il mercato regolato e il mercato non regolato (nettamente distinti tra loro), su cui si innestano trasversalmente il modello di funzionamento e il piano di *execution*.

Ognuno di questi pilastri presenta al suo interno un set di iniziative, circa 20, di cui metà in continuità con la precedente pianificazione e metà introdotte ex-novo. Nello specifico:

- sul mercato regolato, in linea con il principio di continuità di cui sopra, il Piano si pone l'obiettivo di portare a completamento il disegno strategico già avviato qualche anno fa, con particolare riferimento al progetto operativo di integrazione e sviluppo degli avvicinamenti, ACC e *remote tower*;
- sul mercato non regolato, invece, le direttrici di crescita saranno 3:
  a) l'evoluzione dell'attuale portafoglio "core", valorizzando e ottimizzando l'attuale offerta delle società controllate e di ENAV stessa;
  b) la crescita a livello geografico;
  c) l'ingresso in nuovi business che afferiscono al mondo dell'efficientamento energetico e alla filiera dei droni.

Queste iniziative si collegano in maniera diretta ai Pilastri del Piano di Sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2025 per il periodo 2025-2029 coerente con le iniziative strategiche previste nel Piano industriale. Il Piano di Sostenibilità persegue i seguenti obiettivi strategici:

- realizzare la strategia climatica del Gruppo contribuendo alla decarbonizzazione del settore e proseguendo nel percorso di abbattimento delle emissioni lungo tutta la catena del valore;
- guidare la transizione all'interno della filiera per supportare attraverso l'innovazione le sfide dei principali clienti e stakeholder del comparto aviation;
- generare un impatto sociale positivo attraverso la diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità;
- dare ulteriore impulso alla diffusione della cultura in ambito diversità, equità e inclusione.

1199/111

A questi, si aggiunge un elemento trasversale per entrambi i due Piani quale l'innovazione tecnologica, che rappresenta il motore della sostenibilità e della capacità di evolutiva, favorendo la decarbonizzazione e abilitando nuovi modelli di efficienza e sicurezza.

Per quanto riguarda infine il mercato regolato il nuovo Piano Industriale pone l'obiettivo di accelerare e portare a completamento le iniziative già previste nel precedente piano, garantendone un sostanziale avanzamento.
Le iniziative di investimento "core" sono riferite a:

a) l'integrazione APP (avvicinamenti) in ACC (Area Control Center): sono già stati integrati 7 avvicinamenti negli Area Control Center di Roma e di Milano, e per i prossimi anni si prevede l'integrazione degli ultimi 4 APP con completamento previsto entro il 2027;

b) il consolidamento ACC: la riorganizzazione dello spazio aereo passando da 4 a 2 ACC, garantirà un approccio più "flessibile" alla gestione del traffico;

c) la remotizzazione delle torri di controllo: dopo l'implementazione della "digitalizzazione locale" delle prime due torri, il piano prevede la remotizzazione di 16 torri entro il 2029, per traguardare la gestione completa tramite la remotizzazione delle torri nel 2030;

d) l'automazione meteo: è in corso la sperimentazione di software e di sensoristica per l'automazione delle osservazioni meteorologiche, con l'obiettivo di avviare l'adoption dei nuovi sistemi entro il 2028;

e) la piattaforma ATM – dopo aver già adottato la piattaforma Co-Flight e completato le prime release del sistema 4-Flight, è prevista l'adozione completa del nuovo sistema su Roma per il 2028 e su Milano per il 2030.

Queste iniziative permetteranno alla Capogruppo di avere un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia, assicurando l'eccellenza operativa che la contraddistingue nella gestione del traffico aereo anche nel prossimo futuro.

Considerato il modello operativo adottato dal Gruppo ENAV e il ruolo essenziale ricoperto dalla Capogruppo nell'ambito della gestione del traffico aereo, le principali risorse utili alla creazione di valore riguardano le risorse immateriali come il capitale umano, intellettuale e tecnologico.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo 5 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nelle *Informazioni relative al modello di business, catena del valore e strategie*.

2.2 L'Attività del Gruppo

2.2.1 Attività core business

Il core business del Gruppo è rappresentato dai servizi di assistenza al volo esercitati da ENAV S.p.A. che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza.
Il controllo del traffico aereo viene garantito senza soluzione di continuità, da quando un aereo accende i motori nel piazzale dell'aeroporto di partenza, fino a quando li spegne una volta arrivato alla piazzola assegnata all'aeroporto di destinazione. Compito del controllore del traffico aereo è quello di assicurare una sicura e spedita movimentazione degli aeromobili garantendo una separazione minima tra gli aeromobili di 5 miglia sul piano orizzontale (ridotta a 3 miglia nautiche nelle vicinanze degli aeroporti di Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Milano Linate, Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio) o di 1.000 piedi sul piano verticale. Attraverso una spedita movimentazione vengono soddisfatti gli obiettivi di *flight efficiency*, assegnando la rotta più diretta possibile fra l'aeroporto di partenza e l'aeroporto di destinazione e garantendo il profilo di salita e discesa ideale, ovvero quello che consente il minor consumo di carburante e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale grazie alla minor emissione di CO_2.
I controllori del traffico aereo operano sulle torri di controllo di 45 aeroporti italiani e nei quattro Centri di controllo d'area (ACC) dove assicurano l'assistenza a tutti i velivoli nella fase di rotta, sia che facciano scalo su un aeroporto italiano sia che sorvolino semplicemente il nostro spazio aereo.

1199 | λλZ

La Capogruppo rientra tra i "big five" europei per performance operative e innovazione ed è in prima linea a sostegno dell'ambiente grazie alla costante ottimizzazione delle rotte per ridurre i consumi degli aerei e all'utilizzo di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza delle proprie infrastrutture.



Piano di Performance

L'attività da *core business* di Enav è regolata a livello europeo tramite la presentazione ed approvazione, attraverso l'Ente regolatore (ENAC), del Piano di Performance in cui vengono definiti diversi obiettivi, tra cui i livelli di costo e di traffico necessari per la determinazione delle tariffe per i cinque anni di durata del piano.
Nel mese di giugno 2024, con la Decisione di esecuzione (UE) 2024/1688 della Commissione Europea, il regolatore comunitario ha stabilito i target di efficienza economica e capacità operativa a livello dell'Unione per il periodo di riferimento 2025-2029 (RP4), ai quali tutti gli Stati europei ed i relativi fornitori dei servizi della navigazione aerea devono attenersi.
Conseguentemente a tale Decisione, ed a valle delle fasi di interlocuzioni con ENAC, quale regolatore nazionale di riferimento per lo schema prestazionale e tariffario comunitario, è stato consolidato il Piano delle Performance e trasmesso da ENAC alla Commissione europea nell'ultimo trimestre del 2024.

In tale contesto, si rileva come a livello nazionale siano state congiuntamente apportate alcune modifiche alle zone di tariffazione di terminale, prevedendo in particolare la definizione a decorrere dal 2025 di due nuove zone di tariffazione assoggettate alla regolamentazione comunitaria in ambito tariffe e performance, così composte:

- le precedenti due zone, in vigore fino al 2024, dal 2025 sono state accorpate in un'unica zona di tariffazione, la nuova zona 1;
- la precedente zona 3, in vigore fino al 2024, dal 2025 è diventata la nuova zona 2. Tale zona, prima assoggettata allo schema normativo nazionale, viene regolamentata dallo schema tariffario e delle performance comunitario.

Con la decisione di esecuzione (UE) n. 2025/1058 del 19 maggio 2025, pubblicata il 29 maggio 2025, previo il parere favorevole del Performance Review Body (PRB), la Commissione Europea ha approvato il Piano di Performance italiano per il quarto Periodo Regolatorio (RP4) 2025-2029. L'approvazione del Piano di Performance, nel confermare

1199/113

le linee guida industriali e finanziarie del Piano Strategico 2025-2029, garantisce al contempo per la Capogruppo la piena copertura dei costi per i servizi della navigazione aereo, nonché determina la stabilità delle tariffe applicate alle compagnie aeree.

Safety

La *Safety* è presente tra le Aree Essenziali di Prestazione del Piano di Performance con specifici obiettivi da conseguire nei vari periodi di riferimento del Piano. Tali Indicatori Essenziali di Prestazione della *Safety* vengono monitorati sia internamente, a cura della struttura *Safety*, sia esternamente da ENAC, quale National Supervisory Authority, e dalla Commissione Europea che tramite il *Performance Review Body* (PRB) assicura la valutazione complessiva del Piano di Performance e, quindi, anche delle prestazioni di *Safety*.
Il Regolamento Europeo 2019/317 ha definito, per il quarto Piano di Performance relativo al periodo 2025–2029, un solo *Safety Key Performance Indicator* (S-KPI) riguardante il livello di efficacia del *Safety Management System* (*Effectiveness of Safety Management EoSMI*, in continuità con il precedente Piano di Performance. Sono stati anche definiti cinque *Safety Performance Indicators* (SPI) per i quali non sono stati stabiliti target ma saranno oggetto di monitoraggio al fine di verificarne l'andamento nel corso degli anni di piano. Tali cinque indicatori sono: (i) numero complessivo delle *Runway Incursions* (RI) a livello nazionale; (ii) numero delle *Runway Incursions* (RI) a contributo *Air Traffic Management* (ATM) a livello di singolo aeroporto; (iii) numero complessivo delle *Separation Minima Infringements* (SMI) nello spazio aereo italiano; (iv) numero delle *Separation Minima Infringements* (SMI) a contributo ATM a livello di singolo ANSP; (v) l'uso di sistemi per la rilevazione automatica di eventi di *Safety* (SMI e RI).
Allo stato attuale, il processo di monitoraggio e di valutazione delle *Safety* è stato completato per le performance conseguite nel 2024 con la pubblicazione, nel mese di ottobre del 2025, del PRB Monitoring Report 2024. Per quanto riguarda invece la *Safety Performance* del 2025, è in corso la raccolta dati a livello di singolo Stato Membro e la pubblicazione del report da parte della PRB è prevista nell'autunno 2026.
L'unico *Safety Key Performance Indicator* (S-KPI), il *Effectivenss of Safety Management EoSM* è articolato per definiti obiettivi gestionali (*Management Objective*) che, con riferimento a una scala di valori crescenti, da A ad D, definisce il livello di implementazione, maturità ed efficacia del *Safety Management System* (SMS) nelle varie aree. Tale target prevede di raggiungere il livello D per il *Management Objective* definito *Safety Risk Management* e il livello C in tutti gli altri *Management Objectives*.
I valori conseguiti dalla Capogruppo nel 2024 per questo specifico obiettivo, come riassunto nella tabella seguente, risultano migliori dei target previsti alla fine del *terzo reference period*.

Management Objectives	Risultati 2024	Target 2024	Risultati 2023
Safety Culture	C	C	C
Safety Policy and Objectives	C	C	C
Safety Risk Management	D	D	D
Safety Assurance	D	C	D
Safety Promotion	C	C	C

Per quanto attiene infine l'indicatore, non sottoposto a target, afferente all'uso da parte del Service Provider di sistemi per la rilevazione automatica di eventi di *Safety* (SMI e RI), la Capogruppo dispone del sistema *Automatic Safety Monitoring Tool* (ASMT) di Eurocontrol.

Capacity

La Capogruppo considera la qualità del servizio erogato un obiettivo primario, garantendo sempre il massimo contributo alla sicurezza delle operazioni e al livello di puntualità dei voli delle Compagnie aeree.
Il traffico aereo, dopo la pandemia da COVID-19, ha evidenziato un buon andamento nell'esercizio 2024, una netta crescita registrata nel 2024 (+9,2% rispetto al 2023, +10,24% rispetto al 2019 anno pre-COVID che aveva fatto registrare risultati da record per la Capogruppo) e una crescita ulteriore anche nel 2025 (+5,51%, rispetto al 2024), in termini di voli assistiti (IFR (*Instrument Flight Rules*), mostrando, ancora una volta, un trend superiore rispetto ai tassi di crescita previsti per l'Italia.

1199 | 114



1199/115

Gli interventi messi in atto nel 2025, in termini di riorganizzazione dello spazio aereo, hanno consentito di gestire l'incremento di traffico aereo con una importante diminuzione del ritardo, rispetto al 2024, realizzando una performance di *Capacity* che, con 160.867 minuti di ritardo ATFM (*Air Traffic Flow Management*) totali, ha permesso di consolidare una diminuzione significativa rispetto ai 1.459.284 minuti di ritardo ATFM del 2024.
Per quanto concerne il target nazionale fissato dalla Commissione Europea per il 2025, primo anno del quarto *Reference Period*, stabilito in 0,28 minuti per volo assistito "all reasons", il valore del corrispettivo indicatore prestazionale di *Capacity* in rotta è stato di 0,077 minuti per volo assistito, ben al di sotto rispetto al target fissato. La performance di ritardo per volo assistito per le sole cause imputabili alla Capogruppo (le ragioni ATM) si è attestata invece a 0,010 minuti, valore di molto inferiore rispetto al target fissato in 0,14 minuti per volo assistito.
La performance qualitativa offerta dalla Capogruppo nel 2025 ha dimostrato come, nonostante un continuo incremento del numero dei voli assistiti, superiore agli scenari previsionali diffusi da Eurocontrol, soprattutto nei periodi dell'anno con densità di traffico normalmente minori, e l'incidenza di fenomeni meteorologi avversi, gli interventi operativi attuati in preparazione della stagione estiva, finalizzati ad incrementare la capacità di configurare le sale operative dei quattro ACC (*Area Control Center*) in settorizzazioni ancora più performanti per far fronte alla maggiore domanda, siano stati positivamente indirizzati.
Anche per il 2025, i risultati raggiunti ci pongono come miglior provider in termini di performance di *Capacity*.
ENAV ha osservato anche l'ottima crescita del numero dei movimenti assistiti sugli aeroporti con un incremento del numero dei movimenti nel dominio aeroportuale del 4,3% rispetto al 2024
Con riferimento al valore del ritardo assegnato ai voli in arrivo *per ragioni dipendenti dall'aeroporto di arrivo*, misurato per tutti gli aeroporti italiani, in incremento rispetto al precedente *Reference Period* che veniva misurato per i soli cinque aeroporti soggetti al Piano di Performance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Bergamo Orio al Serio e Venezia Tessera) e al target proposto nel Piano per l'anno 2025, pari a 0,35 minuti per volo assistito, il valore dell'indicatore chiave obbligatorio "*Terminal arrival ATFM delay*" è stato di 0,287 minuti per volo assistito, ossia al disotto di quanto dichiarato nel Piano di Performance nazionale 2025-2029.
La scomposizione del medesimo indicatore per le sole ragioni ATM (ossia a contributo ENAV) ha fatto registrare un valore di 0,046 minuti per volo assistito.

Contratto di Programma

Il Contratto di Programma è il documento in cui vengono regolati i rapporti tra ENAV e lo Stato Italiano. Il contratto che copre il periodo 2020-2024, durata allineata alle tempistiche previste dalla regolamentazione comunitaria per il Piano delle Performance, ha subito un prolungamento nei tempi di definizione a seguito delle difficoltà connesse all'emergenza sanitaria e al recepimento delle risultanze della Decisione di conformità, emanata dalla Commissione Europea sul Piano di Performance nazionale, avvenuto nel mese di aprile 2022.
Nella seconda parte del 2025 si è concluso l'iter istruttorio, per Legge affidato al Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità e al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.
Il Contratto di Programma ha quindi proseguito il suo iter, pervenendo alla sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti.
Il Contratto di Programma 2020-2024 è in fase di trasmissione alla Corte dei Conti per la relativa ratifica.

2.2. Attività non core

Operando nel perimetro del mercato regolato italiano, il Gruppo ENAV ha maturato negli anni competenze distintive che lo hanno reso un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale. Con la valorizzazione di tali competenze, il Gruppo si presenta sul mercato non regolamentato con soluzioni tecnologicamente all'avanguardia per soddisfare le esigenze dei fornitori di servizi di navigazione aerea, autorità aeroportuali, agenzie aeronautiche, enti governativi e privati che gestiscono il traffico aereo sia civile che militare, con una presenza worldwide.
Nel corso del 2025 il Gruppo ENAV ha conseguito risultati in termini di ricavi, derivanti dalla vendita di sistemi e servizi sul mercato non regolamentato, per un totale di 52,1 milioni di euro (49,3 milioni di euro nel 2024) in incremento del 5,8% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti ed aggiudicati nuovi ordini per il Gruppo ENAV per un totale di oltre 84,8 milioni di euro e stipulati *framework agreement* per oltre 1,4 milioni di euro.

1199 | 116

Si rileva in modo particolare, il contratto siglato con Teledife per l'ammodernamento dei radar ATC dell'Aeronautica Militare del valore complessivo di circa 39,7 milioni di euro per le società ENAV e Techno Sky. Si tratta di un contratto siglato in RTI tra ENAV (mandataria), Leonardo e Techno Sky (mandanti) e che prevede l'ammodernamento dei radar ATC di sei basi dell'Aeronautica Militare e l'affidamento al Gruppo ENAV di tutta la gestione manutentiva fino al 2032.
Relativamente alla Capogruppo sono stati formalizzati nuovi ordini per un totale di oltre 7,3 milioni di euro e 1,4 milioni di euro di *framework agreement*. Tra questi si segnalano il contratto con Teledife, sopra riportato, di cui la quota di competenza della Capogruppo è pari a 3,1 milioni di euro, gli ordini e accordi riferiti alle attività di *Flight Inspection and Validation* da svolgersi sia in Italia che in alcuni stati esteri, quali Romania, Bahrein, Lituania, Croazia, Danimarca e Etiopia per un valore complessivo di 2,8 milioni di euro, ordini per attività di consulenza e formazione aeronautica sul territorio italiano ed estero per complessivi 2,5 milioni di euro di cui si evidenzia il contratto siglato in Brunei per la ristrutturazione dello spazio aereo nazionale.

La controllata **IDS AirNav** ha visto la sottoscrizione di contratti per circa 26 milioni di euro. Tra questi si segnalano: i) il contratto in Austria per l'estensione di 4 anni del contratto di supporto e aggiornamento dei sistemi software in uso presso l'ANSP austriaco Austrocontrol del valore complessivo di 3,9 milioni di euro; ii) il contratto con Nav Portugal, ANSP portoghese, per la fornitura di nuove licenze software, supporto e Servizi di manutenzione del sistema AIM del valore di 2,4 milioni di euro; iii) il contratto in Bulgaria per la fornitura del sistema *Aeronautical Information Management* (AIM) del valore di 1,8 milioni di euro; iv) il contratto vinto in Liberia per la fornitura del sistema AIM del valore complessivo di 1,4 milioni di euro.

Per **Techno Sky**, sono stati acquisiti nuovi ordini per un totale di circa 51,5 milioni di euro, tra cui si segnalano il contratto con Teledife, di cui sopra, del valore complessivo per Techno Sky di 36,6 milioni di euro, i contratti siglati per la fornitura di sistemi ATM, ADS-B e di comunicazione per il Centro di Controllo di Area di Bengasi e di sistemi di comunicazione negli aeroporti di Sebha, Ubari, Marsuba per complessivi 8,8 milioni di euro, il contratto in Malesia per la fornitura di una torre digitale presso l'aeroporto di Johor Bahru del valore di 5,1 milioni di euro.

Il Gruppo ENAV, attraverso la società controllata **D-Flight**, è presente nel campo degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM) e persegue lo sviluppo e l'erogazione di servizi per la gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria *Unmanned Aerial Vehicles* e qualsiasi attività ad esse connessa.
D-Flight è designata in Italia come *Common Information Service Provider* (CISP), parte essenziale del sistema U-Space (porzioni di spazio aereo all'interno del quale deve essere garantita la fornitura dei servizi di base e quelli avanzati da parte degli U-Space Service Provider (USSP) in possesso di idonea certificazione rilasciata dall'autorità competente) e fornisce i servizi per la gestione sicura e integrata del traffico dei droni nello spazio aereo a bassa quota ed ha il compito di offrire un'infrastruttura di informazione comune per tutti i servizi U-Space.
Grazie alla collaborazione con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), l'unico Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia, ha sviluppato il portale D-Flight per la gestione dei droni e del loro impiego.
Nella regolamentazione nazionale, D-Flight viene indicato come il portale dedicato agli operatori UAS per i servizi di registrazione, di dichiarazione, di geo-consapevolezza, di identificazione a distanza e di pubblicazione delle informazioni relative alle zone geografiche.
Nel mese di febbraio 2025 D-Flight è stata certificata da ENAC come fornitore di Servizi U-space (USSP) ai sensi del Regolamento UE 2021/664 che stabilisce il quadro normativo per la regolarizzazione dello U-space, lo spazio aereo dedicato ai droni. Con la doppia certificazione D-Flight consolida la propria visione strategica di Service Provider.

Investimenti e PNRR

Gli investimenti realizzati dal Gruppo hanno l'obiettivo di assicurare che gli assets a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di *performance* tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli *standard* qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM (Air Traffic Management).
Il peso prevalente degli investimenti è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termine di efficienza, economicità

1199/117

e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo. Lo strumento attraverso cui vengono pianificati gli investimenti è il piano degli investimenti di durata pluriennale, allineato con l'ATM Master Plan europeo e con il nuovo Piano Industriale approvato dalla Capogruppo nel corso del 2025.
Nel 2025 si è registrato un valore dei capex di Gruppo pari a 113,1 milioni di euro (119,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e di 108,8 milioni di euro (116,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024) riferiti alla Capogruppo.
Tra i principali investimenti rilevati e completati nel 2025 si segnalano le implementazioni sul sistema SATCAS e centri radio per la migrazione dell'avvicinamento radar di Firenze (APP) sull'Area Control Center (ACC) di Roma e la realizzazione dell'infrastruttura del primo blocco di quattro torri remote dentro il Remote Tower Control Center (RTCC) di Brindisi.

Tra gli investimenti in corso di realizzazione e quindi non ancora completati, si evidenziano:

- la prosecuzione del programma 4-Flight, che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica di automazione degli Area Control Center (ACC) italiani in sostituzione di quella attualmente operativa ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base;
- il progresso del trasferimento degli avvicinamenti radar (APP) all'interno degli ACC (Area Control Center) sui tre aeroporti rimanenti quali Genova, Bologna e Palermo;
- la prosecuzione del programma di realizzazione delle Torri remote in ventisei aeroporti, tra cui si evidenziano le attività in corso per l'allestimento delle Torri remote dell'aeroporto di Crotone, Grottaglie e Comiso da attivare dentro il primo blocco della Remote Tower Control Center di Brindisi e la predisposizione dell'infrastruttura del secondo blocco della Remote Tower Control Center di Brindisi destinato a ricevere tre ulteriori Torri remote;
- il progresso nello sviluppo di una versione automatizzata dei sistemi di osservazione meteo aeroportuali;
- il progresso della automazione operativa sulle Torri di controllo (TWR) degli aeroporti maggiori;
- il piano di sostituzione periodico degli apparati *Communication, Navigation and Surveillance* (CNS) giunti a fine ciclo vita, con riferimento a sistemi radar, Voice Control Switch, radioassistenze e radio.

SESAR e le attività di ricerca e sviluppo

Le attività di realizzazione di progetti di investimento vedono un'indispensabile attività di ricerca e innovazione da effettuarsi negli anni precedenti all'esecuzione dei programmi di deployment, in quanto ogni funzionalità innovativa nel mondo ATM deve essere validata e condivisa a livello internazionale, attraverso una attività comune di ricerca nota come SESAR (*Single European Sky ATM Research*).
Il Programma di ricerca e sviluppo europeo SESAR è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per fornire al quadro normativo del Cielo unico europeo gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo moderno, interoperabile, sostenibile, resiliente ed efficiente nonché capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e con una minore frammentazione nella gestione dello spazio aereo.
L'attività di ricerca e sviluppo è coordinata dalla SESAR Joint Undertaking (SJU), partenariato pubblico-privato istituito nel 2008 e più volte rinnovato fino alla nuova SESAR 3 Joint Undertaking, con un mandato ad operare fino al 2031 e con l'obiettivo di gestire la nuova terza fase di Programma. La Capogruppo ha rinnovato l'interesse nella partnership e formalizzato la sua partecipazione come *Founding Member*.

Il Programma si è articolato nelle seguenti tre fasi consecutive:

- **SESAR 1** – riferito al periodo 2009-2016 – concluso con successo a dicembre 2016 ed ha visto la Capogruppo impegnata in 98 progetti su 315 previsti, di cui 20 con il ruolo di coordinatore.
- **SESAR 2020** – riferito al periodo 2016-2023 - terminato a giugno 2023 e a sua volta articolato in tre periodi di attività: *Wave 1* (periodo 2016-2020), *Wave 2* (periodo 2019-2023) e *Wave 3* (periodo 2021-2023). Le tre Wave hanno visto la Capogruppo partecipare, rispettivamente, in 16 progetti, di cui 2 con il ruolo di coordinatore, per la Wave 1 e in 12 e 4 progetti rispettivamente per *Wave 2* e *Wave 3*.
- **SESAR 3** – avviato a fine 2022 con un orizzonte temporale al 2031, vede il Gruppo ENAV attualmente impegnato in numerosi progetti selezionati in accordo ai propri interessi operativi e industriali. In termini di contenuti, SESAR 3 dà continuità alle precedenti due fasi ed è caratterizzato da nuovi importanti elementi di innovazione selezionati all'insegna

1199\118

della digitalizzazione, dell'automazione e della sostenibilità (Aviation Green Deal) e volti allo sviluppo di un sistema ATM europeo che sia sempre più efficiente, sicuro, sostenibile e resiliente. Nello specifico, il Gruppo ENAV ha nel portafoglio 31 progetti: 2 attività dimostrative (HERON e U-ELCOME) completate nel 2025, 17 progetti in corso di cui 14 di ricerca industriale e 3 di ricerca esplorativa e 12 nuove iniziative aggiudicate nell'ultimo bando di Programma emesso nel corso del 2025, che verranno avviate nella seconda metà del 2026 con durata triennale. Ulteriori bandi sono attesi nei prossimi anni nell'arco del Programma.

L'impegno del Gruppo copre un'ampia gamma di tecnologie necessarie alla realizzazione, entro il 2045, del Digital European Sky, grazie allo sviluppo di soluzioni che vedranno la loro applicazione in aree sensibili per il settore dell'Air Traffic Management (ATM).

La partecipazione al Programma SESAR rappresenta un'opportunità per il Gruppo ENAV al fine di contribuire alla definizione del nuovo Sistema ATM europeo e per orientare gli sviluppi in accordo alle priorità aziendali e nazionali. L'esperienza e l'immagine acquisiti in questi anni di sviluppi SESAR, testimoniano il ruolo chiave della Capogruppo nello scenario ATM europeo e, in linea con un più ampio disegno strategico, garantiscono al Gruppo un ruolo di prim'ordine negli assetti internazionali dell'Industria di Settore.

SESAR Deployment Manager

Il SESAR Deployment Manager (SDM) è l'organizzazione istituita dalla Commissione Europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa. A partire dal 1° giugno 2022, al termine del mandato dello SDA (SESAR Deployment Alliance, primo istanza della partnership), la SESAR Deployment and Infrastructure Partnership (SDIP) è stata ufficialmente selezionata e delegata dalla Commissione Europea all'esercizio delle funzioni del Deployment Manager. Questa rappresenta una partnership europea che raggruppa 4 compagnie aeree, 15 *Air Navigation Service Provider*, tra cui ENAV, che controllano circa l'80% dei voli nell'Unione Europea, oltre 500 aeroporti in grado di fornire la prospettiva completa dell'ambiente operativo aeroportuale e il Network Manager di Eurocontrol, che fornisce la visione a livello di network, sia dal punto di vista tecnologico che operativo, necessario a garantire il corretto e continuo funzionamento dell'ATM europeo. Il mandato dell'attuale Deployment Manager terminerà a dicembre 2027.
In conformità a quanto previsto nell'articolo 9 del Regolamento europeo 2013/409, il Deployment Manager deve garantire la sincronizzazione e il coordinamento dei progetti di implementazione locali necessari all'attuazione dei Common Project, ovvero i regolamenti di esecuzione della Commissione che impongono agli Stati membri dell'Unione Europea e agli stakeholder interessati l'attuazione delle modifiche operative ritenute essenziali dall'ATM Master Plan europeo, documento di pianificazione elaborato dalla SJU quale documento di riferimento per il deployment di SESAR. Il primo Common Project è stato il Pilot Common Project (PCP), definito dal Regolamento (UE) n. 2014/716 che ha costituito il documento di riferimento per l'identificazione delle priorità dei bandi di finanziamento europei per il settore del trasporto aereo.
Le attività di deployment di SESAR, coordinate dal SESAR Deployment Manager, e cofinanziate dalla Commissione Europea tramite l'Agenzia CINEA (*European Climate Infrastructure and Environment Executive Agency*), sono supportate dall'aggiornamento annuale del Deployment Programme, a cui la Capogruppo partecipa attivamente, svolgendo un ruolo di rilievo in coordinamento con gli altri stakeholder europei. Parallelamente, la Capogruppo mantiene l'allineamento tra la propria pianificazione e i requisiti del Deployment Programme, per garantire la conformità con le modalità e le tempistiche di implementazione pianificate secondo la regolamentazione europea di riferimento. Al riguardo si rappresenta che, con riferimento ai bandi di cofinanziamento nell'ambito del programma *Connecting European Facilities* (CEF), il 2025 ha visto la prosecuzione dei progetti ad oggi aggiudicati e preordinati all'implementazione del Regolamento 2014/716, sostituito nel mese di febbraio 2021 dall'emanazione del Regolamento Europeo 2021/116 *Common Project One*. Attualmente il SDM coordina 359 progetti di implementazione. Il completamento dei progetti consentirà benefici significativi in termini di riduzione dei ritardi operativi, risparmio di carburante, riduzione delle emissioni di CO_2 in coerenza con gli obiettivi del Green Deal europeo, nonché efficienza operativa e digitalizzazione del sistema ATM europeo.

PNRR (Piano Nazionale di ripresa e Resilienza) per il Gruppo ENAV

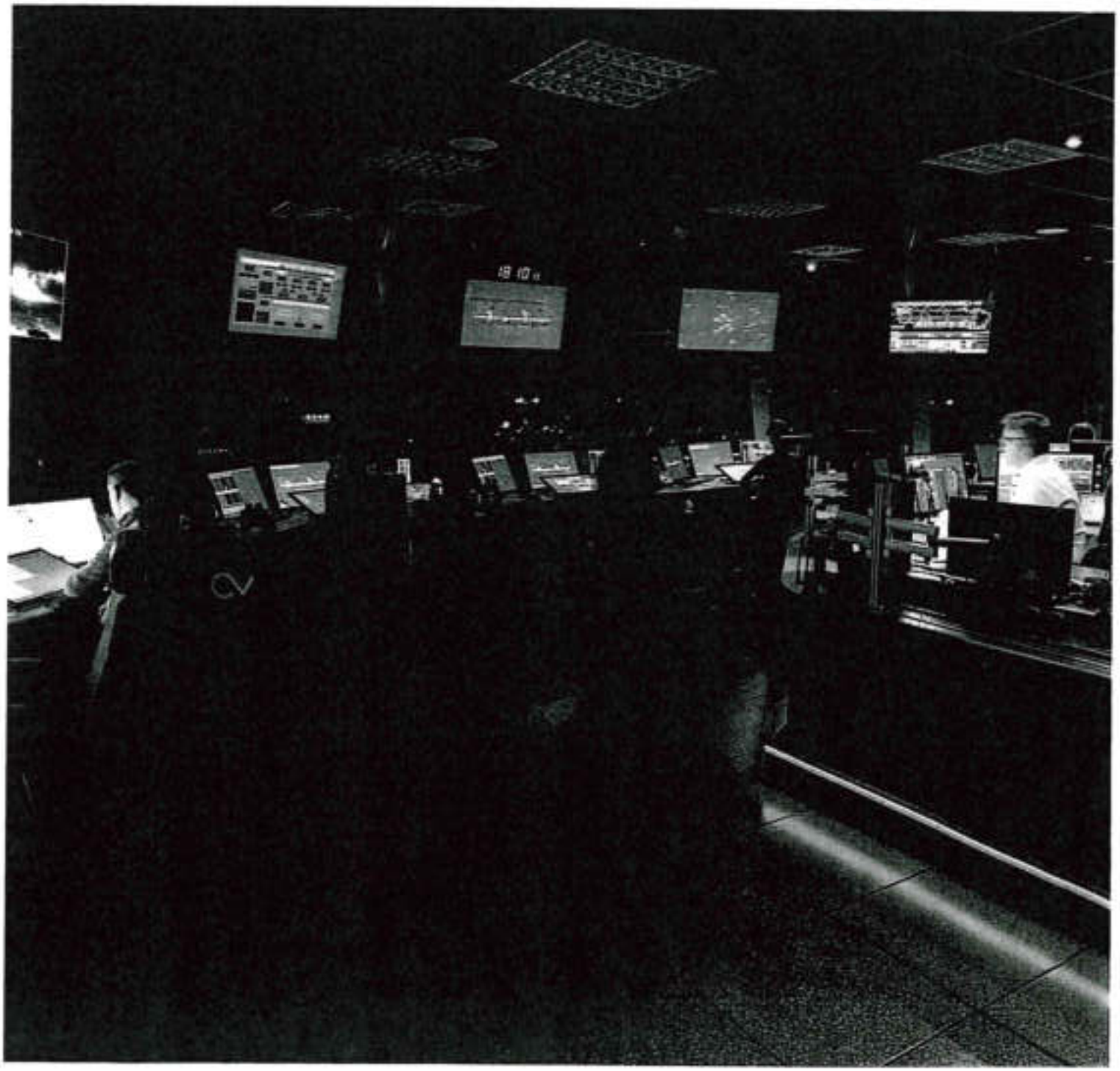
A fine 2021 il Gruppo ENAV ha sottoscritto le convenzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) comprendenti 9 progettualità che esprimono le eccellenze dell'intero Gruppo e rientrano nell'ambito del filone della *Digital Innovation* e della *Green Infrastructures*.

1199/119

ENAV, IDS AirNav, Techno Sky e D-Flight hanno tutte contribuito a definire un gruppo di iniziative riguardanti una serie di ammodernamenti dei sistemi ENAV, un modello manutentivo con le più avanzate tecniche dell'Information Technology per Techno Sky, una nuova versione di sistemi di gestione informazioni aeronautiche per IDS AirNav ed iniziative per il controllo e la gestione del traffico cosiddetto "*unmanned*" nei cieli italiani per D-Flight.

Nel corso del 2023, di concerto con il MIT, le progettualità ENAV sono state escluse dal PNRR in quanto sono intervenute delle criticità che ne hanno precluso la concreta realizzazione nei tempi previsti dal PNRR e con un decreto direttoriale emesso a fine 2024 è stata sancita la decadenza della Convenzione di finanziamento delle progettualità di ENAV nell'ambito del PNRR.

Le progettualità delle società controllate sono, invece, rimaste finanziate nell'ambito del PNRR, tutte aventi scadenza a marzo 2026. In tale ambito, si evidenzia che a seguito delle rendicontazioni sulle progettualità effettuate dalle Società controllate, sono state incassate complessivamente al 31 dicembre 2025 circa 15,3 milioni di euro.



1199 \120

Gestione dei rischi e delle opportunità

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività istituzionale e commerciale, è esposto a rischi che, se non efficacemente monitorati, gestiti e mitigati, potrebbero influenzare i risultati economici e finanziari. A tal riguardo, in coerenza con l'architettura del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR), il Gruppo si è dotato di un processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) mediante il quale sono monitorati e gestiti i rischi, in termini di minacce ed opportunità, adottando un modello di classificazione dei rischi secondo quattro aree (Strategic, Financial, Operations e Compliance) e ventidue sotto-aree di natura finanziaria e non finanziaria. Periodiche attività di *risk assessment* consentono di valutare l'esposizione al rischio sia in termini qualitativi che quantitativi, declinando le relative azioni di trattamento ponderate rispetto alla specifica soglia di propensione predefinita approvata dal Consiglio di Amministrazione (*Risk Appetite*).
Per l'analisi dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 39 della nota illustrativa al Bilancio Consolidato.
Per gli specifici aspetti di sostenibilità si rinvia al paragrafo 5 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
Di seguito è riportata l'analisi dei rischi maggiormente rilevanti per il Gruppo.

RISCHI OPERATIONS	
Safety dei servizi della navigazione aerea	La prevenzione e il massimo contenimento dei rischi connessi all'erogazione delle attività di *core business* costituiscono obiettivo primario per il Gruppo ENAV. Il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea è infatti una priorità irrinunciabile per ENAV che, nel perseguire i propri obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza. La *Safety* è il risultato dell'impegno continuo dei nostri professionisti nel mantenere elevati i livelli di sicurezza delle nostre operazioni. Per questo ENAV promuove lo sviluppo della *Safety Culture* affinché la priorità e l'impegno per la *Safety* siano valori riflessi negli atteggiamenti individuali ed organizzativi. Le performance di *Safety* sono costantemente monitorate ed è definito e mantenuto attivo uno specifico sistema di gestione (*Safety Management System*), approvato e verificato da ENAC nel contesto delle attività di sorveglianza della certificazione di ENAV come Fornitore di Servizi della Navigazione Aerea. La Capogruppo elabora le proprie politiche di *Safety* e predispone un piano di miglioramento della stessa denominato *Safety Plan*, nel quale sono programmate le attività che si intende realizzare al fine di raggiungere gli obiettivi definiti per le *Safety performance* e per il miglioramento della *Safety* nel suo complesso.
Business Continuity	Sulla base di una approfondita attività di *Business Impact Analysis*, il Gruppo ha definito e sottopone regolarmente a test, specifici piani di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*, comprensivi di appropriate procedure da applicare in caso di eventi che comportino un deterioramento dei livelli di servizio o un'interruzione degli stessi, al fine di preservarne la continuità nei diversi possibili scenari emergenziali. Sono garantiti, senza soluzione di continuità, i necessari livelli di disponibilità del personale operativo, il quale è sottoposto a periodiche attività formative e addestrative per il mantenimento delle previste abilitazioni professionali, nonché i necessari livelli di disponibilità relativamente alla componente tecnologica, attraverso specifiche ridondanze funzionali e mediante un esteso piano di manutenzione cui sono sottoposti tutti gli impianti e gli apparati a supporto dei servizi della navigazione aerea. Il livello di servizio della componente tecnologica è supportato, inoltre, da specifici piani di investimento che mirano ad accrescere le performance degli impianti ed apparati in termini di affidabilità, disponibilità, sicurezza ed efficienza.

1199/121

Sicurezza delle informazioni	La sicurezza dei dati e delle informazioni costituisce un elemento essenziale nella fornitura di servizi di navigazione aerea. A livello mondiale, la velocità dello sviluppo tecnologico, la frequenza e l'intensità dei *cyber attack* in costante aumento, così come la tendenza a colpire infrastrutture critiche e settori industriali strategici, evidenziano il potenziale rischio che, in casi estremi, la normale operatività aziendale possa subire impatti anche rilevanti. Il Gruppo adotta una metodologia di gestione del rischio per la sicurezza informatica basata su approcci *"risk-based"* e sullo *"security by design"*. Parallelamente, il Gruppo fa leva sulle migliori tecnologie disponibili sul mercato, agendo anche sul fattore umano attraverso iniziative volte ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza in materia *cyber security* da parte del personale. La gestione della sicurezza delle informazioni è effettuata, inoltre, attraverso un presidio organizzativo dedicato, attraverso il *Security Operation Center* (SOC) nonché la gestione di uno specifico *Security Management System* certificato ai sensi della norma ISO/IEC 27001:2022. La riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni operative e *corporate* sono costantemente monitorate e garantite attraverso una complessa architettura di presidi di sicurezza fisica e logica oltre a regole e procedure interne, garantendo quindi anche la *compliance* alla normativa in ambito *privacy*. A ciò si aggiungono attività di ammodernamento tecnologico, *vulnerability assessment*, formazione e sensibilizzazione del personale interno oltre al fondamentale coordinamento con le competenti Autorità civili e militari per la protezione dei dati operativi, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica.
Health & Safety	I principali rischi per la salute e sicurezza cui è esposto il personale del Gruppo ENAV e delle imprese appaltatrici sono da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti del Gruppo. La mancata compliance a leggi, regolamenti o procedure vigenti in materia di salute e sicurezza, può generare rischi per la salute e sicurezza di dipendenti, lavoratori e stakeholder ed innescare il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie con potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali. Al fine di gestire e mitigare i possibili rischi, il Gruppo ENAV adotta un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo lo standard ISO 45001:2018 ed ha messo in atto un presidio organizzativo dedicato a sovraintendere agli obblighi derivanti dal D.lgs. 81/08 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, monitorandone le evoluzioni normative. Inoltre, il Gruppo si è dotato di una articolata struttura di deleghe di funzioni del Datore di Lavoro in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La conformità nel tempo alla normativa di riferimento è garantita sia mediante il presidio organizzativo che dalle costanti attività di formazione e sensibilizzazione del personale del Gruppo, nonché dai controlli periodici, interni ed esterni al Gruppo. Particolare attenzione è posta anche alle misure atte a garantire la sicurezza dei lavoratori che operano all'estero nei Paesi a rischio (c.d. *Travel Security*). A tal fine sono preventivamente eseguiti, sulle singole missioni, *assessment* di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'emissione di puntuali raccomandazioni da parte del Medico Competente per le missioni in Paesi a rischio sanitario-biologico non generico. Analogamente, vengono redatti specifici *contingency plans* per gli aspetti di Security. Vengono, inoltre, erogate sessioni di formazione/informazione dei lavoratori e sono previsti servizi di "pronto intervento" ed assistenza tramite un provider specializzato.
Human capital	L'adeguatezza del capitale umano rappresenta un fattore critico di successo sia per l'operatività dei servizi erogati sia, più in generale, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e viene preservata attraverso appositi modelli, processi e strumenti di sviluppo del personale, utili anche a mappare i fabbisogni formativi in un'ottica di sviluppo delle competenze. Il miglioramento continuo delle conoscenze, competenze e capacità tecniche, oltre ad essere a livello operativo un aspetto di *compliance* imposto da leggi e regolamenti, il cui rispetto è periodicamente verificato dai Regolatori esterni, è considerato come un'opportunità rispetto alla quale pianificare la crescita complessiva del Gruppo anche con riferimento alle attività non regolate ed alle future sfide tecnologiche e di business. Per le figure chiave dell'organizzazione aziendale sono definite opportune tavole di successione basate su valutazioni periodiche interne, relative a sistemi e metriche di valutazione delle performance, per l'individuazione di risorse ad alto potenziale (mediante utilizzo di tecniche di *assessment*), finalizzate anche a garantire l'allineamento tra le competenze e ruoli aziendali. Sono, inoltre, adottati sistemi di incentivazione basati sul riconoscimento del merito per tutta la popolazione aziendale.

1199 | 122

Il Gruppo ENAV si trova ad operare in un mercato altamente regolamentato ed il cambiamento delle regole, con le prescrizioni e gli obblighi che le caratterizzano, possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo. La Capogruppo monitora costantemente possibili rischi legati all'evoluzione normativa applicabile con l'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le *best practice* di riferimento, ai requisiti di *compliance* aziendale, al quadro normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo parimenti al costante adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi di governance e di controllo.

Market Abuse	Il Gruppo ENAV gestisce le tematiche di rischio legate al *Market Abuse* al fine di prevenire e gestire l'eventuale diffusione di informazioni false o ingannevoli tali da manipolare l'andamento del mercato finanziario nonché di prevenire l'utilizzo di informazioni privilegiate, al fine di trarne vantaggio (cd. *internal dealing*). Per la prevenzione di tale rischio, il Gruppo si è dotato di un'architettura organizzativa e procedurale centralizzata, a cui si aggiungono campagne di formazione a copertura degli Organi societari e dei Vertici aziendali, oltre che a tutto il personale, al fine di creare la necessaria cultura e sensibilità sul tema legato alle informazioni privilegiate e al rispetto delle prescrizioni normative in vigore.
Privacy	Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi legati alla protezione dei dati personali (rischi che si possono concretizzare in una perdita di confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati personali di clienti, dipendenti e terze parti), il Gruppo ENAV adotta presidi organizzativi dedicati per la gestione e mitigazione di tale rischio, con controlli di primo, secondo e terzo livello, assicurando il rispetto dei requisiti normativi applicabili. In particolare, tali presidi forniscono una continuativa attività di supporto alle strutture organizzative del Gruppo per assicurare la conformità del trattamento dei dati alle disposizioni del GDPR e gestisce le iniziative per la formazione del personale in materia.
Trade Compliance	In relazione alla gestione dei rischi connessi allo svolgimento di attività commerciali, con particolare riguardo ai profili di controllo delle esportazioni e di osservanza dei regimi sanzionatori internazionali, il Gruppo ENAV ha adottato un articolato sistema di presidi di conformità di natura organizzativa, procedurale e tecnologica, in linea con le migliori pratiche internazionali. In tale ambito è stato istituito un *Internal Compliance Program* (ICP) che prevede processi *risk-based* di due diligence e screening su clienti, intermediari, agenti e partner commerciali, inclusi controlli su end-use ed end-user, verifica di liste di sanzioni e restrizioni settoriali, nonché l'applicazione di clausole contrattuali standard. A presidio dell'effettività del sistema, sono previste attività di formazione periodica e sensibilizzazione del personale esposto a rischio, promuovendo nel contempo una cultura della compliance diffusa e misurabile.
Antifrode e anticorruzione	Il Gruppo ENAV ha consolidato specifici presidi in ambito anticorruzione, tra i quali il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) certificato UNI ISO 37001:2016, nonché un sistema strutturato di *due diligence* su persone fisiche e giuridiche tramite piattaforma software dedicata. In un'ottica risk-based, il modello di controllo prevede: ▪ la mappatura periodica delle aree a rischio e aggiornamento delle misure di prevenzione; ▪ le clausole contrattuali anti corruzione e standard di integrità per terze parti (agenti, intermediari, partner); ▪ le politiche e procedure su omaggi e ospitalità, conflitti d'interesse, erogazioni liberali e sponsorizzazioni, con registri e limiti autorizzativi; ▪ i canali di segnalazione (whistleblowing) conformi alla normativa vigente, con tutela della riservatezza e divieto di ritorsione. Sono altresì previste attività formative ricorrenti per la popolazione aziendale e per agenti/intermediari e un monitoraggio attivo sull'effettività dei presidi.

1199/123

Environment	ENAV si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di Gruppo conforme allo standard ISO 14001:2015, che garantisce la presenza di politiche e procedure strutturate per l'identificazione e la gestione dei rischi e delle opportunità ambientali associate a ogni attività aziendale. L'attuazione del SGA, insieme alla presenza di un presidio organizzativo centralizzato, garantisce un costante controllo della conformità alle normative applicabili in materia, anche attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e di supporto del personale del Gruppo, oltre alle attività di controllo di primo livello. Ulteriormente, il Gruppo si è dotato di una struttura di deleghe di funzioni del Datore di Lavoro in materia ambientale, oltre che di figure preposte alla gestione del ciclo dei rifiuti speciali con il compito di assicurare la *compliance* alle prescrizioni del D.Lgs 152/2006.
Conformità alla normativa fiscale	Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito ed approvato la strategia fiscale del Gruppo che definisce gli obiettivi, i principi ed i valori con cui sono affrontate le tematiche di gestione della variabile fiscale da parte del Gruppo e contribuisce alla diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori dell'onestà e integrità e al principio di legalità.



1199 | 124

Image & reputation	La creazione del valore reputazionale è un processo attuato costantemente dal Gruppo ENAV sulla base di specifiche *policy* nonché attraverso una sistematica gestione della Comunicazione e dei rapporti con gli Stakeholder. La *corporate image* e la *reputation* rappresentano fattori critici di successo delle organizzazioni che, nel proprio business, devono relazionarsi con clienti, istituzioni, autorità, shareholder e stakeholder, soprattutto per le Società come ENAV, quotate su mercati regolamentati, in quanto la comunità degli investitori è sensibilmente condizionata da eventi in grado di pregiudicare il valore reputazionale. In considerazione degli adempimenti richiesti, in termini di informativa al mercato e di *disclosure*, la Capogruppo pone in atto specifici presidi a tutela della *corporate image & reputation* e svolge un'attività di monitoraggio continuo dei contenuti *image relevant* su stampa, radio, tv, web e social media. In generale, il presidio di controllo in materia di *image & reputation* avviene attraverso lo svolgimento di attività, quali: i) il presidio della normativa in materia di comunicazione finanziaria (press release, regole di ingaggio, parità di accesso all'informazione, impiego di sistemi di diffusione delle informazioni regolamentate); ii) i contatti con la stampa specializzata (economico/finanziaria). Per quanto riguarda la *crisis communication*, ENAV dispone di specifici processi per la gestione di eventi di particolare rilevanza e per la relativa gestione della comunicazione esterna.
Relazioni istituzionali	Il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo ENAV necessita di una costante gestione delle relazioni istituzionali in termini di rappresentanza degli interessi aziendali nell'ambito dei processi decisionali delle istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali. A tal fine è alimentato un network propositivo di relazioni a livello istituzionale, a livello nazionale ed internazionale con i soggetti decisori, in cui far confluire opportuni atti e *position paper* su questioni d'interesse strategico per il Gruppo. Sono, quindi, costantemente gestite le relazioni con il Parlamento, il Governo, i Ministeri e le istituzioni pubbliche locali.
Macro trend e governo dei costi	Eventuali scostamenti dell'andamento del traffico aereo rispetto alle previsioni potrebbero impattare la capacità del Gruppo ENAV di creare valore, principalmente in termini di variazione dei parametri che determinano i ricavi da attività istituzionali rispetto alle stime effettuate in sede di determinazione delle tariffe. L'attuale quadro regolatorio, nel nuovo *Reference Period* 4 (2025-2029), conferma meccanismi di compensazione dei mancati ricavi rispetto al pianificato. In particolare, è attivo un sistema di stabilizzazione dei ricavi (cd. *traffic risk sharing*) basato sulla condivisione del rischio con gli utenti dello spazio aereo (le compagnie aeree), mediante la possibilità di limitare significativamente le perdite per flessioni della domanda superiori al 2%. In coerenza con lo schema di performance vigente in RP4, la Capogruppo è tenuta ad erogare il servizio nel rispetto dei target di capacità previsti nel Piano di Performance nazionale, applicando un sistema di incentivazione simmetrico di tipo "bonus/malus" per promuovere alti livelli di performance operativa. Nell'ambito del medesimo periodo regolatorio, è stata inoltre razionalizzata la struttura tariffaria di terminale con il passaggio da tre a due Terminal Charging Zones e l'estensione dello schema del piano di performance a tutti gli aeroporti con l'abolizione del precedente meccanismo di cost recovery per gli aeroporti non soggetti al piano di performance (ex zona 3 di tariffazione). Tutto ciò favorisce una maggiore prevedibilità regolatorio e richiede un rigoroso governo dei costi determinati e dei programmi di efficienza. Con riferimento al profilo inflattivo, si conferma che la regolamentazione comunitaria consente il recupero della variazione dell'inflazione rispetto al dato previsionale tramite il meccanismo del balance, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario del servizio nel contesto del RP4. Inoltre, le previsioni di traffico per il periodo (base scenario) e i trend consuntivi in crescita supportano l'impostazione di un monitoraggio dinamico dei volumi e dei costi, in coerenza con i target regolatori e con i piani industriali di efficienza e investimento

1199/125

RISCHI STRATEGICI

Rischi legati al Climate Change

Gli effetti del cambiamento climatico possono, nel lungo termine, generare interruzioni o degradi nella fornitura dei servizi per impatti su infrastrutture e asset tecnologici e, indirettamente, incidere sui volumi di traffico e sui costi operativi. I principali driver di rischio includono l'intensificazione di precipitazioni ed eventi estremi, l'aumento delle temperature, il rischio idraulico/costiero e le variazioni dei regimi di vento, come delineato anche nelle analisi di settore.

Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità con conseguenti necessità di modificare le procedure di volo e di riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.
La Capogruppo ha condotto uno studio specialistico per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei servizi di ENAV sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Lo studio è stato realizzato al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici utilizzati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*). Il primo scenario (SSP8.5), il più pessimistico, assume, entro il 2100, concentrazioni atmosferiche di CO_2 triplicate o quadruplicate (840 / 1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).
Lo studio ha determinato quanto segue: (i) per le precipitazioni estreme è prevista nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo, particolarmente gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bolzano e Bari, partendo da una baseline (previsione a 5 anni) che vede gli aeroporti di Genova, Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa quelli mediamente più impattati; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo, fenomeni che riguarderanno prevalentemente gli aeroporti di Lampedusa, Catania Fontanarossa, Roma Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli che già nella baseline (5 anni) presentano le maggiori temperature massime, cui si aggiunge Bologna nel lungo termine (2050) che presenterà anche un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43° C. L'innalzamento delle temperature può causare l'incremento dei costi energetici. Per quanto riguarda invece gli impatti sugli impianti tecnologici e quelli più propriamente aeronautici (impatti sulle prestazioni dei motori e sull'aereodinamica degli aeromobili, con potenziale impatto sulle procedure di volo e sull'impronta del rumore nelle aree che circondano gli aeroporti) i rischi si considerano accettabili e gestiti nel contesto delle tecnologie e delle procedure già oggi disponibili; per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna; per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso (conseguentemente la componente del vento al traverso dovrebbe proporzionalmente diminuire).
Per entrambi gli orizzonti temporali medio termine (2030) e lungo termine (2050) non si individuano, allo stato, criticità in termini di continuità nella erogazione dei servizi di navigazione rispetto allo scenario attuale.
Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento sistematico con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici. Il presidio del rischio è assicurato da BIA/BCP, ridondanze tecnologiche e da un monitoraggio periodico con aggiornamenti pluriennali delle analisi di scenario.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, ad oggi il Gruppo ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

1199 | 126

Contesto macroeconomico

Nel corso del 2025, così come per il 2024, il Gruppo ENAV non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente riconducibili al conflitto russo-ucraino o ad altri scenari di crisi internazionale. Le posizioni pregresse con controparti della Federazione Russa erano già state svalutate negli esercizi precedenti e non risultano ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio. Il Gruppo prosegue un monitoraggio costante del contesto geopolitico e assicura il pieno rispetto delle misure adottate dagli Stati dell'Unione Europea.

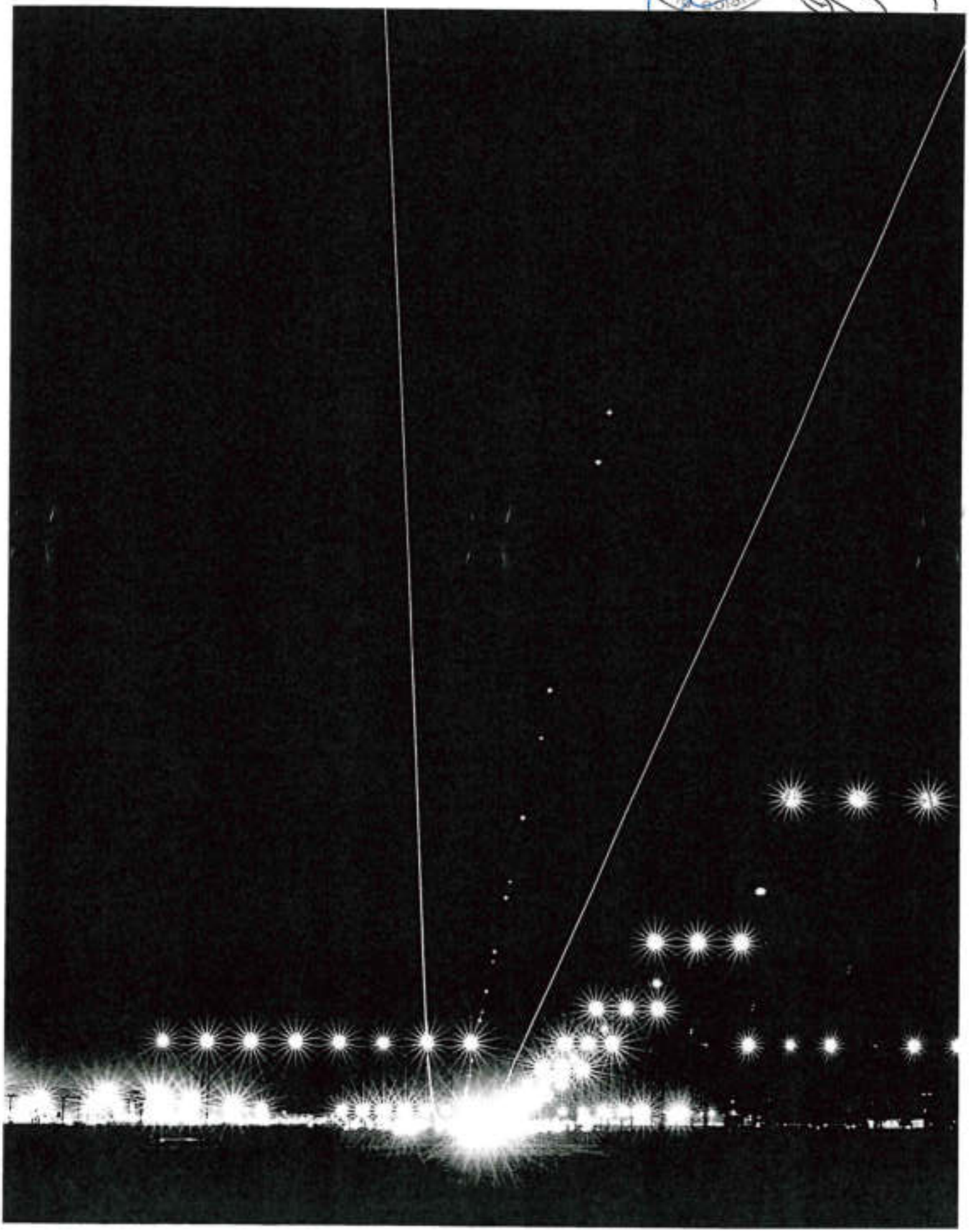
Sul fronte supply chain, non si rilevano criticità con effetti negativi sulla business continuity; sono stati mantenuti adeguati livelli di scorte per gli apparati a supporto dei servizi di navigazione aerea, al fine di assorbire eventuali ritardi lungo la catena di fornitura. Parallelamente, prosegue il risk monitoring per intercettare tempestivamente potenziali impatti sul business corrente e prospettico.

Anche con riferimento ai recenti conflitti in Medio Oriente, che potrebbero indebolire la componente di traffico internazionale e di sorvolo, i dati parziali riferibili al periodo in esame (2 settimane) sembrerebbero evidenziare ad oggi un impatto comunque limitato, con un volume di voli e Unità di Servizio che, pur in riduzione rispetto ai dati registrati a gennaio, resterebbero tuttavia ancora in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno 2025. Pertanto, laddove il contesto osservabile in tale frangente dovesse restare stabile anche nelle prossime settimane, avvero la crisi in atto restasse circoscritta territorialmente e nel tempo, il traffico e le Unità di Servizio per l'anno 2026 potrebbero non subire particolari variazioni rispetto alle stime previste nel Piano Industriale e nel Piano di Performance.

A fronte, tuttavia, di un allargamento ed un allungamento del conflitto, l'impatto sui volumi di traffico in Italia potrebbe essere maggiore, con potenziali ripercussioni sulle stime di Unità di Servizio attese per il 2026.

In tale ultimo caso, occorre ricordare come lo schema tariffario e delle performance a cui la Capogruppo è soggetta prevede comunque un sistema di condivisione dei rischi, per il quale la potenziale perdita di Unità di Servizio a carico della Capogruppo, rispetto alla stima iniziale, non sarebbe, a parità di altre condizioni, mai superiore al 4,4%.

1199/27



1199 | 128

Andamento operativo e economico patrimoniale

Scenario di riferimento e risultato della gestione

Il 2025 rappresenta il primo anno del nuovo periodo regolatorio, relativo al quinquennio 2025-2029 (RP4). Come previsto dalla regolamentazione di settore, la Capogruppo, in collaborazione con il regolatore nazionale (ENAC), ha predisposto per le parti di competenza il nuovo Piano delle Performance, nel quale sono stati previsti i livelli dei costi e del traffico, degli investimenti e delle performance operative per l'intero periodo di riferimento. Dopo una preliminare fase di riscontro ed analisi da parte del regolatore nazionale, il Piano è stato inviato alla Commissione europea, ai fini della sua valutazione finale e decisione di conformità. Nel mese di maggio 2025, la Commissione europea ha quindi ufficialmente approvato il Piano delle Performance italiano, tramite la Decisione UE n. 2025/1058, fissando in tal modo, per gli anni del quarto periodo di riferimento, i parametri economici ed operativi di riferimento per ENAV, ivi incluso i costi per la determinazione delle tariffe per i servizi della navigazione aerea.
Sempre nell'ambito regolatorio, nel corso del 2024 il regolatore nazionale ha avviato un processo volto a verificare la possibilità di revisione delle fasce di tariffazione di terminale, con l'obiettivo di migliorare la competitività e l'attrattività della rete aeroportuale italiana e di supportare i previsti futuri incrementi di traffico. La soluzione individuata ha quindi determinato la definizione, a partire dal 2025, di due zone tariffarie – rispetto alle tre zone applicabili sino al 2024 – assoggettandole allo schema tariffario e delle performance comunitario.
Nel contesto appena descritto, pur a fronte di uno scenario macroeconomico nazionale ed europeo caratterizzato da un andamento altalenante, il traffico aereo ha registrato nel 2025 risultati record, con un volume di voli assistiti e Unità di Servizio in crescita, sia rispetto al precedente anno, sia superiori rispetto ai valori medi rilevati trai i paesi europei.
In particolare, a fine 2025 in Italia si sono registrati 2,4 milioni di voli assistiti, con una crescita di 144,4 migliaia di voli rispetto al precedente anno, pari al +6,4%. Nel confronto al 2019, quale ultimo anno pre-pandemico, i voli in Italia sono cresciuti del 17,4%, a fronte invece della sostanziale invarianza che ha caratterizzato il contesto europeo. Infatti, nel continente europeo la crescita rispetto al 2019 è stata dello 0,1%, segnando un primo segnale positivo dopo cinque anni caratterizzati da volumi complessivi al di sotto del 2019.
Anche sul fronte delle Unità di Servizio, il 2025 ha visto l'Italia attestarsi ancora una volta come *best performer* del *comparator group* europeo, con un aumento del 5,9% rispetto al 2024, superando la Spagna (+5,6%), la Gran Bretagna (+4,2%), la Germania (+4,0%) e la Francia (+3,6%). Sempre rispetto al 2019, ultimo anno pre-pandemico, il dato sulle Unità di Servizio pone l'Italia al primo posto tra gli Stati del *comparator group*, con una crescita del 23,7%.

Gli indicatori relativi al traffico passeggeri confermano il trend rilevato per i voli e le Unità di Servizio, tenuto conto che il dato complessivo relativo ai passeggeri transitanti sugli scali nazionali, pari a 229,7 milioni, ha fatto registrare un incremento del 5% rispetto al precedente anno. In tale risultato, importante è stato l'apporto dell'aeroporto di Roma Fiumicino, il quale nel 2025 si conferma ancora il primo aeroporto, con circa 51 milioni di passeggeri.

L'importante incremento del traffico aereo e dei ricavi regolamentati della Capogruppo, la crescita dei proventi correlati alle attività sul mercato non regolamentato, l'impulso dettato dalle progettualità tecnologiche avviate nell'anno, hanno positivamente contribuito a contenere nel 2025 il ridimensionamento dei ricavi da balance, quale effetto tipico dei primi anni del nuovo periodo di riferimento. Come anticipato, il 2025 rappresenta il primo anno regolatorio del nuovo periodo 2025-2029 e, come già osservato in circostanze similari, le risultanze di conto economico di tale primo anno scontano un sostanziale ridimensionamento dei ricavi derivanti dal meccanismo regolatorio rispetto alle risultanze dell'ultimo anno del periodo in chiusura (in questo caso il 2024).
In tale contesto, ai fini di una valutazione puntuale sul reale andamento della gestione, si fa riferimento alle stime effettuate in sede di budget, che teneva già conto degli effetti del ridimensionamento regolatorio.
Per quanto detto, l'EBITDA del 2025, pari a 252,7 milioni di euro, pur in riduzione di 58,3 milioni di euro rispetto al 2024 (il cui anno aveva fatto registrare il risultato record di 310,9 milioni di euro), evidenzia invece una crescita di 27,5 milioni di euro rispetto al budget dell'anno.

1199/129

Un impatto positivo sul 2025 è certamente correlato al bonus sulla qualità previsto dallo schema delle performance comunitario, in relazione al raggiungimento dei target sulla puntualità. A fine 2025, il ritardo in Rotta per cause attribuibili ad ENAV è risultato pari a 0,010 minuti per volo, a fronte di un target previsto per l'anno pari a 0,14 minuti di ritardo per volo. Tale performance ha quindi consentito l'iscrizione del bilancio dell'anno di una quota di ricavo da balance per circa 13 milioni di euro.

Non meno importante è stato l'apporto dei ricavi da mercato non regolamentato, il cui valore a consuntivo 2025 è stato pari a 52,1 milioni di euro, in aumento di circa 3 milioni di euro rispetto al precedente anno, in totale allineamento con il target assunto in sede di budget. In tale ambito trovano rilievo le attività sviluppate dalle Società controllate dal Gruppo, in particolare da Techno Sky sui programmi nazionali sviluppati per l'Aeronautica Militare, e IDS AirNav per le vendite di servizi in Finlandia e Svezia e attività manutentive hardware e software in alcuni paesi europei, oltre che in Taiwan, India, Malesia e Emirati Arabi.

Le maggiori attività svolte dalle Società del Gruppo, sia nell'ambito delle attività regolamentate che nello sviluppo delle delivery sulle commesse di vendita, hanno determinato a fine 2025 un valore dei costi complessivi pari a 772 milioni di euro. Rispetto al precedente esercizio, si rileva una crescita dei costi del 6,4%, essenzialmente trainata dal costo del personale, soprattutto per gli effetti correlati al CCNL, nonché al maggior *effort* profuso dal personale operativo nelle attività di assistenza alla navigazione aerea. A tal proposito, si evidenzia come le Unità di Servizio di Rotta registrate a fine 2025 hanno evidenziato picchi molto importanti per tutto il primo semestre, con volumi di oltre il +7% rispetto al precedente anno.

L'anno appena concluso ha altresì evidenziato l'avvio di importanti progetti tecnologici, essenzialmente correlati allo sviluppo del nuovo modello operativo di ENAV di gestione del traffico aereo. In particolare, si evidenzia l'avviamento operativo del *Remote Tower Control Center* (RTCC) di Brindisi, tramite l'attivazione del primo modulo di torre remota. Parallelamente al programma di remotizzazione delle torri, è proseguito il deploy della nuova rete operativa ENET-2, che costituisce il backbone per veicolare i dati operativi ENAV, e che risulta essenziale, per convogliare i flussi di dati coinvolti nelle attività di remotizzazione delle torri. Non meno importanti sono le attività per l'integrazione del Controllo di Avvicinamento (APP) dell'Aeroporto di Firenze nell'Area Control Center (ACC) di Roma, nonché quelle riferite alla prosecuzione dello sviluppo del nuovo Sistema ATM di ACC 4-Flight.

4.2 Andamento del mercato e del traffico aereo

L'andamento del traffico aereo nel 2025 conferma, per gli Stati aderenti ad Eurocontrol, il trend di crescita già emerso nell'esercizio precedente registrando un incremento dei volumi gestiti pari ad un +5,8% in termini di Unità di Servizio di rotta (di seguito anche "UdS") e un +4% nel numero dei voli assistiti, rispetto al 2024.

Per l'Italia, l'incremento delle UdS è in linea con la media europea e rappresenta la migliore performance tra i principali Paesi europei del *comparator group*. Infatti, le unità di servizio di rotta (*) hanno registrato un incremento del +5,9%, rispetto al 2024, superando Spagna (+5,6% UdS), Gran Bretagna (+4,2% UdS), Germania (+4% UdS) e Francia (3,6% UdS). In particolare, l'andamento del traffico aereo di rotta, rispetto al 2024, ha registrato valori particolarmente elevati nella prima parte dell'anno con picchi di traffico gestito nel primo trimestre dell'anno (+7,4% di UdS) e nel secondo trimestre dell'anno (+7,3% in termini di UdS) per poi rilevare una minore crescita nei mesi da agosto (+2,1% di UdS) ad ottobre (+3,7% di UdS) e risalire ai livelli precedenti negli ultimi due mesi dell'anno con una crescita media del +7,2% in termini di Unità di Servizio.

Anche nel confronto con il 2019, quale ultimo anno di riferimento pre-pandemico, i dati registrati nel 2025 per l'Italia, confermano una piena ripresa del mercato del traffico aereo rilevando un +23,7% in termini di unità di servizio di rotta. Anche le unità di servizio di terminale registrate in Italia si attestano su valori positivi pari a un +3,4%, rispetto all'esercizio precedente, dato in linea con quanto rilevato per il traffico di rotta e confermano valori positivi anche nel confronto con il 2019 rilevando un incremento in termini di unità di servizio dell'11,4%.

Tali risultati positivi sono confermati anche dall'andamento del traffico passeggeri nel sistema aeroportuale italiano che ha visto transitare, nel 2025 circa 230 milioni di passeggeri (+5% rispetto al 2024) con un traffico nazionale pari a 72,6 milioni di passeggeri, tendenzialmente stabile rispetto al 2024, e un traffico internazionale che ha raggiunto 157,2 milioni di passeggeri, con una crescita del +7,6% rispetto al 2024.

Tra gli aeroporti Roma Fiumicino si conferma il principale aeroporto per volumi di traffico superando nel 2025 la soglia dei 50 milioni di passeggeri a cui segue l'aeroporto di Milano Malpensa con circa 31 milioni di viaggiatori e l'aeroporto di Bergamo Orio al Serio con 17 milioni di passeggeri.

1199 | 130

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2025	2024	Variazioni n.	Variazioni %
Francia	23.558.474	22.734.693	823.781	3,6%
Germania	14.997.126	14.416.243	580.883	4,0%
Gran Bretagna	12.731.519	12.213.035	518.484	4,2%
Spagna	14.151.110	13.397.352	753.758	5,6%
Italia (***)	12.425.465	11.732.611	692.854	5,9%
EUROCONTROL	174.813.100	165.273.038	9.540.062	5,8%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo;
(**) per unità di servizio si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuto dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza;
(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato, nel 2025, un incremento sia delle Unità di Servizio comunicate da Eurocontrol che si attestano a +5,9% (pari valore includendo la categoria residuale Esente non comunicato ad Eurocontrol) che del numero dei voli assistiti del +6,3% (+6,4% se si ricomprende la categoria residuale Esente non comunicato ad Eurocontrol) rispetto al 2024.
Il positivo andamento dei flussi di traffico dell'esercizio 2025, in termini di unità di servizio, conferma il ruolo strategico delle rotte italiane, sia per l'attrattività del Paese come destinazione finale che si riflette nel traffico aereo internazionale (+6,9% di UdS), sia per l'attraversamento dello spazio aereo italiano che si riflette nel traffico di sorvolo (+7,8% di UdS). Non riflette questo andamento positivo il traffico aereo nazionale che mostra una riduzione, in termini di Unità di Servizio, del -2,1% rispetto al 2024. Permangono anche nel 2025 alcune criticità sullo scenario internazionale quali la crisi russo-ucraina e quella israelo-palestinese che influiscono nella configurazione geografica dei flussi aerei in Europa, spostando il baricentro verso rotte che interessano prevalentemente i Paesi dell'Europa sud-orientale, tra cui l'Italia. In questo contesto, l'Italia ha registrato una continua crescita nel traffico di sorvolo, con un aumento rispetto al dato del 2019 pari a +35,6% di UdS.
L'analisi delle rotte che hanno interessato lo spazio aereo nazionale, classificate in base alla distanza chilometrica percorsa mostra, nel confronto con l'esercizio precedente, un incremento significativo delle UdS per tutte le fasce considerate, con un maggiore utilizzo delle rotte a media percorrenza chilometrica (tra 350 e 700 km) che hanno registrato una crescita del +9% confermandosi come il segmento in maggiore espansione.

1199/131

Traffico in rotta (numero di voli)	2025	2024	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	299.314	303.182	(3.868)	-1,3%
Internazionale	1.137.178	1.074.755	62.423	5,8%
Sorvolo	883.715	805.944	77.771	9,6%
Totale pagante	**2.320.207**	**2.183.881**	**136.326**	**6,2%**
Militare	36.779	33.402	3.377	10,1%
Altro esente	20.294	18.765	1.529	8,1%
Totale esente	**57.073**	**52.167**	**4.906**	**9,4%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**2.377.280**	**2.236.048**	**141.232**	**6,3%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	25.752	22.508	3.244	14,4%
Totale complessivo	2.403.032	2.258.556	144.476	6,4%

Traffico in rotta (unità di servizio)	2025	2024	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	1.816.213	1.854.530	(38.317)	-2,1%
Internazionale	4.961.861	4.642.453	319.408	6,9%
Sorvolo	5.506.072	5.106.654	399.418	7,8%
Totale pagante	**12.284.146**	**11.603.637**	**680.509**	**5,9%**
Militare	125.985	114.714	11.271	9,8%
Altro esente	15.334	14.260	1.074	7,5%
Totale esente	**141.319**	**128.974**	**12.345**	**9,6%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**12.425.465**	**11.732.611**	**692.854**	**5,9%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	3.766	3.297	469	14,2%
Totale complessivo	12.429.231	11.735.908	693.323	5,9%

Analizzando la composizione del traffico aereo di rotta si evidenzia:

- un **traffico internazionale commerciale**, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano che ha registrato nel 2025, rispetto all'esercizio precedente, un risultato positivo sia in termini di Unità di Servizio (+6,9%) che nel numero di voli assistiti (+5,8%). Il traffico internazionale rappresenta, in termini di UdS, circa il 40% del totale comunicato da Eurocontrol.
  Relativamente alla percorrenza chilometrica delle rotte di traffico internazionale (bassa, media e alta percorrenza sullo spazio aereo nazionale) nell'esercizio 2025, tutte le rotte hanno registrato un incremento rilevante in termini di Unità di Servizio.
  In merito alle direttrici di volo per continente, il 2025 nel confronto con il 2024, ha evidenziato un incremento generalizzato, in termini di Unità di Servizio, per tutti i collegamenti tra l'Italia e le diverse aree geografiche del resto del mondo. In particolare, i voli con destinazione nel resto d'Europa registrano un aumento del +5% e sono rappresentativi di circa il 77% delle UdS totali di traffico internazionale, mentre quelli con destinazione Asia, Africa e Continente Americano hanno registrato incrementi nell'ordine del 13% - 14% e rappresentano quote di mercato del 7 - 8% del totale delle UdS internazionali;

1199 | 132

- un **traffico di sorvolo commerciale**, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nel 2025 un incremento sia delle Unità di Servizio (+7,8%) che nel numero di voli assistiti (+9,6%) con una riduzione sia della distanza media percorsa che del peso medio degli aeromobili utilizzati (-1,3%). Il traffico di sorvolo rappresenta, in termini di UdS, circa il 44% del totale UdS comunicato da Eurocontrol.
  Con riferimento alle distanze chilometriche percorse nell'esercizio in esame, si rileva, in termini di UdS, il maggior utilizzo delle rotte in tutte le fasce chilometriche, con una crescita particolarmente marcata nella fascia di media percorrenza (tra 400 e 800 km), con un incremento del +16% in termini di UdS.
  Riguardo alle principali direttrici di traffico, nel 2025, si è registrato un incremento del +10% in termini di UdS dei collegamenti che coinvolgono l'Europa per i voli intra-europei, rappresentativi di circa il 55% del totale delle UdS di sorvolo, mentre quelle relative ai collegamenti Europa-Africa ed Europa-Asia, che rappresentano rispettivamente circa il 22% e il 13%, evidenziano un aumento del +7,5% di UdS e +3% di UdS. Il traffico aereo Europa - Continente Americano ha registrato un incremento del +6% di UdS nei collegamenti verso l'Europa e del +4% di UdS verso l'Asia, pur in presenza per questa direttrice di traffico di una riduzione del -24% di UdS nel solo quarto trimestre dell'anno;
- un **traffico nazionale commerciale** che ha registrato nel 2025 una leggera riduzione sia delle Unità di Servizio (-2,1%) che nel numero dei voli assistiti (-1,3%), con un rallentamento che si è accentuato nel secondo semestre dell'esercizio rilevando un -4,5% in termini di UdS e del -3,5% per numero di voli assistiti. Il traffico nazionale rappresenta, in termini di UdS, il 15% del totale comunicato da Eurocontrol.
  Nell'esercizio 2025 si è assistito ad un minore utilizzo delle rotte ad alta percorrenza chilometrica (>700 km) che collegano le destinazioni del Nord con il Sud del Paese, con un decremento dei volumi pari al -2,9% di UdS. Anche le rotte a bassa percorrenza chilometrica (< 350 km) hanno registrato una flessione del -7,4% in termini di UdS, mentre



1199/133

la fascia a media percorrenza chilometrica (tra 350 km e 750 km), che comprende la maggior parte dei voli degli aeroporti di Roma e di Napoli verso il resto dell'Italia, è rimasta pressoché invariata;

- un **traffico esente** suddiviso in: i) **traffico esente comunicato da Eurocontrol** che ha registrato un incremento del +9,6% in termini di unità di servizio e del +9,4% nel numero dei voli assistiti. Su tale categoria di voli si riflette principalmente l'andamento dell'attività dei voli militari (+9,8% di UdS) che rappresenta circa l'89% del traffico esente; ii) il **traffico esente non comunicato ad Eurocontrol**, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un incremento sia delle unità di servizio (+14,2%) che nel numero dei voli assistiti pari a +14,4%. Il traffico aereo esente rappresenta solo l'1,1% del totale delle UdS comunicate da Eurocontrol.

Relativamente alle compagnie aeree, nel 2025, l'attività di volo del segmento low-cost si mantiene centrale per i volumi di traffico aereo prodotti nello spazio aereo italiano, con **Ryanair, Easyjet** e **Wizz Air**, che si sono collocate tra le prime tre compagnie aeree per numero di UdS sviluppate nel 2025. **Ryanair** è il primo vettore con una quota di mercato di circa il 20% sul totale delle UdS 2025 con un incremento del +7,5% rispetto al 2024. Anche **Transavia, Vueling, Aegean Airlines, Eurowings** e **Volotea** hanno realizzato volumi di traffico nel mercato aereo italiano positivi rispetto all'esercizio precedente. Tra i vettori di tradizionali, si registrano incrementi tra le compagnie medio-orientali quali **Turkish Airlines** (+4,1% UdS) e **Saudia** (+26,2% UdS) mentre hanno registrato valori negativi **Emirates** (-12,4% UdS) e **Qatar Airways** (-15,1% UdS), rappresentative congiuntamente di una quota del mercato italiano dell'8% di UdS. Tra le principali compagnie europee, ottengono risultati positivi, nel confronto con il 2024, **Lufthansa** (+2,2% UdS) e **Air France** (+5,1% UdS). La compagnia aerea **ITA Airways** (Italia Trasporto Aereo) ha registrato un decremento del-10,9% in termini di UdS, collocandosi al quarto posto per volumi prodotti, con una quota di mercato che rappresenta il 6% del totale delle UdS del 2025.



1199 | 134

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nel 2025, un andamento positivo sia in termini di unità di servizio, pari a +3,4%, che per numero di voli assistiti, pari a +3,3% rispetto al 2024.
Nel 2025 sono state ridefinite le zone di tariffazione di terminale nazionali, le quali hanno visto l'accorpamento della ex Charging Zone 1 (che includeva l'aeroporto di Roma Fiumicino) e la ex Charging Zone 2 (che includeva gli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio) nella nuova Charging Zone 1, mentre la ex Charging Zone 3 è confluita nella nuova Charging Zone 2. I dati riportati nelle seguenti tabelle relativamente al 2024 sono stati riesposti in coerenza ai cambiamenti precedentemente riportati, al fine di rendere comparabili i valori tra i periodi a confronto.

Traffico di terminale (numero di voli)	2025	2024	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	103.400	109.427	(6.027)	-5,5%
Chg. Zone 2	185.737	184.328	1.409	0,8%
Totale voli nazionali	**289.137**	**293.755**	**(4.618)**	**-1,6%**
Internazionale				
Chg. Zone 1	327.387	313.114	14.273	4,6%
Chg. Zone 2	237.600	221.382	16.218	7,3%
Totale voli internazionali	**564.987**	**534.496**	**30.491**	**5,7%**
Totale pagante	**854.124**	**828.251**	**25.873**	**3,1%**
Esenti				
Chg. Zone 1	1.114	923	191	20,7%
Chg. Zone 2	21.085	19.397	1.688	8,7%
Totale voli esenti	**22.199**	**20.320**	**1.879**	**9,2%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**876.323**	**848.571**	**27.752**	**3,3%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	293	239	54	22,6%
Chg. Zone 2	13.281	11.798	1.483	12,6%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	**13.574**	**12.037**	**1.537**	**12,8%**
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	432.194	423.703	8.491	2,0%
Chg. Zone 2	457.703	436.905	20.798	4,8%
Totale complessivo	889.897	860.608	29.289	3,4%

1199/135

Traffico di terminale (unità di servizio)	2025	2024	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	127.176	136.272	(9.096)	-6,7%
Chg. Zone 2	215.839	216.367	(528)	-0,2%
Totale uds nazionale	**343.015**	**352.639**	**(9.624)**	**-2,7%**
Internazionale				
Chg. Zone 1	502.140	477.597	24.543	5,1%
Chg. Zone 2	279.364	258.690	20.674	8,0%
Totale uds internazionale	**781.504**	**736.287**	**45.217**	**6,1%**
Totale pagante	**1.124.519**	**1.088.926**	**35.593**	**3,3%**
Esenti				
Chg. Zone 1	740	620	120	19,4%
Chg. Zone 2	8.355	7.211	1.144	15,9%
Totale uds esenti	**9.095**	**7.831**	**1.264**	**16,1%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**1.133.614**	**1.096.757**	**36.857**	**3,4%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	25	20	5	25,0%
Chg. Zone 2	962	855	107	12,5%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol	**987**	**875**	**112**	**12,8%**
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	630.081	614.509	15.572	2,5%
Chg. Zone 2	504.520	483.123	21.397	4,4%
Totale complessivo	1.134.601	1.097.632	36.969	3,4%

In termini complessivi, i risultati del 2025, comparati con il precedente esercizio, registrano incrementi di attività in termini di unità di servizio e di voli assistiti comune alle due zone tariffarie. In particolare:

- la **Charging Zone 1**, che comprende gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha rilevato nel 2025 un incremento, in termini di unità di servizio, del +2,5% e del +2% come voli assistiti. Nella determinazione di questo risultato ha contribuito il traffico aereo internazionale (+5,1% UdS) in incremento nell'aeroporto di Roma Fiumicino (+4% UdS), di Milano Malpensa (+7% UdS) e Milano Linate (+22% UdS), mentre il traffico nazionale ha rilevato un decremento del -6,7% di UdS registrato negli aeroporti di Milano Linate (-16% UdS), Bergamo Orio al Serio (-10% UdS), Roma Fiumicino (-5% UdS) e Venezia Tessera (-1% UdS), risultati positivi invece nell'aeroporto di Milano Malpensa. I due principali aeroporti italiani, quali Roma Fiumicino e Milano Malpensa, hanno rilevato incrementi nei flussi di traffico pari rispettivamente a +2,2% +6,8% di UdS;
- la **Charging Zone 2**, che comprende i restanti aeroporti nazionali, ha registrato nel 2025 un incremento sia delle UdS (+4,4%) che dei voli assistiti (+4,8%), riferito principalmente al traffico aereo internazionale (+8% UdS) sostenuto dagli aeroporti di Napoli (+9,4% UdS), Torino (+6,9% UdS), Palermo (+8,6% UdS), Cagliari (+5,5% UdS) e Lamezia Terme (+27,4% UdS). Restano sostanzialmente invariati i volumi registrati sul traffico aereo nazionale (-0,2% UdS).

1199/136

Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV e della Capogruppo, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati in ottica gestionale, diversi dai prospetti coerenti con i principi contabili internazionali ed adottati dal Gruppo e dalla Capogruppo e contenuti rispettivamente nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio di Esercizio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi, rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi di Bilancio, che vengono utilizzati dal management ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e della Capogruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.
L'utilizzo degli indicatori alternativi di performance nell'ambito delle informazioni regolamentate diffuse al pubblico, è stato reso obbligatorio con comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che ha recepito gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415. Tali indicatori hanno l'obiettivo di migliorare la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization):** indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati negli schemi di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- **EBITDA margin**: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes):** corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e dagli accantonamenti;
- **EBIT margin:** corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- **Capitale immobilizzato netto**: è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti non correnti e altre attività e altre passività non correnti;
- **Capitale di esercizio netto:** è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti e Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria;
- **Capitale investito lordo:** è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Capitale investito netto**: è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;
- **Indebitamento finanziario netto:** è la somma delle Passività finanziarie correnti e non correnti, dei debiti non correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento finanziario netto è determinato in modo conforme a quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato dall'ESMA e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021;
- **Free cash flow**: è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

1199/137

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel 2025, così come nell'esercizio precedente, non vi sono state variazioni dell'area di consolidamento.

Conto Economico Consolidato riclassificato

I risultati del 2025 del Gruppo ENAV confermano il buon andamento del traffico aereo assistito emerso nel corso dell'esercizio che, in termini di unità di servizio, registra un +5,9% per la rotta e un +3,4% per il terminale, rispetto all'esercizio precedente che aveva già mostrato incrementi nell'ordine del 10%, rilevando un trend in crescita nei vari mesi dell'anno riferiti in particolare al traffico aereo internazionale e di sorvolo. Si confermano risultati positivi, in termini di unità di servizio, anche se posti a confronto con il 2019, anno non ancora influenzato dalla crisi pandemica, da cui emerge un +23,7% per la rotta e un +11,4% per il terminale. Tali risultati positivi si riflettono sui ricavi da attività operativa che registrano un incremento dell'11,2%, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.173,1 milioni di euro e sono rappresentati da ricavi da *core business* della Capogruppo per 1.121 milioni di euro e da ricavi realizzati sul mercato non regolato per 52,1 milioni di euro, in aumento del 5,8% rispetto al 2024.

Il 2025 rappresenta il primo anno del nuovo Piano di Performance (RP4) che recepisce un cambiamento rispetto al precedente Piano legato all'inserimento a performance della ex terza fascia di tariffazione di terminale (nuova zona 2), assoggettata fino al 2024 ad uno schema normativo nazionale che prevedeva la determinazione del Balance secondo una logica di cost recovery.

Il Balance è rappresentato principalmente dal recupero nella tariffa 2025 dei balance generati nel *combined period* 2020-2021 e dai balance iscritti nel 2023 per negativi 207,7 milioni di euro (negativi 104,9 milioni di euro nel 2024) oltre ai balance iscritti nell'esercizio per positivi 17,3 milioni di euro, al netto della componente finanziaria, tra cui si evidenzia il *bonus capacity* iscritto grazie al target raggiunto dalla Capogruppo di 0,010 minuti di ritardo per volo assistito, rispetto al target fissato nel Piano di Performance di 0,14 minuti pari, per la rotta, a 13 milioni di euro.

I costi operativi registrano complessivamente un aumento del 6,4%, rispetto all'esercizio precedente, per un incremento negli altri costi operativi (+7,6%) e nel costo del personale (+6,8%), che recepisce gli effetti della rivalutazione dei minimi contrattuali, dinamiche parzialmente calmierate dai maggiori lavori interni capitalizzati che si attestano a 34,7 milioni di euro (+21,9%).

Tali effetti incidono sulla determinazione dell'EBITDA che si attesta a 252,7 milioni di euro, in decremento del 18,7%, rispetto all'esercizio 2024

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 109,3 milioni di euro, congiuntamente agli effetti delle voci svalutazione crediti ed accantonamenti a fondo rischi, determinano un EBIT di 140,7 milioni di euro in riduzione del 24,9% rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria incide negativamente per 8,1 milioni di euro, e recepisce gli effetti positivi derivante dalla riduzione dei tassi di interesse, evidenziato anche da un costo medio dell'indebitamento bancario che si attesta a 3,59% in riduzione, rispetto all'esercizio precedente, che era pari a 4,06%.

A seguito di tali dinamiche ed a valle del carico fiscale (tax rate del 28,3%), l'utile consolidato dell'esercizio si attesta a 93,1 milioni di euro in decremento del -25,9% rispetto al 2024.

1199 | 138

(migliaia di euro)

	2025	2024	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	1.173.112	1.055.409	117.703	11,2%
Balance	(190.401)	(55.657)	(134.744)	n.a.
Altri ricavi operativi	41.969	36.993	4.976	13,5%
Totale ricavi	**1.024.680**	**1.036.745**	**(12.065)**	**-1,2%**
Costi del personale	(632.576)	(592.436)	(40.140)	6,8%
Costi per lavori interni capitalizzati	34.715	28.483	6.232	21,9%
Altri costi operativi	(174.150)	(161.868)	(12.282)	7,6%
Totale costi operativi	**(772.011)**	**(725.821)**	**(46.190)**	**6,4%**
EBITDA	**252.669**	**310.924**	**(58.255)**	**-18,7%**
EBITDA margin	**24,7%**	**30,0%**	**-5,3%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(109.269)	(119.709)	10.440	-8,7%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(2.745)	(4.012)	1.267	-31,6%
EBIT	**140.655**	**187.203**	**(46.548)**	**-24,9%**
EBIT margin	**13,7%**	**18,1%**	**-4,4%**	
Proventi (oneri) finanziari	(8.078)	(8.286)	208	-2,5%
Risultato prima delle imposte	**132.577**	**178.917**	**(46.340)**	**-25,9%**
Imposte dell'esercizio	(39.452)	(53.202)	13.750	-25,8%
Utile/(Perdita) consolidato dell'esercizio	**93.125**	**125.715**	**(32.590)**	**-25,9%**
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	**93.056**	**125.829**	**(32.773)**	**-26,0%**
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile alle minoranze	**69**	**(114)**	**183**	**n.a.**

Analisi dei ricavi

I ricavi da attività operativa si attestano a 1.173,1 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'11,2% e si riferiscono per 1.121 ai **ricavi da core business** riguardanti i ricavi di rotta commerciali per 846 milioni di euro, in incremento del 15,5%, rispetto all'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +5,9% (+10,7% 2024 su 2023) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo, e per l'incremento della tariffa applicata che recepisce il recupero dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 attestandosi a euro 74,94 (euro 68,77 nel 2024), tariffa che si riduce dello 0,9% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.
I ricavi di terminale commerciali ammontano a 262 milioni di euro e risultano pressochè stabili rispetto al 2024 (-0,4%), quale effetto combinato tra le maggiori unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attestano a +3,4% (+9,9% 2024 su 2023) nonostante il trend negativo del traffico aereo nazionale (-2,7% in termini di unità di servizio rispetto al 2024) e una riduzione della tariffa di terminale della prima zona di tariffazione.
In particolare, **la prima zona di tariffazione**, rappresentata ora dalla precedente zona 1 e zona 2, è riferita agli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha registrato un incremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +2,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2024 (+12,5% 2024 vs 2023) con risultati positivi per il traffico aereo internazionale che ha compensato, in termini di unità di

1199/139

servizio, l'andamento negativo del traffico aereo nazionale (-6,7% di UdS). La tariffa applicata nel 2025 ammonta a euro 183,94, in riduzione media di circa il 10% rispetto alla tariffa 2024.

La **seconda zona di tariffazione**, che accoglie gli aeroporti inclusi nella precedente zona 3, comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico e registra un maggior valore nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +4,2%, rispetto al corrispondente periodo del 2024 (+6,6% 2024 vs 2023), ed è riferito principalmente al traffico aereo internazionale. La tariffa del 2025 si attesta a euro 339,52 in incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2024 che era pari a euro 332,27 esclusivamente per il recupero della quota balance inserita in tariffa. Infatti, la tariffa al netto del balance presenta una riduzione del 3,5%.

I **ricavi da mercato non regolamentato** ammontano a 52,1 milioni di euro e registrano un incremento del 5,8%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'avanzamento delle attività di alcuni progetti e l'inizio di nuovi, tra cui si segnalano: l'attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita; l'avanzamento del progetto per la fornitura, l'installazione e la messa in esercizio di un nuovo radar per la sorveglianza del traffico aereo sia in ambito militare che civile svolta dall'Aeronautica Militare presso la Base aerea di Sigonella; le attività erogate per la revisione di 120 cartografie aeronautiche; il progetto di modernizzazione del sistema *Aeronautical Information Management* (AIM) per l'Air Navigation Service Provider (ANSP) Bulgaro; il progetto con l'aviazione civile rumena per il "*Traffic Complexity*" sistema automatizzato per la gestione ed ottimizzazione dei voli all'interno di determinate porzioni di spazio aereo per una pianificazione più efficiente dei flussi di traffico.

La componente rettificativa per **Balance,** parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per un valore complessivo di 190,4 milioni di euro quale effetto netto tra i balance rilevati nell'esercizio 2025 per un valore positivo di 8,8 milioni di euro (positivi 55 milioni di euro nel 2024), i balance inseriti in tariffa nel 2025 per negativi 207,7 milioni di euro (balance n-2 negativi pari a 105 milioni di euro nel 2024) riferiti principalmente alla seconda quota dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 recuperabili in quote costanti in 5 anni e in 7 anni per la nuova zona 2 di terminale e le variazioni balance per 11,1 milioni di euro che contengano oltre al delta costo Eurocontrol del 2024 che determina un importo in restituzione di 3,3 milioni di euro, rispetto a quanto inserito in tariffa, anche l'iscrizione di un balance positivo riguardante il recupero di crediti di rotta oggetto di cancellazione nei *reference period* precedenti, iscritto in conformità alle recenti disposizioni del Regolatore. I balance iscritti nell'esercizio si riferiscono principalmente all'incremento inflattivo risultato negativo per 5 milioni di euro, rispetto ai positivi 63,6 miliani di euro del 2024, associati al diverso tasso inflattivo tra il dato rilevato al 2025 e quanto inserito nell'arco temporale del piano di performance, il balance da rischio traffico positivo emerso in entrambe le zone di tariffazione per complessivi 3 milioni di euro, avendo generato minori unità di servizio a consuntivo rispetto al dato pianificato nel piano di performance, pari a -2,8% per la prima zona di tariffazione e -4,2% per la seconda zona di tariffazione, il balance riferito al bonus capacity per 12,9 milioni di euro avendo raggiunto un target di capacity di rotta pari a 0,010 minuti di ritardo per volo assistito molto al di sotto rispetto al target fissato dalla Commissione Europea pari a 0,14 minuti per volo assistito.

Analisi dei costi

I **costi operativi** mostrano un incremento del +6,4%, rispetto al 2024, attestandosi a 772 milioni di euro e rilevano un aumento del costo del personale (+6,8%) e degli altri costi operativi (+7,6%) e un incremento dei costi per lavori interni capitalizzati del +21,9%.

Il **costo del personale** che si attesta a 632,6 milioni di euro in registra un incremento di 40,1 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, sia nella parte fissa della retribuzione che recepisce gli effetti della rivalutazione dei minimi contrattuali del 2%, di cui il secondo scatto è avvenuto nel mese di luglio 2024 ed un ulteriore 2% nel mese di luglio 2025, per il differenziale inflattivo riferito al triennio 2023-2025 e per gli avanzamenti nei livelli di inquadramento contrattuale previsti nel CCNL che nella parte variabile della retribuzione per gli effetti derivanti dagli accordi siglati con le parti sindacali e connessi al maggior traffico aereo assistito. L'incremento dell'organico di Gruppo si attesta a +164 unità medie e +91 unità effettive, rispetto al 2024, e riflette principalmente le assunzioni del personale operativo, tecnico ed informatico che non hanno prodotto incrementi nella retribuzione fissa di Gruppo, a seguito del diverso peso retributivo tra i nuovi ingressi e le uscite, chiudendo l'esercizio 2025 con un organico effettivo di Gruppo di 4.467 unità (4.376 unità effettive di Gruppo a fine 2024).

Gli **altri costi operativi** registrano una variazione netta in aumento di 12,3 milioni di euro, principalmente per i maggiori costi di manutenzione associati alle commesse di vendita, per i costi di contribuzione Eurocontrol e altri costi riguardanti il personale sia per l'incremento dei buoni pasto dovuto al maggior costo unitario riconosciuto al personale dipendente a partire dal mese di agosto 2024 che per le trasferte del personale dipendente. Tali effetti sono stati in parte calmierati dalla

1199 | 140

riduzione dei costi per acquisto parti di ricambio a supporto dei sistemi di assistenza al volo e per l'hardware acquisito sulle commesse di vendita che hanno visto un maggior utilizzo delle parti di ricambio presenti a magazzino rispetto agli acquisti effettuati nel 2025.

Margini

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'**EBITDA** che si attesta a 252,7 milioni di euro in decremento di 58,2 milioni di euro rispetto al 2024.
Nella determinazione dell'**EBIT** incidono gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, per 109,3 milioni di euro quale effetto netto tra gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali e i contributi in conto impianti rilevati nell'esercizio che si attestano a 16,4 milioni di euro, in incremento rispetto al 2024 per la rilevazione della quota riferita ad investimenti finanziati nell'ambito del PNRR, la svalutazione dei crediti che congiuntamente all'accantonamento dei fondi rischi, determinano complessivamente un valore negativo di 2,7 milioni di euro, determinando un valore dell'**EBIT** pari a 140,7 milioni di euro in riduzione del 24,9% rispetto all'esercizio precedente.

La **gestione finanziaria** si attesta a negativi 8,1 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto al dato emerso nell'esercizio precedente, quale variazione netta tra i minori proventi finanziari per 1,5 milioni di euro a seguito della minore incidenza della componente finanziaria legata al Balance e per i minori interessi passivi rilevati sui finanziamenti bancari a tasso variabile, effetto connesso alla riduzione generalizzata dei tassi di interesse che ha in parte compensato la maggiore incidenza degli oneri finanziari connessi al rimborso della prima tranche del finanziamento sottoscritto con BEI ad aprile 2024. Sul risultato finale incide la gestione cambi per negativi 1,2 milioni di euro principalmente per l'andamento della valuta statunitense. Il tasso medio di indebitamento è risultato pari a 3,59% in riduzione rispetto al tasso medio di indebitamento risultante al 31 dicembre 2024 (4,06%).

Le **imposte dell'esercizio** registrano un valore di 39,5 milioni di euro in decremento di 13,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per la riduzione dell'imponibile fiscale rispetto al 2024. Il tax rate complessivo (IRES ed IRAP) risulta pari al 28,3% lievemente al di sotto delle aliquote teoriche.
L'**utile dell'esercizio** attribuibile agli azionisti della Capogruppo si attesta a 93,1 milioni di euro in decremento del 26% rispetto al 2024. La quota del risultato di esercizio di interessenza di terzi evidenzia un utile di 69 migliaia di euro in miglioramento rispetto alla perdita emerso nel 2024 di 114 migliaia di euro.

1199/141

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI

(migliaio di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazioni	
Attività materiali	794.455	805.946	(11.491)	-1,4%
Attività per diritti d'uso	11.244	4.411	6.833	n.a.
Attività immateriali	190.696	189.526	1.170	0,6%
Partecipazioni in altre imprese	53.733	54.744	(1.011)	-1,8%
Crediti da attività regolamentata	195.098	385.454	(190.356)	-49,4%
Altre attività e passività non correnti	(136.581)	(137.606)	1.025	-0,7%
Capitale immobilizzato netto	**1.108.645**	**1.302.475**	**(193.830)**	**-14,9%**
Rimanenze	59.820	60.473	(653)	-1,1%
Crediti commerciali	260.916	232.462	28.454	12,2%
Crediti/(Debiti) da attività regolamentata	187.627	201.706	(14.079)	-7,0%
Debiti commerciali	(145.658)	(129.591)	(16.067)	12,4%
Altre attività e passività correnti	(149.796)	(159.618)	9.822	-6,2%
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	(2)	14	(16)	n.a.
Capitale di esercizio netto	**212.907**	**205.446**	**7.461**	**3,6%**
Capitale investito lordo	**1.321.552**	**1.507.921**	**(186.369)**	**-12,4%**
Benefici ai dipendenti	(32.361)	(36.428)	4.067	-11,2%
Fondi per rischi e oneri	(5.791)	(11.080)	5.289	-47,7%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	22.971	27.214	(4.243)	-15,6%
Capitale investito netto	**1.306.371**	**1.487.627**	**(181.256)**	**-12,2%**
Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	1.167.837	1.228.342	(60.505)	-4,9%
Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze	1.084	1.014	70	6,9%
Patrimonio Netto	**1.168.921**	**1.229.356**	**(60.435)**	**-4,9%**
Indebitamento finanziario netto	137.450	258.271	(120.821)	-46,8%
Copertura del capitale investito netto	**1.306.371**	**1.487.627**	**(181.256)**	**-12,2%**

Il **Capitale investito netto** al 31 dicembre 2025 si attesta a 1.306,4 milioni di euro in riduzione di 181,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2024, e risulta coperto per l'89,5% dal Patrimonio Netto Consolidato e per il 10,5% da mezzi di terzi.

Il **Capitale immobilizzato netto** del Gruppo ENAV si attesta a 1.108,6 milioni di euro, in decremento netto di 193,8 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per: i) il decremento delle attività materiali per 9,9 milioni di euro in funzione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio e un incremento delle attività per diritti d'uso per 5,3 milioni di euro che recepiscono il rinnovo del contratto di locazione di via Casale Cavallari a Roma e la locazione della sede operativa di Palermo; ii) il minor valore delle partecipazioni in altre imprese per 1 milione di euro dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione al *fair value* in Aireon LLC che risente della variazione del tasso di cambio dollaro/euro; iii) la riduzione dei crediti da attività regolamentata riferita esclusivamente ai balance per 190,4 milioni di euro quale effetto netto tra le nuove iscrizioni e le quote inserite in tariffa nel 2026 e riclassificate tra le poste correnti.

1199/142

Il **Capitale di esercizio netto** si attesta a positivi 212,9 milioni di euro in incremento di 7,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2024. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento netto dei crediti commerciali per 28,4 milioni di euro, riguardante sia il credito verso Eurocontrol per una maggiore fatturazione riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre non scaduti rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente che per i crediti verso clienti del mercato terzo per la maggiore concentrazione delle attività negli ultimi mesi dell'anno; ii) la variazione negativa dei crediti/debiti da attività regolata per 14,1 milioni di euro riferita ai balance che verranno inseriti in tariffa nel 2026; iii) l'incremento dei debiti commerciali per 16,1 milioni di euro associato al maggior debito emerso verso i fornitori del Gruppo; iv) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior credito per l'iscrizione dei contributi a valere sugli investimenti finanziati dal PNRR riconosciuti alle società del Gruppo, al credito per imposte sul reddito emerso nell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2024 e al credito per i progetti finanziati in ambito Connecting European Facility rendicontati nell'esercizio, effetti in parte compensati dai debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza e dalle maggiori passività verso l'Aeronautica Militare e l'ENAC per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2025 per i servizi di rotta e di terminale.
Nella determinazione del **capitale investito netto** incidono anche i benefici ai dipendenti per negativi 32,4 milioni di euro, in decremento di 4,1 milioni di euro per le liquidazioni erogate al personale dipendente, i fondi per rischi ed oneri per 5,8 milioni di euro, in riduzione di 5,3 milioni di euro, e la fiscalità differita per un importo netto di positivi 23 milioni di euro.
Il **patrimonio netto** complessivo si attesta a 1.168,9 milioni di euro e registra un decremento di 60,4 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per l'effetto netto tra il pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 10 maggio 2025 per complessivi 146,2 milioni di euro, l'acquisto di azioni proprie per 6,5 milioni di euro e l'effetto positivo per l'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon per 4,6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale e all'utile consolidato 2025 pari a 93,1 milioni di euro.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 137,4 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2024 (-258,3 milioni di euro) e tiene conto della liquidità della controllata Enav Asia Pacific per 4,2 milioni di euro classificata nelle attività destinate alla dismissione a seguito della delibera di liquidazione volontaria assunta dalla Capogruppo ed inizio della procedura di liquidazione avvenuta ad aprile 2025. Inoltre, tale dato recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativo ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021, in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da CONSOB con richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	451.917	361.334	90.583	25,1%
Indebitamento finanziario corrente	(379.726)	(20.275)	(359.451)	n.a.
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(2.709)	(1.732)	(977)	56,4%
Posizione finanziaria corrente netta	**69.482**	**339.327**	**(269.845)**	**-79,5%**
Indebitamento finanziario non corrente	(188.016)	(564.870)	376.854	-66,7%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(8.764)	(2.787)	(5.977)	n.a.
Debiti da attività regolamentata e commerciali non correnti	(10.152)	(29.941)	19.789	-66,1%
Indebitamento finanziario non corrente	**(206.932)**	**(597.598)**	**390.666**	**-65,4%**
Indebitamento finanziario netto	**(137.450)**	**(258.271)**	**120.821**	**-46,8%**

Il minor **indebitamento finanziario netto** emerso al 31 dicembre 2025 è dovuto principalmente all'effetto positivo nella dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria comprensiva degli investimenti (free cash flow), che beneficia tra l'altro dei maggiori incassi da core business della Capogruppo, rispetto al 2024, degli incassi dei progetti finanziati in ambito PNRR da parte delle controllate per 11,8 milioni di euro. Nell'esercizio si è proceduto, oltre all'attività ordinaria, al pagamento del dividendo per complessivi 146,2 milioni di euro, al pagamento del debito verso il Ministero

1199/143

dell'Economia e delle Finanze per 50,4 milioni di euro, al pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 26 milioni di euro. Nella determinazione dell'indebitamento finanziario incidono anche i debiti da attività regolamentata riferiti al Balance e debiti commerciali non correnti per 10,1 milioni di euro in decremento di 19,8 milioni di euro per i minori balance negativi iscritti nel 2025.
Si evidenzia che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2025, per un ammontare pari a 203 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro relativi al contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo con BEI ad ottobre 2024 di originari 160 milioni di euro.

FLUSSI FINANZIARI CONSOLIDATI

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	340.622	277.890	62.732
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(76.969)	(78.757)	1.788
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(172.764)	(62.833)	(109.931)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**90.889**	**136.300**	**(45.411)**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	**361.334**	**224.876**	**136.458**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(306)	158	(464)
Disponibilità liquide a fine esercizio	**451.917**	**361.334**	**90.583**
Free cash flow	**263.653**	**199.133**	**64.520**

Il **Flusso di cassa generato da attività di esercizio** al 31 dicembre 2025 ammonta a 340,6 milioni di euro ed evidenzia una variazione positiva di 62,7 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente che aveva generato cassa per 277,9 milioni di euro. Tale flusso positivo è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori: i) il decremento dei crediti netti da attività regolamentata che corrisponde ai balance per complessivi 184,4 milioni di euro per il recupero delle quote dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021, che nel 2025 ha visto il recupero della terza quota oltre ai balance iscritti nel 2023, generando i maggiori incassi dell'anno. Tale variazione, nell'esercizio a confronto, incideva per 47,6 milioni di euro; ii) l'incremento dei crediti commerciali correnti per 28,7 milioni di euro riferito sia al maggiore credito verso Eurocontrol per un incremento di fatturazione legata al volato di rotta negli ultimi mesi dell'anno, rispetto al 2024, e per un aumento delle attività sul mercato terzo che ha visto una accelerazione negli ultimi mesi dell'esercizio; iii) maggiori crediti per imposte sul reddito per acconti di imposta versati in misura superiore rispetto al carico fiscale di fine anno; iv) la variazione netta delle altre attività e passività correnti che evidenzia maggiori attività per l'iscrizione di crediti per i progetti finanziati in ambito Connecting European Facility e PNRR oggetto di rendicontazione nell'esercizio 2025 e non incassati a fine esercizio e maggiori passività legate ai debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio. L'esercizio a confronto recepiva l'incasso dei contributi per progetti finanziati in ambito PON e CEF e un minore incremento delle altre passività per minori debiti verso il personale; v) il decremento dei debiti commerciali correnti e non correnti per complessivi 19,6 milioni di euro dovuto ai pagamenti effettuati verso i fornitori del Gruppo per attività di esercizio in misura maggiore rispetto alle fatturazioni degli ultimi mesi dell'anno; vi) il minor risultato ante imposte dell'esercizio per 46,3 milioni di euro, rispetto al 2024.
Il **Flusso di cassa da attività di investimento** al 31 dicembre 2025 ha assorbito liquidità per 77 milioni di euro in misura inferiore per 1,8 milioni di euro, rispetto al 2024. Tale variazione è associata sia ai minori capex dell'esercizio che si sono attestati a 113,1 milioni di euro, in decremento di 5,9 milioni di euro, che ai minori pagamenti per investimenti per 4,1 milioni di euro.

1199 | 144

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per complessivi 172,8 milioni di euro evidenziando una variazione negativa di 109,9 milioni di euro rispetto al corrispondente esercizio precedente, in cui era stato assorbito liquidità per 62,8 milioni di euro in quanto risentiva dell'effetto positivo connesso all'utilizzo nel mese di aprile 2024 della prima tranche del finanziamento con BEI per complessivi 80 milioni di euro. La liquidità assorbita nel 2025 è riferita al pagamento delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 19 milioni di euro, dall'acquisto di azioni proprie in conformità alla delibera assembleare di maggio 2025 per 6,5 milioni di euro e dal pagamento del dividendo per 146,2 milioni di euro.
Il **free cash flow** si attesta a positivi 263,6 milioni di euro, in miglioramento di 64,5 milioni di euro, rispetto al 2024, per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha ampiamente coperto il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

Risultati economici, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A.

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema dell'indebitamento finanziario netto e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico riclassificato

ENAV S.p.A. chiude l'esercizio 2025 con un utile di esercizio di 82,3 milioni di euro in decremento del 30,4%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 118,2 milioni di euro. Il 2025 rappresenta il primo anno del nuovo Piano di Performance (RP4) di ENAV, che recepisce un cambiamento rispetto al precedente Piano legato all'inserimento o performance della ex terza fascia di tariffazione di terminale (nuova zona 2), assoggettata fino al 2024 ad uno schema normativo nazionale che prevedeva la determinazione del Balance secondo una logica di cost recovery.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	1.135.805	1.020.638	115.167	11,3%
Balance	(190.401)	(55.657)	(134.744)	n.a.
Altri ricavi operativi	45.870	44.979	891	2,0%
Totale ricavi	**991.274**	**1.009.960**	**(18.686)**	**-1,9%**
Costi del personale	(547.922)	(515.334)	(32.588)	6,3%
Costi per lavori interni capitalizzati	13.632	12.172	1.460	12,0%
Altri costi operativi	(220.490)	(211.762)	(8.728)	4,1%
Totale costi operativi	**(754.780)**	**(714.924)**	**(39.856)**	**5,6%**
EBITDA	**236.494**	**295.036**	**(58.542)**	**-19,8%**
EBITDA margin	**23,9%**	**29,2%**	**-5,3%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(109.938)	(116.708)	6.770	-5,8%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(2.098)	(3.237)	1.139	-35,2%
EBIT	**124.458**	**175.091**	**(50.633)**	**-28,9%**
EBIT margin	**12,6%**	**17,3%**	**-4,7%**	
Proventi (oneri) finanziari	(7.163)	(7.943)	780	-9,8%
Risultato prima delle imposte	**117.295**	**167.148**	**(49.853)**	**-29,8%**
Imposte dell'esercizio	(35.038)	(48.957)	13.919	-28,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**82.257**	**118.191**	**(35.934)**	**-30,4%**

1199/145

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 1.135,8 milioni di euro in incremento dell'11,3%, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori ricavi da *core business* registrati nell'esercizio ed associati al maggior traffico aereo assistito e ai ricavi da mercato non regolamentato che registrano un leggero incremento rispetto al 2024. In particolare, i ricavi di rotta commerciali si attestano a 846 milioni di euro in incremento del 15,5%, rispetto all'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +5,9% (+10,7% 2024 su 2023) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo, e per l'incremento della tariffa applicata che recepisce il recupero dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 attestandosi a euro 74,94 (euro 68,77 nel 2024), tariffa che si riduce dello 0,9% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

I **ricavi di terminale commerciali** ammontano a 262 milioni di euro e risultano pressoché stabili rispetto al 2024 (-0,4%), quale effetto combinato tra le maggiori unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attestano a +3,4% (+9,9% 2024 su 2023) nonostante il trend negativo del traffico aereo nazionale (-2,7% in termini di unità di servizio rispetto al 2024) e una riduzione della tariffa di terminale della prima zona di tariffazione.

In particolare, la **prima zona di tariffazione**, rappresentata ora dalla precedente zona 1 e zona 2, è riferita agli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha registrato un incremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +2,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2024 (+12,5% 2024 vs 2023) con risultati positivi per il traffico aereo internazionale che ha compensato, in termini di unità di servizio, l'andamento negativo del traffico aereo nazionale (-6,7% di UdS). La tariffa applicata nel 2025 ammonta a euro 183,94, in riduzione media di circa il 10% rispetto alla tariffa 2024.

La **seconda zona di tariffazione**, che accoglie gli aeroporti inclusi nella precedente zona 3, comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico e registra un maggior valore nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +4,2%, rispetto al corrispondente periodo del 2024 (+6,6% 2024 vs 2023), ed è riferito principalmente al traffico aereo internazionale. La tariffa del 2025 si attesta a euro 339,52 in incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2024 che era pari a euro 332,27 esclusivamente per il recupero della quota balance inserita in tariffa. Infatti, la tariffa al netto del balance presenta una riduzione del 3,5%.

I **ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale**, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si attestano a 12,9 milioni di euro in incremento del +19,3%, rispetto al 2024, per le maggiori unità di servizio esenti di rotta e di terminale gestite nel 2025.

I **ricavi da mercato non regolamentato** ammontano a 14,8 milioni di euro, in incremento del 2,1% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i ricavi generati dalle attività di *flight inspection and validation* in Kenya, Romania, Croazia e Uganda, per le attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita; le attività di preparazione del sito di Lampedusa per la piattaforma EGNOS in conformità a quanto previsto nel contratto formalizzato con EU Agency for the Space Programme (EUSPA), per l'accordo sottoscritto con SITA per l'utilizzo della rete di comunicazione ENAV al fine di poter erogare i propri servizi Airline Operation Control.

La componente rettificativa per **Balance**, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per un valore complessivo di 190,4 milioni di euro quale effetto netto tra i balance rilevati nell'esercizio 2025 per un valore positivo di 8,8 milioni di euro (positivi 55 milioni di euro nel 2024), la variazione balance per positivi 11,1 milioni di euro riferite a diversi effetti tra cui il delta costi Eurocontrol del 2024 determinato sulla base del bilancio chiuso per tale data che, rispetto a quanto inserito in tariffa, determina un importo in restituzione di 3,3 milioni di euro, un Balance riferito ai write-off di rotta emersi nel secondo e terzo *Reference Period* per 17,9 milioni di euro, iscritto in conformità alle indicazioni fornite dal regolatore, e i balance inseriti in tariffa nel 2025 per negativi 207,7 milioni di euro (balance n-2 negativi pari a 105 milioni di euro nel 2024) riferiti principalmente alla seconda quota dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 recuperabili in quote costanti in 5 anni e in 7 anni per la nuova zona 2 di terminale. I balance iscritti nell'esercizio si riferiscono principalmente all'incremento inflattivo risultato negativo per 5 milioni di euro, rispetto ai positivi 63,6 milioni di euro del 2024, associati al diverso tasso inflattivo tra il dato rilevato al 2025 e quanto inserito nell'arco temporale del piano di performance, il balance da rischio traffico positivo emerso in entrambe le zone di tariffazione per complessivi 8 milioni di euro, avendo generato minori unità di servizio a consuntivo rispetto al dato pianificato nel piano di performance, pari a -2,8% per la prima zona di tariffazione e -4,2% per la seconda zona di tariffazione, il balance riferito al bonus capacity per 12,9 milioni di euro avendo raggiunto un target di capacity di rotta pari a 0,010 minuti di ritardo per volo assistito molto al di sotto rispetto al target fissato dalla Commissione Europea pari a 0,14 minuti per volo assistito.

I **costi operativi** ammontano a complessivi 754,8 milioni di euro e registrano un incremento netto del 5,6%, rispetto all'esercizio precedente, riferito al costo del personale per il 6,3%, agli altri costi operativi per il 4,1% effetti in parte calmierati dalle maggiori capitalizzazioni dei costi per lavori interni per il 12%.

1199/146

Con riferimento al **costo del personale** che ammonta a 547,9 milioni di euro, si rileva un incremento della retribuzione fissa per 14,5 milioni di euro legato sia alla rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% avvenuti a luglio 2024 e luglio 2025 e relativo conguaglio sul differenziale inflattivo del periodo 2023-2025 riconosciuto sulla base degli accordi sindacali sottoscritti tra le parti, che per gli avanzamenti nei livelli di inquadramento contrattuale in conformità al CCNL. La retribuzione variabile registra un incremento di 6,4 milioni di euro per gli effetti derivanti dagli accordi siglati con le parti sindacali e connessi al maggior traffico aereo assistito. ENAV chiude l'esercizio 2025 con un organico effettivo di 3.434 unità (3.441 unità effettive a fine 2024) rilevando una riduzione dell'organico di 7 unità e un incremento nell'organico medio di 65 risorse.

Gli **altri costi operativi** registrano un incremento di 8,7 milioni di euro per la maggiore contribuzione Eurocontrol e per l'incremento di alcuni costi riguardanti il personale riferito al maggior costo dei buoni pasto, il cui valore unitario è stato incrementato a partire dal mese di agosto 2024 e per le maggiori trasferte del personale dipendente. Tali aumenti sono stati in parte compensati dai minori costi per acquisto parti di ricambio a supporto dei sistemi di assistenza al volo che hanno visto un maggior utilizzo delle parti presenti a magazzino rispetto agli acquisti effettuati nel 2025.

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'**EBITDA** che si attesta a 236,5 milioni di euro, in riduzione del 19,8%, rispetto al 2024.

L'**EBIT** registra un valore pari a 124,5 milioni di euro in decremento del 28,9%, rispetto all'esercizio precedente, determinato a valle degli effetti derivanti dagli ammortamenti, che al netto dei contributi in conto impianti registrano un decremento del -5,8%, e dalla svalutazione dei crediti e dall'accantonamento a fondi rischi che incidono per negativi 2,1 milioni di euro.

La **gestione finanziaria** presenta un valore negativo di 7,2 milioni di euro, in miglioramento di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i minori interessi passivi sui finanziamenti bancari a tasso variabile, connesso alla riduzione generalizzata dei tassi di interesse che ha in parte compensato la maggiore incidenza degli oneri finanziari sulla prima *tranche* del finanziamento sottoscritto con BEI ad aprile 2024. Il tasso medio di indebitamento è risultato pari a 3,59% in riduzione rispetto al tasso medio di indebitamento risultante al 31 dicembre 2024 (4,06%).

Le **imposte dell'esercizio** si attestano a 35 milioni di euro in decremento di 13,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per la minore base imponibile fiscale ed un tax rate complessivo del 28% di entità minore rispetto all'aliquota teorica per l'effetto della fiscalità differita.

L'**utile dell'esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 82,3 milioni di euro.

1199/147

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI RICLASSIFICATI

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazioni	
Attività materiali	802.966	816.319	(13.353)	-1,6%
Attività per diritti d'uso	3.234	3.184	50	1,6%
Attività immateriali	82.854	82.517	337	0,4%
Partecipazioni	193.240	188.121	5.119	2,7%
Crediti da attività regolamentata	195.098	385.454	(190.356)	-49,4%
Altre passività non correnti	(128.635)	(136.792)	8.157	-6,0%
Capitale immobilizzato netto	**1.148.757**	**1.338.803**	**(190.046)**	**-14,2%**
Rimanenze	59.803	60.249	(446)	-0,7%
Crediti commerciali	218.215	200.052	18.163	9,1%
Crediti/(Debiti) da attività regolamentata	187.627	201.706	(14.079)	-7,0%
Debiti commerciali	(126.943)	(112.952)	(13.991)	12,4%
Altre attività e passività correnti	(218.343)	(230.278)	11.935	-5,2%
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	127	127	0	0,0%
Capitale di esercizio netto	**120.486**	**118.904**	**1.582**	**1,3%**
Capitale investito lordo	**1.269.243**	**1.457.707**	**(188.464)**	**-12,9%**
Benefici ai dipendenti	(24.639)	(27.309)	2.670	-9,8%
Fondi per rischi e oneri	(5.583)	(11.080)	5.497	-49,6%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	9.951	12.194	(2.243)	-18,4%
Capitale investito netto	**1.248.972**	**1.431.512**	**(182.540)**	**-12,8%**
Patrimonio Netto	1.100.891	1.168.941	(68.050)	-5,8%
Indebitamento finanziario netto	148.081	262.571	(114.490)	-43,6%
Copertura del capitale investito netto	**1.248.972**	**1.431.512**	**(182.540)**	**-12,8%**

Il **Capitale investito netto** si attesta a 1.249 milioni di euro in decremento del -12,8%, rispetto al 31 dicembre 2024, e risulta coperto per l'88,1% dal patrimonio netto e per l'11,9% da mezzi di terzi.

Il **Capitale immobilizzato netto** pari a 1.148,8 milioni di euro ha registrato un decremento netto di 190 milioni di euro, rispetto il 31 dicembre 2024, per: i) il decremento delle attività materiali per 13,4 milioni di euro per ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) l'incremento della voce partecipazioni per 5,1 milioni di euro riferita a IDS AirNav per la rinuncia al credito finanziario concesso negli esercizi precedenti per un ammontare residuo di 5,1 milioni di euro, comprensivo di interessi, al fine di rafforzare patrimonialmente la controllata in vista dello sviluppo delle attività sul mercato terzo; iii) la riduzione dei crediti da attività regolamentata riferita esclusivamente ai balance per 190,4 milioni di euro quale effetto netto tra le nuove iscrizioni e le quote inserite in tariffa nel 2026 e riclassificate nell'ambito del capitale di esercizio.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a positivi 120,5 milioni di euro in incremento di 1,6 milioni di euro rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2024. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento dei crediti commerciali per 18,2 milioni di euro, di cui verso Eurocontrol per 12,3 milioni di euro per la fatturazione della tariffa di rotta riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre superiore rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente; ii) il decremento dei crediti netti per attività regolamentata per 14,1 milioni di euro e riferiti ai balance che verranno inseriti in tariffa nel 2026; iii) un incremento dei debiti commerciali per 14 milioni di euro per la maggiore concentrazione delle attività negli ultimi

1199/148

mesi dell'anno e riguardanti in buona parte fatture non scadute; iv) la variazione delle altre attività e passività correnti riferita principalmente ai maggiori crediti associati ai progetti finanziati in ambito *Connecting European Facility* (CEF) oggetto di rendicontazione nel corso dell'esercizio ed un aumento delle altre passività verso l'Aeronautica Militare e l'ENAC per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2025 per i servizi di rotta e di terminale.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incidono i benefici ai dipendenti per negativi 24,6 milioni di euro, in decremento per le liquidazioni erogate nell'esercizio, i fondi per rischi ed oneri per 5,6 milioni di euro e la fiscalità differita per un importo netto di positivi 10 milioni di euro.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a 1.100,9 milioni di euro in riduzione di 68,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per il pagamento del dividendo pari a 146,2 milioni di euro e per l'acquisto delle azioni proprie per 6,5 milioni di euro, effetti parzialmente compensati dalla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2025 per 82,3 milioni di euro.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 148,1 milioni di euro, in miglioramento di 114,5 milioni di euro rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2024 e contiene il credito finanziario non corrente vantato verso Enav North Atlantic rispetto a quanto richiesto nel prospetto emanato da ESMA.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	429.138	346.661	82.477	23,8%
Crediti finanziari correnti	0	1.824	(1.824)	-100,0%
Indebitamento finanziario corrente	(379.726)	(20.275)	(359.451)	n.a.
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(1.062)	(1.048)	(14)	1,3%
Posizione finanziaria corrente netta	**48.350**	**327.162**	**(278.812)**	**-85,2%**
Crediti finanziari non correnti	3.610	7.183	(3.573)	-49,7%
Indebitamento finanziario non corrente	(188.016)	(564.870)	376.854	-66,7%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(2.344)	(2.321)	(23)	1,0%
Debiti da attività regolamentata	(9.681)	(29.725)	20.044	-67,4%
Indebitamento finanziario non corrente	**(196.431)**	**(589.733)**	**393.302**	**-66,7%**
Indebitamento finanziario netto	**(148.081)**	**(262.571)**	**114.490**	**-43,6%**

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2025 è dovuto principalmente all'effetto positivo della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria comprensiva degli investimenti (free cash flow), che beneficia dei maggiori incassi da *core business*, rispetto al 2024. Nell'esercizio si è proceduto, oltre all'attività ordinaria, al pagamento del dividendo per complessivi 146,2 milioni di euro, al pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 50,4 milioni di euro, al pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 26 milioni di euro. Nella determinazione dell'indebitamento finanziario incidono anche i debiti da attività regolamentata riferiti al Balance per 9,7 milioni di euro in decremento di 20 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2024, per i minori balance negativi iscritti nel 2025.

Si evidenzia che la società dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2025, per un ammontare pari a 194 milioni di euro al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro relativi al contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo con BEI di originari 160 milioni di euro.

1199/143

FLUSSI FINANZIARI

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	330.837	279.327	51.510
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(76.969)	(78.757)	1.788
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(171.391)	(61.867)	(109.524)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**82.477**	**138.703**	**(56.226)**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	**346.661**	**207.958**	**138.703**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**429.138**	**346.661**	**82.477**
Free cash flow	**253.868**	**200.570**	**53.298**

Il **Flusso di cassa generato dalle attività di esercizio** al 31 dicembre 2025 ammonta a 330,8 milioni di euro in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente per 51,5 milioni di euro. Tale flusso è stato determinato dai seguenti fattori: i) il decremento dei crediti netti da attività regolamentata che corrisponde ai balance per complessivi 184,4 milioni di euro per il recupero delle quote dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021, di cui nel 2025 si recupera la terza quota e dei balance iscritti nel 2023 generando i maggiori incassi dell'anno. Tale variazione, nell'esercizio a confronto, incideva per 47,6 milioni di euro; ii) l'incremento dei crediti commerciali per 18,2 milioni di euro per la maggiore fatturazione del volato di rotta dei mesi di novembre e dicembre rispetto al corrispondente periodo precedente; iii) la variazione netta delle altre attività e passività correnti per 8,8 milioni di euro che recepisce le maggiori attività per l'iscrizione di crediti per progetti finanziati in ambito *Connecting European Facility* oggetto di rendicontazione nell'esercizio 2025 e maggiori passività legate ai debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio. Nel 2024 si erano incassati i contributi per progetti finanziati in ambito PON e CEF ed erano emersi minori passività verso il personale; iv) il minor risultato ante imposte per 49,8 milioni di euro, rispetto al 2024.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** al 31 dicembre 2025 ha assorbito liquidità per 77 milioni di euro in riduzione di 1,8 milioni di euro, rispetto al 2024. Tale variazione è associata sia ai minori capex dell'esercizio che si sono attestati a 108,8 milioni di euro, in decremento di 7,2 milioni di euro, che ai minori pagamenti per investimenti effettuati nell'esercizio 2025 per 5,4 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per complessivi 171,4 milioni di euro in misura maggiore rispetto al 2024 in cui si evidenziava un assorbimento del flusso di cassa per 61,9 milioni di euro, in quanto beneficiava della liquidità derivante dall'utilizzo effettuato nel mese di aprile 2025 della prima tranche del finanziamento BEI per 80 milioni di euro. La liquidità assorbita nel 2025 è riferita principalmente al pagamento delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 19 milioni di euro, dall'acquisto di azioni proprie in conformità alla delibera assembleare del mese di maggio 2025 per 6,5 milioni di euro e dal pagamento del dividendo per 146,2 milioni di euro.

Il **free cash flow** si attesta a positivi 253,9 milioni di euro, in incremento di 53,3 milioni di euro, rispetto al 2024, in cui si attestava a positivi 200,6 milioni di euro, per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha ampiamente coperto il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

1199/150

Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali, economici e gestionali delle principali società del Gruppo, elaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvati dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive società.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Valori	Variazioni %
Ricavi	108.429	101.042	7.387	7,3%
EBITDA	12.187	12.253	(66)	-0,5%
EBIT	11.363	10.832	531	4,9%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7.829	7.422	407	5,5%
Capitale investito netto	84.187	77.003	7.184	9,3%
Patrimonio Netto	85.747	77.876	7.871	10,1%
Posizione Finanziaria Netta	(1.560)	(873)	(687)	78,7%
Organico a fine esercizio	836	764	72	9,4%

Techno Sky ha chiuso l'esercizio 2025 con un risultato netto positivo di 7,8 milioni di euro in incremento del 5,5% rispetto all'esercizio precedente.
Con riferimento ai risultati dell'esercizio 2025, si evidenzia un incremento dei ricavi di 7,4 milioni di euro riferiti sia alle maggiori attività svolte sia verso la Capogruppo che sul mercato terzo che ad altri ricavi e proventi. I costi registrano un incrementano dell'8% legati sia al costo del personale (+4,9 milioni di euro rispetto al 2024) per l'incremento dell'organico medio di +64 risorse e +72 risorse effettive, rispetto al 2024, che per l'aumento retributivo connesso al rinnovo del CCNL che ha previsto la rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% in tre scatti annuali, a decorrere dal 2023, oltre al conguaglio inflattivo rilevato a fine 2025. I costi esterni si incrementano di 2,8 milioni di euro a seguito di supporti specialistici a valere sulle attività di commessa del mercato terzo.
Tali elementi hanno inciso sulla determinazione dell'EBITDA che si attesta a 12,2 milioni di euro tendenzialmente in linea al dato dell'esercizio precedente e un EBIT di 11,4 milioni di euro che beneficia di minori ammortamenti per i contributi in conto investimenti ricevuti dal PNRR, in incremento del 4,9% rispetto al 2024.
La posizione finanziaria netta registra un valore positivo di 1,6 milioni di euro, in miglioramento di 0,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2024.
Dal punto di vista dei risultati tecnici conseguiti nel periodo di riferimento, anche nel 2025 Techno Sky ha mantenuto un buon livello delle performance tecniche sia in relazione alla gestione e manutenzione hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC e degli impianti, sia alla manutenzione software nelle sue varie tipologie, ossia correttiva, adattativa ed evolutiva.

IDS AIRNAV S.R.L.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Valori	Variazioni %
Ricavi	32.613	30.214	2.399	7,9%
EBITDA	6.159	5.030	1.129	22,4%
EBIT	5.151	1.879	3.272	n.a.
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.214	1.277	1.937	n.a.
Capitale investito netto	18.550	16.243	2.307	14,2%
Patrimonio Netto	22.127	13.790	8.337	60,5%
Posizione Finanziaria Netta	(3.577)	2.453	(6.030)	n.a.
Organico a fine esercizio	197	171	26	15,2%

1199/151

IDS AirNav chiude l'esercizio 2025 con un risultato positivo di 3,2 milioni di euro in deciso incremento rispetto all'esercizio precedente che si attestava ad un utile di 1,3 milioni di euro. Su tale risultato ha inciso un aumento dei ricavi per 2,4 milioni di euro per le maggiori prestazioni di servizi e manutenzioni, tra cui il progetto AIM per la Repubblica di Liberia, il progetto FPDAM per l'aviazione civile in Tunisia e la modernizzazione della suite AIM per il provider bulgaro Bulatsa. La società ha operato in oltre 70 Paesi su scala globale e intrattenuto rapporti con oltre 100 clienti, quali i service provider su scala globale e altri clienti appartenenti all'indotto aeronautico. Relativamente ai costi operativi si rileva un incremento netto del 5%, rispetto al 2024, principalmente legato al costo del personale per l'incremento dell'organico medio per +35 unità oltre agli effetti del rinnovo del CCNL metalmeccanico mentre gli altri costi operativi si riducono del 6% per minori acquisti di hardware e licenze terze parti a servizio delle commesse di vendita. Tali valori hanno influito sulla determinazione dell'EBITDA che si è attestato a 6,2 milioni di euro in incremento del 22,4% rispetto al 2024. L'EBIT risente dell'effetto positivo dei minori ammortamenti per le rendicontazioni riconosciute in ambito PNRR che hanno generato l'iscrizione di contributi in conto investimenti commisurati agli ammortamenti di diretto riferimento, attestandosi a 5,1 milioni di euro in deciso aumento rispetto al 2024 in cui si attestava a 1,9 milioni di euro.
La Posizione finanziaria netta si attesta a 3,6 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al 31 dicembre 2024 dove emergeva un indebitamento finanziario netto di 2,5 milioni di euro, dovuto principalmente all'estinzione del debito finanziario a seguito della rinuncia operata dalla controllante ai fini della patrimonializzazione della società.

D-FLIGHT S.P.A.

D-Flight è la società che opera nel campo degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM) ed è stata designata in Italia come Common Information Service Provider (CISP), ossia il soggetto incaricato di diffondere le informazioni comuni necessarie per consentire il funzionamento e fornitura dei servizi U-Space negli spazi aerei dedicati. Nel mese di febbraio 2026 D-Flight è stata certificata da ENAC come fornitore di Servizi U-Space (USSP) ossia l'operatore che certifica i droni e autorizza i singoli voli, garantendo che le operazioni vengano svolte in sicurezza e nel rispetto delle normative.
La D-Flight ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile di esercizio di 185 migliaia di euro in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che si attestava a una perdita di 285 migliaia di euro. A fine 2025 gli utenti registrati sul portale D-Flight sono circa 330 mila con un incremento del 30% rispetto al 2024. Tra questi utenti, circa 82 mila hanno un abbonamento attivo, in incremento del 18% rispetto all'esercizio precedente.

ENAV ASIA PACIFIC SDN BHD IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Enav Asia Pacific, società di diritto malese, è stata posta in liquidazione volontaria con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel mese di dicembre 2025, ed ufficialmente aperta in Malesia nel mese di aprile 2025. Le attività di chiusura sono in fase avanzata e la società chiude l'esercizio 2025 con una perdita di 195,6 migliaio di euro (251,8 migliaia di euro nel 2024).

ENAV NORTH ATLANTIC LCC

Enav North Atlantic è una società veicolo che detiene la partecipazione in Aireon LLC, per il tramite della Aireon Holdings LLC, società statunitense partecipata anche dai service provider canadese (Nav Canada), irlandese (AirNav Ireland), Danese (Naviair), inglese (Nats) e dal partner tecnologico IRIDIUM, per un importo complessivo di 52,1 milioni di euro corrispondente a 61,2 milioni di dollari, con una quota di partecipazione dell'8,6% che si attesterà a 10,35% post esecuzione della clausola di redemption. Aireon LLC ha realizzato il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, avvenuto con l'ottavo e ultimo lancio dei satelliti che vanno a comporre la costellazione Iridium Next. Tramite l'installazione di un apparato definito "payload" a bordo di ognuno dei 66 satelliti operativi (su 75 totali) forniscono un sistema di sorveglianza aeronautica del globo al 100%, laddove i sistemi radar-based attualmente in uso garantiscono la copertura di circa il 30% della superficie terrestre. Tale sistema di sorveglianza globale del controllo del traffico aereo, permette un'ottimizzazione delle rotte, il conseguimento di sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo e un risparmio di carburante grazie a rotte più brevi con un minore impatto ambientale.
L'esercizio 2025 chiude con un utile di 0,1 milioni di euro (perdita di 0,5 milioni di euro nel 2024) principalmente dovuto all'effetto positivo relativo alla iscrizione della fiscalità differita sulle perdite fiscali anche ai fini della tassazione statale.

1199/152



INFORMAZIONI GENERALI
p.68

INFORMAZIONI AMBIENTALI
p.104

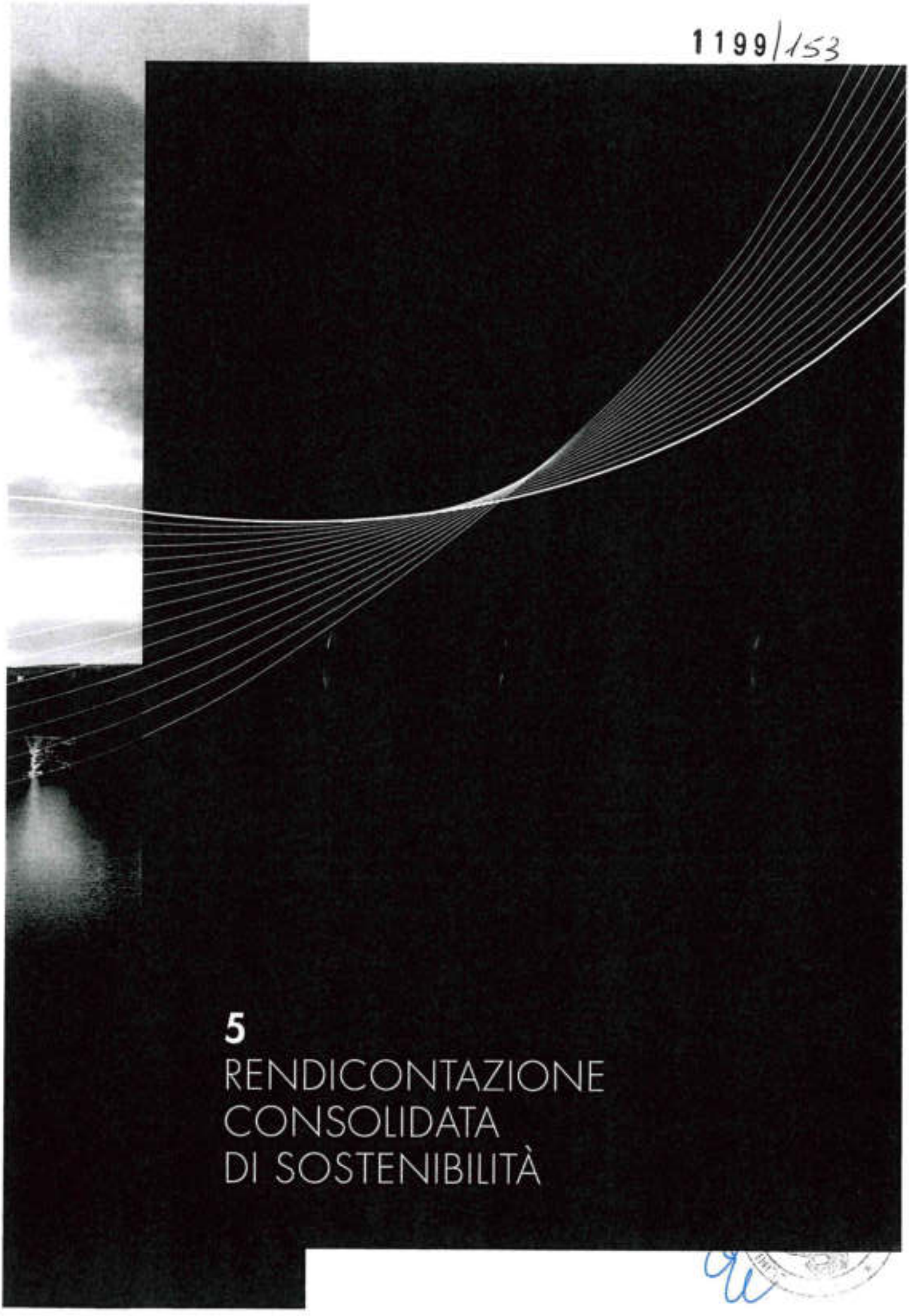
INFORMAZIONI SOCIALI
p.134

INFORMAZIONI DI GOVERNANCE
p.158

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
p.162

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
p.164

1199/153



5
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

1199 | 154

Informazioni generali

Introduzione alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) è un quadro normativo istituito dall'UE per migliorare e standardizzare la rendicontazione di sostenibilità delle aziende a partire dall'esercizio 2024. Pertanto, la presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "RCS") identifica le questioni di sostenibilità considerate rilevanti e fornisce agli stakeholder informazioni trasparenti, comparabili e affidabili in merito alle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo ENAV. In conformità ai requisiti dettati dalla Direttiva CSRD, il Gruppo ENAV adotta lo standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard), che copre un'ampia gamma di argomenti di sostenibilità. Tale standard assicura che le informazioni riportate siano coerenti e comparabili tra organizzazioni e settori diversi. Uno degli elementi fondanti della rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva CSRD è la cosiddetta "analisi di doppia materialità", attraverso la quale il Gruppo ENAV ha identificato le questioni di sostenibilità rilevanti in relazione alle attività di business e alla catena del valore. Tale analisi ha consentito di implementare la rendicontazione di sostenibilità relativa ai seguenti aspetti coperti dallo standard ESRS: informazioni generali; cambiamento climatico; forza lavoro propria; lavoratori nella catena del valore; comunità interessate; consumatori e utilizzatori finali; condotta aziendale.

La presente RCS è predisposta in ottemperanza al D. Lgs. 125/2024 e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e successive modifiche e integrazioni, dell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del suddetto Regolamento in merito alle attività, alle spese in conto capitale e alle spese operative associate ad attività ecosostenibili, così come riportato nel relativo paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE) nell'ambito del paragrafo II. Informazioni ambientali"; in conformità con quanto previsto dal Regolamento Delegato 2026/73 del 4 luglio 2025, art.4, non vengono adottate le modifiche introdotte dall'Atto Delegato dell'8 gennaio 2026.

In ottemperanza al D. Lgs. 125/2024, la RCS è stata sottoposta a esame limitato secondo quanto previsto dal principio "*Sustainability Assurance Engagement – SSAE – Italia*", riguardante le responsabilità del revisore sulla rendicontazione di sostenibilità, ai sensi dell'art. 11, c. 2-bis, del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 125/2024, da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

BP-1

Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La RCS è redatta su base consolidata e riguarda l'intero Gruppo ENAV, ovvero la Capogruppo ENAV S.p.A. e tutte le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate. Pertanto, il perimetro di rendicontazione è il medesimo del Bilancio Consolidato.

1199/155

I dati e le informazioni relative alle questioni di sostenibilità divulgate nell'ambito della RCS si basano sull'analisi di doppia materialità del Gruppo ENAV condotta nel corso dell'esercizio 2025, attraverso la quale sono stati identificati impatti, rischi e opportunità (di seguito "IRO") materiali connessi alle operazioni dirette e alle relazioni commerciali, nonché indirette ovvero connessi ad attività poste a monte e a valle della catena del valore. In virtù della natura essenziale dei servizi di assistenza alla navigazione aerea erogati da ENAV, diversi IRO materiali interessano le fasi a valle della catena del valore pur essendo connessi alle operazioni proprie del Gruppo. Tali fattispecie possono riguardare aspetti come la Safety della navigazione aerea, la sicurezza delle informazioni e lo sviluppo di procedure innovative per il controllo e la gestione del traffico aereo.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Le informazioni riportate all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono conformi alle caratteristiche qualitative indicate nell'Appendice B dello standard ESRS 1, ovvero: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. Gli orizzonti temporali presi in considerazione nella RCS sono allineati a quelli previsti dall'ESRS 1 "*General Requirements*" e risultano coerenti con gli intervalli temporali adottati nel Bilancio Consolidato e nel processo di *risk management*. In particolare, il breve termine viene identificato in un anno, il medio termine è inteso come periodo che intercorre dalla fine del breve termine fino ai successivi cinque anni, mentre il lungo periodo si intende superiore ai cinque anni. All'interno della RCS, le informazioni relative a eventuali circostanze specifiche vengono riportate in prossimità dell'obbligo di informativa corrispondente; eventuali rettifiche relative a dati e informazioni vengono riportate in base alla loro significatività e opportunamente segnalate all'interno del documento. Alcuni dati presentati in conformità agli ESRS E1-5 e E1-6 includono stime che vengono rappresentate in dettaglio nelle note in corrispondenza delle tabelle "ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico (Gruppo ENAV)" e "ESRS E1-6: Emissioni lorde di GES di scopo 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES".

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Come rappresentato nel relativo paragrafo, relativamente alla quantificazione delle emissioni scope 3, nel corso del 2025 la Società ha implementato una nuova metodologia di calcolo per alcune categorie di emissioni. Ciò al fine di superare le precedenti metodologie *cost-based* e creare le condizioni per la concreta applicazione delle leve di decarbonizzazione identificate in tale ambito. L'aggiornamento metodologico viene descritto approfonditamente nel paragrafo "[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES" della presente RCS. Inoltre, con riferimento alla quantificazione della formazione erogata, a partire dall'esercizio 2025 viene incluso anche l'ambito dell'addestramento operativo (c.d. "Training on the job") erogato al personale della Capogruppo impiegato nei servizi di assistenza alla navigazione aerea, che veniva escluso nella RCS 2024. Maggiori dettagli sono disponibili nel paragrafo "[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze".

Errori di rendicontazione in periodi precedenti

Nel periodo di rendicontazione è stata svolta un'attività di revisione dei criteri di rilevazione delle ore di formazione operativa erogate e delle relative modalità di inserimento attraverso la piattaforma utilizzata per la raccolta e il consolidamento dei dati ESG. Tale attività ha comportato la rettifica dei dati forniti nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024, maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo "[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze".

1199 | 156

ESRS - Obbligo di informativa		Pagine
ESRS 2	**INFORMAZIONI GENERALI**	
Introduzione alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	68
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	69
Informazioni in materia di corporate governance e sostenibilità		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	74
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	76
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	77
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	78
Informazioni sul sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità		
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	79
Informazioni relative al modello di business, catena del valore e strategie		
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	80
Informazioni relative a impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	85
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	92
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	97
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	98
MDR-P	Politiche adottate per la gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti	102
E1	**INFORMAZIONI AMBIENTALI**	
Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)		**104**
E1	Informazioni relative al cambiamento climatico	119
E1 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	119
E1 - IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	120
Analisi di resilienza climatica		**120**
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	121
E1-GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	122
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	122
E1-3	Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamenti climatici	122
Contributo alla decarbonizzazione del settore		**123**
Riduzione dell'impatto ambientale diretto e indiretto		**125**
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	126
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	128
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	131
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	133

1199/157

ESRS - Obbligo di informativa		Pagine
S1	**INFORMAZIONI SOCIALI**	
S1	Informazioni relative alla forza lavoro propria	134
S1 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	134
Adeguatezza e sviluppo delle competenze		
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	135
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	136
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	136
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	136
Sicurezza fisica del personale		
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	137
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	137
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	138
Salute e sicurezza sul lavoro		
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	138
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	139
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	140
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	140
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	141
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	142
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	143
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	144
S2	**INFORMAZIONI RELATIVE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE**	
S2 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	145
Formazione e sviluppo delle competenze dei lavoratori nella catena del valore		
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	146
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	146
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	146
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	147

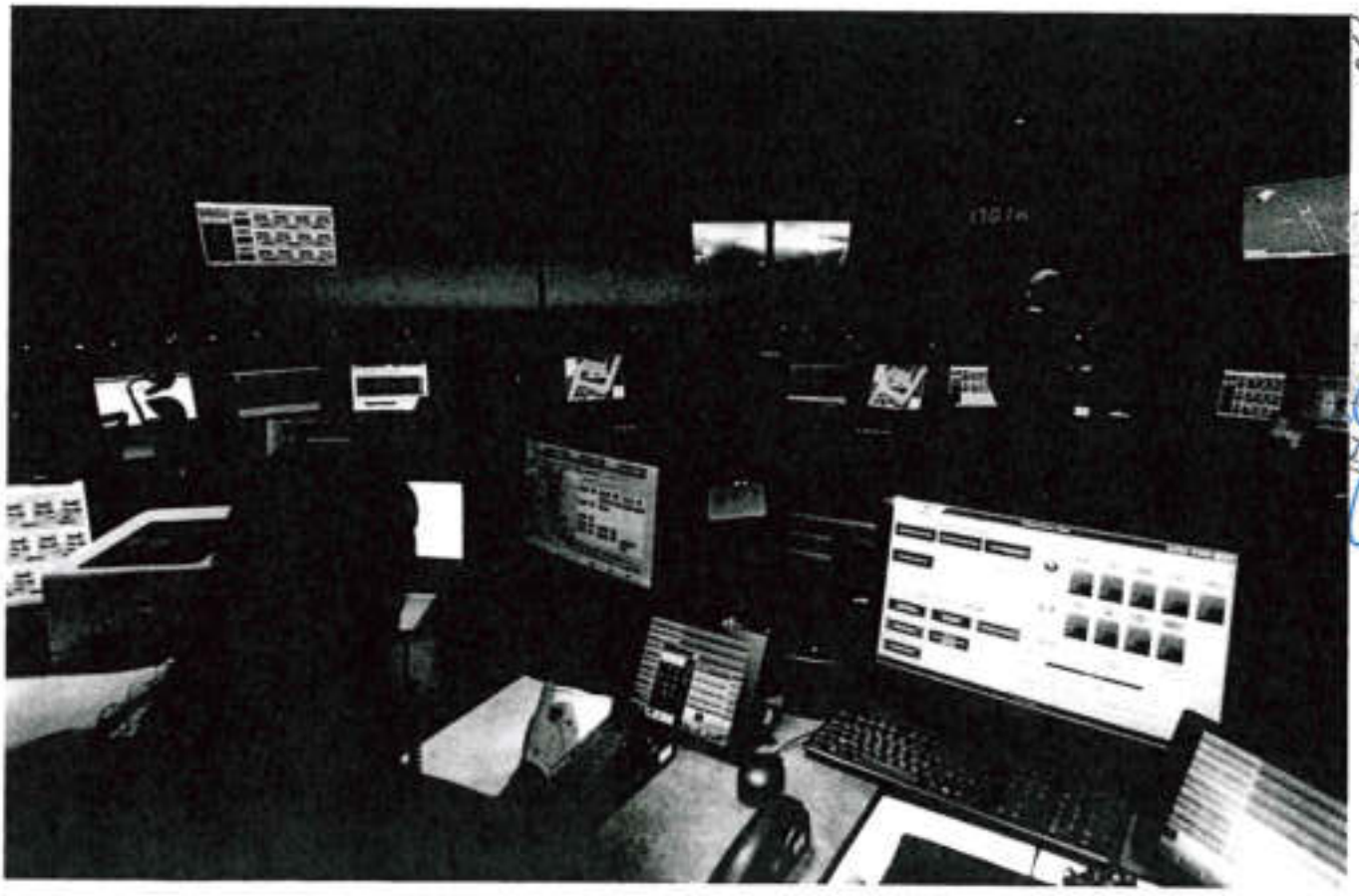
1199/158

ESRS - Obbligo di informativa		Pagine
Salute e sicurezza in appalto		
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	147
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	147
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	148
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	148
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	149
S3	**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE**	
S3 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	149
Sicurezza delle informazioni		
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	150
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	151
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	151
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	152
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	152
Elettromagnetismo		
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	152
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	153
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	153
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	153
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	154

1199/159

ESRS - Obbligo di informativa		Pagine
S4	**INFORMAZIONI RELATIVE A CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI**	
S4 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	155
Safety dei servizi di navigazione aerea		
S4-1	Politiche connesse agli utenti finali	155
S4-2	Processi di coinvolgimento degli utilizzatori finali in merito agli impatti	156
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	156
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	157
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	157

G1	**INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONDOTTA DELL'IMPRESA**	
G1 - GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	158
G1 - IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	158
Prevenzione della corruzione		
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	159
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva	160
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	161



1199|160

Informazioni in materia di corporate governance e sostenibilità

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (OADC)

La struttura di corporate governance di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che attribuisce la gestione strategica e operativa della società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale. Tale composizione, tenuto conto della rilevanza sociale delle attività svolte da ENAV, è orientata al perseguimento del successo sostenibile dell'impresa tramite la creazione di valore nel medio-lungo periodo e l'adeguato bilanciamento degli interessi di tutte le parti coinvolte. Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani industriali e di sostenibilità del Gruppo, anche in base all'analisi delle tematiche ESG rilevanti, e ne monitora periodicamente l'attuazione e l'allineamento rispetto agli obiettivi strategici.



In conformità allo Statuto e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso su specifiche materie, al quale riferiscono tramite i rispettivi Presidenti in occasione di ogni seduta consiliare. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso i comitati endoconsiliari, promuove l'integrazione dei criteri di sostenibilità nelle strategie e nel business del Gruppo ENAV. Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati possono accedere alle informazioni aziendali e coinvolgere le Strutture Organizzative, nonché avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Tali comitati sono composti da membri non esecutivi e indipendenti e articolati come segue.

1199/161

Consiglio di Amministrazione

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Supporta le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e alla comunicazione societaria.

Inoltre, svolge le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate adottata dalla Società ed esercita i relativi poteri.

Comitato Sostenibilità

Coadiuva il Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità.

Vigila sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Comitato Remunerazioni

Supporta il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione di una politica per la remunerazione degli amministratori e del top management che sia funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società.

Comitato Nomine e Governance

Supporta il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, propositive e consultive nelle valutazioni e decisioni in materia di nomine.

Inoltre, esprime raccomandazioni in merito alle politiche connesse alla corporate governance.

Ai sensi dell'art. 11-bis.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea degli Azionisti sulla base di liste in cui i candidati devono essere elencati progressivamente; non è prevista una specifica rappresentanza di dipendenti e altri lavoratori. I membri del Consiglio di Amministrazione di ENAV vengono scelti secondo specifici criteri di professionalità e competenza, con particolare riguardo all'esperienza professionale maturata anche nell'ambito delle tematiche di sostenibilità e responsabilità sociale.
Per quanto concerne la diversità di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto prescrive il rispetto dell'equilibrio tra i generi in linea con la normativa vigente e, pertanto, ENAV ha adottato una Policy sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo. Tenuto conto dei presidi normativi e statutari in materia di diversità e professionalità degli Amministratori di ENAV, tale policy offre agli Azionisti e al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle reciproche competenze, alcune indicazioni finalizzate ad assicurare la più ampia e congrua diversità di vedute all'interno del Consiglio stesso, con particolare riguardo al percorso formativo e professionale degli amministratori, prevedendo altresì processi di monitoraggio sull'applicazione della stessa.

Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, assicura che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. L'attuale Consiglio di Amministrazione di ENAV, sin dal suo insediamento, ha perseguito in maniera strutturata un ampio programma di induction e formazione con il supporto del management e di advisor esterni, al fine di favorire in massimo grado l'accrescimento delle competenze specifiche e l'on boarding dei suoi membri, tra l'altro anche con specifiche sessioni di approfondimento su tematiche di scenario e strategia. Nel periodo oggetto di rendicontazione, tali iniziative hanno riguardato anche aspetti direttamente connessi alle tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo ENAV. Inoltre, nel corso dell'ultimo biennio, i membri del Consiglio di amministrazione hanno provveduto anche autonomamente a mantenere un livello di aggiornamento adeguato in materia ESG, anche in ragione delle recenti evoluzioni normative in materia di reporting.
Il Consiglio di Amministrazione, quale massimo organo amministrativo, detiene il ruolo di guida per il perseguimento del successo sostenibile di ENAV e del Gruppo a essa facente capo. Pertanto, la responsabilità della supervisione degli IRO è incorporata nel mandato del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del più ampio ruolo di definizione delle strategie e di monitoraggio della relativa attuazione.

1199/162

dati **2024 - 2025**

Composizione e diversità dei membri degli Organi di Amministrazione Direzione e Controllo

	Uomini	Altro	di cui membri del Cda
Esecutivo			
Non esecutivo			
Totale esecutivi e non esecutivi			

Donne	Genere non comunicato
5	0

Totale

dati **2024 - 2025**

Percentuale per genere e altri aspetti di diversità considerati dall'impresa	**Numero dei membri indipendenti**	**Percentuale dei membri del Consiglio di amministrazione indipendenti**

Nota: nel computo dei membri suddivisi per genere sono stati considerati i Consiglieri e i Sindaci effettivi, esclusi quelli supplenti; nella rappresentazione della diversità dei membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo viene incluso anche il Collegio Sindacale.

GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari vengono informati periodicamente in merito all'andamento della gestione aziendale, anche relativamente alle questioni di sostenibilità più rilevanti. Tale processo informativo vede coinvolte anche le strutture organizzative di ENAV e delle società del Gruppo in funzione delle responsabilità attribuite internamente in merito alla gestione degli IRO. A partire dal 2022, ENAV si è dotata di un comitato direttivo, definito ESG Steering Committee, composto dai direttori responsabili delle strutture organizzative di primo riporto dell'Amministratore Delegato, con l'obiettivo di favorire il coordinamento delle iniziative in atto e dei relativi obiettivi strategici e operativi, oltre a garantire un flusso informativo costante sulle attività in corso, sugli orientamenti e sugli aggiornamenti normativi di settore. A livello manageriale, tale comitato direttivo ricopre un ruolo fondamentale nella gestione delle questioni di sostenibilità poiché, in virtù delle competenze organizzative attribuite, le figure aziendali che compongono l'ESG Steering Committee risultano responsabili della gestione di tutti gli IRO materiali e, dunque, dell'attuazione degli impegni assunti dall'azienda in ambito ESG.

Nel corso del 2025, in ambito consiliare ed endoconsiliare è stato monitorato il raggiungimento degli obiettivi previsti nella precedente edizione del Piano di Sostenibilità (2021-2024) e quelli connessi alla politica di remunerazione, oltre all'avanzamento della strategia di decarbonizzazione del Gruppo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione – anche in base ai risultati delle attività istruttorie svolte dal Comitato Sostenibilità e dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate – ha deliberato l'approvazione del nuovo Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità 2025-2029, nonché della Politica di Stakeholder Engagement ESG.

1199/163

GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica di remunerazione di ENAV è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è finalizzata ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la società e a facilitare l'allineamento degli interessi del management al perseguimento degli interessi a lungo termine e di sostenibilità, tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti. Infatti, la politica di remunerazione riconosce un peso significativo ai target ESG.
Per l'Amministratore Delegato, oltre alla retribuzione fissa, è prevista una retribuzione legata al sistema di incentivazione variabile di breve e di lungo termine. A questi sistemi di incentivazione sono collegati obiettivi di natura economico-finanziaria e di natura ESG, nell'ottica di contribuire al raggiungimento dei risultati della strategia aziendale e al perseguimento degli interessi di lungo termine, in una logica di sostenibilità aziendale.
Nel periodo oggetto di rendicontazione, la remunerazione di breve e medio-lungo termine prevede indicatori ESG: nella componente di remunerazione variabile di breve termine (STI), con peso pari al 15%, che attiene al raggiungimento di due obiettivi relativi alla sustainable supply chain e allo stakeholder engagement; nella componente di remunerazione variabile di medio-lungo termine (LTI), con peso pari al 10%, che prevede differenti modalità di misurazione e di incentivazione per ognuno dei c.d. "cicli di vesting". In particolare:

- per il primo periodo di vesting (2023-2025) l'indicatore di sostenibilità è collegato al mantenimento e crescita del rating solicited S&P – cluster "Infrastructure and Transportation Infrastructure";
- per il secondo periodo di vesting (2024-2026) l'indicatore di sostenibilità è costituito dal Gender Pay Gap e verrà riconosciuto nella misura target qualora il differenziale retributivo sia inferiore al 5%;
- per il terzo periodo di vesting (2025-2027) l'indicatore di sostenibilità è costituito dalla realizzazione di un programma di sviluppo e ampliamento delle competenze digitali rivolto ai dipendenti del Gruppo.

Il modello di governance adottato dalla società garantisce trasparenza, coerenza e adeguato controllo in relazione all'adozione della Politica di Remunerazione e alla relativa attuazione; il processo di definizione della politica di remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza: l'Assemblea degli Azionisti; il Consiglio di Amministrazione; il Comitato Remunerazioni; il Comitato Sostenibilità; il Collegio Sindacale. In particolare, la politica di remunerazione viene definita attraverso un'articolata attività istruttoria svolta dal Comitato Remunerazioni (CR), composto nella sua maggioranza da membri indipendenti, con la collaborazione di un *advisor* esterno e il contributo del Comitato Sostenibilità e di altre strutture organizzative interne. Inoltre, nell'ambito delle attività istruttorie vengono analizzate le prassi di mercato e i suggerimenti provenienti da parte dei *proxy advisor*. La proposta di politica remunerativa viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi del D.Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, la propone all'Assemblea degli Azionisti, che delibera con voto vincolante.

	2025	2024	2023
Remunerazione variabile di breve termine (STI) connessa a obiettivi di sostenibilità	15%	15%	15%
Remunerazione variabile di lungo termine (LTI) connessa a obiettivi di sostenibilità	10%	10%	10%

1199/164

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Allo stato attuale, il processo di due diligence in materia di sostenibilità del Gruppo ENAV non risulta codificato. Tuttavia, nell'ambito delle valutazioni aziendali vengono prese in considerazione le tematiche ESG rilevanti, o potenzialmente rilevanti, per il Gruppo, anche attraverso i risultati dell'analisi di doppia materialità, che ha consentito di analizzare impatti, rischi e opportunità in tale ambito, e il processo di Enterprise Risk Management (ERM) che include anche i rischi ESG. Inoltre, il Gruppo ENAV ha adottato un Codice Etico e diverse politiche in materia di sostenibilità, compreso il Codice di Condotta Fornitori, che rappresentano gli elementi di contesto all'interno del quale vengono adottate le decisioni più rilevanti.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Pratiche aziendali	Riferimenti
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta, sono state adottate policy aziendali e definiti sistemi di gestione e procedure a supporto per prevenire e mitigare gli impatti negativi, al fine di garantire una condotta aziendale responsabile nelle rispettive attività, nella catena di fornitura e nelle altre relazioni commerciali. Anche nel 2025, attraverso l'analisi di doppia materialità, sono stati valutati per ogni tematica rilevante individuata, gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) su persone e ambiente connesse alle attività del Gruppo.	Pag. 92 e 102
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Con l'obiettivo di generare valore per l'azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte di lungo periodo, vengono definite le responsabilità e gli impegni etico-sociali verso i vari stakeholder interni ed esterni, essendo attori fondamentali nel processo di creazione di valore e interlocutori chiave sulle tematiche rilevanti.	Pag. 85
Individuare e valutare gli impatti negativi	Attraverso l'analisi di doppia materialità sono stati individuati e valutati cinque impatti negativi materiali associati alle tematiche del cambiamento climatico, della forza lavoro propria, dei lavoratori nella catena del valore, delle comunità interessate e dei consumatori e utenti finali.	Pag. 119, 134, 145, 149 e 155
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	La gestione degli impatti è incorporata nella strategia e nel modello aziendale del Gruppo. Per ciascuna questione, sono presenti politiche, procedure, azioni e obiettivi per monitorare e gestire efficacemente gli impatti nel tempo.	Pag. 119, 134, 145, 149 e 155
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Il monitoraggio degli IRO viene supportato anche dall'attività dei Comitati endoconsiliari, che svolgono funzioni consultive e propositive anche su tematiche ESG. Il Gruppo ENAV comunica ogni anno le proprie performance ambientali, sociali e di governance pubblicando la propria Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.	Pag. 74

1199/165

Informazioni sul sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità

GOV-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

A partire dal 2024, la Capogruppo ha ampliato il proprio sistema di controllo interno provvedendo a disegnare e implementare tale modello anche in relazione alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. L'adeguamento del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) è stato definito conformemente alla guida *Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting (ICSR)*, sviluppata dal COSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), basata sui principi dell'*Internal Control – Integrated Framework*.
Sulla base di tale documento si è proceduto a integrare la componente sostenibilità, aggiornando la matrice degli *Entity Level Control* (ELC), ossia quei controlli che operano trasversalmente a livello societario, riproponendo la struttura del *COSO Framework* e organizzandoli secondo cinque componenti: ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio. Allo stesso modo, si è provveduto alla mappatura dei *process level control* (PLC), ossia di quei controlli che rilevano per la definizione e il controllo dei principali dati non finanziari oggetto di rendicontazione di sostenibilità.

L'identificazione e la valutazione dei rischi attinenti alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità si è svolta tramite un approccio multidisciplinare che interessa le strutture organizzative di controllo di secondo e terzo livello del Gruppo ENAV, nell'identificazione di impatti, rischi e opportunità (IRO) sulle tematiche ritenute rilevanti per il Gruppo, ai fini dell'analisi di doppia materialità. Per i processi con maggiore complessità si è proceduto alla mappatura e al disegno dei relativi controlli con l'obiettivo di garantire l'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni oggetto di rendicontazione.
Il rischio di una non corretta e inaccurata rappresentazione delle informazioni rilevanti nell'ambito della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stato mitigato quindi dalla definizione e relativa implementazione di un Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) con specifici presidi di processo che attribuiscono ruoli e responsabilità nella produzione e rendicontazione di tali dati.
Lo SCIIS del Gruppo ENAV consente di monitorare le aree aziendali a maggiore rischiosità e procedere con le dovute azioni correttive. A tal fine, è eseguita con cadenza annuale un'attività di testing, con il supporto di una società esterna, sulle tipologie di controllo ritenute rilevanti (*key control*), volta a verificare il disegno e l'operatività degli stessi. Ove da tali attività emergano dei punti di miglioramento, sono prontamente condivise con gli owner dei processi le necessarie azioni correttive.

In considerazione degli esiti delle attività di testing svolte sulle informazioni oggetto di reporting 2024 e dell'analisi di doppia materialità si è proceduto nel 2025 all'aggiornamento dei processi e dei controlli parte dello SCIIS, lasciandone invariato il perimetro. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta, oltre al bilancio consolidato e al bilancio civilistico, anche la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
Annualmente, le risultanze delle attività di verifica eseguite sui controlli che compongono lo SCIIS sono oggetto di informativa al Comitato di Sostenibilità, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione da parte del Dirigente Preposto.
In conformità ai flussi informativi aziendali vigenti, tale reportistica è condivisa con la struttura responsabile del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ENAV e con l'Internal Audit.

1199 | 166

Informazioni relative al modello di business, catena del valore e strategie

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

L'attività del Gruppo ENAV è suddivisa in quattro distinti settori operativi in cui sono allocate tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento, ovvero:

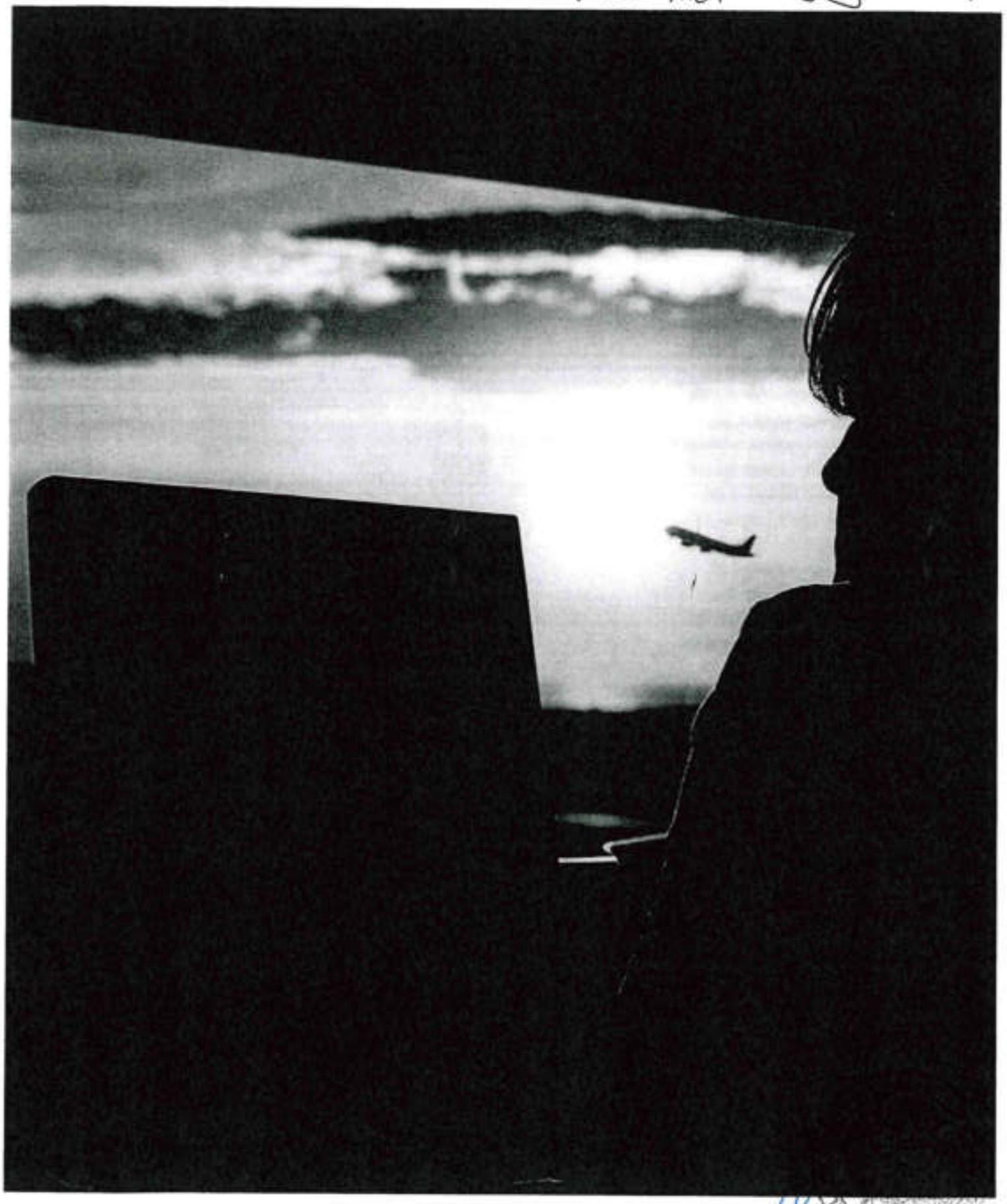
- servizi di assistenza al volo;
- servizi di manutenzione;
- servizi di soluzioni software AIM (Aeronautical Information Management);
- altri servizi.

Nel settore operativo dei Servizi di assistenza al volo rientra esclusivamente ENAV S.p.A. che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo e il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. ENAV è il quinto player in Europa per movimenti gestiti e un importante player su scala mondiale nel settore dei servizi Air Traffic Control (ATC).
Nel settore operativo dei Servizi di manutenzione rientra Techno Sky S.r.l., partecipata al 100% da ENAV, che si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità, oltre a taluni servizi erogati nell'ambito del mercato non regolato.

Nel settore operativo dei Servizi di soluzioni software AIM (*Aeronautical Information Management*) rientra IDS AirNav S.r.l., partecipata al 100% da ENAV, che si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di varia natura. I relativi prodotti sono attualmente in uso presso diversi clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei, con una presenza diffusa su scala globale.

Nel settore operativo residuale Altri servizi rientrano: ENAV Asia Pacific Sdn Bhd, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV e in liquidazione volontaria da aprile 2025; ENAV North Atlantic LLC che attualmente detiene, per il tramite della Aireon Holdings LLC, una quota di partecipazione pari all'8,60% (pre redemption) nella Aireon LLC, che si attesterà a 10,35% post clausola di redemption; D-Flight S.p.A., società partecipata al 60% da ENAV che ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM).

1199/167



1199/168

In considerazione del modello operativo appena descritto, la catena del valore del Gruppo ENAV include nelle operazioni dirette le attività afferenti alle società comprese nel perimetro di rendicontazione.

Le attività a monte della catena del valore includono l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica che assicura l'erogazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea e per l'ordinaria gestione aziendale; a valle della catena del valore si collocano i clienti a cui vengono offerti i servizi erogati dal Gruppo (es. compagnie aeree e altri vettori) e gli utilizzatori finali che sono destinatari di tali servizi (es. passeggeri delle compagnie aeree).

CATENA DEL VALORE DEL GRUPPO ENAV

UPSTREAM

Fornitori

Approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica che assicura l'erogazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea e per l'ordinaria gestione aziendale

1199/169

Enti governativi

Autorità sovranazionali (es. ICAO, EASA, EUROCONTROL)

Autorità nazionali (es. Ministero dei Trasporti, ENAC, ANSV)

Partners

Altri Air Navigation Service Provider europei

Organizzazioni di settore (es. CANSO)

Enti di ricerca e iniziative industriali del settore

Aeronautica Militare

Società di gestione aeroportuale

DIRECT OPERATIONS

GRUPPO ENAV

technosky

- Manutenzione dell'infrastruttura tecnologica
- Installazione tecnologie e sistemi ATM / CNS
- Ingegneria della manutenzione

IDS AirNav

- Sviluppo di soluzione software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo (AIM / ATFM / FDPO)

enav SpA

- Servizi di gestione e controllo del traffico aereo
- Altri servizi essenziali per la navigazione aerea
- Servizi di Flight Inspection and Validation
- Formazione in ambito aeronautico

d-flight

- Gestione del traffico aereo a bassa quota di velivoli a pilotaggio remoto - USSP (U-Space Service Provider)
- Gestione e fornitura delle informazioni aeronautiche - CISP (Common Information Service Provider)

DOWNSTREAM

Clienti - mercato regolato

- Compagnie aeree (tramite Eurocontrol)
- Altri vettori

Clienti - mercato non regolato

- Società di gestione aeroportuale
- Altri ANSP
- Aeronautica Militare

Utilizzatori finali

- Passeggeri e utenza finale
- Sistema Paese

Clienti

- Operatori UAS
- Piloti APR
- USSP terzi
- Operatori commerciali

Utilizzatori finali

- Destinatari dei servizi UAS
- Sistema Paese

1199|170

Il Gruppo ENAV al 31 dicembre 2025 presenta un organico di 4.467 persone.
Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni fornite con riferimento all'ESRS S1-6.

In data 31 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Piano Industriale 2025-2029 allineato temporalmente al periodo regolatorio europeo all'interno del quale vengono definite le principali componenti economiche e tariffarie, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il Gruppo ENAV, nei prossimi cinque anni, secondo dei principi che trovano la loro declinazione all'interno di linee guida strategiche fondamentali per la creazione di valore nel lungo periodo:

- la piena continuità delle iniziative strategiche sul mercato regolato che continuerà a rappresentare il "core business" del Gruppo, con il potenziamento delle infrastrutture e l'implementazione di tecnologie avanzate per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di mantenere gli elevati standard di eccellenza ed efficienza già oggi riconosciuti a livello internazionale;
- una forte spinta sul mercato non regolato, con l'obiettivo di entrare in nuovi business e nuove geografie al fine di garantire la piena valorizzazione degli asset e delle competenze distintive del Gruppo;
- un'evoluzione del modello di funzionamento del Gruppo in tutte le sue componenti (dal capitale umano all'organizzazione, dalla digitalizzazione alla comunicazione) in linea con le peculiarità e le esigenze sia del mercato regolato che del mercato non regolato;
- la definizione di nuove logiche di governo del piano industriale a garanzia di una corretta e concreta execution, anche alla luce dell'esperienza maturata su alcune iniziative già avviate negli ultimi anni.

Sulla base delle suddette linee guida, l'impalcatura generale del Piano può essere sintetizzata in 4 Pilastri: il mercato regolato e il mercato non regolato (nettamente distinti tra loro), su cui si innestano trasversalmente il modello di funzionamento e il piano di execution.
Ognuno di questi pilastri presenta al suo interno un set di iniziative, circa 20, di cui metà in continuità con la precedente pianificazione e metà introdotte ex-novo. Nello specifico:

- sul mercato regolato, in linea con il principio di continuità di cui sopra, il Piano si pone l'obiettivo di portare a completamento il disegno strategico già avviato qualche anno fa, con particolare riferimento al progetto operativo di integrazione e sviluppo degli avvicinamenti, ACC e remote tower;
- sul mercato non regolato, invece, le direttrici di crescita saranno 3:
  a) l'evoluzione dell'attuale portafoglio "core", valorizzando e ottimizzando l'attuale offerta delle società controllate e di ENAV stessa;
  b) la crescita a livello geografico;
  c) l'ingresso in nuovi business che afferiscono al mondo dell'efficientamento energetico e alla filiera dei droni.

Queste iniziative si collegano in maniera diretta ai Pilastri del nuovo Piano di Sostenibilità, che è parte integrante del Piano Industriale e trova le sue radici più profonde proprio nello storico ruolo sociale della Capogruppo a supporto del trasporto aereo, garantendo viaggi sicuri ed efficienti per milioni di persone e contribuendo alla connessione tra luoghi, culture ed economie.
In particolare, il nuovo Piano di Sostenibilità approvato il 31 luglio 2025 è articolato attorno a quattro obiettivi strategici: *i)* realizzare la strategia climatica di Gruppo, contribuendo alla decarbonizzazione del settore del trasporto aereo e proseguendo nel percorso di abbattimento delle emissioni lungo tutta la catena del valore (Pilastro 1 – Cambiamento climatico); *ii)* guidare l'integrazione dei criteri ESG all'interno della filiera, supportando attraverso l'innovazione le sfide dei nostri principali clienti e degli stakeholder del comparto aviation (Pilastro 2 – Catena del valore); *iii)* generare un impatto sociale positivo facendo leva sul ruolo essenziale di ENAV per il sistema Paese, affermandosi come punto di riferimento per gli stakeholder nella diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi di sostenibilità (Pilastro 3 – Impatto sociale); *iv)* dare ulteriore impulso alla diffusione della cultura in ambito diversità, equità e inclusione per riflettere concretamente i valori del Gruppo e sostenerne la crescita nel lungo periodo (Pilastro 4 – DEI). Ai quattro pilastri appena descritti si aggiunge un pilastro trasversale dedicato al tema dell'innovazione (Pilastro 5 – Innovazione tecnologica), strettamente connesso alle evoluzioni tecnologiche in corso di implementazione a livello di Gruppo, che agisce da fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Tale Piano si articola in oltre 30 iniziative strategiche che riflettono le valutazioni relative a diversi aspetti, come il Piano Industriale 2025-2029 e gli obiettivi commerciali del Gruppo, i risultati dell'analisi di doppia materialità, il progresso tecnologico che sta interessando il settore del trasporto aereo e le recenti evoluzioni normative in materia di sostenibilità, oltre alle esperienze maturate nell'ambito delle precedenti edizioni del Piano di Sostenibilità.

1199/171

Per quanto riguarda infine il mercato regolato il nuovo Piano Industriale pone l'obiettivo di accelerare e portare a completamento le iniziative già previste nel precedente piano, garantendone un sostanziale avanzamento.

Le iniziative di investimento "core" sono riferite a:

a) l'integrazione APP (avvicinamenti) in ACC (Area Control Center): sono già stati integrati 7 avvicinamenti negli Area Control Center di Roma e di Milano, e per i prossimi anni si prevede l'integrazione degli ultimi 4 APP con completamento previsto entro il 2027;

b) il consolidamento ACC: la riorganizzazione dello spazio aereo passando da 4 a 2 ACC, garantirà un approccio più "flessibile" alla gestione del traffico;

c) la remotizzazione delle torri di controllo: dopo l'implementazione della "digitalizzazione locale" delle prime due torri, il piano prevede la remotizzazione di 16 torri entro il 2029, per traguardare la gestione completa tramite la remotizzazione delle torri nel 2030;

d) l'automazione meteo: è in corso la sperimentazione di software e di sensoristica per l'automazione delle osservazioni meteorologiche, con l'obiettivo di avviare l'adoption dei nuovi sistemi entro il 2028;

e) la piattaforma ATM – dopo aver già adottato la piattaforma Co-Flight e completato le prime release del sistema 4-Flight, è previsto l'adozione completa del nuovo sistema su Roma per il 2028 e su Milano per il 2030.

Queste iniziative permetteranno alla Capogruppo di avere un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia, assicurando l'eccellenza operativa che la contraddistingue nella gestione del traffico aereo anche nel prossimo futuro.

Considerato il modello operativo adottato dal Gruppo ENAV e il ruolo essenziale ricoperto dalla Capogruppo nell'ambito della gestione del traffico aereo, le principali risorse utili alla creazione di valore riguardano le risorse immateriali come il capitale umano, intellettuale e tecnologico.
In tale contesto, i principali obiettivi di sostenibilità connessi alla strategia del Gruppo ENAV riguardano i servizi di assistenza al volo e quelli relativi alle soluzioni software AIM (Aeronautical Information Management). In particolare, tali servizi sono rivolti a clienti e altri stakeholder significativi del comparto aviation nazionale e internazionale, come le compagnie aeree, le società di gestione aeroportuale e gli altri ANSP (Air Navigation Service Provider), che hanno intrapreso un percorso di decarbonizzazione del settore al 2050 in una prospettiva caratterizzata dall'aumento costante della domanda di traffico aereo. Pertanto, attraverso l'erogazione di tali servizi il Gruppo ENAV abilita la riduzione delle emissioni generate dal traffico aereo e ha definito obiettivi connessi al risparmio di carburante e di emissioni da parte dei vettori attraverso le procedure innovative di volo come il "Free Route Airspace Italy", il sistema di ottimizzazione delle sequenze di arrivo degli aeromobili "Arrival Manager" (AMAN) e le altre misure implementate al fine di efficientare lo spazio aereo di competenza.

Informazioni relative a impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gli stakeholder sono fondamentali nel processo di creazione del valore e interlocutori chiave sulle tematiche rilevanti per l'azienda, questo li rende parte integrante della gestione responsabile e sostenibile del business. I canali e i metodi di coinvolgimento variano a seconda della natura del rapporto e possono esistere metodi formali o punti di contatto più informali. L'approccio generale è orientato alla promozione di una comunicazione chiara e trasparente assicurando che tutti i soggetti coinvolti siano correttamente informati. In questa prospettiva, il Gruppo ha redatto e pubblicato nel 2025 la Politica di Stakeholder Engagement ESG, con l'obiettivo di formalizzare e rafforzare un impegno già parte integrante della propria cultura aziendale, conferendo maggiore struttura, coerenza e visibilità a pratiche di dialogo che negli anni si sono consolidate e perfezionate. La Politica definisce, in modo unitario e trasparente, i principi guida, il modello organizzativo, gli impegni e le strategie ESG che orientano il dialogo dell'azienda con i propri stakeholder, integrandone le aspettative nei processi decisionali e contribuendo a rafforzare la reputazione, brand awareness e creazione di valore.

Tenuto conto della rilevanza sociale del servizio erogato e delle caratteristiche del settore del trasporto aereo, gli interessi e le opinioni degli stakeholder influenzano le strategie e il modello di business adottato dal Gruppo ENAV. Le società del Gruppo operano in contesti settoriali altamente complessi e regolamentati, in una prospettiva di respiro prevalentemente

1199/172

internazionale tipico del settore aviation e ciò comporta la necessità di interfacciarsi costantemente con una molteplicità di stakeholder. Pertanto, il dialogo con gli stakeholder del Gruppo ENAV avviene rispetto a diversi ambiti:

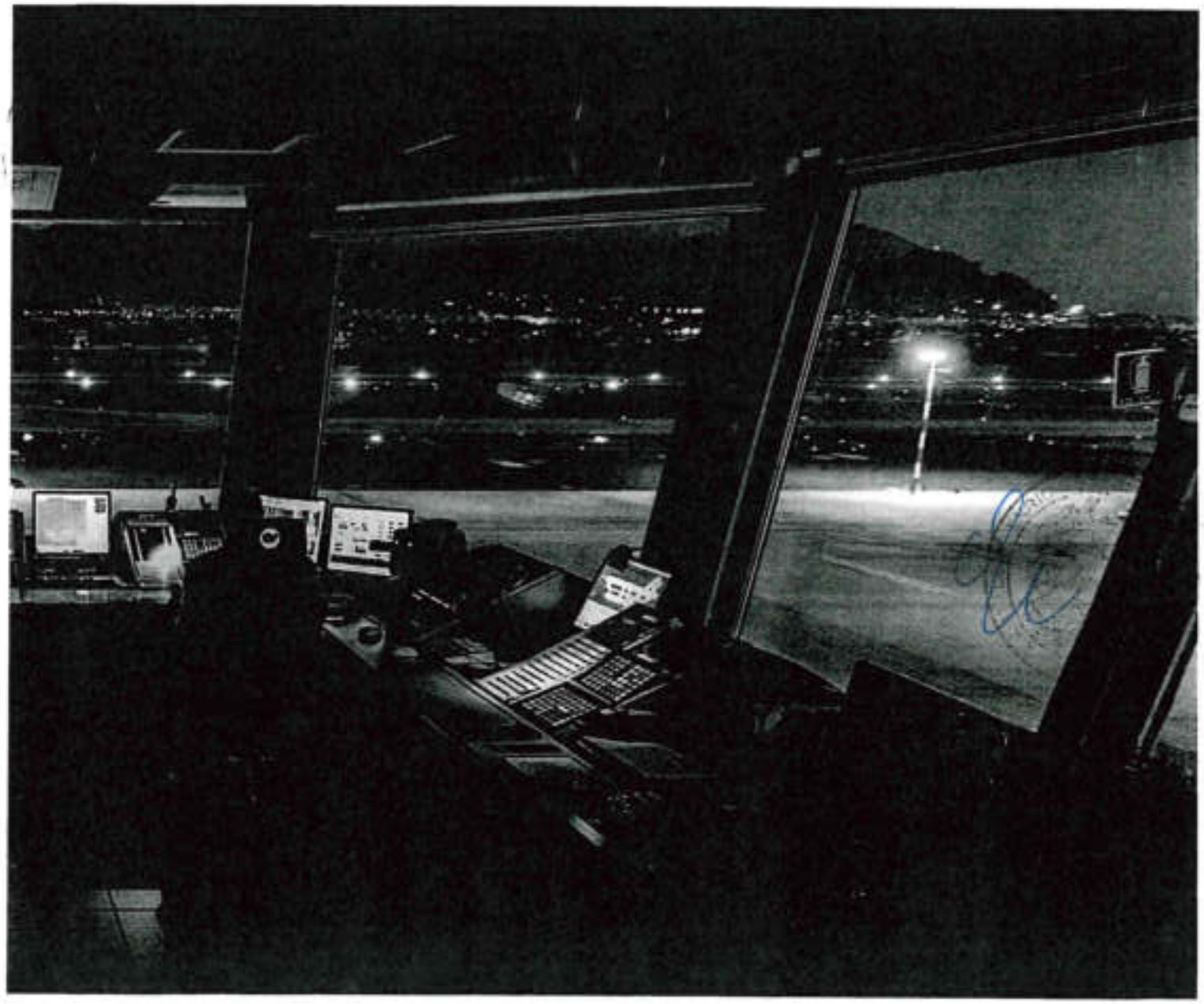
- ambito operativo, per quanto riguarda l'orientamento delle scelte strategiche correlate ad aspetti come progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi ATM di nuova generazione e la definizione di standard, politiche e slide condivise in materia di sostenibilità;
- ambito istituzionale internazionale, in cui ENAV svolge un ruolo attivo su diversi livelli attraverso la partecipazione ad accordi di cooperazione, partnership e programmi bi-multilaterali ed è parte integrante delle iniziative orientate alla realizzazione del Single European Sky (SES), promosse e supportate dalla Commissione europea, da EASA, EUROCONTROL e da altri enti e organizzazioni comunitarie;
- ambito finanziario, per quanto riguarda il confronto continuativo sull'andamento e le prospettive del business, nonché sulle tematiche ESG rilevanti per il settore. In tale ambito, ENAV si è dotata di una Engagement Policy che prevede diversi meccanismi di ingaggio con l'obiettivo di favorire il dialogo con azionisti e stakeholder;
- rappresentanza sindacale, per quanto attiene al confronto sulle tematiche di comune interesse con la consapevolezza che le relazioni industriali rappresentano un valore a ogni livello;
- processi di customer management, che consentono alle società del Gruppo di migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti attraverso le valutazioni di *customer satisfaction*.



1199/173

A seguito dell'aggiornamento del modello di stakeholder engagement, sono state individuate nuove categorie di stakeholder da includere tra quelle prioritarie, con l'obiettivo di garantire un coinvolgimento più completo, strategico e rappresentativo dell'ecosistema ENAV.

I processi di stakeholder management consolidati all'interno del Gruppo consentono di mantenere un dialogo costante con tutte le parti interessate e, con la supervisione del Vertice aziendale, le opportunità e le modalità di coinvolgimento vengono modulate a seconda dei contesti al fine di assicurare continuità e sistematicità attraverso tutti i canali possibili.
Con particolare riferimento alla materialità di impatto, i risultati dei processi di coinvolgimento degli stakeholder sopra riportati hanno influenzato le valutazioni in merito alla rilevanza delle questioni di sostenibilità. Ciò è avvenuto attraverso il confronto diretto con gli interlocutori interni e la valorizzazione delle esperienze di stakeholder engagement in materia di sostenibilità maturate negli esercizi precedenti, che rappresentano tuttora un input solido e attuale. Con riferimento alla materialità finanziaria, introdotta dalla Direttiva CSRD, il contributo delle strutture organizzative competenti nelle materie di interesse e il patrimonio informativo risultante dai processi aziendali in essere (es. per la valutazione del rischio o delle metriche economico-finanziarie) hanno influenzato le valutazioni in merito alle implicazioni finanziarie connesse alle tematiche di sostenibilità.



1199/174

I principali Stakeholder di ENAV	Come sono coinvolti	Dettaglio delle modalità di coinvolgimento	Motivo del coinvolgimento
AMBITO OPERATIVO E DI BUSINESS			
Persone del Gruppo 	Portale intranet del Gruppo Survey dedicate Eventi/webinar Tavoli di lavoro Incontri one to one Newsletter	Riunioni periodiche con rappresentanze sindacali e associazioni professionali Questionari su tematiche specifiche Assemblea degli azionisti Ambassador della sostenibilità Sustainability Day Canali social Canali di dialogo in carico agli HR business partner Focus group su tematiche specifiche Progetti specifici di formazione	Sviluppo professionale e formazione Benessere lavorativo Ambiente di lavoro sicuro e inclusivo Work-life balance Welfare aziendale Comunicazione trasparente
Top Management 	Portale intranet del Gruppo Survey dedicate Canali di comunicazione dedicati Tavoli di lavoro	Riunioni periodiche con rappresentanze sindacali e associazioni professionali Partecipazione a comitati interni Questionari su tematiche specifiche Assemblea degli azionisti Sustainability Day Canali social Meeting con il vertice aziendale Progetti specifici di formazione Tavoli di confronto istituzionali	Sviluppo professionale e formazione Benessere lavorativo Ambiente di lavoro sicuro e inclusivo Work-life balance Comunicazione trasparente Coordinamento attività
Organizzazioni sindacali 	Incontri periodici all'interno dell'Organismo Paritetico di Garanzia Convocazioni territoriali e nazionali Incontri periodici di gruppo Tavoli negoziali Commissioni bilaterali e paritetiche	Canali di dialogo in carico alla Struttura Industrial Relations & HR ENAV Operations Riunioni periodiche con rappresentanze sindacali e associazioni datoriali Tavoli di confronto e negoziali su diverse tematiche	Raccolta informazioni e indicazioni relative ad esigenze e aspettative dei lavoratori, sia collettive che individuali Promozione azioni di carattere collettivo per il miglioramento delle condizioni di lavoro Condivisione obiettivi strategici Impegno nell'adesione a programmi e campagne nazionali e internazionali per la promozione del benessere individuale e collettivo

1199/175

I principali Stakeholder di ENAV	Come sono coinvolti	Dettaglio delle modalità di coinvolgimento	Motivo del coinvolgimento
AMBITO OPERATIVO E DI BUSINESS			
Clienti  Vettori Altri ANSP Clienti indotto aeronautico Utenti UAS	Incontri one to one Survey dedicate Tavoli di Lavoro Casella e-mail dedicata Workshop Open day Webinar Fiere commerciali	Canale di dialogo con i vettori in carico alla struttura Operational CRM and Service Quality Web meeting tematici per le varie implementazioni Partecipazione di piloti a sessioni di formazione per il personale CTA Attività operative congiunte con le compagnie aeree Canale dedicato di segnalazione Canali di supporto e assistenza Portale dedicato operatori UAS	Efficienza operativa Aggiornamenti operativi Coordinamento attività Innovazione tecnologica Qualità del servizio Customer satisfaction Potenziamento delle relazioni
Società di gestione aeroportuale 	Portale internet del Gruppo Survey Eventi/webinar Tavoli di lavoro	Meeting tematici per le varie implementazioni Tavoli di confronto istituzionali, nazionali e internazionali Training congiunto Dialogo con associazioni di categoria Incontri di coordinamento	Miglioramento delle performance Qualità del servizio Innovazione tecnologica
Fornitori 	Portale internet del Gruppo Convegni Audit Eventi / Webinar Tavoli di lavoro	Riunioni periodiche Gare d'appalto Attività di auditing e certificazioni	Miglioramento delle performance Innovazione tecnologica Qualità del servizio Gestione responsabile dei fornitori
Business partners 	Portale internet del Gruppo Convegni Eventi / Webinar Tavoli di lavoro	Tavoli di confronto Consultazioni per sviluppo progetti Incontri di coordinamento per l'implementazione di nuovi progetti Partecipazioni azionarie in società internazionali nel campo dei servizi satellitari	Opportunità di business Innovazione Tecnologica Ricerca e sviluppo Implementazioni nuovi progetti

1199/176

I principali Stakeholder di ENAV	Come sono coinvolti	Dettaglio delle modalità di coinvolgimento	Motivo del coinvolgimento
AMBITO PUBBLICO SOCIALE E FINANZIARIO			
Comunità finanziarie  Azionisti di maggioranza e minoranza Analisti Agenzie di rating Investitori Banche	Assemblea degli azionisti Roadshow Questionari Rating ESG Portale internet del Gruppo Conferenze finanziarie e di settore Incontri one to one e di gruppo	Dialogo in carico alla Struttura Investor Relations Incontri con investitori Assemblea degli azionisti Sito internet Analyst and Investor Day Partecipazione a conferenze ed eventi di settore	Comunicazione trasparente Percezione del mercato Creazione valore economico-finanziario
Enti e Istituzioni  Ministeri Enti militari Associazioni di settore Altri ANSP Enti regolatori nazionali Enti regolatori internazionali Legislatore nazionale e comunitario Enti locali Autorità e organismi	Comunicazioni Istituzionali Tavoli di lavoro Convegni Report periodici Incontri one to one	Tavoli di confronto istituzionali Gruppi di lavoro in ambito internazionale Consultazioni su tematiche specifiche e di settore Accordi di cooperazione, partnership e programmi bi-multilaterali Iniziative orientate alla realizzazione di progetti comunitari	Compliance normativa e regolamentare
Media  Stampa Social network	Comunicati stampa Interviste Social network Eventi Incontri one to one	Canali social Attività di media relations	Comunicazione trasparente Informazione reciproca Brand reputation

1199/177

I principali Stakeholder di ENAV	Come sono coinvolti	Dettaglio delle modalità di coinvolgimento	Motivo del coinvolgimento
AMBITO PUBBLICO SOCIALE E FINANZIARIO			
Opinion Leader  Esperti di settore Esperti ESG	Comunicati stampa Interviste Social network Eventi Incontri one to one	Attività di media relations Adesione network Canali social	Comunicazione trasparente Informazione reciproca
Mondo accademico 	Eventi/Webinar Convegni Portale internet del Gruppo Tavoli di lavoro Incontri one to one e di gruppo Questionari/ Interviste	Consultazioni per sviluppo progetti Incontri di coordinamento Attività didattiche rivolte a studenti Partecipazione a eventi e fiere in ambito accademico	Cooperazione e confronto attivo Innovazione tecnologica Ricerca e sviluppo di nuovi progetti e tecnologie Employer branding e Talent Attraction
Nuove Generazioni e Mercato del lavoro 	Job posting Career days Incontri scuole-azienda Report generazionale Portale internet del Gruppo	Partecipazione a eventi Attività di selezione del personale Attività didattiche Webinar	Tutela della continuità operativa e della competitività sul mercato Contributo alla migliore conoscenza del mercato del lavoro Diffusione informazioni sulle attività di ENAV

1199 |178

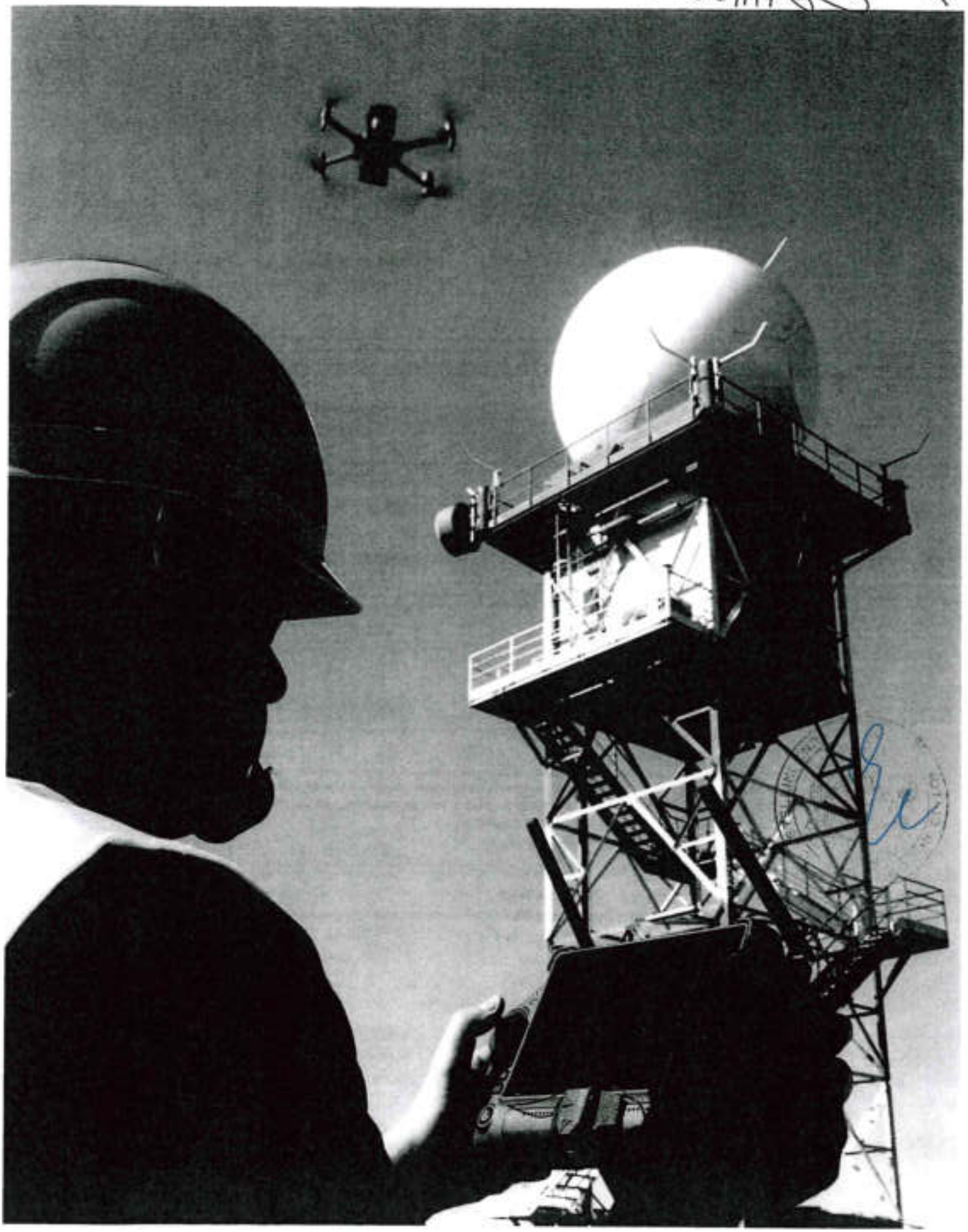
SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Attraverso l'analisi di doppia materialità sono stati identificati gli IRO materiali, che nella presente RCS vengono approfonditi in corrispondenza dell'obbligo di informativa connesso. A livello generale, gli IRO materiali derivano dal modello di business adottato e sono strettamente connessi ai servizi di gestione e controllo del traffico aereo e agli altri servizi essenziali per la navigazione aerea erogati direttamente da ENAV, che risultano fondamentali per assicurare il soddisfacimento della domanda di traffico aereo domestica. Pertanto, diversi IRO materiali si concentrano in prossimità delle operazioni dirette del Gruppo ENAV, come ad esempio: la safety dei servizi di navigazione aerea e la sicurezza delle informazioni gestite; la salute e la sicurezza dei lavoratori e la protezione fisica del personale impiegato presso i siti operativi; le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra generate dal consumo di energia per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e fisica; il bilanciamento delle competenze del personale tecnico delle società del Gruppo e del personale di corporate staff della Capogruppo.

Con particolare riferimento alla materialità finanziaria, le fattispecie di rischio valutate attraverso l'analisi di doppia materialità sono state identificate come potenziali e allo stato attuale non comportano effetti finanziari, al netto dei costi di gestione ricorrenti che il Gruppo sostiene per mitigare tali rischi e, dunque, limitare la probabilità che tali effetti finanziari possano manifestarsi. Ciò ad eccezione dell'opportunità strategica connessa allo sviluppo di procedure innovative di volo, che ha già manifestato i suoi benefici. In particolare, la capacità del Gruppo ENAV di ottimizzare il tradizionale network di rotte e disegnare traiettorie di volo sempre più efficienti dal punto di vista ambientale rappresenta un valore aggiunto particolarmente apprezzato dai clienti sia nell'ambito del mercato regolato che del mercato non regolato. Alcuni IRO identificati possono essere strettamente connessi alle aspettative dei principali clienti di ENAV e dagli utenti finali, oltre che al capitale umano del Gruppo e alla capacità di gestire efficacemente l'infrastruttura tecnologica. In tale contesto, le attività e i processi interni di ENAV sono caratterizzati da un elevato livello di complessità e interdipendenza tra i vari attori del settore del trasporto aereo e ciò comporta l'esistenza di ulteriori reciproche influenze nell'ambito della catena del valore del Gruppo. Anche per questo il complesso degli IRO materiali viene presidiato e gestito in maniera continuativa nell'ambito di processi e attività aziendali, che sono coperti anche da specifici sistemi di gestione. Inoltre, l'integrazione delle valutazioni di natura ESG nell'ambito del processo ERM di Gruppo e il confronto tra gli esiti di tale processo e i risultati dell'analisi di doppia materialità svolta nel corso del 2025 hanno consentito di confermare la resilienza delle strategie industriali e di sostenibilità di breve, medio e lungo periodo e del modello di business adottato a livello di Gruppo. Si specifica che ad esito dell'analisi di doppia materialità non sono emersi IRO legati al lavoro forzato o al lavoro minorile; esclusivamente l'IRO relativo alla salute e sicurezza presenta un potenziale impatto sui diritti umani.

1199/179



1199/180

ESRS	Tema ESG	Sottotema / Sotto-sottotema	Sintesi IRO	Tipologia
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione cambiamento climatico	Emissioni scope 1, 2 e 3	⊖ Attuale
				⊕ Attuale
			Sviluppo di procedure di volo innovative	–
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in attività ordinarie	⊖ Attuale
				⚠ Attuale
			Sicurezza fisica del personale	⚠ Attuale
		Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze della forza lavoro propria	⊕ Potenziale
			Adeguatezza competenze	⚠ –
S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in appalto	⊖ Potenziale
				⚠ –
		Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze del personale esterno	⊕ Potenziale
S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità / Impatti legati alla sicurezza	Sicurezza dei dati	⊖ Potenziale
				⚠ –
S4	Consumatori e utenti finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali / Sicurezza della persona	Safety dei servizi di navigazione aerea	⊖ Potenziale

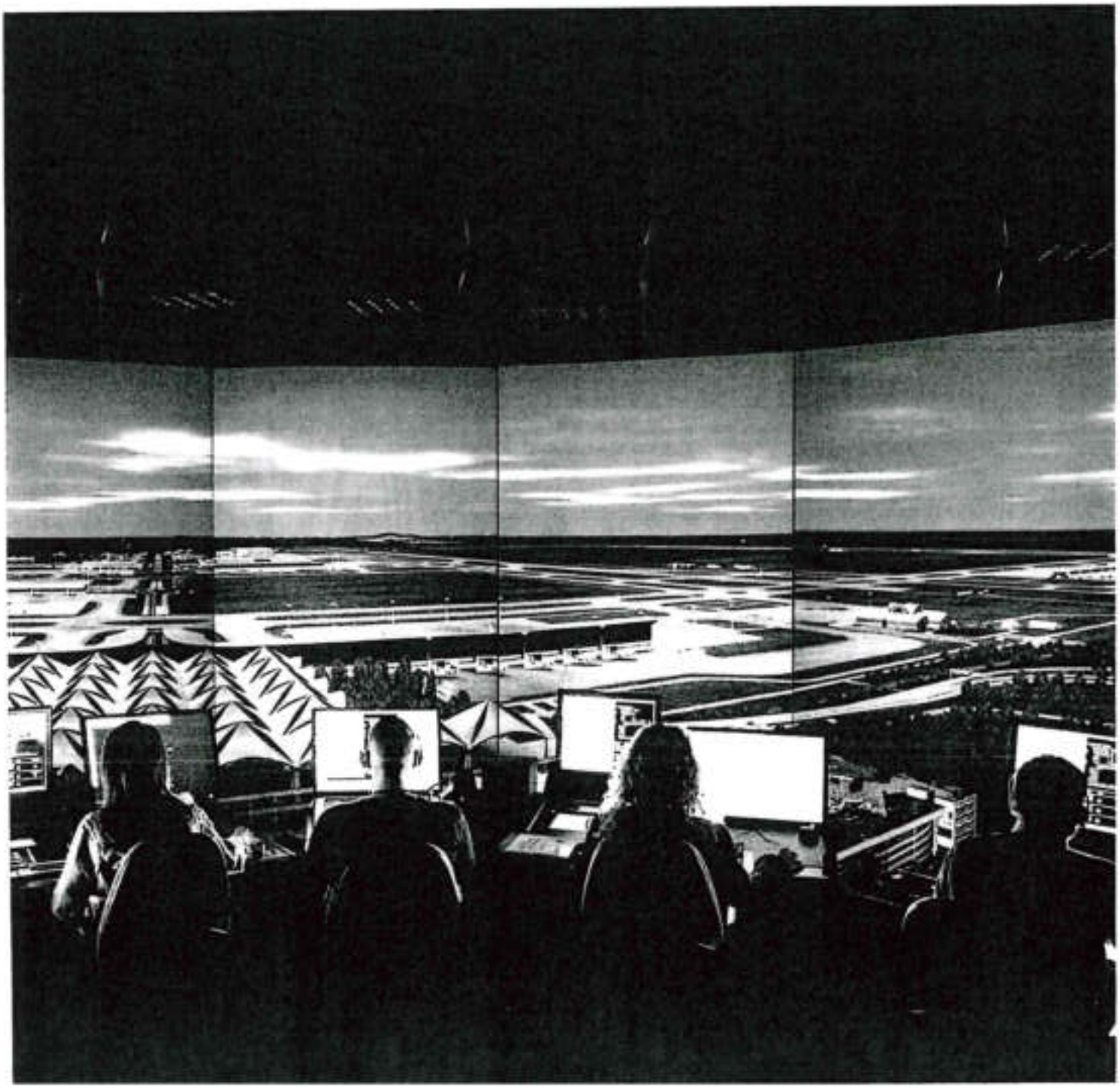
Impatto positivo ⊕ Impatto negativo ⊖ Rischio ⚠ Opportunità

1199/181

Fase della catena del valore	Orizzonte temporale	Politica	Modalità di gestione
A monte Operazioni del Gruppo A valle	Lungo termine		
Operazioni del Gruppo A valle	Medio termine	Sustainability Policy Environmental Policy	Le modalità di gestione vengono approfondite nella relativa sezione della RCS
A monte Operazioni del Gruppo A valle	Medio termine		
Operazioni del Gruppo	Breve termine	Health & Safety Policy	Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)
Operazioni del Gruppo			
Operazioni del Gruppo	Medio termine	Security Policy	Security Management System (SecMS)
Operazioni del Gruppo	Medio termine	Sustainability Policy Codice Etico	Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)
Operazioni del Gruppo	Medio termine		
A monte Operazioni del Gruppo	Breve termine	Health & Safety Policy Codice di Condotta dei Fornitori	Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)
A monte Operazioni del Gruppo	Breve termine		
A valle	Medio termine	Le modalità di gestione vengono descritte nel relativo paragrafo della RCS	
Operazioni del Gruppo	Breve termine	Security Policy ICT Security Policy	Security Management System (SecMS)
Operazioni del Gruppo A valle	Breve termine		
Operazioni del Gruppo A valle	Medio termine	Safety Policy Just Culture Policy	Safety Mangement System (SMS)

1199 |182

Rispetto al precedente esercizio di rendicontazione, si evidenzia che risulta non rilevante l'ESRS tematico G1 e il sotto-tema "Elettromagnetismo" relativo all'ESRS tematico S3. Tale aspetto è connesso all'esito delle valutazioni effettuate tenendo conto dei presidi adottati dal Gruppo ENAV e ai meccanismi di *scoring* definiti nell'ambito del processo di doppia rilevanza. Al fine di assicurare la trasparenza del reporting di sostenibilità nei confronti di stakeholder e fruitori del documento, nonché di rappresentare l'impegno in termini di politiche e iniziative messe in atto dal Gruppo, la presente RCS fornisce informazioni relative alla condotta d'impresa e all'elettromagnetismo. Per maggiori dettagli si rinvia alle sezioni: "ESRS G1 – IRO 1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" e "ESRS S3 – SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".
Inoltre, rispetto al precedente esercizio di rendicontazione, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità 2025 il sotto-tema "Energia" relativo all'ESRS tematico E1 è risultato non rilevante, mentre il sotto-tema "Formazione e sviluppo delle conoscenze" relativo all'ESRS tematico S2 e il sotto-tema "Mitigazione dei cambiamenti climatici" relativo all'ESRS tematico E1 sono risultati rilevanti.



1199/183

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il Gruppo ENAV conduce annualmente un processo di identificazione delle questioni ESG rilevanti da includere nella rendicontazione di sostenibilità. A partire dall'esercizio 2024, l'analisi di materialità è stata adeguata alle novità introdotte dalla Direttiva CSRD e dello standard ESRS, compreso il concetto di "doppia materialità", attraverso un processo interno che prevede il coinvolgimento delle figure aziendali competenti nelle materie di interesse per la valutazione di rilevanza degli IRO connessi alle questioni di sostenibilità del Gruppo ENAV. Tale processo è attuato congiuntamente dalle strutture organizzative *Sustainability* e *Compliance and Risk Management*, ed è articolato come segue: il primo step riguarda la selezione delle questioni ESG applicabili al Gruppo ENAV, che viene effettuata in base a una opportuna considerazione degli elementi fondamentali per l'analisi di doppia materialità, come il modello di business e le strategie di Gruppo, le catene del valore relative ai mercati di riferimento, le relazioni commerciali e i contesti geografici in cui il Gruppo opera, oltre alle dipendenze, alle aspettative e agli interessi dei principali stakeholder. Tali considerazioni contemplano l'elenco di argomenti fornito dal Requisito Applicativo (RA) n.16 dell'ESRS 1 nell'ambito del Regolamento EU 2023/2772, le precedenti rendicontazioni di sostenibilità e le ulteriori tematiche specifiche del Gruppo ENAV; successivamente, vengono identificati impatti, rischi e opportunità connessi alle questioni ESG adottando entrambe le dimensioni che compongono la doppia materialità, ovvero impact materiality (prospettiva "inside-out") e financial materiality (prospettiva "outside-in"), e si definisce la cosiddetta "long-list" di IRO; il terzo step riguarda la valutazione della rilevanza degli IRO, che viene effettuata in base a un modello standard elaborato internamente. Per la valutazione di rilevanza degli impatti è stato elaborato un sistema di punteggi per determinare entità, portata e irrimediabilità (che collettivamente vengono definiti "gravità" o "severity"), nonché la probabilità di accadimento per gli impatti potenziali. Tale sistema consente di tradurre le scale di valutazione adottate per determinare la gravità degli impatti in parametri quantitativi che possono assumere un valore compreso tra 0 e 5. Per la valutazione della probabilità degli impatti, il parametro quantitativo adottato può assumere un valore compreso tra 0 e 1. Se si tratta di impatti afferenti ai diritti umani, la valutazione in merito alla gravità prevale rispetto alla sua probabilità di accadimento. Per la valutazione di rilevanza di rischi e opportunità è stato elaborato un sistema di punteggi per determinare l'entità potenziale (definita anche "magnitudo") e la probabilità che l'effetto finanziario eventualmente causato da una questione di sostenibilità si manifesti. Tale sistema consente di tradurre le scale di valutazione adottate per determinare l'entità potenziale (magnitudo) di rischi e opportunità in parametri quantitativi che possono assumere un valore compreso tra 0 e 5. Per la valutazione della probabilità di accadimento, il parametro quantitativo adottato può assumere un valore compreso tra 0 e 1. Tale modello consente di attribuire un valore di rilevanza (cosiddetto "materiality score") a ciascun IRO; il quarto step riguarda il consolidamento dei risultati e la definizione della cosiddetta "short-list" di IRO. Tale short-list viene determinata in base della distribuzione statistica dei materiality score, definendo soglie di rilevanza opportunamente differenziate per ciascuna delle due dimensioni di valutazione (impact materiality e financial materiality). Gli IRO che presentano un valore di materiality score superiore alla soglia di riferimento vengono considerati "IRO materiali"; nell'ultima fase, viene avviato il processo di condivisione interna in coerenza con il sistema di governance di sostenibilità adottato dal Gruppo ENAV. Ciò avviene in primo luogo nell'ambito ESG Steering Committee. Tale condivisione a livello manageriale consente di validare l'impostazione generale dell'analisi e la coerenza delle valutazioni effettuate, facilitando anche la raccolta di ulteriori elementi utili per l'affinamento dell'analisi attraverso specifici incontri di approfondimento con le figure aziendali identificate "owner" di taluni IRO, o indirettamente coinvolte nella gestione degli stessi, al fine di assicurare che i risultati dell'analisi riflettano perfettamente i contesti e le circostanze in cui il Gruppo opera.

Tali risultati vengono successivamente condivisi con il Comitato Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, che esaminano l'analisi di doppia materialità e forniscono eventuali considerazioni al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. L'analisi di doppia materialità relativa all'esercizio 2025 è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. nella seduta del 24 febbraio 2026.

L'analisi di doppia materialità copre le fasi a monte e a valle della catena del valore del Gruppo ENAV, su orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. Tale analisi viene rivista su base annuale e si prevede che venga aggiornata ogni qualvolta si manifesti un cambiamento significativo nello scenario di riferimento di uno o più IRO, ovvero qualora dovessero rendersi disponibili informazioni rilevanti rispetto agli stessi. Nell'elaborazione della presente RCS, sono stati valutati approfonditamente tutti i requisiti (data point) dello standard ESRS in funzione degli IRO identificati attraverso l'analisi di doppia materialità. Inoltre, sono stati analizzati anche i data point non rilevanti, valutando attentamente la connessione tra l'obiettivo e il contenuto di ciascun requisito e il modello di business, nonché la potenziale utilità decisionale per gli utenti della presente RCS.

1199 | 184

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella sottostante illustra gli elementi informativi derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B dell'ESRS 2, indicando la pagina di riferimento della presente RCS e identificando quelli ritenuti non rilevanti.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel Consiglio, paragrafo 21 (d)					Pag. 74
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21 (e)					Pag. 74
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30					Pag. 78
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40 (d) i					Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40 (d) ii					Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40 (d) iii					Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate allo coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40 (d) iv					Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14					Pag. 121
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16 (g)					Non rilevante
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34					Pag. 126
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38					Pag. 128
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37					Pag. 128
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi 40-43					Pag. 130

1199/185

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	•	•	•		Pag. 131
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi 53-55	•	•	•		Pag. 132
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				•	Pag. 133
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			•		Non rilevante
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66 (a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66 (c)		•			Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67 (c)		•			Non rilevante
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			•		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	•				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	•				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	•				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	•				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28 (c)	•				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	•				Non rilevante
ESRS 2 - IRO 1 - E4 paragrafo 16 (a) i	•				Non rilevante
ESRS 2 - IRO 1 - E4 paragrafo 16 (b)	•				Non rilevante
ESRS 2 - IRO 1 - E4 paragrafo 16 (c)	•				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24 (b)	•				Non rilevante

1199/186

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24 (c)					Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24 (d)					Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37 (d)					Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39					Non rilevante
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14 (f)					Non rilevante
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14 (g)					Non rilevante
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20					Non rilevante
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21					Non rilevante
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22					Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23					Pag. 138
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32 (c)					Pag. 140
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafi 88 (b) e (c)					Pag. 144
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88 (e)					Pag. 144
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97 (a)					Non rilevante
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97 (b)					Non rilevante
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103 (a)					Non rilevante
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104 (a)					Non rilevante

1199 /187

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS 2 - SBM3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11 (b)	•				Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	•				Pag. 146
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	•				Pag. 146
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi dell'UNGP su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	•		•		Pag. 146
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			•		Pag. 146
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	•				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	•				Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	•		•		Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	•				Non rilevante
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	•				Non rilevante
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	•		•		Non rilevante
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	•				Non rilevante
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10 (b)	•				Pag. 159
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10 (d)	•				Pag. 159
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24 (a)	•		•		Pag. 161
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24 (b)	•				Pag. 161

1199/188

MDR-P

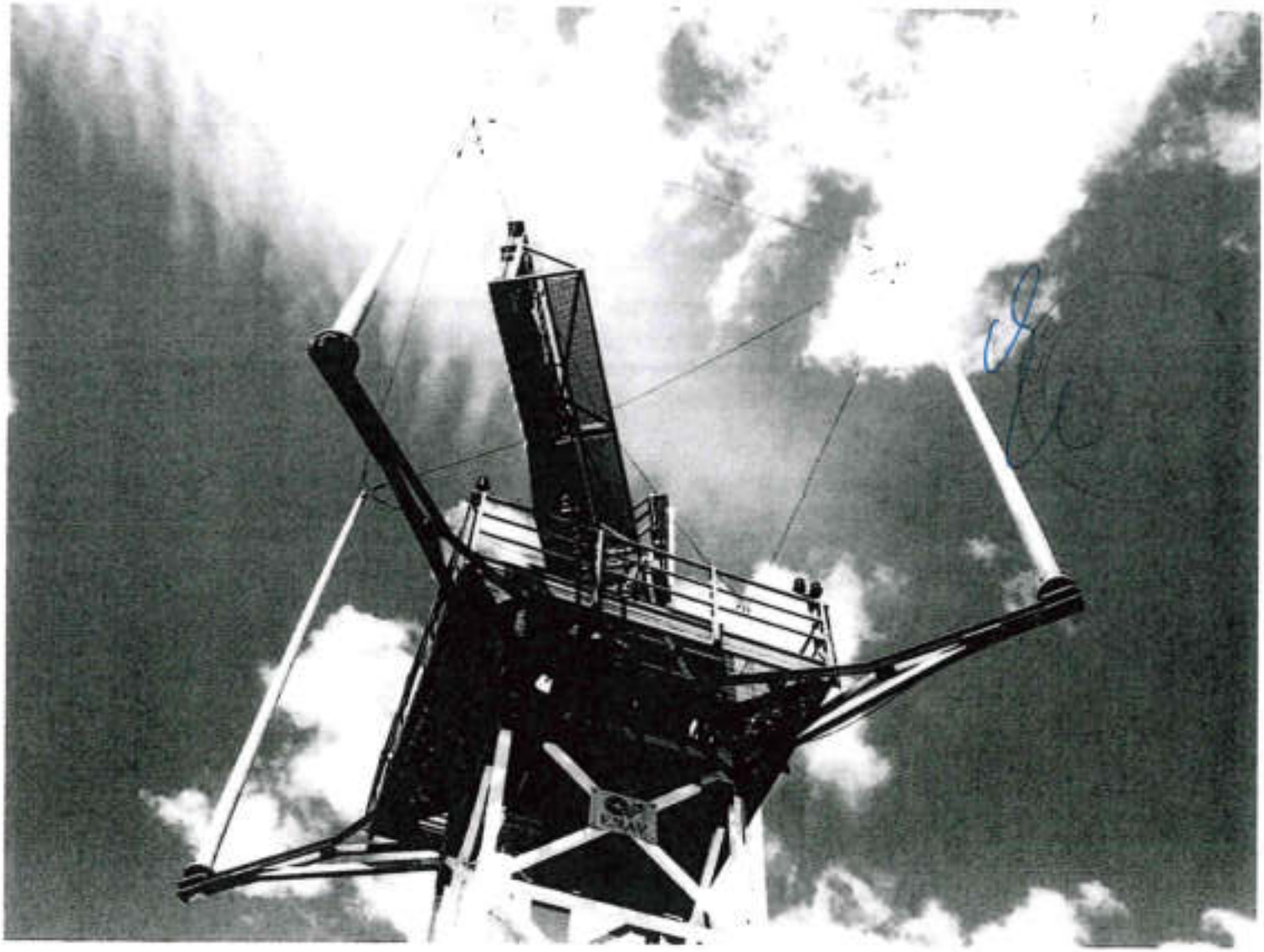
Politiche adottate per la gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti

La tabella sottostante illustra le politiche adottate rispetto a ciascuna questione di sostenibilità rilevante identificata attraverso l'analisi di doppia materialità. Tali politiche vengono approvate dall'Alta Direzione, si applicano a tutte le società del Gruppo ENAV e sono disponibili sul sito corporate

Politica	Descrizione dei contenuti principali
Environmental Policy	- Garantire il rispetto delle normative ambientali vigenti; - Consolidare i benefici relativi alle emissioni di CO_2 nell'atmosfera da parte dei vettori attraverso il *Flight Efficiency Plan* (FEP); - Governare le attività di smaltimento dei rifiuti attraverso la tracciabilità dell'intero processo; - Promuovere l'uso razionale dell'energia; - Contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG).
Sustainability Policy	- Impegno del Gruppo per l'ambiente e per la lotta al climate change; - Impegno del Gruppo secondo i principi di integrità, responsabilità e trasparenza; - Rafforzare costantemente il processo di engagement con i propri stakeholders; - Garantire l'inclusione, la diversità e la tutela dei diritti umani delle persone e comunità di riferimento.
Health and Safety Policy	- Miglioramento continuo delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro; - Eliminazione o la riduzione dei rischi per tutto il personale del Gruppo e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la Salute e Sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività.
Security Policy	- Garantire la conformità normativa nazionale ed internazionale in materia di security; - Assicurare la protezione dei propri sistemi e dati dalle minacce alla sicurezza delle informazioni; - Assicurare la sicurezza dei propri impianti e del personale; - Garantire la continuità operativa dei servizi forniti; - Adottare le misure necessarie a garantire la security anche nelle relazioni formali con terze parti.
Safety Policy	- Assicurare che le responsabilità in materia di safety siano chiaramente definite; - Garantire la disponibilità delle risorse necessarie ad assicurare la realizzazione delle strategie per il miglioramento della safety; - Assicurare la costante valutazione dei rischi e l'introduzione di misure atte alla loro mitigazione; - Supportare lo sviluppo e la promozione della safety a tutti i livelli dell'organizzazione; - Garantire la conformità a tutti gli standard e requisiti di safety applicabili.
Just Culture Policy	- Sostenere la safety attraverso la partecipazione attiva dei propri professionisti e promuovere un clima di fiducia utile a favorire la libera e tempestiva segnalazione di fatti e situazioni la cui conoscenza è fondamentale per la prevenzione degli incidenti e degli inconvenienti aeronautici.
Policy per la prevenzione della corruzione	- Vietare ogni forma di corruzione e contrastare senza eccezione la corruzione o i tentativi di corruzione; - Garantire la conformità alla normativa legale e volontaria interna ed esterna e alle best practices nazionali e internazionali, in materia di anticorruzione; - Assicurare la costante identificazione e valutazione dei rischi relativi alla corruzione.
Quality Policy	- Assicurare la fornitura dei servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea, con i più elevati livelli di sicurezza, qualità e continuità operativa, conformemente ai regolamenti e agli standard applicabili; - Promuovere la crescita professionale delle risorse umane attraverso la formazione continua; - Sviluppare costantemente la cooperazione con le istituzioni nazionali ed internazionale del settore.
DEI Policy	- Garantire a tutte le persone gli stessi diritti e le medesime opportunità, indipendentemente dalle differenze di genere, età, orientamento politico, religione, nazionalità, etnia, lingua, disabilità, provenienza da differenti background sociali, geografici o formativo-professionali.

1199/189

Politica	Descrizione dei contenuti principali
Policy sui diritti umani	- Rispetto dei diritti umani e gli standard contenuti nella dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nei principi Guida delle Nazioni Unite, nelle convenzioni dell'International Labour Organization, nelle linee guida dell'OCSE, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel Codice Etico del Gruppo.
Stakeholder Engagement ESG Policy	- Definisce principi, ruoli e strategie ESG per informare e coinvolgere gli stakeholder; - Stabilisce criteri per identificare le categorie più rilevanti e formalizza modalità strutturate di dialogo; - Mira a integrare esigenze e aspettative degli stakeholder nell'analisi di doppia materialità e nei processi di due diligence. - Favorisce la gestione dei rischi ESG e promuove una cultura trasparente e condivisa per generare valore sostenibile nel tempo.
Communication Policy	Definisce principi e linee guida per una comunicazione responsabile, inclusiva e sostenibile.
Codice Etico	- Definisce diritti, doveri e responsabilità che il Gruppo ENAV assume verso i propri stakeholder; - Indica i principi e i valori fondamentali riconosciuti dal Gruppo, a cui gli stakeholder devono riferirsi per garantire buon funzionamento, affidabilità e reputazione.
Codice di Condotta dei Fornitori	Definisce le aspettative del Gruppo verso i fornitori nelle principali aree degli acquisti responsabili: lavoro e diritti umani, salute e sicurezza, ambiente, etica del business, sistemi di gestione.



1199 | 190

Informazioni ambientali

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)

Il Regolamento sulla Tassonomia UE (Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, di seguito anche "Tassonomia Europea") fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ritenute ecosostenibili, in considerazione dei 6 obiettivi ambientali individuati dall'Unione europea di seguito elencati:

a. la mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
b. l'adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
c. l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (WAT);
d. la transizione verso un'economia circolare (CE);
e. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento (PPC);
f. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Più nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o "ecosostenibile"), un'attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di condizioni:

a. contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
b. non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali;
c. è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;
d. è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione per ciascun obiettivo ambientale.

La Commissione europea ha emanato i Regolamenti Delegati (UE) della Commissione (di seguito anche "Atti delegati") con cui identifica, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, le attività potenzialmente ecosostenibili (ossia ammissibili alla Tassonomia). Per ognuno di queste, gli Atti delegati (Regolamenti delegati (UE) 2021/2139, 2022/1214, 2023/2486, 2023/2485 e s.m.i.) definiscono i criteri di vaglio tecnico – ossia dei requisiti di performance – per valutare il contributo sostanziale dell'attività all'obiettivo ambientale di riferimento e il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo per tutti gli altri obiettivi. Il rispetto dei requisiti di vaglio tecnico, oltre che delle garanzie di minimo salvaguardia, rende l'attività ammissibile anche allineata alla Tassonomia.
Il Gruppo ENAV ha riportato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 e, in conformità con quanto previsto da Regolamento Delegato 2026/73 del 4 luglio 2025, art. 4, non ha adottato le modifiche introdotte dall'Atto Delegato dell'8 gennaio 2026.

1199/191

Nel 2025 il Gruppo ENAV ha proseguito il lavoro con le strutture interne di riferimento per rendere la rendicontazione della tassonomia sempre più accurata e solida, monitorando gli aggiornamenti normativi in materia. Sulla base delle nuove informazioni raccolte, sono state analizzate le attività precedentemente considerate ed è stato condotto un ulteriore screening di tutte le altre attività, al fine di valutare eventuali aggiornamenti.
Nei successivi paragrafi vengono riportate le modalità attraverso le quali il Gruppo ENAV ha valutato la conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e il prospetto con i KPI quantitativi richiesti, includendo la quota delle attività economiche (in termini di fatturato, spese in conto capitale – CapEx e spese operative – OpEx) ammissibili e allineate rispetto ai 6 obiettivi ambientali.

Analisi di ammissibilità alla Tassonomia Europea

Il processo di valutazione per determinare l'ammissibilità delle attività economiche è iniziato nel 2021. In particolare, per determinare l'ammissibilità delle attività economiche, sono state analizzate sia la "classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE) sia le descrizioni delle attività riportate all'interno dei Regolamenti Delegati (UE) della Commissione (Regolamenti Delegati (UE) della Commissione 2021/2139, 2022/1214, 2023/2486).
È stata valutata l'ammissibilità sui 6 obiettivi della Tassonomia europea. Tra questi, sono risultate ammissibili alcune attività riconducibili a due obiettivi ambientali: a) la mitigazione dei cambiamenti climatici e d) la transizione verso un'economia circolare.
Per quanto riguarda l'obiettivo b) adattamento ai cambiamenti climatici, nonostante il Gruppo abbia sostenuto dei costi legati ad attività descritte nell'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, non ha effettuato una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità specifica per le attività potenzialmente ammissibili e non ha predisposto un piano per attuare delle soluzioni di adattamento. Pertanto, nessun costo sostenuto nel 2025 è risultato ammissibile alle attività dell'obiettivo CCA.
Sulla base delle informazioni raccolte, delle analisi effettuate e delle interviste svolte, si evidenzia che nel 2025 il Gruppo ENAV non ha proseguito l'attività relativa all'impianto di trigenerazione, di conseguenza non ha sostenuto spese riconducibili all'attività 4.30 "Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili fossili". Inoltre, nel corso del 2025, non sono state installate nuove colonnine di ricarica, pertanto, non si valorizza l'attività 7.4 "Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)".

Considerando il modello di business del Gruppo ENAV, tutte le attività identificate come ammissibili alla Tassonomia Europea non generano ricavi a eccezione dell'attività "Acquisto e proprietà edifici". Pertanto, per queste attività, sono stati individuati solamente costi, relativi ai CapEx, destinati a supportare investimenti strategici in innovazione e tecnologie sostenibili, con particolare attenzione ai CapEx e agli OpEx di tipo C (ovvero relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra).

1199 | 192

Si dettagliano a seguire le attività del Gruppo ammissibili e non allineate alla Tassonomia

Obiettivo a)
MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

6. TRASPORTI

6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

Il Gruppo ENAV ha compreso all'interno della presente categoria la gestione del parco auto aziendale, il quale è gestito interamente con contratti di noleggio a medio termine.

7. EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti (anche 3.2 CE)

Il Gruppo ENAV, in continuità con quanto avviato l'anno precedente, ha incluso all'interno della presente categoria i lavori di riqualificazione dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi per la riarticolazione della sala operativa ad uso di Remote Tower Control Center (RTCC). In particolare, è stata considerata l'attività di realizzazione del cappotto termico per la suddetta struttura, intervento portato avanti anche nel corso del 2025. Inoltre, a partire dal 2025, presso l'Area Control Center (ACC) di Roma, nell'ambito dell'intervento relativo alla nuova volumetria dell'edificio, è stato ricompreso il miglioramento dell'involucro dell'immobile.

7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Il Gruppo ENAV, in linea con l'anno precedente, ha compreso all'interno della presente categoria l'installazione e la manutenzione dei corpi luminosi con le luci a LED per il miglioramento ed efficientamento energetico. Nel 2025 non sono state effettuate nuove installazioni ma esclusivamente attività di manutenzione.

7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

Il Gruppo in continuità con l'anno precedente ha incluso all'interno della presente categoria il programma finalizzato all'installazione di una rete di misuratori di energia elettrica sui siti più energivori. Il sistema consente di caratterizzare la composizione percentuale dei consumi nelle utenze monitorate e l'acquisizione da remoto delle informazioni utilizzabili per la progettazione di nuovi interventi di risparmio energetico.

7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

In linea con lo scorso anno, all'interno della presente categoria rientra l'installazione di impianti fotovoltaici in quanto l'energia prodotta tramite gli impianti fotovoltaici è utilizzata per soddisfare il fabbisogno energetico degli edifici di proprietà. Nel 2025 è stato installato l'impianto fotovoltaico presso la nuova torre radar dell'aeroporto di Genova al fine di aumentare la quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili.
All'interno della seguente categoria rientra anche l'attività di ammodernamento dell'impianto di climatizzazione. Nel 2025 sono state installate pompe di calore rispettivamente presso l'Area Control Center (ACC) di Roma, il blocco tecnico e la torre di controllo di Rieti e il blocco tecnico e la sala meteo di Malpensa.

7.7 Acquisto e proprietà edifici

Il Gruppo ENAV ha compreso all'interno della presente categoria la locazione di locali ENAV ubicati presso l'aeroporto di Napoli. Inoltre, a valle della revisione delle attività ammissibili alla tassonomia all'interno della presente categoria rientrano anche le locazioni dei locali mense rispettivamente presso l'Area Control Center (ACC) di Brindisi, Milano e Padova, le sedi di Roma ubicate in via Salaria e via Appia Nuova.

1199/193

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

In linea con lo scorso anno, all'interno della seguente categoria rientrano le attività svolte dai data center di proprietà di ENAV S.p.A., suddivise in due ambiti:

- operativi, per garantire il corretto funzionamento di tutte le attività connesse alla gestione e al controllo dello spazio aereo;
- gestionali, a supporto delle applicazioni e dei sistemi IT gestionali del Gruppo.

Analisi di allineamento alla Tassonomia Europea

A valle dell'analisi di ammissibilità, l'attività può essere considerata allineata se soddisfa i "criteri di vaglio tecnico" che comprendono il concetto di contributo sostanziale (CS) e i criteri di Non arrecare danno significativo (DNSH). Questi criteri sono fondamentali per garantire che le attività selezionate non compromettano il raggiungimento degli altri obiettivi ambientali, evitando impatti negativi significativi su di essi. Un'attività è considerata allineata solo se rispetta tutti i criteri di vaglio tecnico applicabili e le Garanzie Minime di Salvaguardia.

Contributo Sostanziale (CS)

A seguito delle analisi dei criteri di contributo sostanziale, si evince quanto di seguito riportato:

- le attività 7.3 e 7.5 rispettano completamente i criteri di contributo sostanziale;
- l'attività 6.5 è conforme solo per le auto elettriche e plug-in elettrico, la 7.2 risulta conforme per le attività relative all'Area Control Center (ACC) di Brindisi mentre la 7.6 risulta conforme per l'impianto fotovoltaico. Pertanto, tutti e tre rispettano parzialmente i criteri di CS;
- le attività 7.7 e 8.1 non rispettano i suddetti criteri.

Non arrecare danno significativo (DNSH)

In conformità con la FAQ 127 e 128 di novembre 2024, è stato rivalutato il criterio di DNSH relativo all'adattamento al cambiamento climatico. In tale contesto, la Tassonomia UE sottolinea l'importanza di integrare l'analisi dei rischi climatici nell'intero ciclo di vita del progetto, compresa la fase di costruzione e la gestione a lungo termine degli asset, per garantire la resilienza e l'adattabilità alle sfide climatiche future. Inoltre, per garantire che la valutazione della vulnerabilità rifletta in modo accurato i rischi, è essenziale prestare attenzione alle specifiche di ciascun sito. ENAV ha svolto un climate risk assessment nelle specifiche sedi di erogazione dei servizi forniti sul territorio nazionale e in particolare negli aeroporti gestiti, rispetto alla sua attività principale; tuttavia, tale valutazione non si è focalizzata sugli asset oggetto dell'analisi di allineamento. Di conseguenza, tutte le attività individuate in precedenza non risultano conformi al principio DNSH relativo all'adattamento al cambiamento climatico e, pertanto, non allineate alla Tassonomia Europea.

1199 / 194

Analisi del rispetto delle garanzie di minima salvaguardia (MS)

Di seguito sono descritte le analisi effettuate per verificare che le attività ammissibili siano svolte dal Gruppo anche in conformità ai requisiti dell'Articolo 18 del Regolamento Tassonomia, ovvero alle garanzie minime di salvaguardia, in particolare il Gruppo non soddisfa tutti i requisiti delle garanzie di minima salvaguardia.

Ambito	Analisi per la verifica del criterio	Approfondimenti
Diritti Umani	ENAV ha adottato un Codice Etico di Gruppo nel quale è integrata la tutela dei diritti umani, che costituisce un principio imprescindibile per una gestione corretta e responsabile delle proprie attività economiche. Inoltre, ha adottato la "Politica sui Diritti Umani", volta a tutelare e promuovere i diritti umani in tutte operazioni aziendali e in ogni contesto in cui il Gruppo opera. Tale politica è redatta in conformità con gli standard della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dei Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGP), della Dichiarazione dell'ILO, delle linee guida dell'OCSE e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Attualmente il Gruppo ENAV non conduce un processo di Due Diligence strutturato sui diritti umani, ma sta valutando l'opportunità di definire tale processo, in linea con le linee guida UNGP anche alla luce della futura normativa europea in materia (EU Corporate Sustainability Due Diligence Directive – EU CSDDD). Attraverso l'analisi di doppia materialità effettuata nel 2025 sono stati comunque valutati per ogni tematica rilevante individuato, gli impatti e i rischi sui diritti umani dell'azienda. Inoltre, il Gruppo adotta un processo di Enterprise Risk Management (ERM), nel quale sono valutati anche i rischi relativi ad aspetti ESG e al rispetto dei diritti umani. ENAV ha redatto il Codice di Condotta dei Fornitori riconoscendo l'importanza crescente di una gestione consapevole della filiera di fornitura con l'obiettivo di analizzarne le prestazioni sociali, ambientali e di governance. Pertanto, il Gruppo richiede che tutti i soggetti coinvolti in appalti per servizi, forniture e lavori rispettino tali principi. A luglio 2024 ENAV ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere ai sensi della prassi di riferimento UNI/PdR 125.	Pag. 145
Meccanismo di Reclamo	Il Gruppo ENAV ha implementato la piattaforma informatica Whistleblowing per la segnalazione dei presunti illeciti. Inoltre, l'azienda per prevenire e contrastare le discriminazioni, gli abusi e le molestie nei luoghi di lavoro si è dotata di una Consigliera di fiducia (figura specializzata, esterna e imparziale) – prevista nel Regolamento sugli abusi, le molestie e le violenze sul luogo di lavoro. In ultimo il Gruppo attraverso le figure aziendali degli HR Business Partner assicura la gestione del personale, agendo da punto di raccordo per tutte le istanze dei processi di Human Resources che impattano sul personale.	Pag. 158
Interessi dei consumatori	Il Gruppo ENAV ha sviluppato una struttura di governance solida ed efficiente, che favorisce la condotta etica del business e una comunicazione trasparente delle informazioni relative all'operato dell'azienda, si veda il Codice Etico. L'adozione di principi di comportamento e standard etici da osservare nei rapporti con i terzi è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001, e al Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.	
Concorrenza	Uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente la condotta delle Società del Gruppo ENAV è costituito dal rispetto di principi di comportamento intesi a garantire l'integrità del capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi, il regolare andamento del mercato, l'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza e, in genere, la trasparenza e la correttezza dell'attività aziendale sotto il profilo economico e finanziario. Inoltre, le Società del Gruppo ENAV improntano la propria condotta nei rapporti con i fornitori e con i partner commerciali a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza, come riportato nel Codice Etico.	
Corruzione	Il Gruppo ENAV ispira la propria azione alla più ampia compliance con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali e ha ottenuto nel 2021 la certificazione ISO 37001 del Sistema di Gestione Anticorruzione.	Pag. 158
Fiscalità	Nel 2025 il Gruppo ha definito e approvato la propria strategia fiscale, in linea con i principi di trasparenza e legalità riportati nel Codice Etico, delinendo gli obiettivi e gli impegni di ENAV nel garantire una sana e prudente gestione della variabile fiscale.	Pag. 37

1199/195

Calcolo dei KPI economici

Il Gruppo ENAV ha svolto l'analisi dei dati relativi al fatturato, alle spese in conto capitale e in conto esercizio con riferimento alla rendicontazione per l'esercizio 2025. Il calcolo degli indicatori richiesti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2021/2178 e s.m.i., viene dettagliato nei seguenti paragrafi.

Indicatore relativo al fatturato

Per il calcolo dell'indicatore sul fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a).
Il numeratore comprende la quota del fatturato attribuibile alle attività economiche ammissibili:

- 7.7 CCM: ricavo relativo alla locazione dei locali ENAV ubicati presso l'aeroporto di Napoli e locazioni dei locali mense rispettivamente presso l'Area Control Center (ACC) di Brindisi, Milano, e Padova, le sedi di Roma ubicate in via Salaria e via Appia Nuova.

Indicatore relativo alle spese in conto capitale CapEx

Per quanto riguarda il calcolo del KPI CapEx, il denominatore include gli incrementi delle attività materiali e immateriali avvenuti durante l'esercizio e considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, escludendo le variazioni del fair value.
Il numeratore, invece, comprende la parte delle spese in conto capitale che contribuisce in modo sostanziale a qualsiasi obiettivo ambientale. Di conseguenza, si effettua una scomposizione delle spese in conto capitale per ogni obiettivo ambientale, di seguito si riportano le voci di spese in conto capitale iscritte nelle immobilizzazioni materiali e immateriali del bilancio consolidato associate ad attività ammissibili:

- 6.5 CCM: investimenti relativi ai contratti di noleggio a medio termine di autovetture e veicoli commerciali leggeri.
- 7.2 CCM e 3.2 CE: investimenti relativi ai lavori di riqualificazione dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi.
- 7.5 CCM: investimento relativo all'installazione di una rete di misuratori di energia elettrica sui siti più energivori.
- 7.6 CCM: investimenti relativi all'installazione, manutenzione e riparazione di impianti fotovoltaici e delle pompe di calore.
- 8.1 CCM: investimenti relativi alla gestione e agli interventi sui Data Center.

Indicatore relativo alle spese operative OpEx

Per il calcolo del KPI OpEx, il denominatore comprende i costi diretti non capitalizzati che includono unicamente le categorie Research and Development (R&D), manutenzioni, ristrutturazioni e affitti a breve termine. Per tale indicatore, la normativa consente, laddove applicabile, di beneficiare di un'esenzione dal calcolo e relativa rendicontazione degli OpEx ammissibili/allineati individuati, qualora l'impresa fornisca evidenza di "non rilevanza" per il proprio modello aziendale (si veda Allegato I del Regolamento 2021/2178 e FAQ 13 della Commissione Europea di ottobre 2023).
Dall'analisi effettuata sugli OpEx tassonomici rispetto al totale degli OpEx di gruppo, questo KPI risulta rilevante per l'azienda in quanto la società controllata Techno Sky è responsabile della gestione e della manutenzione hardware/software dell'intera gamma di impianti e sistemi utilizzati per l'erogazione dei servizi di assistenza di volo, ed incide quindi sulle categorie che vanno a comporre l'indicatore.

1199 | 196



1199 /197

Il Gruppo ENAV include nel calcolo del denominatore del KPI relativo alle spese operative (OpEx) le seguenti voci di costo del Bilancio Consolidato:

- costi per acquisto di beni (parti di ricambio);
- costi di manutenzione;
- costi per altri incarichi, supporto operativo e informatica;
- quota di costo del personale dedicato alle manutenzioni, ordinarie e infragruppo, cui assolve la controllata Techno Sky, calcolato come il peso percentuale delle ore di manutenzione 2025 sul totale delle ore dirette e indirette dell'anno della stessa controllata, applicato al totale del costo del personale Techno Sky.

Il numeratore, invece, è determinato dalla quota parte di spese operative che contribuisce in modo sostanziale agli obiettivi ambientali. Di conseguenza, si effettua una scomposizione delle spese operative per ogni obiettivo ambientale, di seguito si riportano le voci delle spese in conto esercizio associate alle attività ammissibili:

- 7.3 CCM: Quota del costo del personale di Techno Sky dedicato alla manutenzione, ordinaria ed infragruppo, relativa all'installazione e alla riparazione dei corpi luminosi con luci a LED. Tale valore viene determinato applicando al costo totale del personale, come sopra definito, il peso delle ore stimate per tali attività moltiplicate per il costo orario delle manutenzioni, sul totale del costo annuale concordato per le manutenzioni hardware e per la gestione tecnica e logistica dei sistemi asserviti a funzioni operative.
- 7.6 CCM: Quota del costo del personale Techno Sky dedicato alla manutenzione, ordinaria ed infragruppo, relative all'installazione, manutenzione e riparazione degli impianti fotovoltaici e delle pompe di calore. Tale valore viene determinato applicando al costo totale del personale, come sopra definito, il peso delle ore stimate per tali attività moltiplicate per il costo orario delle manutenzioni, sul totale del costo annuale concordato per le manutenzioni hardware e la gestione tecnica e logistica dei sistemi asserviti a funzioni operative.
- 8.1 CCM: Costi di esercizio relativi alla manutenzione e agli interventi sui Data Center.

1199 | 198

Modello

QUOTA DI FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

				Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche (1)	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)
Testo		**Valuta**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			0,01%						
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**0,00 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**
Di cui abilitanti		**0,00 €**	**0%**						
Di cui di transizione		**0,00 €**	**0%**						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
Acquisto e proprietà edifici	CCM 7.7	146.553,39 €	0,01%						
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**146.553,39 €**	**0,01%**						
Totale (A.1+A.2)		**146.553,39 €**	**0,01%**						
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		**982.564.342,61 €**	**99,99%**						
Totale (A+B)		**982.710.896,00 €**	**100%**						

	Quota di fatturato/fatturato totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0,01%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

1199/199

	Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata o ammissibile alla tassonomia, anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	%	A	T
	-	-	-	-	-	-	-	0%	-	-
								0%		
								0%		
								0,01%		
								0,01%		
								0,01%		

1199 | 200

Modello

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

				Criteri per il contributo sostanziale			
Attività economiche (1)	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)
Testo		Valuta	%	%	%	%	%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			14,34%				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)							
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**0,00 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**
Di cui abilitanti		**0,00 €**	**0%**				
Di cui di transizione		**0,00 €**	**0%**				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)							
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (CapEx C)	CCM 6.5	520.039,95 €	0,46%				
Ristrutturazione di edifici esistenti (CapEx C)	CCM 7.2 CE 3.2	282.000,00 €	0,25%				
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici (CapEx C)	CCM 7.5	444.286,10 €	0,39%				
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (CapEx C)	CCM 7.6	1.346.176,17 €	1,19%				
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse (CapEx C)	CCM 8.1	13.627.463,73 €	12,05%				
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**16.219.965,95 €**	**14,34%**				
Totale (A.1+A.2)		**16.219.965,95 €**	**14,34%**				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
Capex delle attività non ammissibili alla tassonomia		**96.900.338,33 €**	**85,66%**				
Totale (A+B)		**113.120.304,28 €**	**100%**				

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	14,34%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0,25%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

1199/21

Criteri per il contributo sostanziale		Criteri DNSH (non arrecare danno significativo)									
Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata o ammissibile alla tassonomia, anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0%	-	-
									0%		
									0%		
									0,43%		
									0,05%		
									0,48%		
									0,35%		
									13,39%		
									14,70%		
									14,70%		

1199 | 202

Modello

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

				Criteri per il contributo sostanziale						
Attività economiche (1)	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)
Testo		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			8,72%						
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui abilitanti		0,00 €	0%						
Di cui di transizione		0,00 €	0%						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (OpEx C)	CCM 7.3	32.736,31 €	0,03%						
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (OpEx C)	CCM 7.6	684.744,03 €	0,73%						
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse (OpEx C)	CCM 8.1	7.501.478,28 €	7,96%						
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		8.218.958,61 €	8,72%						
Totale (A.1+A.2)		8.218.958,61 €	8,72%						
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		86.008.615,10 €	91,28%						
Totale (A+B)		94.227.573,71 €	100%						

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	8,72%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

1199/203

	Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata o ammissibile alla tassonomia, anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
	-	-	-	-	-	-	-	0%	-	-
								0%		
								0%		
								0,06%		
								0,76%		
								4,38%		
								5,20%		
								5,20%		

1199 / 2021

Modello 1
Attività legate al nucleare e ai gas fossili

	ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
	ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

1199 205

E1 Informazioni relative al cambiamento climatico

E1-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il contrasto al cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide per il settore dell'aviazione, che a livello europeo è impegnato in un ambizioso percorso di decarbonizzazione al 2050. In un contesto di costante crescita della domanda di traffico aereo, tutti gli attori del settore stanno apportando un contributo indispensabile alla sfida del Net Zero 2050 Aviation EU, anche in virtù della naturale condivisione degli interessi strategici e operativi. Anche per questo, il Gruppo ENAV ha delineato due direttrici principali per orientare il proprio impegno climatico: la contribuzione alla decarbonizzazione del settore, anche attraverso la collaborazione con tutti gli attori coinvolti e la riduzione dell'impatto climatico generato dalle proprie attività.

In tale contesto, il contrasto al cambiamento climatico potrebbe influenzare le strategie e le politiche di ENAV e delle società del Gruppo, così come le operazioni e le attività del Gruppo contribuiscono al fenomeno stesso. Infatti, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità sono stati identificati IRO connessi all'efficientamento e alla modernizzazione dei servizi della navigazione aerea e alle emissioni in atmosfera generate dai consumi energetici del Gruppo.

In particolare, la capacità di sviluppare procedure di volo e tecnologie innovative per la gestione del traffico aereo rappresenta sia un impatto potenziale positivo, in una prospettiva "inside-out", sia un'opportunità strategica, in una prospettiva "outside-in", poiché risponde alle aspettative dei clienti e del settore in generale, anche in un'ottica di sviluppo commerciale. Infatti, le soluzioni innovative implementate da ENAV, come il *Free Route*, l'*Arrival Manager* (AMAN) e il sistema *Airport Collaborative Decision Making* (A-CDM), consentono di ridurre il consumo di carburante e di migliorare le performance ambientali degli aeromobili.

Il consumo energetico e le conseguenti emissioni di gas a effetto serra generate dal Gruppo, invece, rappresentano un impatto negativo sull'ambiente connesso all'erogazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea, oltre che alla più ampia gestione diretta e indiretta delle attività aziendali. In particolare, il fabbisogno energetico è correlato principalmente al funzionamento senza soluzione di continuità dell'infrastruttura tecnologica e fisica di ENAV, che è diffusa su tutto il territorio nazionale, e dalle flotte aziendali. Sebbene le emissioni associate a tali consumi siano relativamente basse rispetto ad altri player del settore, queste contribuiscono negativamente al fenomeno del riscaldamento globale nel suo complesso. Pertanto, tali impatti negativi si concentrano lungo tutta la catena del valore del Gruppo ENAV, su orizzonti temporali di breve e lungo termine.

		Catena del valore			Orizzonte temporale		
Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	**Dettaglio IRO**	**Upstream**	**Operations**	**Downstream**	**Short term**	**Medium term**	**Long term**
Emissioni di Scopo 1, 2 e 3 del Gruppo ENAV	⊖	●	●	●			●
Sviluppo di procedure innovative che consentono di efficientare le traiettorie di volo, ridurre il consumo energetico e le emissioni dei clienti	⊕		●	●		●	
Sviluppo di procedure di volo innovative e maggiormente efficienti da un punto di vista climatico	💡	●	●	●		●	

Impatto positivo ⊕ Impatto negativo ⊖ Rischio ⚠ Opportunità 💡

1199 | 205

E1-IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Come descritto in precedenza, l'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo ENAV ha consentito di identificare gli IRO rilevanti relativi al cambiamento climatico.

Per garantire che l'analisi della *carbon footprint* sia più accurata e trasparente possibile, il Gruppo ENAV esamina approfonditamente il proprio inventario di emissioni di gas ad effetto serra, che viene continuamente migliorato e aggiornato per includere tutte le emissioni climalteranti e le relative fonti. Tali emissioni vengono suddivise in tre categorie:

- scope 1, ovvero emissioni dirette generate da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione, come la combustione di materia fossile;
- scope 2, ovvero emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione;
- scope 3, ovvero altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore dell'organizzazione, che includono attività come lo spostamento casa-lavoro del personale, lo smaltimento dei rifiuti e la produzione di beni e servizi acquistati.

Il Gruppo ENAV monitora tutte le categorie sopra riportate; le emissioni di scope 3 rappresentano la quota maggiore del bilancio complessivo.

IRO connesso al clima	Materiality Score (0-5)	Razionale
Emissioni di Scopo 1, 2 e 3 del Gruppo ENAV	3,33 Soglio di materialità: > 2,7	Il Gruppo genera una limitata quantità di emissioni dirette e indirette principalmente legate al consumo di energia elettrica. Gli effetti delle emissioni di gas a effetto serra, che impattano l'atmosfera nel suo complesso, possono essere compensati solo parzialmente.
Sviluppo di procedure innovative che consentono di efficientare le traiettorie di volo, ridurre il consumo energetico e le emissioni dei clienti	3 Soglio di materialità: > 2,7	Le tecnologie e le soluzioni operative sviluppate da ENAV in ambito ATM consentono di ridurre il consumo energetico degli aeromobili, riducendo le emissioni generate dal traffico aereo gestito (es. FRA-IT – Free Route Airspace Italy, AMAN – Arrival Manager, A-CDM – Airport Collaborative Decision Making).
Sviluppo di procedure di volo innovative e maggiormente efficienti da un punto di vista climatico	4 Soglio di materialità: > 1,2	L'azienda è già fortemente impegnata nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche con caratteristiche di sostenibilità, e il costante investimento in questi ambiti conferma il potenziale di crescita, consolidamento del proprio ruolo nel settore e il contributo alla mitigazione del cambiamento climatico.

Analisi di resilienza climatica

Gli impatti dei fenomeni legati al cambiamento climatico sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati nel corso degli anni a livello internazionale. In particolare, all'interno del documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" vengono identificati cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici: 1) precipitazioni, come pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportare, dunque, un impatto diretto sulla capacità aeroportuale; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi, con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, in termini di cambiamenti di direzione e intensità, che in ambito aeroportuale possono comportare impatti sulla sicurezza della condotta del volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali e uragani che potrebbero avere impatti sulla puntualità del traffico aereo. Alla fine dell'esercizio 2022, il Gruppo ENAV ha condotto uno studio specialistico finalizzato a valutare gli effetti del cambiamento climatico nelle specifiche sedi di erogazione dei servizi erogati da ENAV sul territorio nazionale e in particolare negli aeroporti. Tale studio ha consentito di valutare i possibili impatti del *climate change* sulle attività di core business di ENAV su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari

1199/207

climatici proposti da *Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)*. Al fine di garantire allineamento nella valutazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, le medesime analisi di scenario, comprese le relative ipotesi e assunzioni di base, vengono adottate per le valutazioni connesse all'impatto del *climate change* sulla capacità di erogazione dei servizi da parte di ENAV sul territorio nazionale rappresentate nell'ambito del Bilancio Consolidato.

Scenari climatici	
SSP 8.5	È lo scenario più pessimistico ed assume entro l'anno 2100 concentrazioni atmosferiche di CO_2 triplicate o quadruplicate (840 / 1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm). Questo scenario è ad alta intensità energetica con un consumo totale che continua a crescere nel corso del secolo raggiungendo ben oltre tre volte i livelli attuali.
SSP 4.5	Questo scenario assume la messa in atto di alcune iniziative come l'impiego di una serie di tecnologie e strategie per ridurre le emissioni di gas serra. È considerato uno scenario di stabilizzazione: le emissioni di CO_2 raggiungono il picco intorno alla metà del secolo, ed entro il 2070 scendono al di sotto dei livelli attuali. La concentrazione atmosferica di anidride carbonica si stabilizza entro la fine del secolo a circa il doppio (520 ppm) dei livelli preindustriali.

Rischi fisici (Cronici / Acuti)	Risultati
Precipitazioni estreme	Entrambi gli scenari climatologici analizzati indicano, nel medio e nel lungo termine, una possibile progressiva intensificazione del fenomeno che potrebbe interessare in particolare gli aeroporti di Genova, Trieste Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa e, nel lungo periodo, gli aeroporti di Roma Fiumicino, Bolzano e Bari.
Vento	Non sembrano sussistere criticità, considerando che le previsioni degli scenari indicano una diminuzione dell'intensità media dello stesso
Temperature	Gli scenari climatologici valutati nel medio e nel lungo periodo indicano un possibile aumento, rispettivamente, di 1/1,5 ° e 2/2,5 ° dei valori massimi. I fenomeni potrebbero riguardare prevalentemente gli aeroporti già caratterizzati da elevate temperature massime, come ad es. Lampedusa, Catania Fontanarossa, Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli. Inoltre, lo scenario più pessimistico indica, nel lungo periodo, un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43° in particolare per l'aeroporto di Bologna.
Innalzamento del livello dei mari	Si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna

Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici. Nel 2030 non si individuano criticità in termini di ampliamenti territoriali di tali fenomeni rispetto allo scenario attuale. Nel lungo periodo, la capacità di ENAV di garantire il perseguimento dei propri obiettivi di business, in primis garantendo la continuità della fornitura dei propri servizi, è sicuramente interdipendente dalla resilienza agli effetti del *climate change* dell'intero sistema del trasporto aereo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi e delle opportunità" della Relazione sulla Gestione.
Sulla base di quanto sopra e a seguito dell'analisi di materialità condotta, nel 2025 ENAV non ha individuato rischi significativi legati al cambiamento climatico riconducibili alle categorie di rischio fisico o di transizione.

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Seppur in assenza di una specifica formalizzazione di un piano di transizione, il Gruppo ENAV ha integrato gli interventi finalizzati alla transizione climatica all'interno di una più ampia strategia di sostenibilità, consapevole del proprio ruolo nella riduzione delle emissioni del settore e dell'importanza di contribuire agli obiettivi globali di contrasto al cambiamento

1199 | 208

climatico. Tale strategia comprende obiettivi *science-based* al 2030 validati nel 2021 da *Science Based Target Initiative* (SBTi) che riguardano le emissioni dirette (scope 1) e indirette (scope 2). Pertanto, tali obiettivi risultano allineati allo scenario di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto alle temperature preindustriali in linea con l'Accordo di Parigi. Inoltre, il Gruppo ENAV ha definito obiettivi *science-based* al 2030 anche con riguardo alle emissioni generate nella catena del valore (scope 3) – in particolare rispetto alle categorie "*Capital goods*", "*Fuel and Energy-related activities*" e "*Employee Commuting*" – validati da SBTi e, dunque, allineati allo scenario *well below 2°C*.
Inoltre, in conformità ai criteri definiti da SBTi, il Gruppo è soggetto alla cosiddetta "*mandatory five-year review*" dei propri target climatici, che prevede l'aggiornamento degli obiettivi di riduzione delle emissioni ogni cinque anni secondo le linee guida più recenti e il rafforzamento progressivo del livello di ambizione degli stessi. In tale contesto, il Gruppo sta definendo un piano di transizione che include le leve di decarbonizzazione già previste nel Piano di Sostenibilità 2025-2029, e ne prevede l'adozione in linea con la *resubmission* dei target SBTi prevista nel corso del 2026.

E1-GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

In tale contesto, gli obiettivi collegati ai sistemi di incentivazione variabile, sia di breve che di lungo termine, includono parametri economico-finanziari e obiettivi ESG di natura più ampia rispetto all'ambito climatico (si veda disclosure ESRS 2, GOV-3), dunque senza un'esplicita correlazione tra l'aspetto climatico e gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES relativi all'esercizio oggetto di rendicontazione e comunicati ai sensi dell'obbligo di informativa E1-4.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ENAV ha adottato due politiche fondamentali per gestire il proprio impatto sull'ambiente: l'*Environmental Policy* e la *Sustainability Policy*. Entrambe si concentrano sull'integrazione delle migliori pratiche in ambito ambientale e sul rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali, con l'obiettivo di generare valore sostenibile e ridurre gli impatti ambientali, attraverso azioni concrete e misurabili. Le suddette policy si applicano a tutte le società del Gruppo e alle parti interessate, e sono diffuse attraverso adeguati canali di comunicazione con l'obiettivo di rafforzare e diffondere ulteriormente la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo. L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, della diffusione e del riesame periodico delle Policy, garantendo che siano comprese e condivise da tutto il personale. Il Gruppo ENAV si impegna in vari aspetti ambientali e definisce come strategici i seguenti obiettivi:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: riduzione delle emissioni dirette (scope 1) e indirette (scope 2 e 3); riduzione delle emissioni derivanti dal traffico aereo consolidando i benefici relativi alle emissioni di CO_2 nell'atmosfera da parte dei vettori attraverso il Flight Efficiency Plan (FEP) che garantisce traiettorie sempre più efficienti e riduce i tempi di percorrenza, nel rispetto costante dei livelli di sicurezza e attraverso la cooperazione con le parti interessate; promuovere l'utilizzo di modalità di trasporto a basso impatto ambientale per gli spostamenti casa-lavoro del personale; diffondere la cultura della tutela ambientale nei confronti dei propri dipendenti attraverso progetti di sensibilizzazione e formazione del personale e coinvolgere le parti interessate nella condivisione delle tematiche ambientali rilevanti;

  efficienza energetica: ENAV promuove l'uso razionale dell'energia con l'obiettivo di ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale;

  diffusione delle energie rinnovabili: l'azienda si impegna a incentivare l'utilizzo dell'energia rinnovabile come parte delle proprie strategie per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

E1-3 Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo ENAV orienta il proprio impegno climatico su due direttrici principali: la contribuzione alla decarbonizzazione del settore, anche attraverso la collaborazione con tutti gli attori coinvolti, e la riduzione dell'impatto ambientale generato dalle proprie attività dirette e indirette.

1199/209

Contributo alla decarbonizzazione del settore

Il Gruppo ENAV sta contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal trasporto aereo attraverso la modernizzazione dell'infrastruttura tecnologica e l'ottimizzazione del network di servizi di assistenza alla navigazione aerea. In tale contesto, gli investimenti e le implementazioni tecnologiche messe in campo dal Gruppo per efficientare il traffico aereo abilitano la progressiva riduzione delle emissioni generate dai vettori aerei e non riguardano le emissioni dirette e indirette del Gruppo ENAV. In tale ambito, tutti gli interventi da cui si prevede di ottenere un beneficio in termini di impatto ambientale vengono catalogati e monitorati periodicamente nel *Flight Efficiency Plan* (FEP). Tali interventi riflettono gli obiettivi adottati a livello internazionale e rispondono alle aspettative dei principali stakeholder in ambito aviation del Gruppo. Pertanto, gli interventi connessi al miglioramento dei servizi di assistenza alla navigazione aerea rientrano nelle attività ordinarie del Gruppo ENAV e sono sostenuti da un'allocazione strutturata e ricorrente delle risorse aziendali, anche al fine di garantire che la loro attuazione avverga efficacemente e non sia influenzata dalla disponibilità di risorse esterne. Nell'aggiornamento annuale del FEP vengono rendicontate e valutate tutte le implementazioni di *operational efficiency* realizzate da ENAV nel periodo di riferimento, nei vari segmenti di operazioni di volo:

- *ground*, movimentazione al suolo degli aeromobili in aeroporto (start-up, taxi out, taxi in);
- *departure*, operazioni di decollo e alle traiettorie per la salita;
- *en-route*, volo in crociera;
- *arrival*, avvicinamento per la discesa e l'atterraggio.

Tali attività di efficientamento della gestione del traffico vengono implementate attraverso la cooperazione con gli stakeholder del settore e consentono di migliorare progressivamente i servizi di navigazione aerea, ottimizzando traiettorie e tempi di volo. Ciò avviene aumentando la disponibilità di procedure strumentali che, attraverso l'utilizzo dei sistemi di navigazione satellitare, consentono di superare i vincoli tecnici e operativi tipici dei sistemi di navigazione *ground-based* e abilitare significativi risparmi in termini di carburante e tempi di volo.

Free Route Airspace Italy

Il Free Route è un'innovativa procedura di volo che consente a tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore ai 6.500 metri di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto e svincolato dal network di rotte convenzionale.
Nell'ottica di soddisfare efficacemente l'aumentata richiesta di capacità ATC (*capacity*), ottimizzare la gestione dei flussi di traffico aereo e contribuire all'efficienza complessiva delle operazioni volo, nella primavera del 2024 è stato ulteriormente ampliato lo spazio aereo dedicato al *Free Route* in Italia (FRA-IT – *Free Route Airspace Italy*), abbassandone il limite verticale inferiore da 9.000 a 6.500 metri.

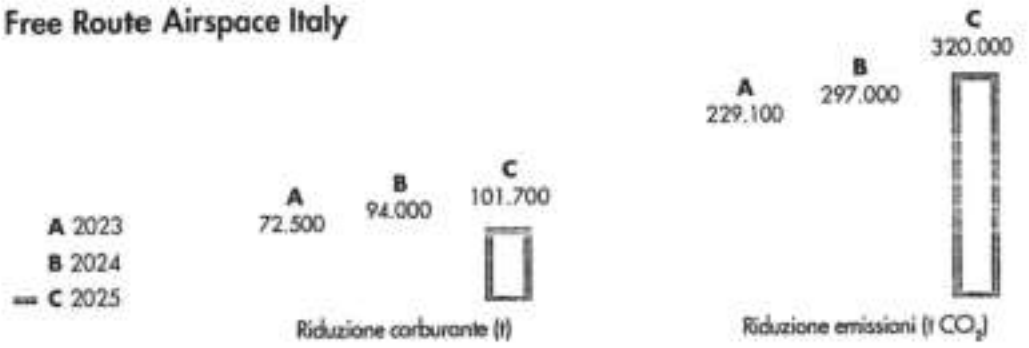
Contestualmente, è proseguita l'implementazione del concetto operativo *Free Route Crossborder operations*, ovvero la creazione di uno spazio aereo senza barriere tra lo spazio aereo Free Route italiano e le aree di competenza dei maggiori service provider dell'area balcanica (Slovenia, Austria, Bosnia e Erzegovina, Croazia, Serbia e Montenegro) avvenuta già nel corso del 2024, e dello spazio aereo di Malta nel corso del 2025.

Attraverso il *Free Route*, in Italia si stima nel 2025 una riduzione complessiva pari a circa 25,9 milioni di chilometri pianificati (in media circa 34 km per aeromobile), che ha abilitato un risparmio di carburante da parte delle compagnie aeree di circa 101.700 tonnellate nelle fasi di volo "in crociera" e una conseguente riduzione di emissioni climalteranti pari a circa 320.000 tonnellate di CO_2.

320.000 tCO_2
RIDOTTE NEL 2025 GRAZIE AL FREE ROUTE

1199 | 250

Free Route Airspace Italy



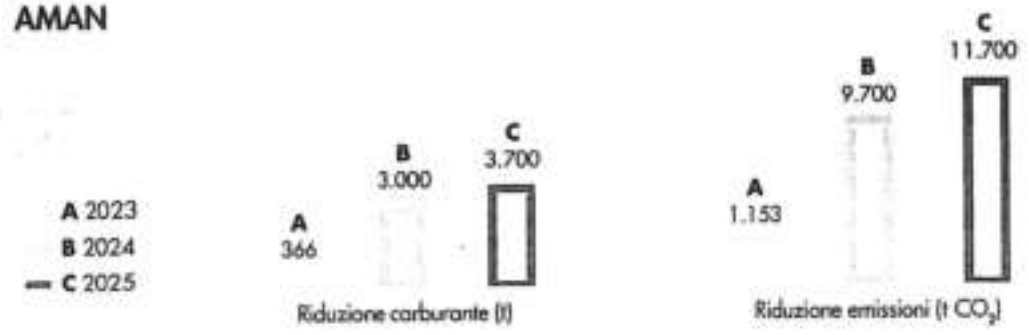
Arrival Manager (AMAN)

11.700 tCO_2 RIDOTTE NEL 2025 GRAZIE ALL'AMAN

Il sistema *Arrival Manager* (AMAN) supporta il Controllore del Traffico Aereo (CTA) nella gestione della sequenza di arrivo degli aeromobili in condizioni di traffico intenso. Tale sistema indica al controllore la sequenza ottimale di arrivo per gli aeromobili calcolata per consentire la riduzione dell'intervallo fra successivi avvicinamenti. Tale riduzione consente un risparmio di distanza da percorrere per ciascun aeromobile e abilita sia la riduzione di carburante, con conseguente minor emissione in atmosfera da parte delle compagnie aeree, sia una riduzione dei tempi di volo a beneficio dei passeggeri.

L'implementazione dell'AMAN negli ACC (Area Control Centre) di Milano e Roma ha consentito di ottimizzare le sequenze di arrivo degli aeromobili presso gli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Bergamo Orio al Serio e Roma Fiumicino, generando un beneficio per l'*operational efficiency* in termini di riduzione di circa 575.000 km di distanze percorse, con un conseguente risparmio di carburante pari a circa 3.700 tonnellate e una riduzione delle emissioni di CO_2 di circa 11.700 tonnellate.

AMAN



Nota: *il calcolo delle emissioni ridotte si propone di valorizzare la differenza, in termini di emissioni, tra: i) lo scenario attuale, che include gli interventi di operational efficiency implementati dal Gruppo ENAV, come il Free Route e l'AMAN, e ii) lo scenario preesistente all'introduzione di tali interventi. In particolare, il calcolo è basato sul risparmio di carburante riferito a ciascun aeromobile identificato nelle traiettorie di riferimento dell'analisi e per ciascun livello di volo pianificato, che viene determinato in base ai dati estratti dal database DDR2 ("Demand Data Repository") e dei dati estratti dal database BADA ("Base of Aircraft Data") di EUROCONTROL. Il risparmio di carburante viene poi rappresentato come "emissioni ridotte" applicando il fattore di conversione proposto da ICAO (standard "ICAO Carbon Emissions Calculator Methodology"), pari a 3,15 kg di CO_2 per chilogrammo di carburante per l'aviazione consumato (pari a circa 1,25 litri); i valori così ottenuti vengono arrotondati per difetto.*

1199/211

Andamento del traffico aereo ed efficienza operativa

Nel 2025 il traffico aereo nell'area ECAC (European Civil Aviation Conference) ha registrato una piena ripresa, con una crescita dei movimenti superiore al 4% rispetto al 2024 e un volume complessivo che ha superato il precedente record del 2019, annullando definitivamente gli effetti negativi generati dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia COVID-19.
In Italia l'incremento dei flussi di traffico ha superato le previsioni formulate da STATFOR, raggiungendo circa 2,15 milioni di movimenti. L'attività complessiva ha evidenziato un aumento del 5,51% dei voli assistiti IFR rispetto al 2024, grazie alla stabilizzazione dei volumi sia in sorvolo sia in partenza e arrivo dagli scali nazionali.
La capacità del sistema di far fronte alla crescente domanda (*ATC capacity*) conferma l'elevato livello di performance del Gruppo ENAV. Tale risultato è attribuibile all'efficace organizzazione messa in campo per gestire l'aumento del traffico e all'elevata professionalità dei controllori del traffico aereo e del personale operativo impiegato. Un ulteriore contributo determinante deriva dalle attività di analisi, revisione e ottimizzazione della geografica operativa (ATC *sectorization* e *airspace design*), che hanno garantito l'allineamento dello spazio aereo nazionale alle nuove direttrici pianificate dagli utenti dello spazio aereo.
Dal punto di vista dell'efficienza operativa, nel 2025 le traiettorie di volo nello spazio aereo FRA-IT e nelle aree di terminale italiane sono risultate mediamente più brevi rispetto all'anno precedente. Parallelamente, il valore di occupancy dello spazio aereo è aumentato del 5,66%, confermando l'attrattività dello spazio aereo italiano e contribuendo, a parità di condizioni operative, al miglioramento dell'efficienze del traffico e all'ottimizzazione dei consumi di carburante, con conseguente riduzione delle emissioni climalteranti.

Riduzione dell'impatto ambientale diretto e indiretto

Nel periodo di rendicontazione è proseguito l'impegno del Gruppo nella gestione dell'impatto climatico connesso alle emissioni dirette e indirette, anche attraverso il nuovo Piano di Sostenibilità 2025-2029, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'efficienza energetica dell'infrastruttura tecnologica e degli asset.
Il Piano garantisce continuità ai programmi già avviati, tra cui: l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili tramite Garanzia di Origine; gli interventi di efficientamento energetico di siti e impianti aziendali, come la sostituzione degli impianti termici, il potenziamento dell'isolamento termico degli uffici, l'adozione di tecnologie LED e l'implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio energetico; il piano di rinnovamento della flotta auto aziendale mediante l'introduzione di veicoli elettrici e *plug-in hybrid*. Inoltre, il Piano di Sostenibilità identifica ulteriori leve di decarbonizzazione, come il programma di acquisizione dei POD in ambito aeroportuale, che amplia il perimetro dei consumi energetici gestiti direttamente da ENAV e consente di applicare la politica di approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile.
In tale ambito, l'obiettivo è raggiungere la massima copertura tecnicamente ed economicamente sostenibile, tenuto conto delle specificità operative del settore della gestione del traffico aereo, che richiedono un elevato livello di coordinamento tra i diversi attori nell'ambito operativo e istituzionale e il rispetto di articolati processi autorizzativi e certificativi.

Leve e iniziative di decarbonizzazione		Riduzione attesa al 2029 (tCO_2e)
Efficientamento energetico degli asset	Ristrutturazione di edifici esistenti	734
	LED relamping delle principali sedi aziendali	
	Installazione di misuratori di energia elettrica	
	Fornitura e posa di pompe di calore a basso indice GWP	
Uso di energia da fonti rinnovabili	Progressivo aumento della quota di energia elettrica autoprodotta	741
	Acquisto di energia elettrica certificata con Garanzia di Origine	
	Acquisizione di ulteriori POD aeroportuali	
Elettrificazione	Parziale sostituzione del parco auto aziendale con veicoli elettrici	141
	Installazione di colonnine di ricarica per le autovetture del Gruppo	

1199 | 212

Gli investimenti destinati a specifiche attività, come l'efficientamento energetico degli asset, l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi rientrano tra le attività economiche previste dal Regolamento Tassonomia e, pertanto, sono incluse nelle percentuali di ammissibilità e allineamento dei KPI CapEx e OpEx.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Nell'ambito del nuovo Piano di Sostenibilità 2025-2029 il Gruppo ENAV ha definito un target climatico che prevede una riduzione del 92% delle emissioni scope 1 e scope 2 rispetto alla baseline del 2019, aumentando il livello di ambizione rispetto ai precedenti obiettivi. Ciò si inserisce nel quadro delle traiettorie di riduzione delle emissioni al 2030 e dei relativi obiettivi validati da Science Based Target Initiative nel 2021. Allo stato attuale, tali obiettivi prevedono: una riduzione di almeno il 70% delle emissioni scope 1 e scope 2 (secondo la metodologia *market-based*) rispetto al 2019; una riduzione di almeno il 13,5% delle emissioni scope 3 nelle categorie "*capital goods*", "*fuel and energy-related activities*" e "*employee commuting*". Con riferimento a tali obiettivi, nel periodo di rendicontazione si registra una riduzione dell'86,4% delle emissioni scope 1 e scope 2 rispetto alla baseline 2019. Tuttavia, rispetto all'esercizio 2024 si registra un incremento delle stesse emissioni di circa il 7%, dovuto principalmente all'aumento dei consumi elettrici di alcuni siti operativi in ambito aeroportuale.

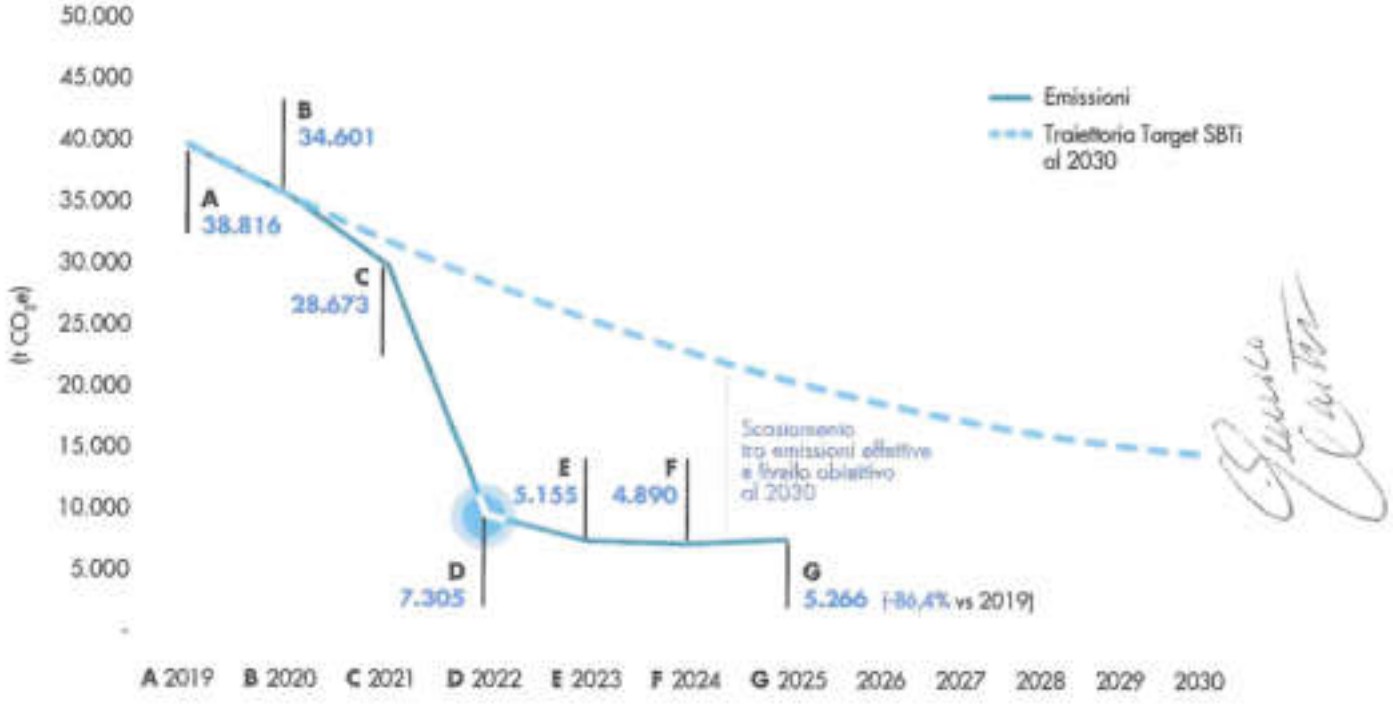
Le emissioni scope 3 incluse nel perimetro SBTi registrano nel periodo di rendicontazione una riduzione del 57% rispetto alla baseline 2019. Tale risultato è attribuibile all'introduzione di una metodologia di calcolo più accurata e basata su un approccio ibrido, che consente una maggiore granularità nell'attribuzione delle emissioni alle singole fonti emissive migliorando complessivamente la robustezza dell'inventario GHG del Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES". Nel periodo di rendicontazione le emissioni scope 3 registrano un lieve incremento, pari al 1,2%, rispetto al 2024.

	u.m.	Anno base	Valore base	Valore 2025	Anno obiettivo	Obiettivo
Emissioni di GES Scope 1 e 2 (SBTi)	kCO_2e	2019	38.816,33	5.265,86	2030	11.644,90
Emissioni di GES Scope 1 e 2 (Piano di Sostenibilità 2025-2029)	kCO_2e	2019	38.816,33	5.265,86	2029	3.273
Emissioni di GES Scope 3 (SBTi)	kCO_2e	2019	44.484,00	19.112,62	2030	38.478,66

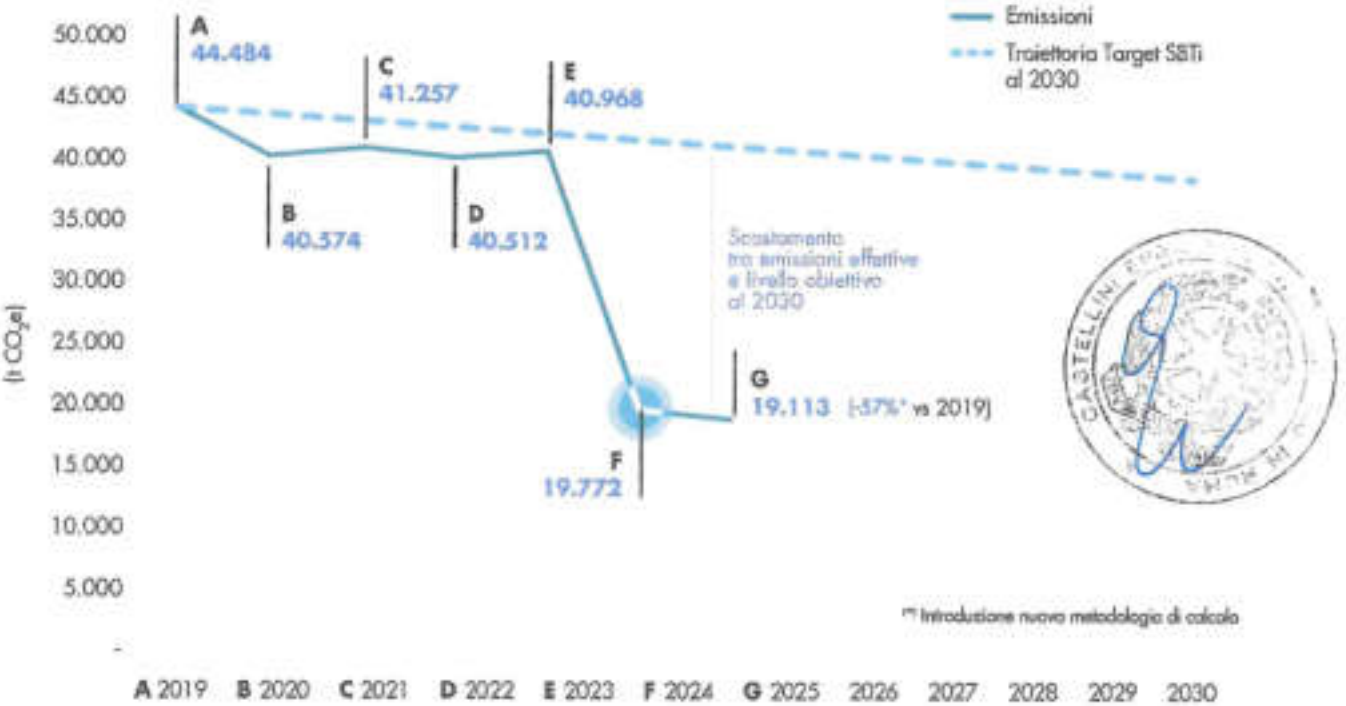
Il 2019 è stato utilizzato come base year di riferimento poiché rappresenta l'anno più rappresentativo delle attività operative di ENAV prima dell'impatto della pandemia da COVID-19; infatti il 2020 non è stato considerato un riferimento adeguato, poiché la riduzione del traffico aereo ha influenzato in modo significativo i consumi energetici e le relative emissioni di gas a effetto serra, rendendo i dati non confrontabili con quelli di un periodo di piena operatività. Inoltre, il Gruppo si è assicurato che la base year fosse coerente con le attività contemplate, includendo nel perimetro di analisi tutte le principali fonti di emissioni dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3). La categoria "capital goods" comprende tutte le emissioni a monte derivanti dalla produzione di beni strumentali acquistati o acquisiti dal Gruppo (es. Sistemi ATM, reti di comunicazione); la categoria "fuel and energy-related activities" comprende le emissioni legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati; la categoria "employee commuting" comprende le emissioni derivanti dal trasporto dei dipendenti tra il loro domicilio e il luogo di lavoro. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni, come approvati da Science Based Target initiative (SBTi), sono espressi in valore assoluto.

1199/213

Andamento obiettivo SBTi - Scope 1 e 2



Andamento obiettivo SBTi - Scope 3 Cat. 2, 3 e 7



(*) Introduzione nuova metodologia di calcolo

Inoltre, in coerenza con il ruolo di ENAV quale fornitore di servizi di assistenza alla navigazione aerea e in linea con l'impegno messo in campo per supportare la sfida della decarbonizzazione del settore del trasporto aereo, nel Piano di Sostenibilità è previsto un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2 generate dal traffico gestito, con un target di riduzione al 2029 pari al 5,7% rispetto al 2024.

1199/214

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO (GRUPPO ENAV)

Consumo di energia	u.m.	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	8.980,41	9.465,31
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	3.399,62	4.319,12
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	4.908,70	2.537,98
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**17.288,73**	**16.322,41**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	23,27%	22,13%
Consumo da fonti nucleari	**MWh**	**243,71**	**116,81**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,33%	0,16%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	56.539,90	57.168,52
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	207,96	160,24
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**56.747,86**	**57.328,76**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	76,40%	77,71%
Consumo totale di energia	**MWh**	**74.280,30**	**73.767,98**

Nota: secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i consumi di carburante afferenti alla auto a uso promiscuo, rientrano nella categoria "Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi", sono valorizzati al 70% del totale.
L'energia elettrica acquistata con certificazione GO copre il 98% del fabbisogno elettrico del Gruppo.
Il consumo di energia proveniente da fonti nucleari è stato stimato partendo dal consumo di energia elettrica e ricalcolato utilizzando come quota percentuale (4,72% per il 2025 e 4,40% per il 2024) il Residual Mixes 2023 e 2024 del nucleare fornite dall'AIB- European Residual Mixes 2023 e 2024.
Il consumo di gasolio dei gruppi elettrogeni viene determinato moltiplicando il valore di consumo specifico medio (l/h) associato a ciascuna unità di generazione per le ore di effettivo esercizio di ciascuna unità. L'energia elettrica autoprodotta attraverso gli impianti fotovoltaici dei siti di Genova e Brindisi è stata stimata in base alle misurazioni effettuate annualmente.

1199/215

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO (ENAV S.p.A.)

Consumo di energia	u.m.	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	6.903,68	7.442,90
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	2.613,46	3.396,27
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	3.773,56	1.995,70
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**13.290,70**	**12.834,87**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**%**	**23,28%**	**22,13%**
Consumo da fonti nucleari	**MWh**	**187,35**	**91,85**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	**%**	**0,33%**	**0,16%**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	43.464,97	44.953,58
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	159,87	126,00
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**43.624,84**	**45.079,58**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**%**	**76,00%**	**78,00%**
Consumo totale di energia	**MWh**	**57.102,89**	**58.006,30**

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO (TECHNO SKY S.r.L.)

Consumo di energia	u.m.	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.680,69	1.652,54
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	636,24	754,07
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	918,66	443,10
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**3.235,59**	**2.849,71**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**%**	**23,27%**	**22,13%**
Consumo da fonti nucleari	**MWh**	**45,61**	**20,39**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	**%**	**0,33%**	**0,16%**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	10.581,45	9.980,98
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	38,92	27,98
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**10.620,37**	**10.008,96**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**%**	**76,00%**	**78,00%**
Consumo totale di energia	**MWh**	**13.901,57**	**12.879,06**

1199 /246

INTENSITÀ ENERGETICA RISPETTO AI RICAVI NETTI (ENAV S.p.A. E TECHNO SKY S.r.l.)

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	u.m.	2025	2024	Δ vs 2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	MWh/€	0,000074	0,000073	1,37%

Ricavi	u.m.	2025	2024
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica	€	957.129.707	974.136.890
Ricavi netti (altro)	€	25.581.189	25.614.929
Ricavi netti totali (bilancio)	**€**	**982.710.896**	**999.751.819**

Le società del Gruppo ENAV identificate dal codice NACE definiti "settori ad alto impatto climatico" secondo il regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea, sono la Capogruppo ENAV S.p.A. e la controllata Techno Sky S.r.l.
In particolare, la Capogruppo ENAV S.p.A. rientra nel codice NACE "H 52.23 – Attività dei servizi connessi al trasporto aereo", mentre la controllata Techno Sky S.r.l. rientra nel codice NACE "F 43.21.0 – Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)". La suddivisione del consumo per ENAV S.p.A. e la controllata Techno Sky S.r.l. è stata effettuata utilizzando come proxy di riferimento il numero di dipendenti (3.434 per ENAV S.p.A.; 836 per Techno Sky S.r.l.). I dati relativi al fatturato utilizzati per il calcolo delle intensità energetiche sono i medesimi che vengono rappresentati nell'ambito del Bilancio Consolidato nella voce "Ricavi da contratti con clienti" del "Conto economico consolidato".

1199/217

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Emissioni lorde di GES	u.m.	2025	2024	Δ vs 2024	2019 (Baseline SBTi)
Emissioni di GES di scopo 1					
Emissioni lorde di GES di scopo 1	**tCO_2e**	**2.992,64**	**3.560,95**	**-16,0%**	**4.316,00**
Percentuale di emissioni di GES di scopo 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-	-	-	-
Emissioni di GES di scopo 2					
Emissioni lorde di GES di scopo 2 (location based)	tCO_2e	15.811,74	18.389,68	-14,0%	25.699,43
Emissioni lorde di GES di scopo 2 (market based)	**tCO_2e**	**2.273,22**	**1.328,91**	**71,1%**	**34.500,33**
Emissioni significative di GES di scopo 3					
Emissioni indirette lorde totali di GES (scopo 3)	**tCO_2e**	**29.625,79**	**29.262,21**	**1,2%**	**65.080,00**
C1: Beni e servizi acquistati	tCO_2e	8.664,40	7.186,41	20,6%	18.928
C2: Beni strumentali	tCO_2e	11.329,59	12.071,20	-6,1%	31.446
C3: Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in scopo 1 o 2)	tCO_2e	1.081,87	899,77	20,2%	6.748
C4: Trasporto e distribuzione a monte	tCO_2e	55,97	53,32	5,0%	62
C5: Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO_2e	5,75	2,39	140,6%	346
C6: Viaggi d'affari	tCO_2e	1.787,05	2.248,57	-20,5%	1.260
C7: Pendolarismo dei dipendenti	tCO_2e	6.701,16	6.800,55	-1,5%	6.290
Emissioni totali di GES (location based)	tCO_2e	48.430,17	51.212,84	-5,4%	95.095,43
Emissioni totali di GES (market based)	tCO_2e	34.891,65	34.152,07	2,2%	103.896,33

Nota: le emissioni scopo 1 sono state calcolate secondo la metodologia proposta da GHG Protocol, utilizzando i fattori di emissione DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs) 2024 e 2025. In particolare, le emissioni scopo 1 nel 2025 sono state ripartite come segue: emissioni derivanti da combustibile per uffici e strutture (912,12 tonnellate CO_2e); emissioni derivanti da flotta auto e aerei (1.868 tonnellate CO_2e); gas refrigeranti (212,53 tonnellate CO_2e). Secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, le emissioni afferenti alle auto ad uso promiscuo sono valorizzate al 70% del totale. Le emissioni biogeniche di CO_2 derivanti dalla quota biogenica contenuta nel gasolio e nella benzina consumati dal Gruppo ENAV, calcolate utilizzando i fattori di emissione DEFRA 2024 e DEFRA 2025, ammontano a 54,92 tCO_2 nel 2024 e a 57,44 tCO_2 nel 2025.
Le emissioni scopo 2 relative ai consumi di energia elettrica, in conformità alle previsioni GHG Protocol ("The Greenhouse Gas Protocol: Scope 2 Guidance, 2015"), sono calcolate secondo la metodologia location-based utilizzando i fattori di emissione ISPRA 2024 e 2025, e secondo la metodologia market-based utilizzando i fattori di emissione AIB – European Residual Mixes 2023 e 2024. Il 98% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo ENAV proviene da fonti rinnovabili, certificate con Garanzia di Origine (GO).

Le emissioni scopo 3 sono state calcolate secondo la metodologia proposta da GHG Protocol, in conformità alle linee guida presentate nel documento "Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions, 2013". Nel corso dell'ultimo biennio, è stata avviata un'attività di revisione e aggiornamento delle metodologie adottate per la quantificazione delle emissioni scopo 3, al fine di cogliere le condizioni per la concreta applicazione delle leve di decarbonizzazione identificate attraverso la strategia climatica del Gruppo. L'aggiornamento metodologico ha previsto due attività principali: la prima attività ha riguardato la revisione e la verifica delle emissioni quantificate secondo le metodologie precedentemente adottate; la seconda attività ha comportato l'aggiornamento dei metodi di calcolo, adottando un approccio più dettagliato e basato sulle fonti emissive individuate. Tali criteri sono stati applicati a tutte le categorie di emissioni scopo 3 ad esclusione di "Fuel and Energy related activities" e "Upstream transport" che non hanno subito aggiornamenti metodologici. Pertanto, nella presente RCS le emissioni scopo 3 relative agli esercizi 2024 e 2025 vengono rappresentate in linea con le nuove metodologie adottate e di seguito rappresentate.

- **Categoria C1 "Beni e servizi acquistati" e Categoria C2 "Beni strumentali"**:
  - è stata effettuata la revisione delle voci incluse che ha comportato l'esclusione di alcune tipologie di spese e costi, quali i costi intercompany, gli storni contabili e le spese per il welfare dei dipendenti (es. buoni pasto);
  - è stata applicata una metodologia ibrida che include: i) l'applicazione di fattori di emissione c.d. "supplier specific" in termini di tCO_2e / € speso, ove disponibili, raccolti dai report di sostenibilità dei fornitori del Gruppo ENAV; ii) l'associazione con voci estratte dal database USEPA rappresentativi per la tipologia di acquisto a costo sostenuto nel corso dell'anno di riferimento dal Gruppo ENAV. Si specifica che nel calcolo viene incluso l'intero perimetro societario del Gruppo ENAV, ovvero le società Techno Sky, IDS Air Nav e D-Flight;
- **Categoria C3 "Attività legate ai combustibili e all'energia"** è stato adottato l'approccio "average data" e i fattori di emissione DEFRA 2024 e 2025, in linea con la metodologia adottata nell'ambito dei precedenti esercizi di rendicontazione;
- **Categoria C4 "Trasporto e distribuzione a monte"** è stato adottato l'approccio "distance-based" e i fattori di emissione DEFRA 2024 e 2025, in linea con la metodologia adottata nell'ambito dei precedenti esercizi di rendicontazione;
- **Categoria C5 "Rifiuti generati nel corso delle operazioni"**:
  - sulla base della tipologia di materiale (es. batterie, oli esausti, ecc.) e alla modalità di end-of-life (es. smaltimento, recupero) sono stati applicati i relativi fattori di emissione rappresentativi estratti dal database DEFRA 2024 e 2025;
  - la classificazione tra "rifiuto pericoloso" e "rifiuto non pericoloso" non è stata applicata a causa della mancanza di dataset rappresentativi;
  - i fattori di emissione DEFRA 2024 e 2025 includono le emissioni associate alla raccolta e al trasporto dei rifiuti dalle sedi del Gruppo ENAV agli impianti di trattamento;
- **Categoria C6 "Viaggi d'affari"**:
  - nel calcolo vengono incluse le tratte percorse in aereo, treno o nave, espresse in km, con l'utilizzo dei fattori di emissione DEFRA 2024 e 2025;
  - la stima include le emissioni "WTT" (well-to-tank) e "TTW" (tank-to-wheel);
  - in base alle informazioni disponibili relative alle tratte percorse, sono stati adottati fattori di emissione rappresentativi per: i) classe di volo, ove disponibile (es. business, economy); ii) la distanza percorsa, distinguendo tra "short" e "long-haul"; ai viaggi effettuati in nave è stato applicato un fattore di emissione rappresentativo ("seaferry – average passenger");
- **Categoria C7 "Pendolarismo dei dipendenti"**:
  - il calcolo si basa sui risultati di un questionario interno, nell'ambito del quale sono state ricevute risposte dall'11% dei dipendenti nel 2024 e dal 14% nel 2025;
  - i trend dei risultati del questionario sono stati riproporzionati sulla popolazione totale;
  - il calcolo tiene in considerazione le modalità di trasporto, le tipologie di carburante delle auto private, le distanze effettivamente percorse con l'esclusione dei giorni di lavoro in modalità "remoto", oltre al numero di auto a uso promiscuo;
  - i fattori di emissione sono stati estratti da DEFRA 2024 e 2025.

Le categorie di emissioni scopo 3 residuali indicate da GHG Protocol, in considerazione della natura del business del Gruppo ENAV, non risultano significative in termini di impatto emissivo ai fini dell'inventario GHG del Gruppo ENAV.

1199 | 218

INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	u.m.	2025	2024	Δ vs 2024
Emissioni totali di GES (location based) rispetto ai ricavi netti	tCO_2e /€	0,000049	0,000051	-3,92%
Emissioni totali di GES (market based) rispetto ai ricavi netti	tCO_2e /€	0,000036	0,000034	5,88%

Ricavi	u.m.	2025	2024
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	€	982.710.896	999.751.819
Ricavi netti (altro)	€	-	-
Ricavi netti totali (bilancio)	**€**	**982.710.896**	**999.751.819**

I dati relativi al fatturato utilizzati per il calcolo delle intensità di GES sono i medesimi che vengono rappresentati nell'ambito del Bilancio Consolidato alla voce "Ricavi da contratti con clienti" del "Conto economico consolidato".



1199/219

E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	u.m.	2025	2024
Totale	**tCO_2e**	**5.266**	**4.890**
Quota da progetti di assorbimento (%)	%	-	-
Quota da progetti di riduzione (%)	%	100	100

Nota: i crediti di carbonio (certificati VERRA) utilizzati per la parte di emissioni scope 1 e 2 non ancora riducibili sono collegati al progetto "Renewable energy hydro India", che prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente da 300 MW, il cui principale obiettivo è la fornitura di energia rinnovabile alle comunità locali di Kuppa, in Kinnaur District Himachal Pradesh, in India.
Il Gruppo ENAV dispone di un magazzino di crediti di carbonio pari a 1.383 unità, che verrà ampliato nel corso del 2026 per garantire le future cancellazioni, al fine di compensare le emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2. La quantità totale di crediti di carbonio al di fuori della catena del valore dell'impresa sarà determinata in base agli andamenti dei consumi energetici durante l'anno. Attualmente, non sono presenti accordi contrattuali esistenti per la cancellazione futura di crediti, ma la pianificazione delle cancellazioni avverrà in funzione delle necessità di compensazione delle emissioni aziendali.



1199/220

Informazioni Sociali

S1 Informazioni relative alla forza lavoro propria

S1-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

4.467
DIPENDENTI IN ORGANICO DEL GRUPPO ENAV

Le persone del Gruppo ENAV rappresentano un fattore chiave per disegnare il cielo del futuro. Grazie alla dedizione e alla professionalità delle proprie persone, ENAV è in grado di fornire servizi di altissima qualità per il trasporto aereo nazionale e internazionale. Anche per questo il Gruppo ENAV si impegna nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, in cui ogni persona possa sentirsi protetta e coinvolta. L'organico del Gruppo ENAV, composto da 4.467 dipendenti, è principalmente formato dai Controllori del Traffico Aereo (CTA), che rappresentano la quota più ampia della popolazione aziendale, Flight Information Service Officer (FISO), operatori dei servizi meteo, gli operatori di radiomisure, informatici, tecnici, operai e personale amministrativo. Tra i non dipendenti rientrano i tirocinanti e gli studenti dell'Academy ENAV di Forlì. L'intera forza lavoro è inclusa nell'informativa fornita attraverso la presente RCS e nell'analisi di doppia materialità, che ha consentito di identificare IRO connessi ai dipendenti del Gruppo ENAV e relativi agli ambiti della salute e sicurezza sul lavoro e della formazione e sviluppo delle competenze.

In particolare, le attività connesse alla gestione e alla manutenzione dell'infrastruttura fisica e tecnologica del Gruppo, eseguite principalmente dalla società Techno Sky, comportano in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia un impatto sui dipendenti sia un rischio reputazionale e connesso a eventuali sanzioni. Pertanto, il personale coinvolto in tali attività risulta maggiormente interessato, sebbene entrambi gli IRO siano stati valutati con riferimento a tutta la popolazione aziendale. Inoltre, il personale operativo di ENAV opera quotidianamente presso siti sensibili come le torri di controllo, gli aeroporti e gli ACC (*Area Control Centre*). In tali contesti, si rileva un rischio di sicurezza fisica causato da eventuali attacchi esterni con potenziali effetti negativi sul personale impiegato da ENAV; pertanto, il personale in servizio presso tali siti risulta maggiormente interessato, sebbene il rischio sia stato valutato con riferimento a tutta la popolazione aziendale.

Considerata la rilevanza strategica del capitale umano per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo, anche con riferimento a quelli commerciali riferiti al mercato non regolamentato, è stato rafforzato il focus sulle iniziative connesse alla formazione e allo sviluppo delle competenze necessarie per garantire, nel medio periodo, l'adeguatezza dei profili del personale tecnico delle società Techno Sky e IDS AirNav e del personale amministrativo di ENAV. Ciò anche attraverso specifiche iniziative previste dal Piano Industriale 2025-2029, come i progetti di collaborazione con alcuni atenei del sud Italia, finalizzati alla formazione e all'inserimento di nuovi talenti in organica, con particolare riferimento ai profili tecnici. È opportuno specificare che il rischio di non completo allineamento tra le competenze necessarie e quelle disponibili, e le azioni conseguenti sopra descritte, non riguardano il personale di ENAV impiegato nei servizi connessi alla navigazione aerea, per i quali sono necessarie specifiche certificazioni professionali rilasciate da enti esterni. Infine, l'impegno profuso dal Gruppo per lo sviluppo delle competenze interne rappresenta un impatto positivo potenziale poiché i programmi formativi consentono al personale in organico di sviluppare e consolidare competenze, sia tecniche che trasversali, in un settore altamente specializzato. In generale, il capitale intellettuale rappresenta uno degli input fondamentali per l'operatività del Gruppo e, in tal senso, le attività e i programmi

1199/221

di formazione interni assumono particolare rilevanza. Infatti, il Piano Industriale 2025-2029 prevede specifiche iniziative in tale ambito, come i percorsi di evoluzione professionale orientati allo sviluppo di nuove competenze digitali all'interno della forza lavoro per abilitare, a titolo meramente esemplificativo, l'insourcing di alcune attività di manutenzione altamente specializzate relative alle piattaforme ATM.

		Catena del valore			Orizzonte temporale		
Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	**Dettaglio IRO**	**Upstream**	**Operations**	**Downstream**	**Short term**	**Medium term**	**Long term**
Infortuni e malattie sul lavoro dei dipendenti del Gruppo ENAV	⊖		•		•		
Potenziali incidenti di salute e sicurezza dei dipendenti del Gruppo ENAV	⚠		•		•		
Compromissione della sicurezza fisica dei dipendenti causata da attacchi esterni	⚠		•			•	
Adeguatezza delle competenze tecniche impiegate sul mercato terzo	⚠		•			•	
Formazione e sviluppo delle competenze dei dipendenti del Gruppo ENAV	⊕		•			•	

Impatto positivo ⊕ Impatto negativo ⊖ Rischio ⚠ Opportunità

Adeguatezza e sviluppo delle competenze

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

La gestione e lo sviluppo delle competenze rappresenta per il Gruppo ENAV un aspetto fondamentale anche per il raggiungimento degli obiettivi commerciali sul mercato non regolamentato. In particolare, il piano di sviluppo per l'espansione su tale mercato prevede il rafforzamento della capacità commerciale e di delivery per le attuali attività *core* di mercato non regolamentato (es. licenze e software, servizi tecnici e d'ingegneria, consulenze aeronautiche), l'ottimizzazione e lo sviluppo di altri business per valorizzare le competenze distintive del Gruppo ENAV e diversificare il portafoglio di attività (es. piattaforme dedicate ai servizi per i droni, formazione, radiomisure, servizi meteo).

Il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità riservano particolare attenzione agli aspetti connessi alla formazione del personale in organico e dei dipendenti neoassunti, che sono integrati nel più ampio sistema di gestione delle risorse umane. In tale ambito, vengono presi in considerazione i driver strategici a livello di Gruppo e i fabbisogni formativi espressi dal management per offrire percorsi di aggiornamento e sviluppo delle competenze in linea con le aspettative del personale. La responsabilità per l'attuazione delle politiche in tale ambito è attribuita all'Alta Direzione e l'ambito di applicazione delle stesse riguarda le operazioni dirette del Gruppo ENAV.

1199 | 222

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria in merito agli impatti

361.202
ORE DI FORMAZIONE NEL 2025

Il coinvolgimento dei lavoratori nei processi di sviluppo delle competenze è garantito attraverso una struttura organizzativa dedicata, che presidia in modo sistematico l'analisi dei fabbisogni formativi e di crescita professionale a livello di Gruppo. Su questa base, annualmente viene elaborato un piano di formazione rivolto ai profili tecnici e amministrativi delle società del Gruppo ENAV che prevede iniziative di formazione continua, anche attraverso risorse e piattaforme esterne. Tali iniziative sono finalizzate a: i) mantenere aggiornato l'expertise professionale; ii) consentire l'ottenimento dei crediti necessari per gli albi professionali; iii) aggiornare le competenze di *software design* e *system management* in linea con i più alti standard di security disponibili sul mercato. In particolare, il piano annuale della formazione viene elaborato in base ai risultati di una specifica attività di *stakeholder engagement* interna che consente di raccogliere gli input derivanti dalle esigenze espresse dal management, dai processi di *change management*, dalle policy aziendali e dal processo di *performance management*, nonché dai fabbisogni derivanti dai processi di *recruiting*. A completamento di tale processo, il Gruppo svolge specifiche attività di valutazione finalizzate a verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, misurandone l'efficacia e raccogliendo un riscontro strutturato sul livello di gradimento dei percorsi formativi erogati.
In generale, sono presenti presidi organizzativi interni (es. HR Business Partner di ENAV e delle società del Gruppo) che assicurano l'esistenza di canali formali per esprimere esigenze connesse a qualsiasi aspetto riguardante la forza lavoro del Gruppo.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Nel quadro delle iniziative orientate a rafforzare il posizionamento come leader tecnologico del settore, il Gruppo ENAV è impegnato nello sviluppo delle competenze interne, anche in risposta ai cambiamenti connessi alla transizione industriale e all'evoluzione tecnologica del comparto. In tale contesto, nel periodo di rendicontazione è stato avviato un ampio programma di upskilling e reskilling digitale della durata di cinque anni. Il programma propone un focus specifico sull'adozione di strumenti basati su tecnologie di intelligenza artificiale e altri percorsi formativi erogati in modalità sincrona e asincrona con l'obiettivo di garantire un costante aggiornamento tecnico e favorire lo sviluppo di competenze in coerenza con l'evoluzione dei contesti operativi e normativi. Tali iniziative riguardano le operazioni dirette del Gruppo e si inseriscono nel quadro del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità 2025-2029, che riconoscono il rafforzamento delle competenze interne al Gruppo come leva abilitante per il conseguimento degli obiettivi strategici, industriali e di sostenibilità in coerenza con le trasformazioni tecnologiche e le esigenze del settore. L'importanza strategica della formazione e dello sviluppo delle competenze è testimoniata anche dall'inclusione nella politica di remunerazione di un obiettivo relativo alla realizzazione di un programma di sviluppo delle competenze digitali (si veda paragrafo "[GOV-3] Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione").

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nell'ambito della più ampia gestione del personale, il Gruppo ENAV ha adottato processi ricorrenti di definizione e verifica degli obiettivi prettamente di natura qualitativa connessi alla formazione e ai percorsi di sviluppo. Pur in assenza di obiettivi misurabili e divulgabili in

1199 /223

conformità alle richieste degli ESRS, il Gruppo monitora l'efficacia di politiche e iniziative in tale ambito attraverso processi interni di valutazione che si svolgono su base annuale e infrannuale e prevedono la condivisione interna dei risultati.

Sicurezza fisica del personale

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Gli aspetti relativi alla sicurezza, intesa nella sua più ampia estensione, rappresentano elementi centrali nel Gruppo ENAV, che gestisce infrastrutture e asset critici per l'erogazione di servizio essenziale. Anche per questo, il Gruppo si è dotato di un *Security Management System* (di seguito anche "SecMS"), conforme alla regolamentazione comunitaria e nazionale, che assicura la sicurezza delle infrastrutture, degli asset, del personale, dei dati e delle informazioni che riceve, produce o utilizza. Nell'ambito del SecMS, è stata definita una *Security Policy* che indirizza a livello strategico le attività finalizzate alla tutela e alla protezione del patrimonio aziendale da qualsiasi minaccia, interna ed esterna, intenzionale o accidentale. Il SecMS, pertanto, traduce i principi stabiliti nella *Security Policy* in azioni concrete, assicurando la protezione adeguata e il rispetto delle normative in tutte le aree critiche e comprende l'insieme delle misure tecniche e organizzative adottate per prevenire e mitigare gli effetti di atti di interferenza illecito nella fornitura dei servizi di navigazione aerea e di proteggere e tutelare il patrimonio informativo aziendale, che ha diretti riflessi nell'attività istituzionale di ENAV quale fornitore di un servizio essenziale.
L'Alta Direzione di ENAV si impegna nello sviluppo e nella continua attuazione del SecMS, come parte integrante dei processi aziendali e nel miglioramento continuo della sua efficacia. In particolare, l'Alta Direzione è responsabile della definizione della *Security Policy* e degli obiettivi strategici per la security e assicura la disponibilità delle risorse necessarie all'implementazione e al mantenimento del sistema.

Inoltre, l'Alta Direzione è impegnata nella promozione del miglioramento continuo fornendo guida e sostegno ai pertinenti ruoli gestionali e a tutto il personale per contribuire all'efficacia del sistema. In particolare, viene garantito lo sviluppo ed il mantenimento del *Security Management System* secondo quanto previsto dalla regolamentazione in materia di *Single European Sky* e dagli specifici standard di settore. Le strutture organizzative preposte alla gestione degli aspetti security-related assicurano, inoltre, la sicurezza delle infrastrutture fisiche, dei sistemi tecnologici, delle reti, delle informazioni e dei materiali classificati, nonché del personale da interferenze illecite o atti dolosi, garantendo l'attuazione della *Security Policy*, nonché i processi di sicurezza delle informazioni secondo i requisiti imposti dalla regolamentazione europea. In particolare, la Security Policy viene comunicata a tutti i livelli aziendali attraverso la sua pubblicazione sulla Intranet aziendale, mentre la sua comprensione e condivisione è raggiunta sia attraverso la documentazione inerente il SecMS sia attraverso mirate attività formative. Il perimetro di applicazione del SecMS comprende tutti i servizi e le Strutture Organizzative del Gruppo ENAV.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

La gestione della sicurezza fisica riveste un ruolo fondamentale per il Gruppo ENAV, poiché mira a prevenire qualsiasi indebita interferenza nella fornitura dei servizi e a proteggere la vita e l'incolumità del personale. Pertanto, gli interventi e le attività di seguito descritte riguardano le operazioni dirette del Gruppo. In base a processi e attività ricorrenti che si inseriscono nel più ampio quadro del SecMS, vengono adottate misure finalizzate ad assicurare la sicurezza degli impianti e del personale, garantendo la continuità operativa e la protezione delle infrastrutture critiche. Tali processi vengono effettuati con frequenza almeno annuale ed eventuali riesami straordinari, qualora necessari, possono essere richiesti.

Un aspetto essenziale della sicurezza fisica riguarda la tutela del personale impegnato in attività esterne, in particolare nelle missioni all'estero (c.d. "*travel security*"). A tal proposito, il Gruppo attua un'analisi preventiva dei rischi e fornisce un'adeguata formazione e informazione continua, affinché i dipendenti operino costantemente in condizioni di sicurezza, anche al di fuori delle sedi aziendali. Inoltre, sono previste azioni di recovery nel caso in cui i livelli di rischio subiscano variazioni inaccettabili, assicurando così una gestione tempestiva e mirata delle criticità. Parallelamente, il Gruppo implementa misure specifiche per garantire la security anche nelle relazioni con terze parti, vincolandole contrattualmente al

1199 224

rispetto di standard di sicurezza elevati. Ciò si applica sia alle aziende coinvolte nell'esecuzione di lavori e nella fornitura di prodotti e servizi strategici, sia ai destinatari dei servizi commerciali offerti dal Gruppo.
Infine, un elemento chiave della strategia di sicurezza è rappresentato dal coordinamento costante con le autorità civili e militari competenti. Questo approccio integrato permette di garantire la sicurezza di impianti e personale, rafforzando la capacità di prevenire, contenere e mitigare eventuali effetti pregiudizievoli sulla continuità operativa e sul patrimonio aziendale. L'azione delle strutture organizzative preposte assicura, per l'intero gruppo ENAV, la sicurezza delle infrastrutture fisiche e del personale, contro interferenze illecite o atti dolosi, ed è indirizzato su più fronti:

- attività di survey per verificare la corretta applicazione della security policy;
- formazione degli operatori incaricati della sicurezza fisica (guardie particolari giurate) in relazione all'applicazione dei contratti di vigilanza con primari istituti nazionali;
- gestione della vigilanza fissa, ispettiva e pronto intervento che si articola attraverso la struttura SOC-PA (Security Operation Center – Physical Assurance) e i 7 Regional dislocati nel territorio italiano;
- mantenimento della piena efficienza degli impianti di security sul territorio nazionale;
- sopralluoghi ai fini delle valutazioni di rischio per l'implementazione di nuovi impianti di sicurezza.

Di fronte agli sviluppi complessi degli scenari internazionali, e delle relative instabilità, anche l'attività di *travel security* è oggetto di coordinamento costante, curando i rapporti con le autorità nazionali e internazionali per la tutela del personale in missione all'estero.
Il processo di gestione del rischio adottato nell'ambito del SecMS aziendale è finalizzato a:

- l'individuazione delle cause di possibili situazioni che possano rappresentare un pericolo per la security di ENAV ed in particolare un pericolo: a) per la sicurezza degli impianti e del personale, in modo da prevenire atti di interferenza illecita nella fornitura dei servizi ANS; b) delle informazioni che ENAV riceve, produce o utilizza;
- evidenziare i livelli di rischio associati a ciascuna situazione di pericolo;
- fornire le indicazioni atte a pianificare gli interventi e le contromisure di sicurezza necessarie alla riduzione del rischio a livelli ritenuti accettabili per ENAV.

SI-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo ENAV ha stabilito un processo annuale per la definizione e la revisione degli obiettivi relativi al SecMS, allineandoli alla *Security Policy* dell'organizzazione. Durante il riesame annuale, vengono pianificate le azioni necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi e vengono definiti degli indicatori per verificare il livello di raggiungimento. In questo contesto, pur in assenza di obiettivi misurabili e divulgabili in conformità alle richieste degli ESRS, i processi consolidati e integrati nelle funzioni responsabili quotidianamente del rispetto delle politiche di security consentono il monitoraggio dell'efficacia della politica aziendale e delle iniziative in tale ambito; gli aspetti legati alla security e alla forza lavoro propria sono affrontati in modo continuo attraverso il SecMS implementato.

Salute e sicurezza sul lavoro

SI-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo ENAV, in linea con la propria politica aziendale, pone da sempre grande attenzione alle garanzie di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL) per il proprio personale e verso le terze parti interessate e si impegna costantemente a promuovere un ambiente di lavoro sano e sicuro. Questo impegno si concretizza nella valutazione continua dei rischi e nell'adozione di adeguate misure di sicurezza, tra cui attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione per diffondere la cultura della sicurezza e promuovere comportamenti responsabili.

1199/225

Nel rispetto della normativa italiana di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., con l'obiettivo di perseguire gli obiettivi strategici identificati all'interno della *Health and Safety Policy* di Gruppo e nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, le società italiane del Gruppo ENAV (ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-flight) hanno adottato ognuna un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) ognuno certificato secondo la norma ISO 45001:2018 con alcune procedure applicabili trasversalmente a tutte le società del Gruppo ed altre applicabili verticalmente alla singola società.
Il rispetto della normativa in materia SSL riguarda nel complesso tutto il personale appartenente al Gruppo, permanente e temporaneo, con profilo manageriale e non (anche durante lo svolgimento di attività lavorative all'estero). Questo sistema, parte integrante della gestione aziendale, è strutturato per garantire il miglioramento continuo delle prestazioni in materia SSL ed ha lo scopo di:

- eliminare o ridurre i rischi per il personale del Gruppo e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività;
- migliorare con continuità le prestazioni in materia di SSL.

Il Gruppo ENAV per la complessità e numerosità delle sue sedi, ha definito ruoli, responsabilità e delegati di funzioni, per una gestione efficace di salute e sicurezza sul lavoro. Così come previsto dalla normativa per le società del Gruppo sono state istituite strutture e figure competenti adeguatamente formate sulla tematica (es. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP), Delegati e sub-Delegati di funzioni del Datore di lavoro, Dirigenti e Preposti). I compiti principali sono quello di:

- garantire la compliance alla normativa applicabile (D.lgs. 81/08 e s.m.i.) e l'applicazione delle procedure SGSSL;
- assicurare che il SGSSL sia definito, implementato e mantenuto in conformità alla norma ISO 45001:2018;
- assicurare che la reportistica relativa alle prestazioni del SGSSL siano presentati al Datore di lavoro come elementi di input per il riesame della direzione al fine di definire gli elementi di output finalizzati al miglioramento continuo dello stesso SGSSL anche grazie all'impegno costante dell'Alta Direzione.

Le attività sviluppate dall'Alta Direzione sono definite nella Health and Safety Policy e riguardano, oltre la diffusione e il riesame della stessa, anche la promozione, la condivisione e la comprensione di quanto riportato da parte di tutto il Gruppo.
Il Gruppo ENAV ha adottato anche standard nazionali come la UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere, che evidenzia l'impegno per la parità di genere e i benefici che ne derivano. Nelle linee guida della certificazione si parla di "attività di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro"; in particolare il Gruppo è tenuto a individuare i pericoli ed a valutare i relativi rischi correlati alle suddette attività anche ai fini della salute e sicurezza sul luogo di lavoro; pertanto, per quanto sopra, la suddetta tematica è stata trattata ed integrata nei documenti di valutazione rischi (DVR) delle aziende italiane del Gruppo ENAV.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Le modalità di comunicazione, partecipazione e consultazione interna ed esterna al Gruppo vengono definite in un'apposita procedura. La partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi in materia di salute e sicurezza del lavoro, garantita dal Datore di Lavoro congiuntamente ai delegati, sub delegati e ai dirigenti antiinfortunistici, è resa possibile attraverso il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Le comunicazioni provenienti dai lavoratori sono inviate con i canali descritti nella suddetta procedura.
Annualmente sono tenute delle riunioni periodiche (ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). Inoltre, la consultazione dei RLS avviene in occasione dell'aggiornamento della valutazione dei rischi e di eventuali nuove nomine coinvolte nella gestione della salute e sicurezza aziendale. È cura del RLS dare informazione degli esiti della suddetta riunione ai lavoratori.
La procedura di riferimento definisce anche le modalità di partecipazione dei lavoratori; in particolare le modalità di coinvolgimento dei RLS consistono principalmente in:

- riunioni periodiche annuali a cui partecipano;
- consultazione in occasione dell'aggiornamento del DVR.

1199 | 226

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) il Gruppo si impegna a monitorare costantemente le proprie performance attraverso un sistema integrato di misure qualitative e quantitative, sia proattive che reattive, descritte nelle relative procedure, con l'obiettivo di migliorare continuamente la salute e la sicurezza sul lavoro. La gestione degli accadimenti pericolosi (es. infortuni e malattie, near miss, comportamenti pericolosi, ecc.) è presidiata attraverso processi di segnalazione, registrazione ed analisi degli stessi e si applica sia per le attività lavorative svolte dalla forza lavoro propria sia per quelle svolte da terzi nei luoghi di lavoro del Gruppo. A seguito dei suddetti eventi viene effettuata l'analisi dei trend degli accadimenti pericolosi che costituiscono elemento in ingresso al Riesame del SGSSL, alle riunioni periodiche ex. art.35 D. Lgs.81/08 e s.m.i. e al processo di identificazione pericoli e valutazione rischi e rappresentano uno strumento essenziale per un continuo miglioramento.
Oltre, quindi, ad assicurarsi che le informazioni relative al SGSSL siano comunicate in modo sistematico e ufficiale alle parti interessate rilevanti interne ed esterne, l'azienda pone particolare attenzione all'ascolto delle esigenze e delle preoccupazioni dei lavoratori propri e nella catena del valore, mettendo a disposizione diversi canali di comunicazione che vengono identificati nelle procedure di riferimento. Periodicamente vengono effettuate delle survey a campione su tematiche specifiche in materia di salute e sicurezza, per sensibilizzare i lavoratori su aspetti che riguardano anche i canali messi a disposizione in materia.
La partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi in materia di salute e sicurezza del lavoro è resa possibile attraverso il coinvolgimento dei RLS. Ogni lavoratore che riscontri un near miss/comportamento pericoloso può inviare segnalazione, anche tramite la compilazione di un report, alla casella mail dedicata oppure si può rivolgere al RLS per veicolare la stessa o per avere indicazioni sull'iter da seguire. Le comunicazioni provenienti dai lavoratori sono inviate con i canali descritti nella apposita procedura. Eventuali esposti agli Organismi di Vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro vengono prontamente evasi e gestiti con il supporto della Struttura competente. La Struttura, periodicamente, valuta le performance SSL misurando appositi indicatori con i dati provenienti dai Delegati di funzioni e quelli in suo possesso. Qualora i risultati non raggiungessero gli obiettivi prefissati, ne vengono analizzate le cause, eventualmente con il supporto delle figure preposte competenti, ai fini della definizione delle azioni correttive. I risultati di tale analisi confluiscono nel Riesame della Direzione. Le procedure di riferimento descrivono il processo di pianificazione e monitoraggio degli obiettivi di salute e sicurezza, i programmi per il raggiungimento di tali obiettivi e le azioni di miglioramento stabilite in sede di riesame.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Gli interventi e le attività di seguito descritte riguardano le operazioni del Gruppo e si inseriscono nel più ampio quadro del SGSSL. In tale ambito, in base a processi ricorrenti ed eseguiti su base almeno annuale, vengono identificati e valutati i rischi e le misure di mitigazione, applicate a tutte le attività ordinarie e straordinarie svolte dai lavoratori del Gruppo ENAV. A valle della valutazione dei rischi contenuta in apposito documento (Documento di Valutazione dei Rischi - DVR) è definito il programma di miglioramento contenente le azioni ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza in azienda. La Struttura organizzativa preposta alla gestione degli aspetti health and safety-related confronta i rischi identificati e analizzati con i criteri del documento "Metodologia e criteri di valutazione dei rischi" e, per i non conformi ai criteri, ne definisce raccomandazioni per la riduzione e il miglioramento della sicurezza e salute, eliminando i pericoli ove possibile, e riducendo sia la probabilità di accadimento che la potenziale gravità di un danno, eventualmente anche con l'adozione di dispositivi di protezione individuale (DPI).
I rischi individuati anche nell'analisi di materialità relativamente alle tematiche di Salute e Sicurezza, così come tutti gli altri, vengono gestiti pianificando le azioni appropriate nell'ambito delle responsabilità definite nell'apparato di procure/deleghe HSE tra le quali:

- garantire che tutti i dipendenti, nell'ambito della propria mansione, siano costantemente informati, formati ed addestrati per operare con piena consapevolezza dei rischi connessi con le attività, in condizioni operative ordinarie e di emergenza, assicurandone il controllo mediante piani adeguati;
- effettuare monitoraggi ambientali;

1199/227

- assicurare lo svolgimento di analisi tempestive nei casi di incidenti, di mancati incidenti (near miss) e di situazioni che espongono ad un rischio per la salute e sicurezza sul lavoro;
- assicurare che gli impianti/sistemi, le attrezzature e i luoghi di lavoro siano mantenuti costantemente conformi alle normative vigenti;
- garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- eliminare o ridurre i rischi per i lavoratori e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la Salute e Sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività;
- migliorare con continuità le prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo ENAV assicura, in tal senso, la definizione di adeguati programmi per il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissata e che contengono:

- l'indicazione delle responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi;
- i tempi entro i quali gli obiettivi devono essere raggiunti;
- le risorse assegnate;
- indicatori per il loro monitoraggio;
- l'indicazione delle responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi;
- i tempi entro i quali gli obiettivi devono essere raggiunti;
- le risorse assegnate;
- indicatori per il loro monitoraggio.

Come previsto nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i, l'Azienda, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, assicura la disponibilità delle risorse essenziali (risorse umane e competenze specialistiche, infrastrutture organizzative, risorse tecniche e finanziarie) al fine di stabilire, attuare, mantenere vivo e migliorare il SGSSL certificato secondo lo standard ISO 45001:2008. In particolar modo le risorse finanziarie sono inserite nella pianificazione annuale economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda come descritto nelle procedure vigenti in materia. L'esigenza viene definita dalla Struttura SSL che si interfaccia con le strutture competenti al fine di individuare le risorse necessarie al mantenimento della compliance per la parte di specifica competenza.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Periodicamente viene effettuato il Riesame della direzione al fine di valutare le prestazioni del SGSSL ed eventualmente adeguare i contenuti della politica della salute e sicurezza sul lavoro. Le principali azioni di miglioramento scaturite dall'ultimo riesame hanno riguardato l'aggiornamento dell'apparato procedurale, di ulteriori Istruzioni di Controllo Operativo, valutazione approfondita del rischio stress lavoro-correlato e rafforzamento dell'articolazione territoriale della Struttura Organizzativa Health and Safety. In tale ambito, pur in assenza di obiettivi misurabili e divulgabili in conformità alle richieste degli ESRS, il Gruppo ENAV ha adottato un processo annuale di definizione e verifica degli obiettivi prettamente di natura qualitativa connessi alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro che consente di monitorare l'efficacia e l'adeguatezza della politica e del modello di gestione implementato.

1199 /228

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI (HEADCOUNT GENERE E AREA GEOGRAFICA)

Dipendenti	Genere	2025	2024	Δ vs 2024
Numero totale dei dipendenti	Uomo	3.552	3.476	2,19%
	Donna	915	900	1,67%
	Non segnalato	-	-	-
	Altro	-	-	-
Numero totale dei dipendenti		**4.467**	**4.376**	**2,08%**
Dipendenti	**Paese**			
Dipendenti in paesi con 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale dei dipendenti	Italia	4.467	4.376	2,08%
Numero totale di dipendenti nei paesi con 50 o più dipendenti		**4.467**	**4.376**	**2,08%**

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI (TIPOLOGIA CONTRATTUALE)

Dipendenti	Tipologia contrattuale	Genere	2025	2024	Δ vs 2024
Numero totale dei dipendenti	Contratto a tempo indeterminato	Uomo	3.546	3.474	2,07%
		Donna	914	897	1,90%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
	Contratto a tempo determinato	Uomo	6	2	200%
		Donna	1	3	-66,67%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
	Orario variabile	Uomo			
		Donna	-	-	-
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
Numero totale dei dipendenti			**4.467**	**4.376**	**2,08%**
Numero totale dei dipendenti	Orario full-time	Uomo	3.545	3.469	2,19%
		Donna	901	885	1,81%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
	Orario part-time	Uomo	7	7	0%
		Donna	14	15	-6,67%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
Numero totale dei dipendenti			**4.467**	**4.376**	**2,08%**

1199/228

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI (TASSO TURNOVER)

Tasso turnover dei dipendenti	u.m.	2025	2024	Δ vs 2024
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	n.	407	385	5,71%
Tasso di turnover	**%**	**9,11**	**8,8**	**3,52%**

Nota: il tasso di turnover è stato calcolato in base al rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa nell'esercizio e il numero totale di dipendenti in organico nel medesimo esercizio, x 100.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

		2025					2024					
Ore di formazione (aula ed e-learning)	**u.m.**	**Uomo**	**Donna**	**Altro**	**Non segnalato**	**Totale**	**Uomo**	**Donna**	**Altro**	**Non segnalato**	**Totale**	**Δ vs 2024**
Numero totale di ore di formazione erogate	Ore	316.673	44.529	-	-	**361.202**	339.833	42.651	-	-	**382.484**	-5,56%
Numero totale di dipendenti	N°	3.552	915	-	-	**4.467**	3.476	900	-	-	**4.376**	2,08%
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	**Ore/ N°**	**89,15**	**48,67**	**-**	**-**	**80,86**	**97,77**	**47,39**	**-**	**-**	**87,40**	**-7,49%**

Come rappresentato nel paragrafo "[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche" della presente RCS, a partire dall'esercizio 2025, nelle metriche di formazione (ESRS S1-13) viene incluso anche l'ambito dell'addestramento operativo (c.d. "training on the job") erogato al personale della Capogruppo impiegato nei servizi di assistenza alla navigazione aerea. Tale ambito è stato precedentemente escluso nella disclosure fornita attraverso la RCS 2024 a causa di limiti tecnici riscontrati nella disaggregazione per genere tramite l'applicativo di riferimento. Per completezza informativa, si rappresenta che le ore di addestramento operativo (c.d. "training on the job") erogate risultano pari rispettivamente a 196.263 ore nel 2024 e 165.413 ore nel 2025.

Inoltre, nel periodo di rendicontazione è stata svolta un'attività di revisione dei criteri di rilevazione delle ore di formazione operativa erogate e delle relative modalità di inserimento attraverso la piattaforma utilizzata per la raccolta e il consolidamento dei dati di sostenibilità. Tale attività ha comportato la rettifica di alcuni dati forniti nella RCS 2024 in conformità alle richieste dell'ESRS S1-13, ovvero relativi al "Numero totale di ore di formazione erogate" e alle "Ore medie di formazione erogate ai dipendenti". Pertanto, rispetto a quanto pubblicato nell'ambito della RCS 2024 (164.863 ore), il numero totale di ore di formazione erogate nell'esercizio 2024 è pari a 186.220,12 ore. Conseguentemente, le ore medie di formazione erogate ai dipendenti risulta pari a 42,55 ore.

1199 | 230

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

	2025		2024	
	N. Dipendenti	Percentuale	N. Dipendenti	Percentuale
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	4.467	100%	4.376	100%

Nota: Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL) di Gruppo, conforme alla standard ISO 45001:2018, copre tutti i lavoratori delle società italiane del Gruppo Enav (ENAV, IDS AirNav, Techno Sky e D-Flight).

Decessi		u.m.	2025	2024
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	Lavoratori dipendenti	n.	-	-
	Altri lavoratori *		-	-
Infortuni		**u.m.**	**2025**	**2024**
Totale numero di infortuni registrabili	Lavoratori dipendenti	n.	12	4
Numero totale di ore lavorate	Lavoratori dipendenti	Ore	6.582.353	6.360.385
Tasso di infortuni registrabili	Lavoratori dipendenti	n.	1,82	0,63
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabile	Lavoratori dipendenti		-	-
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	Lavoratori dipendenti		338	133

Nota: nel 2025 non sono insorte malattie connesse al lavoro. Nel 2024 si sono registrati due infortuni di "altri lavoratori", impiegati nei servizi di pulizia presso da sede centrale di ENAV e la sede di Ciampino, per un totale di 80 giornate perse.
* Nella categoria "Altri lavoratori" rientrano i lavoratori nella catena del valore che operano nei siti del Gruppo ENAV.

1199/231

S-2 Informazioni relative ai lavoratori nella catena del valore

S2-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tra gli aspetti inerenti ai lavoratori nella catena del valore del Gruppo ENAV, ad esito dell'analisi di doppia materialità, è stato rilevato un potenziale impatto negativo connesso al verificarsi di condizioni che possano mettere a rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori impiegati dalle aziende appaltatrici del Gruppo. Il verificarsi di tali condizioni potrebbe dar luogo a ulteriori effetti negativi per il Gruppo in termini di contenziosi o ritardi nell'esecuzione delle attività affidate in appalto con potenziali ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi strategici. In tale contesto, anche la reputazione del Gruppo ENAV e la sua attrattività potrebbero essere influenzate negativamente. L'impatto negativo potenzialmente generato sui lavoratori nella catena del valore e il rischio che ne deriva si concentrano nelle operazioni dirette del Gruppo ENAV, pur derivando dalle relazioni instaurate con i fornitori. Pertanto, nell'ambito delle relazioni commerciali, le società italiane del Gruppo ENAV assicurano la prevenzione e la mitigazione di tutti i potenziali impatti connessi alla salute e sicurezza attraverso l'applicazione dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza adottati e precedentemente descritti. Inoltre, nell'ambito dell'analisi di materialità relativa all'esercizio di rendicontazione è stato rilevato un impatto positivo connesso alla formazione e allo sviluppo delle competenze del personale esterno al Gruppo ENAV. In particolare, l'erogazione di corsi e piani formativi rivolti ai soggetti esterni, come compagnie aeree, società di gestione aeroportuale e altri ANSP, favoriscono lo sviluppo delle figure professionali del settore aeronautico e la diffusione del *know-how* in un ambito fortemente interconnesso. Nel corso dell'ultimo biennio, l'offerta formativa rivolta alle figure professionali esterne è stata oggetto di un programma di digitalizzazione (c.d. "Digital Academy"), incluso nel Piano Industriale 2025-2029, che favorisce e accelera la diffusione delle competenze in ambito aeronautico. Inoltre, in ambito formativo ENAV è impegnata verso l'esterno anche attraverso specifiche iniziative di collaborazione con alcuni atenei italiani e istituti secondari di secondo grado.

		Catena del valore			Orizzonte temporale		
Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	**Dettaglio IRO**	**Upstream**	**Operations**	**Downstream**	**Short term**	**Medium term**	**Long term**
Formazione e sviluppo delle competenze del personale esterno	⊕			●		●	
Infortuni e malattie sul lavoro dei dipendenti delle ditte appaltatrici	⊖	●	●		●		
Potenziali incidenti di salute e sicurezza in attività affidate in appalto	⚠	●	●		●		

Impatto positivo ⊕ Impatto negativo ⊖ Rischio ⚠ Opportunità 💡

1199|232

Formazione e sviluppo delle competenze nella catena del valore

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Le attività di formazione rappresentano un elemento centrale nel Gruppo ENAV, che presidia l'offerta formativa destinata al mercato terzo, assicurando qualità, continuità e valore per l'evoluzione del settore. Il Gruppo rappresenta, infatti, l'unica realtà in Italia autorizzata a selezionare, formare e aggiornare i profili professionali che operano nei servizi di controllo del traffico aereo civile, quali controllori del traffico aereo, operatori FIS, meteorologi e piloti di Flight Inspection. Pur in assenza di specifiche politiche in tale ambito e in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, che disciplina l'organizzazione e l'operatività dell'azienda e dei suoi organi, il Gruppo ENAV provvede alla formazione e all'addestramento di personale aeronautico specialistico, interno ed esterno, proprio o di terzi, nonché al rilascio delle relative abilitazioni per il personale impiegato. Inoltre, il Gruppo si è dotato di appositi strumenti normativi interni che disciplinano, tra le altre, le attività connesse alla gestione delle commesse relative ai servizi di formazione.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

In tale ambito, il Gruppo interagisce con una pluralità di stakeholder interni ed esterni al fine di assicurare la gestione dei processi di training operativo e tecnico, garantendo al contempo la disponibilità delle competenze necessarie al soddisfacimento dei fabbisogni di capacity operativa. Inoltre, attraverso specifici processi di coordinamento interno ed esterno viene assicurato il raccordo tra i requisiti formativi connessi alle attività commerciali e la gestione dell'offerta formativa a catalogo rivolta al mercato esterno. Considerate le caratteristiche di tale impatto positivo, che si colloca tra le attività a valle della catena del valore, il Gruppo non ha adottato in tale ambito uno specifico processo di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Consapevole dell'importanza dello sviluppo delle competenze, il Gruppo ENAV si avvale del Training Centre, un centro di cultura aeronautica di valenza internazionale, volto a erogare un servizi di formazione specialistica di alto livello, rispondente agli standard didattici e alle normative tecniche settoriali, nazionali e internazionali. Per aumentare la facilità di accesso alla formazione di figure tecniche (es. ATCO, manutentori, progettisti di volo) e ridurre tempi e costi operativi, nel periodo di rendicontazione ENAV ha avviato lo sviluppo di una piattaforma digitale "Digital Academy" per l'erogazione da remoto dei contenuti formativi, integrata con sessioni in presenza obbligatorie, secondo un approccio "phygital". Oltre a supportare il personale interno, la piattaforma rappresenta una leva di sviluppo sul mercato terzo per l'espansione del target di clienti in ambito nazionale e internazionale, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2025-2029. Pertanto, le iniziative in tale ambito riguardano le attività a valle della catena del valore del Gruppo ENAV in un orizzonte temporale di cinque anni allineato al Piano Industriale e al Piano di Sostenibilità. Nel periodo di rendicontazione, le principali attività formative hanno riguardato le iniziative commerciali destinate ai *provider* internazionali, tra cui Qatar Civil Aviation Authority (QCAA) e SANS, il *provider* dell'Arabia Saudita, per il quale sono in corso attività di simulazione presso la National Test Facility di Ciampino finalizzate alla validazione di concetti operativi essenziali nel processo di efficientamento della gestione dello spazio aereo del cliente.
Infine, a livello di Gruppo vengono sviluppati percorsi rivolti alle università e agli istituti tecnici aeronautici, che costituiscono un bacino potenziale di futuri professionisti e favoriscono un collegamento strutturato tra il mondo accademico e le esigenze del settore.

1199/233

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo ENAV ha definito, nel quadro del Piano Industriale 2025-2029, un indirizzo strategico volto a rafforzare e orientare le attività di formazione a supporto dell'evoluzione del traffico aereo. In tale ambito, pur in assenza di obiettivi misurabili e divulgabili in conformità alle richieste degli ESRS, il Gruppo assicura il monitoraggio dell'efficacia delle iniziative strategiche attraverso processi interni di valutazione e condivisione di risultati ed eventuali azioni correttive.

Salute e sicurezza in appalto

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo ENAV ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo la norma ISO 45001:2018 per ciascuna società italiana del Gruppo (ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight) che prevede una valutazione continua dei rischi e l'adozione di adeguate misure di sicurezza, tra cui attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione per diffondere la cultura della sicurezza e promuovere comportamenti responsabili, tutelando i dipendenti e tutte le parti interessati che potrebbero essere esposte ai pericoli SSL. Per maggiori dettagli in merito al SGSSL si rimanda al paragrafo "[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria (salute e sicurezza)" della presente RCS. Il Sistema riguarda infatti nel complesso tutto il personale, i lavoratori di società terze che nell'ambito degli appalti prestano la propria attività all'interno dei luoghi di lavoro del Gruppo, nonché i visitatori esterni. Inoltre, il Gruppo ha adottato un Codice di Condotta dei Fornitori che prevede il rispetto dei principi indicati al suo interno da parte di tutti i soggetti affidatari di appalti di servizi, forniture e lavori, nonché di subappaltatori e sub-fornitori del Gruppo ENAV. In linea con l'impegno del Gruppo verso la qualità, la sicurezza e la sostenibilità, tale Codice stabilisce i requisiti minimi basati sui principi internazionali e assicura che i fornitori del Gruppo aderiscano a elevati standard di lavoro, garantendo un trattamento equo ed eticamente rispettoso dei propri dipendenti. La responsabilità per l'attuazione delle politiche in tale ambito è attribuita all'Alta Direzione e l'ambito di applicazione delle stesse riguarda le attività a monte della catena del valore e le operazioni dirette del Gruppo ENAV.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Le modalità di comunicazione, partecipazione e consultazione interna ed esterna al Gruppo vengono gestite nel rispetto di quanto previsto dalle procedure applicabili del Gruppo e ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
Le interazioni avvengono principalmente secondo i principi di cooperazione e coordinamento e riguardano essenzialmente:

- gli impegni, le prestazioni in materia di sicurezza sul lavoro e le potenziali strategie per il miglioramento continuo;
- informazioni inerenti allo sviluppo del SGSSL, gli obiettivi raggiunti e i traguardi futuri;
- incidenti/infortuni (INAIL);
- comunicazioni con i fornitori inerenti i rischi correlati all'esecuzione di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.

Particolare attenzione è posta proprio alla gestione della sicurezza in appalto e per i cantieri temporanei e mobili per i quali sono state redatte specifiche procedure che vengano applicate per ogni accordo, adempiendo così agli obblighi previsti dal D. Lgs.81/08 e s.m.i.
Le consultazioni avvengono con le modalità stabilite nelle suddette procedure e riguardano le comunicazioni di eventuali eventi ritenuti impattanti sulla salute e sicurezza. Le figure interne alle quali fare riferimento partecipano alla riunione di cooperazione e coordinamento. L'obiettivo è tra gli altri quello di prevenire infortuni e malattie professionali, promuovendo una cultura della sicurezza condivisa tra committente e imprese appaltatrici.
Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di tutti i siti ENAV, in cui può operare il personale esterno, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in azienda sono contenuti in appositi documenti (ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) resi disponibili alle parti interessate.
Per gestire in maniera efficace la tematica, il Gruppo ENAV ha definito ruoli, responsabilità e delegati di funzioni delle strutture

1199 | 234

aziendali previsti dalla normativa di riferimento e dagli standard adottati, che assicurano peraltro la rappresentanza dei lavoratori nella catena del valore nei processi decisionali in tale ambito. L'Alta Direzione aziendale è fortemente impegnata nello sviluppo, nella gestione e nel miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL). Tale impegno si concretizza in diverse attività definite nella "Health and Safety Policy" adottata dalle società del Gruppo.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

L'impatto individuato come potenziale e rilevante sulla salute e sicurezza in appalto viene gestito attraverso i processi che il Gruppo ENAV ha definito sull'approvvigionamento, che assicurano la piena conformità al SGSSL.
In particolare, l'azienda ha stabilito forme di coordinamento con fornitori e appaltatori per identificare e gestire i pericoli derivanti da:

- attività degli appaltatori con impatto sul SGSSL del Gruppo ENAV, nel quale si valutano i rischi che le operazioni degli appaltatori possono generare sull'SGSSL del Gruppo ENAV;
- attività degli appaltatori con impatto sui loro stessi lavoratori, per tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori delle aziende esterne che operano per ENAV.
- attività degli appaltatori con impatto su terzi, dove si considerano i rischi per altre parti interessate presenti nei luoghi di lavoro in cui operano gli appaltatori.

La gestione degli accadimenti pericolosi (es. infortuni e malattie, near miss, comportamenti pericolosi, ecc.) è presidiata attraverso processi di segnalazione, registrazione ed analisi degli stessi e si applica oltre che internamente anche per le attività lavorative svolte da terzi nei luoghi di lavoro del Gruppo. L'analisi dei trend degli accadimenti pericolosi è uno strumento fondamentale per identificare nuovi pericoli, valutare i rischi esistenti e aggiornare le misure di prevenzione ed è utile per valutare l'efficacia del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) ai fini dell'individuazione delle aree di miglioramento. Questa analisi costituisce un elemento di input del Riesame della direzione del SGSSL.
L'azienda pone particolare attenzione all'ascolto delle esigenze e delle preoccupazioni dei lavoratori nella catena del valore, mettendo a disposizione diversi canali di comunicazione che vengono identificati nelle procedure di riferimento. Ogni lavoratore esterno che riscontri un near miss e/o un comportamento pericoloso può inviare segnalazione, tramite la compilazione di un report, alla casella mail dedicata. Questa indicazione viene appositamente fornita durante la riunione di cooperazione e coordinamento svolta prima dell'avvio della prestazione. In generale, sono presenti presidi organizzativi interni previsti dalla normativa di riferimento e dagli standard adottati che assicurano l'esistenza di canali formali per esprimere esigenze connesse a qualsiasi aspetto riguardante la salute e sicurezza dei lavoratori. Inoltre, è presente un più ampio sistema di whistleblowing accessibile anche a soggetti esterni tramite un'apposita sezione sul sito corporate che garantisce la riservatezza dell'identità e il principio di non ritorsione del segnalante. I risultati dei processi della partecipazione e consultazione e le comunicazioni pertinenti da parte delle parti interessate esterne all'organizzazione (compresi i reclami) sono elementi eventualmente analizzati sempre nel Riesame della direzione.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo ENAV ha strutturato il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro considerando attentamente diversi fattori chiave come il contesto di riferimento, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, il campo di applicazione (che tiene conto delle diverse società del Gruppo e delle loro attività specifiche) e i rischi connessi. Gli interventi e le attività ricorrenti di seguito descritte e svolte su base almeno annuale riguardano le attività a monte della catena del valore, oltre che le operazioni del Gruppo ENAV, e si inseriscono nel più ampio quadro del SGSSL. Un'apposita procedura descrive il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati ad aspetti health and safety-related; in particolare per le attività in appalto, rientranti nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., viene effettuata la valutazione del rischio da interferenza e redatto il relativo documento (es. DUVRI).
Inoltre, in linea con la norma ISO 45001:2018, viene effettuato un riesame del sistema di gestione della salute e sicurezza

1199/235

sul lavoro. Questo riesame ha lo scopo di individuare le aree in cui è necessario intervenire per migliorare continuamente le prestazioni aziendali in materia di salute e sicurezza. In conformità al D.Lgs. 81/2008, l'azienda, attraverso una delibera del Consiglio di Amministrazione, assicura la disponibilità delle risorse necessarie per stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL).

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Periodicamente viene effettuato il Riesame della direzione al fine di valutare le prestazioni del SGSSL ed eventualmente adeguare i contenuti della politica della salute e sicurezza sul lavoro. L'azione principale in carico alle strutture preposte alla gestione di tali aspetti si riferisce al monitoraggio dell'attività di cooperazione e coordinamento in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture presso i siti del Gruppo ENAV, da parte di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. In tale ambito, pur in assenza di obiettivi misurabili e divulgabili in conformità alle richieste degli ESRS, il Gruppo ENAV ha adottato un processo annuale di definizione e verifica degli obiettivi prettamente di natura qualitativa connessi alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro che consente di monitorare l'efficacia e l'adeguatezza della politica e del modello di gestione implementato.

S-3 Informazioni relative alle comunità interessate

S3-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tra gli aspetti connessi alle comunità interessate dalle attività del Gruppo ENAV si rileva i) un potenziale impatto negativo sulle comunità generato da un'eventuale violazione delle caratteristiche di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite dal Gruppo ENAV; ii) un rischio direttamente connesso, appunto, alla sicurezza delle informazioni.
Considerata la natura essenziale dei servizi erogati dal Gruppo ENAV, uno degli aspetti connessi alle comunità riguarda la sicurezza delle informazioni. La tutela delle informazioni e dei sistemi informativi sono aspetti fondamentali per le attività di ENAV, che gestisce un servizio critico per la sicurezza nazionale.
In tale ambito, il potenziale impatto negativo è connesso a eventuali eventi pregiudizievoli delle caratteristiche di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati sensibili gestiti da ENAV tali da compromettere l'erogazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea, con conseguenti disservizi nei confronti delle comunità. Tale impatto si concentra nelle operazioni dirette in un orizzonte temporale di breve periodo, anche considerando il recente incremento dei vettori di minaccia esterna su scala internazionale. Il verificarsi di tale impatto potrebbe dar luogo a ulteriori effetti negativi per ENAV, in termini di ricadute negative sull'operatività e sul business. Tali ricadute negative potrebbero riguardare l'esposizione a profili di responsabilità per ENAV ed eventuali danni reputazionali potenzialmente in grado di ridurre l'attrattività del Gruppo.
Inoltre, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità relativa al periodo oggetto di rendicontazione è stato identificato anche un potenziale impatto negativo sulle comunità correlato all'elettromagnetismo. In particolare, l'erogazione dei servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza (CNS) necessari per il controllo e la gestione del traffico aereo viene assicurata attraverso l'utilizzo di strumenti e apparati che generano campi elettromagnetici di diverse entità. Nel dettaglio, l'infrastruttura fisica e tecnologica di ENAV è distribuita sull'intero territorio nazionale ed è composta da sistemi come radar, radioassistenze e sistemi di radiocomunicazione installati presso i siti aeroportuali e remoti. Ciò comporta un potenziale impatto negativo sulle comunità situate in prossimità di tali apparati, che è connesso all'eventuale superamento per ragioni di natura tecnica, dei livelli di emissione delle radiazioni non ionizzanti definiti dalla normativa di riferimento. Pertanto, tale impatto è concentrato nelle operazioni dirette e nelle fasi a valle della catena del valore del Gruppo ENAV in un orizzonte temporale di lungo periodo.
Il rispetto dei previsti limiti di emissione delle radiazioni non ionizzanti viene assicurato attraverso la conduzione di opportune valutazioni di impatto elettromagnetico in fase di progettazione, anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, sia nella fase di installazione. Successivamente, i livelli di elettromagnetismo vengono monitorati sistematicamente anche nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo ENAV. Si specifica che il cosiddetto *materiality score* associato a tale impatto potenziale si è attestato sul valore di 2,7, che corrisponde alla soglia stabilita per la materialità degli impatti. Come descritto nel paragrafo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti,

1199 | 236

i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)", si considerano "materiali" gli IRO che presentano un valore di *materiality score* superiore alla soglia di riferimento. Tuttavia, al fine di assicurare la massima trasparenza nei confronti degli stakeholder e dei fruitori della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nonché di rappresentare l'impegno in termini di politiche e iniziative messe in atto dal Gruppo, che incidono sulle valutazioni di rilevanza effettuate, è stata valutata positivamente l'opportunità di fornire in tale ambito una disclosure conforme alle richieste informative dell'ESRS tematico S3 (si veda il paragrafo "Elettromagnetismo").

		Catena del valore			Orizzonte temporale		
Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	**Dettaglio IRO**	**Upstream**	**Operations**	**Downstream**	**Short term**	**Medium term**	**Long term**
Potenziale violazione delle caratteristiche di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni	⊖						
Rischio di sicurezza delle informazioni	⚠						

Impatto positivo ⊕ Impatto negativo ⊖ Rischio ⚠ Opportunità

Sicurezza delle informazioni

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Gli aspetti relativi alla sicurezza – intesa nella sua più ampia estensione – rappresentano elementi centrali nel Gruppo ENAV, che gestisce infrastrutture e asset critici per l'erogazione di servizi essenziali. La riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni operative e corporate sono costantemente monitorate e garantite attraverso un'architettura complessa di presidi di sicurezza fisica e logica oltre a regole e procedure interne. A ciò si aggiungono attività di formazione e sensibilizzazione del personale interno oltre al fondamentale coordinamento con le competenti Autorità civili e militari per la protezione dei dati operativi, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica.
La sicurezza dei dati e delle informazioni costituisce un elemento essenziale nella fornitura di servizi di navigazione aerea. Pertanto, il Gruppo ENAV adotta una metodologia di gestione del rischio per la sicurezza informatica basata su approcci "risk-based" e sul concetto di "security by design". Parallelamente, il Gruppo fa leva sulle migliori tecnologie disponibili sul mercato, agendo anche sul fattore umano attraverso iniziative volte ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza in materia di cyber security da parte del personale. Inoltre, il monitoraggio della sicurezza delle informazioni è assicurato da un presidio organizzativo dedicato, il Security Operation Center (SOC).
Nell'ambito della gestione della ICT security è stata adottata una ICT Security Policy, per regolamentare tematiche specifiche in materia e fornire agli asset owner gli indirizzi necessari per garantire la sicurezza delle tecnologie gestite, in conformità alle leggi, ai regolamenti pertinenti ed alle best practices riconosciute che costituiscono elementi di diligenza, prudenza e perizia professionale. La responsabilità per l'attuazione delle politiche aziendali in tale ambito è attribuita all'Alta Direzione e l'ambito di applicazione delle stesse riguarda le operazioni dirette del Gruppo ENAV e le attività a valle della catena del valore. Inoltre, le strutture organizzative preposte alla gestione di tali aspetti assicurano a livello di Gruppo i processi connessi alla sicurezza delle informazioni, secondo i requisiti imposti dalla regolamentazione europea sulla protezione delle informazioni e delle reti (Direttiva NIS).
Il Gruppo ENAV riconosce l'importanza della tutela della data privacy come parte integrante del proprio impegno per la protezione dei diritti umani e della sua strategia di security e, infatti, adotta politiche e misure di sicurezza volte a garantire la riservatezza, l'integrità e la protezione delle informazioni personali e sensibili, in conformità con le normative vigenti e le migliori pratiche internazionali. Relativamente alla sicurezza delle informazioni, la Capogruppo ENAV e le controllate Techno Sky e IDS AirNav hanno adottato come standard di riferimento la norma ISO 27001 "Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni".

1199/237

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

In ambito security, ENAV si interfaccia con diversi stakeholder:

- l'Autorità Nazionale di Vigilanza (ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e i vari policy maker (come ICAO, Unione europea, EASA, ECAC, JAA, Eurocontrol, Stato italiano) che definiscono i requisiti regolamentari che ENAV deve soddisfare;
- le organizzazioni e gli enti che operano nel settore dell'aviazione civile (compagnie aeree e società di gestione aeroportuali) con cui ENAV coopera per fornire il suo contributo alla "civil aviation security";
- altre organizzazioni esterne (Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Protezione Civile, ecc.) con cui ENAV interagisce e coopera per garantire la protezione degli impianti, del personale e dei dati;
- i fornitori esterni che contribuiscono – in quanto partner – agli obiettivi di ENAV, accettando le politiche di sicurezza;
- la Direzione che ha il compito di definire la politica e gli obiettivi, i ruoli e le responsabilità del personale e di mettere a disposizione tutte le risorse per il SecMS;
- il personale che svolge il duplice ruolo di 'bene' da salvaguardare e di parte attiva del SecMS nel mettere in atto le politiche e i requisiti di sicurezza per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La tematica della security è di primaria importanza per ENAV che, pertanto, coinvolge tutte le parti interessate in modo continuo e integrato nel sistema di gestione della sicurezza. Non sono previste fasi specifiche di coinvolgimento, poiché le politiche di sicurezza sono applicabili trasversalmente all'intera organizzazione e ai suoi stakeholders, e il tipo e la frequenza del coinvolgimento dipendono dalle esigenze operative e dalle normative in continua evoluzione. L'Alta Direzione, che definisce la Security Policy e gli obiettivi strategici per la sicurezza, assicura la disponibilità delle risorse necessarie per l'implementazione e il miglioramento continuo del sistema e promuove, inoltre, la collaborazione tra tutti i livelli aziendali per garantire l'efficacia complessiva del sistema di sicurezza.

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

In caso di incidenti relativi alla sicurezza, vengono svolte attività specifiche per gestire l'evento in modo efficace. In primo luogo, si identificano gli elementi costitutivi dell'incidente, analizzando le cause, l'eventuale contributo del fattore umano e le condizioni di contesto che hanno favorito il manifestarsi dell'incidente. Successivamente, è previsto che vengano adottate misure per contenere l'incidente, limitando l'estensione e l'intensità dei danni. Una volta gestito l'incidente, è previsto anche che vengano attuate azioni per ripristinare la normale operatività nel minor tempo possibile. Inoltre, è previsto che vengano individuate le cause dell'incidente e messe in atto azioni correttive per prevenire il ripetersi di eventi simili, con la relativa condivisione degli insegnamenti tratti.
In caso di eventi illeciti, è previsto che vengano raccolti gli elementi necessari per segnalare l'incidente alle autorità competenti. Esistono canali dedicati e disponibili per tutti gli stakeholder per gestire le segnalazioni degli eventi relativi alla security, da parte del personale del Gruppo ENAV e del personale esterno (es. fornitori, consulenti, ecc.). Queste segnalazioni riguardano eventi che possono influire sulla sicurezza delle infrastrutture, del personale, delle informazioni, dei sistemi e delle reti. In particolare, vengono segnalati:

- eventi che minacciano la sicurezza delle infrastrutture e del personale, come accessi non autorizzati o situazioni che potrebbero compromettere la sicurezza delle persone, la regolarità dei servizi o il patrimonio aziendale;
- eventi che coinvolgono la sicurezza delle informazioni e dei sistemi, con rischi per la disponibilità, l'integrità o la riservatezza delle informazioni, che potrebbero interrompere la continuità operativa o creare situazioni di emergenza.

Le segnalazioni relative alla security vengono gestite seguendo procedure specifiche e in conformità con le normative vigenti, assicurando che le preoccupazioni sollevate siano affrontate in modo tempestivo e adeguato.

1199 | 238

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Il riesame della Direzione è un processo ricorrente che permette di verificare periodicamente le prestazioni del SecMS per assicurare la sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia. Tale processo viene effettuato con frequenza almeno annuale ed eventuali riesami straordinari, qualora necessari, possono essere richiesti. In tale ambito, vengono raccolti le informazioni necessarie per il riesame del SecMS, tra cui i risultati delle verifiche ispettive, lo stato delle azioni correttive, l'efficacia del sistema, il feedback delle parti interessate e i cambiamenti esterni e interni che potrebbero influenzare la sicurezza. Inoltre, vengono analizzati i rischi, gli incidenti di sicurezza e le vulnerabilità ICT, nonché la necessità di modificare la Security Policy. A seguito di tali analisi, vengono definite proposte e obiettivi destinati ad aggiornare il SecMS e opportunità di miglioramento continuo emerse in sede di riesame. Tali attività riguardano le operazioni del Gruppo e, considerata la natura essenziale dei servizi erogati da ENAV, le attività a valle della catena del valore.
Il Gruppo ENAV assicura la messa a disposizione delle risorse necessarie per: mantenere e migliorare il Security Management System; mantenere un livello di sicurezza adeguato tramite la corretta applicazione dei controlli implementati; migliorare, laddove necessario, l'efficacia del Security Management System.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ENAV ha stabilito un processo annuale per la definizione e la revisione degli obiettivi relativi al SecMS, allineandoli alla Security Policy dell'organizzazione. Durante il riesame annuale, vengono pianificate le azioni necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi e ciascun responsabile di processo è dotato di autonomia nel proporre le misure più adatte per migliorare i propri processi e i relativi risultati. Questo riesame offre anche l'opportunità di individuare ulteriori aree di miglioramento, promuovendo un continuo perfezionamento del SecMS in linea con gli obiettivi stabiliti. In tale contesto, non sono stati identificati obiettivi misurabili e divulgabili in conformità alle richieste degli ESRS, poiché i processi consolidati sono integrati nelle funzioni responsabili quotidianamente del rispetto delle politiche di security. Gli aspetti legati alla security e alla forza lavoro proprio sono affrontati in modo continuo attraverso il SecMS implementato da ENAV.

Elettromagnetismo

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo ENAV è consapevole del proprio ruolo nei confronti della collettività e, in conformità agli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06, pone da particolare attenzione alle questioni ambientali. È presente un Sistema di Gestione Ambientale di Gruppo (di seguito anche "SGA"), sviluppato in conformità ai requisiti della norma ISO 14001:2015, che ha lo scopo di proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione dei potenziali impatti ambientali negativi, e del potenziale effetto negativo delle condizioni ambientali sul Gruppo, supportare il Gruppo nell'adempimento dei propri obblighi di conformità e migliorare le prestazioni ambientali.

Il tema dell'elettromagnetismo viene trattato anche nell'ambito della Environmental Policy di Gruppo, accessibile tramite il sito corporate e l'intranet aziendale. In particolare, tra gli obiettivi strategici definiti dalla Policy figura anche il presidio dell'impatto ambientale delle radiazioni non ionizzanti, per il quale le società del Gruppo garantiscono il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. Inoltre, all'interno della Policy vengono delineate anche le responsabilità dell'Alta Direzione, sia nella gestione degli aspetti connessi alla tutela dell'ambiente che nella gestione e nel miglioramento continuo del SGA. Infine, tenuto conto della complessità delle operazioni e della diffusione territoriale degli impianti, il Gruppo ha attribuito specifici ruoli e responsabilità anche a livello manageriale per la gestione di tale impatto.
Il Gruppo ENAV è in tale contesto impegnato nel rispetto dei diritti umani di tutti i soggetti interessati dalle operazioni aziendali e fonda i suoi rapporti con le comunità sul principio di ascolto e dialogo continuativo. In particolare, il diritto alla salute è riconosciuto esplicitamente nella Policy sui Diritti Umani, redatta in conformità agli standard della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dei Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGP), della Dichiarazione dell'ILO,

1199|239

delle linee guida dell'OCSE e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. In conformità con le normative vigenti e le migliori pratiche internazionali, eventuali segnalazioni connesse a tale impatto vengono trattate nel rispetto della riservatezza, integrità e protezione delle informazioni.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Anche in base a quanto previsto dal SGA, il Gruppo ENAV ha identificato i soggetti interni ed esterni potenzialmente interessati da tale impatto e, in maniera continuativa, garantisce processi e attività di comunicazione finalizzati a rilevare le esigenze e le aspettative degli stessi, oltre ad assicurare un'efficace e trasparente divulgazione degli aspetti di natura ambientale. In particolare, le comunità potenzialmente interessate da tale impatto possono rivolgersi ai loro legittimi rappresentanti (es. enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, autorità competenti, associazioni di settore) per segnalare eventuali criticità o per richiedere specifiche attività di verifica del rispetto dei limiti normativi connessi all'elettromagnetismo. Le società del Gruppo ENAV hanno istituito specifiche strutture organizzative e figure aziendali competenti per la gestione di tutte le tematiche ambientali. Tali figure vengono adeguatamente formate e hanno il compito di: i) garantire la compliance alla normativa applicabile e l'applicazione delle procedure del SGA; ii) assicurare che il SGA sia definito, implementato e mantenuto in accordo allo standard ISO adottato; iii) assicurare che i flussi informativi connessi al SGA siano presentati all'Alta Direzione per il riesame e che tali flussi rappresentino un input per il miglioramento continuo. Inoltre, per valutare l'efficacia dell'impegno in materia ambientale, sono stati definiti opportuni indicatori di prestazione ambientale e di conformità alla normativa, tra i quali si considerano anche gli "indicatori di consenso", ovvero la capacità del SGA di creare consenso e coinvolgimento delle parti interessate (ad es. numero di esposti o di lamentele provenienti dagli stakeholder).

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Nell'eventualità in cui si verificasse una segnalazione da parte degli enti di controllo, relativa a valori emissivi superiori alle soglie di tolleranza, ne conseguirebbe un'immediata verifica delle cause e del rispetto dei limiti normativi e la relativa predisposizione, qualora necessario, di azioni previste per rientrare nei target definiti, complete di tempi e responsabilità di attuazione. Il Gruppo ENAV non ha predisposto canali di segnalazione specificamente dedicati al tema dell'elettromagnetismo; tuttavia, è presente un più ampio sistema di whistleblowing che è accessibile anche a soggetti esterni tramite un'apposita sezione sul sito corporate che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, così come ampiamente descritto nella divulgazione delle informazioni ai sensi dell'ESRS G1-1.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Al fine di prevenire il superamento dei limiti normativi di elettromagnetismo, preliminarmente alla installazione dei nuovi sistemi vengono condotte le opportune valutazioni tecniche attraverso strumenti di simulazione e misurazioni on-site delle emissioni, sottoposte poi ad approvazione degli enti preposti. Inoltre, in fase di esercizio viene svolta un'attività di monitoraggio su base annuale dei campi elettromagnetici generati dagli impianti attivi che ricadono all'interno del cosiddetto processo di "indagine ambientale", per verificare appunto il rispetto dei limiti di radiazioni non ionizzanti. Qualora si riscontrasse un superamento della soglia normativa, il manutentore interno del Gruppo ENAV attuerebbe i necessari interventi tecnici, applicando le procedure manutentive previste. Pertanto, tali attività riguardano le operazioni dirette del Gruppo e vengono effettuate in maniera ricorrente in tutti i siti in cui sono presenti impianti di comunicazione, navigazione e sorveglianza (CNS).

Il Gruppo non si limita a garantire il rispetto dei limiti normativi, ma si impegna anche a ridurre le emissioni elettromagnetiche, mantenendo al contempo la qualità e la continuità dei servizi offerti. In tale contesto, il piano di dismissione delle radioassistenze "Non Directional Beacon" (NDB) prevede una razionalizzazione di tali impianti, in linea con il Piano di Transizione PBN (Performance-Based Navigation) di ENAV e come stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1048. Internamente viene monitorato anche lo stato di avanzamento del piano di dismissione delle radioassistenze. Inoltre, a

1199 /240

livello di Gruppo sono state definite procedure documentate per registrare e analizzare le segnalazioni al fine di avviare tutte le azioni correttive necessarie e monitorare la loro attuazione anche tramite la rilevazione del numero di eventi con potenziale impatto ambientale e il numero di rilievi e/o sanzioni ricevuti dagli organi ispettivi di controllo.
Nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati eventi, rilievi o sanzioni in materia ambientale, anche con riguardo al tema dell'elettromagnetismo. Il Gruppo ENAV determina e fornisce le risorse necessarie al mantenimento del SGA, verificandone periodicamente l'adeguatezza rispetto ai propri scopi. In tale ottica, sono state assegnate specifiche risorse per la gestione degli impatti materiali anche mediante l'adozione di un sistema di deleghe di funzioni in materia ambientale.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nell'ambito del SGA, il Gruppo ENAV definisce obiettivi misurabili e allineati con le politiche adottate che derivano dall'analisi dei contesti in cui opera, dalla valutazione dei rischi e delle correlate opportunità, nonché dalle esigenze e aspettative delle parti interessate rilevanti. Il monitoraggio e la valutazione delle emissioni elettromagnetiche presso i siti operativi e la dismissione degli apparati di radioassistenza sono tra i principali obiettivi che il Gruppo ha adottato per la gestione di tale impatto potenziale. Inoltre, il Gruppo è impegnato in un programma di dismissione di alcuni apparati ("NDB" – Non Directional Beacon) non più essenziali per l'infrastruttura tecnologica impiegata nel controllo del traffico aereo. Tale programma di dismissione riguarda, pertanto, l'ambito delle operazioni dirette del Gruppo e prevede un target assoluto di dismissione pari a 35 unità definito nel 2021 in coordinamento con gli stakeholder esterni interessati dall'utilizzo di tali apparati. Nel periodo di rendicontazione non si registrano ulteriori avanzamenti operativi nell'ambito di tale programma, che già alla fine del precedente esercizio aveva consentito la dismissione di 34 NDB (97%).



1199/241

S-4 Informazioni relative a consumatori e utilizzatori finali

S4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La sicurezza della persona è un aspetto strettamente connesso ai servizi di gestione e controllo del traffico aereo (ATM) e agli altri servizi essenziali (ATS) per la navigazione aerea erogati direttamente da ENAV. In tale contesto, le attività e i processi sono caratterizzati da un elevato livello di complessità e interdipendenza tra i vari attori del settore del trasporto aereo e ciò comporta l'esistenza di ulteriori reciproche influenze nell'ambito della catena del valore del Gruppo ENAV e degli specifici contesti operativi in cui vengono erogati i servizi di assistenza alla navigazione aerea.
L'impatto negativo potenziale valutato nell'ambito dell'analisi di doppia materialità si concentra sulle operazioni dirette di ENAV ed è connaturato alla mission aziendale e alla rilevanza sociale dei servizi erogati. In particolare, nel medio termine l'impatto potenziale è connesso ad eventuali criticità nei livelli di safety dei servizi di navigazione aerea con effetti negativi sulla sicurezza dell'utenza.

		Catena del valore			Orizzonte temporale		
Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	**Dettaglio IRO**	**Upstream**	**Operations**	**Downstream**	**Short term**	**Medium term**	**Long term**
Potenziale criticità nei livelli di safety dei servizi di navigazione aerea	⊖		●			●	

Impatto positivo ⊕ Impatto negativo ⊖ Rischio ⚠ Opportunità 💡

Safety dei servizi di navigazione aerea

S4-1 Politiche connesse agli utenti finali

Il livello di sicurezza operativa dei servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea, l'efficienza operativa e la disponibilità senza soluzione di continuità degli impianti, sistemi e software utilizzati a tale scopo, rappresentano per ENAV delle priorità irrinunciabili. Anche per questo il Gruppo si è dotato di un Safety Management System (di seguito anche "SMS") che, in conformità al Regolamento UE n. 373/2017, garantisce il mantenimento del massimo livello di prestazione in termini di Safety e la conformità dei servizi erogati rispetto agli standard nazionali, europei e internazionali. Nell'ambito del SMS, come dichiarato nella Safety Policy di Gruppo, ENAV assicura una chiara definizione delle responsabilità in materia di Safety, unitamente al possesso delle necessarie competenze e della piena consapevolezza del proprio ruolo per le figure aziendali coinvolte nelle cosiddette attività safety-related. La politica e tutta la documentazione relativa al SMS viene sottoposta a un processo di riesame periodico al fine di verificarne la continua adeguatezza e viene diffusa tramite la intranet aziendale a tutti i livelli del Gruppo ENAV. Il SMS aziendale si estende a tutti i servizi della navigazione aerea, ossia: servizi di traffico aereo (ATS); servizi meteorologici (MET); servizi d'informazione aeronautica (AIS); servizi di comunicazione, di navigazione e di sorveglianza (CNS).
In tale ambito, l'obiettivo prioritario è il mantenimento di elevati livelli di Safety dei servizi di navigazione aerea e la progressiva riduzione dei fattori di rischio al fine di garantire – per quanto nelle competenze di ENAV – la sicurezza degli utenti finali.
Nel quadro del continuo impegno per gli aspetti safety-related, e conformemente alla normativa europea in materia, in ENAV è stato istituito un Safety Review Board, che si riunisce con cadenza trimestrale, al netto di esigenze specifiche che richiedano convocazioni con frequenze diverse, per garantire il monitoraggio delle prestazioni di Safety rispetto alla politica e agli obiettivi stabiliti e l'efficacia dei processi del SMS aziendale, nonché la tempestiva adozione delle azioni di Safety necessarie.

1199 | 242

Il Board è presieduto dal Chief Executive Officer ed è composto dai seguenti membri permanenti:

Responsabile Compliance and Risk Management;

Responsabile Safety;

Chief Operating Officer;

Chief Technology Officer;

Chief Financial Officer;

Chief People and Corporate Services Officer.

A livello organizzativo, sono state attribuite specifiche responsabilità in materia di Safety, che riguardano in primo luogo la supervisione della corretta attuazione delle previsioni del SMS. Tali responsabilità sono poi articolate internamente in funzione delle molteplici attività e processi safety-related.
Inoltre, ENAV incentiva la partecipazione attiva del personale attraverso la promozione di un clima di reciproca fiducia e condivisione delle informazioni safety-related, anche attraverso la cosiddetta "Just Culture Policy" e il concetto di "No Blame Culture". La responsabilità per l'attuazione delle politiche aziendali in tale ambito è attribuita all'Alta Direzione e l'ambito di applicazione delle stesse riguarda le operazioni dirette del Gruppo ENAV e a valle della catena del valore.

S4-2 Processi di coinvolgimento degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Al fine di garantire e rafforzare la consapevolezza in materia di Safety, sono previste diverse iniziative di promozione, comunicazione e misurazione coordinate dal Responsabile Safety. Tra queste iniziative rientrano: la distribuzione di materiali informativi rivolti al personale del Gruppo ENAV finalizzata a illustrare l'introduzione o la modifica di specifiche procedure safety-related e il loro impatto operativo, assicurando al contempo la piena consapevolezza delle responsabilità in tale ambito; l'organizzazione di incontri annuali finalizzati alla condivisione delle informazioni rilevanti (cosiddetti "Safety Moments"), al confronto sulle azioni intraprese e al rafforzamento generale della cultura della safety; la realizzazione periodica della Safety Culture Survey allineata alle metodologie e alle metriche definite da EUROCONTROL e CANSO, volta a monitorare e valutare il livello di consapevolezza e l'efficacia delle iniziative adottate in ambito Safety all'interno del Gruppo ENAV.
A titolo illustrativo, le occasioni di confronto rappresentano un importante strumento di dialogo e condivisione che coinvolge il management, il personale aziendale e i principali stakeholder quali clienti, società di gestione aeroportuale, fornitori, istituzioni e autorità del settore. Questi incontri hanno l'obiettivo di diffondere informazioni essenziali sui rischi identificati, accrescere la consapevolezza sulle responsabilità in materia di Safety e condividere aggiornamenti delle procedure del SMS.

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il sistema di segnalazione degli eventi safety-related è stato sviluppato per garantire che tutte le informazioni relative alla Safety siano raccolte, analizzate e utilizzate in modo efficace con l'obiettivo principale di promuovere la tempestiva adozione di appropriate misure correttive e di mitigazione del rischio connesso alla gestione del traffico aereo. Tale approccio consente di individuare le cause degli eventi e di adottare tempestivamente misure di mitigazione del rischio, promuovendo un miglioramento continuo del sistema di gestione della Safety. Il processo di gestione delle segnalazioni si basa su criteri di terzietà e indipendenza, con attività di raccolta, valutazione e analisi affidate a personale qualificato e autonomo rispetto alle operazioni. Inoltre, viene garantita la riservatezza e l'anonimizzazione delle informazioni in conformità con le normative europee sulla protezione dei dati, assicurando che le informazioni raccolte siano utilizzate esclusivamente per finalità di Safety. Nel rispetto della "Just Culture Policy", infatti, a seguito di un evento segnalato ENAV non ricerca necessariamente colpe o responsabilità, garantendo che i soggetti coinvolti non siano sanzionati per azioni, omissioni o decisioni da essi adottate sulla base della loro esperienza e formazione.
L'adozione di questo sistema consente a ENAV di favorire una cultura della sicurezza più solida e proattiva, incentivando la segnalazione volontaria degli eventi e assicurando che ogni informazione rilevante venga preservata e analizzata. Tale approccio non solo rende il sistema più resiliente ma contribuisce anche alla crescita della Safety Culture, rafforzando la

1199/243

consapevolezza e la responsabilità di tutti gli attori coinvolti nella gestione della sicurezza del traffico aereo. In un'ottica reattiva ogni evento safety-related segnalato, in accordo alla normativa comunitaria in materia, viene opportunamente analizzato al fine di identificare eventuali "safety proposal" che, indirizzate alle strutture organizzative di ENAV competenti, vengono poi declinate in "remedial action" o "proposte di miglioramento".

S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Al fine di assicurare il miglioramento delle Safety Performance e del livello d'efficacia del SMS e dei processi che lo stesso disciplina, nonché per recepire i feedback raccolti attraverso il coinvolgimento delle autorità di settore competenti (es. ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e ANSV – Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo), ENAV elabora e implementa un Safety Plan con orizzonte temporale di medio termine (5 anni), che può essere aggiornato in base a esigenze particolari indipendentemente dalla scadenza naturale dello stesso. L'emissione del Safety Plan avviene generalmente entro la fine dell'anno precedente al periodo di riferimento.

Nell'ambito del Safety Plan vengono identificati gli obiettivi del continuo miglioramento delle performance di safety e dell'efficacia dell'SMS e vengono individuate le relative attività necessarie. Le azioni comprendono gli aggiornamenti delle politiche o delle procedure del SMS, le implementazioni di sistemi tecnologici, le attività di conformità alla normativa e le azioni specifiche per migliorare le performance di sicurezza operativa e la promozione della cultura della sicurezza. Internamente, con cadenza almeno semestrale, viene predisposta una sintesi sul livello di implementazione del Safety Plan, sottoposta all'attenzione del CEO nell'ambito del Safety Review Board. In linea generale, l'intera organizzazione aziendale è coinvolta nel rispetto delle pratiche safety-related e le risorse necessarie per garantire un adeguato livello di sicurezza sono distribuite tra i vari dipartimenti che operano in sinergia per mantenere gli elevati standard di safety richiesti.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel perseguire gli obiettivi istituzionali, ENAV concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi. In questo contesto, non sono stati identificati obiettivi misurabili e divulgabili in conformità alle richieste degli ESRS, poiché i processi consolidati sono integrati nelle funzioni responsabili quotidianamente del rispetto delle politiche di Safety. Gli aspetti legati alla Safety e agli utenti finali sono affrontati in modo continuo attraverso il SMS implementato da ENAV.
La Commissione Europea, nell'ambito del Piano di Performance, ha introdotto la Safety tra le Aree Essenziali di Prestazione definendo specifici obiettivi da conseguire nei vari periodi di riferimento del piano. Tali Indicatori Essenziali di Prestazione della Safety vengono monitorati sia internamente, dalle strutture organizzative preposte, sia esternamente da ENAC, quale National Supervisory Authority, e dalla Commissione Europea che tramite il Performance Review Body (PRB) assicura la valutazione complessiva del piano di performance e, quindi, anche delle prestazioni di Safety. Per maggiori dettagli si rimando al paragrafo 2.2.1 "Attività core business" della Relazione sulla Gestione.

1199/244

Informazioni di governance

G-1 Informazioni relative alla condotta dell'impresa

G1-GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo ENAV ha adottato un modello di business etico e socialmente responsabile orientato a conseguire il successo sostenibile dell'impresa. La corporate governance della società assicura la gestione efficace ed efficiente dell'impresa, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholders. Il modello di amministrazione e controllo della Società è definito alla stregua dell'applicabile normativa generale e speciale tenendo conto dei principi e delle raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce, nonché delle best practice in materia.
Le competenze degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo in materia di condotta aziendale nel Gruppo ENAV includono i seguenti aspetti:

- gli Amministratori devono osservare le disposizioni in materia di interesse proprio o per conto di terzi e di operazioni con parti correlate, segnalando eventuali conflitti di interesse astenendosi dal compiere operazioni in caso di conflitti. Essi devono inoltre garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni aziendali;
- i Dirigenti devono esercitare i poteri con obiettività ed equilibrio, promuovendo la crescita professionale dei collaboratori e migliorando le condizioni di lavoro. Devono assicurare la protezione e la conservazione dei beni aziendali e garantire la corretta rappresentazione delle attività aziendali;
- l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico, analizzare le segnalazioni di violazioni, raccogliere elementi utili per decidere le azioni conseguenti e garantire la riservatezza e l'anonimato del segnalante;
- il Collegio Sindacale in conformità alla normativa generale alle previsioni del Codice di Corporate Governance, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle indicazioni fornite dalla CONSOB, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile.

Tali organi e figure aziendali sono tenuti a partecipare alla realizzazione e all'attuazione di un sistema di controllo e gestione dei rischi aziendali efficace ed efficiente, contribuendo al corretto funzionamento dello stesso.

G1-IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Come già riportato, l'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo ENAV ha consentito di identificare anche gli IRO rilevanti relativi alla condotta delle imprese. A tal fine, sono stati

1199/265

analizzati tutti i settori operativi del Gruppo e i relativi processi aziendali, nonché le attività concentrate lungo la catena del valore e le relazioni di business. Inoltre, sono stati esaminati i risultati dei processi interni di risk management e gli esiti delle attività di audit interno. In tale ambito, nel breve periodo è stato identificato un rischio connesso a eventuali comportamenti fraudolenti che potrebbero danneggiare la reputazione del Gruppo e la fiducia da parte dei clienti e dar luogo a sanzioni da parte delle autorità competenti. Ciò si tradurrebbe in effetti finanziari negativi connessi alle sanzioni ricevute (es. revoca o sospensione delle autorizzazioni, licenze o concessioni, divieto di contrattazione con la Pubblica Amministrazione) e alla potenziale riduzione dei ricavi relativi al mercato terzo con implicazioni negative sugli obiettivi strategici e commerciali del Gruppo. Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità relativa all'esercizio di rendicontazione, il cosiddetto *materiality score* relativo a tale rischio si è attestato sul valore di 1,2, che corrisponde alla soglia stabilita per la materialità finanziaria. Come descritto nel paragrafo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)", si considerano "materiali" gli IRO che presentano un valore di *materiality score* superiore alla soglia di riferimento. Tuttavia, al fine di assicurare la massima trasparenza nei confronti degli stakeholder e dei fruitori della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nonché di rappresentare l'impegno in termini di politiche e iniziative messe in atto dal Gruppo, che incidono sulle valutazioni di rilevanza effettuate, è stata valutata positivamente l'opportunità di fornire in tale ambito una disclosure allineata alle richieste informative dell'ESRS tematico G1.

IRO	Materiality Score (0-5)	Razionale
Verificarsi di un comportamento che rientri nella più ampia nozione di frode (secondo la classificazione ACFE)	1,2 Soglia di materialità: > 1,2	Il rischio si manifesta attraverso l'insufficiente sensibilizzazione, monitoraggio e verifica interna in materia di corruzione, che potrebbe sfociare in atti di frode e corruzione da parte dei membri dell'organizzazione. In considerazione del trend storico rilevato e in linea con gli esiti dei processi interni di risk management, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità 2025, lo scenario di riferimento prevede potenziali atti illeciti di media rilevanza (magnitudo = 3) e la probabilità che tali eventi si verifichino è stata valutata per il Gruppo ENAV come non elevata (probabilità = 0,4) ovvero con possibilità che l'evento si verifichi nei prossimi 5 anni o < 25% di probabilità.

Prevenzione della corruzione

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo ENAV fonda la propria azione sulla più ampia compliance con le norme dettate in materia di prevenzione della corruzione, adottando l'approccio di zero tolerance. In tale contesto, ENAV ha adottato una specifica Politica per la prevenzione della corruzione che definisce il quadro di valori e principi volti a mitigare e contrastare i rischi di corruzione e le Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione, che definiscono le strategie organizzative basate sull'analisi dei processi e su misure specifiche di gestione del rischio corruttivo, promuovono l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e la compliance delle attività svolte dalle società del Gruppo con la normativa di riferimento. Inoltre, ai sensi dello standard regolamentare di settore, è stata nominata una Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC).

Il Gruppo ENAV incoraggia e facilita le segnalazioni whistleblowing all'interno del Gruppo e di ciascuna realtà aziendale al fine venire a conoscenza di situazioni di rischio o di danno e di affrontare il problema segnalato in modo più tempestivo possibile; il tutto, attraverso un sistema che contribuisce a individuare, prevenire e contrastare la commissione di illeciti e/o reati, a tutelare ENAV, il Gruppo e gli azionisti da danni economici, a salvaguardare la loro immagine e reputazione, a diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza all'interno del Gruppo e a rafforzare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, tramite una piattaforma informatica esterna, accessibile da un link presente nelle apposite sezioni sia del sito istituzionale che della intranet aziendale, la società ha attivato un canale di ricezione e gestione delle segnalazioni whistleblowing, idoneo a garantire, ai sensi della normativa europea e nazionale di riferimento nonché delle disposizioni interne, l'assoluta riservatezza del segnalante. Il Gruppo ENAV tutela il segnalante (in buona fede) contro qualsiasi condotta

1199 / 246

ritorsiva, dannosa, discriminatoria o comunque sleale, minacciata o effettiva, diretta o indiretta (fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla legge), conseguenti alla segnalazione di Whistleblowing e realizzate nel corso dell'intero processo di Whistleblowing e successivamente alla conclusione dello stesso. La Segnalazione di Whistleblowing non può costituire pregiudizio per il proseguimento del rapporto di lavoro. Sono, pertanto, da considerarsi nulli il licenziamento ritorsivo o discriminatorio, il trasferimento, il mutamento di mansioni del soggetto segnalante, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante stesso. Le segnalazioni possono essere effettuate sia dal personale interno appartenente a una delle società del Gruppo, sia da soggetti esterni, così come individuati nel D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito anche "Decreto WB"). Le indagini avviate a seguito di segnalazione sono eseguite secondo le modalità definite nel Regolamento Whistleblowing. In particolare, ai fini della ricezione e gestione delle segnalazioni, il Gruppo ENAV ha appositamente costituito un comitato collegiale (Comitato Whistleblowing), composto da soggetti interni e che risponde nel suo complesso ai requisiti di autonomia e professionalità necessari al fine di assicurare che le segnalazioni vengano gestite in maniera adeguata e conforme alle disposizioni del Decreto WB e del relativo Regolamento Whistleblowing. Infatti, al Comitato Whistleblowing è affidata la responsabilità di valutare la procedibilità e ammissibilità delle segnalazioni pervenute sulla base della sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi previsti dal Decreto WB e dai requisiti stabiliti dal Regolamento Whistleblowing, nonché di gestire e dar seguito, anche con il supporto delle competenti strutture aziendali, alle segnalazioni procedibili. Il Comitato Whistleblowing dispone annualmente di adeguate risorse finanziarie e organizzative affinché possa svolgere correttamente le attività previste dal Regolamento Whistleblowing.

Le società del Gruppo ENAV hanno implementato specifici modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/01. Inoltre, ENAV ha implementato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme allo standard ISO 37001 e ha conseguito nel 2021 la relativa certificazione, rinnovata a dicembre 2024.
Nel contesto di tale sistema di gestione, ENAV svolge periodicamente la valutazione del rischio di corruzione dei processi sensibili, anche al fine di individuare le posizioni organizzative più esposte al rischio di corruzione, di attivare le opportune attività di due diligence nonché di mantenere aggiornato il sistema di controllo interno.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva

Il principio di zero tolerance adottato dal Gruppo ENAV trova applicazione nella Politica per la prevenzione della corruzione, nelle Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione e nelle previsioni dei relativi documenti aziendali, oltre che nell'ambito dei processi di due diligence implementati. La Politica e le Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione sono pubblicate sul sito corporate e sulla intranet aziendale.
Inoltre, le società del Gruppo prevedono programmi di sensibilizzazione e formazione specifici in tale ambito, con particolare attenzione per i soggetti che operano in contesti sensibili. Anche i membri del Comitato Whistleblowing ricevono un'adeguata formazione in merito alla gestione delle segnalazioni, alla conduzione di indagini interne e ai requisiti di privacy. Qualora le segnalazioni dovessero riguardare uno o più membri del Comitato Whistleblowing o degli altri soggetti coinvolti nella gestione delle segnalazioni, questi sono estromessi dalle attività inerenti alla valutazione e gestione della specifica segnalazione.

In conformità allo standard ISO 37001, con cadenza periodica, il Consiglio di Amministrazione di ENAV effettua un riesame del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione sulla base delle informazioni pervenute attraverso il riesame dell'Alta Direzione (identificata nell'Amministratore Delegato di ENAV) e il riesame della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, oltre che di qualsiasi altra informazione nella disponibilità dell'Organo Direttivo.
Con specifico riferimento alle attività di segnalazione, il Comitato Whistleblowing trasmette semestralmente un report che riepiloga le segnalazioni ricevute, con l'indicazione della fondatezza o meno delle stesse e degli elementi di sintesi emersi dalle relative attività istruttorie: al Consiglio di Amministrazione di ENAV; al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV; al Collegio Sindacale di ENAV e – per le segnalazioni di rispettiva competenza – delle società del Gruppo; all'Organismo di Vigilanza delle Società del Gruppo, per le segnalazioni di rispettiva competenza; alla FCPC di ENAV, per le segnalazioni aventi ad oggetto tematiche inerenti la corruzione.

Il Gruppo ENAV eroga specifiche attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione, che vengono modulate nei contenuti e nelle modalità di erogazione rispetto al profilo di rischio dei destinatari, allo scopo di assicurare che tutti siano pienamente consapevoli dei seguenti aspetti: contenuti della Policy per la prevenzione della corruzione e delle Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione; procedure aziendali e Sistema

1199/267

anticorruzione; rischio di corruzione e implicazioni per l'organizzazione; circostanze in cui la corruzione può verificarsi in relazione ai loro compiti e come riconoscere tali circostanze; come riconoscere e rispondere alle sollecitazioni o offerte di tangenti; come prevenire ed evitare la corruzione e come riconoscere i principali indicatori di rischio di corruzione; come e a chi comunicare eventuali problemi.

In materia di contrasto alla corruzione sono previsti due distinti moduli formativi destinati, rispettivamente, a tutta la popolazione aziendale e al personale che ricopre posizioni a rischio corruzione superiori al basso. I dati relativi alla formazione fruita dal personale del Gruppo sono rappresentati nella tabella seguente "Formazione sulla lotta alla corruzione attiva e passiva (Gruppo ENAV)".

FORMAZIONE SULLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA (GRUPPO ENAV)

	Funzioni a rischio		Dirigenti		OADC		Altri lavoratori propri	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Estensione della formazione								
Totale	121	102	53	56	20	20	4.414	4.320
Totale destinatari della formazione	29	96	10	46	12	0	627	3.343
Modalità di erogazione e durata								
Formazione in aula (Ore)	0	2	0	2	2	0	0	0
Formazione e-learning (Ore)	2	0	2	1	0	0	1	1
Formazione volontaria e-learning (Ore)	0	0	0	0	0	0	2	0
Frequenza								
Frequenza richiesta per la formazione	Ogni tre anni	Ogni due anni	0	0	0	0	Ogni tre anni	0
Temi trattati								
Definizione di corruzione	x	x	x	x	x		x	x
Politica	x	x	x	x	x		x	x
Procedure in materia di sospetto/ rilevamento	x		x	x	x		x	x
Altre tematiche	x	x	x	x	x		x	x

Nota: nella categoria "Altre tematiche" sono compresi i seguenti argomenti di formazione: Standard UNI ISO37001; Sistema di Gestione e Prevenzione della Corruzione di ENAV; Risk Assessment Anticorruzione; Attori del SGCP; Sanzioni e sistema disciplinare. Nel periodo di rendicontazione, sono state inoltre erogate le seguenti sessioni: induction per gli organi (CDA e Collegio Sindacale), lo pillola formativa resa disponibile per tutta la popolazione aziendale e una sessione di indirizzo indirizzata ai responsabili dei Regional Airports in materia di rapporti con i pubblici ufficiali.

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Informativa sui casi di corruzione attiva o passiva e sui relativi esiti (Gruppo ENAV)

Casi di corruzione attiva e passiva	u.m	2025	2024
Numero di condanne inflitte per violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	n.	0	0
Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	€	0	0
Azioni intraprese contro le violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	n.	0	0

Nota: come emerso dalle analisi condotte dalla Struttura Internal Audit tramite verifiche a piano ed extra piano e da accertamenti conseguenti a segnalazioni whistleblowing nonché da parte delle competenti strutture, non si sono evidenziate casistiche di atti corruttivi (attivi / passivi) all'interno del Gruppo nel 2025.

1199 | 248

Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

ai sensi dell'art. 154 *bis* comma *5-ter* del d. Lgs 58/98

1199/249

Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 81-*ter*, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pasqualino Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:
   a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
   b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Roma, 23 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Pasqualino Monti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

1199/250

VI Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

pwc

1199/251

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

ENAV SpA

Conclusioni

Ai sensi dell'articolo 8 del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo ENAV (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo ENAV relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti – Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 16 aprile 2025, ha espresso su tale rendicontazione delle conclusioni senza rilievi. I paragrafi: "[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze" e [ESRS E1-6] Emissioni lorde di GES di scopo 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES" illustrano gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi presentati nell'esercizio precedente a seguito rispettivamente di revisione dei criteri di rilevazione e di aggiornamento metodologico.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di ENAV SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella nota "IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potrebbero accadere in futuro e a

possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di ENAV SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- scambio di informazioni con il revisore uscente al fine di acquisire elementi utili per lo svolgimento delle nostre attività;
- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;

- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;

- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 14 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Luca Bonvino

(Revisore legale)

1199

1199/258

6 Altre informazioni

Attività internazionali

Il 2025 ha visto un ulteriore incremento dei meeting relativi alle attività internazionali, in un contesto di aumento del traffico aereo e delle iniziative legislative e tecnico-operative, nonostante il permanere degli impatti sull'aviazione legati ai conflitti russo-ucraino e all'instabilità nell'area israelo-palestinese.
In tale contesto, la Capogruppo ha continuato, attraverso meeting e con strumenti di tele/videoconferenza, le attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* sia a livello bilaterale, sia attraverso alleanze ed aggregazioni (come ad esempio l'alleanza A6 o il blocco funzionale di spazio aereo Blue Med) nonché, con le principali istituzioni ed organizzazioni internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (ATM) quali ICAO, Commissione Europea, SESAR 3 Joint Undertaking e SESAR Deployment Manager oltre che EASA, CANSO, EUROCONTROL e EUROCAE.
In questo quadro, sono state svolte numerose attività in seno alle istituzioni europee, soprattutto con riguardo ad aspetti normativi di rilievo per il settore dell'aviazione e per la Capogruppo, di cui si riportano di seguito i più rilevanti:

- l'avvio dell'attività tecnica di predisposizione e/o di revisione di diversi regolamenti attuativi (*Implementing Rule*) necessaria a seguito della pubblicazione del nuovo Regolamento UE 2024/2803 (cosiddetto *Single European Sky 2+*), che aggiorna l'assetto normativo del *Single European Sky*. Di particolare interesse è l'attività relativa alla revisione del Regolamento che definisce il ruolo del Network Manager e le associate Network Function, che ha visto una discussione su alcune prime proposte della Commissione Europea ed un'intensa attività di coordinamento con gli Stati Membri e le organizzazioni del settore;
- la prosecuzione dello sviluppo di specifiche tecniche (AMC/GM) a supporto dell'implementazione dei nuovi regolamenti relativi alla valutazione della conformità dei sistemi ATM/ANS, che definisce le modalità per la certificazione, dichiarazione e attestazione di conformità dei sistemi tecnologici ATM/CNS, utilizzati dalle società del Gruppo per la fornitura dei servizi. La Capogruppo ha contribuito fattivamente allo sviluppo di tali specifiche, sia direttamente che attraverso il coordinamento con istituzioni e organizzazioni internazionali, in particolare con EASA e CANSO. Le attività proseguiranno anche per l'anno 2026 per la definizione di ulteriori norme a supporto dei regolamenti emanati;
- la conclusione delle attività, da parte della Commissione Europea e degli Stati per la predisposizione e approvazione del Piano di Performance previsti dal *performance and charging scheme* per il *Reference Period 4*, che copre l'arco temporale 2025-2029;
- la partecipazione alle attività del CNS Programme Manager, entità nominata dalla Commissione Europea con l'obiettivo di definire i criteri per l'implementazione del concetto di *Minimum Operational Network* e la relativa roadmap europea di evoluzione del CNS.

Nel più generale ambito internazionale, è da segnalare la 42^ Assemblea Generale di ICAO che si è tenuta a Montreal dal 23 settembre al 3 ottobre 2025, evento di grande importanza che si svolge ogni tre anni, nel corso del quale sono state prese importanti decisioni relative alla governance, agli aspetti tecnici, legali ed amministrativi dell'organizzazione.

Certificazioni del Gruppo ENAV

Con riferimento alla certificazione quale Service Provider rilasciata da ENAC, la Capogruppo nel 2025 è stata oggetto di attività di sorveglianza continua da parte di ENAC per verificare il soddisfacimento dei requisiti per la fornitura di servizi di navigazione aerea e di gestione del traffico aereo previsti dal Regolamento UE 2017/373 e dei requisiti per operare come organizzazione di addestramento per i controllori del traffico aereo, degli operatori di informazioni volo e del personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea, coerentemente con il Regolamento UE 2015/340 ed i pertinenti Regolamenti ENAC.

1199/259

Con riferimento alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel 2025 l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV ha svolto e concluso con esito positivo:

- le attività di sorveglianza dei certificati ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018 e ISO/IEC 27001:2022, rispettivamente dei Sistemi di Gestione per la Qualità, del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, di ENAV, Techno Sky ed IDS AirNav;
- le attività di sorveglianza del certificato ISO 37001:2016 del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di ENAV;
- le attività di sorveglianza del certificato ISO 14001:2015 del Sistema di Gestione Ambientale di IDS AirNav;
- le attività di sorveglianza del certificato UNI/PdR 125:2022 di ENAV, relativamente alla parità di genere nelle imprese;
- le attività di audit finalizzate al mantenimento della certificazione del modello organizzativo di ENAV in conformità al modello EASI (Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato).

Per quanto riguarda la flotta aerea di *Flight Inspection and Validation*, la Capogruppo è stata oggetto di audit specifici da parte di ENAC per la sorveglianza relativa alle "Operazioni specializzate e Operazioni commerciali specializzate" e per verificare il mantenimento del Certificato di Approvazione dell'Impresa di gestione della Aeronavigabilità e del Certificato di Approvazione dell'impresa di manutenzione.
ENAV, inoltre, nel mese di novembre è stata sottoposta a un audit da parte della General Civil Aviation Authority (GCAA) degli Emirati Arabi Uniti, finalizzato al mantenimento della propria certificazione quale Organizzazione per la Progettazione di Procedure Strumentali di Volo (*Instrument Flight Procedure Design* - IFPD), in conformità alle Civil Aviation Regulations della GCAA degli EAU.

Relativamente alle ulteriori certificazioni/attestazioni della controllata Techno Sky, si evidenzia che nel 2025 sono stati effettuati con esito positivo:

- l'audit di mantenimento da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV della certificazione ai sensi del Regolamento (UE) 2024/573 (certificazione delle imprese per quanto concerne gli interventi sulle apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra);
- la verifica di sorveglianza da parte di Accredia ai fini dell'accreditamento del laboratorio di Taratura, in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018;
- l'audit da parte di Teledife finalizzato alla qualificazione allo standard NATO AQAP 2110/2210.

In relazione al modello *Capability Maturity Model for Development* (CMMI):

- la società Techno Sky ha mantenuto il livello di maturità 2 CMMI -DEV/SAF/SEC, sia per le attività di sviluppo software, sia per le aree di *safety* e *cyber security* nell'ambito del ciclo di vita di realizzazione del software (*Security by Design*);
- la società IDS AirNav ha rinnovato il livello di maturità 3 del modello (*Capability Maturity Model for Development*) CMMI – DEV/SAF/SEC sia per le attività di sviluppo software, sia per le aree di *safety* e *cyber security* nell'ambito del ciclo di vita di sviluppo dei prodotti software (*Security by Design*).

In ultimo, nel mese di gennaio 2025, la società D-Flight ha ottenuto da ENAC la certificazione quale Fornitore di Servizi comuni di informazione ai sensi del Regolamento di Esecuzione UE 2021/664 della Commissione Europea del 22 aprile 2021 relativo al quadro normativo per lo U-Space.

Operazioni rilevanti

Nel corso del 2025 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

1199 | 260

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.
A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Rapporti con Parti Correlate

Per parti correlate si intendono le entità controllate, direttamente o indirettamente da ENAV, il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente dal MEF stesso e il Ministero vigilante quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono altresì parti correlate gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e i fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo.
Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel 2025 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nella nota n. 33 del Bilancio Consolidato e nella nota n. 31 del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025.
La Capogruppo, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016 e oggetto di successivi aggiornamenti di cui l'ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, in data 17 marzo 2025. La nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate ha recepito l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice civile. Tale procedura è disponibile sul sito internet di ENAV www.enav.it sezione Governance area documenti societari.
Si precisa che nel 2025 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza e non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ENAV ha dichiarato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti CONSOB), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

1199 / 261

7 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di ENAV S.p.A. e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il Patrimonio Netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025		al 31.12.2024	
	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
Enav	82.257	1.100.891	118.191	1.168.941
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate	11.137	(19.112)	7.625	(22.401)
Avviamento Techno Sky	0	66.486	0	66.486
Avviamento IDS Airnav	0	26.986	0	26.986
PPA- IDS Airnav	(864)	3.421	(1.799)	4.285
PPA- IDS Airnav - Effetto Fiscale	241	(955)	502	(1.195)
Fair Value OCI -Partecipazione Aireon LLC	0	1.460	0	(4.356)
Effetto fiscale	0	(307)	0	915
Storno margini su investimenti infragruppo	497	(13.971)	1.680	(14.469)
Effetto fiscale	(143)	4.021	(484)	4.165
Totale di Gruppo e Terzi	**93.125**	**1.168.920**	**125.715**	**1.229.357**
PN di terzi	69	1.084	(114)	1.016
Totale di Gruppo	93.056	1.167.836	125.829	1.228.341

1199 | 262

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala che il management aziendale ha finalizzato, a gennaio 2026, un'operazione di *refinancing* di quota parte del debito in scadenza a marzo 2026. In particolare, la soluzione finanziaria individuata da ENAV ha riguardato la sottoscrizione di (i) un *Term Loan* di 150 milioni di euro, della durata di 5 anni e di (ii) un *Term Loan* di 100 milioni di euro, della durata di 3 anni con un *pool* di banche (Intesa Sanpaolo, UniCredit e Mediobanca), entrambi da rimborsare integralmente a scadenza. Coerentemente con la strategia finanziaria del Gruppo, gli introiti di tale operazione di *refinancing* sono stati destinati a coprire quota parte dell'integrale rimborso del *Term Loan* di 360 milioni di euro sottoscritto a marzo 2023.
Tale soluzione di *funding*, nel confermare ulteriormente il riconosciuto ed apprezzato standing creditizio del Gruppo ENAV, consente di consolidarne la struttura finanziaria nel medio lungo periodo. Nell'ambito della stessa operazione sono state inoltre rinnovate, con gli stessi istituti bancari, le linee di credito *committed* per complessivi 90 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro a 5 anni e 30 milioni di euro a 3 anni.
Con riferimento al conflitto in Medio Oriente, iniziato a fine febbraio 2026, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

1199/263

9 Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2025 ha evidenziato per gli Stati europei un andamento economico altalenante, con una moderata crescita del PIL in Italia, pari al +0,5%.
In tale scenario, particolarmente influenzato è stato il traffico nazionale, il quale, anche per effetto del riposizionamento operativo nel Gruppo Lufthansa di alcune compagnie rilevanti per il mercato italiano, ha chiuso l'anno 2025 con un risultato negativo (-1,3% per i voli commerciali rispetto al precedente anno).
Pur a fronte, tuttavia, della contrazione del traffico nazionale, l'andamento del trasporto aereo nel 2025 in Italia si è comunque posizionato su volumi positivi, supportato dalla spinta del traffico internazionale operante sugli scali nazionali, nonché dal considerevole volume dei voli in attraversamento dei cieli nazionali, i cosiddetti sorvoli. Tale trend ha trovato conferma nella maggiore presenza di passeggeri negli aeroporti italiani (229,7 milioni, +5%), nonché nella crescita complessiva dei voli commerciali (2,4 milioni, +6,4%).
L'eredità lasciata dall'anno appena trascorso ha trovato conferma nei primi dati registrati all'inizio del 2026, laddove, con riferimento al mese di gennaio, il dato relativo ai voli complessivi ha visto un'ulteriore crescita del 5,8%, con le Unità di Servizio in aumento del 6,9%.
Pur in tale contesto, si evidenzia come permangano degli aspetti avulsi dal diretto controllo della Società, i quali potrebbero determinare un peggioramento nei volumi di traffico aereo in Italia nel corso del 2026.
Ci si riferisce in particolare all'effetto combinato del (i) proseguimento del trend negativo del traffico nazionale, e del (ii) contestuale indebolimento della componente di traffico internazionale e di sorvolo, correlato al contesto di crisi politica che sta caratterizzando il medio-oriente, con particolare riferimento al conflitto in IRAN.

La crisi mediorientale al momento sembrerebbe essere circoscritta e particolarmente riconducibile al conflitto in IRAN, tenuto conto che il coinvolgimento di altri Stati limitrofi appare al momento pressoché secondario. In tale fase le compagnie aeree stanno ripianificando i propri voli, così come il network manager di Eurocontrol sta indirizzando le aerovie su quadranti alternativi.
Stante tale situazione, i dati parziali riferibili al periodo in esame (2 settimane) sembrerebbero evidenziare ad oggi un impatto comunque limitato, con un volume di voli e Unità di Servizio che, pur in riduzione rispetto ai dati registrati a gennaio, resterebbero tuttavia ancora in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno 2025.
Da sottolineare tuttavia come il conflitto in atto sia iniziato da non molto tempo, e che quindi la base temporale di riferimento, ivi compreso gli eventi intercorsi in tale frangente, non consenta ad oggi una valutazione circostanziata circa l'impatto effettivo sul traffico aereo nel nostro paese. Lo stesso potenziale maggior coinvolgimento di più Stati, ad oggi non riscontrabile, e la durata del conflitto potrebbero incidere in maniera rilevante sulle stime del traffico e delle Unità di Servizio attese in Italia nel corso del 2026.

Non meno importante potrebbero essere i) l'effetto dell'aumento in corso del combustibile aereo a causa della guerra, che, se fosse riflesso anche in parte sul prezzo dei biglietti aerei, potrebbe ridurre nel medio periodo la propensione a viaggiare, ii) la possibile o meno ridistribuzione delle mete turistiche dal Medio Oriente verso altre aeree.
Verosimilmente, anche l'ufficio statistico di Eurocontrol (Statfor), a seguito di tale scenario in evoluzione – ovvero in attesa di quadro più certo – potrebbe optare di rimandare il consueto outlook di marzo sul traffico e le Unità di Servizio.
Per quanto detto, quindi, anche se l'entità dell'impatto resta difficile al momento da stimare con precisione, laddove il contesto osservabile in tale frangente dovesse restare stabile anche nelle prossime settimane, ovvero la crisi in atto restasse circoscritta territorialmente e nel tempo, il traffico e le Unità di Servizio per l'anno 2026 potrebbero non subire particolari variazioni rispetto alle stime previste nel Piano Industriale e nel Piano di Performance.
A fronte, tuttavia, di un allargamento ed un allungamento del conflitto, l'impatto sui volumi di traffico in Italia potrebbe essere maggiore, con potenziali ripercussioni sulle stime di Unità di Servizio attese per il 2026.
In tale ultimo caso, occorre ricordare come lo schema tariffario e delle performance a cui la Capogruppo è soggetta prevede comunque un sistema di condivisione dei rischi, per il quale la potenziale perdita di Unità di Servizio a carico della Società, rispetto alla stima iniziale, non sarebbe, a parità di altre condizioni, mai superiore al 4,4%.
Inoltre, anche sulla base delle esperienze maturate nel recente passato, la Società potrebbe comunque avviare, nel caso le condizioni lo richiedessero, delle azioni di contenimento dei costi, orientate a mitigare le riduzioni dei ricavi da traffico aereo.

1199/264

10 Proposta del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti

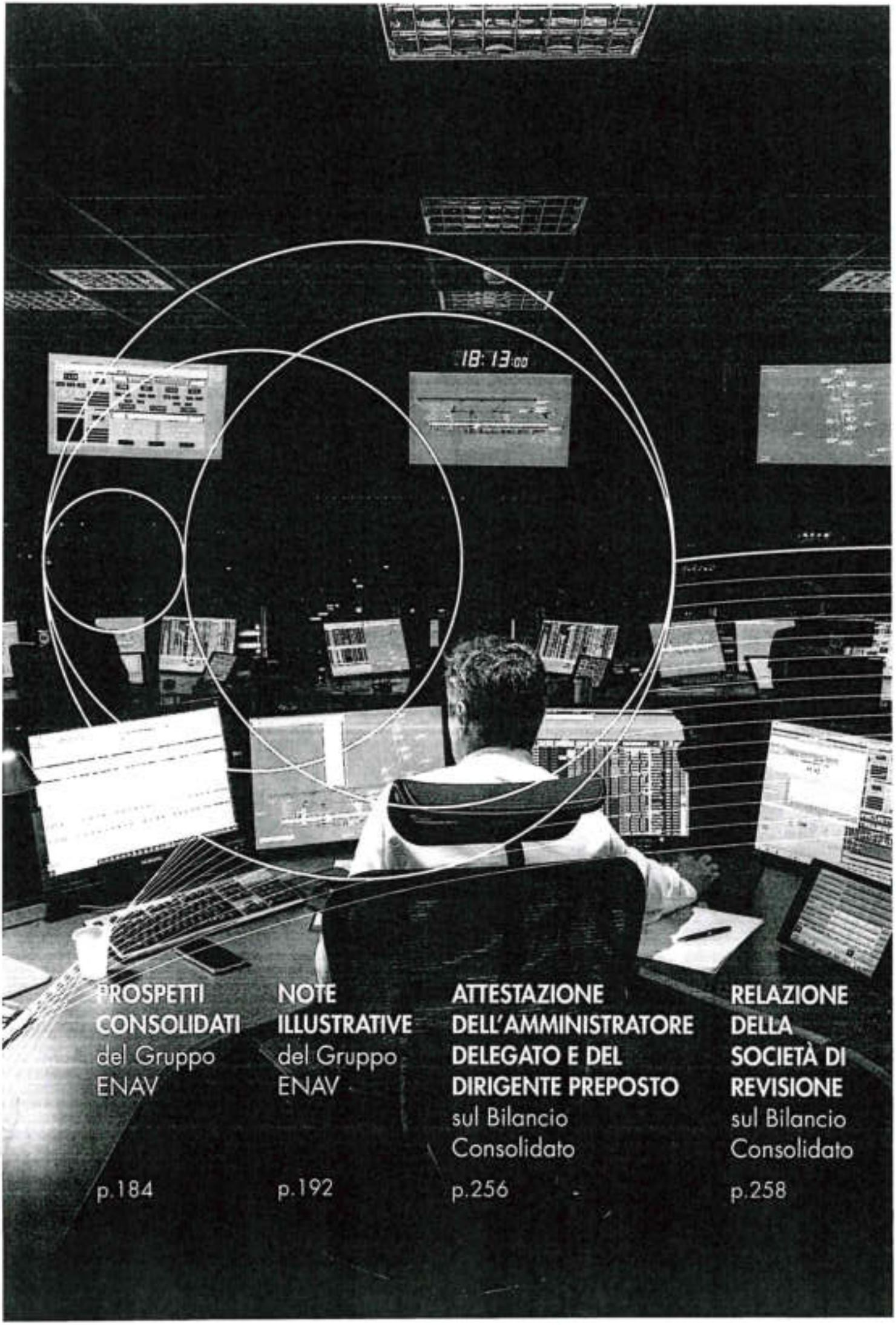
Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 82.256.817,35;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 4.112.840,87 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice civile, per euro 78.142.331,20 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per euro 1.645,28 da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva di capitali disponibile un importo di euro 78.552.000,00 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 156.694.331,20 corrispondenti a un dividendo di euro 0,29 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio alla record date;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di euro 0,29 per azione il 24 giugno 2026, con data stacco della cedola coincidente con il 22 giugno 2026 e record date coincidente con il 23 giugno 2026.

Roma, 23 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

1199/265



PROSPETTI CONSOLIDATI del Gruppo ENAV

p.184

NOTE ILLUSTRATIVE del Gruppo ENAV

p.192

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO sul Bilancio Consolidato

p.256

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE sul Bilancio Consolidato

p.258

1199/267

02

BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2025

1199 | 268

1199/269

Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2025

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ENAV **184**
Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata 184
Prospetto del Conto Economico Consolidato 186
Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato 187
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 188
Rendiconto Finanziario Consolidato 190

NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO ENAV **192**
Informazioni generali 192
Forma e contenuto del Bilancio Consolidato 192
Principi e area di consolidamento 193
Principi contabili e criteri di valutazione 196
Uso di stime 208
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo 211
Note alla Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata 213
Note al Conto Economico Consolidato 231
Altre informazioni 239

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio Consolidato **256**

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato **258**

1199 | 270

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

(valori in euro)

	Note	al 31.12.2025	di cui con parti correlate (Nota 33)	al 31.12.2024	di cui con parti correlate (Nota 33)
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività Materiali	7	805.699.495	0	810.356.674	0
Attività Immateriali	8	190.695.958	0	189.526.210	0
Partecipazioni in altre imprese	9	53.732.623	0	54.743.622	0
Attività finanziarie non correnti	10	343.787	0	343.787	0
Attività per imposte anticipate	11	23.010.651	0	27.623.918	0
Crediti da attività regolamentata	13	195.098.530	0	385.454.419	0
Crediti commerciali non correnti	14	272.689	0	0	0
Altre attività non correnti	16	59.576	0	49.473	0
Totale Attività non correnti		**1.268.913.309**		**1.468.098.103**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	15	59.820.244	0	60.473.019	0
Crediti commerciali correnti	14	260.916.457	54.624.187	232.461.845	54.385.810
Crediti da attività regolamentata	13	220.445.833	0	223.541.140	0
Crediti per imposte sul reddito	12	16.384.064	0	658.050	0
Altre attività correnti	16	38.124.945	7.308.217	20.349.589	936.082
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	447.672.655	0	356.821.419	0
Totale Attività correnti		**1.043.364.198**		**894.305.062**	
Attività destinate alla dismissione	18	**4.256.672**		**4.549.850**	
TOTALE ATTIVITÀ		**2.316.534.179**		**2.366.953.015**	

1199/271

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(valori in euro)

	Note	al 31.12.2025	di cui con parti correlate (Nota 33)	al 31.12.2024	di cui con parti correlate (Nota 33)
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	19	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	19	486.032.029	0	494.790.145	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	19	47.004.645	0	65.978.721	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	19	93.056.103	0	125.828.827	0
Totale Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	**19**	**1.167.837.162**	**0**	**1.228.342.078**	**0**
Capitale e Riserve attribuibile alle minoranze		1.014.578	0	1.128.629	0
Utile/(Perdita) attribuibile alle minoranze		69.275	0	(114.051)	0
Totale Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze		**1.083.853**	**0**	**1.014.578**	**0**
Totale Patrimonio Netto	**19**	**1.168.921.015**		**1.229.356.656**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi rischi e oneri	20	2.682.175	0	1.534.383	0
Benefici ai dipendenti	21	32.360.940	0	36.428.199	0
Passività per imposte differite	11	39.651	0	410.052	0
Passività finanziarie non correnti	22	196.779.703	0	567.657.391	0
Debiti commerciali non correnti	23	470.899	0	216.288	0
Debiti da attività regolamentata	13	9.680.799	0	29.725.136	0
Altre passività non correnti	24	137.257.783	0	137.999.229	0
Totale Passività non correnti		**379.271.950**		**773.970.678**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi rischi e oneri	20	3.108.780	0	9.546.285	0
Debiti commerciali correnti	23	145.658.328	46.257.825	129.590.771	12.866.999
Debiti da attività regolamentata	13	32.819.265	0	21.834.717	0
Debiti per imposte sul reddito	12	791.985	0	228.492	0
Passività finanziarie correnti	22	382.434.847	0	22.007.129	0
Altre passività correnti	24	203.513.762	69.650.635	180.395.677	62.167.126
Totale Passività correnti		**768.326.967**		**363.603.071**	
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	**18**	**14.247**		**22.610**	
Totale Passività		**1.147.613.164**		**1.137.596.359**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.316.534.179		2.366.953.015	

1199 | 272

Prospetto del Conto Economico Consolidato

(valori in euro)

	Note	2025	di cui con parti correlate (Nota 33)	2024	di cui con parti correlate (Nota 33)
RICAVI					
Ricavi da attività operativa	25	1.173.112.062	90.664.421	1.055.408.789	95.905.176
Balance	25	(190.401.166)	0	(55.656.970)	0
Totale ricavi da contratti con i clienti	*25*	*982.710.896*		*999.751.819*	
Altri ricavi e proventi operativi	26	58.354.606	43.411.095	49.129.915	35.964.269
Totale ricavi		**1.041.065.502**		**1.048.881.734**	
COSTI					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(9.649.546)	(973.948)	(12.238.867)	(995.470)
Costi per servizi	27	(158.549.668)	(15.176.056)	(144.398.233)	(5.630.897)
Costo del personale	28	(632.575.897)	(1.719.466)	(592.435.596)	(1.672.016)
Costi per godimento beni di terzi	27	(1.724.671)	(27.915)	(1.665.919)	(28.388)
Altri costi operativi	27	(4.226.214)	0	(3.565.051)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	29	34.714.740	0	28.482.758	0
Totale costi		**(772.011.256)**		**(725.820.908)**	
Ammortamenti	7 e 8	(125.654.662)	0	(131.845.571)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	14	(2.542.485)	0	(2.452.741)	0
Accantonamenti	20	(202.293)	0	(1.558.914)	0
Risultato Operativo		**140.654.806**		**187.203.600**	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari	30	15.333.114	0	16.831.647	0
Oneri finanziari	30	(22.178.178)	0	(25.487.795)	0
Utile (perdita) su cambi	30	(1.232.499)	0	369.862	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(8.077.563)**		**(8.286.286)**	
Risultato prima delle imposte		**132.577.243**		**178.917.314**	
Imposte dell'esercizio	31	(39.451.865)	0	(53.202.538)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**93.125.378**		**125.714.776**	
quota di interessenza del Gruppo		*93.056.103*		*125.828.827*	
quota di interessenza delle minoranze		*69.275*		*(114.051)*	
Utile/(Perdita) base per azione	37	0,17		0,23	
Utile diluito per azione	37	0,17		0,23	

1199/273

Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato

(valori in euro)

	Note	2025	2024
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**19**	**93.125.378**	**125.714.776**
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- differenze da conversione bilanci esteri	19	(7.894.512)	3.965.759
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**(7.894.512)**	**3.965.759**
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- adeguamento al fair value delle partecipazioni in altre imprese	9	5.815.086	5.101.550
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	19 e 21	535.532	371.780
- effetto fiscale	11 e 19	(1.221.168)	(1.030.059)
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**5.129.450**	**4.443.271**
Totale Utile / (Perdita) di Conto Economico complessivo		**90.360.316**	**134.123.806**
quota di interessenza del Gruppo		90.291.041	134.237.857
quota di interessenza delle minoranze		69.275	(114.051)

1199 /274

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO

(valori in euro)

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per utili/ (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	19	**541.744.385**	**47.270.441**	**439.132.493**	**(8.356.436)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente		0	5.359.874	0	0
Erogazione dividendo		0	0	0	0
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie		0	0	1.071.928	0
Riserva differenza da conversione		0	0	3.965.759	0
Piano di incentivazione a lungo termine		0	0	(54.356)	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:					
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto		0	0	4.030.224	413.046
- utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	0
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024	19	**541.744.385**	**52.630.315**	**448.146.048**	**(7.943.390)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente		0	5.909.546	0	0
Erogazione dividendo		0	0	(7.448.000)	0
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie		0	0	(4.983.448)	0
Riserva differenza da conversione		0	0	(7.894.512)	0
Piano di incentivazione a lungo termine		0	0	528.848	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:					
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto		0	0	4.593.918	535.532
- utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	0
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025	19	541.744.385	58.539.861	432.942.854	(7.407.858)

1199/275

Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/ (perdite) portati a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio Netto
1.957.172	**480.003.670**	**82.936.060**	**112.921.182**	**1.217.605.297**	**1.128.629**	**1.218.733.926**
0	5.359.874	107.561.308	(112.921.182)	0	0	0
0	0	(124.455.480)	0	(124.455.480)	0	(124.455.480)
0	1.071.928	0	0	1.071.928	0	1.071.928
0	3.965.759	0	0	3.965.759	0	3.965.759
0	(54.356)	(63.167)	0	(117.523)	0	(117.523)
0	4.443.270	0	0	4.443.270	0	4.443.270
0	0	0	125.828.827	125.828.827	(114.051)	125.714.776
1.957.172	**494.790.145**	**65.978.721**	**125.828.827**	**1.228.342.078**	**1.014.578**	**1.229.356.656**
0	5.909.546	119.919.281	(125.828.827)	0	0	0
0	(7.448.000)	(138.720.000)	0	(146.168.000)	0	(146.168.000)
0	(4.983.448)	0	0	(4.983.448)	0	(4.983.448)
0	(7.894.512)	0	0	(7.894.512)	0	(7.894.512)
0	528.848	(173.357)	0	355.491	0	355.491
0	5.129.450	0	0	5.129.450	0	5.129.450
0	0	0	93.056.103	93.056.103	69.275	93.125.378
1.957.172	486.032.029	47.004.645	93.056.103	1.167.837.162	1.083.853	1.168.921.015

1199 | 276

Rendiconto Finanziario Consolidato

(valori in migliaia di euro)

	Note	2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	17	**361.334**	**0**	**224.876**	**0**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		132.577	0	178.917	0
Ammortamenti	7 e 8	125.655	0	131.846	0
Interest cost	21	1.082	0	1.213	0
Effetto cambio	19	338	0	165	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali e immateriali	7 e 8	1	0	12	0
Accantonamento per piani di stock grant	28	1.890	0	954	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	20	203	0	1.559	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	15	1.232	0	2.711	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	14	(28.727)	(238)	(14.286)	4.304
Decremento/(Incremento) Crediti/Debiti da attività regolamentata correnti e non correnti	13	184.390	0	47.592	0
Decremento/(Incremento) Crediti e debiti per imposte sul reddito	12	(52.668)	0	(56.537)	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	16 e 24	(358)	1.112	20.794	12.617
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	16 e 24	(752)	0	(2.879)	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	21	(4.614)	0	(3.842)	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	23	(19.627)	28.596	(30.329)	(2.929)
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO (B)		**340.622**		**277.890**	
di cui Imposte pagate		(51.246)		(55.470)	
di cui Interessi pagati		(18.975)		(23.348)	

Continua

1199/277

Segue

(valori in migliaio di euro)

	Note	2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	7	(84.984)	0	(103.974)	0
Investimenti in attività immateriali	8	(28.136)	0	(15.079)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	23	36.151	4.795	40.296	2.066
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO - (C)		**(76.969)**		**(78.757)**	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	22	0	0	80.000	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	22	(19.011)	0	(18.879)	0
Acquisto azioni proprie	19	(6.519)	0	0	0
Variazione netta delle passività finanziarie	22	(1.066)	0	501	0
Distribuzione di dividendi	19	(146.168)	(77.878)	(124.455)	(66.310)
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)		**(172.764)**		**(62.833)**	
Flusso di cassa complessivo (E = B+C+D)		**90.889**		**136.300**	
Differenze cambio su disponibilità liquide (F)		**(306)**		**158**	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G = A+E+F)(*)	17	**451.917**		**361.334**	

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti di inizio e fine esercizio contengono la liquidità della controllata Enav Asia Pacific in liquidazione volontaria

1199 | 278

Note illustrative del Gruppo ENAV

Informazioni Generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo"), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma (Italia), via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.
Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario EXM – Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2025, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,46% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,26% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.
L'attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio, svolto dalla Capogruppo, di gestione e controllo del traffico aereo da 45 Torri di controllo e quattro Centri di controllo d'area (ACC) sul territorio nazionale 24 ore su 24 e negli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, in attività di vendita di soluzioni software in ambito aeronautico e in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica. Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricondotte a quattro settori operativi quali quello dei servizi di assistenza al volo, dei servizi di manutenzione, dei servizi di soluzioni software AIM e del settore residuale definito altri settori.
Il Bilancio Consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 comprende i Bilanci di ENAV S.p.A. e delle sue controllate ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2026, che ne ha autorizzato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della PwC S.p.A. in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2025-2033 conferito dall'Assemblea del 10 maggio 2024.

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di ENAV S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.
Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 23 marzo 2026, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il Bilancio Consolidato.
I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo ENAV, nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del Bilancio Consolidato del precedente esercizio.
Il Bilancio Consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo ENAV. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.
Di seguito sono riportati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo ENAV, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio e in conformità a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di Conto Economico Consolidato dei

1199/279

proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- prospetto di Conto Economico Consolidato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto consolidato distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato;
- Rendiconto Finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il Gruppo ha applicato la nuova definizione di rilevanza introdotta con le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. Il Gruppo valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.
Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.
Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.
La Direttiva 2004/109/CE (la Direttiva Transparency) e il Regolamento Delegato UE 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la Relazione Annuale Integrata in un formato elettronico unico di comunicazione (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Pertanto, è stato previsto che la Relazione Annuale Integrata sia predisposta nel formato XHTML e che, per gli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2022, sia predisposta la marcatura delle Note illustrative al bilancio consolidato, oltre quella dei relativi prospetti di bilancio, utilizzando la tassonomia ESMA-IFRS e il linguaggio informatico integrato iXBRL.
In conformità a tali disposizioni, la Relazione Annuale Integrata è stata pubblicata nel formato elettronico unico di comunicazione oltre al formato usuale di cortesia.

3. Principi e area di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio Consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, in accordo con il principio IFRS 10.
Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

1199 | 280

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.
Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività e passività e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevata a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al fair value.
I Bilanci delle società controllate sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre 2025, data di riferimento del Bilancio Consolidato, appositamente predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ENAV.
Le società controllate, incluse nella predetta area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linea per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e di costo e di ricavo;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del Bilancio Consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo, secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, il cui risultato è ritenuto una affidabile approssimazione di quello che risulterebbe dall'applicazione dei cambi vigenti alla data di ciascuna transazione;
- la riserva di conversione, inclusa tra le voci del Patrimonio Netto Consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate

1199 | 281

dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto Economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	2025		2024	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre
Ringgit malesi	4,8324	4,7682	4,9506	4,6454
Dollari statunitensi	1,1293	1,1750	1,0821	1,0389

Conversione delle poste in valuta

Nel bilancio del Gruppo le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto Economico Consolidato.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method).
Il costo di acquisto, ovvero il corrispettivo trasferito, è rappresentato dal valore corrente (fair value) alla data di acquisizione delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il fair value delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.
Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al fair value, è rilevato come avviamento, ovvero, se negativo, imputato a conto economico. Il valore delle interessenze di terzi è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero al loro fair value alla data di acquisizione.
Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, le quote partecipative precedentemente detenute sarebbero rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) imputata a conto economico.
L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al fair value alla data di acquisizione. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale, classificato come strumento finanziario ai sensi di IFRS 9, sono rilevate a conto economico. I corrispettivi potenziali classificati come strumento di capitale non sono rimisurati e vengono contabilizzati direttamente nel Patrimonio Netto.
Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.
L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate, rappresenta l'eccedenza del corrispettivo corrisposto, valutato al fair value alla data di acquisizione, rispetto al valore netto delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non viene assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità. Al fine della verifica della riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (cash generating unit o CGU) del Gruppo in cui si prevedono benefici derivanti dalle sinergie

1199 | 282

dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.
Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business cui appartiene (aree di business, normativa di riferimento, ecc.) verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le monitora e le gestisce nell'ambito del proprio modello di business.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismesso è determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta nell'unità generatrice di flussi finanziari.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nella seguente tabella con evidenza dei valori del capitale sociale al 31 dicembre 2025 espressi in migliaia di euro e la percentuale di partecipazione:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta	Metodo di consolidamento	Capitale sociale	% di partecipazione	
						diretta	di gruppo
Techno Sky S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100%	100%
D-Flight S.p.A.	Roma	Servizi	euro	Integrale	50	60%	60%
Enav Asia Pacific in liquidazione volontaria	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100%	100%
Enav North Atlantic	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	44.974	100%	100%
IDS AirNav S.r.l	Roma	Servizi	euro	Integrale	500	100%	100%

Principi contabili e criteri di valutazione

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano al Gruppo ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti.
Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach.

1199/283

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	Vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Tra le attività materiali sono altresì iscritti i diritti d'uso ("right of use"), in conformità al principio IFRS 16, connessi a contratti di lease pluriennale, qualora ricorra la condizione del controllo esclusivo del bene oggetto di lease e la fruizione sostanziale di tutti i benefici economici derivanti dall'attività lungo il periodo di utilizzo.

Il right of use viene iscritto ad un valore equivalente alla somma del valore attuale dei flussi di cassa in uscita, previsti contrattualmente, utilizzando quale fattore di attualizzazione il tasso previsto nell'accordo o il tasso di finanziamento marginale.

Il right of use viene ammortizzato tenendo in considerazione il periodo non cancellabile dell'accordo che normalmente coincide con la durata dello stesso.

Con riferimento ai contratti di noleggio pluriennale di autovetture, si procede con la separazione del contratto tra la componente lease, ovvero il corrispettivo di noleggio, e non lease, relativa ai servizi di manutenzione. La componente lease è inclusa nell'ambito del right of use mentre la componente non lease viene imputata a conto economico.

1199 | 2024

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, quali l'avviamento, sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.
Il Gruppo non iscrive attività a vita utile indefinita ad eccezione dell'Avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si rinvia in merito quanto riportato nel successivo paragrafo 5 nell'ambito della "*Riduzione di valore delle attività (impairment) e unità generatrici di cassa*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che rappresentano strumenti rappresentativi di capitale sono valutate al fair value.
Il Gruppo ha scelto irrevocabilmente di imputare le variazioni di fair value tra le altre componenti di conto economico complessivo, ovvero in una specifica riserva di patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al fair value rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale

1199/285

dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto Solely Payments of Principal and Interest - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie riguarda il modo in cui vengono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. Il Gruppo detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in quattro categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al fair value rilevate nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale); iv) Attività finanziarie al fair value rilevate a conto economico.

Il Gruppo iscrive principalmente le tipologie di attività finanziarie descritte ai punti i) e iii) sopra riportate.

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del Bilancio Consolidato, rientrano nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato le seguenti voci di bilancio: le attività finanziarie correnti e non correnti, i crediti commerciali correnti e non correnti e le altre attività correnti e non correnti.

Per le attività finanziarie al fair value rilevate nel conto economico complessivo riguardanti strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo ha effettuato la scelta irrevocabile, in sede di prima applicazione del principio IFRS 9, di imputare le variazioni di fair value al conto economico complessivo, essendo soddisfatta la definizione di strumento rappresentativo di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e poiché lo strumento non è detenuto per la negoziazione. La classificazione è determinata a livello di singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico.

I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria e di imputare conseguentemente gli adeguamenti al fair value in OCI.

Il valore contabile delle attività finanziarie, non valutate al fair value con contropartita conto economico, viene ridotto dal nuovo modello di svalutazione dei crediti basato sulla stima delle perdite attese (expected credit losses) introdotto dal principio IFRS 9. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, sulla percentuale di perdita in caso di insolvenza e sull'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers, qualora attenibili senza costi sproporzionati.

Per talune categorie di attività finanziarie al costo ammortizzato, quali i crediti commerciali e i contract assets, il Gruppo adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.

1199 | 286

Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduca e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.
Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.
La documentazione predisposta in conformità al principio IFRS 9 include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura stessa. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, se sono presenti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione del Gruppo di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.
Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del cash flow hedge e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di cash flow hedge, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.
Gli importi riconosciuti nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.
Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di

1199/287

cash flow hedge a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.
Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento dell'iscrizione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie detenute dal Gruppo comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.
La modalità di valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione. In particolare, le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico, riguardano le passività detenute per la negoziazione e sono riferite a quelle passività assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.
Le passività finanziarie riferite ai finanziamenti, categoria maggiormente rappresentativa delle passività finanziarie detenute dal Gruppo, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta ed anche mediante il processo di ammortamento.
Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati tra le passività correnti, salvo quelle che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio, classificate tra le passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.
Tra le passività finanziarie, correnti e non risultano altresì iscritte, a seguito dell'introduzione di IFRS 16, anche le passività finanziarie rappresentative del valore attuale dei canoni da riconoscere contrattualmente al locatore nell'ambito di accordi di lease pluriennali, per i quali ricorrono i presupposti per l'iscrizione del right of use tra le attività materiali.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogati dal Gruppo in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.
I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie ed incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.
I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente al principio IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.
Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (Projected Unit Credit Method) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni

1199 \ 288

raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quella risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di conto economico complessivo, nel periodo in cui emergono, tenuto conto, laddove presente, del relativo effetto fiscale differito.
I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. equity-settled share-based payment transaction). Per tale piano il costo è rappresentato dal fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate, fair value determinato alla data di attribuzione (grant date), ed è rilevato tra il costo del personale e costi per servizi linearmente lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione e la data di assegnazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata Riserva stock grant.
Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi. Quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita costo del personale e costi per servizi.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.
Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.
Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.
Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati come informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

1199/289

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente, in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 15. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).
Nell'ambito del transaction price vengono altresì fattorizzati (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.
I ricavi del Gruppo sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- *mercato regolamentato*: due distinte obbligazioni di fare adempiute over time nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance è iscritto in bilancio nel momento in cui la Capogruppo ha soddisfatto la performance obbligation dei servizi di rotta e di terminale;
- *mercato non regolamentato*: i ricavi sono disaggregati per tipologia di transazione, quali vendita di licenze e prestazioni di servizi, radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione, ed altri ricavi. I servizi rilevati con modalità over time sono circoscritti prevalentemente ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica e alle prestazioni di servizi, comprensivi delle attività di manutenzione sulle licenze software vendute. La vendita delle licenze software e/o dell'hardware ai clienti viene rilevata subordinatamente alla consegna fisica del bene al cliente (at point in time) salvo specifici casi di vendita con consegna differita al ricorrere dei requisiti richiesti dal principio di riferimento.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

La Capogruppo è il solo provider nello Stato italiano che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza. Tale attività è regolata a livello europeo tramite la presentazione ed approvazione, attraverso l'Ente regolatore (ENAC), del Piano di Performance in cui vengono definiti diversi obiettivi, tra cui i livelli di costo e di traffico necessari per la determinazione delle tariffe per i cinque anni di durata del piano, fissati ex ante all'inizio di ogni piano e riflessi nella tariffa, dovuta dalle compagnie aeree, e pubblicata ad inizio di ogni anno da Eurocontrol.
Con la Decisione di esecuzione (UE) 2024/1688 della Commissione Europea, il regolatore comunitario ha stabilito i target di efficienza economica e capacità operativa a livello dell'Unione per il periodo di riferimento 2025-2029 (RP4), ai quali tutti gli Stati europei ed i relativi fornitori dei servizi della navigazione aerea devono attenersi e con la decisione di esecuzione (UE) n. 2025/1058 del 19 maggio 2025, la Commissione europea ha stabilito che gli obiettivi prestazionali di tutte le aree di performance incluse nel piano di performance presentato dall'Italia sono conformi ai target prestazionali a livello dell'Unione per il quarto periodo di riferimento (2025-2029).
Con tale Piano di Performance, a livello nazionale sono state apportate alcune modifiche alle zone di tariffazione di terminale, prevedendo in particolare la definizione a decorrere dal 2025 di due nuove zone di tariffazione assoggettate alla regolamentazione comunitaria in ambito tariffe e performance, così composte:

- le precedenti due zone, in vigore fino al 2024, dal 2025 sono state accorpate in un'unica zona di tariffazione, la nuova zona 1;
- la precedente zona 3, in vigore fino al 2024, dal 2025 è diventata la nuova zona 2. Tale zona fino al 2024 è stata assoggettata allo schema normativo nazionale con la rilevazione di un balance definito secondo una logica di cost recovery.

1199 | 290

Gli obiettivi di efficienza declinati nel Piano di performance hanno introdotti elementi di rischio a carico dei provider, e quindi della Capogruppo, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo, rispetto al pianificato, sono a totale carico dei provider, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del cost recovery. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera nell'esercizio in cui emerge, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta e di terminale utilizzando la voce Balance dell'anno. Tali balance vengono poi recuperati/restituiti attraverso la tariffa nei due anni successivi e imputati a conto economico con segno inverso, rispetto all'iscrizione iniziale, nella voce utilizzo balance n-2.

Relativamente al rischio costi, le variazioni tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno, sia in positivo che in negativo, restano a carico dei bilanci dei provider. Tale regolamentazione comunitaria si applica interamente ai servizi core business della Capogruppo sia di rotta che di terminale.

La regolamentazione comunitaria prevede inoltre bonus e penalties legate alla prestazione dei servizi che vengono misurate a consuntivo rispetto ad dato pianificato nel Piano di Performance ed iscritti nell'esercizio di riferimento nella voce Balance dell'anno, e seguono lo stesso iter di restituzione/recupero dalle compagnie aeree del balance per rischio traffico.

Nel periodo 2020-2021 a seguito della pandemia da COVID-19 e dei connessi riflessi nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato mediante il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, alcune misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo, introducendo alcune norme che hanno derogato in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente la Commissione Europea ha emesso la Decisione 2021/891 in cui ha fissato gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance Determined Unit Cost (DUC) definito come rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. I balance riferiti alla perdita di traffico nel biennio 2020-2021, sono stati ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023.

Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non corrente, risultano classificate nell'ambito della voce crediti da attività regolamentata correnti e non correnti e nei debiti da attività regolamentata correnti e non correnti.

La voce Balance dell'anno, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, è iscritta in bilancio nel momento in cui la Capogruppo ha soddisfatto la performance obbligation pattuita con il cliente ed ha quindi maturato un diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (e quindi il credito se positivo), o un obbligo a retrocedere una parte del corrispettivo (e quindi il relativo debito se negativo) la cui unica variabile è dettata dal trascorrere del tempo, così come stabilito dagli specifici meccanismi in ambito tariffario.

La voce Balance dell'anno sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per attività regolamentata rilevati attraverso la voce Utilizzo Balance ed incluso nella tariffa dell'anno.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con il principio IFRS 15, la Capogruppo procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, con rilevazione iniziale al loro valore attuale e rilevazione successiva dei proventi/oneri finanziari maturati fino alla data di imputazione in tariffa.

Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, la Capogruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per attività regolamentata al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per attività regolamentata, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e ulteriori informazioni, non comporta la rideterminazione dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma un'applicazione prospettica delle modifiche.

Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione il Gruppo rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro.

1199/291

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.
I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate solo quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività derivi dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

1199|292

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero nel patrimonio netto.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti e compensate laddove possibile.
Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.
Il Gruppo ha applicato l'esenzione obbligatoria per la rilevazione ed informativa sulle attività e passività per imposte differite derivanti dalla normativa Pillar Two Global anti-Base Erosion rules ("GloBE Rules"). Ulteriormente, il Gruppo ha rivisto la propria struttura societaria alla luce dell'introduzione della normativa Pillar Two in differenti legislazioni. Essendo l'aliquota fiscale effettiva del Gruppo superiore al 15% in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera, il Gruppo ha determinato di non ricadere nell'ambito di applicazione della normativa Pillar Two per il calcolo della c.d. "Top-Up tax". Conseguentemente il bilancio consolidato del Gruppo non include le informazioni richieste dai paragrafi 88A-88D dello IAS 12, introdotti a seguito dell'introduzione da parte dell'OCSE della citata ristrutturazione delle regole fiscali internazionali per le imprese multinazionali.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate da parte del Gruppo ENAV in accordo con il principio IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con la Capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Capogruppo o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.
Per parti correlate esterne al Gruppo si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate.
Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 33 del Bilancio Consolidato.

Settori operativi

In accordo con il principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità: i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.
Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa finanziaria, tre settori operativi (servizi di assistenza al volo, servizi di manutenzione e soluzioni software AIM) coincidenti con le unità generatrici di flussi finanziari (CGU). È inoltre previsto un quarto settore operativo avente natura residuale che include le operazioni riferibili ad attività minoritarie, che non ricadono nei settori operativi sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio separato.
Le informazioni dei settori operativi per l'esercizio 2025, comparati con i dati dell'esercizio 2024, sono fornite nella nota 32 Informativa per settori operativi.

1199/293

Utile/(Perdita) base e diluita per azione

In accordo con il principio IAS 33, l'utile base per azione viene calcolato come rapporto tra l'utile o la perdita di esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.
L'utile base coincide con l'utile diluito dal momento che alla data di redazione del bilancio non sussistono potenziali azioni ordinarie, ovvero azioni che non hanno ancora dato origine all'emissione di titoli azionari pur in presenza di presupposti giuridici con potenziali effetti diluitivi.

Riclassifica dei dati patrimoniali

Al fine di migliorare la rappresentazione di talune componenti patrimoniali, fornendo maggiori informazioni ai fruitori del bilancio direttamente nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata oltre a quanto rappresentato nell'ambito delle note illustrative, nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto ad effettuare alcune riclassificate tra le voci patrimoniali, improduttive di effetti sul patrimonio netto. Al fine di favorire la comparabilità dei dati con l'esercizio precedente, si è proceduto a riclassificare alcune voci del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024 e dei flussi del rendiconto finanziario consolidato.
Nella tabella seguente sono riportate le voci oggetto di riclassifica con i relativi importi.

(migliaia di euro)

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata	Note	al 31.12.2024	riclassifica	al 31.12.2024 post riclassifica
Attivo				
Attività per imposte anticipate	11	31.578	(3.954)	27.624
Crediti commerciali correnti	14	456.003	(223.541)	232.462
Crediti da attività regolamentata correnti	13	0	223.541	223.541
Crediti Tributari	12	4.382	(4.382)	0
Crediti per imposte sul reddito	12	0	658	658
Altre attività correnti	16	18.640	1.710	20.350
		510.603	**(5.968)**	**504.635**
Passivo				
Passività per imposte differite	11	4.364	(3.954)	410
Debiti commerciali non correnti	23	29.941	(29.725)	216
Debiti da attività regolamentata non correnti	13	0	29.725	29.725
Debiti commerciali correnti	23	151.426	(21.835)	129.591
Debiti da attività regolamentata correnti	13	0	21.835	21.835
Debiti tributari e previdenziali	12	33.564	(33.564)	0
Debiti per imposte sul reddito	12	0	228	228
Altre passività correnti	24	149.075	31.322	180.397
		368.370	**(5.968)**	**362.402**

1199|294

Uso di stime

La redazione del Bilancio Consolidato, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione di recuperabilità dei crediti, alla tenuta degli assets e dell'avviamento e alla determinazione del Balance dell'esercizio. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati verificati i presupposti per la continuità aziendale ed è ragionevole affermare che il Gruppo continuerà la propria attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un'ottica di lungo periodo. In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati consolidati.

Valutazione al *fair value* per strumenti rappresentativi di capitale

Nella determinazione del fair value, il Gruppo opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il fair value esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. exit price). Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura dell'esercizio.
Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.
Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: fair value determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
Livello 2: fair value determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;
Livello 3: fair value determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.
Il Gruppo, ad ogni data di riferimento del bilancio effettua l'aggiornamento del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale per i quali ha effettuato la scelta inevocabile di iscrivere i relativi adeguamenti ad OCI nell'ambito di una specifica riserva di patrimonio netto. Con riferimento alla valutazione del *fair value* dell'investimento partecipativo nella Aireon, l'analisi condotta da parte della direzione richiede la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del Piano economico-finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato. La valutazione richiede un ampio utilizzo da parte della direzione aziendale di stime significative e assunzioni. In particolare, la stima del *fair value* di Aireon è stata effettuata sulla base delle proiezioni economiche e finanziarie per il periodo 2024-2039 (il "Piano"), predisposte nel corso del mese di febbraio 2025 dal management di Aireon. In particolare, il modello valutativo è fondato sulle seguenti principali assunzioni:

- l'equity value, determinato nella prospettiva equity-side, in base ai dividendi distribuibili desunti dal citato Piano; tali dividendi sono stati desunti dal piano economico finanziario per un numero definito di anni (periodo esplicito), oltre il

1199/295

quale si è ipotizzata la generazione da parte della Società di un flusso di cassa sostenibile a regime ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo (valore terminale);

- Il tasso di attualizzazione utilizzato è il Cost of Capital (Ke) pari al 15,37%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*).

La tecnica di valutazione del *fair value* di cui sopra, è classificabile come livello 3.
L'investimento in Aireon rappresenta l'unico strumento finanziario del Gruppo valutato al *fair value*.
Nei periodi in esame il Gruppo non ha operato alcun cambiamento in merito alle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari contabilizzati al *fair value*.
Nel paragrafo n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* vengono fornite le ulteriori informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dal Gruppo ENAV.

Riduzione di valore delle attività (*impairment*) e unità generatrici di cassa

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività (carrying amount) o di una unità generatrice di flussi di cassa, Cash Generating Unit (CGU), è superiore al suo valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il fair value di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita ed il proprio valore d'uso).
Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.
Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene (aree di business, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del proprio modello di business.
Il numero ed il perimetro delle CGU vengono sistematicamente monitorati per tenere conto di eventuali fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità di generare flussi finanziari autonomi da parte di gruppi di attività aziendali o al fine di allocare gli effetti di eventuali nuove operazioni di aggregazione o di riorganizzazione da parte del Gruppo.
Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato tre unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- *Servizi di assistenza al volo*: la CGU coincide con l'entità legale ENAV S.p.A., che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
- *Servizi di manutenzione*: la CGU coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.
- *Soluzioni software AIM*: la CGU coincide con la controllata IDS AirNav S.r.l. che ha come core business lo sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali, per vari clienti in Italia, Europa e Paesi extraeuropei.

La direzione aziendale ha effettuato il test di impairment con riferimento all'avviamento derivante dalle operazioni di aggregazione aziendale, ovvero l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Techno Sky il cui avviamento è stato allocato interamente alla CGU Servizi di manutenzione e l'acquisizione del 100% delle quote di capitale sociale di IDS AirNav, per la quale è stata effettuata l'allocazione del relativo avviamento, nell'ambito della CGU Soluzioni software AIM.
Lo svolgimento dei test di impairment ha richiesto, da parte della direzione aziendale, l'effettuazione di stime significative, anche tenendo conto degli eventuali impatti ESG riflessi nel piano economico finanziario. Eventuali modifiche riguardanti le assunzioni e gli input utilizzati possono comportare modifiche significative riguardanti il valore recuperabile della CGU.
Per la CGU servizi di manutenzione e la CGU Soluzioni software AIM i flussi finanziari attualizzati fanno riferimento ad un orizzonte temporale di 5 anni (2025 – 2029) e sono tratti dal Piano economico finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive società, tenuto conto anche del budget approvato per l'anno 2026 e dei dati di consuntivo 2025. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).

1199 | 296

Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti sia per la CGU servizi di manutenzione che per la CGU Soluzioni software AIM:

- definizione di un NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) sviluppato sulla base degli ultimi due anni di previsione esplicita (2028-2029);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso, considerando anche la stima del rinnovo del canone di locazione per la propria sede (IFRS 16);
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso 'g'), è stato stimato pari all'1,8% (1,7% nel 2024) in coerenza con le stime di crescita dell'inflazione per l'Italia.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest'ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare, il tasso d'attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinati in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinato in base ad un campione di società comparabili.
Si rimanda alla nota n.8 *Attività Immateriali* per l'informativa relativa ai risultati del test di *impairment*.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
Relativamente alla vita utile delle attività immateriali emerse a seguito della PPA (*Purchase Price Allocation*) di IDS AirNav, le stesse sono state determinate in coerenza con i criteri utilizzati nell'ambito della valutazione del *fair value* dei net asset acquisiti.

Fondi rischi

Il Gruppo iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del Bilancio Consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo in base al modello introdotto dal principio IFRS 9 delle *Expected Credit Loss* (ECL) e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento.
Il modello di valutazione utilizzato dal Gruppo tiene conto del deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.
Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

1199|297

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024. Le modifiche ed interpretazioni che si applicano per la prima volta nel 2025 non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo

Di seguito viene riportato l'amendment applicabile al Gruppo, a far data dal 1° gennaio 2025, ed improduttivo di impatti significativi sul Bilancio Consolidato:

- *Amendment to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability – emesso il 15 agosto 2023, ed omologato in data 12 novembre 2024.* L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica è in vigore dal 1° gennaio 2025 ma non ha prodotto alcun impatto sul bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche non ancora applicabili in quanto non omologati dall'Unione Europea

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui il Gruppo ne valuterà la sussistenza di eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability:* Disclosures – emesso il 9 maggio 2024, in attesa di omologazione. Tale principio consentirà alle Controllate di ridurre i propri costi di redazione dei bilanci. Infatti, quando la Parent Company redige un bilancio consolidato conforme agli IFRS, le controllate forniranno allo stesso un reporting IFRS. Tuttavia, per i propri bilanci separati le controllate possono utilizzare gli IFRS, gli IFRS per le PMI o i principi contabili nazionali. Poiché talvolta le informazioni richieste per le controllate che utilizzano i principi IFRS potrebbero risultare sproporzionate rispetto alle esigenze informative dei propri utenti, l'introduzione di tale principio consentirà alle Controllate di utilizzare un unico set di registrazioni contabili ed una riduzione dei requisiti di informativa. Tale principio sarà applicabile dalle società Controllate che non hanno responsabilità pubblica, qualora la Parent Company utilizzi gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato. Il nuovo principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027;
- *Amendments IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency* – emesso il 13 novembre 2025, in attesa di omologazione. Tale modifica chiarisce come le società dovrebbero convertire i bilanci da una valuta non iperinflazionata in una valuta iperinflazionata. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027;
- *Amendments IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* – emesso il 21 agosto 2025, in attesa di omologazione. Con tale modifica lo IASB chiarisce che alla data di emissione a maggio 2024 di IFRS 19 i requisiti di informativa ridotti riguardavano i principi contabili IFRS vigenti al 28 febbraio 2021. Tale nuovo emendamento chiarisce i requisiti di informativa previsti rispetto alle modifiche ed integrazioni intervenute tra febbraio 2021 e maggio 2024. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili.

Alla data di approvazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno omologato i seguenti principi ed emendamenti, ma non sono ancora stati adottati dal Gruppo.

- *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Classification and Measurement of Financial Instruments* – emesso il 30 maggio 2024 e omologato il 27 maggio 2025. Tali modifiche hanno principalmente la finalità di chiarire la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG e simili, in quanto i fattori ESG potrebbero influenzare i prestiti quando gli

1199\298

stessi sono misurati al costo ammortizzato o al fair value, fornendo delle indicazioni su come dovrebbero essere valutati i flussi contrattuali su tali tipologie di finanziamento. Inoltre, sono stati introdotte alcune linee guida per il regolamento delle passività tramite l'uso di sistemi di pagamento elettronici, chiarendo la data in cui è possibile procedere con la derecognition di un'attività e/o di una passività. Sono stati inoltre ampliati i fabbisogni di disclosure atti a garantire la trasparenza verso gli stakeholder relativamente agli strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value through OCI con caratteristiche contingenti, quali gli investimenti connessi ad obiettivi ESG. Le suddette modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2026 ed è concessa l'adozione anticipata;

Annual Improvements Volume 11 – emesso il 18 luglio 2024 e omologato il 9 luglio 2025. Tale ciclo di improvements propone modifiche applicabili a diversi principi disciplinando la fattispecie di hedge accounting per un first-time adopter (IFRS 1), la disclosure da rendere in termini di gain or loss derivante dalla derecognition di strumenti finanziari (IFRS 7) e l'introduzione di una guidance per l'implementazione di IFRS 7, taluni chiarimenti per la derecognition di una lease liabilities (IFRS 9), l'identificazione dell'agente di fatto nella valutazione del requisito del controllo nell'ambito del bilancio consolidato (IFRS 10) e l'esplicitazione del cost method in ambito statement of cash flow (IAS 7). Le suddette modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2026;

- *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Contracts Referencing Nature-dependent Electricity* – emesso il 18 dicembre 2024 e omologato il 30 giugno 2025. Tali modifiche riguardano le peculiarità dei contratti elettrici ancorati alle fonti rinnovabili, in cui la quantità di energia generata può variare in base a fattori non controllabili quali le condizioni metereologiche (es. energia solare, eolica, etc). Le modifiche introducono un chiarimento all'applicazione dei requisiti di own use e disciplinano l'hedge accounting qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, oltre ad introdurre taluni requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sulle performance aziendali. Le suddette modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2026, ed è concessa l'early adoption.
- *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* – emesso il 9 aprile 2024, omologato il 13 febbraio 2026. Si tratta dello standard che sostituirà lo IAS 1, con lo scopo di fornire informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria della società. In particolare, gli interventi sono atti a migliorare la comparabilità nel conto economico, favorendo lo standardizzazione di subtotali e parziali definiti, maggiore trasparenza nella definizione degli indicatori alternativi di performance ed un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio, al fine di evitare informativa eccessivamente sintetica o dettagliata. Il nuovo principio sarà applicabile, previo omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027 ed è concessa l'adozione anticipata.

Il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbe avere sul proprio Bilancio Consolidato e, in particolare, quelli derivanti dall'introduzione dell'IFRS 18 con riferimento alla struttura del conto economico del Gruppo, al rendiconto finanziario e alle ulteriori informazioni richieste in relazione alle *"management performance measures"* ["MPMs"], nonché all'impatto sulle modalità di presentazione delle informazioni nel bilancio.

1199|299

Note alla Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	571.133	2.030.420	273.645	347.700	298.771	3.521.669
Fondo ammortamento	(321.374)	(1.814.342)	(244.055)	(319.062)	0	(2.698.833)
Valore residuo al 01.01.2024	**249.759**	**216.078**	**29.590**	**28.638**	**298.771**	**822.836**
Investimenti	17.885	87.324	3.458	10.697	103.974	223.338
Alienazioni - costo storico	(1.778)	(5.124)	(3.137)	(4.089)	0	(14.128)
Alienazioni - fondo amm.to	1.768	5.124	3.137	4.047	0	14.076
Passaggi in esercizio	0	0	0	0	(119.364)	(119.364)
Altre variazioni	0	(60)	0	0	(7.141)	(7.201)
Ammortamenti	(23.997)	(66.058)	(7.362)	(11.783)	0	(109.200)
Totale variazioni	**(6.122)**	**21.206**	**(3.904)**	**(1.128)**	**(22.531)**	**(12.479)**
Costo storico	587.240	2.112.510	273.966	354.308	276.240	3.604.264
Fondo ammortamento	(343.603)	(1.875.226)	(248.280)	(326.798)	0	(2.793.907)
Valore residuo al 31.12.2024	**243.637**	**237.284**	**25.686**	**27.510**	**276.240**	**810.357**
Investimenti	21.576	31.658	7.696	24.268	84.984	170.182
Alienazioni - costo storico	(5.327)	(10.713)	(4.733)	(8.792)	0	(29.565)
Alienazioni - fondo amm.to	5.327	10.713	4.732	8.792	0	29.564
Passaggi in esercizio	0	0	0	0	(75.569)	(75.569)
Altre variazioni	0	(30)	(3)	0	(2.432)	(2.465)
Ammortamenti	(22.916)	(53.632)	(6.225)	(14.032)	0	(96.805)
Totale variazioni	**(1.340)**	**(22.004)**	**1.467**	**10.236**	**6.983**	**(4.658)**
Costo storico	603.489	2.133.371	276.924	369.784	283.223	3.666.791
Fondo ammortamento	(361.192)	(1.918.091)	(249.771)	(332.038)	0	(2.861.092)
Valore residuo al 31.12.2025	**242.297**	**215.280**	**27.153**	**37.746**	**283.223**	**805.699**

1199 | 300

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativo di 4.658 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 96.805 migliaia di euro (109.200 migliaia di euro nel 2024) che si decrementano per il termine del ciclo di ammortamento decennale di alcuni impianti e sistemi di assistenza al volo;
- gli investimenti delle attività materiali per complessivi 170.182 migliaia di euro, di cui 75.569 migliaia di euro riferiti ad investimenti, nelle diverse categorie, ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio e per 9.629 migliaia di euro a diritti d'uso riferiti a contratti di lease pluriennali tra cui il rinnovo del contratto di locazione dell'immobile di via Casale Cavallari di Roma della durata di sei anni, avvenuto nel mese di maggio 2025. Tra gli investimenti completati ed entrati in esercizio, si evidenziano: i) la fornitura e l'adeguamento della sensoristica meteo per diversi aeroporti; ii) l'ammodernamento dei sistemi radar di avvicinamento di alcuni aeroporti; iii) il completamento delle attività installative dei primi quattro sistemi di presentazione ed elaborazione dati per torre remota (*Remote Tower Modules*) nella nuova sala operativa di Brindisi denominata *Remote Tower Control Center* (RTCC); iv) lo spostamento della postazione di controllo radar di avvicinamento di Firenze sul Centro di Controllo d'Area di Roma; v) la continua evoluzione dell'attuale piattaforma operativa SATCAS (il sistema *Air Traffic Management legacy* utilizzato nelle sole operative degli ACC per il controllo del traffico aereo in rotta e in avvicinamento nei principali aeroporti nazionali); vi) l'implementazione del sistema *Flight Plan Tracker* (FPT) in grado di supportare la sorveglianza di rotta con i soli contributi dei radar secondari. Gli investimenti per 84.984 migliaio di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) la continuazione del programma *4-Flight*, il cui obiettivo è quello di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC, in sostituzione di quella attualmente operativa, basata sui concetti operativi di SESAR e assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base.; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sedi dedicate presso gli aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) la prosecuzione delle attività legate alla realizzazione delle Torri di controllo gestite da remoto che prevede anche la predisposizione dello spazio fisico necessario presso gli ACC per ospitarle; iv) il piano di sostituzione periodica degli apparati *Communication, Navigation and Surveillance* (CNS) relativamente ai sistemi radar, Voice Control Switch, sistemi di radioassistenza e radio;
- le altre variazioni per complessivi 2.465 migliaia di euro si riferiscono per 579 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio e per la restante parte ad importi classificati nell'ambito delle attività immateriali.

Nella seguente tabella viene riportata la movimentazione dei *right of use*, già compresi nella tabella di movimentazione complessiva delle attività materiali. Nell'ambito della voce terreni e fabbricati sono iscritte le locazioni degli immobili della sede delle controllate oltre ad una sede secondaria della Capogruppo. La voce altri beni comprende la locazione a medio termine delle auto aziendali.

(migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo storico	9.292	4.024	13.316
Fondo ammortamento	(6.892)	(2.012)	(8.904)
Valore residuo al 31.12.2024	**2.400**	**2.012**	**4.412**
Investimenti	8.884	745	9.629
Alienazioni - costo storico	(4.977)	(149)	(5.126)
Alienazioni - fondo amm.to	4.977	149	5.126
Ammortamenti	(1.864)	(933)	(2.797)
Totale variazioni	**7.020**	**(188)**	**6.832**
Costo storico	13.199	4.620	17.819
Fondo ammortamento	(3.779)	(2.796)	(6.575)
Valore residuo al 31.12.2025	9.420	1.824	11.244

1199/301

Le locazioni con una durata inferiore a 12 mesi e quelle aventi ad oggetto beni di modesto valore sono rilevati a conto economico nella voce "costi per godimento beni di terzi".

5. Attività Immateriali

Le attività immateriali ammontano al 31 dicembre 2025 a 190.697 migliaia di euro ed hanno subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

(migliaia di euro)

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	226.564	12.333	65.016	93.472	397.385
Ammortamento accumulato	(200.062)	(7.026)	0	0	(207.088)
Valore residuo al 01.01.2024	**26.502**	**5.307**	**65.016**	**93.472**	**190.297**
Investimenti	24.021	25	15.079	0	39.125
Alienazioni	0	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	(24.046)	0	(24.046)
Altre variazioni	0	0	6.798	0	6.798
Ammortamenti	(21.708)	(939)	0	0	(22.647)
Totale variazioni	**2.313**	**(914)**	**(2.169)**	**0**	**(770)**
Costo storico	250.585	12.358	62.847	93.472	419.262
Ammortamento accumulato	(221.770)	(7.965)	0	0	(229.735)
Valore residuo al 31.12.2024	**28.815**	**4.393**	**62.847**	**93.472**	**189.527**
Investimenti	45.261	0	28.136	0	73.397
Alienazioni	0	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	(45.261)	0	(45.261)
Altre variazioni	0	0	1.884	0	1.884
Ammortamenti	(27.923)	(927)	0	0	(28.850)
Totale variazioni	**17.338**	**(927)**	**(15.241)**	**0**	**1.170**
Costo storico	295.626	12.138	47.606	93.472	448.842
Ammortamento accumulato	(249.473)	(8.672)	0	0	(258.145)
Valore residuo al 31.12.2025	46.153	3.466	47.606	93.472	190.697

Le attività immateriali registrano nell'esercizio una variazione netta positiva di 1.170 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio che ammontano a 28.850 migliaia di euro (22.647 nel 2024);
- gli investimenti per complessivi 73.397 migliaia di euro, di cui 45.261 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso e riguardanti principalmente: i) licenze e software a supporto dei diversi sistemi operativi e gestionali del Gruppo; ii) lo sviluppo di alcune interfacce verso i sistemi operativi della Capogruppo; iii) gli sviluppi software dei prodotti della IDS AirNav quali la suite AIM (*Aeronautical Information Management*) e CRONOS, la piattaforma per la diffusione delle informazioni aeronautiche, tra cui i Notam (*NOtice To Air Men*) necessari per informare gli equipaggi di volo sulle condizioni lungo la rotta prima di intraprendere un volo; iv) l'ulteriore implementazione della piattaforma UTM (*Unmanned Traffic Management*). Gli investimenti in corso di realizzazione per 28.136 migliaia di euro riguardano principalmente la prosecuzione delle attività di sviluppo software e degli upgrade dei prodotti di IDS AirNav tra cui le funzionalità connesse ai prodotti FPDAM (*Flight Procedure Design and Airspace*

1199 | 302

Management) e la suite AIM e le implementazioni sulla piattaforma Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (UTM). La Società ha verificato alla data di riferimento del bilancio che tale voce non abbia subito una riduzione di valore;

- le altre variazioni per 1.884 migliaia di euro riguardano poste riclassificate in tale voce dalle attività materiali.

La voce avviamento ammonta a complessivi 93.472 migliaia di euro e si riferisce per 66.486 migliaia di euro, al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore è allocato interamente alla CGU *Servizi di manutenzione*, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2025 in applicazione della metodologia previsto dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stato assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come non sono state allocate alla CGU in questione, attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 7,72% (7,80% nel 2024) costruito con la metodologia *unconditional adjusted* con un free risk pari alla media del rendimento a 1 anno dei titoli di Stato italiani con scadenza a 10 anni a quale si aggiunge il Market Risk Premium della Germania come benchmark del rendimento di un paese a mercato maturo. Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, è pari all'1,8% (1,7% nel 2024), in coerenza con la revisione delle stime di crescita dell'inflazione per l'Italia.
Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano economico finanziario 2025-2029 predisposto dalla società controllata ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 19 marzo 2025, tenuto conto del budget approvato per l'anno 2026 e dei dati consuntivi 2025. Il piano evidenzia un EBITDA margin a fine piano del 18%. I presupposti su cui si è basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento, che hanno tenuto conto del budget 2026, e ai dati oggettivi riferiti al proseguimento delle attività *core business* della società e considerando gli esiti dell'analisi di doppia materialità descritti nel paragrafo 5 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.
Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore.
Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,5% e, mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,8%, l'*headroom* continua ad essere positivo per un ammontare pari a 8,9 milioni di euro. Assumendo un tasso di crescita nullo in ipotesi di invarianza del WACC la misura dell'headroom sarebbe pari a negativi 17,6 milioni di euro. L'analisi di sensitivity sulla marginalità del piano economico finanziario 2025-2029 ha confermato i valori.
La restante parte dell'avviamento, pari a 26.986 migliaia di euro, si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata IDS AirNav S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore, emerso a valle del processo di *purchase price allocation*, è allocato interamente alla CGU *Soluzioni software AIM* coincidente con l'entità legale IDS AirNav.
Al 31 dicembre 2025, in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stato assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come, oltre l'avviamento, non sono state allocate alla CGU in questione attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari all'11,7% (11,74% nel 2024) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali pari all'1,8% (1,7% nel 2024) in coerenza con la revisione delle stime di crescita dell'inflazione per l'Italia.
Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa desumibili dal piano economico finanziario 2025-2029 predisposto dalla società controllata ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di IDS AirNav in data 19 marzo 2025, tenendo conto del budget approvato per l'anno 2026 e i dati di consuntivo 2025 e considerando gli esiti dell'analisi di doppia materialità descritti nel paragrafo 5 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Il piano evidenzia un tasso di crescita dei ricavi, nel periodo considerato, pari al 15,4% con un EBITDA margin a fine piano pari a circa il 27,6%.
I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento e alle informazioni ricevute dalla struttura commerciale del Gruppo. Ad esito del test, risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 21,4 milioni di euro.

1199/303

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,5% e, mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,8%, l'headroom continua ad essere positivo per un ammontare pari a 18 milioni di euro. Assumendo un tasso di crescita nullo in ipotesi di invarianza del WACC la misura dell'headroom sarebbe positiva per 13 milioni di euro. L'analisi di sensitivity sulla marginalità del piano economico finanziario 2025-2029 ha confermato i valori.

Partecipazioni in altre imprese

La voce Partecipazioni in altre imprese ammonta a 53.733 migliaia di euro (54.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e registra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 1.011 migliaia di euro riferito esclusivamente alla partecipazione pari all'8,6% in Aireon LLC per il tramite della Aireon Holdings LLC, che si attesterà, post esercizio della clausola di *redemption* al 10,35%, ed è contabilizzata secondo il criterio del *fair value* senza possibilità di rigiro a conto economico. La partecipazione, a valle dell'adeguamento del valore sia al *fair value* che al cambio di fine anno, risulta iscritta a 53,6 milioni di euro corrispondenti a 62,9 milioni di dollari (56,7 milioni di dollari al 31 dicembre 2024) ed il decremento è legato al deprezzamento del dollaro.

Il *fair value* è stato misurato in accordo con le tecniche valutative previste dal principio IFRS 13 che richiede di massimizzare l'utilizzo di dati osservabili e ridurre al minimo i dati non osservabili al fine di stimare il prezzo al quale avrebbe luogo una regolare operazione per il trasferimento dello strumento rappresentativo di capitale tra gli operatori di mercato alla data di valutazione. In presenza di un mercato non attivo, gli input utilizzati risultano coerenti con il Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha effettuato una stima del *fair value* della partecipazione utilizzando i seguenti input: i flussi relativi al Long Term Operating Plan (LTOP) aggiornati dal management di Aireon nel mese di febbraio 2025 e riferibili alle *assumptions* esistenti al 31 dicembre 2024, con un orizzonte temporale che si estende fino al 2039 e che recepisce, in continuità con il piano precedente, l'estensione della vita utile dell'asset tecnologico di ulteriori cinque anni, coerentemente con la medesima estensione assunta dal socio Iridium nell'esercizio 2023 in relazione alla costellazione satellitare. Rispetto al piano precedente emerge una diminuzione complessiva dei dividendi distribuibili nel periodo fino al 2039 che risente dell'effetto combinato della contrazione dei margini economici e della manovra finanziaria. L'inizio della distribuzione dei dividendi è atteso a decorrere dal 2028 e viene estesa per i *preferred* sul triennio 2028-2030.

Ai fini della stima del *fair value* si è considerata la stima dei dividendi riportata nell'ultimo piano aggiornato a febbraio 2025, i prezzi ufficiali di Borsa, i dati economico-finanziari storici e previsionali di settore e la media dei prezzi di mercato dei titoli di Stato americani. Ad esito dell'aggiornamento dei parametri di input, il *fair value* della partecipazione in Aireon, al 31 dicembre 2025, risulta pari a 53,6 milioni di euro, corrispondenti a 62,9 milioni di dollari, in incremento di 6,2 milioni di dollari, corrispondente a 5,3 milioni di euro, rispetto al dato del 31 dicembre 2024 tenuto conto anche del deprezzamento della valuta statunitense.

Il modello valutativo utilizzato è fondato sulle seguenti assunzioni: i) *fair value*, determinato nella prospettiva *equity-side*, in base ad un modello finanziario basato sull'attualizzazione dei dividendi distribuibili desunti nel periodo esplicito di piano; ii) il valore terminale dell'investimento è determinato ipotizzando un flusso di cassa sostenibile ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo; iii) il tasso di attualizzazione utilizzato è il Cost of Capital (Ke) pari al 15,37% (15,31% nel 2024), calcolato mediante la metodologia del CAPM (Capital Asset Pricing Model).

Al fine di verificare la robustezza della stima del *fair value* è stata condotta un'analisi di sensitività riguardante i parametri Ke e tasso g di crescita: mantenendo costante il fattore di crescita al 2,8% ed ipotizzando una variazione Ke pari a +/- 0,5%, il valore della partecipazione si apprezzerebbe/deprezzerebbe rispettivamente di circa 2,4 milioni di dollari.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività sui ricavi, in cui a parità di tutte le altre condizioni, qualora assumessimo una riduzione lineare del 5% dei ricavi sull'intero orizzonte di piano, la stima del *fair value* si ridurrebbe a circa 57,5 milioni di dollari.

La voce Partecipazioni in altre imprese accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, che nel 2025 ha erogato un dividendo di 667 migliaia di euro, pari importo rispetto all'esercizio precedente.

1199 | 304

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 344 migliaia di euro e non registrano variazioni rispetto al 31 dicembre 2024.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

	al 31.12.2024	Incr.to/ decr.to con impatto a CE	Incr.to/ decr.to con impatto a PN	Differenze cambi	al 31.12.2025
Attività per imposte anticipate					
Fondi tassati	10.964	(1.333)	0	0	9.631
Svalutazione rimanenze	2.355	(75)	0	0	2.280
Attualizzazione crediti	2.299	(999)	0	0	1.300
Effetto fiscale IFRS conversion	91	0	0	0	91
Fair value partecipazione	915	0	(915)	0	0
Altri	14.954	(50)	0	(1.098)	13.806
Totale attività per imposte anticipate	**31.578**	**(2.457)**	**(915)**	**(1.098)**	**27.108**
Passività per imposte differite					
Altri	1.972	60	0	0	2.032
Attualizzazione debiti	279	(198)	0	0	81
Effetto fiscale IFRS conversion	297	(155)	0	0	142
Fair value derivato	620	0	0	0	620
Fair value partecipazione	0	0	306	0	306
PPA	1.197	(241)	0	0	956
Totale passività per imposte differite	**4.365**	**(534)**	**306**	**0**	**4.137**
Totale attività per imposte anticipate compensabili	31.578				27.108
Totale passività per imposte differite compensabili	(3.955)				(4.097)
Attività per imposte anticipate nette	**27.623**				**23.011**
Passività per imposte differite nette	**410**				**40**

1199/305

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite che presentano, rispettivamente, a fine 2025 un saldo di 23.011 migliaia di euro e 40 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- la rilevazione della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota iscritta nell'esercizio 2025 e al rigiro della fiscalità differita dei crediti e debiti per la quota di competenza dell'esercizio 2025;
- l'utilizzo e nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti, a seguito degli eventi commentati alle note n. 14 e 20;
- all'imputazione della fiscalità sul *fair value* della partecipazione in Aireon LLC come riportato nel commento alla nota n.9;
- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo;
- al rigiro della fiscalità differita associata al processo di *Purchase Price Allocation* della controllata IDS AirNav.

Il Gruppo ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dai piani approvati.

12. Crediti e Debiti per imposte sul reddito

I crediti tributari correnti ammontano a 16.384 migliaia di euro (658 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e rilevano un incremento netto di 15.726 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente per i crediti riferiti alle imposte IRES ed IRAP della Capogruppo, emersi tra gli acconti di imposta versati nel mese di giugno e novembre e le imposte rilevate per competenza nell'esercizio.
I debiti per imposte sul reddito pari a 792 migliaia di euro (228 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sono riferiti al debito per IRES ed IRAP delle società controllate.

13. Crediti e debiti da attività regolamentata

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Crediti da attività regolamentata non corrente			
Crediti per Balance	195.098	385.454	(190.356)
Crediti da attività regolamentata corrente			
Crediti per Balance	220.446	223.541	(3.095)

Il **Credito per Balance**, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 415.544 migliaia di euro (608.995 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) classificato nell'ambito dei crediti correnti per 220.446 migliaia di euro che comprende, al netto dell'effetto finanziario, la quota inserita in tariffa nel 2026 relativa ai crediti iscritti nel 2024 e alla quarta quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021, oggetto di recupero in cinque anni a decorrere dal 2023 per il credito di rotta e per le ex prime due zone di tariffazione di terminale e in sette anni relativamente al credito di terminale della ex terza zona di tariffazione, in conformità alla richiesta avanzata dal regolatore ENAC e prevista come tempistica di recupero dal Regolamento Comunitario 2020/1627.
Il credito per balance nella quota non corrente accoglie i balance positivi emersi nell'esercizio 2025 che ammontano, al lordo della componente finanziaria, a 36,5 milioni di euro e sono riferiti principalmente al balance per rischio traffico di entrambe le due zone di tariffazione del terminale (3 milioni di euro) avendo conseguito a consuntivo rispettivamente un -2,8% e -4,2% in termini di unità di servizio rispetto al dato pianificato nel Piano di Performance, al balance per il bonus capacity per complessivi 13,4 milioni di euro dove l'indicatore di performance di ritardo per volo assistito di rotta per le sole cause imputate alla Capogruppo si è attestata a 0,010 minuti di ritardo, al di sotto del target fissato di 0,14 minuti e al Balance riferito ai *write off* di rotta emersi nel secondo e terzo *Reference Period* per 17,9 milioni di euro, iscritto in conformità alle indicazioni fornite dal regolatore.

1199 | 306

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Debiti da attività regolamentata non corrente			
Debiti per balance	9.681	29.725	(20.044)
Debiti da attività regolamentata corrente			
Debiti per Balance	32.819	21.835	10.984

I **debiti per Balance** ammontano complessivamente a 42.500 migliaia di euro (51.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 32.819 migliaia di euro e corrisponde all'importo che, al lordo dell'effetto finanziario, verrà restituito ai vettori tramite la tariffa nel 2026.
Il debito per Balance nella quota non corrente accoglie i balance iscritti nel 2025 che ammontano, al lordo della componente finanziaria, a 9,7 milioni di euro ed è riferito principalmente al balance inflazione per 4,9 milioni di euro che tiene conto dell'andamento dei tassi di inflazione a consuntivo rispetto a quanto inserito nel Piano di Performance e al balance *depreciation* per 2,2 milioni di euro.

Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 260.916 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 273 migliaia di euro e hanno registrato nell'esercizio, rispetto il 31 dicembre 2024, le variazioni riportate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	186.267	173.927	12.340
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	12.989	10.890	2.099
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	56.420	42.948	13.472
Contract assets	12.405	12.006	399
	298.081	**269.771**	**28.310**
Fondo svalutazione crediti	(37.165)	(37.309)	144
Totale	260.916	232.462	28.454
Crediti commerciali non correnti			
Crediti verso clienti	273	0	273
Totale	273	0	273

Il **Credito verso Eurocontrol** si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2025, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 134.675 migliaia di euro (118.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e 51.592 migliaia di euro (55.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 12.340 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato generato nei mesi di novembre e dicembre 2025 rispetto ai corrispondenti mesi del 2024, per il maggior traffico aereo assistito nel periodo di riferimento. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 159.723 migliaia di euro (146.681 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

1199/307

Il **Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** (MEF) pari a 12.989 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2025 in decremento di 2.099 migliaia di euro, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio esenti di rotta e di terminale sviluppate nell'anno. Il credito del 2024 pari a 10.890 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2024, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 61.325 migliaia di euro, determinando un debito netto verso il MEF di 50.435 migliaia di euro regolato nel mese di dicembre 2025.
Il **Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30 milioni di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di ottobre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2024.
I **Crediti verso altri clienti** ammontano a 56.420 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 13.472 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente legato alle attività rilevate a fine anno sulle commesse estere.
I **contract assets** ammontano a 12.405 migliaia di euro, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2024, per l'avanzamento delle attività su diverse commesse estere.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 37.165 migliaia di euro e registra una riduzione di 144 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

			Decrementi		
	al 31.12.2024	Incrementi	rilasci	cancellazioni	al 31.12.2025
Fondo svalutazione crediti	37.309	3.754	(1.040)	(2.858)	37.165

L'incremento dell'esercizio del fondo svalutazione crediti recepisce le posizioni assoggettate all'applicazione di un modello di valutazione che tiene conto del deterioramento del merito creditizio oltre a svalutazioni puntuali su specifiche posizioni creditizie.
I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono per 1.040 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2025 e per 2.858 migliaia di euro a cancellazione di crediti in ambito Eurocontrol, che lascia impregiudicato il diritto al recupero del relativo credito.

15 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 59.820 migliaia di euro in decremento netto di 653 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	al 31.12.2025
Magazzino	70.286	3.649	(4.617)	69.318
Fondo Svalutazione magazzino	(9.813)	(18)	333	(9.498)
Totale	60.473	3.631	(4.284)	59.820

L'incremento di 3.631 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente all'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar, delle telecomunicazioni e dei sistemi meteo e gli hardware acquistati per progetti di vendita verso clienti esteri. Una parte dell'incremento pari a 579 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino provenienti dalle attività materiali. Il decremento di 4.284 migliaia di euro riguarda gli impieghi sia delle parti di ricambio nei sistemi operativi che per l'hardware impiegato nei progetti di vendita verso clienti esteri, risultati superiori rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio.

1199|308

Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 38.125 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 17.594 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile ai crediti verso enti pubblici per contributi in conto impianti rilevati nell'esercizio.
La voce in oggetto è così composta:

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Altre attività correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	9.168	936	8.232
Credito verso il personale	2.751	3.240	(489)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	18.076	10.630	7.446
Crediti tributari	2.094	1.891	203
Risconti attivi	2.343	1.863	480
Crediti diversi	5.613	4.093	1.520
	40.045	**22.653**	**17.392**
Fondo svalutazione altri crediti	(1.920)	(2.122)	202
Totale	38.125	20.531	17.594
Altre attività non correnti			
Crediti diversi	60	49	11
Totale	60	49	11

L'incremento del **credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti** è principalmente dovuto all'iscrizione dei crediti maturati in ambito PNRR dalle società del Gruppo a seguito della rendicontazione dei progetti e relativa accettazione da parte dall'Unità di Missione del PNRR operante nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'importo iscritto nell'esercizio precedente pari a 0,9 milioni di euro è stato incassato nei primi mesi del 2025.
Il credito verso il personale si riferisce agli anticipi di missione erogati ai dipendenti, le cui trasferte non risultano concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (1.920 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogati ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti e parzialmente rilasciati (202 migliaia di euro) a seguito dei relativi incassi. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e in taluni casi anche delle proprietà immobiliari.
Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a 18.076 migliaia di euro registra un incremento netto di 7.446 migliaia di euro, rispetto al saldo del 31 dicembre 2024, principalmente per l'iscrizione del credito emerso a valle della rendicontazione dei progetti finanziati in ambito Connecting European Facility (CEF) call 2015, call 2017 e Clean ATM. Nell'esercizio è stato incassato la CEF call 2016 per 1,7 milioni di euro.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 447.673 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 90.852 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente associata alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato al maggior traffico aereo assistito con conseguenti maggiori incassi dal core business della Capogruppo e che ha beneficiato degli incassi dei progetti finanziati in ambito PNRR e Connecting European Facility. Nel corso dell'esercizio 2025 il flusso di cassa è stato influenzato anche da altre operazioni, tra cui: i) il pagamento del dividendo avvenuto a fine giugno 2025 in aderenza alla delibera assembleare per complessivi 146,2 milioni di euro (124,4 milioni di euro

1199/309

nell'esercizio precedente); ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2024 per complessivi 50,4 milioni di euro (47,3 milioni di euro erogati nel 2024); iii) il pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 26 milioni di euro; iv) il rimborso delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 19 milioni di euro; v) acquisto azioni proprie per 6,5 milioni di euro.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità

18. Attività destinate alla dismissione e passività associate

Le attività e le passività destinate alla dismissione accolgono le posizioni riferite alla società ENAV Asia Pacific pari rispettivamente a 4.257 migliaia di euro, riguardanti principalmente le disponibilità liquide e per 14,2 migliaia di euro a debiti verso i fornitori per le attività di liquidazione. Per Enav Asia Pacific è stata deliberata, nel mese di dicembre 2024, la liquidazione volontaria da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. A valle della delibera si è proceduto all'apertura della procedura di liquidazione in Malesia avvenuta nel mese di aprile 2025.

19. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2025 che ammonta a 1.168.922 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	58.540	52.630	5.910
Altre riserve	440.270	450.489	(10.219)
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.408)	(7.943)	535
Riserva cash flow hedge	1.957	1.957	0
Riserva per azioni proprie	(6.600)	(1.616)	(4.984)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	47.005	65.978	(18.973)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	93.056	125.829	(32.773)
Totale Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	**1.167.837**	**1.228.341**	**(60.504)**
Capitale e Riserve attribuibile alle minoranze	1.016	1.130	(114)
Utile/(Perdita) attribuibile alle minoranze	69	(114)	183
Totale Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze	**1.085**	**1.016**	**69**
Totale Patrimonio Netto	**1.168.922**	**1.229.357**	**(60.435)**

1199 /310

In data 28 maggio 2025 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata tra l'altro per l'approvazione del bilancio di esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2024 è stato deliberato di destinare il risultato di esercizio di ENAV per 5.910 migliaia di euro a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 comma 1 del Codice civile, per 112.280 migliaia di euro a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per 1 migliaia di euro da riportare a nuovo. Inoltre, è stato deliberato di prelevare dalla riserva disponibile per utili portati a nuovo un importo pari a 26.440 migliaia di euro e dalla riserva di capitali disponibile un importo pari a 7.448 migliaia di euro, al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a 146.168 migliaia di euro equivalente a euro 0,27 per ogni azione in circolazione alla data di stacco della cedola coincidente con il 23 giugno 2025.
Il Capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,46% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,26% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2025 le azioni risultano integralmente sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.
Le Altre riserve accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte assolte, divenuta pertanto disponibile, per 392,5 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale, per 2,3 milioni di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management del Gruppo, che si è incrementata nell'esercizio per l'iscrizione delle quote riferite ai cicli di vesting in essere e ridotta a seguito dell'assegnazione delle azioni legate al terzo ciclo di vesting 2022-2024 del secondo piano di incentivazione azionaria, la riserva per l'adeguamento al fair value della partecipazione in Aireon al netto della fiscalità differita, per 3,9 milioni di euro la riserva di capitale derivante dalla D-Flight S.p.A. e la riserva di conversione bilanci in valuta estera riguardanti le differenze cambio generate dalla conversione in euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'euro.
La Riserva da prima adozione IAS (First Time Adoption – FTA) accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.
La Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto che al 31 dicembre 2025 registra un utile attuariale di Gruppo per complessivi 0,5 milioni di euro.
La Riserva cash flow hedge include la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura, che non ha subito variazioni nell'esercizio 2025.
La Riserva per azioni proprie accoglie il controvalore delle azioni proprie pari a n. 1.419.105 al prezzo medio di 4,65 per azione. Nel corso del 2025, a seguito della delibera assembleare, si è proceduto ad acquistare 1,4 milioni di azioni proprie e ad assegnare n. 361.835 azioni proprie per un controvalore di 1,4 milioni di euro ai beneficiari del terzo ciclo di vesting 2022-2024 del secondo piano di performance 2020-2022.
Gli Utili/(Perdite) portati a nuovo accolgono i risultati dei precedenti esercizi derivanti dalle società rientranti nell'area di consolidamento e dalle rettifiche operate a livello di consolidato. La variazione negativa di 18,6 milioni di euro si riferisce principalmente al prelievo in tale voce di una quota destinata a titolo di dividendo erogato nel mese di maggio 2025.
L'utile di esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo ammonta a 93,1 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2025 il Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze ammonta a 1.085 migliaia di euro.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. In tale contesto il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei covenant finanziari.

1199/341

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 5.791 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 3.109 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2024	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	al 31.12.2025
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	10.149	1.085	0	(5.694)	5.540
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	49	0	0	0	49
Altri fondi rischi	883	0	(883)	0	0
Fondo altri oneri	0	202	0	0	202
Totale fondi	11.081	1.287	(883)	(5.694)	5.791

Il **fondo rischi per il contenzioso con il personale** al 31 dicembre 2025 ammonta a 5.540 migliaia di euro, la cui quota corrente è pari a 2.907 migliaia di euro, ed evidenzia un accantonamento dell'esercizio di 1,1 milioni di euro per tener conto dei contenziosi sorti nell'anno il cui rischio per passività è ritenuto probabile. L'utilizzo del fondo nell'esercizio si è reso necessario per la definizione sfavorevole del giudizio di primo grado, immediatamente esecutivo di alcuni contenziosi, per i quali la Capogruppo ha presentato appello, accolto in secondo grado dalla Corte di Appello, che ha respinto totalmente le pretese del primo grado. La Capogruppo sta mettendo in atto le azioni necessarie per il recupero delle somme versate in esecuzione della sentenza di primo grado. Rimangono pendenti i termini per l'ulteriore grado di giudizio. Al 31 dicembre 2025, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali incaricati dal Gruppo possibile, è pari a 8,3 milioni di euro.
La posizione presente negli altri fondi rischi per 883 migliaia di euro è stata chiusa al 31 dicembre 2025 essendo intervenuta la prescrizione decennale delle pretese a suo tempo avanzate in ambito contrattuale.

Benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 32.361 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.
La passività per benefici ai dipendenti si è così movimentata nell'esercizio:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	**36.428**	**39.429**
Interest cost	1.082	1.213
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	535	(372)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(5.684)	(3.842)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**32.361**	**36.428**

1199 | 312

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 1.082 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 5.684 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.
La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2025 un utile attuariale di Gruppo per 535 migliaia di euro.
Si riepilogano di seguito le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR:

	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Tasso di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,00%	2,00%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration rilevata alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice civile.
Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

(migliaia di euro)

	Passività per benefici definiti ai dipendenti del Gruppo	
	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Tasso di turnover + 1%	32.994	36.968
Tasso di turnover - 1%	32.784	36.772
Tasso di inflazione + 0,25%	33.227	37.259
Tasso di inflazione - 0,25%	32.562	36.493
Tasso di attualizzazione + 0,25%	32.375	36.275
Tasso di attualizzazione - 0,25%	33.423	37.490

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 8,1 anni.

Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza e le passività finanziarie per leasing.

1199/313

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2025 posti a confronto con il 31 dicembre 2024 e le relative variazioni:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025			al 31.12.2024			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Finanziamenti bancari	379.726	188.016	567.742	20.275	564.870	585.145	359.451	(376.854)	(17.403)
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	2.709	8.763	11.472	1.732	2.787	4.519	977	5.976	6.953
Totale	382.435	196.779	579.214	22.007	567.657	589.664	360.428	(370.878)	(10.450)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2025 hanno registrato un decremento di 17.403 migliaia di euro per il rimborso delle rate dei finanziamenti in essere iscritti al costo ammortizzato. In particolare, si evidenzia: i) il rimborso delle rate dei finanziamenti con BEI riferiti a due rate semestrali del finanziamento di iniziali 80 milioni di euro, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032; le due rate semestrali del finanziamento di iniziali 100 milioni, per complessivi 8.850 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029; iii) il rimborso di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 70 milioni di euro per complessivi 4.828 migliaia di euro con scadenza ad agosto 2036.
Le quote dei finanziamenti da rimborsare nel 2026, in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 379.726 migliaia di euro, comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato. Il *Term Loan* di 360 milioni di euro sottoscritto nel mese di marzo 2023 e in scadenza nel mese di marzo 2026 è stato oggetto di un'operazione di *refinancing* finalizzata dalla Capogruppo nel mese di gennaio 2026 che ha previsto la sottoscrizione di due *Term Loan* per complessivi 250 milioni di euro utilizzati ad integrale rimborso dei 360 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2025 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per complessivi 203 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro sottoscritto con la BEI.
Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari UniCredit e Intesa Sanpaolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato, mentre le condizioni delle linee *committed* vengono determinate in base alla percentuale di utilizzo.

(migliaia di euro)

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
Pool BNL_ Unicredit_ Intesa San Paolo	RCF	150.000	0	150.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi finanziari	8.000	0	8.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	25.000	0	25.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Fido - scoperto c/c	1.000	0	1.000	0	Euribor + spread
Credem		4.000	0	4.000	0	Euribor + spread
Totale		203.000	0	203.000	0	

1199 | 314

Il costo medio dell'indebitamento bancario nell'esercizio 2025 è stato pari a 3,59% in decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari a 4,06%.
In relazione all'informativa richiesta ai sensi dell'IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* dei finanziamenti bancari al 31 dicembre 2025 è stimato pari a 557,1 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva *free risk* dei tassi di mercato, maggiorata di uno *spread* posto pari al differenziale BTP/Bund per considerare la componente rischio di credito.
I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 11,5 milioni di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento netto di 6,9 milioni di euro a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di locazione di via Casale Cavallari a Roma.
La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 determinato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (*European Securities & Markets Authority*) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 e considerando la liquidità della controllata Enav Asia Pacific per 4,2 milioni di euro, classificata tra le attività destinate alla vendita.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	di cui con parti correlate	al 31.12.2024	di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	451.917	0	361.334	0
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
(C) Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**451.917**	**0**	**361.334**	**0**
(E) Debiti finanziari correnti	(2.709)	0	(1.732)	0
(F) Parte corrente dell'indebitamento finanzario non corrente	(379.726)	0	(20.275)	0
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(382.435)**	**0**	**(22.007)**	**0**
(H) Posizione Finanziario corrente netto (D)+(G)	**69.482**	**0**	**339.327**	**0**
(I) Debiti finanziari non correnti	(196.780)	0	(567.657)	0
(J) Strumenti di debito	0	0	0	0
(K) Debiti da attività regolamentata e commerciali non correnti	(10.152)	0	(29.941)	0
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(206.932)**	**0**	**(597.598)**	**0**
(M) Totale Indebitamento Finanziario Netto - ESMA (H)+(L)	(137.450)	0	(258.271)	0

1199/315

23. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti e non correnti ammontano rispettivamente a 145.658 migliaia di euro e 471 migliaia di euro e registrano complessivamente un incremento netto di 16.323 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	138.902	123.368	15.534
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	6.756	6.222	534
Totale	145.658	129.590	16.068
Debiti commerciali non correnti			
Debiti verso fornitori	471	216	255
Totale	471	216	255

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo registrano un incremento netto di 15.534 migliaia di euro riferito principalmente alla maggiore fatturazione concentrata nell'ultimo mese dell'anno per attività legate sia a progetti di investimento che ad acquisti a supporto delle attività su commesse di vendita.
La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo ammonta a 6.756 migliaia di euro in leggero incremento netto rispetto al dato del 31 dicembre 2024 ed accoglie principalmente i pre-financing ricevuti su alcuni progetti finanziati in ambito SESAR.

24. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente una variazione netta positiva di 22.377 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2024, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025			al 31.12.2024			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	87.327	0	87.327	79.075	0	79.075	8.252	0	8.252
Debiti tributari	9.780	0	9.780	9.526	0	9.526	254	0	254
Debiti previdenziali	24.888	0	24.888	21.796	0	21.796	3.092	0	3.092
Altri debiti	65.245	0	65.245	58.644	0	58.644	6.601	0	6.601
Risconti	16.274	137.258	153.532	11.355	137.999	149.354	4.919	(741)	4.178
Totale	203.514	137.258	340.772	180.396	137.999	318.395	23.118	(741)	22.377

1199 | 316

La voce Acconti ammonta a complessivi 87.327 migliaia di euro e si riferisce per 81.222 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2025 per i servizi di rotta e di terminale e per 6.105 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti agli stessi servizi. Nel corso del 2025 si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 20,4 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2024 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 50,4 milioni di euro, regolato nel mese di dicembre, insieme alla quota di competenza ENAC relativa al 2024 per un importo pari a 5,6 milioni di euro.

La voce Debiti tributari pari a 9.780 migliaia di euro, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, accoglie principalmente il debito IRPEF per il personale dipendente pagato nel mese di gennaio 2026.

I Debiti previdenziali, che ammontano a 24.888 migliaia di euro, registrano un incremento netto di 3.092 migliaia di euro e sono riferiti sia al debito verso gli istituti previdenziali estinti nel mese di gennaio 2026 che i contributi maturati sugli accantonamenti del costo del personale e sul debito per ferie maturate e non godute rilevate per competenza nel mese di dicembre 2025.

Gli Altri debiti, che ammontano a 65.245 migliaia di euro registrano, rispetto al 31 dicembre 2024, un incremento netto di 6.601 migliaia di euro imputabile principalmente ai maggiori debiti verso il personale dipendente per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

La voce Risconti è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico di 47.288 migliaia di euro (52.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/2009, pari a 39.657 migliaia di euro (43.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); iii) i contributi riferiti ai progetti finanziati in ambito PNRR per complessivi 14.367 migliaia di euro; iv) contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF per un importo pari a 48.052 migliaia di euro (46.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

1199/317

Note al Conto Economico Consolidato

25. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 982.711 migliaio di euro e registrano un decremento di 17.041 migliaio di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è principalmente dovuto al diverso computo della voce Balance per gli effetti derivanti dal nuovo Piano di Performance (RP4), che ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2025, e che ha visto l'inserimento a performance della ex terza fascia di tariffazione di terminale (nuova zona 2) assoggettata fino al 2024 ad uno schema normativo nazionale che prevedeva la determinazione del Balance secondo una logica di cost recovery.
I ricavi da attività operativa, invece, registrano un incremento dell'11,2% riferito sia ai ricavi da core business della Capogruppo, per il positivo andamento del traffico aereo assistito, che si attestano a 1.121 milioni di euro in incremento di 114,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2024, che per le attività svolte sul mercato non regolamentato in aumento del 5,8% rispetto all'esercizio precedente.
Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Ricavi di rotta	846.008	732.228	113.780	15,5%
Ricavi di terminale	262.005	263.029	(1.024)	-0,4%
Esenzioni di rotta e di terminale	12.982	10.880	2.102	19,3%
Ricavi da mercato non regolamentato	52.117	49.272	2.845	5,8%
Totale Ricavi da attività operativa	**1.173.112**	**1.055.409**	**117.703**	**11,2%**
Balance	(190.401)	(55.657)	(134.744)	n.s.
Totale ricavi da contratti con i clienti	**982.711**	**999.752**	**(17.041)**	**-1,7%**

Ricavi di rotta

I Ricavi di rotta commerciali ammontano a 846 milioni di euro in incremento di 113,8 milioni di euro, rispetto al 2024, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che si attestano a +5,9% (+10,7% 2024 vs 2023) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo che ha registrato un trend in crescita per tutto il 2025, e per la maggiore tariffa applicata che recepisce il recupero dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 attestandosi a euro 74,94 (euro 68,77 nel 2024), tariffa che si riduce dello 0,9% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

1199 | 318

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, in incremento di 1,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2024, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +9,6% che per l'effetto derivante dalla tariffa applicata e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 707,1 milioni di euro, in leggero incremento per 1,2 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Ricavi di rotta	846.008	732.228	113.780	15,5%
Esenzioni di rotta	10.060	8.410	1.650	19,6%
Subtotale ricavi	**856.068**	**740.638**	**115.430**	**15,6%**
Balance dell'anno di rotta	5.943	50.195	(44.252)	-88,2%
Attualizzazione balance dell'anno	(2.569)	(2.143)	(426)	19,9%
Variazione balance	11.836	(2.442)	14.278	n.a.
Utilizzo balance di rotta n-2	(164.141)	(80.319)	(83.822)	n.a.
Subtotale balance	**(148.931)**	**(34.709)**	**(114.222)**	**n.a.**
Totale ricavi di rotta con balance	707.137	705.929	1.208	0,2%

Il balance dell'anno di rotta incide per positivi 5.943 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 44.252 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito del diverso impatto generato dai Balance nei due esercizi a confronto. In particolare, nell'esercizio 2025 non è emerso un balance da rischio traffico avendo conseguito a consuntivo unità di servizio pari a -0,24%, rispetto al dato pianificato nel Piano di Performance, dove nell'esercizio 2024 tale balance in restituzione ai vettori ammontava a negativi 10,5 milioni di euro. Il balance inflazione è risultato pari a negativi 3,7 milioni di euro, determinato sulla base del dato pubblicato da Eurostat a febbraio 2026 (+1,60%) mentre l'esercizio a confronto recepiva un balance legato all'incremento inflattivo per un valore positivo di 55 milioni di euro. Nel 2025 la Capogruppo, grazie agli interventi messi in atto, ha raggiunto un target di capacity di rotta pari a 0,010 minuti di ritardo per volo assistito molto al di sotto rispetto al target fissato dalla Commissione Europea pari a 0,14 minuti per volo assistito, permettendo di iscrivere il bonus capacity per 12,9 milioni di euro, bonus non presente nell'esercizio a confronto.
La voce variazione balance, pari a positivi 11,8 milioni di euro, accoglie principalmente il delta costi Eurocontrol riferito al 2024 quale dato consuntivo che determina un importo in restituzione di 3,3 milioni di euro rispetto a quanto inserito in tariffa, il Balance riferito ai write off di rotta emersi nel secondo e terzo *Reference Period* per 17,9 miliani di euro, iscritto in conformità alle indicazioni fornite dal regolatore oltre ad aggiustamenti di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente, in conformità alle richieste di ENAC e della Commissione Europea.
I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE, mentre la voce utilizzo balance di rotta n-2 è riferita ai balance inseriti in tariffa 2025 e riguardanti sia la terza quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni, che i balance iscritti nel 2023 con rigiro nell'esercizio per un valore complessivo pari a negativi 164,1 milioni di euro.

Ricavi di terminale

I Ricavi di terminale commerciali ammontano a 262 milioni di euro tendenzialmente stabili (-0,4%), rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attestano a +3,4% (+9,9% 2024 vs 2023) pur in presenza dell'andamento negativo del traffico aereo nazionale che chiude l'esercizio a -2,7%, in termini di unità di servizio rispetto al 2024.
A decorrere dal mese di gennaio 2025 con il Piano di Performance riferito al nuovo periodo regolatorio 2025-2029, le zone di tariffazione di terminale sono diventate due rispetto alle tre zone del periodo regolatorio precedente e comprendono tutti gli aeroporti, superando lo schema di regolazione nazionale applicato alla precedente terza fascia di tariffazione che non operava a performance ma secondo una logica di cost recovery e che ora rappresenta la nuova zona 2 di tariffazione.
La prima zona di tariffazione, rappresentata ora dalla precedente zona 1 e zona 2, è riferita agli aeroporti di Roma

1199/315

Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha registrato un incremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +2,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2024 (+12,5% 2024 vs 2023) con risultati positivi per il traffico aereo internazionale che ha compensato, in termini di unità di servizio, l'andamento negativo del traffico aereo nazionale (-6,7% di UdS). La tariffa applicata nel 2025 ammonta a euro 183,94, in riduzione media di circa il 10% rispetto alla tariffa 2024 sebbene non sia direttamente comparabile in quanto vi erano due tariffe distinte per la zona 1 e la zona 2.
La *seconda zona di tariffazione*, che accoglie gli aeroporti inclusi nella precedente zona 3, comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico e registra un maggior valore nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +4,2%, rispetto al corrispondente periodo del 2024 (+6,6% 2024 vs 2023), ed è riferito principalmente al traffico aereo internazionale. La tariffa del 2025 si attesta a euro 339,52 in incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2024 che era pari a euro 332,27 esclusivamente per il recupero della quota balance inserita in tariffa. Infatti, la tariffa al netto del balance presenta una riduzione del 3,5%.
Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in incremento del 18,3% rispetto all'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio emerse nell'esercizio (+16,1%), e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 223,5 milioni di euro, in riduzione di 21,1 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Ricavi di terminale	262.005	263.029	(1.024)	-0,4%
Esenzioni di terminale	2.922	2.470	452	18,3%
Subtotale ricavi	**264.927**	**265.499**	**(572)**	**-0,2%**
Balance dell'anno di terminale	2.905	4.766	(1.861)	-39,0%
Attualizzazione balance dell'anno	(101)	(207)	106	-51,2%
Variazione balance	(699)	(876)	177	-20,2%
Utilizzo balance di terminale n-2	(43.575)	(24.631)	(18.944)	76,9%
Subtotale balance	**(41.470)**	**(20.948)**	**(20.522)**	**98,0%**
Totale ricavi di terminale con balance	223.457	244.551	(21.094)	-8,6%

Il balance dell'anno di terminale incide positivamente per 2.905 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 1.861 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente del balance per rischio traffico positivo emerso in entrambe le zone di tariffazione per complessivi 3 milioni di euro, avendo generato minori unità di servizio a consuntivo rispetto al dato pianificato nel piano di performance, pari a -2,82% per la prima zona di tariffazione e -4,2% per la seconda zona di tariffazione. L'esercizio a confronto comprendeva principalmente il balance da rischio traffico in restituzione ai vettori per complessivi 4,3 milioni di euro e il balance negativo determinato secondo una logica di cost recovery per la ex terza zona di tariffazione per 1,1 milioni di euro, effetti calmierati dall'iscrizione del balance positivo determinato dall'incremento inflattivo per 8,7 milioni di euro.
Sul valore complessivo dei balance di terminale incide l'utilizzo a conto economico dei balance iscritti nel combined period 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni per la prima zona di tariffazione e in 7 anni per la seconda oltre ai balance iscritti nei due esercizi precedenti ed in recupero in tariffa nel 2025.

I **Ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 52,1 milioni di euro e risultano in incremento del 5,8%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i seguenti progetti realizzati nel corso del 2025: i) il proseguimento delle attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita; ii) l'avanzamento del progetto per la fornitura, l'installazione e la messa in esercizio di un nuovo radar per la sorveglianza del traffico aereo sia in ambito militare che civile svolta dall'Aeronautica Militare presso la Base aerea di Siganella; iii) le attività erogate a favore del cliente "Empresa Argentina de Navigacion Aerea" per il supporto nella revisione di 120 cartografie aeronautiche; iv) il progetto di modernizzazione del sistema Aeronautical Information Management (AIM) per l'Air Navigation Service Provider (ANSP) Bulgaro; v) la fornitura del sistema AIM e relativi servizi per la Repubblica della

1199 /320

Liberia; vi) il progetto con l'aviazione civile rumena per il "Traffic Complexity" sistema automatizzato per la gestione ed ottimizzazione dei voli all'interno di determinate porzioni di spazio aereo per una pianificazione più efficiente dei flussi di traffico; vii) il progetto "NAIS Replacement and Swim Implementation" con l'ANSP norvegese; viii) il progetto *Flight Procedure Design and Airspace Management* (FPDAM) per l'aviazione civile in Tunisia; ix) le attività di flight inspection and validation in Kenya, Romania e Croazia.
Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Vendita di licenze e prestazioni di servizi	24.905	24.270	635	2,6%
Radiomisure	1.863	1.851	12	0,6%
Consulenza aeronautica	7.479	7.151	328	4,6%
Servizi tecnici e di ingegneria	14.560	12.192	2.368	19,4%
Servizi per Unmanned Aerial Vehicles	676	1.147	(471)	-41,1%
Formazione	183	130	53	40,8%
Altri ricavi	2.451	2.531	(80)	-3,2%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	52.117	49.272	2.845	5,8%

Altri ricavi e proventi operativi

Gli altri ricavi e proventi operativi ammontano a 58.355 migliaia di euro e registrano un incremento di 9.225 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i contributi in conto impianti imputati a conto economico per 17,6 milioni di euro (12,1 milioni di euro nel 2024) commisurati agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono, con un maggior importo legato agli investimenti finanziati in ambito PNRR. La voce in oggetto accoglie, inoltre, il contributo in conto esercizio per 30 milioni di euro riconosciuto alla Capogruppo ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce totali ricavi per gli esercizi 2025 e 2024 suddivisi per area geografica:

(migliaia di euro)

Ricavi	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi
Italia	1.002.141	96,3%	1.008.384	96,1%
UE	13.593	1,3%	13.501	1,3%
Extra UE	25.332	2,4%	26.997	2,6%
Totale ricavi	1.041.066		1.048.882	

1199/321

Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi e altri costi operativi ammontano complessivamente a 174.150 migliaia di euro e registrano un incremento del 7,6%, rispetto all'esercizio precedente, come rappresentato nella tabella di seguito riportata.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	9.650	12.239	(2.589)	-21,2%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	31.888	27.574	4.314	15,6%
Costi per contribuzioni eurocontrol	43.709	38.261	5.448	14,2%
Costi per utenze e telecomunicazioni	27.820	27.890	(70)	-0,3%
Costi per assicurazioni	3.763	3.720	43	1,2%
Pulizia e vigilanza	5.707	5.061	646	12,8%
Altri costi riguardanti il personale	14.776	12.470	2.306	18,5%
Prestazioni professionali	17.151	16.850	301	1,8%
Altri costi per servizi	13.735	12.572	1.163	9,3%
Totale costi per servizi	**158.549**	**144.398**	**14.151**	**9,8%**
Costi per godimento beni di terzi	1.725	1.666	59	3,5%
Altri costi operativi	4.226	3.565	661	18,5%
Totale	174.150	161.868	12.282	7,6%

I **costi per acquisto di beni** accoglie sia il valore degli acquisti e impieghi delle parti di ricambio relative ad impianti ed apparati per il controllo del traffico aereo che quello relativo alla componentistica impiegata nelle commesse di vendita al cliente finale. Il decremento netto di 2.589 migliaia di euro è dovuto al maggior utilizzo delle parti di ricambio presenti a magazzino rispetto agli acquisti effettuati nel 2025.

I costi per servizi registrano un incremento netto di 14,1 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'aumento dei costi di manutenzione (+15,6%) associati alle commesse di vendita, maggiori costi di contribuzione Eurocontrol (+14,2%), altri costi riguardanti il personale sia per l'incremento dei buoni pasto dovuto al maggior costo unitario riconosciuto al personale dipendente a partire dal mese di agosto 2024 che per le trasferte del personale operativo per i corsi di formazione tenuti presso l'Academy di Forlì che costi associati alla promozione dell'immagine del Gruppo principalmente correlata allo sviluppo del mercato non regolato.

1199 | 322

Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 632.576 migliaia di euro e registra un incremento di 40.140 migliaia di euro (pari al +6,8%), rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'incremento retributivo legato alla parte fissa della retribuzione che a quella variabile.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	341.651	321.421	20.230	6,3%
retribuzione variabile	106.436	99.446	6.990	7,0%
Totale salari e stipendi	**448.087**	**420.867**	**27.220**	**6,5%**
Oneri sociali	144.180	135.141	9.039	6,7%
Oneri per benefici ai dipendenti	29.337	27.737	1.600	5,8%
Altri costi	10.972	8.691	2.281	26,2%
Totale costo del personale	632.576	592.436	40.140	6,8%

La retribuzione fissa si attesta a 341.651 migliaia di euro, in incremento del 6,3%, rispetto al dato emerso nel 2024, principalmente per la rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% di cui il secondo scatto è avvenuto nel mese di luglio 2024 ed un ulteriore 2% nel mese di luglio 2025, per il differenziale inflattivo riferito al triennio 2023-2025 e per gli avanzamenti nei livelli di inquadramento contrattuale previsti nel CCNL. L'incremento dell'organico di Gruppo che si attesta a +164 unità medie e +91 unità effettive, rispetto al 2024, che riflette principalmente le assunzioni del personale operativo, tecnico ed informatico, non ha prodotto incrementi nella retribuzione fissa di Gruppo chiudendo l'esercizio 2025 con un organico effettivo di Gruppo di 4.467 unità (4.376 unità effettive di Gruppo a fine 2024).
La retribuzione variabile registra un incremento netto di 6.990 migliaia di euro collegato ad alcuni istituti contrattuali riguardanti il personale operativo CTA (Controllori del Traffico Aereo) e FISO (Flight Information Service Officer) entrati in vigore dal 1° agosto 2024 a seguito del rinnovo della parte specifica dei servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo e al riconoscimento del bonus performance.
Gli altri costi del personale registrano un incremento netto di 2.281 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, in quanto il saldo del 2024 conteneva gli effetti positivi del termine del programma di esodo denominato "isopensione" per 3,8 milioni di euro, non presente nell'esercizio in oggetto.
Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	2025	2024	Variazione
Dirigenti	53	56	(3)
Quadri	417	417	0
Impiegati	3.997	3.903	94
Consistenza finale	**4.467**	**4.376**	**91**
Consistenza media	4.540	4.376	164

1199/323

Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 34.715 migliaia di euro (28.483 migliaia di euro nel 2024) e registrano un incremento del 21,9%, rispetto al dato emerso nell'esercizio precedente, per le maggiori attività erogate dal personale di Gruppo impiegato sui progetti di investimento e per la realizzazione interna dei progetti di investimento da parte delle controllate Techno Sky e IDS AirNav.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo di 8.078 migliaia di euro (negativi 8.286 migliaia di euro nel 2024), rilevando sia minori proventi finanziari per 1,5 milioni di euro per la riduzione della componente finanziaria riferita all'attualizzazione dei crediti per balance, in parte compensati dai maggiori interessi attivi su conti correnti bancari, che per la riduzione degli interessi passivi sull'indebitamento bancario a tasso variabile.
La voce in oggetto accoglie proventi finanziari per 15.333 migliaia di euro, oneri finanziari per 22.178 migliaia di euro e il saldo netto negativo delle operazioni in valuta estera per 1,2 milioni di euro principalmente per il deprezzamento del dollaro statunitense.
La composizione dei proventi finanziari è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Proventi da partecipazione in altre imprese	667	667	0	0,0%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	6.010	8.065	(2.055)	-25,5%
Altri interessi attivi	8.656	8.100	556	6,9%
Totale proventi finanziari	15.333	16.832	(1.499)	-8,9%

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	20.635	24.105	(3.470)	-14,4%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	1.082	1.213	(131)	-10,8%
Interessi passivi su passività per lease	405	157	248	n.a.
Altri interessi passivi	56	13	43	n.a.
Totale oneri finanziari	22.178	25.488	(3.310)	-13,0%

Gli interessi passivi sui finanziamenti bancari registrano una riduzione netta di 3,5 milioni di euro per l'effetto combinato di maggiori oneri finanziari connessi alla prima tranche di 80 milioni di euro del finanziamento sottoscritto con BEI tirata nel mese di aprile 2024 e dai minori oneri finanziari sull'esposizione a tasso variabile.
Il tasso medio di indebitamento nell'esercizio 2025 è risultato pari a 3,59% in riduzione rispetto al dato del 2024.

1199 | 324

Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 39.452 migliaia di euro e presentano un decremento complessivo di 13.750 migliaia di euro per la minore base imponibile e all'effetto della fiscalità differita.
Le imposte correnti e la fiscalità differita sono riportate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
IRES	30.466	42.782	(12.316)	-28,8%
IRAP	7.063	9.073	(2.010)	-22,2%
Totale imposte correnti	**37.529**	**51.855**	**(14.326)**	**-27,6%**
Imposte anticipate	2.457	1.620	837	51,7%
Imposte differite	(534)	(273)	(261)	95,6%
Totale imposte correnti, anticipate e differite	39.452	53.202	(13.750)	-25,8%

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 11.
Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2025 è risultato pari al 23% in riduzione sia rispetto all'esercizio precedente per l'effetto derivante dall'utilizzo di fondi tassati che all'imposta teorica del 24%.

(migliaia di euro)

	2025		2024	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	132.577		178.917	
Imposta teorica	31.818	24,0%	42.940	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Spese non deducibili	226	0,2%	282	0,2%
Altre	(1.578)	-1,2%	(440)	-0,2%
IRES Effettiva	30.466	23,0%	42.782	23,9%

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2025 è risultato pari al 5,33% superiore all'imposta teorica del 4,8% per la presenza di poste non deducibili.

(migliaia di euro)

	2025		2024	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	132.577		178.917	
Imposta teorica	6.364	4,80%	8.552	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	312	0,2%	125	0,1%
Oneri e proventi finanziari	388	0,3%	396	0,2%
IRAP Effettiva	7.064	5,33%	9.073	5,1%

1199/325

Altre informazioni

32. Informativa per settori operativi

L'informativa relativa ai settori operativi è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi" che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal "Chief Operating Decision Maker" (CODM), individuato nell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini del monitoraggio da parte del management, tre settori operativi di seguito illustrati:

- **Servizi di assistenza al volo**: il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come *core business* l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- **Servizi di manutenzione**: il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come *core business* la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le infrastrutture dell'aria, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema Paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi;
- **Servizi di soluzioni software AIM**: il settore operativo coincide con la controllata IDS AirNav S.r.l. che si occupa dello sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali e di manutenzione, prodotti attualmente adottati da vari clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei.

È inoltre prevista la colonna **Altri servizi** che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono nei settori sopra menzionati e non presentano indicatori di impairment.
Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per gli esercizi 2025 e 2024.

1199 | 326

Esercizio 2025

(migliaia di euro)

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche/ Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	982.516	14.951	25.351	1.870	(8)	1.024.680
Ricavi intrasettoriali	8.758	93.478	7.261	536	(110.033)	0
Totale ricavi	**991.274**	**108.429**	**32.612**	**2.406**	**(110.041)**	**1.024.680**
Costi del personale	(547.922)	(71.080)	(13.574)	0	0	(632.576)
Altri costi netti	(206.858)	(25.162)	(12.879)	(1.993)	107.457	(139.435)
Totale costi operativi	**(754.780)**	**(96.242)**	**(26.453)**	**(1.993)**	**107.457**	**(772.011)**
EBITDA	**236.494**	**12.187**	**6.159**	**413**	**(2.584)**	**252.669**
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(109.938)	(809)	(376)	(352)	2.206	(109.269)
Svalutazioni e accantonamenti	(2.098)	(15)	(632)	0	0	(2.745)
EBIT	**124.458**	**11.363**	**5.151**	**61**	**(378)**	**140.655**
Proventi/(oneri) finanziari	(7.163)	(280)	(534)	(100)	(1)	(8.078)
Utile/(Perdita) ante imposte	**117.295**	**11.083**	**4.617**	**(39)**	**(379)**	**132.577**
Imposte dell'esercizio	(35.038)	(3.254)	(1.403)	145	98	(39.452)
Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato	**82.257**	**7.829**	**3.214**	**106**	**(281)**	**93.125**
Totale Attività	**2.295.316**	**157.466**	**50.061**	**78.152**	**(264.461)**	**2.316.534**
Totale Passività	**1.194.425**	**71.718**	**27.933**	**11.927**	**(158.390)**	**1.147.613**
Indebitamento Finanziario Netto	(148.081)	1.560	3.577	5.494	0	(137.450)

1199/327

Esercizio 2024

(migliaia di euro)

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche/ Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	1.000.347	10.075	24.478	1.856	(11)	1.036.745
Ricavi intrasettoriali	9.613	90.967	5.736	120	(106.436)	0
Totale ricavi	**1.009.960**	**101.042**	**30.214**	**1.976**	**(106.447)**	**1.036.745**
Costi del personale	(515.334)	(66.156)	(10.945)	0	0	(592.435)
Altri costi netti	(199.590)	(22.633)	(14.239)	(1.904)	104.980	(133.386)
Totale costi operativi	**(714.924)**	**(88.789)**	**(25.184)**	**(1.904)**	**104.980**	**(725.821)**
EBITDA	**295.036**	**12.253**	**5.030**	**72**	**(1.467)**	**310.924**
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(116.708)	(1.405)	(2.395)	(551)	1.350	(119.709)
Svalutazioni e accantonamenti	(3.237)	(15)	(756)	(4)	0	(4.012)
EBIT	**175.091**	**10.833**	**1.879**	**(483)**	**(117)**	**187.203**
Proventi/(oneri) finanziari	(7.943)	(307)	(8)	(26)	(2)	(8.286)
Utile/(Perdita) ante imposte	**167.148**	**10.526**	**1.871**	**(509)**	**(119)**	**178.917**
Imposte dell'esercizio	(48.957)	(3.104)	(594)	(565)	18	(53.202)
Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato	**118.191**	**7.422**	**1.277**	**(1.074)**	**(101)**	**125.715**
Totale Attività	**2.388.047**	**130.679**	**39.637**	**83.670**	**(269.112)**	**2.372.921**
Totale Passività	**1.219.106**	**56.035**	**25.847**	**9.657**	**(167.080)**	**1.143.565**
Indebitamento Finanziario Netto	(262.571)	872	(2.453)	5.881	0	(258.271)

1199 | 328

Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", riguardano operazioni effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 17 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice Civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del Codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2025 e 2024.

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2025				
Denominazione	**Crediti commerciali e altre attività correnti e non**	**Debiti commerciali e altre passività correnti**	**Ricavi e altri ricavi operativi**	**Costi per beni e servizi e altri costi operativi**	**Costi god.to beni di terzi**
Correlate esterne					
Min. dell'Economia e delle Finanze	12.989	68.801	12.982	0	0
Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	37.308	0	43.072	0	0
Gruppo Leonardo	377	16.340	168	1.928	0
Gruppo CDP	329	29.918	902	13.070	0
ITA Airways	10.888	0	76.873	0	0
Altre correlate esterne	41	14	79	315	28
Saldo di Bilancio	**299.041**	**349.172**	**1.231.467**	**172.425**	**1.725**
inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio	20,7%	33,0%	10,9%	8,9%	1,6%

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2024				
Denominazione	**Crediti commerciali e altre attività correnti**	**Debiti commerciali e altre passività correnti**	**Ricavi e altri ricavi operativi**	**Costi per beni e servizi e altri costi oper**	**Costi god.to beni di terzi**
Correlate esterne					
Min. dell'Economia e delle Finanze	10.890	61.325	10.879	0	0
Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.936	0	35.770	0	0
Gruppo Leonardo	505	11.522	241	1.150	0
Gruppo CDP	616	484	973	953	0
ITA Airways	12.375	0	83.923	0	0
Altre correlate esterne	0	875	83	3.694	28
Saldo di Bilancio	**251.102**	**309.986**	**1.104.539**	**160.202**	**1.666**
inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio	22,0%	23,9%	11,9%	3,6%	1,7%

1199/329

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intesi per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati dalla Capogruppo in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità alle normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati dalla Capogruppo e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia;
- i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005, da crediti per contributi in conto impianti PON Trasporti sulla base di convenzioni stipulate tra le parti e a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti e da crediti per progetti finanziati in ambito PNRR come da convenzioni stipulate tra le parti imputati in parte a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi e in parte come contributi in conto esercizio;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo riguardano essenzialmente le attività legate agli investimenti della Capogruppo, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si riferiscono alle attività afferenti al gruppo Fincantieri in particolare con IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. con cui il Gruppo ENAV ha rapporti riferiti sia a commesse attive che a contratti passivi e dall'esercizio 2025 anche ai rapporti con TIM con cui il Gruppo ad attività legate a costi di esercizio ed investimenti;
- i rapporti con ITA Airway quale compagnia aerea, a controllo MEF, utente dello spazio aereo italiano;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito del Gruppo individuati nelle figure del Chief Financial Officer, del Chief HR and Corporate Services Officer, del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer.
Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo:

(migliaia di euro)

	2025	2024
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.557	2.501
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	1.692	954
Totale	4.249	3.455

Con riferimento ai compensi di Gruppo del Collegio Sindacale, si evidenzia che gli stessi ammontano a 232 migliaia di euro (233 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.
La Capogruppo e la società controllata Techno Sky aderiscono al Fondo pensione Prevaer, il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quello delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

1199 | 330

Informativa sul piano di incentivazione azionaria di lungo termine e di breve termine

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, nelle riunioni tenutesi in data 21 maggio 2020 e 28 aprile 2023 ha approvato i Piani di incentivazione azionaria di lungo termine basati su azioni, denominati Piano di Performance Share, rispettivamente per i periodi 2020-2022 e 2023-2025 conferendo al Consiglio di Amministrazione il mandato per l'attuazione e la gestione dei Piani stessi.
I beneficiari dei Piani sono l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategica della Capogruppo e ad un massimo di 10 figure manageriali di ENAV e delle Società Controllate che saranno identificate dall'Amministratore Delegato di ENAV tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società e del Gruppo.
I Piani sono articolati in tre cicli di vesting, ciascuno di durata triennale, e prevedono l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari individuati, di un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance distinti per ciascun ciclo.
Tali obiettivi sono stati identificati nel *Total Shareholder Return* relativo (TSR), nell' EBIT cumulato, nel Free Cash Flow cumulato e un indicatore di sostenibilità identificato per ogni periodo di vesting e deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni, previo coordinamento con il Comitato Sostenibilità.
I Piani prevedono per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità, definito periodo di lock-up, diverso a seconda dei Piani di Performance Share interessati, ossia per il piano riferito al periodo 2020-2022 è stato definito un vincolo di indisponibilità sul 30% delle azioni assegnate ai beneficiari, vincolo innalzato al 50% delle azioni assegnate nel Piano di Performance Share 2023-2025, mentre in ambedue i piani il vincolo persiste per un periodo di due anni dal termine del periodo di vesting.
È inoltre previsto che venga assegnato un numero di azioni aggiuntive, definito *dividend equivalent*, pari ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti dalla Capogruppo durante il periodo di vesting, che sarebbero spettati sul numero di azioni effettivamente assegnato ai beneficiari in ragione dei livelli dei parametri di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste nei Piani e nei regolamenti attuativi. Su tali azioni aggiuntive non si applica il lock-up.
Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente market based (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla misurazione della performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente non-market based (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di Free Cash Flow ed EBIT cumulati rispetto ai target di piano e all'indicatore ESG definito per ogni periodo di vesting.

Il Piano di performance Share 2020-2022 ha visto nel 2025 il termine del terzo ciclo di vesting 2022-2024 avviato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2022 e in conformità al Regolamento si è proceduto all'attribuzione nel corso del 2025 di n. 361.835 azioni ai beneficiari del Piano sulla base della consuntivazione dei dati stessi per un controvalore pari a 1,4 milioni di euro.
Il Piano di Performance share triennale 2023-2025 ha visto l'avvio del primo ciclo di vesting (2023-2025) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023, del secondo ciclo di vesting (2024-2026) con delibera del 29 novembre 2024 e del terzo ciclo di vesting (2025-2027) con delibera del 31 luglio 2025 in cui sono stati approvati anche i relativi regolamenti, come da tabella allegata.

Attribuzione	Piano di Performance Share	Periodo di vesting	Assegnazione azioni	Termine Lock up	Azioni attribuite (*)
2023	2023-2025	2023-2025	2026	01/01/28	341.037
2024	2023-2025	2024-2026	2027	01/01/29	377.573
2025	2023-2025	2025-2027	2028	01/01/30	388.313

(*) Il numero di azioni si riferisce al valore target di diritti attribuibili per ciascun anno

1199/331

Con riferimento alla valutazione del piano di incentivazione azionario di lungo termine ai sensi del principio IFRS 2, per la componente market based è stato utilizzato il criterio di calcolo con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente non-market based non è rilevante ai fini della stima del fair value al momento dell'assegnazione, ma viene aggiornata in ogni reporting date per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT, del Free Cash Flow e dell'indicatore ESG rispetto ai target di Piano.
Al 31 dicembre 2025, il fair value complessivo del Piano di Performance Share 2023-2025 per tutti e tre i cicli di vesting è stato pari a 1,1 milioni di euro.

L'Assemblea degli Azionisti di Enav, tenutasi il 28 maggio 2025 ha, tra gli altri punti, approvato "Il Documento Informativo relativo all'assegnazione di diritti a ricevere gratuitamente azioni in relazione alla quota differita del sistema di incentivazione a breve termine (STI)" per l'esercizio 2024 e per l'esercizio 2025, ossia il piano di incentivazione variabile di breve periodo determinato sulla base del valore dello Short Term Incentive maturato di cui, una quota del 20% sarà differita nel tempo e riconosciuta sotto forma di diritti, collegati al raggiungimento di specifiche performance.
Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2025 ha deliberato l'attuazione del piano attraverso la definizione del numero dei diritti assegnati ai beneficiari in relazione alla quota differita per il 2024 e il relativo regolamento.
Il numero dei diritti, definito dal rapporto fra la quota oggetto di differimento dello STI 2024 e il prezzo di riferimento determinato dalla media aritmetica dei prezzi delle azioni registrati nel corso dei 30 giorni di borsa aperta antecedenti la data di assegnazione, è stato pari a 50.536 complessivamente per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche. Il numero dei diritti sarà successivamente rideterminato sulla base delle condizioni di performance conseguite nel periodo di vesting che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 con riferimento all'obiettivo biennale relativo ai Capex cumulati nel biennio 2024-2025. I diritti saranno convertibili in azioni successivamente all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. L'importo differito per complessivi 199 migliaia di euro è stato iscritto nel patrimonio netto nella riserva stock grant.

35. Attività e passività distinte per scadenza e per categoria

(migliaia di euro)

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	344	0	344
Attività per imposte anticipate	0	23.011	0	23.011
Crediti per attività regolamentata non correnti	0	195.099	0	195.099
Crediti commerciali non correnti	0	94	179	273
Altri crediti non correnti	0	60	0	60
Totale	0	218.608	179	218.787
Passività finanziarie	389.234	108.978	112.462	610.674
Passività per imposte differite	0	40	0	40
Altre passività non correnti	0	35.126	102.132	137.258
Debiti per attività regolamentata non correnti	0	9.681	0	9.681
Debiti commerciali non correnti	0	471	0	471
Totale	389.234	154.296	214.594	758.124

Le passività finanziarie includono anche gli interessi bancari per l'intera durata dei finanziamenti.

1199 | 332

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono per la quota che si riverserà a conto economico oltre il 5° esercizio.

Si precisa che il valore di iscrizione delle passività finanziarie correnti e non correnti approssima il *fair value* delle stesse.

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 secondo le categorie individuate dall'IFRS 9, valorizzate al 31 dicembre 2025 e 2024:

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	al 31.12.2025
Partecipazioni in altre imprese	0	53.733	0	0	0	53.733
Attività finanziarie correnti e non correnti	344	0	0	0	0	344
Crediti commerciali	261.190	0	0	0	0	261.190
Crediti da attività regolamentata correnti e non correnti	415.535	0	0	0	0	415.535
Altre attività correnti e non correnti	38.185	0	0	0	0	38.185
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	447.673	0	0	0	0	447.673
Totale	1.162.927	53.733	0	0	0	1.216.660
Passività finanziarie correnti e non correnti	0	0	579.215	0	0	579.215
Debiti commerciali	0	0	146.129	0	0	146.129
Debiti da attività regolamentata correnti e non correnti	0	0	42.500	0	0	42.500
Altre passività correnti e non correnti	0	0	340.772	0	0	340.772
Totale	0	0	1.108.616	0	0	1.108.616

1199/333

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	al 31.12.2024
Partecipazioni in altre imprese	0	54.744	0	0	0	54.744
Attività finanziarie correnti e non correnti	344	0	0	0	0	344
Crediti commerciali	232.462	0	0	0	0	232.462
Crediti da attività regolamentata correnti e non correnti	608.995	0	0	0	0	608.995
Altre attività correnti e non correnti	20.399	0	0	0	0	20.399
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	356.821	0	0	0	0	356.821
Totale	**1.219.021**	**54.744**	**0**	**0**	**0**	**1.273.765**
Passività finanziarie correnti e non correnti	0	0	589.664	0	0	589.664
Debiti commerciali	0	0	129.807	0	0	129.807
Debiti da attività regolamentata correnti e non correnti	0	0	51.560	0	0	51.560
Altre passività correnti e non correnti	0	0	318.395	0	0	318.395
Totale	**0**	**0**	**1.089.426**	**0**	**0**	**1.089.426**

Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nell'interesse del Gruppo per 10.962 migliaia di euro (10.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), registrando un incremento netto di 865 migliaia di euro derivante principalmente dal rilascio di fidejussione a garanzia del contratto di Ammodernamento dei sistemi di sorveglianza ATS dell'AM presso gli aeroporti di Grosseto, Trapani, Gioia del Colle, Istrana, Amendola e Galatina. Tale incremento risulta parzialmente compensato dallo svincolo di fidejussioni a garanzia di commesse estere e a adeguamenti valutari su posizioni preesistenti.

Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico consolidato ed è calcolato dividendo l'utile consolidato per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.
Il capitale sociale, che non ha subito modifiche in corso di anno, è composto da n. 541.744.385 azioni ordinarie. La Capogruppo possiede a fine 2025 n. 1.419.1050 azioni proprie, di cui 1.400.000 azioni acquistate nel mese di dicembre. Nel corso dell'esercizio sono state assegnate n. 361.835 azioni proprie riferite al terzo ciclo di vesting 2022-2024 del piano di incentivazione azionaria riferito al periodo 2020-2022.

1199 | 334

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato.

	2025	2024
Utile consolidato	93.125.378	125.714.776
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	541.430.919	541.739.686
Utile base per azione	0,17	0,23
Utile diluito per azione	0,17	0,23

Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126 della Legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modificazioni, che ha introdotto delle misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, sono indicate di seguito le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità pubbliche italiane a favore della Capogruppo e delle società controllate. L'informativa consolidata tiene conto delle erogazioni ricevute di importo superiore a 10 migliaia di euro effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2025.

(migliaia di euro)

Soggetto erogante	Data incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	20/10/25	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	05/02/2025 02/05/2025	3.000	PNRR
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	02/05/2025 08/05/2025	5.489	PNRR
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	08/05/2025 10/09/2025	3.281	PNRR
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**41.770**	
Totale complessivo		41.770	

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività di business, è esposto a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sulla presenza di specifici Comitati interni, composti dal top management del Gruppo, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

1199/335

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione sia ai crediti derivanti dalle attività sul mercato non regolamentato che ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti di Eurocontrol. In tale contesto, la misurazione del rischio di credito nei confronti di Eurocontrol è direttamente correlata ai profili di rischiosità associati al settore delle compagnie aeree. Nello specifico, Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso la Capogruppo solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva direttamente per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario, per i crediti di rotta ed in collaborazione con la Capogruppo per il recupero dei crediti di terminale.
A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori del Gruppo è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione (Expected Credit Loss) determinato in conformità al principio IFRS 9, oggetto di specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio, e basato sul deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.
La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2025:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	A scadere	Scaduto da 0-30 gg	Scaduto da 31-90 gg	Scaduto da 91-150 gg	Scaduto da oltre 150 gg
Crediti commerciali	285.949	228.823	5.354	2.843	1.214	47.715
Contract assets	12.405	12.405	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	(36.968)	(117)	(165)	(142)	(163)	(36.381)
Fondo svalutazione contract assets	(197)	(197)	0	0	0	0
Valore netto	**261.189**	**240.914**	**5.189**	**2.701**	**1.051**	**11.334**
% di ECL (expected credit loss) per fasce di scaduto	12,5%	0,1%	3,1%	5,0%	13,4%	76,2%

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, credit crunch e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (covenants) assunti in alcuni contratti di finanziamento.
La liquidità del Gruppo, pur in assenza di uno tesoreria centralizzata (cd. *cash pooling*), viene gestita e monitorata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento per le altre società del Gruppo.
Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha disponibilità liquide per 451,9 milioni di euro e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per un ammontare totale di 203 milioni di euro. Si tratta di: *i) linee di credito uncommitted, soggette a revoca, per 53 milioni di euro, che non prevedono il rispetto di covenant né altri impegni contrattuali, di cui 1 milione di euro nella forma di scoperti di conto corrente, 37 milioni di euro di anticipi finanziari utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione e 15 milioni di euro per anticipi export; ii) linee di credito committed* per un importo complessivo di 150 milioni di euro con scadenza iniziale a marzo 2026. A tal fine, si segnala che nel mese di gennaio 2026 tali linee committed sono state rinnovate nell'ambito di un'operazione di *refinancing* e ridotte nella misura complessiva di 90 milioni di euro.

1199 | 336

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di maturity del debito equilibrato.
Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance della Capogruppo, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio-lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio –lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito, iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine del Gruppo, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
L'esposizione finanziaria lorda del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2025, è pari a 578,2 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine di cui 379,1 milioni di euro esigibili entro i dodici mesi e per 11,5 milioni di euro dai debiti per leasing.
Nella tabella seguente è riportata un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, esposte per i finanziamenti bancari a medio lungo termine al valore nominale, senza considerare gli effetti del costo ammortizzato:

(migliaia di euro)

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2025	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	36.767	8.985	9.121	18.661	0
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	37.333	5.333	5.333	16.000	10.667
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	53.103	4.828	4.828	14.483	28.964
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	80.000	0	0	19.200	60.800
Term loan pool di banche	M termine a 3 anni	360.000	360.000	0	0	0
Debiti finanziari IFRS 16		11.472	2.708	2.553	5.684	527
Totale		578.675	381.854	21.835	74.028	100.958

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e covenant per la Capogruppo di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Capogruppo potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.
In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra la Capogruppo e la European Investment Bank (BEI) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016 con il fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, finanziamenti integralmente utilizzati al 31 dicembre 2025, prevedono il seguente piano di rimborso: i) per la tranche di 100 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e scadenza a dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%; ii) per la tranche di 80 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da giugno 2018 e scadenza a dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01%; iii) per la tranche da 70 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da agosto 2022 e scadenza ad agosto 2036 e con interessi a tasso fisso pari a 0,638%. Nel 2023 è stato sottoscritto tra la Capogruppo e la European Investment Bank (BEI) un nuovo contratto di finanziamento per un importo pari a 160 milioni di euro con lo scopo di finanziare alcuni progetti di investimento che atengono all'implementazione di sistemi di controllo remoto delle torri per gli aeroporti minori e all'ammodernamento e digitalizzazione di una serie di infrastrutture e sistemi da realizzarsi nel

1199/337

periodo 2023-2028. Al 31 dicembre 2025 il finanziamento è stato utilizzato parzialmente per un importo pari a 80 milioni di euro. La tranche utilizzata prevede un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire da agosto 2028 con scadenza aprile 2040 e con interessi a tasso fisso pari a 3,542%. Per la tranche non utilizzata la scadenza del periodo di disponibilità è ottobre 2026.

Tali contratti inoltre prevedono:

- una clausola di negative pledge, ossia un impegno a carico della Capogruppo a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- una clausola di cross-default che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui la Capogruppo o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- una clausola di change of control, che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni covenant finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte.

- il contratto di finanziamento in pool tra la Capogruppo e le banche BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo ed UniCredit, sottoscritto a marzo 2023 ed emendato in data 20 settembre 2023 con modifiche non sostanziali, per un importo complessivo di 360 milioni di euro, della durata di tre anni e rimborso integrale a scadenza, prevede un tasso variabile indicizzato al tasso Euribor 3 mesi e l'introduzione di meccanismi di price adjustment legati a parametri in materia di sostenibilità. Tale contratto di finanziamento richiede il rispetto del covenant finanziario dato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte, verificato su base annuale e semestrale e calcolato sui dati consolidati del Gruppo. Nel contratto di finanziamento sono inoltre incluse, secondo le prassi di mercato, clausole di negative pledge, pari passu, cross-default e change of control.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, la Capogruppo ha sempre rispettato i covenant previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2025 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i covenant previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario lordo è espresso per circa il 36,5% a tassi fissi e per il restante a tassi variabili. Per l'esposizione a tasso variabile, come noto, il contesto macroeconomico di riferimento è stato caratterizzato da una progressiva diminuzione dell'Euribor con una conseguente riduzione degli oneri finanziari nel corso del 2025. Sebbene la maturity contrattuale residua dell'attuale esposizione debitoria a tasso variabile sia inferiore ai tre tassi, il Gruppo continua ad essere esposto al rischio di tasso di interesse per effetto dell'operazione di refinancing perfezionata nel mese di gennaio 2026. Considerando l'attuale contesto macro-economico che, per quanto noto, non lascia intravedere prospettive di crescita dei tassi di interesse, il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei cash flows futuri appare al momento meno probabile. Laddove nell'esercizio 2025 assumessimo una variazione di +/- 25bps dei tassi di interesse, l'effetto sul conto economico sarebbe stato pari a maggiori/minori oneri finanziari per circa 0,9 milioni di euro che, al netto dell'effetto fiscale, avrebbe influito sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto per circa +/- 0,6 milioni di euro.

Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, il Gruppo adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. Il Gruppo persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario standing, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Per quanto attiene al finanziamento sottoscritto con la BEI ma non ancora utilizzato (loan commitment), l'esposizione al rischio tasso di interesse è mitigata anche dalla facoltà per il Gruppo

1199 | 338

di poter optare - per ciascuna tranche di utilizzo - per un tasso fisso o variabile. Nell'esercizio 2025, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa 3,59% (4,06% nell'esercizio precedente).
Allo stato attuale il Gruppo non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.
Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante il Gruppo operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari all'8,6% (10,35% post redemption) nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon.
Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo ha elaborato una Policy, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo.
Per quanto attiene ai contratti sul mercato non regolamentato, al momento l'esposizione in divisa è sostanzialmente polverizzata non esponendo a significativi rischi di cambio. Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo non ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari derivati.
Si segnala, infine, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi legati al *Climate Change*

Gli effetti del cambiamento climatico possono, nel lungo termine, generare interruzioni o degradi nella fornitura dei servizi per impatti su infrastrutture e asset tecnologici e, indirettamente, incidere sui volumi di traffico e sui costi operativi. I principali driver di rischio includono l'intensificazione di precipitazioni ed eventi estremi, l'aumento delle temperature, il rischio idraulico/costiero e le variazioni dei regimi di vento, come delineato anche nelle analisi di settore.
Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità con conseguenti necessità di modificare le procedure di volo e di riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.
La Capogruppo ha condotto uno studio specialistico per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei servizi di ENAV sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Lo studio è stato realizzato al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici utilizzati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*). Il primo scenario (SSP8.5), il più pessimistico, assume, entro il 2100, concentrazioni atmosferiche di CO_2 triplicate o quadruplicate (840 / 1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).
Lo studio ha determinato quanto segue: (i) per le precipitazioni estreme è prevista nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo, particolarmente gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bolzano e Bari, partendo da una baseline (previsione a 5 anni) che vede gli aeroporti di Genova, Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa quelli mediamente più impattati; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo, fenomeni che riguarderanno prevalentemente gli aeroporti di Lampedusa, Catania Fontanarossa, Roma Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli che già nella baseline (5 anni) presentano le maggiori temperature massime, cui si aggiunge Bologna

1199/339

nel lungo termine (2050) che presenterà anche un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43°C. L'innalzamento delle temperature può causare l'incremento dei costi energetici. Per quanto riguarda invece gli impatti sugli impianti tecnologici e quelli più propriamente aeronautici (impatti sulle prestazioni dei motori e sull'aereodinamica degli aeromobili, con potenziale impatto sulle procedure di volo e sull'impronta del rumore nelle aree che circondano gli aeroporti) i rischi si considerano accettabili e gestiti nel contesto delle tecnologie e delle procedure già oggi disponibili; per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna; per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso (conseguentemente la componente del vento al traverso dovrebbe proporzionalmente diminuire).
Per entrambi gli orizzonti temporali medio termine (2030) e lungo termine (2050) non si individuano, allo stato, criticità in termini di continuità nella erogazione dei servizi di navigazione rispetto allo scenario attuale. Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento sistematico con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici. Il presidio del rischio è assicurato da BIA/BCP, ridondanze tecnologiche e da un monitoraggio periodico con aggiornamenti pluriennali delle analisi di scenario
In coerenza con il Piano di Sostenibilità, la strategia del Gruppo persegue l'adattamento e la resilienza degli asset, integrando gli effetti attesi del *climate change* nel Piano Industriale.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, ad oggi il Gruppo ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Contesto macro - economico

Nel corso del 2025, così come per il 2024, il Gruppo ENAV non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente riconducibili al conflitto russo-ucraino o ad altri scenari di crisi internazionale. Le posizioni pregresse con controparti della Federazione Russa erano già state svalutate negli esercizi precedenti e non risultano ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio. Il Gruppo prosegue un monitoraggio costante del contesto geopolitico e assicura il pieno rispetto delle misure adottate dagli Stati dell'Unione Europea.
Sul fronte *supply chain*, non si rilevano criticità con effetti negativi sulla *business continuity*; sono stati mantenuti adeguati livelli di scorte per gli apparati a supporto dei servizi di navigazione aerea, al fine di assorbire eventuali ritardi lungo la catena di fornitura. Parallelamente, prosegue il *risk monitoring* per intercettare tempestivamente potenziali impatti sul business corrente e prospettico.
Anche con riferimento ai recenti conflitti in Medio Oriente, che potrebbero indebolire la componente di traffico internazionale e di sorvolo, i dati parziali riferibili al periodo in esame (2 settimane) sembrerebbero evidenziare ad oggi un impatto comunque limitato, con un volume di voli e Unità di Servizio che, pur in riduzione rispetto ai dati registrati a gennaio, resterebbero tuttavia ancora in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno 2025. Pertanto, laddove il contesto osservabile in tale frangente dovesse restare stabile anche nelle prossime settimane, ovvero la crisi in atto restasse circoscritta territorialmente e nel tempo, il traffico e le Unità di Servizio per l'anno 2026 potrebbero non subire particolari variazioni rispetto alle stime previste nel Piano Industriale e nel Piano di Performance.
A fronte, tuttavia, di un allargamento ed un allungamento del conflitto, l'impatto sui volumi di traffico in Italia potrebbe essere maggiore, con potenziali ripercussioni sulle stime di Unità di Servizio attese il 2026.
In tale ultimo caso, occorre ricordare come lo schema tariffario e delle performance a cui la Società è soggetta prevede comunque un sistema di condivisione dei rischi, per il quale la potenziale perdita di Unità di Servizio a carico della Capogruppo, rispetto alla stima iniziale, non sarebbe, a parità di altre condizioni, mai superiore al 4,4%.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti strutture del Gruppo ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per

1199 | 340

quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.
Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico del Gruppo, oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2025.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, inter alia: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori, società di gestione aeroportuale e vettori aerei insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale ed alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che il Gruppo ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che il Gruppo abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) controversie relative a provvedimenti di trasferimento o retrocessione di beni e impianti non più strumentali alla navigazione aerea; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della Capogruppo; v) a giudizi relativi all'impugnativa in materia di ostacoli alla navigazione aerea.

Procedimenti penali

In esito ad ordine di esibizione documentale ricevuto dalla Capogruppo, in data 13 giugno 2018, è stata prodotta documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, procedimento che, per quanto consta, risulta archiviato.
Pende in fase di udienza preliminare il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze afferente ad ipotizzato illecito in materia ambientale in relazione alla fornitura, da parte di soggetto terzo, di materiale utilizzato, tra l'altro, per l'esecuzione di talune opere civili relative anche all'appalto per l'ammodernamento dell'aeroporto di Pisa; nel contesto di tale appalto, affidato dalla committente Aeronautica Militare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Thales/Techno Sky, le opere civili sono state subappaltate da Techno Sky a società terza che, a sua volta, ha provveduto ad approvvigionare il materiale attenzionato rifornendosi da altra società, origine del pendente procedimento.
Il procedimento in questione, nel quale Techno Sky è stata individuata tra le persone offese da reato, costituita parte Civile per ottenere il risarcimento dei danni, vede contestati agli imputati i reati di associazione per delinquere, reati relativi al traffico di rifiuti e di inquinamento ambientale, reati contro la pubblica amministrazione e reati di truffa in danno dei diversi soggetti coinvolti.
A seguito del sinistro occorso presso l'Aeroporto di Ciampino, quando un cittadino straniero si introduceva, in data 5 febbraio 2025, nei locali della Torre di ENAV, attuando una serie di gravi condotte illecite a danno di ENAV e della controllata Techno Sky, la Società ha provveduto a sporgere atto di denuncia querela ed il procedimento è ancora in fase di indagine.

1199/361

Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento Emittenti CONSOB

Nell'esercizio 2025 sono presenti i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione uscente EY S.p.A. che ha terminato il novennio con l'approvazione della Relazione Annuale Integrata 2024, e i corrispettivi per la società di revisione PwC S.p.A. che ha iniziato le attività con la semestrale 2025 per la Capogruppo e le società del Gruppo. I corrispettivi, ai sensi di quanto indicato dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi ENAV	Soggetto che ha erogato il servizio	2025
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	407
Servizi di revisione contabile	PWC S.p.A.	87
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	59
SOCIETÀ CONTROLLATE		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	29
	Rete EY S.p.A.	6
Servizi di revisione contabile	PWC S.p.A.	118
Totale		706

I servizi di attestazione resi da EY S.p.A. in favore della Capogruppo hanno riguardato la certificazione di progetti co-finanziati.

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala che il *management* aziendale ha finalizzato, a gennaio 2026, un'operazione di *refinancing* di quota parte del debito in scadenza a marzo 2026. In particolare, la soluzione finanziaria individuata da ENAV ha riguardato la sottoscrizione di (i) un *Term Loan* di 150 milioni di euro, della durata di 5 anni e di (ii) un *Term Loan* di 100 milioni di euro, della durata di 3 anni con un *pool* di banche (Intesa Sanpaolo, UniCredit e Mediobanca), entrambi da rimborsare integralmente a scadenza. Coerentemente con la strategia finanziaria del Gruppo, gli introiti di tale operazione di *refinancing* sono stati destinati a coprire quota parte dell'integrale rimborso del *Term Loan* di 360 milioni di euro sottoscritto a marzo 2023.
Tale soluzione di *funding*, nel confermare ulteriormente il riconosciuto ed apprezzato *standing* creditizio del Gruppo ENAV, consente di consolidarne la struttura finanziaria nel medio lungo periodo. Nell'ambito della stessa operazione sono state inoltre rinnovate, con gli stessi istituti bancari, le linee di credito *committed* per complessivi 90 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro a 5 anni e 30 milioni di euro a 3 anni.
Con riferimento al conflitto in Medio Oriente, iniziato a fine febbraio 2026, si rimanda a quanto riportato nell'ambito della Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, si comunica che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti nell'esercizio 2025.

1199 /342

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio Consolidato

1199/343

Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti Pasqualino Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo Enav e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
   - la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
   - 3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2025:
     a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
     b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
   - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 23 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Pasqualino Monti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

1199/344

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

pwc

1199 / 365

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

ENAV SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo ENAV (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della

presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ENAV SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Recuperabilità dell'avviamento	
Note illustrative del Gruppo ENAV, sezione "4. Principi contabili e criteri di valutazione", paragrafo "Attività immateriali", sezione "5. Uso di stime", paragrafo "Riduzione di valore delle attività (impairment) e unità generatrici di cassa", e nota "8. Attività Immateriali". Il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2025 è pari a 93.472 migliaia di Euro e è stato allocato alle unità generatrici di flussi di cassa ("CGU") "Servizi di manutenzione", coincidente con l'entità legale Techno Sky Srl, per 66.486 migliaia di Euro e "Soluzioni software AIM", coincidente con l'entità legale IDS AirNav Srl, per 26.986 migliaia di Euro. Come previsto dal principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", gli amministratori, ad ogni chiusura d'esercizio oppure nel caso in cui le circostanze indichino un'eventuale perdita di valore, verificano che l'avviamento non abbia subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile con il suo	Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività anche con il supporto degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC. Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione delle procedure adottate dagli amministratori nell'esecuzione dell'impairment test annuale, al fine di verificare la conformità ai requisiti del principio contabile IAS 36. Abbiamo verificato la composizione delle CGU a cui è stato allocato l'avviamento, al fine di verificarne la coerenza rispetto all'esercizio precedente, nonché il relativo allineamento alla struttura organizzativa, gestionale e operativa del Gruppo. Abbiamo verificato la coerenza dei flussi di cassa attesi per ciascuna CGU con il piano economico finanziario 2025-2029 e con il budget 2026 approvati dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna entità legale e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori

valore recuperabile (c.d. "impairment test"). Sulla base dell'"impairment test" annuale effettuato l'avviamento è stato considerato interamente recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è legato al verificarsi delle assunzioni poste alla base dei piani industriali e dei budget 2026 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle singole entità legali. In particolare, il valore recuperabile delle CGU è stato determinato mediante il calcolo del "value in use" basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, relative ai:

(i) flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto delle previsioni di redditività future;

(ii) parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita per la stima del valore terminale di ciascuna CGU.

Per tali ragioni, data anche la significatività di tale voce, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato.

per la stima dei suddetti flussi. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza matematica dei calcoli effettuati.

Al fine di valutare la capacità di previsione degli amministratori, abbiamo eseguito, per ciascuna CGU, procedure di verifica comparativa tra i principali dati stimati nel piano economico finanziario 2025-2029 e i risultati consuntivi 2025.

Abbiamo verificato la coerenza tra le attività e le passività attribuibili alle CGU, ivi incluso l'avviamento allocato, ed i flussi di cassa utilizzati per la determinazione del relativo valore recuperabile.

Abbiamo analizzato le assunzioni effettuate nella determinazione dei flussi di cassa, del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita utilizzati per l'impairment test e abbiamo svolto un ricalcolo indipendente utilizzando i parametri applicabili a ciascuna CGU.

Abbiamo esaminato le analisi di sensitività predisposte dagli amministratori sulla recuperabilità dell'avviamento, con riguardo all'impatto derivante da possibili cambiamenti nei flussi di cassa stimati, nel tasso di crescita a lungo termine e nel tasso di attualizzazione utilizzato.

Infine, abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nella nota al bilancio consolidato con quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Misurazione del fair value della partecipazione nella Aireon Holdings LLC

Note illustrative del Gruppo ENAV, sezione "4. Principi contabili e criteri di valutazione", paragrafo "Partecipazioni in altre imprese", sezione "5. Uso di stime", paragrafo "Valutazione al fair value per strumenti rappresentativi di capitale" e nota "9. Partecipazioni in altre imprese"".

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività anche con il supporto degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo implementato dagli

La voce Partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2025 ammonta a 53.733 migliaia di Euro, e include principalmente la partecipazione pari all'8,6% nella Aireon Holdings LLC, la quale a sua volta detiene integralmente la partecipazione nella Aireon LLC, valutata al fair value. In relazione a tale investimento, gli amministratori hanno determinato il relativo fair value attraverso un metodo basato sull'attualizzazione dei dividendi distribuibili desunti dal Long Term Operating Plan aggiornati dalla Direzione di Aireon LLC nel mese di febbraio 2025. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, relative ai:

(i) flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto delle previsioni di redditività future;

(ii) parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Per tali ragioni, data anche la significatività di tale voce, abbiamo considerato la valutazione del fair value della partecipazione un aspetto chiave dell'attività di revisione.

amministratori per la determinazione del fair value delle Partecipazioni in altre imprese.

Abbiamo verificato la coerenza dei flussi di cassa attesi con il Long Term Operating Plan aggiornati dalla Direzione di Aireon nel mese di febbraio 2025.

Abbiamo verificato la ragionevolezza dei modelli e delle principali assunzioni sottostanti la determinazione del fair value e verificato l'accuratezza matematica dei calcoli effettuati.

Abbiamo analizzato le assunzioni effettuate nella determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato per la determinazione del fair value e abbiamo svolto un ricalcolo indipendente utilizzando i parametri applicabili alla partecipazione.

Infine, abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio consolidato con quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo ENAV per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 16 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio. La nota illustrativa "Riclassifica dei dati patrimoniali" illustra gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito di alcune riclassifiche tra le voci patrimoniali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati

dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ENAV SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in

risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ENAV SpA ci ha conferito in data 10 maggio 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di ENAV SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di

regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di ENAV SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo ENAV al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ENAV al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

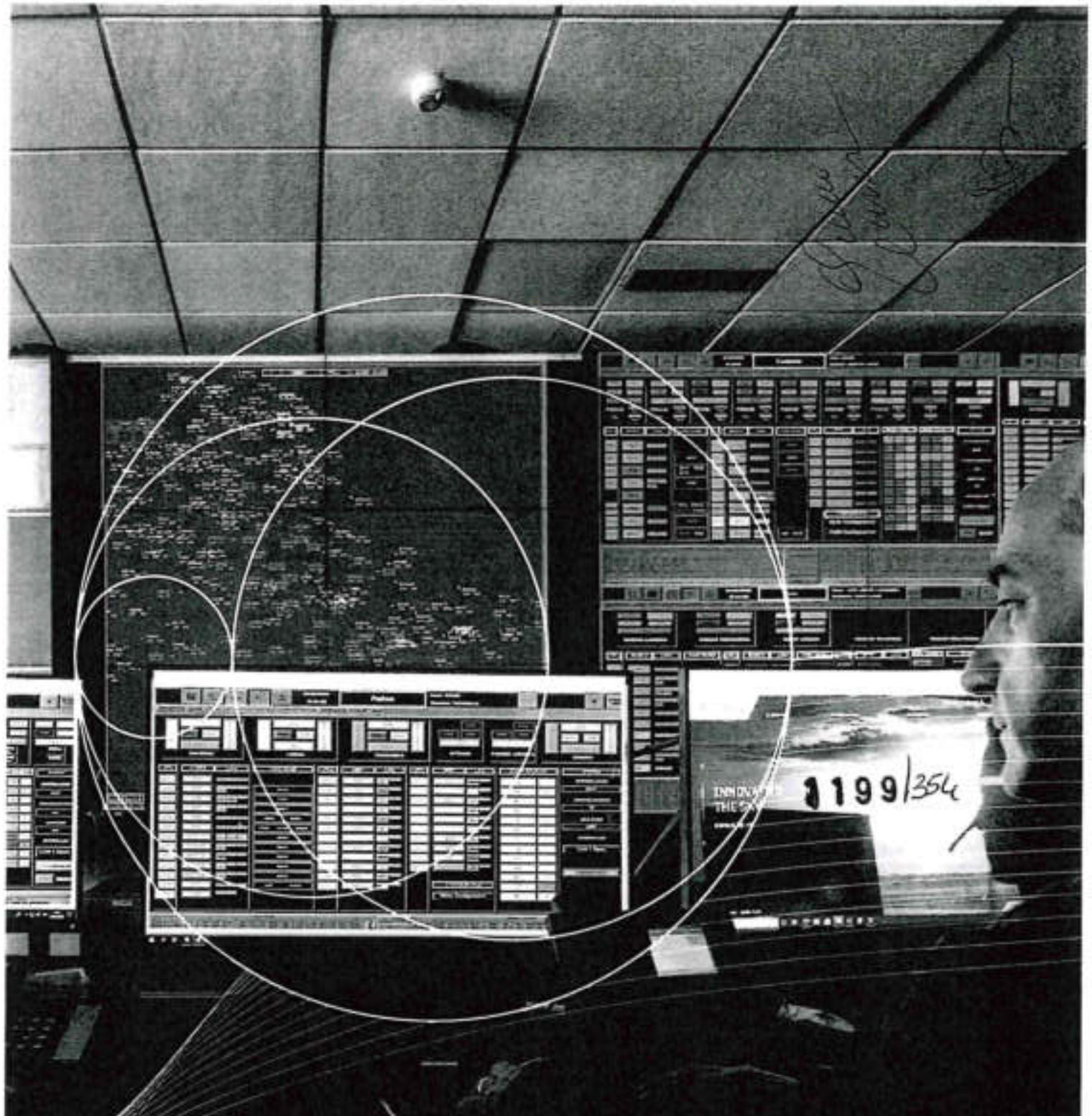
Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Roma, 14 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Luca Bonvino

(Revisore legale)



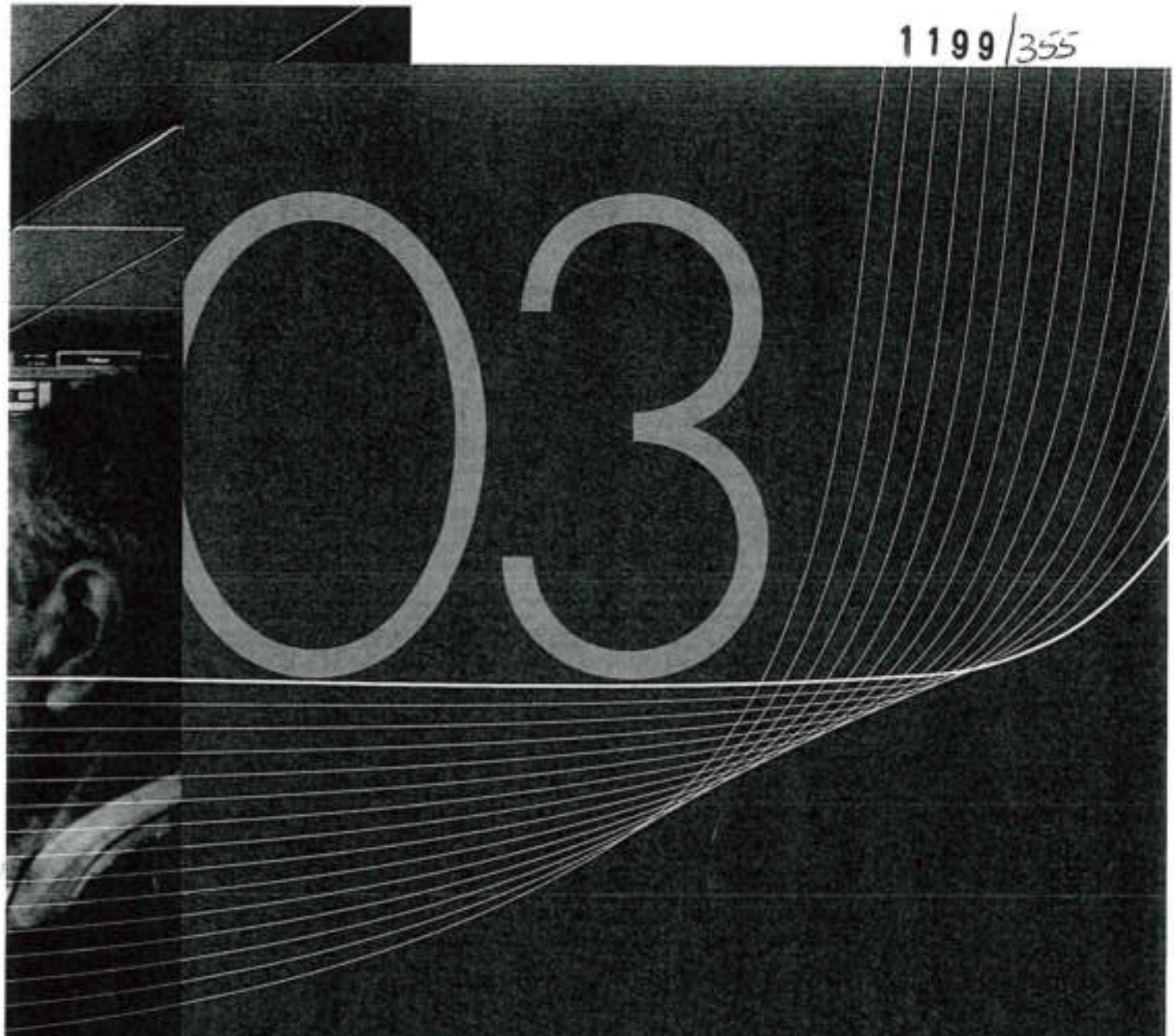
PROSPETTI di ENAV p.272

NOTE ILLUSTRATIVE di ENAV p.280

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO sul Bilancio di Esercizio p.338

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE sul Bilancio di Esercizio p.340

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE sul Bilancio di Esercizio p.358



03

BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025

1199 | 356

1199/357

Bilancio di Esercizio di ENAV al 31 dicembre 2025

PROSPETTI DI ENAV S.p.A. **272**
Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria 272
Prospetto del Conto Economico 274
Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo 275
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 276
Rendiconto Finanziario 278

NOTE ILLUSTRATIVE DI ENAV S.p.A. **280**
Informazioni generali 280
Forma e contenuto del Bilancio 280
Principi contabili e criteri di valutazione 281
Uso di stime 292
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società 294
Note alla Situazione Patrimoniale - Finanziaria 297
Note al Conto Economico 314
Altre informazioni 323

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio di Esercizio **338**

Relazione del Collegio Sindacale **340**

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio **358**

1199 | 358

Prospetti di ENAV S.p.A.

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria

(valori in euro)

ATTIVITÀ	Note	al 31.12.2025	di cui con parti correlate (Nota 31)	al 31.12.2024	di cui con parti correlate (Nota 31)
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività Materiali	6	806.200.048	0	819.503.359	0
Attività Immateriali	7	82.853.767	0	82.517.097	0
Partecipazioni	8	193.239.406	0	188.120.531	0
Attività finanziarie non correnti	9	3.610.273	3.610.273	7.183.379	7.183.379
Attività per imposte anticipate	10	9.950.752	0	12.194.598	0
Crediti da attività regolamentata	11	195.098.530	0	385.454.419	0
Totale Attività non correnti		**1.290.952.776**		**1.494.973.383**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	12	59.803.154	0	60.248.968	0
Crediti commerciali correnti	13	218.214.885	53.964.576	200.051.749	53.292.853
Crediti da attività regolamentata	11	220.445.833	0	223.541.140	0
Crediti verso imprese del Gruppo	14	36.660.260	36.660.260	39.556.280	39.556.280
Attività finanziarie correnti	9	0	0	1.824.000	1.824.000
Crediti per imposte sul reddito	15	16.229.254	0	0	0
Altre attività correnti	16	23.743.584	0	16.059.250	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	429.138.502	0	346.661.052	0
Totale Attività correnti		**1.004.235.472**		**887.942.439**	
Attività destinate alla dismissione	8	127.291		127.291	
TOTALE ATTIVITÀ		**2.295.315.539**		**2.383.043.113**	

1199/359

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	al 31.12.2025	di cui con parti correlate (Nota 31)	al 31.12.2024	di cui con parti correlate (Nota 31)
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	18	477.061.342	0	482.565.664	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	18	(171.630)	0	26.440.355	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	82.256.817	0	118.190.918	0
Totale Patrimonio Netto		**1.100.890.914**		**1.168.941.322**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi rischi e oneri	19	2.682.175	0	1.534.383	0
Benefici ai dipendenti	20	24.639.064	0	27.309.120	0
Passività finanziarie non correnti	21	190.360.106	653.657	567.190.625	0
Debiti da attività regolamentata	11	9.680.799	0	29.725.136	0
Altre passività non correnti	23	128.634.915	0	136.791.746	0
Totale Passività non correnti		**355.997.059**		**762.551.010**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi rischi e oneri	19	2.900.895	0	9.546.285	0
Debiti commerciali correnti	22	126.942.667	44.747.222	112.952.747	11.213.332
Debiti da attività regolamentata	11	32.819.265	0	21.834.717	0
Debiti verso imprese del Gruppo	14	114.643.956	114.643.956	118.096.790	118.096.790
Debiti per imposte sul reddito	15	0	0	228.492	0
Passività finanziarie correnti	21	380.787.630	136.757	21.323.149	93.082
Altre passività correnti	23	180.333.153	69.650.635	167.568.601	61.328.773
Totale Passività correnti		**838.427.566**		**451.550.781**	
Totale Passività		**1.194.424.625**		**1.214.101.791**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		**2.295.315.539**		**2.383.043.113**	

1199 | 360

Prospetto del Conto Economico

(valori in euro)

	Note	2025	di cui con parti correlate (Nota 31)	2024	di cui con parti correlate (Nota 31)
RICAVI					
Ricavi da attività operativa	24	1.135.804.926	89.961.779	1.020.638.344	94.914.666
Balance	24	(190.401.166)	0	(55.656.970)	0
Totale ricavi da contratti con i clienti		*945.403.760*		*964.981.374*	
Altri ricavi operativi	25	58.318.960	44.468.693	56.338.787	43.949.543
Totale ricavi		**1.003.722.720**		**1.021.320.161**	
COSTI					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(4.340.081)	(1.224.587)	(5.574.794)	(1.226.805)
Costi per servizi	26	(211.268.813)	(92.529.273)	(202.049.833)	(85.015.902)
Costo del personale	27	(547.921.919)	(1.719.466)	(515.334.292)	(1.672.016)
Costi per godimento beni di terzi	26	(1.053.338)	(60.379)	(963.776)	(62.008)
Altri costi operativi	26	(3.827.482)	0	(3.172.742)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	28	13.631.665	0	12.171.858	0
Totale costi		**(754.779.968)**		**(714.923.579)**	
Ammortamenti	6 e 7	(122.386.591)	0	(128.068.478)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	13	(1.901.330)	0	(1.652.188)	0
Accantonamenti	19	(196.293)	0	(1.584.734)	0
Risultato Operativo		**124.458.538**		**175.091.182**	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari	29	15.306.251	187.014	16.922.743	128.108
Oneri finanziari	29	(21.636.203)	0	(25.142.331)	0
Utile (perdita) su cambi	29	(833.568)	0	276.879	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(7.163.520)**		**(7.942.709)**	
Risultato prima delle imposte		**117.295.018**		**167.148.473**	
Imposte dell'esercizio	30	(35.038.201)	0	(48.957.555)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**82.256.817**		**118.190.918**	

1199/361

Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo

(valori in euro)

	Note	2025	2024
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**18**	**82.256.817**	**118.190.918**
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	18 e 20	488.732	380.569
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	10 e 18	0	43.048
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**488.732**	**423.617**
Totale Utile / (Perdita) di Conto Economico complessivo		**82.745.549**	**118.614.535**

1199 | 362

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO

(valori in euro)

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve FTA	Riserve diverse
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	**18**	**541.744.385**	**47.270.441**	**(3.044.940)**	**435.151.674**
Destinazione del risultato di esercizio precedente		0	5.359.874	**0**	0
Erogazione dividendo		0	0	**0**	0
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie		0	0	**0**	1.071.928
Piano di incentivazione a lungo termine		0	0	**0**	(54.356)
Utile/(perdita) complessivo rilevata, di cui:					
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto		0	0	**0**	0
- utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	**0**	0
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024	**18**	**541.744.385**	**52.630.315**	**(3.044.940)**	**436.169.246**
Destinazione del risultato di esercizio precedente		0	5.909.546	**0**	0
Erogazione dividendo		0	0	**0**	(7.448.000)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie		0	0	**0**	(4.983.448)
Piano di incentivazione a lungo termine		0	0	**0**	528.848
Utile/(perdita) complessivo rilevato, di cui:					
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto		0	0	**0**	0
- utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	**0**	0
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025	18	541.744.385	58.539.861	(3.044.940)	424.266.646

1199/363

Riserva per utili/ (perdite) attuar. per benefici ai dip.ti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/ (perdite) portati a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
(5.569.746)	**1.957.172**	**475.764.601**	**49.121.391**	**107.197.485**	**1.173.827.862**
0	0	5.359.874	101.837.611	(107.197.485)	0
0	0	0	(124.455.480)	0	(124.455.480)
0	0	1.071.928	0	0	1.071.928
0	0	(54.356)	(63.167)	0	(117.523)
423.617	0	423.617	0	0	423.617
0	0	0	0	118.190.918	118.190.918
(5.146.129)	**1.957.172**	**482.565.664**	**26.440.355**	**118.190.918**	**1.168.941.322**
0	0	5.909.546	112.281.372	(118.190.918)	0
0	0	(7.448.000)	(138.720.000)	0	(146.168.000)
0	0	(4.983.448)	0	0	(4.983.448)
0	0	528.848	(173.357)	0	355.491
488.732	0	488.732	0	0	488.732
0	0	0	0	82.256.817	82.256.817
(4.657.397)	1.957.172	477.061.342	(171.630)	82.256.817	1.100.890.914

1199 | 364

Rendiconto Finanziario

(valori in migliaia di euro)

	Note	2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	17	**346.661**	**0**	**207.958**	**0**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato di esercizio prima delle imposte		117.295	0	167.149	0
Ammortamenti	6 e 7	122.387	0	128.068	0
Interest cost	20	855	0	917	0
Effetto cambio	29	466	0	0	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali e immateriali	6 e 7	1	0	12	0
Accantonamento per piani di stock grant	27	1.890	0	954	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	19	196	0	1.585	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	12	1.025	0	1.915	0
Decremento/(incremento) Crediti commerciali correnti	13	(18.163)	672	(8.779)	(4.619)
Decremento/(Incremento) Crediti e debiti vesro imprese del Gruppo	14	(557)	(557)	1.330	1.330
Decremento/(Incremento) Crediti/Debiti da attività regolamentata correnti e non correnti	11	184.390	0	47.592	0
Decremento/(Incremento) Crediti e debiti per imposte sul reddito	15	(49.251)	0	(54.828)	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	16 e 23	(615)	7.484	22.981	13.525
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	23	(8.157)	0	(3.512)	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	20	(3.036)	0	(2.584)	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	22	(17.889)	28.739	(23.473)	1.012
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO (B)		**330.837**		**279.327**	
di cui Imposte pagate		(47.526)		(56.707)	
di cui Interessi pagati		(18.900)		(23.136)	

Continua

1199/365

Segue

(valori in migliaio di euro)

	Note	2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	6	(85.021)	0	(104.046)	0
Investimenti in attività immateriali	7	(23.827)	0	(12.006)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	22	31.879	4.795	37.295	2.066
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO - (C)		**(76.969)**		**(78.757)**	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	21	0	0	80.000	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	21	(19.011)	0	(18.879)	0
Acquisto azioni proprie	18	(6.519)	0	0	0
Variazione netta delle passività finanziarie	21	494	697	1.835	(118)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	9	(187)	(187)	(368)	(368)
Distribuzione di dividendi	18	(146.168)	(77.878)	(124.455)	(66.310)
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)		**(171.391)**		**(61.867)**	
Flusso di cassa complessivo (E = B+C+D)		**82.477**		**138.703**	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G = A+E+F)	**17**	**429.138**		**346.661**	

1199 | 366

Note illustrative di ENAV S.p.A.

Informazioni Generali

ENAV S.p.A., società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).
Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario EXM – Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2025, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,46% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,26% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.
ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo da 45 Torri di controllo e quattro Centri di controllo d'area (ACC) sul territorio nazionale 24 ore su 24 e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i service provider devono attenersi.
La Società ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.
ENAV detiene significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza al principio IFRS 10 redige il Bilancio Consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di Esercizio.
Il Bilancio di Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 23 marzo 2026 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società PwC S.p.A. ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2025-2033 conferito dall'Assemblea del 10 maggio 2024.

Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di Esercizio di ENAV al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.
Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 23 marzo 2026, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Bilancio di Esercizio.
I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio.
Il Bilancio di Esercizio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.
Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio e in conformità a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli

1199/367

schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- **prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria** predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- **prospetto di Conto Economico** predisposto classificando i costi operativi per natura;
- **prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo** che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del Patrimonio Netto distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- **prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**;
- **Rendiconto Finanziario** predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

La Società ha inoltre applicato la definizione di rilevanza introdotta con le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. La Società valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.
Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.
Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a confronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano alla Società ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, saranno apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

1199 | 368

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	Vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Tra le attività materiali sono altresì iscritti i diritti d'uso ("right of use"), in conformità al principio IFRS 16, connessi a contratti di lease pluriennale, qualora ricorra la condizione del controllo esclusivo del bene oggetto di lease e la fruizione sostanziale di tutti i benefici economici derivanti dall'attività lungo il periodo di utilizzo.

Il right of use viene iscritto ad un valore equivalente alla somma del valore attuale dei flussi di cassa in uscita, previsti contrattualmente, utilizzando quale fattore di attualizzazione il tasso previsto nell'accordo o il tasso di finanziamento marginale.

Il right of use viene ammortizzato tenendo in considerazione il periodo non cancellabile dell'accordo che normalmente coincide con la durata dello stesso.

Con riferimento ai contratti di noleggio pluriennale di autovetture, si procede con la separazione del contratto tra la componente lease, ovvero il corrispettivo di noleggio, e non lease, relativa ai servizi di manutenzione. La componente lease è inclusa nell'ambito del right of use mentre la componente non lease viene imputata a conto economico.

1199/369

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test). L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.
Nel Bilancio di Esercizio della Società non sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita.
In particolare, sono identificabili quali attività immateriali, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rappresentate da licenze e software ed altre attività immateriali con una vita utile stimata di tre anni.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore che sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procederà al ripristino del valore fino alla concorrenza della svalutazione operata. Tale ripristino di valore viene iscritto a conto economico.
Per società controllate si intendono tutte le società in cui ENAV ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative (attività rilevanti) al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività (rendimenti variabili), avendo la capacità di esercitare il proprio potere sulla stesse per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.
Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il relativo fair value non è determinabile in modo attendibile.

1199 /370

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al costo ammortizzato, al *fair value* con imputazione nel conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* con imputazione nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società adotta per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziario non al *fair value* rilevata nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziario possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie riguarda il modo in cui vengono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. ENAV detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in tre categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. La Società detiene principalmente attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, applicato se i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del bilancio di esercizio rientrano, nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziare correnti e non correnti, i crediti commerciali correnti e non correnti e le altre attività correnti e non correnti. Con riferimento ai crediti commerciali e le altre attività correnti che non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Il valore contabile delle attività finanziarie al costo ammortizzato, non valutate al *fair value* con contropartita conto economico, viene ridotto attraverso il nuovo modello di svalutazione dei crediti basato sulla stima delle perdite attese (expected credit losses) introdotto dal principio IFRS 9. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, sulla perdita in caso di insolvenza e sull'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers.

Per talune categorie di attività finanziarie quali, i crediti commerciali e i contract assets, la Società adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.

Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduca e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

1199/371

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati da ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.
La documentazione predisposta, in conformità al principio IFRS 9, include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura stesso. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, se sono presenti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.
Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del cash flow hedge e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di cash flow hedge, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.
Gli importi riconosciuti nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.
Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di cash flow hedge ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.
Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.
Con riferimento alla determinazione del *fair value*, ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la

1199/372

vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. exit price). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura dell'esercizio.
Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:
Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui la Società può accedere alla data di valutazione;
Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;
Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.
Non sono presenti strumenti finanziari contabilizzati al fair value.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo.
Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività non corrente è destinata alla dismissione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.
Le attività non correnti destinate alla vendita o alla liquidazione, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività.
Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita o alla liquidazione, le attività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento dell'iscrizione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti.
La modalità di valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione. In particolare, le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, riguardano le passività detenute per la negoziazione e sono riferite a quelle passività assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.
Le passività finanziarie riferite ai finanziamenti, categoria maggiormente rappresentativa delle passività finanziarie detenute dalla Società, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta ed anche mediante il processo di ammortamento.
Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati tra le passività finanziarie correnti, salvo quelle che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio, classificate tra le passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.
Tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, risultano altresì iscritte, a seguito dell'introduzione di IFRS 16, anche le passività finanziarie rappresentative del valore attuale dei canoni da riconoscere contrattualmente al locatore nell'ambito di accordi di lease pluriennali, per i quali ricorrono i presupposti per l'iscrizione del right of use tra le attività materiali.

1199/373

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Società in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.
I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.
I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti, l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente al principio IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.
Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (Projected Unit Credit Method) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni a ENAV. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata a quello risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di Conto Economico complessivo, nel periodo in cui emergano, tenuto conto, laddove presente, del relativo effetto fiscale differito.
I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando la Società decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. equity-settled share-based payment transaction). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate, *fair value* determinato alla data di attribuzione (grant date), ed è rilevato tra il costo del personale e costi per servizi linearmente lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione e la data di assegnazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata Riserva stock grant.
Il *fair value* delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi. Quando l'attenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita costo del personale e costi per servizi.

1199 | 374

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.
Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.
Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.
Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati come informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente, in conformità a quanto previsto dal principio IFRS15. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).
Nell'ambito del transaction price vengono altresì fattorizzati (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.
I ricavi da contratti con i clienti sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- *mercato regolamentato*: due distinte obbligazioni di fare adempiute over time nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance è iscritto in bilancio nel momento in cui ENAV ha soddisfatto la performance obbligation dei servizi di rotta e di terminale.
- *mercato non regolamentato*: i ricavi sono disaggregati per tipologia di transazione, quali radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione ed altri ricavi. I servizi rilevati con modalità over time sono circoscritti, prevalentemente, ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

ENAV S.p.A. è il solo provider nello Stato italiano che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza. Tale attività è regolata a livello europeo tramite la presentazione ed approvazione, attraverso l'Ente regolatore (ENAC), del Piano di Performance in cui vengono definiti diversi obiettivi, tra cui i livelli di costo e di traffico necessari per la determinazione delle tariffe per i cinque anni di durata del piano, fissati ex ante all'inizio di ogni piano e riflessi nella tariffa, dovuta dalle compagnie aeree, e pubblicata ad inizio di ogni anno da Eurocontrol.
Con la Decisione di esecuzione (UE) 2024/1688 della Commissione Europea, il regolatore comunitario ha stabilito i

1199/375

target di efficienza economica e capacità operativa a livello dell'Unione per il periodo di riferimento 2025-2029 (RP4), ai quali tutti gli Stati europei ed i relativi fornitori dei servizi della navigazione aerea devono attenersi e con la decisione di esecuzione (UE) n. 2025/1058 del 19 maggio 2025, la Commissione europea ha stabilito che gli obiettivi prestazionali di tutte le aree di performance incluse nel piano di performance presentato dall'Italia sono conformi ai target prestazionali a livello dell'Unione per il quarto periodo di riferimento (2025-2029).
Con tale Piano di Performance, a livello nazionale sono state apportate alcune modifiche alle zone di tariffazione di terminale prevedendo, in particolare, la definizione a decorrere dal 2025 di due nuove zone di tariffazione assoggettate alla regolamentazione comunitaria in ambito tariffe e performance, così composte:

- le precedenti due zone, in vigore fino al 2024, dal 2025 sono state accorpate in un'unica zona di tariffazione, la nuova zona 1;
- la precedente zona 3, in vigore fino al 2024, dal 2025 è diventata la nuova zona 2. Tale zona fino al 2024 è stata assoggettata allo schema normativo nazionale con la rilevazione di un balance definito secondo una logica di *costrecovery*.

Gli obiettivi di efficienza declinati nel Piano di performance hanno introdotto elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo, rispetto al pianificato, sono a totale carico dei *provider*, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei *provider*. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera nell'esercizio in cui emerge, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta e di terminale utilizzando la voce *Balance dell'anno*. Tali balance vengono poi recuperati/restituiti attraverso la tariffa nei due anni successivi e imputati a conto economico con segno inverso, rispetto all'iscrizione iniziale, nella voce *utilizzo balance n-2*.
Relativamente al rischio costi, le variazioni tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno, sia in positivo che in negativo, restano a carico dei bilanci dei *provider*. Tale regolamentazione comunitaria si applica interamente ai servizi *core business* sia di rotta che di terminale.
La regolamentazione comunitaria prevede inoltre bonus e penalties legate alla prestazione dei servizi che vengono misurate a consuntivo rispetto al dato pianificato nel Piano di Performance ed iscritti nell'esercizio di riferimento nella voce *Balance dell'anno*, e seguono lo stesso iter di restituzione/recupero dalle compagnie aeree del balance per rischio traffico.
Nel periodo 2020-2021 a seguito della pandemia da COVID-19 e dei connessi riflessi nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato mediante il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, alcune misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo, introducendo alcune norme che hanno derogato in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente la Commissione Europea ha emesso la Decisione 2021/891 in cui ha fissato gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost* (DUC) definito come rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. I balance riferiti alla perdita di traffico nel biennio 2020-2021, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023.
Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non corrente, risultano classificate nell'ambito della voce crediti da attività regolamentata correnti e non correnti e nei debiti da attività regolamentata correnti e non correnti.
La voce Balance dell'anno, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, è iscritta in bilancio nel momento in cui ENAV ha soddisfatto la performance obbligation pattuita con il cliente ed ha quindi maturato un diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (e quindi il credito se positivo), o un obbligo a retrocedere una parte del corrispettivo (e quindi il relativo debito se negativo) la cui unica variabile è dettata dal trascorrere del tempo, così come stabilito dagli specifici meccanismi in ambito tariffario.
La voce *Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per attività regolamentata rilevati attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.
Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con il principio IFRS 15, la società procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, con rilevazione iniziale al loro valore attuale e rilevazione successiva dei proventi/oneri finanziari maturati fino alla data di imputazione in tariffa.
Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, la società provvede a rettificare il valore relativo al

1199/376

credito/debito per attività regolamentata al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per attività regolamentata, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e ulteriori informazioni, non comporta la rideterminazione dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma un'applicazione prospettica delle modifiche.
Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione la società rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.
I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno alla Società ed il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

1199/377

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente, applicando le aliquote fiscali in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività derivi dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito né il reddito imponibile (perdita fiscale).
Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti e compensate laddove possibile.
Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate dalla Società in accordo con il principio IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ENAV il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Società o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i lori stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di ENAV e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.
Per parti correlate interne si intendono le entità controllate da ENAV. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate.
Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 31 del Bilancio di Esercizio.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività derivanti da operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale di ENAV sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio tali attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

1199 | 378

Riclassifica dei dati patrimoniali

Al fine di migliorare la rappresentazione di talune componenti patrimoniali, fornendo maggiori informazioni ai fruitori del bilancio direttamente nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria oltre a quanto rappresentato nell'ambito delle note illustrative, nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto ad effettuare alcune riclassificate tra le voci patrimoniali, improduttive di effetti sul patrimonio netto. Al fine di favorire la comparabilità dei dati con l'esercizio precedente, si è proceduto a riclassificare alcune voci del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2024 e dei flussi del rendiconto finanziario consolidato.
Nella tabella seguente sono riportate le voci oggetto di riclassifica con i relativi importi.

(migliaia di euro)

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata	Note	al 31.12.2024	riclassifica	al 31.12.2024 post riclassifica
Attivo				
Attività per imposte anticipate	10	15.363	(3.169)	12.194
Crediti commerciali correnti	13	423.593	(223.541)	200.052
Crediti da attività regolamentata correnti	11	0	223.541	223.541
Crediti Tributari	15	2.671	(2.671)	0
Altre attività correnti	16	15.223	836	16.059
		456.850	**(5.004)**	**451.846**
Passivo				
Passività per imposte differite	10	3.169	(3.169)	0
Debiti commerciali correnti	22	134.787	(21.835)	112.952
Debiti da attività regolamentata correnti	11	0	21.835	21.835
Debiti tributari e previdenziali	15	29.109	(29.109)	0
Debiti per imposte sul reddito	15	0	229	229
Altre passività correnti	23	140.524	27.045	167.569
		307.589	**(5.004)**	**302.585**

Uso di stime

La redazione del Bilancio di Esercizio, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione di recuperabilità dei crediti, alla tenuta degli assets e dell'avviamento e alla determinazione del Balance dell'esercizio. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio di Esercizio sono stati verificati i presupposti per la continuità aziendale ed è ragionevole affermare che la Società continuerà la propria attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un'ottica di lungo periodo. In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento

1199/379

in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati di esercizio.

Riduzione di valore e recuperabilità partecipazioni

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se vi sia un'evidenza obiettiva che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore.
Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 27.
Le analisi condotte dal management, ai fini di valutare la presenza di indicatori di impairment, richiedono la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo, analisi dei principali indicatori di mercato.
La valutazione del valore attuale dei flussi finanziari richiede un ampio utilizzo da parte del management di stime significative e assunzioni, anche tenendo conto degli eventuali impatti ESG riflessi nel piano economico finanziario. Si ritiene che le stime di tale valore siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo del predetto valore potrebbero produrre valutazioni diverse.
Con riferimento alla valutazione circa l'evidenza obiettiva di perdite per riduzione di valore riferite alla partecipazione in Techno Sky e in IDS AirNav, la verifica viene effettuata determinando il valore d'uso delle partecipazioni sulla base del modello del discounted cash flow.
Il valore recuperabile è stato stimato per Techno Sky ed IDS AirNav sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano economico finanziario approvato dai rispettivi Consigli di amministrazione, con un orizzonte temporale di cinque anni (2025-2029), tenuto conto anche del budget approvato per l'anno 2026 e dei consuntivi 2025. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).
Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net operating Profit After taxes) sviluppato sulla base della media degli ultimi due anni di previsione esplicita (2028-2029);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso, considerando anche la stima del rinnovo del canone di locazione per la propria sede (IFRS 16);
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è stato stimato pari al 1,8% in coerenza con le stime di crescita di lungo periodo dell'inflazione per l'Italia.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato costruito con un approccio "unconditional" secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk e il market risk premium sono stati determinato in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili.
Con riferimento alla valutazione della partecipazione nella società Enav North Atlantic LLC, si sottolinea come la stessa sia stata costituita per la realizzazione dell'investimento nella società di diritto statunitense Aireon, pertanto la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic LLC sottende, principalmente, le analisi di recuperabilità dei valori riferibili all'investimento effettuato in quest'ultima. Considerando che la partecipazione di Aireon sul Bilancio Consolidato è valutata al *fair value* con imputazione dei relativi adeguamenti nell'ambito del conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti della fiscalità differita, per la completa disamina del processo di analisi si rimanda alla sezione "Uso di stime" contenuta nel Bilancio Consolidato.
Nel paragrafo n. 8 Partecipazioni vengono fornite le informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dalla Società.

1199 / 380

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

La Società iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del Bilancio di Esercizio.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti della Società in base al modello introdotto dal principio IFRS 9 delle Expected Credit Loss (ECL) e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Il modello adottato dalla Società relativamente all'*impairment* dei crediti commerciali tiene conto del deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di Esercizio della Società

Di seguito viene riportato il nuovo principio contabile, modifica ed interpretazione applicabile alla Società, a far data dal 1° gennaio 2025, ed improduttivi di effetti sul Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025:

- *Amendment to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability – emesso il 15 agosto 2023 ed omologato in data 12 novembre 2024.* L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entra in vigore dal 1° gennaio 2025 ma non ha prodotto effetti nel Bilancio di Esercizio della società.

1199/381

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2025 non ancora applicabili in quanto non omologati dall'Unione Europea

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dalla Società negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la Società ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* – emesso il 9 maggio 2024, in attesa di omologazione. Tale principio consentirà alle Controllate di ridurre i propri costi di redazione dei bilanci. Infatti, quando la Parent Company redige un bilancio consolidato conforme agli IFRS, le controllate forniranno alla stessa un reporting IFRS. Tuttavia, per i propri bilanci separati le controllate possono utilizzare gli IFRS, gli IFRS per le PMI o i principi contabili nazionali. Poiché talvolta le informazioni richieste per le controllate che utilizzano i principi IFRS potrebbero risultare sproporzionate rispetto alle esigenze informative dei propri utenti, l'introduzione di tale principio consentirà alle Controllate di utilizzare un unico set di registrazioni contabili ed una riduzione dei requisiti di informativa. Tale principio sarà applicabile dalle società Controllate che non hanno responsabilità pubblica, qualora la Parent Company utilizzi gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato. Il nuovo principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027;
- *Amendments IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – emesso il 13 novembre 2025, in attesa di omologazione.* Tale modifica chiarisce come le società dovrebbero convertire i bilanci da una valuta non iperinflazionata in una valuta iperinflazionate. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027;
- *Amendments IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* – emesso il 21 agosto 2025, in attesa di omologazione. Con tale modifica lo IASB chiarisce che alla data di emissione a maggio 2024 di IFRS 19 i requisiti di informativa ridotti riguardavano i principi contabili IFRS vigenti al 28 febbraio 2021. Tale nuovo emendamento chiarisce i requisiti di informativa previsti rispetto alle modifiche ed integrazioni intervenute tra febbraio 2021 e maggio 2024. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027.

1199 | 382

Principi contabili omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili al 31 dicembre 2025

Alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025, gli organi competenti dell'unione Europea hanno omologato i seguenti principi ed emendamenti, ma non sono ancora stati adottati dalla Società:

Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Classification and Measurement of Financial Instruments – emesso il 30 maggio 2024, omologato il 27 maggio 2025. Tali modifiche hanno principalmente la finalità di chiarire la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG e simili, in quanto i fattori ESG potrebbero influenzare i prestiti quando gli stessi sono misurati al costo ammortizzato o al fair value, fornendo delle indicazioni su come dovrebbero essere valutati i flussi contrattuali su tali tipologie di finanziamento. Inoltre, sono stati introdotte alcune linee guida per il regolamento delle passività tramite l'uso di sistemi di pagamento elettronici, chiarendo la data in cui è possibile procedere con la derecognition di un'attività e/o di una passività. Sono stati inoltre ampliati i fabbisogni di disclosure atti a garantire la trasparenza verso gli stakeholder relativamente agli strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value through OCI con caratteristiche contingenti, quali gli investimenti connessi ad obiettivi ESG. Le suddette modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2026 ed è concessa l'adozione anticipata;

- *Annual Improvements* Volume 11 – emesso il 18 luglio 2024, omologato il 9 luglio 2025. Tale ciclo di improvements propone modifiche applicabili a diversi principi disciplinando la fattispecie di hedge accounting per un first-time adopter (IFRS 1), la disclosure da rendere in termini di gain or loss derivante dalla derecognition di strumenti finanziari (IFRS 7) e l'introduzione di una guidance per l'implementazione di IFRS 7, taluni chiarimenti per la dericognition di una lease liabilities (IFRS 9), l'identificazione dell'agente di fatto nella valutazione del requisito del controllo nell'ambito del bilancio consolidato (IFRS 10) e l'esplicitazione del cost method in ambito statement of cash flow (IAS 7). Le suddette modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2026;
- *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Contracts Referencing Nature-dependent Electricity* – emesso il 18 dicembre 2024, omologato il 30 giugno 2025. Tali modifiche riguardano le peculiarità dei contratti elettrici ancorati alle fonti rinnovabili, in cui la quantità di energia generata può variare in base a fattori non controllabili quali le condizioni metereologiche (es. energia solare, eolica, etc). Le modifiche introducono un chiarimento all'applicazione dei requisiti di own use e disciplinano l'hedge accounting qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, oltre ad introdurre taluni requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sulle performance aziendali. Le suddette modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2026, ed è concessa l'early adoption.
- *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* – emesso il 9 aprile 2024, omologati il 13 febbraio 2026. Si tratta dello standard che sostituirà lo IAS 1, con lo scopo di fornire informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria della società. In particolare, gli interventi sono atti a migliorare la comparabilità nel conto economico, favorendo la standardizzazione di subtotali e parziali definiti, maggiore trasparenza nella definizione degli indicatori alternativi di performance ed un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio, al fine di evitare informativa eccessivamente sintetica o dettagliata. Il nuovo principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027 ed è concessa l'adozione anticipata.

La società sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbe avere sul proprio Bilancio di esercizio e, in particolare, quelli derivanti dall'introduzione dell'IFRS 18 con riferimento alla struttura del conto economico, al rendiconto finanziario e alle ulteriori informazioni richieste in relazione alle "*management performance measures*" ("MPMs"), nonché all'impatto sulle modalità di presentazione delle informazioni nel bilancio.

1199/383

Note alla Situazione Patrimoniale – Finanziaria

6. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	564.787	2.054.411	279.340	344.832	301.412	3.544.782
Fondo ammortamento	(314.429)	(1.833.879)	(247.868)	(315.798)	0	(2.711.974)
Valore residuo al 01.01.2024	**250.358**	**220.532**	**31.472**	**29.034**	**301.412**	**832.808**
Investimenti	17.876	88.179	3.453	10.375	104.046	223.929
Alienazioni - costo storico	(1.778)	(5.109)	(3.137)	(3.997)	0	(14.021)
Alienazioni - fondo amm.to	1.768	5.109	3.137	3.955	0	13.969
Passaggi in esercizio	0	(60)	0	0	(119.883)	(119.943)
Altre variazioni	0	0	0	0	(7.140)	(7.140)
Ammortamenti	(22.810)	(67.236)	(7.881)	(12.172)	0	(110.099)
Totale variazioni	**(4.944)**	**20.883**	**(4.428)**	**(1.839)**	**(22.977)**	**(13.305)**
Costo storico	580.885	2.137.371	279.656	351.210	278.435	3.627.557
Fondo ammortamento	(335.471)	(1.895.956)	(252.612)	(324.015)	0	(2.808.054)
Valore residuo al 31.12.2024	**245.414**	**241.415**	**27.044**	**27.195**	**278.435**	**819.503**
Investimenti	13.629	32.042	8.406	23.567	85.021	162.665
Alienazioni - costo storico	(351)	(10.713)	(4.733)	(8.659)	0	(24.456)
Alienazioni - fondo amm.to	351	10.713	4.733	8.659	0	24.456
Passaggi in esercizio	0	0	0	0	(76.493)	(76.493)
Altre variazioni	0	(30)	(3)	0	(2.165)	(2.198)
Ammortamenti	(21.756)	(54.713)	(6.875)	(13.933)	0	(97.277)
Totale variazioni	**(8.127)**	**(22.701)**	**1.528**	**9.634**	**6.363**	**(13.303)**
Costo storico	594.163	2.158.616	283.324	366.118	284.798	3.687.019
Fondo ammortamento	(356.876)	(1.939.902)	(254.752)	(329.289)	0	(2.880.819)
Valore residuo al 31.12.2025	**237.287**	**218.714**	**28.572**	**36.829**	**284.798**	**806.200**

1199 | 384

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione nella negativa di 13.303 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 97.277 migliaia di euro (110.099 migliaia di euro nel 2024) di cui riferiti ai diritti d'uso per 1.102 migliaia di euro, in riduzione per il termine del ciclo di ammortamento decennale di alcuni impianti e sistemi di assistenza al volo;
- gli investimenti dell'esercizio per complessivi 162.665 migliaia di euro, si riferiscono a passaggi in esercizio per la ultimazione di progetti di investimento per 76.493 migliaia di euro, per 1.151 migliaia di euro a diritti d'uso capitalizzati e per 85.021 ai capex dell'anno. Tra i progetti ultimati ed entrati in esercizio si evidenziano: i) la fornitura e l'adeguamento della sensoristica meteo per diversi aeroporti; ii) l'ammodernamento dei sistemi radar di avvicinamento di alcuni aeroporti; iii) il completamento delle attività installative dei primi quattro sistemi di presentazione ed elaborazione dati per torre remota (*Remote Tower Modules*) nella nuova sala operativa di Brindisi denominata *Remote Tower Control Center* (RTCC); iv) lo spostamento della postazione di controllo radar di avvicinamento di Firenze sul Centro di Controllo d'Area di Roma; v) la continua evoluzione dell'attuale piattaforma operativa SATCAS (il sistema *Air Traffic Management legacy* utilizzato nelle sale operative degli ACC per il controllo del traffico aereo in rotta e in avvicinamento nei principali aeroporti nazionali); vi) l'implementazione del sistema *Flight Plan Tracker* (FPT) in grado di supportare la sorveglianza di rotta con i soli contributi dei radar secondari. Gli investimenti delle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento di diversi progetti di investimento, tra i quali si evidenziano: i) la continuazione del programma 4-Flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC, in sostituzione di quella attualmente operativa, basato sui concetti operativi di SESAR e assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base.; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sedi dedicate presso gli aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la forma operativa, i dati radar, di piani di volo, meteo, AIS e di controllo impianti; iv) la prosecuzione delle attività legate alla realizzazione delle Torri di controllo gestite da remoto che prevede anche la predisposizione dello spazio fisico necessario presso gli ACC per ospitarle; v) le attività di digitalizzazione locale delle torri di controllo del traffico aereo di vari siti;
- le altre variazioni per 2.198 migliaia di euro sono riferite per 579 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio e per la restante parte ad importi classificati nell'ambito delle attività immateriali.

Si riporta di seguito la tabella di movimentazione dei right of use, già compresi nella tabella di movimentazione delle attività materiali.

(migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo storico	3.001	2.550	5.551
Fondo ammortamento	(1.054)	(1.312)	(2.366)
Valore residuo al 31.12.2024	**1.947**	**1.238**	**3.185**
Investimenti	962	189	1.151
Alienazioni - costo storico	0	(16)	(16)
Alienazioni - fondo amm.to	0	16	16
Ammortamenti	(551)	(551)	(1.102)
Totale variazioni	**411**	**(362)**	**49**
Costo storico	3.963	2.723	6.686
Fondo ammortamento	(1.605)	(1.847)	(3.452)
Valore residuo al 31.12.2025	2.358	876	3.234

Le locazioni con una durata inferiore a 12 mesi e quelle aventi ad oggetto beni di modesto valore sono rilevati a conto economico nella voce "costi per godimento beni di terzi".

1199 /385

Attività immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	198.271	2.085	61.532	261.888
Ammortamento accumulato	(178.121)	(2.085)	0	(180.206)
Valore residuo al 01.01.2024	**20.150**	**0**	**61.532**	**81.682**
Investimenti	22.139	25	12.006	34.170
Alienazioni	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	(22.164)	(22.164)
Altre variazioni	0	0	6.798	6.798
Ammortamenti	(17.961)	(8)	0	(17.969)
Totale variazioni	**4.178**	**17**	**(3.360)**	**835**
Costo storico	220.410	2.110	58.172	280.692
Ammortamento accumulato	(196.082)	(2.093)	0	(198.175)
Valore residuo al 31.12.2024	**24.328**	**17**	**58.172**	**82.517**
Investimenti	41.199	0	23.827	65.026
Alienazioni	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	(41.199)	(41.199)
Altre variazioni	0	0	1.619	1.619
Ammortamenti	(25.101)	(8)	0	(25.109)
Totale variazioni	**16.098**	**(8)**	**(15.753)**	**337**
Costo storico	261.389	1.890	42.419	305.698
Ammortamento accumulato	(220.963)	(1.881)	0	(222.844)
Valore residuo al 31.12.2025	40.426	9	42.419	82.854

Le attività immateriali ammontano a 82.854 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 337 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 25.109 migliaia di euro (17.969 migliaia di euro nel 2024);
- gli investimenti per complessivi 65.026 migliaia di euro di cui 41.199 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati ed entrati in uso, tra cui si evidenziano licenze e software a supporto dei diversi sistemi operativi e gestionali della società e lo sviluppo di alcune interfacce verso i sistemi operativi di ENAV. La restante parte di 23.827 migliaia di euro si riferisce ai progetti in corso di realizzazione, principalmente riguardanti l'ammodernamento di alcuni sistemi gestionali ed operativi. La Società ha verificato alla data di riferimento del bilancio che tale voce non abbia subito una riduzione di valore;
- le altre variazioni per 1.619 migliaia di euro si riferiscono alla riclassifica in tale voce di poste inizialmente allocato nell'ambito delle attività materiali.

1199 | 386

Partecipazioni

La voce partecipazioni ammonta a 193.239 migliaia di euro (188.121 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e registra un incremento di 5.118 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riferito alla controllata IDS AirNav a seguito della rinuncia del finanziamento soci operato con efficacia al 31 dicembre 2025 ai fini del rafforzamento patrimoniale della stessa.

Nella voce partecipazioni sono comprese:

- la quota totalitaria in **Techno Sky** per complessivi 99.224 migliaia di euro. Tale valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di impairment al 31 dicembre 2025, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky il 19 marzo 2025, tenuto conto del budget approvato per l'anno 2026 e dei consuntivi 2025. I flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito sono state sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale. Il valore recuperabile è stato calcolato attualizzando i flussi operativi con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 7,72% (7,80% nel 2024) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi, in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari al 1,8%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento. Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;
- la partecipazione in **IDS AirNav** per 46.245 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di impairment al 31 dicembre 2025, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 11,7% (11,74% nel 2024) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari al 1,8% coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento. Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano industriale 2025-2029 predisposto dalla società controllata, approvato dal Consiglio di Amministrazione di IDS AirNav il 19 marzo 2025 e tenuto conto del budget approvato 2026 e dei consuntivi 2025. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento e alle informazioni ricevute dalla struttura commerciale di ENAV. Ad esito del test, risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione della partecipazione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;
- la partecipazione totalitaria in **Enav North Atlantic**, società di diritto americano costituita nella forma giuridica di una Limited Liability Company, che ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto di una quota iniziale del 12,5% di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposito apparato, definito "payload", installato a bordo dei 66 satelliti operativi Iridium per il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aereo con una copertura di sorveglianza nei punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione si è realizzato mediante il versamento di quattro tranche, l'ultimo delle quali è stata regolata nel 2017, per un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota detenuta al 31 dicembre 2025 del 8,60% che, post esecuzione della clausola di Redemption, diventerà del 10,35%. Al 31 dicembre 2025 il valore della partecipazione in Enav North Atlantic ammonta a 47.553 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic riflette le assunzioni di recuperabilità sottese alla determinazione del fair value dell'investimento in Aireon LLC, riportate nell'ambito della nota n. 9 al bilancio consolidato.

La partecipazione in altre imprese si riferisce alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali service provider europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di euro. Nel corso del 2025 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 667 migliaia di euro.

Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2025, si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

1199/387

Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2025, con l'indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2025	Quota di part.ne	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2025
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2025	1.600	7.829	85.748	100%	85.748	99.224
D-Flight S.p.A.	Roma	31.12.2025	83	185	2.619	60%	1.460	50
IDS AirNav S.r.l.	Roma	31.12.2025	500	3.214	22.127	100%	22.127	46.245
Enav North Atlantic	Miami	31.12.2025	44.974	129	59.445	100%	59.445	47.553

Di seguito è riportato il dettaglio della partecipazione classificata nelle attività destinate alla dismissione:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2025	Quota di part.ne	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2025
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	31.12.2025	127	(198)	4.172	100%	4.172	127

9. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 3.610 migliaia di euro (9.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), interamente classificate nelle attività finanziarie non correnti e riferite al finanziamento infragruppo, comprensivo degli interessi maturati, erogato nel 2017 alla controllata Enav North Atlantic ad un tasso annuo del 2,5% con rimborso previsto in unica soluzione entro il 31 dicembre 2025. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente associato alla rinuncia al finanziamento infragruppo erogato alla controllata IDS AirNav per 5,1 milioni di euro con l'obiettivo di rafforzare patrimonialmente la società.

10. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite, sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

1199 | 388

	al 31.12.2024	Incr.to/ decr.to con impatto a CE	Incr.to/decr. to con impatto a PN	al 31.12.2025
Attività per imposte anticipate				
Fondi tassati	10.566	(1.462)	0	9.104
Svalutazione rimanenze	2.355	(75)	0	2.280
Attualizzazione crediti	2.299	(999)	0	1.300
Altri	142	0	0	142
Totale attività per imposte anticipate	**15.362**	**(2.536)**	**0**	**12.826**
Passività per imposte differite				
Altri	1.971	60	0	2.031
Attualizzazione debiti	279	(198)	0	81
Effetto fiscale IFRS conversion	298	(155)	0	143
Fair value derivato	620	0	0	620
Totale passività per imposte differite	**3.168**	**(293)**	**0**	**2.875**
Attività per imposte anticipate nette	**12.194**	**(2.243)**	**0**	**9.951**

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo e nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti per gli eventi commentati alle note n. 13 e 19;
- la rilevazione della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti da attività regolamentata per le quote iscritte nell'esercizio 2025, e al rigiro della fiscalità differita sulle stesse posizioni per parte di competenza dell'esercizio.

La Società ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

Crediti e debiti da attività regolamentata

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Crediti da attività regolamentata non corrente			
Crediti per Balance	195.098	385.454	(190.356)
Crediti da attività regolamentata corrente			
Crediti per Balance	220.446	223.541	(3.095)

Il **Credito per Balance**, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 415.544 migliaia di euro (608.995 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) classificato nell'ambito dei crediti correnti per 220.446 migliaia di euro che comprende, al netto dell'effetto finanziario, la quota inserita in tariffa nel 2026 relativa ai crediti iscritti nel 2024 e alla quarta quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021, oggetto di recupero in cinque anni a decorrere dal 2023 per il credito di rotta e per le ex prime due zone di tariffazione di terminale e in sette anni relativamente al credito di terminale

1199/389

della ex terza zona di tariffazione, in conformità alla richiesta avanzata dal regolatore ENAC e prevista come tempistica di recupero dal Regolamento Comunitario 2020/1627.
Il credito per balance nella quota non corrente accoglie i balance positivi emersi nell'esercizio 2025 che ammontano, al lordo della componente finanziaria, a 36,5 milioni di euro e sono riferiti principalmente al balance per rischio traffico di entrambe le due zone di tariffazione del terminale (3 milioni di euro) avendo conseguito a consuntivo rispettivamente un -2,82% e -4,2% in termini di unità di servizio rispetto al dato pianificato nel Piano di Performance, il balance per il bonus capacity per complessivi 13,4 milioni di euro dove l'indicatore di performance di ritardo per volo assistito di rotta per le sole cause imputate alla Capogruppo si è attestata a 0,010 minuti di ritardo, al di sotto del target fissato di 0,14 minuti e il Balance riferito ai *write off* di rotta emersi nel secondo e terzo *Reference Period* per 17,9 milioni di euro, iscritto in conformità alle indicazioni fornite dal regolatore.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Debiti da attività regolamentata non corrente			
Debiti per balance	9.681	29.725	(20.044)
Debiti da attività regolamentata corrente			
Debiti per Balance	32.819	21.835	10.984

I **debiti per Balance** ammontano complessivamente a 42.500 migliaia di euro (51.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 32.819 migliaia di euro e corrisponde all'importo che, al lordo dell'effetto finanziario, verrà restituito ai vettori tramite la tariffa nel 2026.
Il debito per Balance nella quota non corrente accoglie i balance iscritti nel 2025 che ammontano, al lordo della componente finanziaria, a 9,7 milioni di euro ed è riferito principalmente al balance inflazione per 4,9 milioni di euro che tiene conto dell'andamento dei tassi di inflazione a consuntivo rispetto a quanto inserito nel Piano di Performance e al balance *depreciation* per 2,2 milioni di euro.

12. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 59.803 migliaia di euro e registrano una variazione netta negativa di 446 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	al 31.12.2025
Magazzino fiduciario	64.202	3.354	(3.955)	63.601
Magazzino diretto	5.860	295	(455)	5.700
	70.062	**3.649**	**(4.410)**	**69.301**
Fondo Svalutazione magazzino	(9.813)	(18)	333	(9.498)
Totale	60.249	3.631	(4.077)	59.803

L'incremento di 3.631 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario detenuto presso la controllata Techno Sky e gestito dalla stessa per conto di ENAV (c.d. magazzino fiduciario) per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar, delle telecomunicazioni e dei sistemi meteo. Una parte dell'incremento pari a 579 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino provenienti dalle attività materiali. Il decremento di 4.077 migliaia di euro riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi superiori rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio.

1199 / 390

Crediti commerciali correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 218.215 migliaia di euro e si incrementano di 18.163 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024, rappresentati dai crediti dettagliati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	186.267	173.927	12.340
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	12.989	10.890	2.099
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	23.182	19.914	3.268
	252.438	**234.731**	**17.707**
Fondo svalutazione crediti	(34.223)	(34.679)	456
Totale	218.215	200.052	18.163

Il **Credito verso Eurocontrol** si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2025 e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 134.675 migliaia di euro (118.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e 51.592 migliaia di euro (55.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 12.340 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato di rotta generato nei mesi di novembre e dicembre 2025, rispetto ai corrispondenti mesi del 2024, per il maggior traffico aereo assistito nel periodo di riferimento. Il credito verso Eurocontrol, al netto fondo svalutazione crediti, ammonta a 159.723 migliaia di euro (146.681 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Il **Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)** pari a 12.989 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2025 in incremento di 2.099 migliaia di euro, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio esenti sviluppate nell'anno. Il credito del 2024 pari a 10.890 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2024, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 61.325 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 50.435 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2025.

Il **Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005. Nel mese di ottobre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2024.

I **Crediti verso altri clienti** ammontano a 23.182 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 3.268 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente legato alle maggiori fatture da emettere rilevate a fine anno.

Il **Fondo svalutazione crediti** ammonta a complessivi 34.223 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2025:

(migliaia di euro)

			Decrementi		
	al 31.12.2024	Incrementi	rilasci	cancellazioni	al 31.12.2025
Fondo svalutazione crediti	34.679	3.019	(945)	(2.530)	34.223

L'incremento dell'esercizio del fondo svalutazione crediti recepisce sia le posizioni che sono state oggetto di svalutazione totale per lo stato di insolvenza di alcuni vettori aerei che la svalutazione prudenziale attuata sulla base del modello valutativo in uso presso la Società.

1199/391

I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono per 945 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2025 e per 2.530 migliaia di euro principalmente alla cancellazione di crediti in ambito Eurocontrol, che non pregiudica il diritto del recupero del credito.
I rilasci vengono rilevati a Conto Economico nella voce svalutazione e perdite/riprese di valore.

14. Crediti e debiti verso imprese del Gruppo

I crediti e debiti verso imprese del gruppo ammontano rispettivamente a 36.660 migliaia di euro (39.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e 114.644 migliaia di euro (118.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso imprese del Gruppo:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	26.475	29.218	(2.743)
Enav Asia Pacific in liquidazione volontaria	70	41	29
D-Flight	1.425	1.652	(227)
IDS AirNav	8.690	8.645	45
Totale	36.660	39.556	(2.896)

La voce in oggetto registra un decremento complessivo di 2.896 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2024, per una riduzione dei crediti verso Technosky per lo maggiore compensazione con le fatture passive emesse dalla stessa, ed una riduzione del credito verso D-Flight per l'incasso di alcune posizioni creditizie.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso imprese del Gruppo:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Debiti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	110.545	115.058	(4.513)
IDS AirNav	3.742	2.970	772
D-Flight	357	69	288
Totale	114.644	118.097	(3.453)

Il decremento netto della voce in oggetto per 3.453 migliaia di euro si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata Techno Sky, per il minor stanziamento di fatture da ricevere legate a progetti di investimento.

15. Crediti e Debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito ammontano complessivamente a 16.229 migliaia di euro ed accolgono il credito IRES per 13.648 migliaia di euro ed IRAP per 2.581 migliaia di euro quale differenza tra gli acconti versati nel corso del 2025 e le imposte rilevate nell'esercizio. Al 31 dicembre 2024 risultava invece un debito per imposte sul reddito di 228 migliaia di euro.

1199 /392

Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 23.744 migliaia di euro e registrano un decremento di 7.685 migliaia di euri rispetto all'esercizio precedente.

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Altre attività correnti			
Credito verso il personale	2.631	3.125	(494)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	17.945	10.427	7.518
Risconti attivi	821	1.260	(439)
Crediti tributari	1.312	836	476
Crediti diversi	2.955	2.533	422
	25.664	**18.181**	**7.483**
Fondo svalutazione altri crediti	(1.920)	(2.122)	202
Totale	23.744	16.059	7.685

Il **credito verso il personale** si riferisce agli anticipi di missione erogati ai dipendenti, le cui trasferte non risultano concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (1.920 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogati ad ex dipendenti di ENAV, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti e parzialmente rilasciati (202 migliaia di euro) a seguito dei relativi incassi. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e in taluni casi anche delle proprietà immobiliari.
Il **credito verso enti vari per progetti finanziati** pari a 17.945 migliaia di euro registra un incremento netto di 7.518 migliaia di euro, rispetto al saldo del 31 dicembre 2024, principalmente per l'iscrizione dei crediti derivante dai progetti rendicontati nell'ambito del Connecting European Facility (CEF) call 2015, call 2017 e Clean ATM al netto dell'incasso della CEF 2016.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 429.138 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 82.477 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente associato alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato al maggior traffico aereo assistito con conseguenti maggiori incassi dal core business oltre che dai progetti in ambito Connecting European Facility. Nel corso dell'esercizio 2025 il flusso di cassa è stato influenzato anche da altre operazioni, tra cui: i) il pagamento del dividendo avvenuto a fine giugno 2025 in aderenza alla delibera assembleare per complessivi 146,2 milioni di euro (124,4 milioni di euro nell'esercizio precedente); ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2024 per complessivi 50,4 milioni di euro (47,3 milioni di euro erogati nel 2024); iii) il pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 26 milioni di euro; iv) il rimborso delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 19 milioni di euro; v) acquisto azioni proprie per 6,5 milioni di euro.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità

1199/393

16. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 che ammonta a 1.100.891 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	58.540	52.630	5.910
Altre riserve	430.867	437.786	(6.919)
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(4.657)	(5.146)	489
Riserva cash flow hedge	1.957	1.957	0
Riserva per azioni proprie	(6.600)	(1.616)	(4.984)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(172)	26.440	(26.612)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	82.257	118.191	(35.934)
Totale Patrimonio Netto	1.100.891	1.168.941	(68.050)

In data 28 maggio 2025 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata tra l'altro per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato deliberato di destinare il risultato di esercizio per 5.910 migliaia di euro a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 comma 1 del Codice civile, per 112.280 migliaia di euro a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per 1 migliaia di euro da riportare a nuovo. Inoltre, è stato deliberato di prelevare dalla riserva disponibile per utili portati a nuovo un importo pari a 26.440 migliaia di euro e dalla riserva di capitali disponibile un importo pari a 7.448 migliaia di euro, al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a 146.168 migliaia di euro equivalente a euro 0,27 per ogni azione in circolazione alla data di stacco della cedola coincidente con il 23 giugno 2025.

Il Capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,46% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,26% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2025 le azioni risultano integralmente sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

Le Altre riserve accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte assolte, divenuta pertanto disponibile, per 392,5 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale, per 2,3 milioni di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management del Gruppo, che si è incrementata nell'esercizio per l'iscrizione delle quote riferite ai cicli di vesting in essere e ridotta a seguito dell'assegnazione delle azioni legate al terzo ciclo di vesting 2022-2024 del secondo piano di incentivazione azionaria.

La Riserva da prima adozione IAS (First Time Adoption – FTA) accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto che al 31 dicembre 2025 registra un utile attuariale di 0,5 milioni di euro.

La Riserva cash flow hedge include la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura, che non ha subito variazioni nell'esercizio 2025.

La Riserva per azioni proprie accoglie il controvalore delle azioni proprie pari a n. 1.419.105 al prezzo medio di 4,65 per azione. Nel corso del 2025, a seguito della delibera assembleare, si è proceduto ad acquistare 1,4 milioni di azioni proprie e ad assegnare n. 361.835 azioni proprie per un controvalore di 1,4 milioni di euro ai beneficiari del terzo ciclo di vesting 2022-2024 del secondo piano di performance 2020-2022.

L'utile di esercizio ammonta a 82,3 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice civile e dal principio IAS 1.

1199 | 394

(migliaia di euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	428.911	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	58.540	B
Riserva negativa per azioni proprie	(6.600)	
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Utili portati a nuovo	(172)	A, B, C
Riserva adozione nuovi principi	(380)	indisponibile
Riserve da valutazione		
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(4.657)	(*)
Riserva Cash Flow Hedge	1.957	(*)
Riserva Stock Grant	2.336	(*)
Totale riserve	476.890	

A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.
(*) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 38/05

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati da ENAV nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo nel lungo periodo. In particolare, ENAV persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti, e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività della Società. In tale contesto ENAV gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei covenant finanziari.

1199/395

19. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 5.583 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 2.901 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2024	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	al 31.12.2025
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	10.149	1.079	0	(5.694)	5.534
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	49	0	0	0	49
Altri fondi rischi	883	0	(883)	0	0
Totale fondi	11.081	1.079	(883)	(5.694)	5.583

Il **fondo rischi per il contenzioso con il personale** al 31 dicembre 2025 ammonta a 5.534 migliaia di euro, la cui quota a breve è pari a 2.901 migliaia di euro, ed evidenzia un accantonamento dell'esercizio di 1,1 milioni di euro per tener conto dei contenziosi sorti nell'anno il cui rischio per passività è ritenuto probabile. L'utilizzo del fondo nell'esercizio si è reso necessario per la definizione sfavorevole del giudizio di primo grado, immediatamente esecutivo, per il quale la società ha presentato appello, accolto dalla Corte di Appello, che ha respinto totalmente le pretese del primo grado. La società sta mettendo in atto le azioni necessarie per il recupero delle somme versate in esecuzione della sentenza di primo grado. Rimangono pendenti i termini per l'ulteriore grado di giudizio. Al 31 dicembre 2025, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali incaricati dal Gruppo possibile, è pari a 8,3 milioni di euro.
La posizione presente negli altri fondi rischi per 883 migliaia di euro è stata chiusa al 31 dicembre 2025 essendo intervenuta la prescrizione decennale delle pretese a suo tempo avanzate in ambito contrattuale.

20. Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 24.639 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.
La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	**27.309**	**29.357**
Interest cost	855	917
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(489)	(381)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(3.036)	(2.584)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**24.639**	**27.309**

1199 | 396

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 855 migliaio di euro è iscritta negli oneri finanziari.
L'utilizzo del fondo TFR per 3.036 migliaio di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.
La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2025 un utile attuariale per 489 migliaio di euro.
Si riepilogano di seguito le principali assunzioni applicate per il processo di stima attuariale del fondo TFR:

	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Tasso di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,00%	2,00%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration rilevata alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice civile.
Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

(migliaio di euro)

	Passività per benefici definiti ai dipendenti del Gruppo	
	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Tasso di turnover + 1%	25.268	27.844
Tasso di turnover - 1%	25.066	27.657
Tasso di inflazione + 0,25%	25.463	28.087
Tasso di inflazione - 0,25%	24.883	27.427
Tasso di attualizzazione + 0,25%	24.718	27.238
Tasso di attualizzazione - 0,25%	25.636	28.286

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 8,1 anni.

Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza e le passività finanziarie per leasing.

1199 /397

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2025 posti a confronto con l'esercizio precedente e le relative variazioni:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025			al 31.12.2024			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Finanziamenti bancari	379.726	188.016	567.742	20.275	564.870	585.145	359.451	(376.854)	(17.403)
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	1.062	2.344	3.406	1.048	2.320	3.368	14	24	38
Totale	380.788	190.360	571.148	21.323	567.190	588.513	359.465	(376.830)	(17.365)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2025 hanno registrato un decremento di 17.403 migliaia di euro per il rimborso delle rate dei finanziamenti in essere che recepiscono gli effetti del costo ammortizzato. In particolare, si evidenzia: i) il rimborso delle rate dei finanziamenti con BEI riferiti a due rate semestrali del finanziamento di iniziali 80 milioni di euro, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032; le due rate semestrali del finanziamento di iniziali 100 milioni, per complessivi 8.850 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029; iii) il rimborso di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 70 milioni di euro per complessivi 4.828 migliaia di euro con scadenza ad agosto 2036.
Le quote dei finanziamenti da rimborsare nel 2026, in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 379.726 migliaia di euro, comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato. Il *Term Loan* di 360 milioni di euro sottoscritto nel mese di marzo 2023 e in scadenza nel mese di marzo 2026 è stato oggetto di un'operazione di *refinancing* finalizzata dalla società nel mese di gennaio 2026 che ha previsto la sottoscrizione di due *Term Loan* per complessivi 250 milioni di euro utilizzati ad integrale rimborso dei 360 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2025 la società dispone di linee di credito di breve periodo committed e uncommitted non utilizzate per complessivi 194 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro sottoscritto con la BEI.
Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito di ENAV nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari UniCredit e Intesa Sanpaolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato, mentre le condizioni delle linee *committed* vengono determinate in base alla percentuale di utilizzo.

(migliaia di euro)

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
Pool BNL_ Unicredit_Intesa San Paolo	RCF	150.000	0	150.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	25.000	0	25.000	0	Euribor + spread
Credem		4.000	0	4.000	0	Euribor + spread
Totale		194.000	0	194.000	0	

1199 | 398

Il costo medio dell'indebitamento bancario nell'esercizio 2025 è stato pari a 3,59% in riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari a 4,06%.
In relazione alle altre operazioni di finanziamento, si rappresenta che il fair value al 31 dicembre 2025 dei prestiti bancari è stimato pari a 557,1 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva free risk dei tassi di mercato, maggiorata di uno spread posto pari al differenziale BTP/Bund per considerare la componente rischio di credito.
I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 3.406 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali.
La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 determinato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	di cui con parti correlate	al 31.12.2024	di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	429.138	0	346.661	0
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
(C) Altre attività finanziarie correnti	0	0	1.824	1.824
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**429.138**	**0**	**348.485**	**1.824**
(E) Debiti finanziari correnti	(1.062)	0	(1.048)	0
(F) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(379.726)	0	(20.275)	0
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(380.788)**	**0**	**(21.323)**	**0**
(H) Posizione finanziaria corrente netta (D)+(G)	**48.350**	**0**	**327.162**	**1.824**
(I) Debiti finanziari non correnti	(190.360)	0	(567.191)	0
(J) Strumenti di debito	0	0	0	0
(K) Debiti da attività regolamentata non correnti	(9.681)	0	(29.725)	0
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(200.041)**	**0**	**(596.916)**	**0**
(M) Totale Indebitamento Finanziario Netto - ESMA (H)+(L)	(151.691)	0	(269.754)	1.824

Debiti commerciali correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 126.943 migliaia di euro e si incrementano di 13.991 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Debiti commerciali Correnti			
Debiti verso fornitori	120.187	106.730	13.457
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	6.756	6.222	534
Totale	126.943	112.952	13.991

1199/399

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività di ENAV registrano un incremento netto di 13,4 milioni di euro legato principalmente ad una maggiore fatturazione e ai maggiori accantonamenti concentrati su fine anno.
La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 6,7 milioni di euro risulta in incremento a seguito dei pre-financing ricevuti sui progetti finanziati in ambito SESAR.

23. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento netto di 4.607 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	al 31.12.2025			al 31.12.2024			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	87.327	0	87.327	79.075	0	79.075	8.252	0	8.252
Altri debiti tributari	8.591	0	8.591	8.266	0	8.266	325	0	325
Debiti previdenziali	21.218	0	21.218	18.779	0	18.779	2.439	0	2.439
Altri debiti	52.826	0	52.826	50.795	0	50.795	2.031	0	2.031
Risconti	10.371	128.635	139.006	10.654	136.792	147.446	(283)	(8.157)	(8.440)
Totale	180.333	128.635	308.968	167.569	136.792	304.361	12.764	(8.157)	4.607

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 87.327 migliaia di euro e si riferisce per 81.222 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2025 per i servizi di rotta e di terminale e per 6.105 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti agli stessi servizi. Nel corso del 2025 si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 20,4 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2024 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 50,4 milioni di euro, regolato nel mese di dicembre, insieme alla quota di competenza ENAC relativa al 2024 per un importo pari a 5,6 milioni di euro.
La voce **Debiti tributari** pari a 8.591 migliaia di euro, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, accoglie principalmente il debito IRPEF per il personale dipendente pagato nel mese di gennaio 2026.
I **Debiti previdenziali** ammontano a 21.218 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 2.439 migliaia di euro e sono riferiti sia al debito verso gli istituti previdenziali estinti nel mese di gennaio 2026 che i contributi maturati sugli accantonamenti del costo del personale e sul debito per ferie maturate e non godute rilevate per competenza nel mese di dicembre 2025.
Gli **Altri debiti**, che ammontano a 52.826 migliaia di euro registrano, rispetto al 31 dicembre 2024, un incremento netto di 2.031 migliaia di euro imputabile principalmente ai maggiori debiti verso il personale dipendente per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio.
La **voce Risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico di 47.288 migliaia di euro (52.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/2009, pari a 39.657 migliaia di euro (43.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); iii) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF per un importo pari a 48.052 migliaia di euro (46.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

1199 /400

Note al Conto Economico

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 945.404 migliaia di euro e registrano un decremento di 19.577 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è principalmente dovuta al diverso computo della voce Balance per gli effetti derivanti dal nuovo Piano di Performance (RP4), che ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2025, e che ha visto l'inserimento a performance della ex terza fascia di tariffazione di terminale (nuova zona 2) assoggettata fino al 2024 ad uno schema normativo nazionale che prevedeva la determinazione del Balance secondo una logica di cost recovery.
I ricavi da attività operativa, invece, registrano un incremento dell'11,3% riferito sia ai ricavi da core business per il positivo andamento del traffico aereo assistito, che si attestano a 1.121 milioni di euro in incremento di 114,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2024, che per le attività svolte sul mercato non regolamentato in leggero aumento del 2,1% rispetto all'esercizio precedente.
Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

(migliaio di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Ricavi di rotta	846.008	732.228	113.780	15,5%
Ricavi di terminale	262.005	263.029	(1.024)	-0,4%
Esenzioni di rotta e di terminale	12.982	10.880	2.102	19,3%
Ricavi da mercato non regolamentato	14.810	14.501	309	2,1%
Totale Ricavi da attività operativa	**1.135.805**	**1.020.638**	**115.167**	**11,3%**
Balance	(190.401)	(55.657)	(134.744)	n.a.
Totale ricavi da contratti con i clienti	945.404	964.981	(19.577)	-2,0%

Ricavi di rotta

I Ricavi di rotta commerciali ammontano a 846 milioni di euro in incremento di 113,8 milioni di euro, rispetto al 2024, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che si attestano a +5,9% (+10,7% 2024 vs 2023) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo che ha registrato un trend in crescita per tutto il 2025, e per la maggiore tariffa applicata che recepisce il recupero dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 attestandosi a euro 74,94 (euro 68,77 nel 2024), tariffa che si riduce dello 0,9% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.
Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, in incremento di 1,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2024, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +9,6% che per l'effetto derivante dalla tariffa applicata e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 707,1 milioni di euro, in leggero incremento per 1,2 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

1199/401

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Ricavi di rotta	846.008	732.228	113.780	15,5%
Esenzioni di rotta	10.060	8.410	1.650	19,6%
Subtotale ricavi	***856.068***	***740.638***	***115.430***	***15,6%***
Balance dell'anno di rotta	5.943	50.195	(44.252)	-88,2%
Attualizzazione balance dell'anno	(2.569)	(2.143)	(426)	19,9%
Variazione balance	11.836	(2.442)	14.278	n.a.
Utilizzo balance di rotta n-2	(164.141)	(80.319)	(83.822)	n.a.
Subtotale balance	***(148.931)***	***(34.709)***	***(114.222)***	***n.a.***
Totale ricavi di rotta con balance	707.137	705.929	1.208	0,2%

Il balance dell'anno di rotta incide per positivi 5.943 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 44.252 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito del diverso impatto generato dai Balance nei due esercizi a confronto. In particolare, nell'esercizio 2025 non è emerso un balance da rischio traffico avendo conseguito a consuntivo unità di servizio pari a -0,24%, rispetto al dato pianificato nel Piano di Performance, dove invece nell'esercizio 2024 tale balance in restituzione ai vettori ammontava a negativi 10,5 milioni di euro. Il balance inflazione è risultato pari a negativi 3,7 milioni di euro, determinato sulla base del dato pubblicato da Eurostat a febbraio 2026 (+1,60%) mentre l'esercizio a confronto recepiva un balance legato all'incremento inflattivo per un valore positivo di 55 milioni di euro. Nel 2025, grazie agli interventi messi in atto, ENAV ha raggiunto un target di *capacity* di rotta pari a 0,010 minuti di ritardo per volo assistito molto al di sotto rispetto al target fissato dalla Commissione Europea pari a 0,14 minuti per volo assistito, permettendo di iscrivere il bonus *capacity* per 12,9 milioni di euro, bonus non presente nell'esercizio a confronto.
La voce variazione balance, pari a positivi 11,8 milioni di euro, accoglie principalmente il delta costi Eurocontrol riferito al 2024 e determinato sulla base del bilancio chiuso per tale data che, rispetto a quanto inserito in tariffa, determina un importo in restituzione di 3,3 milioni di euro, il Balance riferito ai *write off* di rotta emersi nel secondo e terzo *Reference Period* per 17,9 milioni di euro, iscritto in conformità alle indicazioni fornite dal regolatore oltre ad aggiustamenti di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente, in conformità alle richieste di ENAC e della Commissione Europea.
I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE, mentre la voce utilizzo balance di rotta n-2 è riferito ai balance inseriti in tariffa 2025 e riguardanti sia la terza quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni, che i balance iscritti nel 2023 con rigiro nell'esercizio per un valore complessivo pari a negativi 164,1 milioni di euro.

Ricavi di terminale

I Ricavi di terminale commerciali ammontano a 262 milioni di euro tendenzialmente stabili (-0,4%), rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attestano a +3,4% (+9,9% 2024 vs 2023) pur in presenza dell'andamento negativo del traffico aereo nazionale che chiude l'esercizio a -2,7%, in termini di unità di servizio rispetto al 2024.
A decorrere dal mese di gennaio 2025 con il Piano di Performance riferita al nuovo periodo regolatorio 2025-2029, le zone di tariffazione di terminale sono diventate due rispetto alle tre zone del periodo regolatorio precedente e comprendono tutti gli aeroporti, superando lo schema di regolazione nazionale applicato alla precedente terza fascia di tariffazione che non operava a performance ma secondo una logica di cost recovery e che ora rappresenta la nuova zona 2 di tariffazione.
La *prima zona di tariffazione*, rappresentata ora dalla precedente zona 1 e zona 2, è riferita agli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha registrato un incremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +2,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2024 (+12,5% 2024 vs 2023) con risultati positivi per il traffico aereo internazionale che ha compensato, in termini di unità di servizio, l'andamento negativo del traffico aereo nazionale (-6,7% di UdS). La tariffa applicata nel 2025 ammonta

1199 /402

a euro 183,94, in riduzione media di circa il 10% rispetto alla tariffa 2024 sebbene non sia direttamente comparabile in quanto vi erano due tariffe distinte per la zona 1 e la zona 2.
La *seconda zona di tariffazione*, che accoglie gli aeroporti inclusi nella precedente zona 3, comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico e registra un maggior valore nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +4,2%, rispetto al corrispondente periodo del 2024 (+6,6% 2024 vs 2023), ed è riferito principalmente al traffico aereo internazionale. La tariffa del 2025 si attesta a euro 339,52 in incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2024 che era pari a euro 332,27 esclusivamente per il recupero della quota balance inserita in tariffa. Infatti, la tariffa al netto del balance presenta una riduzione del 3,5%.
Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in incremento del 18,3% rispetto all'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio emerse nell'esercizio (+16,1%), e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 223,5 milioni di euro, in riduzione di 21,1 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Ricavi di terminale	262.005	263.029	(1.024)	-0,4%
Esenzioni di terminale	2.922	2.470	452	18,3%
Subtotale	***264.927***	***265.499***	***(572)***	***-0,2%***
Balance dell'anno di terminale	2.905	4.766	(1.861)	-39,0%
Attualizzazione balance dell'anno	(101)	(207)	106	-51,2%
Variazione balance	(699)	(876)	177	-20,2%
Utilizzo balance di terminale n-2	(43.575)	(24.631)	(18.944)	76,9%
Subtotale	***(41.470)***	***(20.948)***	***(20.522)***	***98,0%***
Totale ricavi di terminale con balance	223.457	244.551	(21.094)	-8,6%

Il balance dell'anno di terminale incide positivamente per 2.905 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 1.861 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente del balance per rischio traffico positivo emerso in entrambe le zone di tariffazione per complessivi 3 milioni di euro, avendo generato minori unità di servizio a consuntivo rispetto al dato pianificato nel piano di performance, pari a -2,82% per la prima zona di tariffazione e -4,2% per la seconda zona di tariffazione. L'esercizio a confronto comprendeva principalmente il balance da rischio traffico in restituzione ai vettori per complessivi 4,3 milioni di euro e il balance negativo determinato secondo una logica di cost recovery per la ex terza zona di tariffazione per 1,1 milioni di euro, effetti calmierati dall'iscrizione del balance positivo determinato dall'incremento inflattivo per 8,7 milioni di euro.
Sul valore complessivo dei balance di terminale incide l'utilizzo a conto economico dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni per la prima zona di tariffazione e in 7 anni per la seconda oltre ai balance iscritti nei due esercizi precedenti ed in recupero in tariffa nel 2025.

I **Ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 14.810 migliaia di euro e registrano un lieve incremento (309 migliaia di euro), rispetto all'esercizio precedente, quale effetto combinato tra le maggiori attività di flight inspection and validation in Kenya, Romania e Croazia, il proseguimento delle attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita, le attività relative ai servizi tecnici e di ingegneria prevalentemente legate ai contratti EGNOS e le attività di formazione erogata presso l'Academy di Forlì.

1199/403

Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Radiomisure	1.863	1.921	(58)	-3,0%
Consulenza aeronautica	7.479	6.952	527	7,6%
Servizi tecnici e di ingegneria	2.834	2.967	(133)	-4,5%
Formazione	183	130	53	40,8%
Altri ricavi	2.451	2.531	(80)	-3,2%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	**14.810**	**14.501**	**309**	**2,1%**

25 Altri ricavi e proventi operativi

Gli altri ricavi e proventi operativi ammontano a 58.319 migliaia di euro in incremento di 1.980 migliaia di euro rispetto al 2024 principalmente per la rendicontazione di progetti finanziati in ambito *Connecting European Facility* e Sesar per un importo complessivo di 5.918 migliaia di euro (2.535 migliaia di euro al 2024).
La voce in oggetto accoglie i contributi in conto impianti che recepiscono la quota imputata a conto economico commisurata agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono per 12.449 migliaia di euro (+9,6% rispetto all'esercizio precedente), i contributi in conto esercizio per 30.295 migliaio di euro in leggero decremento (-1,4%) rispetto al 2024 e riferiti per 30 milioni di euro al contributo riconosciuto a ENAV, ai sensi dell'art. 11 *septies* della Legge 248/2005, per compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2025 e 2024 suddivisi per area geografica:

(migliaia di euro)

Ricavi	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi
Italia	993.341	99,0%	1.010.910	99,0%
UE	2.974	0,3%	3.184	0,3%
Extra UE	7.408	0,7%	7.226	0,7%
Totale ricavi	**1.003.723**		**1.021.320**	

1199 / 404

Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 220.489 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 8.727 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, come di seguito rappresentato.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	4.340	5.575	(1.235)	-22,2%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	100.808	101.171	(363)	-0,4%
Costi per contribuzioni eurocontrol	43.709	38.261	5.448	14,2%
Costi per utenze e telecomunicazioni	27.406	27.507	(101)	-0,4%
Costi per assicurazioni	3.501	3.460	41	1,2%
Pulizia e vigilanza	5.371	4.802	569	11,8%
Altri costi riguardanti il personale	10.826	9.273	1.553	16,7%
Prestazioni professionali	9.625	8.369	1.256	15,0%
Altri costi per servizi	10.023	9.207	816	8,9%
Totale costi per servizi	**211.269**	**202.050**	**9.219**	**4,6%**
Costi per godimento beni di terzi	1.053	964	89	9,2%
Altri costi operativi	3.827	3.173	654	20,6%
Totale	220.489	211.762	8.727	4,1%

I costi per acquisto di beni accolgono i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relative ad impianti ed apparati per il controllo del traffico aereo in riduzione rispetto al 2024 e gli impieghi delle parti di ricambio anch'esse in misura inferiore rispetto a quanto effettuato nell'esercizio precedente.

I **costi per servizi** registrano un incremento netto di 9,2 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'aumento dei costi di contribuzione Eurocontrol (+14,2%), degli altri costi riguardanti il personale sia per l'incremento dei buoni pasto dovuto al maggior costo unitario riconosciuto al personale dipendente a partire dal mese di agosto 2024 che per le trasferte del personale operativo per i corsi di formazione tenuti presso l'Academy di Forlì, maggiori supporti professionali esterni e per i costi associati alla promozione dell'immagine della società.

1199/405

27. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 547.922 migliaia di euro e rileva un incremento del 6,3%, rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'incremento retributivo legato sia alla parte fissa della retribuzione che a quella variabile.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	291.364	276.881	14.483	5,2%
retribuzione variabile	97.046	90.617	6.429	7,1%
Totale salari e stipendi	**388.410**	**367.498**	**20.912**	**5,7%**
Oneri sociali	125.483	118.405	7.078	6,0%
Trattamento di fine rapporto	25.165	23.827	1.338	5,6%
Altri costi	8.864	5.604	3.260	58,2%
Totale costo del personale	547.922	515.334	32.588	6,3%

La retribuzione fissa si attesta a 291.364 migliaia di euro, in incremento del 5,2%, rispetto al dato emerso nel 2024, principalmente per la rivalutazione dei minimi contrattuali che ha previsto tre scatti annuali a decorrere dal 2023, di cui l'ultimo avvenuto nel mese di luglio 2025, e al differenziale inflattivo riferito al triennio 2023-2025 oltre agli avanzamenti nei livelli di inquadramento contrattuale previsti nel CCNL. L'organico di Enav a fine esercizio 2025 si attesta a 3.434 unità in riduzione di 7 risorse rispetto al 2024 e un organico medio di 3.550 risorse in incremento di 65 unità.
La retribuzione variabile registra un incremento netto di 6.429 migliaia di euro collegato ad alcuni istituti contrattuali riguardanti il personale operativo CTA (Controllori del Traffico Aereo) e FISO (Flight Information Service Officer) entrati in vigore dal 1° agosto 2024 a seguito del rinnovo della parte specifica dei servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo e al riconoscimento del bonus performance.
Gli altri costi del personale registrano un incremento netto di 3.260 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, in quanto il saldo del 2024 conteneva gli effetti positivi del termine del programma di esodo denominato "isopensione" per 3,8 milioni di euro, non presente nell'esercizio in oggetto.
Nelle tabelle seguenti viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	2025	2024	Variazione
Dirigenti	50	53	(3)
Quadri	358	364	(6)
Impiegati	3.026	3.024	2
Consistenza finale	**3.434**	**3.441**	**(7)**
Consistenza media	3.550	3.485	65

1199 /406

	2025	2024	Variazione
Management e Coordinamento	408	417	(9)
Controllori Traffico Aereo (CTA)	1.744	1.763	(19)
Flight Information Service Officer (FISO)	421	393	28
Operatori servizio meteo	27	27	0
Operatori radiomisure	19	20	(1)
Amministrativi	458	469	(11)
Tecnici	285	278	7
Personale informatico	72	74	(2)
Consistenza finale	3.434	3.441	(7)

Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 13.632 migliaia di euro, in incremento di 1.460 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo di 7.163 migliaia di euro (negativi 7.943 migliaia di euro nel 2024) rappresentato da proventi finanziari per 15.306 migliaia di euro, oneri finanziari per 21.636 migliaia di euro e una gestione cambi da cui emerge una perdita 834 migliaia di euro.
I proventi finanziari sono così composti:

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Proventi da partecipazione in altre imprese	667	667	0	0,0%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	6.010	8.065	(2.055)	-25,5%
Interessi attivi su crediti finanziari verso controllate	187	128	59	46,1%
Altri interessi attivi	8.442	8.063	379	4,7%
Totale proventi finanziari	15.306	16.923	(1.617)	-9,6%

I **proventi finanziari** mostrano un decremento netto di 1.617 migliaia di euro come risultato tra maggiori interessi bancari maturati sulle giacenze di conto corrente e per minori proventi dalla componente finanziaria riferita all'attualizzazione dei crediti per balance.

1199/407

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella.

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	20.635	24.105	(3.470)	-14,4%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	855	917	(62)	-6,8%
Interessi passivi su passività per lease	133	109	24	22,0%
Altri interessi passivi	13	12	1	8,3%
Totale oneri finanziari	**21.636**	**25.143**	**(3.507)**	**-13,9%**

Gli **oneri finanziari** si riducono di 3.507 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i minori interessi passivi sui finanziamenti bancari quale risultato tra i maggiori oneri finanziari connessi alla prima tranche di 80 milioni di euro del finanziamento sottoscritto con BEI, tirata nel mese di aprile 2024, e dai minori oneri finanziari sull'esposizione a tasso variabile.
Il tasso medio di indebitamento nell'esercizio 2025 è risultato pari a 3,59% in riduzione rispetto al dato del 2024 (4,06%).

30. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 35.038 migliaia di euro e presentano un decremento di 13.919 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la minore base dell'imponibile fiscale e per l'effetto derivante dalla fiscalità differita.
Le imposte dell'esercizio sono composte come da tabella si seguito riportata:

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazioni	%
IRES	26.640	38.982	(12.342)	-31,7%
IRAP	6.154	8.411	(2.257)	-26,8%
Totale imposte correnti	**32.794**	**47.393**	**(14.599)**	**-30,8%**
Imposte anticipate	2.537	1.324	1.213	91,6%
Imposte differite	(293)	240	(533)	n.a.
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**35.038**	**48.957**	**(13.919)**	**-28,4%**

Per i dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 10.
Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2025 è risultato pari a 22,7% inferiore all'imposta teorica del 24% per il diverso effetto derivante dalla fiscalità anticipata.

1199 | 408

(migliaia di euro)

	2025		2024	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	117.295		167.148	
Imposta teorica	28.151	24,0%	40.116	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costi non deducibili	241	0,2%	168	0,1%
Altre	(1.752)	1,5%	(1.302)	-0,8%
IRES Effettiva	26.640	22,7%	38.982	23,3%

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2025 è risultato pari a 5,2% in misura superiore rispetto all'imposta teorica del 4,8%.

(migliaia di euro)

	2025		2024	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	117.295		167.148	
Imposta teorica	5.630	4,8%	7.990	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	182	0,2%	41	0,0%
Oneri e proventi finanziari	342	0,3%	380	0,2%
IRAP Effettiva	6.154	5,2%	8.411	5,0%

1199/409

Altre informazioni

31. Parti correlate

Le parti correlate di ENAV, identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, riguardano operazioni effettuate nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 17 marzo 2025, il Consiglio, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del Codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di ENAV con entità correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2025 e 2024.

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2025							
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Attività finanziarie correnti e non correnti	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi godimento beni di terzi	Proventi finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l.	26.475	0	790	110.545	4.848	75.451	32	0
IDS AirNav S.r.l.	8.690	0	0	3.742	3.160	3.191	0	98
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	69	0	0	0	145	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.610	0	0	0	0	0	89
D-Flight S.p.A.	1.426	0	0	357	605	256	0	0
Correlate esterne								
MEF	12.989	0	0	68.801	12.982	0	0	0
MIT	30.000	0	0	0	35.450	0	0	0
Gruppo Leonardo	14	0	0	15.064	28	775	0	0
Gruppo CDP	33	0	0	29.684	260	12.933	0	0
ITA Airways	10.888	0	0	0	76.873	0	0	0
Altre correlate esterne	41	0	0	14	79	311	28	0
Saldo di Bilancio	**254.875**	**3.610**	**790**	**421.920**	**1.194.124**	**219.436**	**1.053**	**15.306**
inc.% parti correlate	35,6%	100,0%	100,0%	54,1%	11,3%	42,3%	5,7%	1,2%

1199 /410

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2024							
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Attività finanziarie correnti e non correnti	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi godimento beni di terzi	Proventi finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l	29.218	0	93	115.058	5.789	76.909	34	0
IDS AirNav S.r.l.	8.645	5.020	0	2.970	3.119	3.410	0	94
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	41	0	0	0	157	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.987	0	0	0	0	0	34
D-Flight S.p.A.	1.652	0	0	68	547	30	0	0
Correlate esterne								
MEF	10.890	0	0	61.325	10.880	0	0	0
MIT	30.000	0	0	0	34.212	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	340	0	3.050	0	0
Gruppo Leonardo	28	0	0	10.269	42	564	0	0
Gruppo CDP	0	0	0	109	112	828	0	0
ITA Airways	12.375	0	0		83.924	-	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	509	83	623	28	0
Saldo di Bilancio	**216.111**	**9.007**	**588.514**	**280.522**	**1.076.977**	**210.797**	**964**	**16.923**
inc.% parti correlate	43,0%	100,0%	0,0%	68,0%	12,9%	40,5%	6,4%	0,8%

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate interne, rappresentate dalle Società controllate da ENAV, e entità correlate esterne, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le entità sottoposte al controllo del MEF, è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta nel commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con la società controllata Techno Sky riguardano essenzialmente l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, manutenzione degli impianti AVL, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative. Nell'ambito della voce ricavi sono iscritti principalmente i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV;
- i rapporti con la società IDS AirNav riguardano sia delle attività che la controllata eroga nei confronti di ENAV che dei servizi centralizzati svolti da ENAV ai sensi del contratto di servizio intercompany formalizzato tra le parti e i compensi del Consiglio di Amministrazione riversati alla controllante. Il finanziamento erogato negli esercizi precedenti dalla controllante è stato chiuso a fine 2025;
- i rapporti con la società controllata Enav Asia Pacific riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il personale distaccato;
- i rapporti con Enav North Atlantic si riferiscono al contratto di finanziamento erogato nel 2017 per consentire alla controllata di assolvere alle scadenze associate all'investimento in Aireon. Tale finanziamento, pari a 3,5 milioni di dollari, ha scadenza il 31 dicembre 2028 e prevede un tasso di interesse pari al 2%;
- i rapporti con la società D-Flight riguardano i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV oltre ai compensi del Consiglio di Amministrazione riversati alla controllante;

1199/44

- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati da ENAV in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità alle normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati da ENAV e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia;
- i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità sulla base di convenzioni stipulate tra le parti e a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti di ENAV, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si riferiscono alle attività afferenti al gruppo Fincantieri in particolare con IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. con cui il Gruppo ENAV ha rapporti riferiti sia a commesse attive che a contratti passivi e dall'esercizio 2025 anche ai rapporti con TIM con cui il Gruppo ad attività legate a costi di esercizio ed investimenti;
- i rapporti con ITA Airway quale compagnia aerea, a controllo MEF, utente dello spazio aereo italiano;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito della Società, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato individuati nelle figure del Chief Financial Officer, del Chief HR and Corporate Services Officer, del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer.
Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV:

(migliaia di euro)

	2025	2024
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.557	2.501
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	1.692	954
Totale	4.249	3.455

Relativamente ai compensi del Collegio Sindacale riferiti all'esercizio 2025, si segnala che gli stessi ammontano a 96 migliaia di euro in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente.
Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.
ENAV in applicazione al CCNL aderisce al Fondo Prevaer il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Gli organi sociali del Fondo, come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, sono formati dall'Assemblea dei soci delegati, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e vice Presidente e dal Collegio dei Sindaci; la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, sui criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento, sulla scelta dei soggetti gestori e sull'individuazione della banca depositaria.

1199 /412

Piano di incentivazione azionaria di lungo termine e di breve termine

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, nelle riunioni tenutesi in data 21 maggio 2020 e 28 aprile 2023 ha approvato i Piani di incentivazione azionaria di lungo termine basati su azioni, denominati Piano di Performance Share, rispettivamente per i periodi 2020-2022 e 2023-2025 conferendo al Consiglio di Amministrazione il mandato per l'attuazione e la gestione dei Piani stessi.

I beneficiari dei Piani sono l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategica e un massimo di 10 figure manageriali di ENAV e delle Società Controllate che saranno identificate dall'Amministratore Delegato di ENAV tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società e del Gruppo.

I Piani sono articolati in tre cicli di *vesting*, ciascuno di durata triennale, e prevedono l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari individuati, di un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance distinti per ciascun ciclo.

Tali obiettivi sono stati identificati nel *Total Shareholder Return* relativo (TSR), nell' EBIT cumulato, nel Free Cash Flow cumulato e un indicatore di sostenibilità identificato per ogni periodo di *vesting* e deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni, previo coordinamento con il Comitato Sostenibilità.

I Piani prevedono per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità, definito periodo di lock-up, diverso a seconda dei Piani di Performance Share interessati, ossia per il piano riferito al periodo 2020-2022 è stato definito un vincolo di indisponibilità sul 30% delle azioni assegnate ai beneficiari, vincolo innalzato al 50% delle azioni assegnate nel Piano di Performance Share 2023-2025, mentre in ambedue i piani il vincolo persiste per un periodo di due anni dal termine del periodo di *vesting*.

È inoltre previsto che venga assegnato un numero di azioni aggiuntive, definito *dividend equivalent*, pari ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV durante il periodo di *vesting*, che sarebbero spettati sul numero di azioni effettivamente assegnato ai beneficiari in ragione dei livelli dei parametri di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste nei Piani e nei regolamenti attuativi. Su tali azioni aggiuntive non si applica il lock-up.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla misurazione della performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di Free Cash Flow ed EBIT cumulati rispetto ai target di piano e all'indicatore ESG definito per ogni periodo di *vesting*.

Il Piano di performance Share 2020-2022 ha visto nel 2025 il termine del terzo ciclo di *vesting* 2022-2024 avviato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2022 e in conformità al Regolamento si è proceduto all'attribuzione nel corso del 2025 di n. 361.835 azioni ai beneficiari del Piano sulla base della consuntivazione dei dati stessi per un controvalore pari a 1,4 milioni di euro.

Il Piano di Performance share triennale 2023-2025 ha visto l'avvio del primo ciclo di *vesting* (2023-2025) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023, del secondo ciclo di *vesting* (2024-2026) con delibera del 29 novembre 2024 e del terzo ciclo di *vesting* (2025-2027) con delibera del 31 luglio 2025 in cui sono stati approvati anche i relativi regolamenti, come da tabella allegata.

Attribuzione	Piano di Performance Share	Periodo di vesting	Assegnazione azioni	Termine Lock up	Azioni attribuite (*)
2023	2023-2025	2023-2025	2026	01/01/28	341.037
2024	2023-2025	2024-2026	2027	01/01/29	377.573
2025	2023-2025	2025-2027	2028	01/01/30	388.313

(*) Il numero di azioni si riferisce al valore target di diritti attribuibili per ciascun anno.

1199 /413

Con riferimento alla valutazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine ai sensi del principio IFRS 2, per la componente *market based* è stato utilizzato il criterio di calcolo con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma viene aggiornato in ogni reporting date per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT, del Free Cash Flow e dell'indicatore ESG rispetto ai target di Piano.
Al 31 dicembre 2025, il *fair* value complessivo del Piano di Performance Share 2023-2025 per tutti e tre i cicli di vesting è stato pari a 1,1 milioni di euro.

L'Assemblea degli Azionisti di Enav, tenutasi il 28 maggio 2025 ha, tra gli altri punti, approvato "Il Documento Informativo relativo all'assegnazione di diritti a ricevere gratuitamente azioni in relazione alla quota differita del sistema di incentivazione a breve termine (STI)" per l'esercizio 2024 e per l'esercizio 2025, ossia il piano di incentivazione variabile di breve periodo determinato sulla base del valore dello Short Term Incentive maturato di cui, una quota del 20% sarà differita nel tempo e riconosciuta sotto forma di diritti, collegati al raggiungimento di specifiche performance.
Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2025 ha deliberato l'attuazione del piano attraverso la definizione del numero dei diritti assegnati ai beneficiari in relazione alla quota differita per il 2024 e il relativo regolamento.
Il numero dei diritti, definito dal rapporto fra la quota oggetto di differimento dello STI 2024 e il prezzo di riferimento determinato dalla media aritmetica dei prezzi delle azioni registrati nel corso dei 30 giorni di borsa aperta antecedenti la data di assegnazione, è stato pari a 50.536 riferiti complessivamente all'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche. Il numero dei diritti sarà successivamente rideterminato sulla base delle condizioni di performance conseguite nel periodo di vesting che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 con riferimento all'obiettivo biennale relativo ai Capex cumulati nel biennio 2024-2025. I diritti saranno convertibili in azioni successivamente all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. L'importo differito per complessivi 199 migliaia di euro è stato iscritto nel patrimonio netto nella riserva stock grant.

33. Attività e passività distinte per scadenza e per categoria

(migliaia di euro)

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	3.610	0	3.610
Attività per imposte anticipate	0	9.951	0	9.951
Crediti per attività regolamentata non correnti	0	195.099	0	195.099
Totale	0	208.660	0	208.660
Passività finanziarie non correnti	387.587	103.031	111.989	602.607
Passività per imposte differite	0	0	0	0
Altre passività non correnti	0	26.503	102.132	128.635
Debiti per attività regolamentata non correnti	0	9.681	0	9.681
Totale	387.587	139.215	214.121	740.923

Le passività finanziarie includono anche gli interessi bancari per l'intera durata dei finanziamenti. Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 36.
Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.
Si precisa che il valore di iscrizione delle passività finanziarie correnti e non correnti approssima il *fair value* delle stesse.

1199/414

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della società richiesto dall'IFRS 7 secondo le categorie individuate dall'IFRS 9, valorizzate al 31 dicembre 2025 e 2024:

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	al 31.12.2025
Attività finanziarie correnti e non correnti	3.610	0	0	0	0	3.610
Crediti commerciali e verso il Gruppo	254.875	0	0	0	0	254.875
Crediti da attività regolamentata correnti e non correnti	415.535	0	0	0	0	415.535
Altre attività correnti e non correnti	23.744	0	0	0	0	23.744
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	429.139	0	0	0	0	429.139
Totale	1.126.903	0	0	0	0	1.126.903
Passività finanziarie correnti e non correnti	0	0	571.148	0	0	571.148
Debiti commerciali e verso il Gruppo	0	0	241.587	0	0	241.587
Debiti da attivitaattività regolamentata correnti e non correnti	0	0	42.500	0	0	42.500
Altre passività correnti e non correnti	0	0	308.968	0	0	308.968
Totale	0	0	1.164.203	0	0	1.164.203

1199/45

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	al 31.12.2024
Attività finanziarie correnti e non correnti	9.007	0	0	0	0	9.007
Crediti commerciali e verso il Gruppo	239.608	0	0	0	0	239.608
Crediti da attività regolamentata correnti e non correnti	608.995	0	0	0	0	608.995
Altre attività correnti e non correnti	16.059	0	0	0	0	16.059
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	346.661	0	0	0	0	346.661
Totale	**1.220.330**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.220.330**
Passività finanziarie correnti e non correnti	0	0	604.573	0	0	604.573
Debiti commerciali e verso il Gruppo	0	0	231.050	0	0	231.050
Debiti da attività regolamentata correnti e non correnti	0	0	51.560	0	0	51.560
Altre passività correnti e non correnti	0	0	304.361	0	0	304.361
Totale	**0**	**0**	**1.191.544**	**0**	**0**	**1.191.544**

34. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi per 1.276 migliaia di euro (1.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e registrano un incremento di 96 migliaia di euro derivante principalmente dal rilascio di fidejussione a garanzia di un Performance Bond per Ammodernamento ATS, tale incremento risulta parzialmente compensato dallo svincolo di fidejussioni a garanzia di commesse estere, diminuzioni di fidejussioni per contratti di affitto e a adeguamenti valutari su posizioni preesistenti.

35. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126 della Legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modificazioni, che ha introdotto delle misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, sono indicate di seguito le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità pubbliche italiane a favore di ENAV. L'informativa tiene conto delle erogazioni ricevute di importo superiore a 10 migliaia di euro effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2025.

1199/416

(migliaio di euro)

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	20/10/25	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**30.000**	
Totale complessivo		30.000	

Gestione dei rischi finanziari

La Società, nello svolgimento della propria attività di business, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sul presidio di specifici Comitati interni, composti dal top management della Società, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e di mitigazione.

Rischio di credito

ENAV è esposta al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione sia ai crediti derivanti dalle attività sul mercato non regolamentato che ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti di Eurocontrol. In tale contesto, la misurazione del rischio di credito nei confronti di Eurocontrol è direttamente correlata ai profili di rischiosità associati al settore delle compagnie aeree. Nello specifico, Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso ENAV solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva direttamente per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario, per i crediti di rotta ed in collaborazione con ENAV per il recupero dei crediti di terminale.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori della Società è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione (*Expected Credit Loss*) determinato in conformità al principio IFRS 9 ed oggetto di specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio e basato sul deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2025.

(migliaio di euro)

	al 31.12.2025	A scadere	Scaduto da 0-30 gg	Scaduto da 31-90 gg	Scaduto da 91-150 gg	Scaduto da oltre 150 gg
Crediti commerciali	252.438	204.042	4.689	1.751	856	41.100
Fondo svalutazione crediti	(34.223)	(96)	(95)	(123)	(143)	(33.766)
Valore netto	**218.215**	**203.946**	**4.594**	**1.628**	**713**	**7.334**
% di ECL (expected credit loss) per fasce di scaduto	13,6%	0,0%	2,0%	7,0%	16,7%	82,2%

1199/617

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che ENAV, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, credit crunch e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (covenant) assunti in alcuni contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2025 ENAV ha disponibilità liquide per 429,1 milioni di euro e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per un ammontare totale di 194 milioni di euro. Si tratta di: i) linee di credito *uncommitted*, soggette a revoca, per 44 milioni di euro, che non prevedono il rispetto di *covenant né altri impegni contrattuali, di cui, 29 milioni di euro anticipi finanziari utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione e 15 milioni di euro per anticipi export; ii) linee di credito committed*, per un importo complessivo di 150 milioni di euro con scadenza iniziale a marzo 2026. A tal fine si segnala, che nel mese di gennaio 2026, tali linee *committed* sono state rinnovate nell'ambito di un'operazione di refinancing e ridotte nella misura complessiva di 90 milioni di euro.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un liquidity buffer prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio-lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine della società, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda di ENAV, alla data del 31 dicembre 2025, è pari a 570,6 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine di cui 379,1 milioni di euro esigibili entro i dodici mesi e per 3,4 milioni di euro da debiti per lease.

Nella tabella seguente viene riportata un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso e esposte per i finanziamenti bancari a medio lungo termine al valore nominale, senza considerare gli effetti del costo ammortizzato:

(migliaia di euro)

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2025	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	>5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	36.767	8.985	9.121	18.661	0
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	37.333	5.333	5.333	16.000	10.667
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	53.103	4.828	4.828	14.483	28.964
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	80.000	0	0	19.200	60.800
Term loan pool di banche	M termine a 3 anni	360.000	360.000	0	0	0
Debiti finanziari IFRS 16		3.405	1.062	869	1.420	54
Totale		570.608	380.208	20.151	69.764	100.485

1199/418

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e covenant per la società di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (Events of default) al ricorrere dei quali la società potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.
In particolare, si evidenzia quanto segue:

I contratti di finanziamento sottoscritti tra ENAV e la European Investment Bank (BEI) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016 con il fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, finanziamenti integralmente utilizzati al 31 dicembre 2025, prevedono il seguente piano di rimborso: i) per la tranche di 100 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%; ii) per la tranche di 80 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da giugno 2018 e scadenza dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01%; iii) per la tranche da 70 miliani di euro, rate semestrali posticipate a partire da agosto 2022 e scadenza agosto 2036 e con interessi a tasso fisso pari a 0,638%. Nel 2023 è stato sottoscritto tra la società e la European Investment Bank (BEI) un nuovo contratto di finanziamento per un importo pari a 160 milioni di euro con lo scopo di finanziare alcuni progetti di investimento che atengono all'implementazione di sistemi di controllo remoto delle torri per gli aeroporti minori e all'ammodernamento e digitalizzazione di una serie di infrastrutture e sistemi da realizzarsi nel periodo 2023-2028. Al 31 dicembre 2025 il finanziamento è stato utilizzato parzialmente per un importo di 80 milioni di euro. La tranche utilizzata prevede un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire da agosto 2028 con scadenza aprile 2040 e con interessi a tasso fisso pari a 3,542% Per la tranche non ancora utilizzata la scadenza del periodo di disponibilità è ottobre 2026.

Tali contratti inoltre prevedono:

- una clausola di negative pledge, ossia un impegno a carico della società a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- una clausola di cross-default che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui la società o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- una clausola di change of control, che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni covenant finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte.

- il contratto di finanziamento in pool tra Enav e le banche BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo ed UniCredit, sottoscritto a marzo 2023 ed emendato in data 20 settembre 2023 con modifiche non sostanziali, per un importo complessivo di 360 milioni di euro, della durata di tre anni e rimborso integrale a scadenza, prevede un tasso variabile indicizzato al tasso Euribor 3 mesi e con l'introduzione di meccanismi di price adjustment legati a parametri in materia di sostenibilità. Tale contratto di finanziamento richiede il rispetto del covenant finanziario dato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte, verificato su base annuale e semestrale e calcolato sui dati consolidati del Gruppo. Nel contratto di finanziamento sono inoltre incluse, secondo le prassi di mercato, clausole di negative pledge, pari passu, cross-default e change of control.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, Enav ha sempre rispettato i covenant previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2025 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i covenant previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1199/419

Al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario lordo è espresso per circa il 36,5% a tassi fissi e per il restante a tassi variabili. Per l'esposizione a tasso variabile, come noto, il contesto macroeconomico di riferimento è stato caratterizzato da una progressiva diminuzione dell'Euribor con una conseguente riduzione degli oneri finanziari nel corso del 2025. Sebbene la maturity contrattuale residua dell'attuale esposizione debitoria a tasso variabile sia inferiore ai tre mesi, la società continua ad essere esposta al rischio di tasso di interesse per effetto dell'operazione di *refinancing* perfezionata nel mese di gennaio 2026. Considerando l'attuale contesto macro-economico che, per quanto noto, non lascia intravedere prospettive di crescita dei tassi di interesse, il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei cash flows futuri appare al momento meno probabile. Laddove nell'esercizio 2025 assumessimo una variazione di +/- 25bps dei tassi di interesse, l'effetto sul conto economico sarebbe stato pari a maggiori/minori oneri finanziari per circa 0,9 milioni di euro che, al netto dell'effetto fiscale, avrebbe influito sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto per circa +/- 0,6 milioni di euro.
Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, ENAV adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. ENAV persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario standing, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Per quanto attiene al finanziamento sottoscritto con la BEI ma non ancora utilizzato (loan commitment), l'esposizione al rischio tasso di interesse è mitigata anche dalla facoltà per la società di poter optare - per ciascuna tranche di utilizzo - per un tasso fisso o variabile. Nell'esercizio 2025, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa 3,59% (4,06% nell'esercizio precedente).
Allo stato attuale ENAV non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al fair value ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.
Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività della società in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante ENAV operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 8,6% (10,35% post redemption) nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon e dai contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi sul mercato non regolamentato denominati in valuta estera. Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, ENAV ha elaborato una Policy, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare swap e forward, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo.
Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari derivati.

Rischi legati al Climate Change

Gli effetti del cambiamento climatico possono, nel lungo termine, generare interruzioni o degradi nella fornitura dei servizi per impatti su infrastrutture e asset tecnologici e, indirettamente, incidere sui volumi di traffico e sui costi operativi. I principali driver di rischio includono l'intensificazione di precipitazioni ed eventi estremi, l'aumento delle temperature, il rischio idraulico/costiero e le variazioni dei regimi di vento, come delineato anche nelle analisi di settore.
Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol *"Climate change risks for European aviation"* identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità con conseguenti necessità di modificare le procedure di volo e di riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.

1199/420

La società ha condotto uno studio specialistico per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei servizi sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Lo studio è stato realizzato al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici utilizzati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*). Il primo scenario (SSP8.5), il più pessimistico, assume, entro il 2100, concentrazioni atmosferiche di CO2 triplicate o quadruplicate (840 / 1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).

Lo studio ha determinato quanto segue: (i) per le precipitazioni estreme è previsto nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo, particolarmente gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bolzano e Bari, partendo da una baseline (previsione a 5 anni) che vede gli aeroporti di Genova, Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa quelli mediamente più impattati; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo, fenomeni che riguarderanno prevalentemente gli aeroporti di Lampedusa, Catania Fontanarossa, Roma Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli che già nella baseline (5 anni) presentano le maggiori temperature massime, cui si aggiunge Bologna nel lungo termine (2050) che presenterà anche un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43° C. L'innalzamento delle temperature può causare l'incremento dei costi energetici. Per quanto riguarda invece gli impatti sugli impianti tecnologici e quelli più propriamente aeronautici (impatti sulle prestazioni dei motori e sull'aerodinamica degli aeromobili, con potenziale impatto sulle procedure di volo e sull'impronta del rumore nelle aree che circondano gli aeroporti) i rischi si considerano accettabili e gestiti nel contesto delle tecnologie e delle procedure già oggi disponibili; per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariata il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna; per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso (conseguentemente la componente del vento al traverso dovrebbe proporzionalmente diminuire).

Per entrambi gli orizzonti temporali medio termine (2030) e lungo termine (2050) non si individuano, allo stato, criticità in termini di continuità nella erogazione dei servizi di navigazione rispetto allo scenario attuale. Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento sistematico con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici. Il presidio del rischio è assicurato da BIA/BCP, ridondanze tecnologiche e da un monitoraggio periodico con aggiornamenti pluriennali delle analisi di scenario.

In coerenza con il Piano di Sostenibilità, la strategia della società persegue l'adattamento e la resilienza degli asset, integrando gli effetti attesi del *climate change* nel Piano Industriale.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, ad oggi la società ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Contesto macro - economico

Nel corso del 2025, così come per il 2024, la società non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente riconducibili al conflitto russo-ucraino o ad altri scenari di crisi internazionale. Le posizioni pregresse con controparti della Federazione Russa erano già state svalutate negli esercizi precedenti e non risultano ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio. Il Gruppo prosegue un monitoraggio costante del contesto geopolitico e assicura il pieno rispetto delle misure adottate dagli Stati dell'Unione Europea.

Sul fronte *supply chain*, non si rilevano criticità con effetti negativi sulla *business continuity*; sono stati mantenuti adeguati livelli di scorte per gli apparati a supporto dei servizi di navigazione aerea, al fine di assorbire eventuali ritardi lungo la catena di fornitura. Parallelamente, prosegue il *risk monitoring* per intercettare tempestivamente potenziali impatti sul business corrente e prospettico.

Anche con riferimento ai recenti conflitti in Medio Oriente, che potrebbero indebolire la componente di traffico internazionale e di sorvolo, i dati parziali riferibili al periodo in esame (2 settimane) sembrerebbero evidenziare ad oggi un impatto comunque limitato, con un volume di voli e Unità di Servizio che, pur in riduzione rispetto ai dati registrati a gennaio, resterebbero tuttavia ancora in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno 2025. Pertanto, laddove il contesto osservabile in tale frangente dovesse restare stabile anche nelle prossime settimane, ovvero la crisi in atto restasse circoscritta territorialmente e nel tempo, il traffico e le Unità di Servizio per l'anno 2026 potrebbero non subire particolari variazioni rispetto alle stime previste nel Piano Industriale e nel Piano di Performance.

1199/421

A fronte, tuttavia, di un allargamento ed un allungamento del conflitto, l'impatto sui volumi di traffico in Italia potrebbe essere maggiore, con potenziali ripercussioni sulle stime di Unità di Servizio attese il 2026.
In tale ultimo caso, occorre ricordare come lo schema tariffario e delle performance a cui la Società è soggetta prevede comunque un sistema di condivisione dei rischi, per il quale la potenziale perdita di Unità di Servizio a carico della società, rispetto alla stima iniziale, non sarebbe, a parità di altre condizioni, mai superiore al 4,4%.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativo, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti strutture di ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, ENAV ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.
Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico della società, oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2025.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, inter alia: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori, società di gestione aeroportuale e vettori aerei insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale ed alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza o pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che la società ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che la società abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) controversie relative a provvedimenti di trasferimento o retrocessione di beni e impianti non più strumentali alla navigazione aerea; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa di ENAV; v) a giudizi relativi all'impugnativa in materia di ostacoli alla navigazione aerea.

Procedimenti penali

In esito ad ordine di esibizione documentale ricevuto da ENAV, in data 13 giugno 2018, è stata prodotta documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, procedimento che, per quanto consta, risulta archiviato.
Pende in fase di udienza preliminare il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze afferente ad ipotizzato illecito in materia ambientale in relazione alla fornitura, da parte di soggetto terzo, di materiale utilizzato, tra l'altro, per l'esecuzione di talune opere civili relative anche all'appalto per l'ammodernamento dell'aeroporto di Pisa, nel contesto di tale appalto, affidato dalla committente Aeronautica Militare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Thales/Techno Sky, le opere civili sono state subappaltate da Techno Sky a società terza che, a sua volta, ha provveduto ad approvvigionare il materiale attenzionato rifornendosi da altra società, origine del pendente procedimento.
Il procedimento in questione, nel quale Techno Sky è stata individuata tra le persone offese da reato, costituita parte Civile per ottenere il risarcimento dei danni, vede contestati agli imputati i reati di associazione per delinquere, reati relativi al traffico di rifiuti e di inquinamento ambientale, reati contro la pubblica amministrazione e reati di truffa in danno dei diversi soggetti coinvolti.
A seguito del sinistro occorso presso l'Aeroporto di Ciampino, quando un cittadino straniero si introduceva, in data 5 febbraio 2025, nei locali della Torre di ENAV, attuando una serie di gravi condotte illecite a danno di ENAV e della controllata Techno Sky, la Società ha provveduto a sporgere atto di denuncia querela ed il procedimento è ancora in fase di indagine.

1199/422

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala che il *management* aziendale ha finalizzato, a gennaio 2026, un'operazione di *refinancing* di quota parte del debito in scadenza a marzo 2026. In particolare, la soluzione finanziaria individuata da ENAV ha riguardato la sottoscrizione di (i) un *Term Loan* di 150 milioni di euro, della durata di 5 anni e di (ii) un *Term Loan* di 100 milioni di euro, della durata di 3 anni con un *pool* di banche (Intesa Sanpaolo, UniCredit e Mediobanca), entrambi da rimborsare integralmente a scadenza. Coerentemente con la strategia finanziaria della società, gli introiti di tale operazione di *refinancing* sono stati destinati a coprire quota parte dell'integrale rimborso del *Term Loan* di 360 milioni di euro sottoscritto a marzo 2023.
Tale soluzione di *funding*, nel confermare ulteriormente il riconosciuto ed apprezzato *standing* creditizio di ENAV, consente di consolidarne la struttura finanziaria nel medio lungo periodo. Nell'ambito della stessa operazione sono state inoltre rinnovate, con gli stessi istituti bancari, le linee di credito *committed* per complessivi 90 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro a 5 anni e 30 milioni di euro a 3 anni.
Con riferimento al conflitto in Medio Oriente, iniziato a fine febbraio 2026, si rimanda a quanto riportato nell'ambito della Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, si comunica che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti nell'esercizio 2025.

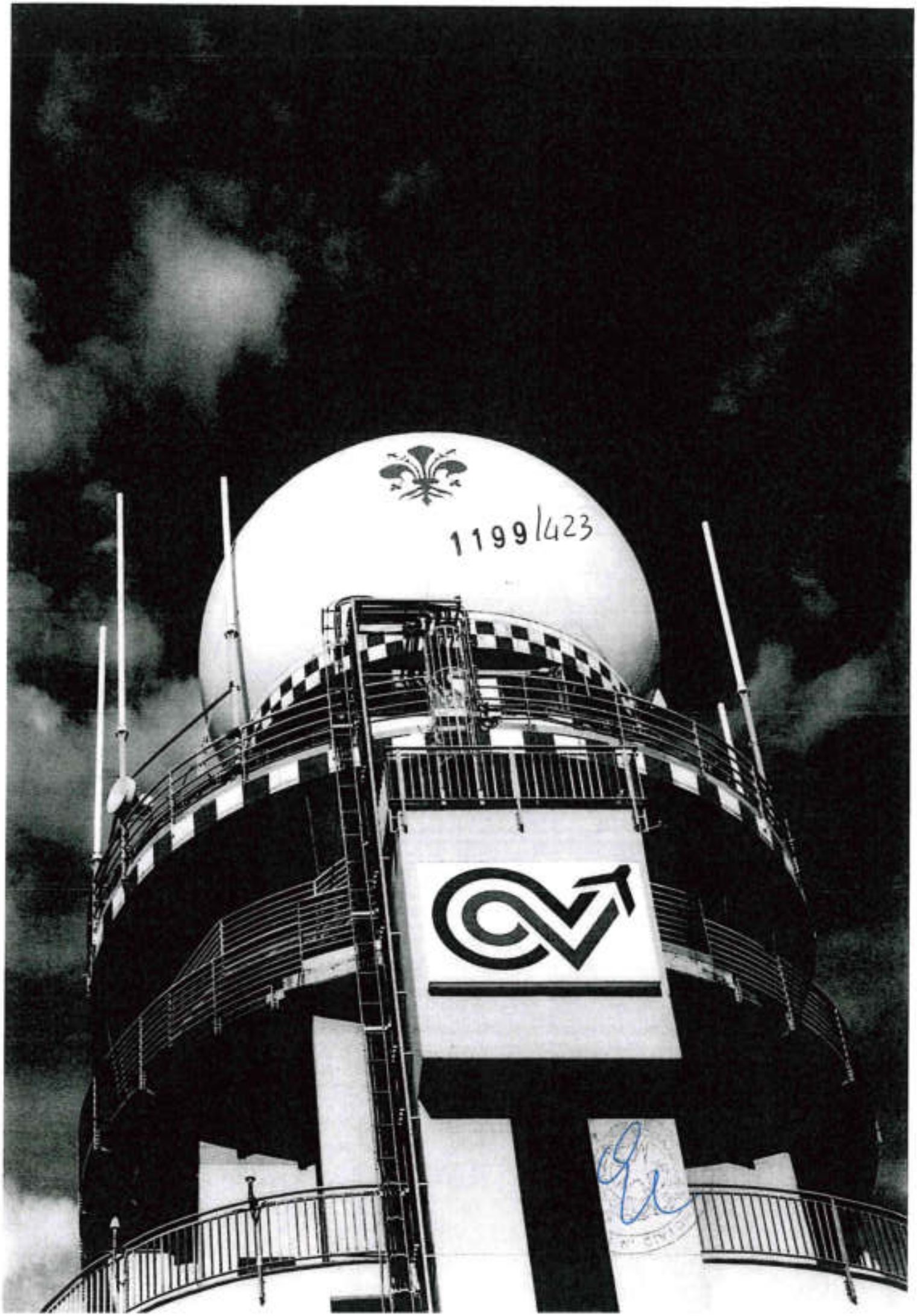
Proposta all'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 82.256.817,35;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 4.112.840,87 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice civile, per euro 78.142.331,20 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per euro 1.645,28 da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva di capitali disponibile un importo di euro 78.552.000,00 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 156.694.331,20 corrispondenti a un dividendo di euro 0,29 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio alla record date;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di euro 0,29 per azione il 24 giugno 2026, con data stacco della cedola coincidente con il 22 giugno 2026 e record date coincidente con il 23 giugno 2026.

Roma, 23 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione


1199/423

1199/424

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio di Esercizio

1199/625

Attestazione del Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti Pasqualino Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2025.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
   - la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
   - 3.1 il Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025:
     a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
     b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
   - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 23 marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Pasqualino Monti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Loredana Bottiglieri

1199/426

Relazione del Collegio Sindacale

1199/427

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (l'"Esercizio 2025"), il Collegio Sindacale di ENAV S.p.A. ("ENAV" o "Società") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. n. 39/2010 e del D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le indicazioni fornite da Consob, le previsioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate (il "Codice"), cui la Società ha aderito, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili da ultimo aggiornate nel mese di dicembre 2024. Con riferimento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 39/2010, ed in particolare all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica all'atto della redazione della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 maggio 2025 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027. Nel corso della riunione del 4 giugno 2025 e poi del 17 marzo 2026, il Collegio Sindacale ha svolto il primo e poi annuale processo di autovalutazione verificando, con esito positivo, il possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice. Il Collegio ha poi constatato in capo ai propri componenti l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c. e 148, comma 3, TUF e delle previsioni del Codice ed ha verificato in capo agli stessi il rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), secondo quanto previsto altresì dallo Statuto Sociale e dal Regolamento interno dello stesso Collegio. In occasione dell'autovalutazione, il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adeguatezza della propria composizione e funzionamento. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 23 giugno 2025 e del 30 marzo 2026, ha preso atto della verifica al riguardo effettuata dall'Organo di controllo. Di tale processo viene riferito all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2025.

Le attività del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2025 si sono svolte mediante periodiche riunioni, regolarmente verbalizzate, secondo specifica pianificazione adottata a norma del proprio Regolamento.

Alle riunioni del Collegio Sindacale è sempre invitato a partecipare il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. n. 259/1958, il quale partecipa personalmente ovvero a mezzo di suo delegato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di *induction* proposto agli Organi sociali ed alle sessioni strategiche organizzate dal Vertice con il contributo del *management* aziendale, in adempimento alle raccomandazioni del Codice, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di *business* in cui opera la Società.
Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto dal Collegio Sindacale nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza.

L'osservanza della legge e dello statuto

La *governance* della Società risponde alla normativa ed ai regolamenti applicabili agli emittenti quotati, oltre che al Codice, e tiene conto della migliore prassi. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di Statuto, nonché sulle ulteriori norme rilevanti, innanzitutto con la partecipazione, e la conseguente acquisizione dei relativi flussi informativi, all'Assemblea degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Remunerazioni, del Comitato Nomine e *Governance*, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità. Nell'ambito dell'attività di propria competenza, il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza ("ODV"), l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR"), il responsabile della struttura *Internal Audit*, il *Chief Financial Officer* ("CFO") e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"), la società incaricata della revisione legale PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), i dirigenti responsabili di varie strutture aziendali, gli Organi di controllo delle società controllate italiane.
In particolare, nel corso dell'Esercizio 2025 il Collegio Sindacale, nell'attuale e precedente composizione, si è riunito 12 volte e ha partecipato a 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, quasi sempre collegialmente ovvero quanto meno nella persona del Presidente e/o di altri Sindaci, il Collegio Sindacale ha preso parte a 10 riunioni del Comitato Remunerazioni, a 9 riunioni del Comitato Nomine e *Governance*, a 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e a 11 riunioni del Comitato Sostenibilità.
Con riguardo alla vigilanza in materia di responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha ricevuto dall' ODV le informazioni e la documentazione inerenti le tematiche di propria competenza tramite incontri periodici ed ha esaminato la relazione dell'ODV sulle attività inerenti l'esercizio 2025.
Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la struttura di *Internal Audit*, invitando il responsabile a partecipare ad alcune riunioni del Collegio, nel corso delle quali il Collegio ha, tra l'altro, esaminato la Relazione sulle attività svolte fino al 31 dicembre 2025. In tali incontri non sono emersi rischi o violazioni rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. A tale conclusione si è inoltre pervenuti in seguito anche all'incontro e al conseguente scambio informativo con l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, è possibile affermare che la Società ha osservato gli obblighi in materia di informazioni regolamentate, ivi incluse le previsioni in materia di informazioni privilegiate.
Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazione, per come emerge anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio, appaiono idonei a comprovare l'adeguatezza della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché al Codice. Pertanto, non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti, né osservazioni degne di nota.
Nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio, nonché nelle relative condotte poste in essere.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e di vigilanza mediante: *i)* la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Nomine e *Governance* e del Comitato Sostenibilità, *ii)* gli incontri avuti con i vertici della Società e con i responsabili delle strutture aziendali, *iii)* gli incontri avuti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, *iv)* gli incontri e scambi informativi avuti con gli organi di controllo delle società controllate, nonché v) l'analisi delle informazioni provenienti dalle strutture.
Sulla base delle informazioni acquisite, le scelte gestionali appaiono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e gli Amministratori hanno agito con consapevolezza riguardo al livello di rischio ed agli effetti delle operazioni compiute.
Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha ricevuto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dall'Amministratore Delegato e dal CFO, con cadenza trimestrale, informative sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In occasione delle diverse sedute consiliari sono stati approfonditi, tra l'altro, l'avanzamento del Piano industriale, l'andamento dello scenario economico-finanziario del Gruppo e il *budget* annuale. Come emerge dalla Relazione Annuale Integrata, nel corso dell'Esercizio 2025 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.
Le azioni deliberate e attuate rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate o in conflitto di interessi.

La *governance* e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

La Società mostra una *governance* strutturata, in linea con il Codice e con le previsioni regolamentari di Consob, nonché con le migliori prassi di mercato. Il Consiglio di

1199/630

Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2023 e che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta oggi composto da nove consiglieri, nelle persone di Alessandra Bruni (Presidente), Pasqualino Monti (Amministratore Delegato), Carla Alessi, Stefano Arcifa, Rozemaria Bala, Franca Brusco, Carlo Paris, Antonio Santi e Giorgio Toschi.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe al dott. Pasqualino Monti, nominandolo anche amministratore incaricato del SCIGR. Il Consiglio, riservando a sé – tra l'altro – la competenza in ordine all'approvazione degli indirizzi, delle strategie aziendali della Società, delle direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate, del *budget* annuale, dei piani strategici e industriali pluriennali nonché delle operazioni di significativa rilevanza strategica della Società e, ove applicabile, delle società da questa controllate, ha conferito all'Amministratore Delegato Pasqualino Monti tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, entro i limiti previsti nella delibera di attribuzione ed esclusi soltanto quelli riservati dalla legge, dallo Statuto ovvero dalla citata delibera al Consiglio oppure al suo Presidente.

Alla Presidente, cui compete il coordinamento della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, e per essa delle attività dei Comitati endoconsiliari, sono fra l'altro attribuiti i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing* e di cura, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e delle attività di comunicazione della Società e dei rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Le deleghe attribuite risultano effettivamente esercitate e, per quanto risulta al Collegio a seguito delle attività di vigilanza svolte, vi è corrispondenza tra la struttura decisionale adottata formalmente dalla Società e quella sussistente in concreto, anche con riguardo alle linee di dipendenza gerarchica, al processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, a quello di informativa finanziaria, nonché alla definizione e alla concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Per quanto di competenza, non si sono riscontrate criticità in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza dell'informativa, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna struttura aziendale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF anche tramite acquisizione diretta di informazioni dai responsabili delle competenti strutture aziendali, incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo e incontri con la società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del SCIGR, mediante: *i)* l'esame della valutazione del Consiglio di Amministrazione che si è espresso positivamente

sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR; *ii)* l'esame della Relazione del Dirigente Preposto con riferimento all'assetto amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria; *iii)* l'esame dell'informativa finanziaria e non finanziaria; *iv)* l'esame dei rapporti e delle relazioni periodiche dell'*Internal Audit* a supporto della valutazione sull'adeguatezza del SCIGR secondo quanto previsto dall'art. 6 del Codice e dai relativi Principi e Raccomandazioni in coerenza con le strategie della Società; *v)* l'esame delle Relazioni finanziarie semestrale ed annuale, delle *risk policy* adottate dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nonché delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo ed i relativi piani di trattamento; *vi)* le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di procedimenti avviati da parte di organi/autorità dello Stato; *vii)* l'acquisizione di informazioni dai responsabili di strutture aziendali; *viii)* l'esame dei documenti aziendali; ix*)* i rapporti con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 TUF; *x)* la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, ove necessario, la trattazione congiunta di taluni temi specifici; *xi)* l'espletamento di specifiche iniziative di vigilanza, attivate anche nell'ambito di riunioni consiliari, nonché attraverso richieste di aggiornamento periodico alle strutture aziendali competenti su tematiche rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza.

Nel corso del 2025, l'*Internal Audit* ha supportato le attività del Collegio Sindacale. Il Responsabile della struttura è stato invitato ed ha partecipato ad alcune riunioni del Collegio garantendo lo scambio di informazioni ed un allineamento delle rispettive attività di vigilanza e controllo, anche in raccordo con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

In considerazione dell'applicabilità del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") è istituito – con collocazione all'interno della predetta struttura *Internal Audit* – il *Data Protection Officer*, il quale opera in autonomia e indipendenza con risorse economiche assegnate attraverso un *budget* annuale autonomo e con riporto diretto all'Amministratore Delegato.

Nel corso del 2025 l'*Internal Audit* ha ricevuto alcune segnalazioni attraverso i canali di *whistleblowing* della Società. Tutte le segnalazioni sono state prese in carico e gestite, in ottemperanza al Regolamento Whistleblowing da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 ottobre 2024. Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale ha tenuto conto dei doveri degli organi sociali per la prevenzione e gestione della crisi, per come previsti dal D.Lgs. n. 14/2019 ("Codice della crisi"). Il Collegio ha inoltre considerato i presidi posti in essere dalla Società ai fini della *compliance* in materia, fra l'altro, di *cybersecurity* e di Enterprise Risk Management, anche tramite interlocuzioni con le strutture direttamente coinvolte e con quelle preposte ai controlli di secondo e terzo livello.

Il Collegio Sindacale ritiene dunque adeguato il SCIGR nel suo complesso nonché nelle singole aree operative, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta sulla pianificazione e sull'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, sull'attività di controllo interno, sulle procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, nonché sull'attività di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità e l'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio ha vigilato sul sistema amministrativo contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, dal *Chief Financial Officer*, dal Dirigente Preposto e dagli altri responsabili delle strutture competenti, nonché attraverso l'esame della documentazione predisposta al riguardo dalla Società e l'analisi delle attività svolte dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che, anche nel corso dell'Esercizio 2025, è stata confermata, da parte del Dirigente Preposto, la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-*bis* TUF. Tale conferma ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del medesimo Dirigente Preposto sulla circostanza che i documenti di bilancio sono conformi ai principi contabili internazionali applicabili ed in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. Si ricorda al riguardo che, nel Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024, è stata estesa al Dirigente Preposto la responsabilità di attestare la Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del d.lgs. 58/98 (TUF) all'art. 154-bis così come modificato dal d.lgs. 125/2024 di recepimento della CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*). Al pari del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (SCIIF), il Gruppo ENAV ha ampliato il proprio sistema di controllo interno provvedendo a disegnare ed implementare tale sistema anche in relazione alla rendicontazione di sostenibilità, affidando la gestione dello stesso al Dirigente Preposto, come previsto dalla normativa stessa. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo ENAV ha attestato, pertanto, anche la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità, inserita nella Relazione sulla Gestione, secondo gli *standard* applicati ai sensi di legge. Per quanto concerne l'attività svolta, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere o rilasciate dal Dirigente Preposto, in data 23 marzo 2026, secondo il modello indicato all'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società si ritengono adeguate e tale valutazione è supportata anche dagli esiti delle attività di *testing* condotte dalla competente struttura interna, e dall'esame di tali risultanze anche in occasione di seduta del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Anche sulla scorta di tali verifiche, dalle quali non sono emersi aspetti di rilievo, il Collegio Sindacale ha valutato adeguato il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e non finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della società di revisione incaricata, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUF nonché dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, ricevendo aggiornamenti sull'attività di revisione e sugli esiti delle verifiche effettuate. In tali

occasioni sono state acquisite anche le informazioni in ordine all'evoluzione dello scenario macroeconomico per ciò che attiene le ricadute su ENAV.

Nel corso delle riunioni e dello scambio informativo avuto con i responsabili della società di revisione non sono emerse anomalie di rilevanza tale da dover essere segnalate al Consiglio di Amministrazione ovvero nella presente relazione o comunque fatti e situazioni che debbano essere evidenziati.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo amministrativo contabile e sull'Informativa di Sostenibilità e sulla relativa affidabilità ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite: *i)* lo scambio periodico di informazioni con l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* TUF; *ii)* l'esame dei rapporti predisposti dall'*Internal Audit* e degli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito delle attività di *audit*; *iii)* l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili delle strutture aziendali; *iv)* il raccordo con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, TUF; *v)* la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, spesso nell'ambito di sessioni congiunte utili a massimizzare le interazioni a vantaggio delle reciproche funzioni di vigilanza; *vi)* la partecipazione ai lavori del Comitato Sostenibilità; *vii)* l'approfondimento degli aspetti chiave della revisione e delle altre tematiche emerse nel corso dello scambio informativo con la società di revisione, che ha altresì illustrato la strategia di attività, le aree di attenzione, i controlli eseguiti e i relativi esiti, senza rilevare carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

Il Collegio ha inoltre verificato l'*iter* formale e sostanziale di valutazione delle partecipazioni di ENAV in Techno Sky, IDS AirNav, D-Flight, ENAV Asia Pacific, ENAV North Atlantic, nonché – per il tramite di quest'ultima– Aireon LLC, analizzando la metodologia applicata e i relativi risultati.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha riscontrato la coerenza e correttezza della metodologia e del processo adottato per effettuare l'*impairment test* di Techno Sky e di IDS AirNav nonché la valutazione della partecipazione in Aireon LLC, per come rappresentati nella Relazione Annuale Integrata, anche alla stregua delle analoghe valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e tenuto conto del confronto con la società di revisione.

Il Collegio Sindacale, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2026, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

In data odierna, la società di revisione PWC ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2025, con le quali ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 ;

- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte della società di revisione nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- rilasciato un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815, in base alle procedure di revisione (SA Italia) n. 700B svolte, a seguito delle quali la società di revisione ha concluso che il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato e che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di tale Regolamento;
- confermato che il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di CCIRC, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Le Relazioni della società di revisione includono inoltre un'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile del bilancio della Società nonché del bilancio consolidato di Gruppo e le rispettive dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 14, c. 2, lettere e-bis ed e) - ter del D. Lgs. n. 39/2010, relative alla mancata identificazione di errori significativi nei contenuti della Relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Inoltre, sempre in data odierna, la società di revisione PWC ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di CCIRC, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale emerge che non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione del CCIRC. Nella Relazione aggiuntiva PWC ha altresì evidenziato di aver identificato alcune carenze nel sistema di controllo interno che, pur non essendo state valutate come significative, sono state comunque portate all'attenzione della direzione.

La società di revisione ha infine incluso, all'interno delle relazioni al bilancio d'esercizio e consolidato, chiusi al 31 dicembre 2025, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dal D. Lgs. 39/2010, nonché dal citato Regolamento, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. La società di revisione ha inoltre pubblicato sul proprio sito *internet* la relazione di trasparenza 2025.

Sempre in relazione alle verifiche di indipendenza della società di revisione, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di CCIRC ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, ha verificato che, nel corso dell'Esercizio 2025, i corrispettivi complessivi per i servizi *audit related* resi dalle società di revisione PWC ed EY e dalle entità della loro rete in favore della Società e delle sue controllate, hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento, rilevando che le società di revisione non hanno svolto servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi della citata norma. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalle stesse società di revisione PWC ed EY e da entità appartenenti alla loro rete:

Tipologia di servizi ENAV	Soggetto che ha erogato il servizio	2025
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	407
Servizi di revisione contabile	PWC S.p.A.	87
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	59
SOCIETA' CONTROLLATE		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	29
	Rete EY S.p.A.	6
Servizi di revisione contabile	PWC S.p.A.	118
Totale		**706**

(migliaia di euro)

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione e il relativo corrispettivo, questi sono stati ritenuti dal Collegio Sindacale adeguati alla dimensione e alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando elementi tali da incidere sui criteri di indipendenza delle società di revisione legale.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che registra un utile d'esercizio di 82,3 milioni di euro e non vede, per quanto a conoscenza del Collegio, deroghe alle norme di legge.

Come evidenziato e descritto nella Relazione Annuale Integrata e nelle note illustrative alle quali si fa rinvio, il mercato del traffico aereo nel 2025 conferma, per gli Stati dell'area Eurocontrol, la tendenza in incremento del volume dei voli gestiti registrando,

rispetto al 2024, un aumento sia delle Unità di Servizio di rotta ("UdS") per +5,8% che nel numero dei voli assistiti per +4%, consolidando il *trend* positivo emerso a decorrere dalla seconda metà del 2022.

Le unità di servizio di rotta riferite all'Italia nel 2025, hanno registrato un incremento del +5,9%, rispetto al 2024, valore superiore a quello realizzato dagli Stati del cosiddetto *comparator group* dell'Europa continentale. Anche nel confronto con il 2019, quale ultimo anno di riferimento pre-pandemico, i dati registrati nel 2025 per l'Italia, confermano una piena ripresa del mercato del traffico aereo rilevando un +23,7% in termini di unità di servizio di rotta.

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato, nel 2025, un incremento sia delle Unità di Servizio comunicate da Eurocontrol che si attestano a +5,9% (pari valore includendo la categoria residuale Esente non comunicato ad Eurocontrol) che del numero dei voli assistiti del +6,3% (+6,4% se si ricomprende la categoria residuale Esente non comunicato ad Eurocontrol) rispetto al 2024.

Il positivo andamento dei flussi di traffico dell'esercizio 2025, in termini di unità di servizio, conferma il ruolo strategico delle rotte italiane, sia per l'attrattività del Paese come destinazione finale, che si riflette nel traffico aereo internazionale (+6,9% di UdS), sia per l'attraversamento dello spazio aereo italiano, che si riflette nel traffico di sorvolo (+7,8% di UdS). Non riflette questo andamento positivo il traffico aereo nazionale che mostra una riduzione, in termini di Unità di Servizio, del -2,1% rispetto al 2024. Permangono anche nel 2025 alcune criticità sullo scenario internazionale quali la crisi russo-ucraina e quella israele palestinese che influiscono nella configurazione geografica dei flussi aerei in Europa, spostando il baricentro verso rotte che interessano prevalentemente i Paesi dell'Europa sud-orientale, tra cui l'Italia. In questo contesto, l'Italia ha registrato una continua crescita nel traffico di sorvolo, con un aumento rispetto al dato del 2019 pari a +35,6% di UdS.

Il Gruppo ENAV chiude l'esercizio 2025 con un utile consolidato in diminuzione del 25,9%, un totale ricavi in diminuzione dell'1,2% e un EBITDA a 252,7 milioni di euro in diminuzione del 18,7 %, il tutto rispetto all'esercizio 2024.

La positività di tali risultati si riflette sui ricavi da *core business* che registrano una crescita del 15,5%, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1,121 milioni di euro, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +5,9% (+10,7% 2024 su 2023) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo, e per l'incremento della tariffa applicata, che recepisce il recupero dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021, attestandosi a euro 74,94 (euro 68,77 nel 2024), tariffa che si riduce dello 0,9% se si considera la sola tariffa al netto dei *balance*.

Nel totale dei ricavi incide positivamente anche la componente dei ricavi sviluppati sul mercato non regolamentato che producono un positivo risultato attestandosi a 52,1 milioni di euro, in incremento del 5,8% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi mostrano un incremento del +6,4%, rispetto al 2024, attestandosi a 772 milioni di euro e rilevano un aumento del costo del personale (+6,8%) e degli altri costi operativi (+7,6%) e un incremento dei costi per lavori interni capitalizzati del +21,9%.

Sull'EBIT dell'esercizio, che si attesta a 140,7 milioni di euro, in riduzione del 24,9% rispetto all'esercizio precedente, incidono gli ammortamenti dell'esercizio, pari, al netto

dei contributi sugli investimenti, a 109,3 milioni di euro, congiuntamente agli effetti delle voci svalutazione crediti ed accantonamenti a fondo rischi.

Relativamente alla situazione finanziaria, l'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 137,4 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2024 (-258,3 milioni di euro) e tiene conto della liquidità della controllata Enav Asia Pacific per 4,2 milioni di euro, classificata nelle attività destinate alla dismissione a seguito della delibera di liquidazione volontaria assunta dalla Capogruppo, con inizio della procedura di liquidazione avvenuta ad aprile 2025. Inoltre, tale dato recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (*European Securities & Markets Authority*) in data 4 marzo 2021, in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da CONSOB con richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 447,7 milioni di euro e registrano una variazione netta positiva di 90,8 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente associata alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria, che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato al maggior traffico aereo assistito, con conseguenti maggiori incassi dal *core business* della Capogruppo e che ha beneficiato degli incassi dei progetti finanziati in ambito PNRR e *Connecting European Facility*.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione Annuale Integrata, anche in questo caso senza rilievi da esporre. Gli Amministratori hanno illustrato nella Relazione Annuale Integrata le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime.

Il Bilancio di Esercizio di ENAV al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio, ad eccezione dei principi di nuova applicazione che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di esercizio, richiamati al paragrafo 5 delle Note illustrative al bilancio di esercizio. Si segnala fra l'altro che, il dato relativo all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025, recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (*European Securities & Markets Authority*) il 4 marzo 2021 in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da Consob con Richiamo di Attenzione n. 5/2021 del 29 aprile 2021.

Riguardo al contesto macroeconomico, la Relazione Annuale Integrata segnala che, nel corso del 2025, così come per il 2024, la Società non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente riconducibili al conflitto russo-ucraino o ad altri scenari di crisi internazionale. Le posizioni pregresse con controparti della Federazione Russa erano già state svalutate negli esercizi precedenti e non risultano ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio. Il Gruppo ENAV prosegue un monitoraggio costante del contesto geopolitico e assicura il pieno rispetto delle misure adottate dagli Stati dell'Unione Europea. Sul fronte *supply chain*, non si rilevano criticità con effetti negativi sulla *business continuity*, sono stati mantenuti adeguati livelli di scorte per gli apparati a supporto dei servizi di navigazione aerea, al fine di assorbire eventuali ritardi lungo la catena di fornitura. Parallelamente, prosegue il *risk monitoring* per intercettare tempestivamente potenziali impatti sul *business* corrente e prospettico. Anche con riferimento ai recenti conflitti in Medio Oriente, che potrebbero indebolire la componente di traffico internazionale e di sorvolo, i dati parziali riferibili al periodo in esame (2 settimane) sembrerebbero evidenziare, alla data della Relazione Annuale Integrata, un impatto comunque limitato, con un volume di voli e Unità di Servizio che, pur in riduzione rispetto ai dati registrati a gennaio, resterebbero tuttavia ancora in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno 2025. Pertanto, laddove il contesto osservabile in tale frangente dovesse restare stabile anche nel prossimo periodo, ovvero la crisi in atto restasse circoscritta territorialmente e nel tempo, il traffico e le Unità di Servizio per l'anno 2026 potrebbero non subire particolari variazioni rispetto alle stime previste nel Piano Industriale e nel Piano di *Performance*.

Il Bilancio dell'esercizio 2025 di ENAV è stato sottoposto, come già anticipato, a revisione contabile da parte della società di revisione che, ai sensi dell'artt. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, ha espresso nella propria relazione un giudizio senza rilievi né richiami d'informativa. La società di revisione ha altresì emesso la relazione sulla revisione del bilancio relativo all'esercizio 2025 delle controllate Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight. Fermo restando che a carico del Collegio Sindacale non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, che spettano invece alla società di revisione, si è proceduto a constatare come il medesimo chiuda con un utile di Euro 93.125.378 e come la relazione specifica di PWC resa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 non contenga rilievi né richiami di informativa. Si precisa in ogni caso che la Società ha dichiarato di aver redatto il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di ENAV S.p.A. e delle sue controllate in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. Si riferirà in seguito, nella specifica sezione della presente relazione, sui principali rapporti con le società controllate.

In conformità alle disposizioni della Direttiva 2004/109/CE (la Direttiva Transparency), del Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815 ("Regolamento ESEF") e dell'art. 154-*ter* del TUF, nell'esercizio 2025 la Relazione Annuale Integrata è

stata predisposta nel formato XHTML e le Note illustrative al bilancio consolidato, oltre quella dei relativi prospetti di bilancio, sono stati sottoposti a marcatura utilizzando la tassonomia ESMA-IFRS e il linguaggio informatico integrato iXBRL. In conformità a tali disposizioni, la Relazione Annuale Integrata è stata pubblicata nel formato elettronico unico di comunicazione oltre al formato usuale di cortesia.
Con riferimento al formato XHTML e alla marcatura, la società di revisione ha attestato la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Il Gruppo ENAV ha presentato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per l'Esercizio 2025 all'interno della Relazione sulla gestione, in conformità alle prescrizioni normative introdotte dalla Direttiva n. 2022/2464/UE del Parlamento Europeo (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD), recepita nell'ordinamento nazionale con il D.lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità. La CSRD ha introdotto, infatti, importanti novità rispetto alla precedente disciplina in materia di rendicontazione non finanziaria, tra cui "l'inclusione obbligatoria della rendicontazione di sostenibilità nella relazione sulla gestione" superando l'opzione della collocazione in un documento separato prevista dalla precedente normativa. A tal fine la Relazione Annuale Integrata si compone dei seguenti documenti: Relazione sulla Gestione, che include al paragrafo 5 la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, Bilancio Consolidato e Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A.
La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "RCS") identifica le questioni di sostenibilità considerate rilevanti e fornisce agli *stakeholder* informazioni trasparenti, comparabili e affidabili in merito alle *performance* ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo ENAV. In conformità ai requisiti dettati dalla Direttiva CSRD, il Gruppo ENAV adotta lo *standard* di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standard*), che copre un'ampia gamma di argomenti di sostenibilità. Tale *standard* assicura che le informazioni riportate siano coerenti e comparabili tra organizzazioni e settori diversi. Uno degli elementi fondanti della rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva CSRD è la cosiddetta "analisi di doppia materialità", attraverso la quale il Gruppo ENAV ha identificato le questioni di sostenibilità rilevanti in relazione alle attività di *business* e alla catena del valore. Tale analisi ha consentito di implementare la rendicontazione di sostenibilità relativa ai seguenti aspetti coperti dallo *standard* ESRS: informazioni generali; cambiamento climatico; forza lavoro propria; lavoratori nella catena del valore; comunità interessate; consumatori e utilizzatori finali; condotta aziendale.
Rinviando per i dettagli alla RCS, si rileva che la stessa è stata predisposta in ottemperanza al D. Lgs. 125/2024 e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e successive modifiche e integrazioni, dell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del suddetto Regolamento in merito alle attività, alle spese in conto capitale e alle spese operative associate ad attività ecosostenibili, così come riportato nel relativo paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)". La RCS è stata redatta su base consolidata e riguarda l'intero Gruppo ENAV, ovvero la Capogruppo ENAV S.p.A. e tutte le società sulle quali la stessa esercita il controllo,

direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate. Pertanto, il perimetro di rendicontazione è il medesimo del Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la rendicontazione di sostenibilità sia stata redatta e pubblicata in conformità alle previsioni normative di riferimento e ha vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo adottato al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella rendicontazione di sostenibilità consolidata delle informazioni necessarie alla comprensione, sia dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, sia del modo in cui le stesse influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

Al riguardo, la Società di Revisione ha emesso, in data odierna, ai sensi dell'articolo 14-bis del D.Lgs 39/2010, una relazione, nella forma di "*Negative Assurance*", circa la conformità:

- della dichiarazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in tutti gli aspetti significativi, ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards");
- delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)" della dichiarazione consolidata di sostenibilità, in tutti gli aspetti significativi, all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 ("il "Regolamento Tassonomia").

Le regole di governo societario

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, ritenendo che l'allineamento della propria *governance* alla *best practice* italiana ed internazionale, cui il Codice si ispira, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società e del suo successo sostenibile, e curando pertanto che le proprie regole di governo societario siano in linea con le relative previsioni. Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'Esercizio 2025, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in aderenza al *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato da Borsa Italiana in data 17 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, approvata dagli Amministratori in data 30 marzo 2026, descrive il sistema di *governance* societario adottato. Il Collegio Sindacale ritiene che la Relazione sia conforme alla normativa primaria e secondaria nonché alle previsioni del Codice e che le stesse, sulla base di quanto emerso nel corso dell'attività di vigilanza svolta, risultano effettivamente e correttamente applicate, come peraltro evidenziato all'interno della stessa Relazione, che tiene conto dell'ultimo *format* reso disponibile da Borsa Italiana, riportando puntuali riferimenti ai principi e alle raccomandazioni del Codice rilevanti rispetto alle pratiche di *governance* illustrate. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri, sulla scorta di una *policy ad hoc* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2021, così come modificata e integrata in data 17 marzo 2025, e applicata in occasione dell'ultima verifica

effettuata dall'Organo di amministrazione il 23 marzo 2026. Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni, della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, che verrà sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea convocata per il giorno 14 maggio 2026, chiamata ad esprimersi: (i) con delibera vincolante sulla prima sezione, relativa alla politica di remunerazione; e (ii) con delibera non vincolante sulla seconda sezione, riportante il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio 2025.

Rapporti con l'Ente controllante e con le società controllate

Alla data del 31 dicembre 2025, ENAV risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'economia e delle finanze ("MEF"), per il 46,46% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,26% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

Quanto ai rapporti con il MEF, si ricorda come la Società sia soggetta alla disciplina dei cd. *golden powers* ai sensi del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, nel quale sono state, fra l'altro, introdotte le modifiche in forza del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 56 dell'11 maggio 2022.

Il Collegio Sindacale ha incontrato gli organi di controllo delle principali controllate al fine di realizzare il necessario scambio informativo. Il Gruppo presenta adeguati presidi in ambito "231" in quanto Techno Sky, così come IDS AirNav e D-Flight si sono dotate di un proprio MOG e di autonomi Organismi di Vigilanza. I controlli di terzo livello operanti su tutte le società del Gruppo sono affidati alla struttura *Internal Audit* della Capogruppo, sulla base del mandato conferito dal Consiglio di amministrazione e di un contratto *intercompany* sottoscritto con ciascuna società controllata.

Le operazioni con parti correlate

La Società ha adottato regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo i principi generali indicati da Consob, come descritto nella Relazione Annuale Integrata relativa al Bilancio dell'Esercizio 2025. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di quotazione, la "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate*", ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c. e del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 17221/2010 ("Regolamento OPC") e successive modifiche e integrazioni. Tale procedura, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, è stata peraltro da ultimo aggiornata dal Consiglio di amministrazione il 17 marzo 2025 al fine di adeguarla alle modifiche organizzative intervenute e di apportare lievi affinamenti di carattere formale che beneficiano una più scorrevole lettura e comprensione della Procedura stessa. Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'attività svolta in materia dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nonché l'informazione fornita dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Annuale Integrata con riguardo alle operazioni infragruppo e a quelle con parti correlate. Il Bilancio di esercizio 2025 contiene l'indicazione dei rapporti intrattenuti con entità correlate, secondo le

disposizioni dello IAS 24. Le entità dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziate nelle note al Bilancio, cui si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Dette ultime operazioni, individuate dal principio contabile IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e l'impiego di mezzi finanziari. Nelle Note al Bilancio sono inoltre richiamate le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nella procedura sopra richiamata e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2025. Si rileva, inoltre, che nel 2025 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza e non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Eventuali omissioni e fatti censurabili. Denunzie e pareri resi

Nell'attività di vigilanza non si sono riscontrate omissioni da parte degli Amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né risulta la ricezione di esposti e non ha presentato denunce al tribunale ex art. 2409 c.c.;
- il Collegio Sindacale non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione, non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato dalla revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14,; non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale è stato fra l'altro chiamato ad esprimere pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:

i. approvazione della proposta di Piano di Audit 2025;

ii. valutazione di adeguatezza di: *(i)* assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2381, comma 3, c.c. e del Codice; *(ii)* poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti affidatigli dalla legge, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 4, del TUF; nonché *(iii)* SCIGR di ENAV rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato dal Codice;

iii. consuntivazione della remunerazione variabile di breve termine (STI) 2024 per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; consuntivazione della remunerazione variabile di lungo termine (LTI) relativamente al terzo ciclo di *vesting* 2022-2024 del Piano di Performance Share 2020-2022; assegnazione della remunerazione variabile di breve termine (STI) per l'anno 2025 per l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

1199 /443

Indicatore di sostenibilità relativo al terzo ciclo di vesting (2025-2027) del Piano di Performance Share 2023-2025; Proposta di Politica di remunerazione 2025; Relazione sulla politica di remunerazione 2025 e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico Finanza.

Conclusioni

Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale non rileva elementi ostativi rispetto all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 14 aprile 2026

Roberto Cassader – Presidente

Eleonora Di Vona – Sindaco effettivo

Leonardo Quagliata – Sindaco effettivo

1199/444

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio

pwc

1199 1445

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

ENAV SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ENAV SpA (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Recuperabilità delle partecipazioni	
Note illustrative di ENAV SpA, sezione "3. Principi contabili e criteri di valutazione", paragrafo "Partecipazioni", sezione "4. Uso di stime", paragrafo "Riduzione di valore e recuperabilità partecipazioni", e nota "8. Partecipazioni". La voce Partecipazioni al 31 dicembre 2025 ammonta a 193.239 migliaia di Euro. La Direzione verifica annualmente l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni detenute possano aver subito una riduzione di valore e, confronta il valore contabile con la stima del valore recuperabile secondo i dettami del principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Il valore recuperabile delle partecipazioni nella Techno Sky Srl e nella IDS AirNav Srl è legato al verificarsi delle assunzioni poste alla base dei piani delle singole partecipazioni. In particolare, il valore recuperabile delle stesse è stato determinato mediante il calcolo del "value in	Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività anche con il supporto degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC. Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del sistema di controllo interno a presidio del processo di verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni. Con riferimento alle partecipazioni nella Techno Sky Srl e nella IDS AirNav Srl abbiamo: (i) verificato la coerenza dei flussi di cassa attesi con il piano economico finanziario 2025-2029 e con il Budget 2026 approvati dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna entità legale; (ii) verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori per la stima dei suddetti flussi; (iii) abbiamo eseguito procedure di verifica comparativa tra i principali dati stimati nel piano economico finanziario 2025-2029 e i

use" basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Il valore recuperabile della partecipazione in Enav North Atlantic LLC, costituita al fine di detenere una partecipazione pari all'8,6% nella Aireon Holdings LLC, la quale a sua volta detiene integralmente la partecipazione nella Aireon LLC, è legato alla misurazione del fair value dell'investimento nella Aireon LLC.

Tali metodi sono caratterizzati da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, relative ai:

(i) flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto delle previsioni di redditività future;

(ii) parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita per la stima del valore terminale di ciascuna partecipata.

Per tali ragioni, data anche la significatività di tale voce, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio.

risultati consuntivi 2025, al fine di valutare la capacità di previsione degli amministratori;

(iv) verificato l'accuratezza matematica dei calcoli effettuati;

(v) analizzato le assunzioni effettuate nella determinazione dei flussi di cassa, del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita utilizzati per l'impairment test e abbiamo svolto un ricalcolo indipendente utilizzando i parametri applicabili alle singole partecipazioni oggetto di impairment test;

(vi) esaminato le analisi di sensitività predisposte dagli amministratori sulla recuperabilità delle partecipazioni, con riguardo all'impatto derivante da possibili cambiamenti nei flussi di cassa stimati, nel tasso di crescita a lungo termine e nel tasso di attualizzazione utilizzato.

Con riferimento alla partecipazione nella Enav North Atlantic LLC, abbiamo:

(i) verificato la coerenza dei flussi di cassa attesi con il Long Term Operating Plan aggiornati dalla Direzione di Aireon LCC nel mese di febbraio 2025;

(ii) verificato la ragionevolezza dei modelli e delle principali assunzioni sottostanti la determinazione dei fair value;

(iii) verificato l'accuratezza matematica dei calcoli effettuati;

(iv) analizzato le assunzioni effettuate nella determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato per la determinazione del fair value e svolto un ricalcolo indipendente utilizzando i parametri applicabili alla partecipazione.

Infine, abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note

al bilancio d'esercizio con quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di ENAV SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 16 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio. La nota illustrativa "Riclassifica dei dati patrimoniali" illustra gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito di alcune riclassifiche tra le voci patrimoniali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ENAV SpA ci ha conferito in data 10 maggio 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di ENAV SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di ENAV SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di ENAV SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ENAV SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Luca Bonvino

(Revisore legale)

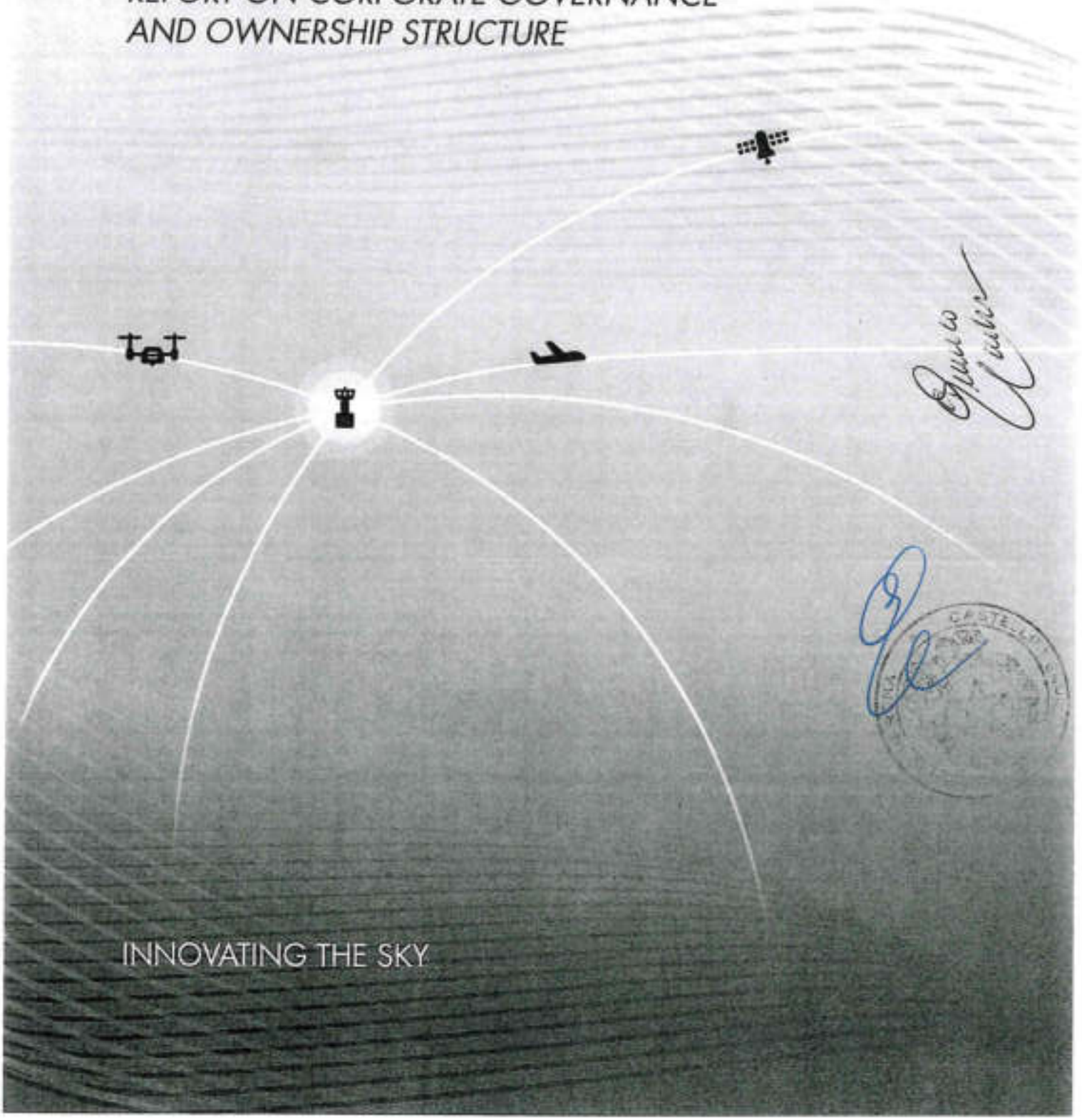
enav SpA

1199/453

2025

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

REPORT ON CORPORATE GOVERNANCE AND OWNERSHIP STRUCTURE



INNOVATING THE SKY

1199 /454

enav SpA

1199/155

2025
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

REPORT ON CORPORATE GOVERNANCE AND OWNERSHIP STRUCTURE



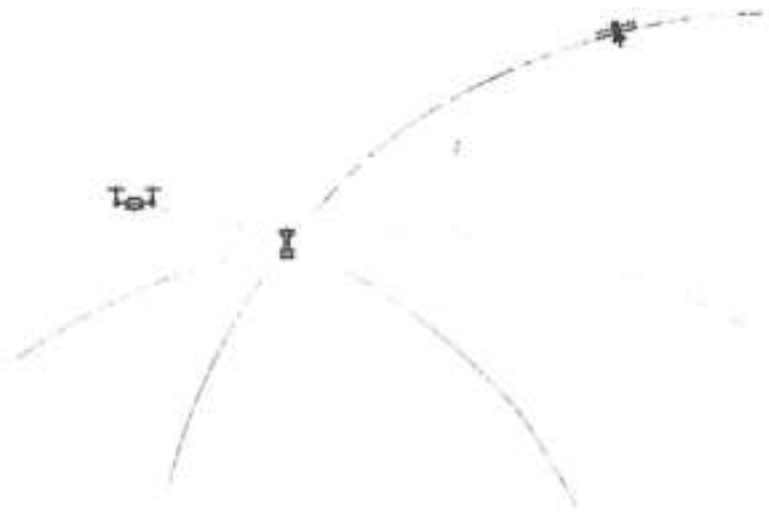
1199 /456

ENAV garantisce ogni giorno la sicurezza e l'efficienza della navigazione aerea, generando valore attraverso competenze, innovazione e tecnologia.

In un contesto in rapido trasformazione, il Gruppo investe nello sviluppo delle persone, nella digitalizzazione dei processi e nella sostenibilità, contribuendo all'evoluzione del trasporto aereo e alla competitività del sistema Paese.

ENAV ensures safe and efficient air navigation every day, delivering value through expertise, innovation and technology.

In a fast-changing environment, the Group invests in people, digitalisation and sustainability, helping shape the future of air transport and enhancing the Country's competitiveness.



ENAV.
INNOVATING THE SKY

enav SpA

1199/457

2025

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

REPORT ON CORPORATE GOVERNANCE AND OWNERSHIP STRUCTURE

1199 458

Indice Generale

ENAV: PROFILO DELL'EMITTENTE 12

GLOSSARIO 22

1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 30 MARZO 2026 24

2. COMPLIANCE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), prima parte, TUF) 27

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 28

4. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 58

5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 59

6. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE E GOVERNANCE 62

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI 66

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE 70

9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 88

10. COLLEGIO SINDACALE 91

11. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI 102

12. ASSEMBLEE 105

13. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO 108

14. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 109

15. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 110

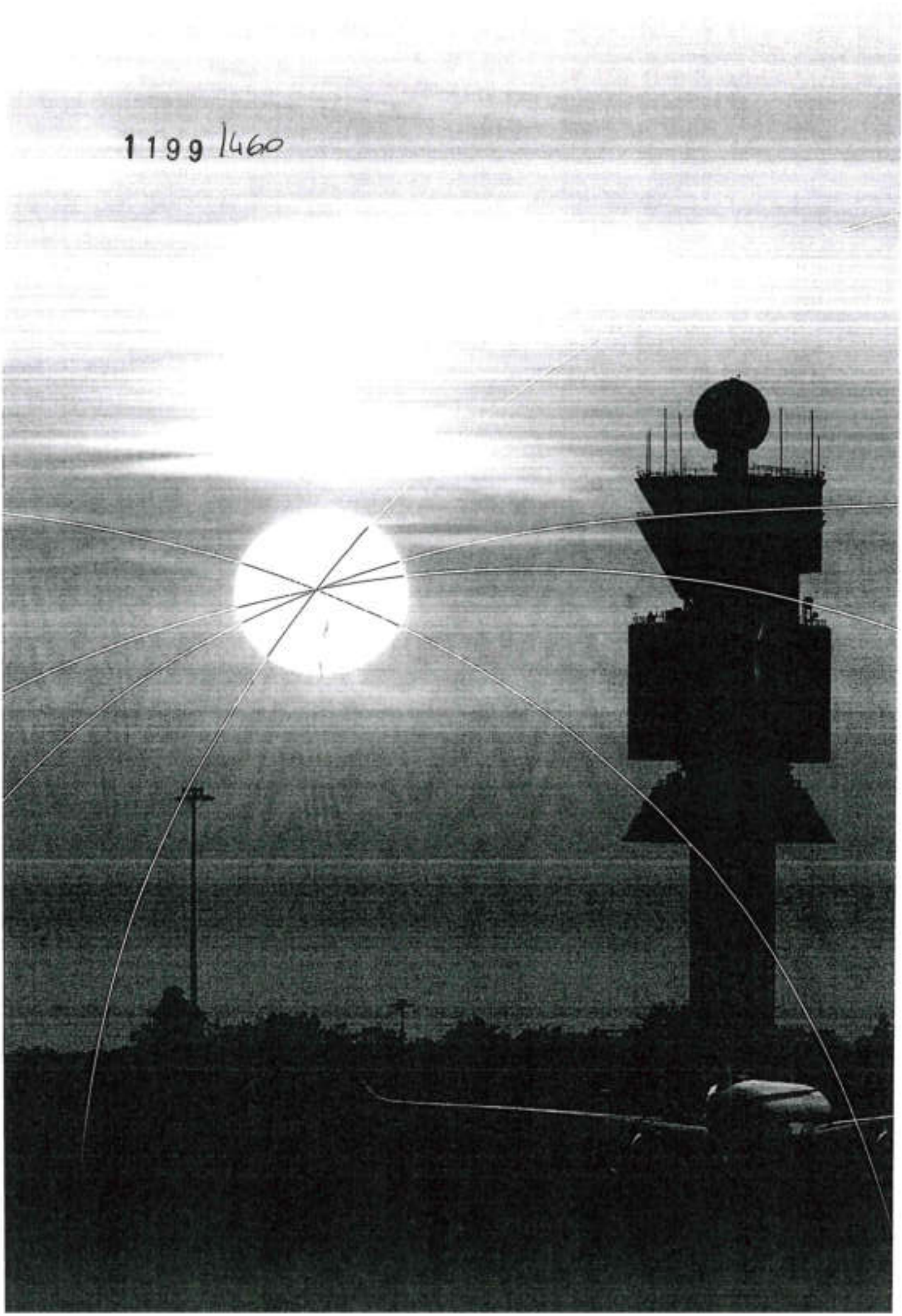
TABELLE 115

1199/459

Table of Contents

1.	ENAV: ISSUER PROFILE	128
GLOSSARY		138
2.	INFORMATION ON OWNERSHIP STRUCTURE (pursuant to Article 123-*bis*, paragraph 1, TUF) AS AT 31 MARCH 2025	140
3.	COMPLIANCE (pursuant to Article 123-*bis*(2)(a), first part, TUF)	143
4.	BOARD OF DIRECTORS	144
5.	MANAGEMENT OF CORPORATE INFORMATION	174
6.	COMMITTEES WITHIN THE BOARD OF DIRECTORS	175
7.	SELF-ASSESSMENT AND SUCCESSION OF DIRECTORS – APPOINTMENT AND GOVERNANCE COMMITTEE	178
8.	DIRECTORS' REMUNERATION - REMUNERATION COMMITTEE	182
9.	INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM - CONTROL AND RISK COMMITTEE AND RELATED PARTIES	186
10.	DIRECTORS' INTERESTS AND RELATED-PARTY TRANSACTIONS	204
11.	BOARD OF STATUTORY AUDITORS	207
12.	RELATIONS WITH THE SHAREHOLDERS AND OTHER RELEVANT STAKEHOLDERS	218
13.	SHAREHOLDERS' MEETINGS	221
14.	OTHER CORPORATE GOVERNANCE PRACTICES	224
15.	CHANGES AFTER BALANCE SHEET DATE	225
16.	CONSIDERATIONS ON THE LETTER FROM THE CHAIR OF THE CORPORATE GOVERNANCE COMMITTEE	226
TABLES		231

1199 1460



1199/461

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2025

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
di ENAV S.p.A. in data 30 marzo 2026
Redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF
Modello di amministrazione e controllo tradizionale

1199|462

ENAV S.p.A. ("**ENAV**" o la "**Società**") svolge il ruolo di gestore del traffico aereo civile in Italia, assicurando la piena operatività dello spazio aereo nazionale nel rispetto dei più elevati *standard* di sicurezza, continuità ed efficienza. Grazie a competenze specialistiche consolidate e a infrastrutture tecnologiche avanzate, la Società eroga servizi di navigazione aerea alle compagnie aeree che operano nello spazio aereo italiano, posizionandosi stabilmente tra i principali fornitori europei in termini di *performance* operative e capacità innovativa.

Accanto alle attività core di controllo del traffico aereo, ENAV è responsabile della gestione tecnica e della manutenzione dei sistemi e degli impianti a supporto della navigazione aerea, funzione svolta anche attraverso la controllata Techno Sky S.r.l. Nel mercato non regolato, la Società opera tramite IDS *AirNav* S.r.l., fornendo servizi di consulenza e soluzioni aeronautiche specialistiche a livello internazionale.

Nel contesto della mobilità aerea avanzata, ENAV contribuisce allo sviluppo del sistema nazionale per la gestione del traffico aereo a bassa quota degli aeromobili a pilotaggio remoto e di altre categorie di *unmanned vehicles*, attività coordinata tramite la società d-Flight S.p.A. Tale impegno rafforza il ruolo del Gruppo nella definizione delle infrastrutture e dei servizi UTM di nuova generazione.

La Società opera nel quadro regolatorio definito dall'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC), che esercita funzioni di vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nel settore dell'aviazione civile, in conformità alla normativa europea sul *Single European Sky* e alle disposizioni del Codice della navigazione.

A livello internazionale, ENAV rappresenta un riferimento qualificato nel settore dell'*air traffic management*. La Società partecipa attivamente a programmi di ricerca e sviluppo in collaborazione con organismi nazionali e internazionali, contribuendo alla definizione di *standard* operativi e soluzioni tecnologiche condivise. La partecipazione al programma europeo *Single European Sky* conferma il ruolo rilevante di ENAV nella modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo continentale, con l'obiettivo di promuovere un modello più armonizzato, efficiente e sicuro per il trasporto aereo europeo.

ENAV persegue un modello di *business* etico e socialmente responsabile, orientato al successo sostenibile dell'impresa, con l'obiettivo di generare valore per l'azienda e per i propri *stakeholder* in un orizzonte di lungo periodo. Tale obiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, ne orienta il sistema di governo societario.

L'impegno in materia di sostenibilità ha consentito all'azienda di ottenere importanti traguardi, come il raggiungimento dello *status* di azienda *carbon neutral* – con l'abbattimento delle emissioni *scope* 1 e 2 di oltre l'87% rispetto al 2019 e la compensazione delle emissioni residue con l'utilizzo di *carbon credits* certificati – e l'inclusione nella prestigiosa "*A list*" di CDP, il più importante programma internazionale di misurazione delle *performance* climatiche.

1199/463

Il nuovo Piano di Sostenibilità 2025-2029, che integra le iniziative strategiche del Piano Industriale 2025-2029, è stato definito con l'obiettivo di proseguire nel percorso avviato e raggiungere l'eccellenza in materia di sostenibilità attraverso iniziative concrete, condividendo con gli *stakeholder* le più urgenti sfide in tale ambito. In particolare, il Piano di Sostenibilità 2025-2029, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 luglio 2025, persegue i seguenti obiettivi strategici attraverso cinque pilastri principali:

- realizzare la strategia climatica di Gruppo, contribuendo alla decarbonizzazione del settore e proseguendo nel percorso di abbattimento delle emissioni lungo tutta la catena del valore ("Pilastro 1 – Cambiamento climatico");
- guidare la transizione all'interno della filiera, per supportare attraverso l'innovazione le sfide dei nostri principali clienti e degli *stakeholder* del comparto *aviation* ("Pilastro 2 – Catena del valore");
- generare un impatto sociale positivo facendo leva sul ruolo essenziale per il sistema Paese, affermandosi come punto di riferimento per gli stakeholder nella diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi di sostenibilità ("Pilastro 3 – Impatto sociale");
- dare ulteriore impulso alla diffusione della cultura in ambito diversità, equità e inclusione ("DEI") per riflettere concretamente i valori del Gruppo e sostenerne la crescita nel lungo periodo ("Pilastro 4 – DEI").

Ai quattro pilastri sopra descritti si aggiunge un pilastro trasversale dedicato al tema dell'innovazione ("Pilastro 5 – Innovazione tecnologica"), che agisce da fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano stesso.

Ciò attraverso un importante *commitment* del vertice aziendale, che viene stimolato anche da appositi meccanismi di incentivazione, come meglio riportato nella "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Conformemente alle recenti evoluzioni in materia di *reporting* di sostenibilità, ENAV pubblica una Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (RCS) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 125/2024, che recepisce la Direttiva UE 2022/2464 ("*Corporate Sustainability Reporting Directive*" – CSRD). In conformità alle previsioni normative, la RCS presenta impatti, rischi e opportunità (cosiddetti "IRO") identificati attraverso l'analisi di doppia materialità e le relative connessioni con il modello di business e le strategie aziendali, oltre a specifici indicatori quantitativi conformi ai principi di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standard*). Tutte le informazioni sono contenute nella Relazione Annuale Integrata 2025, che include la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo ENAV all'interno della Relazione sulla Gestione, pubblicata sul sito enav.it.

1199/466



1199/465

Introduzione

La presente Relazione illustra il sistema di *Corporate Governance* di ENAV, articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure in linea con i contenuti del Codice di Corporate Governance nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito nazionale e internazionale.

La prima parte "Profilo dell'Emittente", fornisce in forma sintetica informazioni in merito ai principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario di ENAV.

La Relazione è stata predisposta in particolar modo avendo riguardo a:

- **il Codice di *Corporate Governance* pubblicato il 31 gennaio 2020 e le Q&A funzionali all'applicazione del Codice del novembre 2020;**
- **il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato da Borsa Italiana[1] in data 17 dicembre 2024;**
- **il 13° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, int. "Relazione 2025 sull'*evoluzione della corporate governance delle società quotate*" del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, unitamente alla lettera inviata in data 18 dicembre 2025 dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* agli emittenti italiani ed alle Raccomandazioni in essa contenute;**
- **il rapporto finale dell'Osservatorio *Corporate Governance* di The *European House* – Ambrosetti relativo al 2025;**
- **il rapporto FIN-GOV sulla *Corporate Governance* in Italia (2025).**

La presente Relazione è pubblicata nelle forme di legge e resa disponibile nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.

1 Il format è disponibile al seguente indirizzo: https://www.borsaitaliana.it/corporategovernance/documenti/format.htm

1199/466

Indice

ENAV: PROFILO DELL'EMITTENTE 12

GLOSSARIO 22

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 30 MARZO 2026 24
2.1. Struttura del capitale sociale 24
2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli, poteri speciali dello Stato e restrizioni al diritto di voto 24
2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale 25
2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali 25
2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 25
2.6. Accordi tra azionisti 26
2.7. Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA) 26
2.8. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 26
2.9. Attività di direzione e coordinamento 26

COMPLIANCE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), prima parte, TUF) 27

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 28
4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione 28
4.2. Nomina e sostituzione 30
4.3. Composizione 32
4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione 46
4.5. Ruolo del Presidente del C.D.A. 50
4.6. Consiglieri Esecutivi 53
4.7. Amministratori indipendenti 55
4.8. Lead Independent Director 57

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 58
Linee Guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di Internal Dealing 58

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 59

AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE E GOVERNANCE 62
7.1. Autovalutazione e successione degli amministratori 62
7.2. Comitato Nomine e Governance 63

1199/467

8.	**REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI**	**66**
	8.1. Remunerazione degli Amministratori	66
	8.2. Comitato Remunerazioni	68
9.	**SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE**	**70**
	9.1. Chief Executive Officer	75
	9.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	77
	9.3. Responsabile della funzione Internal Audit	80
	9.4. Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001	82
	9.5. Revisore	84
	9.6. Il Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali	85
	9.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	87
10.	**INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**	**88**
11.	**COLLEGIO SINDACALE**	**91**
	11.1. Nomina e sostituzione	91
	11.2. Composizione e funzionamento	93
	11.3. Ruolo	99
12.	**RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI**	**102**
13.	**ASSEMBLEE**	**105**
14.	**ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOsocietario**	**108**
15.	**CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**	**109**
16.	**CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**	**110**
	TABELLE	**115**
(i)	TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	116
(ii)	TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	116
(iii)	TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI	118
(iv)	TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	119

1199/468

ENAV: profilo dell'emittente

Ai sensi del Codice di Corporate Governance ENAV si qualifica come società grande e a proprietà concentrata.

La Società ha pubblicato, sul sito www.enav.it, la Relazione Annuale Integrata 2025 che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, in conformità alle prescrizioni normative introdotte dalla Direttiva n. 2022/2464/UE del Parlamento Europeo (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD), recepita nell'ordinamento nazionale con il D. Lgs n. 125 del 6 settembre 2024 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.

Conformemente allo Statuto e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni, il Comitato Nomine e Governance e il Comitato Sostenibilità, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti in occasione di ogni seduta consiliare. Ulteriori informazioni circa la composizione e il ruolo dei suddetti comitati sono riportate nei paragrafi 7, 8, 9.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-*bis* dello Statuto, ha inoltre nominato per il triennio 2023-2025 il Responsabile della struttura *Administration and Financial Statements* quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, da ultimo nella seduta del 18 dicembre 2024, si è proceduto ad estendere a tale figura anche l'attestazione di rendicontazione di sostenibilità. Il Dirigente Preposto, infatti, in conformità a quanto previsto al comma 5-*ter* dell'art. 154-*bis* del TUF, attesta anche la conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi di legge. Ulteriori informazioni circa le modalità di nomina, i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari sono riportate nel paragrafo 9.6.

L'attività di revisione legale dei conti e di attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità per il periodo 2025-2033 è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea in data 10 maggio 2024, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

1199/469

Governance[2]

Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

Pasqualino Monti

Comitato controllo e rischi e parti correlate

Antonio Santi (P)
Stefano Arcifa
Franca Brusco

Comitato Remunerazioni

Franca Brusco (P)
Giorgio Toschi
Rozemaria Bala

Consiglio di Amministrazione

Alessandra Bruni
Pasqualino Monti
Carla Alessi
Stefano Arcifa
Rozemaria Bala
Franca Brusco
Carlo Paris
Antonio Santi
Giorgio Toschi

Comitato sostenibilità

Carlo Paris (P)
Alessandra Bruni
Rozemaria Bala
Antonio Santi

Comitato nomine e governance

Giorgio Toschi (P)
Stefano Arcifa
Carlo Paris

Presidente

Alessandra Bruni

Collegio sindacale

Roberto Cassader (P)
Leonardo Quagliata
Eleonora di Vona

Responsabile Internal audit

Dirigente preposto

Società di Revisione

Pricewaterhousecoopers S.p.A.

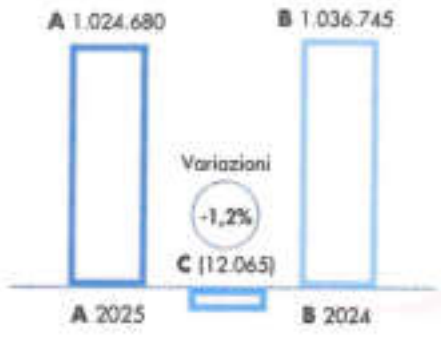
Organismo di vigilanza

2 La grafica illustra gli assetti di governo societario di ENAV alla data dell'approvazione della presente Relazione.

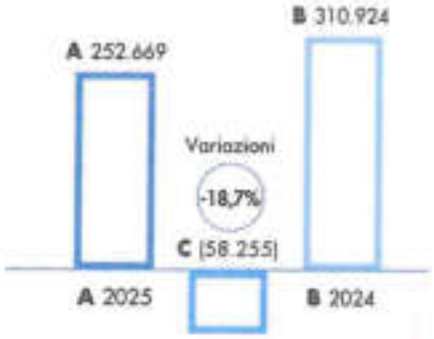
1199/470

A PRINCIPALI HIGHLIGHTS DELLA SOCIETÀ

Ricavi



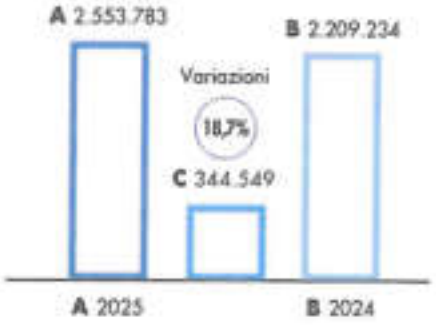
EBITDA



Indebitamento finanziario netto



Capitalizzazione al 31 dicembre



Legenda **A** = 2025 **B** = 2024 **C** = Variazioni

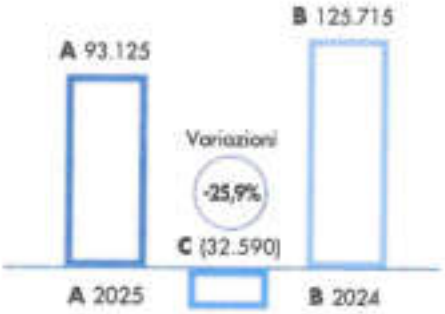
* dati in migliaia di euro

1199/471

EBIT



Risultato consolidato dell'esercizio



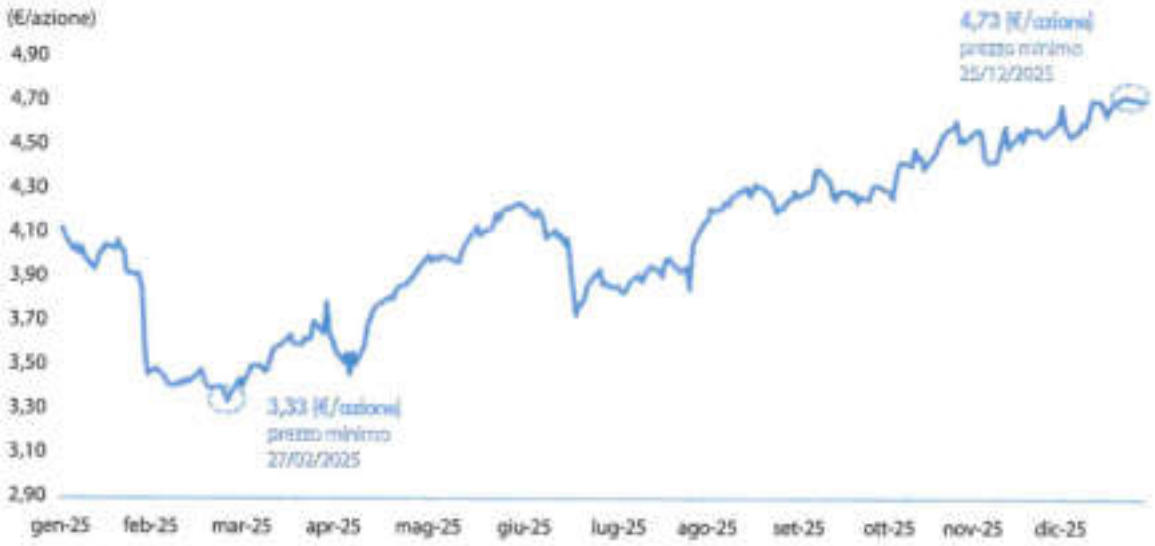
Organico a fine esercizio



Legenda **A** = 2025 **B** = 2024 **C** = Variazioni

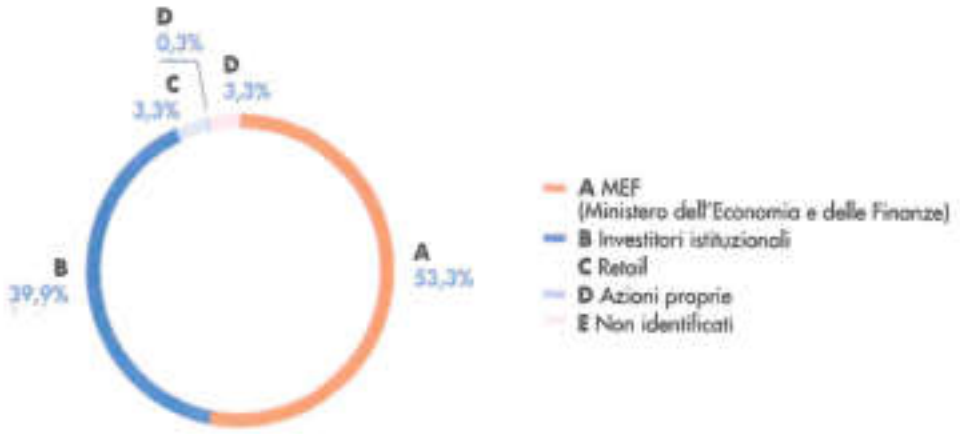
1199/472

B. ANDAMENTO DEL TITOLO[3]



L'andamento del titolo ENAV nel corso dell'esercizio 2025 è largamente imputabile all'apprezzamento da parte del mercato finanziario del Piano Strategico 2025-2029 presentato in data 1° aprile, alla revisione a rialzo dei target per il 2025 avvenuta con la presentazione dei risultati semestrali in data 31 luglio, nonché alla continua resilienza in un contesto di elevata complessità sia a livello macroeconomico che geopolitico.

C. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELL'AZIONARIATO



La tavola illustra la composizione dell'azionariato per come risultante da shareholder ID effettuata ad ottobre 2025.

3 Il grafico raffigura l'andamento del titolo dall'inizio dell'anno 2025 fino alla data del 31 dicembre 2025. Per maggiori informazioni inerenti l'andamento del titolo di ENAV si rinvia alla sezione Investor Relations del sito internet della Società www.enav.it

1199/473

	Mandato precedente	Attuale composizione	Media MID Cap*
Numero di Consiglieri	9	9	10,5
Consiglieri Eletti dalla Minoranza	3 (33,33%)	3 (33,33%)	10,6%
% del genere meno rappresentato in CDA	44,44%	44,44%	43,6%
% di Consiglieri Indipendenti	77,78%	88,9%	49%
Età media dei Consiglieri	51,56	56,77	57,9
Status del Presidente	Non Esecutivo e Indipendente	Non Esecutivo e Indipendente	12,3%
Esistenza del *Lead Independent Director*	no	no	59,6%

* Assonime, Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2025).

Incarichi da Amministratore o Sindaco dei Consiglieri in altre società alla data della Relazione

	Altre società quotate				Altre società rilevanti non quotate	
	Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere	Sindaco
Alessandra Bruni	-	-	-	-	-	-
Pasqualino Monti	-	-	-	-	-	-
Carla Alessi	-	-	-	-	-	-
Stefano Arcifa	-	-	-	-	-	-
Rozemaria Bala	-	-	-	-	-	-
Franco Brusco	-	-	1	-	-	-
Carlo Paris	-	2	-	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	2	-	-
Giorgio Toschi	-	-	-	-	-	-

REMUNERAZIONE

Il processo di definizione della politica di remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza:

(i) l'Assemblea degli Azionisti;
(ii) il Consiglio di Amministrazione;
(iii) il Comitato Remunerazioni;
(iv) il Collegio Sindacale;
(v) Altri Comitati;
(vi) Area People di ENAV.

Per ogni maggiore dettaglio, si rinvia alla Relazione del Consiglio di amministrazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del tuf e 84-quater del regolamento emittenti e disponibile nella sezione Governance del sito www.enav.it.

1199 1476

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Principali elementi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

	SÌ/NO
Presenza della funzione di *Risk Management*	SÌ
Esistenza di un piano di *Enterprise Risk Management*	SÌ
Discussione del piano di ERM con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	SÌ
Presenza di Piani di Successione/*Contingency*	–
Predisposizione di specifici programmi di *Compliance* (*Anticorruption*, *Whistleblowing*, ecc.)	SÌ

Enterprise Risk Management del Gruppo ENAV

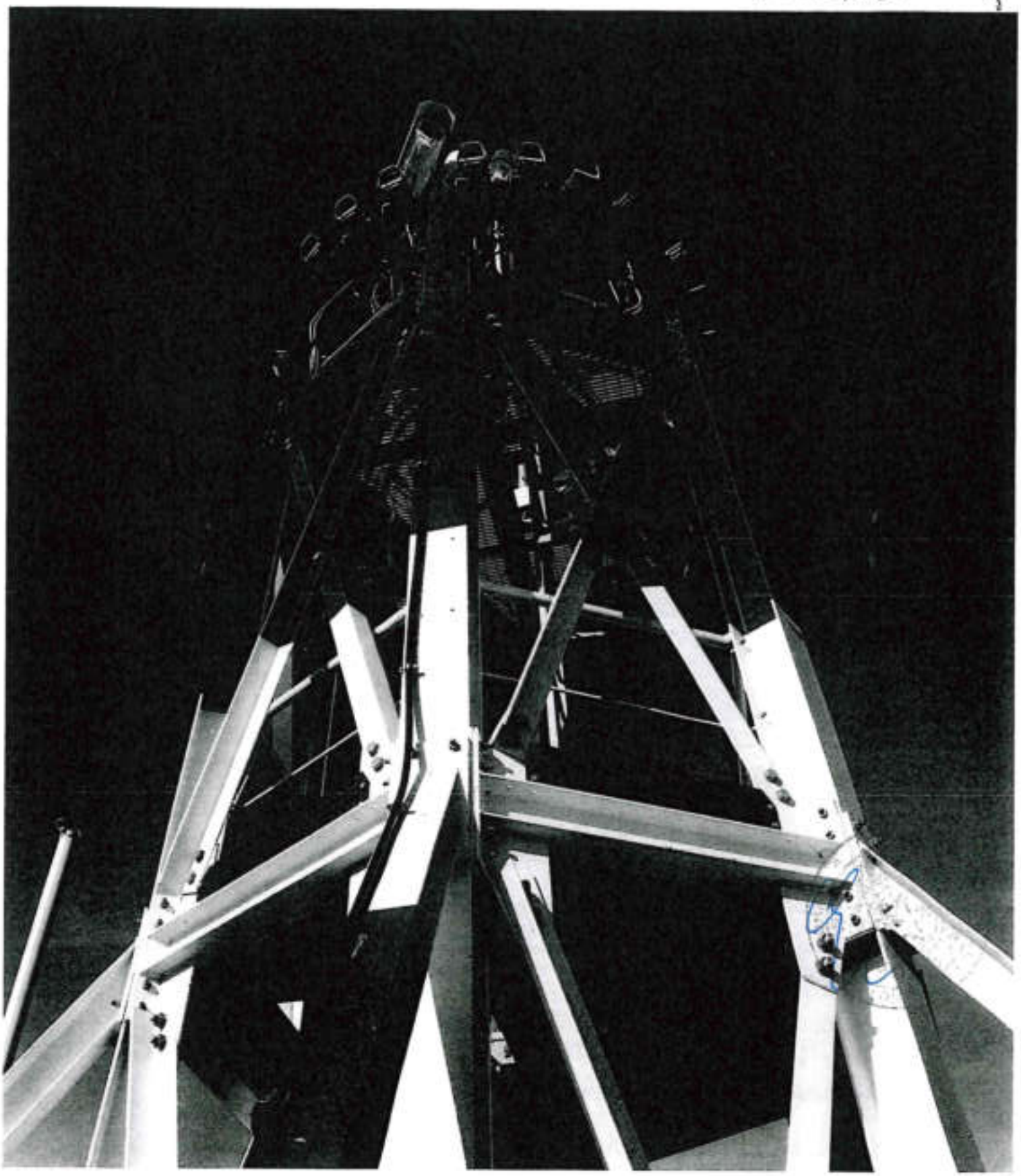
Il Gruppo ENAV si è dotato di un Sistema di *Enterprise Risk Management* ("ERM") mediante il quale sono monitorati e gestiti i rischi, in termini di minacce e opportunità, adottando un modello di classificazione dei rischi secondo quattro aree – *Strategic*, *Financial*, *Operations* e *Compliance* – e ventidue "sotto-aree" di natura finanziaria e non finanziaria. Periodiche attività di *risk assessment* consentono di valutare l'esposizione al rischio sia in termini qualitativi che quantitativi, declinando le relative azioni di trattamento ponderate rispetto alla specifica soglia di propensione predefinita (*risk appetite*).

L'Enterprise Risk Management opera nel rispetto delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e a supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Ai diversi presidi organizzativi, operativi e di norme interne si affianca un costante impegno alla diffusione della cultura del rischio e della gestione *risk based* ai diversi livelli aziendali. Nel corso del 2025 sono state espletate, tra le altre, le seguenti attività:

- risk monitoring con riferimento al secondo semestre 2024;
- attività di risk assessment e conseguente aggiornamento del Corporate Risk Profile del Gruppo ENAV;
- analisi iniziative strategiche definite all'interno del Piano Industriale 2025-2029;
- aggiornamento del Piano di Trattamento dei Rischi ERM e dei Key Risk Indicators per le successive attività di risk monitoring;
- risk monitoring con riferimento al primo semestre 2025 e al Corporate Risk Profile;
- analisi dei fattori di rischio del Piano di Sostenibilità 2025-2029 in coordinamento con i responsabili degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano;
- analisi di doppia materialità 2025, processo alla base della determinazione delle questioni ESG che saranno oggetto di reporting nell'ambito della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD);

Nel primo mese del 2026 le attività principali sono state la definizione dell'informativa periodica e l'avvio contestuale delle attività di preparazione all'aggiornamento del *risk assessment* (nell'ambito del *Corporate Risk Profile* 2026) e del monitoraggio dei rischi ERM in riferimento al secondo semestre 2025.

1199/475



1199/476

SOSTENIBILITÀ

ENAV conduce annualmente un processo di identificazione e valutazione di significatività delle questioni ESG allineato alle novità introdotte dalla c.d. "Direttiva CSRD", e recepite nell'ordinamento nazionale attraverso il D.Lgs. 125/2024, e ai

ESRS	Tema ESG	Sottotema / Sotto-sottotema	Sintesi IRO
E1	**Cambiamento climatico**	Mitigazione cambiamento climatico	Emissioni scope 1, 2 e 3
			Sviluppo di procedure di volo innovative
S1	**Forza lavoro propria**	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in attività ordinarie
			Sicurezza fisica del personale
		Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze della forza lavoro propria
			Adeguatezza competenze
S2	**Lavoratori nella catena del valore**	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in appalto
		Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze del personale esterno
S3	**Comunità interessate**	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità / Impatti legati alla sicurezza	Sicurezza dei dati
S4	**Consumatori e utenti finali**	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali / Sicurezza della persona	Safety dei servizi di navigazione aerea

Impatto positivo ⊕ Impatto negativo ⊖ Rischio ⚠ Opportunità 💡

Tutte le informazioni sono contenute nella Relazione Annuale Integrata 2025, che include la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità all'interno della Relazione sulla Gestione, pubblicata sul sito www.enav.it.

1199/477

principi di rendicontazione ESRS. Ciò al fine di includere nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità informazioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti per l'azienda e i suoi *stakeholder*. Pertanto, attraverso l'analisi di doppia materialità relativa all'esercizio 2025 sono stati identificati i seguenti impatti, rischi e opportunità (c.d. "IRO"):

Tipologia		Fase della catena del valore	Orizzonte temporale
⊖	Attuale	A monte Operazioni del Gruppo A valle	Lungo termine
⊕	Attuale	Operazioni del Gruppo A valle	Medio termine
💡	–	A monte Operazioni del Gruppo A valle	Medio termine
⊖	Attuale	Operazioni del Gruppo	Breve termine
⚠	Attuale	Operazioni del Gruppo	
⚠	Attuale	Operazioni del Gruppo	Medio termine
⊕	Potenziale	Operazioni del Gruppo	Medio termine
⚠	–	Operazioni del Gruppo	Medio termine
⊖	Potenziale	A monte Operazioni del Gruppo	Breve termine
⚠	–	A monte Operazioni del Gruppo	Breve termine
⊕	Potenziale	A valle	Medio termine
⊖	Potenziale	Operazioni del Gruppo	Breve termine
⚠	–	Operazioni del Gruppo A valle	Breve termine
⊖	Potenziale	Operazioni del Gruppo A valle	Medio termine

1199/478

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni più ricorrenti nel corpo della presente Relazione.

Amministratori o Amministratore	I componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV (ovvero, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV).
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	L'Assemblea degli Azionisti di ENAV, a seconda dell'occorrenza in forma ordinaria e straordinaria.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate (edizione 2020), approvato dal Comitato per la Corporate Governance accessibile dal seguente link: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV.
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate o CCRPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV.
Comitato per la Corporate Governance	Il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Comitato Remunerazioni o CR	Il Comitato Remunerazioni di ENAV.
Comitato Sostenibilità o CSOST	Il Comitato Sostenibilità di ENAV.
Il Comitato Nomine e Governance o CNOMGOV	Il Comitato Nomine e Governance di ENAV.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Dirigente Preposto	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF.

D.Lgs. n. 231 del 2001	Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
ENAV o la Società	ENAV S.p.A.
ESRS	I principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025.
Gruppo ENAV o Gruppo	ENAV e le società da esso controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.
Regolamento Emittenti Consob	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Mercati Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Relazione Annuale Integrata	Relazione Annuale Integrata, include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità in conformità alle prescrizioni normative introdotte dalla Direttiva n. 2022/2464/UE del Parlamento Europeo (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD), recepita nell'ordinamento nazionale con il D. Lgs n. 125 del 6 settembre 2024 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Statuto	Lo Statuto sociale di ENAV.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

1199/480

Informazioni sugli assetti proprietari
(Ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF) alla data del 30 marzo 2026

Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV pari a euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.
Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.
ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.
Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla Tabella 1 in appendice alla presente Relazione.

Restrizioni al trasferimento di titoli, poteri speciali dello Stato e restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto di ENAV non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni della Società. Tuttavia, tali trasferimenti e alcune deliberazioni societarie possono essere soggetti ai vincoli derivanti dalla disciplina dei poteri speciali dello Stato ("*Golden Power*"), di cui al Decretolegge 15 marzo 2012, n. 21, applicabile agli asset strategici nei settori dell'energia, dei trasporti, delle comunicazioni, della difesa e della sicurezza nazionale, come successivamente modificato, tra gli altri, dal D.L. 105/2019, dal D.L. 21/2022 e dalle relative norme di attuazione. In tale contesto, l'esercizio dei poteri speciali da parte dello Stato può comportare: *(i)* il veto su delibere, atti o operazioni che comportino modifiche degli assetti proprietari, della titolarità o della disponibilità di asset strategici, in presenza di una minaccia di grave pregiudizio per la sicurezza nazionale; *(ii)* l'imposizione di specifiche condizioni all'acquisto, da parte di soggetti esterni all'Unione Europea, di partecipazioni idonee a determinare l'insediamento stabile dell'acquirente o l'assunzione del controllo; *(iii)* l'opposizione all'acquisto di partecipazioni qualora sussistano rischi eccezionali non mitigabili mediante condizioni; *(iv)* ulteriori limitazioni alle attività delle imprese ricomprese nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.

Nel 2025-2026 la disciplina del *Golden Power* è stata rafforzata con la conversione del D.L. 175/2025 ("Transizione 5.0") nella L. 4/2026, che ha introdotto la sicurezza economica e finanziaria tra i criteri di intervento, il coordinamento obbligatorio con BCE e Commissione UE e la sospensione dei termini di notifica fino alla conclusione delle relative procedure.

Tali modifiche si applicano anche a ENAV, che detiene taluni asset nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale: di conseguenza, alcune operazioni societarie e acquisizioni di partecipazioni rilevanti restano soggette a poteri speciali, incluse possibili condizioni o veto da parte dello Stato.
In conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332 (convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994, n. 474), lo Statuto di ENAV prevede un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati. Tale meccanismo presidia la stabilità dell'assetto proprietario e si coordina con le tutele ulteriori derivanti dal regime dei poteri speciali (*Golden Power*).
La limitazione al possesso azionario non impedisce la detenzione di una quota partecipativa superiore alla soglia indicata, bensì limita l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti alle azioni in eccedenza rispetto al limite massimo del 5%, i quali dunque non possono essere esercitati.
Pertanto, nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.
In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, se la maggioranza richiesta non fosse raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

1199/481

Il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, i seguenti soggetti risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze ("**MEF**"), che detiene il 53,28% del capitale sociale.

Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dell'azionariato di ENAV per area geografica[4]:

Area/Regione	Incidenza sul capitale sociale (%)
Italia	70,3
Stati Uniti + Canada	11,5
Australia	3,1
Regno Unito + Irlanda	6,7
Resto Europa + Svizzera	4,6
Resto del Mondo	0,4
Undisclosed	3,3

Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.
Lo Statuto della Società non prevede l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.
Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Nel corso dell'Esercizio, la struttura *Investor Relations* di ENAV ha mantenuto un dialogo costante e costruttivo con l'Associazione LAGE – Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV, principalmente tramite incontri periodici di aggiornamento sulle attività della Società.
Alla data della Relazione, la suddetta associazione di azionisti dipendenti non risulta in possesso dei requisiti individuati dall'art. 141 del TUF e alla stessa non si applicano dunque le previsioni di cui all'art. 8.1 dello Statuto della Società sopra descritte.

4 I dati forniti sono risultanti da shareholder ID effettuata nel mese di ottobre 2025. La tabella è redatta in conformità alle comunicazioni previste dalla normativa vigente e alle informazioni a disposizione della Società.

1199 /482

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione, la Società non è a conoscenza della sussistenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA)

ENAV ha stipulato alcuni accordi di finanziamento bancario che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto in caso di cambiamento di controllo che riguardi la Società.

Maggiori informazioni su tali accordi sono contenute nella Relazione annuale integrata 2025, alla Nota n.39 "Gestione dei rischi finanziari" delle Note illustrative al Bilancio Consolidato, pubblicato sul sito istituzionale della Società, cui si rinvia.

In materia di OPA, lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2025, complessivamente n. 1.419.105 azioni proprie pari allo 0,26% del capitale sociale per un controvalore complessivo di 6,6 milioni di euro.

L'assemblea ordinaria del 28 maggio 2025 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di ENAV per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da ENAV e nello specifico di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate; ii) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1 lettera c) del TUF. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto di un numero massimo di 1.400.000 azioni con validità di diciotto mesi dalla delibera assembleare. L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio è stata concessa senza limiti di tempo, in ragione dell'assenza di vincoli normativi. Nel mese di dicembre 2025 si è provveduto, quindi, ad acquistare 1.400.000 azioni proprie al prezzo medio unitario di 4,6496 euro ed un controvalore di 6,5 milioni di euro.

Nel corso degli ultimi anni, le azioni proprie acquistate da delibere assembleari, sono state attribuite ai beneficiari del primo Piano di *Performance Share* 2017-2019 e del secondo Piano di *Performance Share* 2020–2022. In particolare, nel corso del 2025 sono state assegnate n. 361.835 azioni proprie ai beneficiari del secondo Piano di *Performance Share* 2020-2022 riferito al terzo ciclo di *vesting* 2022 – 2024 per un controvalore pari a circa 1,5 milioni di euro.

Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 6, del Decreto-legge n. 78 del 1° luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), il quale ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel Codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

1199/483

3. Compliance
(Ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

ENAV da sempre cura e valorizza il costante presidio ed aggiornamento della propria *Corporate Governance* e il suo allineamento alla *best practice* italiana e internazionale per la realizzazione degli obiettivi della Società e per il perseguimento del suo successo sostenibile. La *Corporate Governance* della Società risulta ampiamente allineata ai Principi e alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance al quale la Società aderisce accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la sua struttura di *Corporate Governance*.

1199/684

Consiglio di Amministrazione

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ricopre il ruolo di guida per il perseguimento del successo sostenibile di ENAV e del Gruppo ad esso facente capo; a tale organo è demandata la definizione delle strategie e il monitoraggio della relativa attuazione, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle stesse strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Il Consiglio di Amministrazione inoltre valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) (si rinvia al paragrafo 9 per maggiori dettagli).

Avuto riguardo ai Principi I e II e alla Raccomandazione n. 1 del Codice, per quanto concerne in particolare il successo sostenibile della Società, il Consiglio di Amministrazione approva il Piano di Sostenibilità delineandone le progettualità rilevanti alla luce della strategia industriale del Gruppo, analogamente rimessa alle decisioni e alla vigilanza dell'Organo amministrativo e ne, monitora l'attuazione. Nel suo ruolo di supporto al Consiglio, il Comitato Sostenibilità svolge rilevanti compiti consultivi e propositivi sui temi della sostenibilità, oltre a funzioni di monitoraggio sia sulla reportistica ESG che sulle relative strategie.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* di ENAV ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, delega proprie attribuzioni a uno o più dei propri componenti e può istituire al suo interno Comitati.

Lo Statuto prevede anche che il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, deliberi sulle seguenti materie, fermo restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Come specificato nel Regolamento che definisce il ruolo, la composizione e le regole di funzionamento dell'organo, il Consiglio di Amministrazione:

a) persegue l'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;

b) in linea con il Principio IV promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la società e a tal fine adotta, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, una *policy* per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Il Consiglio di Amministrazione indirizza, supervisiona e monitora l'applicazione della *policy* per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti verificandone l'attuazione sulla base di adeguati flussi informativi;

c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della stessa;

1199/485

d) esamina e approva il Piano Industriale della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;

e) monitora periodicamente l'attuazione del Piano Industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ulteriori informazioni in merito, tra l'altro, al ruolo e alle responsabilità del Consiglio di Amministrazione in ordine alle questioni di sostenibilità e alla relativa rendicontazione, nonché nella sorveglianza sugli obiettivi e sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti, e al modo in cui il Consiglio di Amministrazione è informato in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate, sono contenute nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, cui si fa rinvio.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice civile, si è riservato una serie di attribuzioni, che si aggiungono a quelle non delegabili per legge e a quelle previste dal Codice di Corporate Governance, tra le quali è inclusa la competenza in via esclusiva a deliberare in ordine alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in occasione del proprio insediamento, ha riservato alla propria competenza, su proposta dell'Amministratore Delegato salvo quanto diversamente riportato, ogni decisione inerente a:

a) approvazione degli indirizzi, delle strategie aziendali della Società, delle direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate, del *budget* annuale, dei piani strategici e industriali pluriennali e delle operazioni di significativa rilevanza strategica della Società e, ove applicabile, delle società da questa controllate;

b) approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione dei Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;

c) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;

d) approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro complessivi per ciascun contratto di durata pluriennale;

e) compravendita di immobili, sottoscrizione e autorizzazione alla sottoscrizione di contratti di locazione di durata ultranovennale e prestazione di garanzie reali;

f) concessione di fidejussioni, ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, per importi superiori a euro 60 milioni;

g) approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori, ovvero alla presentazione di offerte vincolanti a tali fini, per importi superiori a 6 milioni di euro per i contratti di durata annuale ed a 20 milioni di euro per i contratti di durata pluriennale;

h) su proposta del Presidente, nomina e revoca del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni ed attribuzioni;

i) approvazione delle decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti le società controllate o partecipate, del diritto di voto nelle relative Assemblee in relazione agli indirizzi, alle strategie aziendali e agli atti strategici riservati al socio dalla legge o dagli statuti delle società controllate o partecipate;

j) autorizzazione alla sottoscrizione, da parte di società controllate, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché alla sottoscrizione di contratti attivi per la vendita di servizi e forniture e lavori e alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro per ciascun contratto di durata pluriennale, e autorizzazione alla nomina e alla revoca del direttore generale di tali controllate, laddove le decisioni su tali materie siano attribuite nei relativi statuti delle società controllate o dalle policy del Gruppo alla competenza del socio;

k) autorizzazione alla stipula di accordi transattivi di liti giudiziali ovvero di rinunce alle liti i quali comportino rinunce per la Società per importi superiori a 3 milioni di euro.

1199/486

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende inoltre alle attività di controllo interno.
In data 21 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le *Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative*, da ultimo modificate in data 17 marzo 2025, che risultano in linea con la Raccomandazione n. 1 lett. e) del Codice, delimitano il perimetro delle operazioni di significativo rilievo strategico ("**Operazioni Significative**") e individuano linee guida procedurali per l'esame e l'approvazione delle stesse.

Sono da considerarsi Operazioni Significative le:

a) emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;

b) operazioni che, pur rientrando nell'oggetto sociale, determinano l'ingresso della Società in nuove linee di *business* e cioè in attività contraddistinte da almeno una delle seguenti caratteristiche: (i) attività finalizzate a vendere prodotti o servizi radicalmente nuovi rispetto a quelli già offerti, anche per il tramite di tecnologie significativamente innovative; (ii) attività che contemplino una categoria di *customer* diversa rispetto a quella attualmente servita. Non rilevano a tal fine come Operazioni Significative le attività meramente esplorative o preparatorie;

c) operazioni che impongono la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo, redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla CONSOB;

d) operazioni disciplinate dalle *risk policy* approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui alla stregua di tali *risk policy* le operazioni in questione, in considerazione delle relative caratteristiche, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, benché per diversi parametri le stesse rientrerebbero nella competenza del delegato.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che l'organo aggiorni con cadenza almeno triennale le predette linee guida inerenti alle operazioni di significativo rilievo strategico riservate alla propria competenza.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato su proposta del Presidente e d'intesa con il *Chief Executive Officer*, le *Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate* in data 29 marzo 2016, aggiornate in data 5 novembre 2018 e da ultimo il 17 marzo 2025, per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, che risultano in linea con la Raccomandazione n. 1 lett. f) del Codice (cfr. Paragrafo 5).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente formulata d'intesa con il *Chief Executive Officer*, ha non solo aggiornato la propria politica di dialogo con la generalità degli azionisti e gli altri *stakeholder* finanziari nel corso della seduta del 12 novembre 2025, ma si è anche dotata di una autonoma politica di dialogo con gli *stakeholder* non finanziari, *ESG Stakeholder Engagement Policy*. Con tale politica, la Società ha inteso formalizzare e rafforzare un impegno che è già parte integrante della propria cultura aziendale, ispirato a standard internazionali (come l'AA1000 *Stakeholder Engagement Standard*) e alla luce del più recente quadro normativo europeo (cfr. Paragrafo 12).

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei Soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa (Raccomandazione 2).

Nomina e sostituzione

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dall'art. 11-*bis*.1 dello Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2026, all'1% del capitale sociale di ENAV (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 155 del 27 gennaio 2026 del Responsabile della Divisione

1199 /487

Vigilanza Emittenti di CONSOB). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Ai sensi dell'art. 11-bis.3 dello Statuto, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. A tale riguardo si ricorda che l'art. 147-ter del TUF, per come modificato con Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede tra l'altro che il riparto degli Amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi per modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti degli Amministratori eletti, e che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. La disciplina regolamentare di cui all'art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti prevede poi che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore (ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti). Il Consiglio di Amministrazione di ENAV si compone di 9 membri, di cui 4 amministratori del genere meno rappresentato, e risulta dunque conforme alla richiamata normativa oltre che alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Ai fini della proposizione di candidati alla carica di Amministratore di ENAV, ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli Amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Ai sensi dell'art. 11-bis.3 dello Statuto, alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste. A tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto, risultando eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;
- nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti; qualora anche applicando i criteri di sostituzione qui previsti non siano individuati idonei sostituti, l'assemblea delibera a maggioranza semplice. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

1199 |488

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione si compone di nove membri, nominati dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2023. In particolare, la predetta Assemblea degli Azionisti ha:

- determinato in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone di Alessandra Bruni, Pasqualino Monti, Carla Alessi, Stefano Arcifa, Rozemaria Bala, Franco Brusco, Carlo Paris, Antonio Santi e Giorgio Toschi;
- nominato Alessandra Bruni quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione sono state infatti presentate le seguenti 3 liste di candidati:

- la lista presentata dall'azionista MEF, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV, la quale è risultata votata dal 60,71% del capitale votante in assemblea. I candidati indicati in tale lista erano: Alessandra Bruni (indicata quale Presidente), Pasqualino Monti (indicato quale Amministratore Delegato), Franco Brusco, Stefano Arcifa, Carla Alessi e Giorgio Toschi;
- la lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e altri investitori istituzionali, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 4,92% del capitale sociale di ENAV, la quale è risultata votata dal 34,36% del capitale votante in assemblea. I candidati indicati in tale lista erano: Antonio Santi, Rozemaria Bala, Carlo Paris e Fiammetta Salmoni;
- la lista presentata dagli azionisti Inarcassa e Fondazione ENPAM, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 3,88% del capitale sociale di ENAV, la quale è risultata votata dal 4,9% del capitale votante in assemblea. I candidati indicati in tale lista erano: Fabrizio Allegro, Marina Scandurra e Valentina Montanari.

Gli azionisti che hanno presentato le ultime due suddette liste hanno dichiarato l'assenza dei rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies con il socio che detiene (o i soci che detengono congiuntamente) una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Alessandra Bruni, Pasqualino Monti, Carla Alessi, Stefano Arcifa, Franco Brusco e Giorgio Toschi sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista MEF, mentre Rozemaria Bala, Carlo Paris e Antonio Santi sono stati eletti sulla base di lista presentata da investitori istituzionali.

Lo Statuto dispone che ENAV sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove e indica nell'Assemblea degli Azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione si compone di nove membri di cui 1 esecutivo, nella persona dell'Amministratore Delegato e 8 non esecutivi dichiaratisi indipendenti, che resteranno in carica sino ad approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Gli amministratori, anche al fine di assicurare un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e di garantire un efficace monitoraggio della gestione (Principio

1199/489

VII, devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dall'art. 11-bis.1 dello Statuto, ai sensi del quale: gli amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di: a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero, b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie. Al proprio insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a ricostituire i Comitati endoconsiliari, tutti presieduti da amministratori indipendenti. Per maggiori dettagli in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della Relazione, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance* si rinvia alla Tabella n.2.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del consiglio e nell'organizzazione aziendale

La Società ha adottato i criteri di diversità per come definiti dal Principio VII e alla Raccomandazione n. 8 del Codice mediante l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2020, aggiornata il 31 luglio 2025 e pubblicata sul sito *internet* della Società, della policy sulla diversità nella composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo. La policy include alcune indicazioni finalizzate ad assicurare la più ampia e congrua diversità di vedute all'interno della *governance* societaria, con particolare riguardo a genere, età, percorso formativo e professionale dei componenti gli organi di amministrazione e controllo e prospettando altresì processi di monitoraggio sull'applicazione della stessa.

La policy si rivolge in particolare ai soggetti coinvolti nel procedimento di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali (azionisti in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale), inclusa la presentazione delle liste, ed al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti, per le rispettive competenze nel caso in cui si renda necessario provvedere alla sostituzione in corso di mandato di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 c.c.

Fatti salvi i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza, previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari e dallo Statuto sociale, la policy auspica un'adeguata presenza, nel Consiglio di Amministrazione nonché nell'Organo di controllo, di competenze ed esperienze diversificate e tra loro complementari, atte a favorire la dialettica e l'efficiente funzionamento degli organi, con particolare riguardo a:

- esperienze nel settore del trasporto aereo o delle infrastrutture e dei trasporti, maturate a livello di executive (capo azienda o ruoli apicali in funzioni di business o operations) o in alternativa in ambito accademico-istituzionale;
- esperienza in ambito legale giuridico, con particolare riguardo alla contrattualistica nazionale e internazionale ed esperienza di operazioni straordinarie, in relazione alle opportunità di sviluppo del business per linee esterne;
- expertise in materia di sostenibilità e responsabilità sociale;
- esperienza in materia di gestione dei rischi e sistemi di controllo con expertise in ambito amministrativo, contabile e finanziario;
- esperienza pluriennale in temi di corporate governance maturata in organi societari di aziende quotate possibilmente operanti in settori regolamentati, tali da poter arricchire il Consiglio di ENAV di specifiche competenze.

Nel richiamare la disciplina normativa e statutaria in materia di equilibrio tra i generi, la policy indica ulteriori criteri di diversità, raccomandando tra l'altro la presenza all'interno degli organi di esperienze professionali di rilievo svolte all'estero e/o in posizioni rilevanti in società con elevata esposizione internazionale. Quanto alle modalità di attuazione della politica sulla diversità, la politica intende anzitutto orientare le candidature formulate dagli azionisti in sede di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, assicurando in tale occasione un'adeguata considerazione dei benefici che possono derivare da un'armonica composizione del consiglio stesso, allineato ai vari criteri di diversità sopra indicati. Considerato che non sono state riscontrate difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti volti a perseguire gli obiettivi di diversità prefissati.

1199 /430

La Società, inoltre, si impegna a favorire l'adozione e il rispetto di politiche a sostegno della Diversità, dell'Equità e dell'Inclusione (DEI), con l'obiettivo di garantire a tutte le persone gli stessi diritti e le medesime opportunità, indipendentemente dalle differenze di genere, età, orientamento politico, religione, nazionalità, etnia, lingua, disabilità, provenienza da differenti *background* sociali, geografici o formativo-professionali.

In tale ottica, la Politica DEI adottata dalla Società, si pone come tappa nel percorso verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Agenda 2030, ispirandosi ai principi e ai valori di riferimento a livello nazionale e internazionale, tra cui la *"Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro"* promossa da Sodalitas, gli *UN Global LGBTI Standards for Conduct*, l'*UN Women e UN Global Compact - Women's Empowerment Principles*, la *United Nations Equal Pay International Coalition* (EPIC), nonché ai principi della norma internazionale ISO 30415:2021 *"Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione"*. Il documento è stato sviluppato in osservanza delle Linee Guida redatte dall'Osservatorio D&I di *UN Global Compact Network* Italia (2023), in partnership con OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e AIDP (Associazione Italiana Direzione Personale). ENAV si impegna a sviluppare altresì iniziative volte a identificare, approfondire e gestire qualsiasi forma di discriminazione, attraverso l'utilizzo di strumenti conoscitivi (quali survey periodiche o focus group su target specifici) e l'integrazione delle proprie procedure interne, nonché rendendo disponibili adeguate risorse per lo sviluppo di attività a supporto di DEI.

ENAV, infine, adotta il sistema di gestione secondo le indicazioni della UNI/PdR 125:2022, impegnandosi ad ottenere la certificazione relativa alla parità di genere e a mantenerla attiva, puntando al miglioramento continuo delle aree di interesse.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dello Statuto e come previsto dal Regolamento del CDA, gli Amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in altre società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 15 del Codice di Corporate Governance, è disponibile nella sezione *"Governance"* del sito https://www.enav.it/governance/documenti-societari, l'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione della Società. Detto orientamento – determina il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Gli orientamenti considerano a tal fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società (**"Società Rilevanti"**):

(i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;

(ii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo patrimoniale superiore a euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

Sono individuati limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.

1199/491

È inoltre espressamente previsto che l'Amministratore Delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di Amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui un Amministratore di ENAV sia Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.

Il Regolamento del CDA prevede che la *policy* in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV venga aggiornata con cadenza almeno triennale.
Alla data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società e alle relative verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione in occasione del suo insediamento nonché successivamente con cadenza periodica, il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

Il 23 marzo 2026, nel più ampio contesto delle verifiche periodiche circa il possesso in capo ai propri componenti dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, alla luce del Codice e della *Policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021 e da ultimo aggiornata in occasione della seduta del 17 marzo 2025.

Sulla scorta delle valutazioni in merito alla sussistenza dei predetti requisiti in capo agli Amministratori, effettuate dal Consiglio di Amministrazione, sotto la vigilanza del Collegio Sindacale, alla data della presente Relazione risulta che 8 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che del Codice. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi.

1199 | 492

Si riportano di seguito in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.



ALESSANDRA BRUNI

Ruolo: Presidente
Lista: maggioranza
Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Sostenibilità (fino al 18 giugno 2024, poi Componente)

Alessandra Bruni è Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV dal 28 aprile 2023; in pari data è stata nominata componente del Comitato endoconsiliare di Sostenibilità, di cui ha assunto il ruolo di Presidente sino al 18 giugno 2024.

Dal 14 novembre 2023 è Presidente di Fondazione ENAV – E.T.S.
Laureata *summa cum laude* in Giurisprudenza all'Università degli studi La Sapienza di Roma, nel 1990 entra nei ruoli dell'Avvocatura Generale dello Stato.
Dal 2003 è consulente giuridico di primarie realtà economiche pubbliche o a controllo pubblico quali SACE S.p.A. (dal 2003), Simest S.p.A. – Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (dal 2017) e ICE (dal 2021), con particolare expertise, fra l'altro, in materia di gestione di fondi pubblici e internazionalizzazione.

Dal 2003 al 2015 è stata anche consulente giuridico della Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma", occupandosi pure di riorganizzazione e gestione del servizio legale.
Dal 2009 è componente della Commissione Interministeriale per le Risorse Minerarie e gli Idrocarburi (CIRM), oggi in capo al MASE.

Nella sua carriera di Avvocato dello Stato si è occupata anche di processi penali di assoluta rilevanza per le istituzioni (fra cui Brigate Rosse, omicidio D'Antona, omicidio Calipari, omicidio Scieri, Mafia Capitale; ha difeso, fra gli altri, dirigenti di AISI, dell'Agenzia del Demanio e dello Stato Maggiore della Marina).
Ha assunto negli anni incarichi di docenza in diversi Atenei pubblici e privati. Presso l'Università "La Sapienza" di Roma è stata docente dal 2003 al 2013 per la Scuola di specializzazione delle professioni legali – ramo di diritto amministrativo – nel corsale del Prof. Mario Sanino; successivamente, dal 2017 al 2019, è stata docente presso il Master di secondo livello – ramo diritto pubblico – in diritto e ordinamento sportivo. Dal 2004 al 2010 è stata docente di diritto processuale civile presso l'Università "Guglielmo Marconi" di Roma (prima università telematica in Italia) e nel 2022 e 2026 docente al Master di secondo livello in diritto sportivo presso l'Università degli Studi Link di Roma.

Ha all'attivo diverse pubblicazioni in materia di diritto pubblico e amministrativo ed è autrice della monografia "La difesa dello Stato nel processo"; dal 2025 collabora con la rivista *Longitude*, primo mensile italiano di affari internazionali distribuito globalmente in lingua inglese.
Relatrice abituale in convegni ed eventi accademici e istituzionali relativi a tematiche di diritto delle imprese, corporate governance, società a controllo pubblico, appalti pubblici, questioni di interesse aziendale, sostenibilità, innovazione tecnologica e IA, contrasto alla criminalità e disciplina '231'.
Ha assunto il ruolo di Presidente e membro di Collegi Consultivi Tecnici in relazione a diverse e rilevanti opere.
È stata componente di diverse commissioni di concorsi pubblici.
Dal 2027 è Presidente di Corte d'Appello Federale presso due diverse federazioni sportive nazionali.

1199/493

PASQUALINO MONTI



Ruolo: Amministratore Delegato
Lista: maggioranza
Partecipazione a Comitati: N/A

Pasqualino Monti, nato a Ischia nel 1974 è laureato in Scienze Statistiche ed Economiche presso l'Università La Sapienza di Roma ed ha conseguito un master in Banking and Finance presso la Fondazione Cuoa.

Nel 2023 è stato nominato Amministratore Delegato di Enav, società quotata in borsa e leader nella gestione del traffico aereo e delle infrastrutture aeronautiche, assumendo la guida strategica di un asset cruciale per il sistema della mobilità nazionale e internazionale. Dal 2017 fino al 2025, ha ricoperto la carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, un ruolo che gli ha consentito di guidare la trasformazione del sistema portuale siciliano e di promuovere un modello di sviluppo infrastrutturale innovativo ed efficiente dei porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela e, più recentemente, Sciacca.

In precedenza, tra il 2011 e il 2016, ha guidato l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, dapprima come Presidente e successivamente come Commissario Straordinario. Durante il suo mandato, il porto di Civitavecchia ha raggiunto una posizione di leadership nel settore crocieristico del Mediterraneo, consolidandosi come hub strategico per i collegamenti ro-ro per il settore automotive da e verso gli Stati Uniti.

Dal 2013 al 2017 ha ricoperto la carica di Presidente di Assoporti, l'associazione che riunisce tutte le autorità portuali italiane. È stato membro della Commissione Nazionale per il Piano della Logistica e dei Porti e ha contribuito alla redazione dell'ultima riforma del sistema portuale italiano.

Nel 2014, a Washington, ha ricevuto *l'International Business Award* dalla *National Italian American Foundation* (NIAF), insieme a personalità di spicco come Daniel D'Aniello, co-fondatore e presidente del fondo Carlyle, e Susan Molinari, vicepresidente di Google.

Nel 2021 è stato nominato Commissario Straordinario per il completamento di due opere infrastrutturali di rilevanza nazionale, nell'ambito del piano di rilancio strategico delle grandi opere pubbliche.

Sul piano accademico, è stato docente del corso di *Supply Chain Management* presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ed è stato componente esterno del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo per il triennio 2023-2026.

Autore di saggi e pubblicazioni di rilievo nel settore della logistica e delle infrastrutture, ha scritto "In mare controvento" (Mondadori, 2016) e "Vento dal Sud – Logistica, infrastrutture e mercato per una nuova Europa" (GoWare e Guerini e Associati, 2022), in collaborazione con Bruno Dardani e Giulio Sapelli.

1199 /454



CARLA ALESSI

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente
Lista: maggioranza
Partecipazione a Comitati: No

Laureata in Giurisprudenza con perfezionamento in Informatica giuridica e Scienze dell'amministrazione, ha iniziato la sua carriera presso la Direzione Generale del Ministero della Difesa. Nel 1996 si qualifica come funzionario amministrativo presso il Ministero della Marina Mercantile, per ricoprire ruoli di crescente responsabilità fino a diventare nel 2001 Dirigente amministrativo presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Nel 2003 entra in ENAV S.p.A., come Responsabile della Funzione Controllo Procedure e Dati Amministrativi, dove rimane fino al 2010, quando presta servizio presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le attività inerenti il settore delle infrastrutture e del trasporto aereo. Dal 2012 al 2017 è nominata Dirigente presso la Direzione Generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

Attualmente riveste la carica di Direttore generale presso la Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie.

Nel corso della propria attività lavorativa ha inoltre fatto parte di numerose commissioni di gara per l'aggiudicazione di appalti di lavori, forniture e servizi di enti locali ed aziende ospedaliere.

Ha inoltre collaborato alla stesura del Piano industriale di sviluppo della Ferrovia-Metropolitana di Catania e al primo programma di "Finanza Progetto" per la realizzazione e l'ammodernamento della rete infrastrutturale locale in connessione con quella nazionale.

È stata inoltre docente del master antitrust e regolazione dei mercati presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata e, dal 2016 al 2021 componente del Consiglio di Amministrazione del Registro italiano navale. Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

1199 /495

STEFANO ARCIFA



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente
Lista: maggioranza
Partecipazione a Comitati: componente del Comitato Nomine e Governance e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania, è avvocato abilitato al patrocinio presso la Corte di Cassazione e le Magistrature Superiori, specializzato in materia di illeciti societari e legge fallimentare, responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, illeciti colposi derivanti da attività professionale e illeciti relativi a violazioni ambientali. Ha in particolare assistito Associazioni e soggetti privati in materia di diritto della Navigazione Aerea.

Pilota privato, nel 2002 ha conseguito il *Diplome D'Honneur* della Federazione Aeronautica Internazionale.

Dal 2006 al 2010 ha ricoperto la carica di vicepresidente della Camera Penale di Catania. Dal 2009 al 2019 è stato componente della Commissione di Rinnovo Statuto, Commissione Disciplinare e vicepresidente vicario della "Commissione Criteri" dell'Aero Club d'Italia.

È stato Presidente dell'Aero Club Catania, presso il quale ha svolto altresì le funzioni di *Accountable Manager* della A.T.O (*Approved Training Organization*), della Ditta di Manutenzione a Part 145 e della C.A.M.O. (*Continuing Airworthiness Management Organization*).

Nel 2015 ha preso parte al "Tavolo" ENAC-ENAV per le modifiche al Regolamento ENAC per le nuove Regole dell'Aria (RAIT). Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Dal gennaio 2025 è componente del Consiglio di Amministrazione di A.S.I. – Agenzia Spaziale Italiana.

L'8 febbraio 2025 è stato eletto presidente dell'Aero Club d'Italia.

1199 /496



ROZEMARIA BALA

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente
Lista: minoranza
Partecipazione a Comitati: componente del Comitato Remunerazioni e Nomine e componente del Comitato Sostenibilità

Laureata in Giurisprudenza, *summa cum laude*, presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", ha iniziato la sua carriera in un primario studio legale, specializzandosi in diritto della concorrenza, settori regolamentati e mercato dell'energia. È esperta in corporate governance e diritto societario in società quotate e non, M&A, contrattualistico internazionale, compliance e risk management, antitrust, appalti pubblici e contenzioso civile ed amministrativo.

Dal settembre 2010 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità all'interno della Direzione Legale della società Snam S.p.A., tra cui, da ultimo, quello di *Senior Vice President Governance, Risk and Control* e Segretario del Consiglio di Amministrazione. È stata consigliere di amministrazione in diverse società italiane ed estere operanti nel settore delle infrastrutture del gas naturale. È membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana dei Segretari dei Consigli di Amministrazione (AISCA). Da settembre 2021 entra a far parte di GVS S.p.A. con il ruolo di General Counsel. Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.



FRANCA BRUSCO

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente
Lista: maggioranza
Partecipazione a Comitati: componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e Presidente del Comitato Remunerazioni

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Messina, dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti nonché nel Registro dei Revisori Contabili. È titolare di Studio Commercialista in Roma e Milano ed esercita l'attività professionale nell'ambito della consulenza societaria, contabile e fiscale a favore di società, associazioni di categoria ed enti pubblici. Consolidata è l'esperienza consulenziale alle imprese in ordine alle operazioni ordinarie e straordinarie per le materie di propria competenza ed in tematiche di processi di *governance*.

È Consigliere Indipendente di GHC S.p.a. nonché Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato Remunerazione e Nomine; nonché Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato Remunerazione e Nomine del Il Sole 24 ore S.p.a.. È Sindaco Effettivo di Absolute Energy S.p.a. e di Ulisse S.p.a. e della controllata Great Lenghts S.p.a. È Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Musica per Roma.

È stata dal 2016 al 2022 organo di controllo di Enav S.p.a. e dal 2019 al 2025 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

1199/497

CARLO PARIS



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente
Lista: minoranza
Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato Nomine e Governance

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'università La Sapienza di Roma, ha conseguito un *Master* in *Business Administration* presso l'American University di Washington D.C., un *Executive Master* in *Social Entrepreneurship* e un Master in amministrazione di enti *no-profit*, presso l'Università Cattolica di Milano, un Master in Professional Coaching, finanza, corporate governance e sostenibilità, oltre ad avere seguito numerosi corsi di comunicazione, tra l'altro in Programmazione Neuro Linguistica e Counselling.

Nel 1984, è stato consulente economico presso il U.S. *Department of the Interior* su materie riguardanti l'importazione di carbone negli USA dalla Colombia. Dal 1985 al 2003, ha ricoperto numerosi ruoli in The Chase Manhattan Bank, nel Gruppo Banco Nazionale del Lavoro e nel Gruppo bancario Unicredit. In Chase, ha avviato il suo percorso in finanza, tra Roma e Londra, con specializzazione in analisi finanziaria e creditizia, *corporate finance e private equity*. In BNL, si è occupato di *merchant banking* e partecipazioni estere, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione, in Germania, Canada, Argentina, Brasile, India e Lussemburgo. In Unicredit, ha svolto attività di Corporate Finance in UBM Bank; di Responsabile del Private Equity in UniCredit Imprese; di Direttore Generale in Credit Merchant e di consigliere d'amministrazione in varie società partecipate. È stato advisor di Vegagest Sgr per gestione di fondi di private equity; fondatore e CEO di Paris & Partners con la quale tra il 2003 e il 2015 ha svolto attività di internazionalizzazione con paesi esteri e India; fondatore e CEO di Argy Venture Capital e co-fondatore con UniCredit di Aurora Private Equity S.A., fondo chiuso per start up di cui è stato anche advisor.

Dal gennaio 2015 fino al maggio 2017 è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di Investimenti S.p.A., holding controllante di Fiera di Roma. Da aprile 2018 fino a marzo 2021 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Banca FarmaFactoring S.p.A. nonché Presidente del Comitato per la Valutazione di Operazioni con Parti Correlate. Dal 27 aprile 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. – prima Presidente del Comitato Remunerazione e ora componente del Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Parti Correlate. Dal 2023 è altresì membro del Consiglio di Amministrazione di Lu.Ve. S.p.A.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, già Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine e poi Presidente del Comitato Sostenibilità.

1199 | 498



ANTONIO SANTI

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente
Lista: minoranza
Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e componente del Comitato Sostenibilità

È stato confermato nell'incarico di Consigliere dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2023 e Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e componente del Comitato Sostenibilità.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito nel 2009 presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto dal dicembre 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti e dall'aprile 2007 nel Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza inter alia in materia di valutazione di aziende e di rami d'azienda (sia del settore pubblico che privato), predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione.

Nel corso della sua esperienza ha maturato una consistente expertise in materia di controllo contabile e di vigilanza. Ricopre incarichi presso organi di controllo in società operanti in diversi settori, anche quotate presso la Borsa Italiana.

1199/499

GIORGIO TOSCHI



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente
Lista: maggioranza
Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Nomine e Governance e componente del Comitato Remunerazioni

Laureato in Giurisprudenza, in Economia e Commercio ed in Scienze della Sicurezza Economico Finanziaria; ha frequentato numerosi corsi di specializzazione e di alta qualificazione presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Nel corso della sua lunga carriera militare ha ricoperto numerosi incarichi operativi al comando di diversi reparti territoriali su tutto il territorio nazionale nonché di direzione dei corsi Allievi dell'Accademia e svolto funzioni di Capo di Stato Maggiore di Comandi Regionali e Speciali; con il grado vertice ha assolto gli incarichi di Comandante dei Reparti Speciali e di Ispettore dei Reparti di Istruzione prima di essere nominato Comandante Generale della Guardia di Finanza (giugno 2016/2019).

Pluridecorato e insignito di importanti onorificenze in Italia e all'estero, nel marzo 2018 gli viene conferita la "Croce d'oro al Merito della Guardia di Finanza" da parte del Presidente della Repubblica.

Nel corso della carriera ha svolto pluriennale attività di insegnamento di materie giuridiche e tecnico professionali presso gli Istituti di Istruzione del Corpo e presso l'Università "La Sapienza" di Roma; è autore di alcuni studi monografici e di numerosi articoli di interesse storico e tecnico professionale.

Dopo il congedo, nel 2019 è stato nominato Consigliere di Stato svolgendo funzioni di magistrato amministrativo presso la Prima Paragrafo Consultivo e dal 2020 Professore straordinario di Diritto Tributario presso l'Università telematica Pegaso.

Già membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti, dal 2023 è componente del cda di ENAV e Presidente del Comitato Nomine e Governance.

Dal 2022 è stato nominato "Consigliere per i rapporti istituzionali e tematiche afferenti alla sicurezza, con particolare riferimento ai profili economici-finanziari" dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri, On. Tajani. Dal 28 aprile 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

1199 /500

Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.
In particolare, ai sensi dell'art. 11-bis.1 dello Statuto:

1. gli Amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
   a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese,
   b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
   c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
2. il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice Corporate Governance adottato da Borsa Italiana S.p.A., in merito al numero massimo di incarichi di componente dell'organo amministrativo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.
3. Non possono essere nominati alla carica di amministratore e, se nominati, decadono dall'incarico, senza diritto al risarcimento danni, coloro che sono stati condannati con sentenza divenuta irrevocabile, fatti salvi gli effetti della riabilitazione,
   a) alla pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria, di danno erariale e di strumenti di pagamento;
   b) alla pena detentiva per uno dei reati previsti nel titolo XI del libro V del Codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico e contro l'economia pubblica;
   d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

Agli effetti del precedente comma, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna.

Il divieto di cui al presente comma si applica anche con riferimento alle fattispecie accertate come equivalenti dal Consiglio di amministrazione e che siano disciplinate, in tutto o in parte, da ordinamenti stranieri.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero avere notizia di emissione di sentenza di condanna divenuta irrevocabile per una delle fattispecie previste dal presente comma devono darne comunicazione senza indugio al Consiglio di amministrazione.

Requisiti di indipendenza degli Amministratori

In materia di requisiti di indipendenza degli Amministratori di ENAV e per le correlative valutazioni, oltre alle sopra richiamate previsioni statutarie, vengono in rilievo le previsioni contenute nell'art. 147-ter, comma 4, del TUF ed alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Al fine di individuare i criteri quantitativi e qualitativi da applicare in sede di valutazione e verifica dei requisiti di indipendenza e per adattare i principi e criteri applicativi del Codice alle specifiche caratteristiche della Società, avuto riguardo alla Raccomandazione n. 7 lett. c) e d) del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 febbraio 2021 ha approvato la

1199 /501

"Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV S.p.A." (la "**Policy di Indipendenza**") e da ultimo aggiornata in occasione della seduta del 17 marzo 2025. Degli indirizzi espressi in tale policy tiene pure conto il Collegio Sindacale, nel contesto delle attività di verifica dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri. Al fine di confermare nel corso del mandato la sussistenza o meno del requisito dell'indipendenza, ciascun Amministratore fornisce e comunica nel corso dell'incarico al Consiglio di Amministrazione tutti gli elementi in merito ad ogni circostanza che considera incida, o possa apparire idonea a tale proposito ad incidere.

La valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, effettuata con cadenza annuale, viene svolta avendo riguardo alla sostanza piuttosto che alla forma del rapporto e tenendo in conto ogni conferente circostanza, nel quadro della definizione, in ogni caso, di talune ipotesi considerate non tassative.

Con riferimento alle principali fattispecie sintomatiche, la *Policy* di Indipendenza prevede che, ferma restando la non tassatività delle fattispecie, un Amministratore non appare indipendente nelle seguenti ipotesi, delineate dal Codice, che dovranno essere interpretate alla luce delle raccomandazioni ivi contenute, nonché delle specifiche indicazioni fornite nella Policy di Indipendenza, in corrispondenza di ciascuna ipotesi:

a) se è un azionista significativo della Società, ossia il soggetto che direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona) controlla[5] la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole[6] o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un Amministratore esecutivo o un dipendente:

   - di ENAV, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica[7] o di una società sottoposta a comune controllo;

   - di un azionista significativo della Società;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia Amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale[8]:

   - con ENAV o le società da essa controllate, o con i relativi Amministratori esecutivi o il top management;

5 Per quanto concerne il controllo, si rileva che secondo gli attuali assetti proprietari della Società, la stessa è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), il quale, ai sensi dell'art. 35 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, esercita i diritti dell'azionista in raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT"). Si rileva inoltre che, ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto, in conformità all'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni con Legge, 30 luglio 1994, n. 474, è previsto un limite all'esercizio dei diritti in capo al soggetto in possesso di una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, disposizione che non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.
La presenza di un soggetto che esercita il controllo sulla Società non preclude nondimeno la possibilità in astratto, per uno o più soggetti diversi, di esercitare una "influenza notevole" sulla Società, circostanza che dovrà pertanto essere in ogni caso valutata.

6 La nozione di "influenza notevole" rilevante a tali fini – da intendersi qui integralmente richiamata – è quella prevista (i) dall'art. 2359, co.3 del codice civile e (ii) dall'Allegato 1, paragrafo 2, del regolamento adottato in materia di operazioni con parti correlate con delibera CONSOB n. 17221/2010 come successivamente modificato, interpretato alla luce delle indicazioni e degli orientamenti forniti da CONSOB nelle relative comunicazioni e/o provvedimenti; (iii) da qualsivoglia disposizione di legge o regolamentare pro tempore vigente e applicabile. In particolare, per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto sulla Società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone.

7 Si precisa che, al presente, il Consiglio di Amministrazione di ENAV non ha ancora individuato alcuna società controllata come avente rilevanza strategica.

8 Una relazione commerciale, finanziaria o professionale si ritiene "significativa" nei seguenti casi, tutti da intendersi riferiti al momento in cui l'Amministratore ricopre la carica e/o nei tre esercizi precedenti:
- laddove l'Amministratore intrattenga una relazione commerciale, finanziaria o professionale in virtù della quale abbia ricevuto (o abbia diritto di ricevere) da alcuno dei Soggetti Rilevanti (per come definiti nel seguito del corpo della presente Relazione) un compenso o una remunerazione o un corrispettivo che risulti contemporaneamente (i) superiore alla soglia percentuale del 15% rispetto al totale del fatturato (se titolare di reddito da lavoro autonomo professionale o di reddito d'impresa) o del 15% del reddito imponibile (qualora titolare esclusivamente di altre tipologie di reddito) del soggetto interessato e (ii) superiore al compenso spettante al soggetto interessato per la carica di Amministratore della Società (comprensivo sia dell'emolumento per la carica ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c. sia del compenso per la partecipazione ai comitati ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.); con la precisazione che nel caso in cui l'Amministratore rivesta la qualità di socio/associato di uno studio professionale o controlli una società o ne sia amministratore esecutivo, i valori sopra indicati devono essere valutati alla luce della quota percentuale detenuta dall'Amministratore nello studio associato/società e, comunque, la relazione commerciale, finanziaria o professionale non deve essere superiore al 5% del fatturato complessivo dello studio associato o della società controllata o gestita dall'Amministratore;
- laddove, indipendentemente dai valori economico-reddituali, uno dei Soggetti Rilevanti abbia conferito all'Amministratore interessato un incarico professionale particolarmente rilevante per il prestigio dello stesso o attinente a importanti operazioni della Società, tenuto conto comunque dell'attività professionale generalmente svolta dal soggetto interessato e del tenore degli incarichi generalmente ricevuti dallo stesso;
- laddove la relazione commerciale, finanziaria o professionale esistente tra i Soggetti Rilevanti e l'Amministratore interessato sia regolata a condizioni economiche o contrattuali non allineate a quelle di mercato (fermo restando che la circostanza che la relazione sia regolata a condizioni di mercato non comporta di per sé un giudizio di indipendenza);
- tenuto conto che la Società è soggetta a controllo pubblico, laddove l'Amministratore interessato svolga in via continuativa una attività politica significativa.

Il superamento dei parametri quantitativi di cui sopra preclude in linea di principio – salvo la ricorrenza di specifiche circostanze, da valutare in concreto – la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo all'Amministratore non esecutivo cui trovano applicazione. Si precisa che il verificarsi di una delle situazioni sopra indicate che si caratterizzano secondo il Codice per la loro significatività non comporta automaticamente il venir meno dell'indipendenza in capo al soggetto interessato. L'eventuale perdita di tale requisito dovrà infatti essere oggetto di una specifica valutazione effettuata nei termini indicati nella stessa Policy di Indipendenza e tenuto conto di ogni circostanza rilevante.

1199/502

- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o altri dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo ("top management");

tutti, ai fini del presente paragrafo, "Soggetti Rilevanti";

Si precisa che rilevano altresì le relazioni relative all'esercizio in corso che siano cessate al momento della valutazione dell'indipendenza.

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una società controllata o del soggetto controllante, una "significativa remunerazione aggiuntiva"[9] rispetto al compenso[10] fisso da tale amministratore percepito per la carica[11] e per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice[12]; si precisa che rilevano altresì le relazioni relative all'esercizio in corso che siano cessate al momento della valutazione dell'indipendenza.

e) se è stato Amministratore di ENAV per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi[13];

f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo di ENAV abbia un incarico di Amministratore.

g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di ENAV.

h) se è uno "stretto familiare"[14] di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Le regole inerenti al funzionamento del Consiglio di Amministrazione di ENAV sono contenute nello Statuto di ENAV oltre che nel Regolamento del Consiglio adottato nel rispetto del Principio IX del Codice per definire le regole e le procedure per il funzionamento dell'organo amministrativo e dei suoi comitati, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.
Con riferimento alla frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tale organo, così come previsto dallo Statuto e dal Regolamento del CDA, si riunisce di regola almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato ovvero da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale.
La convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi di Statuto e dell'art. 10.1 del Regolamento del CDA, deve essere trasmessa almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la riunione, o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima, agli Amministratori, ai Sindaci e al Magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria, con posta elettronica certificata o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento e deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbano essere trattati.

9 "La remunerazione aggiuntiva è da considerarsi "significativa" laddove accada che la remunerazione complessiva (rappresentata sia dall'emolumento per la carica ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c. sia dal compenso per la partecipazione ai comitati ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.) spettante all'interessato in qualità di Amministratore non esecutivo.

10 Il compenso ricevuto dall'Amministratore per gli incarichi ricoperti nell'ambito controllante o nella società controllata è considerato quale "remunerazione aggiuntiva" e deve pertanto essere valutato nella sua significatività ai fini della Raccomandazione 7, lett. d) del Codice.

11 Per "compenso fisso per la carica" s. intende:
i. la remunerazione determinata dall'Assemblea per tutti gli Amministratori o stabilita dal Consiglio di Amministrazione per tutti gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea.
ii. l'eventuale compenso attribuito in ragione della particolare carica assunta dal singolo Amministratore non esecutivo all'interno dell'Organo di amministrazione.

12 Per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono i compensi che il singolo Amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari, aventi competenze funzionali all'applicazione del Codice, inclusa il caso di partecipazione degli Amministratori all'eventuale comitato istituito ai sensi della Raccomandazione n. 1, lett. a). Sono inoltre assimilabili a tale tipologia di compenso anche gli emolumenti per la partecipazione ai comitati o organismi previsti dalla normativa vigente, ad eccezione del Comitato esecutivo.

13 Con riferimento a tale criterio, rileva la circostanza che il soggetto abbia ricoperto la carica di Amministratore, per almeno dieci anni – anche non consecutivi – negli ultimi dodici.

14 Il Codice non individua il perimetro degli stretti familiari. Per "stretti familiari" si intendono comunemente i genitori, i figli, i fratelli e le sorelle, il coniuge non legalmente separato, il convivente more uxoris, nonché ogni familiare convivente con l'Amministratore interessato. Resta fermo l'esigenza di un apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione circa l'identificazione di tale perimetro, tenuto conto delle circostanze del caso concreto.

1199/503

Ai sensi dell'art. 10.3 del Regolamento del CDA, avuto riguardo al contemperamento delle esigenze di riservatezza, accessibilità, sicurezza delle informazioni e privacy, la documentazione afferente le materie trattate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è messa a disposizione per il tramite di sistemi informativi accessibili in mobilità, che garantiscono senza interruzioni la piena disponibilità delle informazioni necessarie al corretto adempimento del mandato consiliare, allo stesso tempo assicurando la tracciabilità e gli accessi selettivi secondo i più alti standard di cyber security.

Regolamento del Consiglio di Amministrazione

In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto della Raccomandazione n. 11 del Codice, ha adottato il proprio regolamento (il "Regolamento del CDA"), il quale compendia le regole statutarie, di autodisciplina e di *best practice* inerenti alle prerogative e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società. Tale regolamento è stato oggetto di aggiornamento il 14 novembre 2023.

All'interno dei 16 articoli che lo compongono, il Regolamento, tra l'altro: (i) riprende i contenuti statutari in materia di composizione dell'Organo amministrativo e nomina dei Consiglieri, richiamando la regola autodisciplinare della presenza di un numero di Amministratori indipendenti pari almeno a un terzo, alla luce della Raccomandazione n. 5 del Codice, applicabile a ENAV in quanto società grande e a proprietà concentrata, oltre a stabilire una periodicità triennale per la revisione della policy di *overboarding*; (ii) a partire dalle previsioni statutarie e dagli assetti vigenti di poteri, pone in evidenza il ruolo e le attribuzioni del Consiglio nel perseguire il successo sostenibile dell'impresa; (iii) contiene una ricognizione delle prerogative del Presidente, avuto riguardo alle attività del Consiglio di Amministrazione e a quelle di coordinamento dei comitati endoconsiliari oltre che nel ruolo di garanzia che il Codice attribuisce al Presidente con riferimento all'adeguatezza e alla trasparenza del processo di autovalutazione, con il supporto del competente Comitato endoconsiliare; (iv) offre una sommaria ricognizione dei principi contenuti nelle norme di legge, di Statuto e del Codice applicabili ai Comitati la cui regolamentazione è demandata ai rispettivi regolamenti; (v) disciplina i compiti del Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla valutazione periodica del requisito di indipendenza in capo ai propri componenti, anche tenuto conto dei criteri c.d. "quantitativi" e "qualitativi" predeterminati all'interno della policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV S.p.A.; (vi) richiama le previsioni di legge e formalizza alcune prassi in materia di interessi degli Amministratori; (vii) in linea con la Raccomandazione n. 18 del Codice, disciplina la figura e il ruolo del Segretario del Consiglio di Amministrazione; (viii) contempla le attribuzioni del *Lead Independent Director* laddove tale figura venga nominata sulla base di quanto previsto dal Codice; (ix) effettua una ricognizione del fondamentale ruolo del Consiglio di Amministrazione nella definizione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in coordinamento con l'Amministratore incaricato del SCIGR e con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; (x) offre una ricognizione delle previsioni di legge, del Codice e dello Statuto in merito alle regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire l'obiettivo fissato dal Principio IX del Codice di "*assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare*" attraverso un ordinato e completo flusso informativo nei confronti degli Amministratori, disciplinando le ipotesi ordinarie e straordinarie di convocazione, oltre alle regole di archiviazione della documentazione di supporto alla discussione e alle modalità di verbalizzazione a cura del Segretario; (xi) riprende gli obblighi di riservatezza e confidenzialità cui gli Amministratori sono tenuti in merito alle informazioni acquisite nel loro ruolo, contemplando tra l'altro, in coerenza con le Linee guida per la gestione delle informazioni privilegiate della Società, la casistica delle informazioni che rivestano carattere di informazione rilevante o privilegiata; e (xii) disciplina le modalità del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, da svolgere almeno una volta ogni tre anni, per come previsto per le società grandi a proprietà concentrata dalla Raccomandazione n. 22 del Codice.

Avuto riguardo al contemperamento delle esigenze di riservatezza, accessibilità, sicurezza delle informazioni e privacy, la documentazione afferente le materie trattate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, come previsto nel Regolamento del CDA, è messa a disposizione per il tramite di sistemi informativi accessibili in mobilità, che garantiscono la piena disponibilità delle informazioni necessarie al corretto adempimento del mandato consiliare, allo stesso tempo assicurando la tracciabilità e gli accessi selettivi secondo i più alti standard di *cybersecurity*. La documentazione di supporto alle sedute consiliari viene conservata dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione oltre che archiviata sui già menzionati sistemi informativi.

Nel corso dell'Esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026 il termine statutario di condivisione dell'informativa consiliare è stato rispettato. La documentazione è stata infatti fornita in tempo utile per il rispetto del principio dell'agire informato degli amministratori.

1199 /504

Per quanto concerne le riunioni del Consiglio di Amministrazione, esse possono svolgersi anche in audio o audio-video collegamento. In tal caso il Presidente (o, in caso di sua assenza o impedimento, colui che lo sostituisce) deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando, personalmente e in modo certo, tutti i partecipanti audio o audio-video collegati, e assicurarsi che gli strumenti audiovisivi o di trasmissione consentano la rilevazione della presenza degli stessi nel corso dell'intera durata della riunione e che consentono agli intervenuti, in tempo reale, di seguire la discussione, di esaminare, ricevere e trasmettere documenti o di intervenire nella trattazione degli argomenti. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi il Segretario.

Come previsto dal Regolamento del CDA, nel corso delle riunioni il Presidente cura che siano effettuati puntuali e adeguati approfondimenti in merito agli argomenti all'ordine del giorno e cura, d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle strutture organizzative competenti per materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
Ai sensi del Regolamento del CDA, di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione viene redatto, a cura del Segretario, un verbale che riporta le discussioni e le deliberazioni assunte, nonché l'eventuale astensione, dissenso o voto contrario degli Amministratori. Il verbale, tenuto conto delle eventuali modifiche richieste da Amministratori e Sindaci, viene approvato nella successiva riunione dal Consiglio di Amministrazione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e riportato sull'apposito libro sociale.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte, con una durata media delle sedute di circa due ore e ventisei minuti e con una presenza media del 97,22% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 97,22% degli Amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Tabella 2 allegata alla Relazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle strutture aziendali competenti, i quali hanno coadiuvato l'Amministratore Delegato ovvero il Presidente nel fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione. In particolare, la *General Counsel* del Gruppo partecipa sempre alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Dirigente Preposto, partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione nel contesto delle quali si trattino argomenti di propria competenza ivi inclusi, oltre alle relazioni finanziarie di periodo, il piano industriale, il *budget* e le operazioni finanziarie, anche ogni altra materia nella quale la sua partecipazione sia ritenuta utile; a tale fine il Segretario del Consiglio di Amministrazione informa il Dirigente Preposto, all'atto della convocazione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, delle materie trattate nel relativo ordine del giorno. I Dirigenti con Responsabilità Strategiche oltre che altri primi riporti dell'Amministratore Delegato, e ove opportuno i relativi riporti, partecipano alle riunioni nelle quali è previsto la trattazione di argomenti di propria competenza.

Con riferimento all'Esercizio e ai primi mesi del 2026 alla data della Relazione, ciascun Consigliere ha assicurato una disponibilità di tempo adeguato al diligente esercizio delle proprie funzioni, in linea con il Principio XII. Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- nominato, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario del CDA;
- condotto, con il supporto del Comitato Remunerazioni e coadiuvato da advisor esterno, le annuali attività di *board evaluation*;
- svolto le valutazioni circa la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità nonché l'assenza di ogni causa di ineleggibilità per come statutariamente previsto, oltre a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori ai sensi di statuto e dell'apposita *Policy*;
- approvato la politica di remunerazione;
- approvato gli esiti dell'*impairment test* inerente a partecipazioni societarie;
- esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate;
- esaminato le relazioni periodiche predisposte dal responsabile dell'*Internal Audit* ed approvato il relativo Piano di Audit oltre che l'aggiornamento del mandato di *Internal Audit*;
- valutato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di

1199/505

controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del Codice civile e della Raccomandazione n. 1 del Codice di Corporate Governance;

- approvato il progetto di Relazione Annuale integrata al 31 dicembre 2024 composta dal (i) Progetto di Bilancio di Esercizio, (ii) Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e dalla (iii) Rendicontazione consolidata di sostenibilità, corredato dalla Relazione del Dirigente Proposto oltre che le relazioni finanziarie di periodo;
- approvato la politica dei dividendi;
- deliberato in merito alla proposta di distribuzione dell'utile di esercizio;
- approvato il Piano Industriale di Techno Sky, il Piano Industriale di IDS AirNav e quello di Gruppo per il periodo 2025-2029;
- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve termine e alla componente variabile di lungo termine di cui alla politica di remunerazione;
- approvato la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* cod. civ., 132 del D.lgs. 58/98 e 144-*bis* del Regolamento Consob 11971/1999 da sottoporre all'Assemblea;
- deliberato la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- preso atto dell'aggiornamento del *Corporate Risk Profile* del Gruppo ENAV;
- approvato l'introduzione e/o l'aggiornamento delle seguenti *policy*, procedure e linee guida: i) Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, ii) Linee guida per la gestione delle informazioni privilegiate, iii) Linee guida procedurali per la gestione di operazioni significative, iv) *Policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV S.p.A., v) Politica di *stakeholders' engagement* (ESG), vi) *Policy* in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo, vii) Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), viii) Procedura di *Internal Dealing*, ix) Politica di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri *stakeholder* di ENAV S.p.A. (*Engagement policy*); x) orientamenti del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti sulla futura dimensione e composizione dell'Organo amministrativo;
- approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo;
- nominato l'Organismo di Vigilanza per il triennio 2025-2027;
- approvato il Piano di Sostenibilità 2025-2029;
- approvato il riesame dell'Organo direttivo relativamente al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- approvato l'implementazione del Tax Control Framework;
- deliberato il lancio del terzo ciclo di *vesting* 2025-2027 del Piano LTI di *Performance Share* 2023-2025;
- approvato, previo parere del Comitato Sostenibilità e valutazione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, l'analisi di doppia materialità;
- approvato il *budget* di Gruppo e le tariffe;
- approvato il calendario degli eventi societari;
- esaminato la lettera trasmessa il 18 dicembre 2025 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, unitamente al 13° Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di autodisciplina;
- deliberato in merito al rinnovo di organi sociali di società controllate.

Con riferimento all'Esercizio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 11 riunioni, di cui 2 svoltesi alla data della Relazione.

1199 | 506



* *Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2025)*

Ruolo del Presidente del C.D.A.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori e ai Sindaci. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare al Presidente i seguenti poteri:

(i) coordinare le attività di *internal auditing*, sovraintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;

(ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali e internazionali;

(iii) presidiare il governo societario, coordinando le attività della Segreteria del Consiglio di Amministrazione e, tramite la stessa, dei Comitati consiliari;

(iv) curare, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, le attività di comunicazione della Società e i rapporti con le istituzioni e i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Tenuto conto del fatto che non ha ricevuto deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si qualifica come Amministratore non esecutivo ai sensi del Codice.

Il Presidente ha un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e a tal fine, secondo le previsioni del Regolamento del CDA e in linea con il Principio X e la Raccomandazione n. 12 del Codice, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione ("Segretario") cura: (i) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, mettendo loro a disposizione il materiale e le informazioni utili in proprio possesso ovvero ricevuti dall'Amministratore Delegato e dalle sue strutture; (ii) che l'attività dei Comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con quella del Consiglio di Amministrazione; (iii) che tutti gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative di induction finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera ENAV, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; (iv) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Governance.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in raccordo con l'Amministratore Delegato, cura poi che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti, in ossequio alla Policy di *Engagement* e alla Raccomandazione n. 3 del Codice; d'intesa con l'Amministratore Delegato, assicura inoltre che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle strutture organizzative competenti per materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti

1199/507

sugli argomenti posti all'ordine del giorno (cfr. paragrafo 4.4 in merito alla effettiva partecipazione dei dirigenti nelle sedute consiliari).

Anche in relazione all'Esercizio di riferimento e sino alla data odierna, il Presidente ha curato:

- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari (anche in prima persona su articolate questioni rientranti nel proprio expertise), per consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo (cfr. Raccomandazione n. 12 e relative Q&A);
- il coordinamento dell'attività dei Comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio ai sensi della Raccomandazione 12, b), svolta anche tramite il Segretario, che partecipa a riunioni di coordinamento e *debriefing* con i Segretari dei vari Comitati endoconsiliari, oltre che direttamente dal Presidente, il quale nelle sedute consiliari chiede regolarmente aggiornamenti sulle attività dei Comitati stessi; al fine di agevolare i Comitati e i singoli Consiglieri nell'esercizio del mandato, il Presidente ha altresì condiviso per l'anno in corso una programmazione di attività relativa alle principali sedute consiliari (individuate nel calendario finanziario);
- d'intesa con il *Chief Executive Officer*, il regolare e costante intervento alle riunioni consiliari dei dirigenti della Società (e all'occorrenza e delle altre controllate del Gruppo), responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; ampia parte delle principali tematiche affrontate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio, di cui si dà contezza alla paragrafo n. 4.4, hanno visto l'intervento dei responsabili delle competenti strutture aziendali di vertice;
- la partecipazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale – successivamente alla nomina e durante il mandato – a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (cfr. Raccomandazione 12, d); in merito alla tipologia e alle modalità organizzative delle iniziative che al riguardo hanno avuto luogo durante l'esercizio, si rimanda alla sottoparagrafo *"Iniziative di Induction"*;
- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del Comitato Nomine e Governance (cfr. Raccomandazione 12, e), sui cui dettagli si rimanda al paragrafo 7.2.

Segretario del Consiglio di Amministrazione

In linea con la Raccomandazione n. 18, il Segretario del Consiglio di Amministrazione ("Segretario") assiste e supporta il Presidente nello svolgimento delle proprie attività di coordinamento dei lavori consiliari e dei Comitati, oltre che per le iniziative di *induction* e per l'autovalutazione. Il Regolamento del CDA stabilisce che il Segretario deve essere selezionato tra i dipendenti della Società o anche tra esterni ed è nominato previa verifica della sussistenza di adeguati requisiti di professionalità, tra cui in particolare una comprovata esperienza nelle materie inerenti al diritto societario e di governance. Il Segretario è nominato all'inizio di ogni esercizio dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

Il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza giuridica indipendente agli Amministratori sui loro diritti, poteri, doveri e adempimenti per assicurare il regolare esercizio delle attribuzioni loro spettanti. Inoltre, il Segretario cura con il Presidente la verbalizzazione delle riunioni consiliari.
Il Segretario può avere altre attribuzioni organizzative all'interno della Società purché ciò non comprometta la sua indipendenza di giudizio nei confronti del Consiglio o il regolare svolgimento delle proprie funzioni, per le quali dispone di una struttura organizzativa e personale adeguati, tenuto anche conto dell'eventuale attribuzione ad esso del ruolo di segretario di uno o più Comitati.

Per l'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con deliberazione del 28 gennaio 2025 assunta su proposta del Presidente, alla nomina dell'Avv. Eleonora Pecora quale Segretario, previa verifica dei predetti requisiti previsti dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio il Segretario ha regolarmente prestato il proprio ausilio al Presidente supportandone le attività anche alla luce delle previsioni di cui alla Raccomandazione n. 12 ed ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione sugli aspetti rilevanti per il corretto funzionamento del sistema di governo societario (cfr. Raccomandazione n. 18). L'Avv. Pecora è stata confermata nel ruolo anche per l'esercizio 2026, sempre su proposta del Presidente e con deliberazione consiliare, il 24 febbraio scorso.

1199 | 508

Iniziative di *Induction*

Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, in ossequio alla Raccomandazione n. 12 lett. d) del Codice e al Regolamento del CDA, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, cura "che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento".

Per facilitare la partecipazione a tali iniziative e sessioni, il Regolamento del CDA prevede poi che all'inizio dell'esercizio il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Segretario, renda disponibile il calendario delle iniziative di induction relative all'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha sin dal suo insediamento perseguito in maniera strutturata un ampio e articolato programma di induction, con il supporto del management nonché con quello di primari esperti delle materie di riferimento, al fine di favorire in massimo grado l'accrescimento delle competenze specifiche e l'onboarding dei suoi membri, tra l'altro anche con specifiche sessioni di approfondimento su tematiche di strategia.

Nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, sono state effettuate n. 8 sessioni di induction e diverse sessioni informative e di condivisione su scenari e temi strategici.

In particolare, tali iniziative, condotte come riferito anche con il supporto di advisor esterni, hanno avuto a oggetto: Politica di remunerazione (28 gennaio), la Direttiva NIS2 e il D.Lgs. 138/2024 (25 febbraio e 28 maggio), approfondimenti in materia di governance, tra cui l'informazione degli amministratori non esecutivi di società per azioni (17 marzo) e monitoring board e ruolo degli amministratori non esecutivi (23 giugno), controllo del traffico aereo e infrastruttura ENAV (30 luglio), sistema anticorruzione (22 settembre), operazioni con parti correlate e riforma al TUF (26 gennaio 2026).

Avuto riguardo al percorso di sempre maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità nel business, cui corrisponde un crescente coinvolgimento della popolazione aziendale, ENAV organizza periodicamente il proprio Sustainability Day nel corso del quale, anche con il contributo del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, vengono illustrate le azioni del Gruppo in materia di sostenibilità e le iniziative in via di adozione. Nell'esercizio 2025 l'ESG Day si è svolto il 19 novembre 2025.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, di soli Amministratori da ritenersi non esecutivi in quanto agli stessi, incluso il Presidente, non sono attribuite deleghe individuali di gestione né specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali. Il numero di Amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, arricchendole con visioni e prospettive diverse e favorendo l'assunzione di deliberazioni esaustivamente istruite, ponderate e allineate con l'interesse sociale.

1199/509

Consiglieri Esecutivi

Chief Executive Officer

In data 28 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere Pasqualino Monti Amministratore Delegato e Capo Azienda e principale responsabile della gestione della Società in linea con la Raccomandazione 4 del Codice.

Successivamente in data 6 luglio 2023 il Consiglio ha provveduto a confermare i poteri già attribuiti, meglio precisando taluni ambiti di operatività ed attribuendo allo stesso, con piena facoltà di delega, tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società compresa la firma sociale disgiunta nei limiti previsti dello Statuto e nella delibera di conferimento, il potere di conciliare e di transigere in ogni controversia, anche di lavoro e di rinunciare alle azioni e di accettare rinunce – esclusi soltanto quelli di legge, di Statuto, ovvero diversamente conferiti.
Nell'ambito di questi rientrano, a titolo esemplificativo e non tassativo, i seguenti:

- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il budget annuale e i piani strategici e industriali pluriennali, gli indirizzi, le strategie aziendali della Società, nonché le direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate;
- concedere fidejussioni ed effettuare tutte le operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, fino all'importo di 60 milioni di euro per singola operazione;
- curare la macrostruttura organizzativa della Società;
- curare l'organizzazione aziendale nell'ambito della macrostruttura organizzativa della Società; assumere il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti di carriera; dirigere la struttura organizzativa aziendale;
- sospendere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti, anche disciplinari;
- curare i rapporti nei confronti delle organizzazioni sindacali e di categoria;
- approvare e sottoscrivere contratti per l'approvvigionamento dei servizi, forniture e lavori, ovvero presentare offerte vincolanti a tali fini, per importi fino a 6 milioni di euro per contratti di durata annuale e fino a 20 milioni di euro per contratti di durata pluriennale;
- approvare e sottoscrivere contratti attivi per la vendita di beni, opere e servizi, ovvero presentare offerte vincolanti a tali fini, per importi fino a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale ed a 20 milioni di euro per ciascun contratto di durata pluriennale;
- approvare e stipulare contratti e convenzioni di ogni genere e natura, fatta eccezione per i contratti per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori e di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto nei precedenti paragrafi h) e i);
- stipulare contratti di locazione di durata pari o inferiore a nove anni;
- prestare garanzie personali nei limiti di cui al punto c);
- affidare incarichi per prestazioni professionali nei limiti di cui all'art. 50 del nuovo Codice degli Appalti;
- proporre al Consiglio di Amministrazione le decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti le società controllate o partecipate, del diritto di voto nelle relative Assemblee in relazione agli indirizzi, alle strategie aziendali e agli atti strategici riservati al socio dalla legge o dagli statuti delle società controllate o partecipate;
- proporre al Consiglio di Amministrazione le decisioni in merito all'esercizio delle prerogative del socio inerenti alle società controllate relativamente all'autorizzazione alla sottoscrizione di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché alla sottoscrizione di contratti attivi di vendita di servizi, fornitura e lavori e alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro per contratti di durata pluriennale, ed in merito all'autorizzazione alla nomina e alla revoca del direttore generale di tali controllate, laddove riservati ad ENAV dalla legge, dagli statuti delle società controllate ovvero dalle *policy* del Gruppo;

1199 /510

- adottare le decisioni in merito all'esercizio delle prerogative del socio inerenti alle società controllate relativamente alla generalità degli atti di gestione (tra i quali l'autorizzazione alla sottoscrizione di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori e alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi fino a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro per contratti di durata pluriennale), che siano riservati ad ENAV dalla legge, dagli statuti delle società controllate ovvero dalle policy del Gruppo;
- curare, in coordinamento con il Presidente, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali;
- curare le attività di carattere legale della Società; stipulare accordi transattivi di liti giudiziali ovvero rinunce alle liti i quali comportino rinunce per la Società per importi pari o inferiori a 3 milioni di euro, conciliare e transigere in ogni controversia, anche di lavoro, rinunciare alle azioni e accettare rinunce – esclusi soltanto quelli di legge, di Statuto, ovvero diversamente conferiti in base alla presente deliberazione.

In ogni caso di evidente urgenza, l'Amministratore Delegato può operare oltre i limiti fissati nelle deleghe, previa informativa al Presidente e riferendone comunque tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, per le delibere di competenza.
Inoltre, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità e con la sola astensione dell'Amministratore Delegato, ha deliberato di individuare quest'ultimo quale datore di lavoro di ENAV S.p.A. e "Committente", il quale detiene tutti i necessari poteri previsti dalla normativa su sicurezza del lavoro, igiene e salute sul luogo di lavoro, prevenzione infortuni, tutela dell'ambiente, prevenzione incendi, provvedendo ad esercitare i poteri di delega in favore del personale in carico alle deputate strutture societarie.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì, all'unanimità e con la sola astensione dell'Amministratore Delegato, di individuare quest'ultimo quale persona fisica cui demandare le attribuzioni del titolare del trattamento ai sensi della disciplina in materia di privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 ed al D.Lgs. n. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. nonché le competenze e le responsabilità di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico dell'ambiente).

Infine, tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa europea in materia di fornitura dei servizi del traffico aereo, con specifico riguardo al punto ATM/ANS.OR.B.020 della sottoparte B dell'Allegato III al Regolamento (UE) 2017/373, e al punto ATCO.OR.C.010 del Capo C dell'Allegato III al Regolamento (UE) 2015/340, l'Amministratore Delegato è stato individuato quale Accountable Manager, con la responsabilità di garantire che tutte le attività di ENAV quale service provider dei servizi ATM possano essere finanziate ed eseguite in conformità ai requisiti applicabili, e di istituire e mantenere un sistema di gestione efficace ai sensi della richiamata normativa.

Nel Consiglio di Amministrazione non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio è Alessandra Bruni, nominata in tale ruolo dall'Assemblea del 28 aprile 2023.
In merito ai poteri attribuitile ed esercitati nel corso dell'esercizio si rimanda al paragrafo 4.5.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione della Società, non ha ricevuto deleghe gestionali o deleghe nell'elaborazione delle strategie aziendali e non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

In sede di valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'Organo amministrativo ha confermato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, indicato come candidato a tale ruolo nella lista da cui è stato tratto, possiede i requisiti di indipendenza tanto ai sensi dell'art. 148 del TUF che ai sensi del Codice di Corporate Governance, avuto particolare riguardo alla Raccomandazione n. 7, nonché tenendo conto della Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV (per il processo seguito, cfr. paragrafo 4.7).

1199/54

Informativa al Consiglio di Amministrazione da parte del Chief Executive Officer

Il *Chief Executive Officer* fornisce, ai sensi dell'art. 18.6 dello Statuto, dell'art. 2381, comma 5 c.c. e dell'art. 2.9 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le informazioni inerenti al report sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferite, secondo le indicazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, circa l'attività svolta.

L'art. 18.6 dello Statuto dispone che *"l'informativa viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione ovvero mediante nota scritta."*

In occasione del report trimestrale sull'esercizio delle deleghe, vengono acquisite da tutti i soggetti delegati, l'attestazione relativa all'esercizio da parte degli stessi dei poteri delegati nel rispetto dell'applicabile normativa, del Codice Etico di ENAV, delle procedure di ENAV e di ogni criterio di legittimità formale e sostanziale.

Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione, 8 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che ai sensi del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione ha predefinito all'inizio del proprio mandato i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori (cfr. Raccomandazione 7). Tali criteri sono definiti nell'apposita *Policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV pubblicata in estratto dalla Società sul proprio sito web al fine di dare contezza di tale definizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, subito dopo la sua nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, specificando i criteri di valutazione concretamente applicati e rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante apposito comunicato diffuso al mercato. Ha inoltre valutato – al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque almeno una volta nel corso dell'Esercizio – la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (cfr. Raccomandazione 6) considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, e valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice (cfr. Raccomandazione n. 6).

Da ultimo, in data 23 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla valutazione circa il possesso da parte dei propri membri dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto nonché di quelli previsti dal Codice di Corporate Governance, tenuto anche conto della Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, confermando la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF e alla Raccomandazione n. 7 del Codice in capo ai Consiglieri Alessandra Bruni, Carla Alessi, Stefano Arcifa, Rozemaria Bala, Franca Brusco, Carlo Paris, Antonio Santi e Giorgio Taschi.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri di vigilanza, con particolare riguardo alla lettera c-bis) dell'art. 149 del TUF e alle indicazioni dell'autodisciplina, nonché in ossequio all'art. 2.3 del Regolamento del Collegio Sindacale, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti il 16 dicembre 2025, in assenza degli altri Amministratori, come previsto dalla Raccomandazione n. 5 del Codice di Corporate Governance.

Non sussistendo le condizioni di cui alla Raccomandazione n. 13 del Codice, non è emersa la necessità di procedere alla nomina un *lead independent director*.

1199 | 512

Nel corso della riunione, gli Amministratori indipendenti hanno avuto modo di confrontarsi sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

È stato valutato adeguato la frequenza delle riunioni dell'Organo, il cui andamento è stato ritenuto molto soddisfacente. Sono state apprezzate la gestione delle attività consiliari e la cura per le regole di buona governance da parte del Presidente, nonché l'attenzione in ordine alla tempestività, qualità e fruibilità delle informazioni, anche alla luce del positivo raccordo fra Amministratore Delegato e strutture aziendali; queste ultime hanno fornito un contributo soddisfacente anche tramite approfondimenti puntualmente resi nel corso delle sedute. Per tutte le questioni trattate nell'ambito consiliare, si è seguito un procedimento articolato per arrivare a decisioni condivise – raggiunte sempre all'unanimità – anche e soprattutto in attività e operazioni contrassegnate da particolare complessità o urgenza.

Le riunioni sono state caratterizzate dal contributo libero, ampio e costruttivo di ciascun Consigliere, anche in seno ai Comitati endoconsiliari, con i quali è stato assicurato un proficuo coordinamento e le cui attività hanno offerto un valido supporto al Consiglio; la stessa rimodulazione dei Comitati – intervenuta dal precedente esercizio – ha contribuito ulteriormente alla già consolidata efficienza delle attività e partecipazione attiva degli Amministratori.

Le iniziative di induction sono state particolarmente apprezzate, sia in relazione agli specifici profili legati al business e all'operatività della Società, sia per le tematiche di *compliance* e di *corporate governance*; è stata riconosciuta l'elevata qualità dei docenti intervenuti.

Gli Amministratori indipendenti hanno dato atto degli ottimi margini di miglioramento registrati nel corso dell'intero mandato, grazie a un importante lavoro di squadra e sforzo condiviso in seno al Consiglio e nel supporto dato dalle strutture. La positiva valutazione sull'evoluzione delle attività e sulla maturazione delle dinamiche consiliari, nonché sul ruolo esercitato dai singoli Amministratori, anche in seno ai Comitati, hanno condotto all'auspicio che sia assicurata una misura di continuità nella prossima composizione dell'Organo amministrativo, ritenuta utile per supportare la Società nelle sfide future.
Gli Amministratori indipendenti hanno in chiusura evidenziato l'eccellenza nella governance della Società, anche nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile previsto dal Principio I del Codice di Corporate Governance.

Lead Independent Director

ENAV non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *Lead Independent Director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui alla Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del CDA prevede che, laddove nominato nei casi previsti dal Codice, il *Lead Independent Director* favorisce la fluidità della dialettica consiliare, rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e coordina le riunioni dei soli Amministratori indipendenti.



1199/514

Gestione delle informazioni societarie

Linee Guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di Internal Dealing

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR") così come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 2024/2809 del 23 ottobre 2024.

Le regole e i principi contenuti nelle Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate (le "Linee Guida MAR") sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di *market abuse*[15] e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, ovvero possa esser rilasciata in via anticipata o determinati soggetti oppure venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

Le Linee Guida MAR costituiscono pertanto un compendio organico e aggiornato alla normativa vigente, disciplinando, tra l'altro, la gestione delle informazioni *price sensitive*, quella delle specifiche informazioni rilevanti, la tenuta e l'aggiornamento del registro *insider* e del registro delle informazioni rilevanti, la procedura per il ritardo nella diffusione delle informazioni privilegiate e i flussi informativi interni all'organizzazione aziendale oltre che con le società controllate in materia.

Le Linee Guida MAR, che costituiscono una componente fondamentale del SCIGR della Società e parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. n. 231/2001, sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.enav.it/governance/documenti-societari.

La Procedura di *Internal Dealing* (la "Procedura *Internal Dealing*") approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. in data 29 marzo 2016 e aggiornata, da ultimo, in data 12 novembre 2025,disciplina gli obblighi di informazione e le limitazioni inerenti alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.
La Procedura *Internal Dealing* è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo
https://www.enav.it/governance/documenti-societari.
La Società cura periodiche attività di formazione e informazione nei confronti della platea aziendale sulle tematiche degli abusi di mercato e il relativo apparato sanzionatorio.

15 Le Linee Guida MAR da ultimo aggiornate in data 17 marzo 2025, tengono conto: i) del Regolamento MAR e successivi regolamenti delegati e di esecuzione; ii) delle disposizioni applicabili del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza); iii) delle raccomandazioni presenti nelle Linee Guida CONSOB "Gestione delle informazioni privilegiate" pubblicate in data 13 ottobre 2017.

1199/515

6 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione è supportato nell'esercizio delle proprie attribuzioni da uno o più Comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive, di cui definisce i compiti e la composizione, tenuto conto delle previsioni dello Statuto, delle raccomandazioni del Codice e della migliore prassi di *governance*; in ogni caso il Consiglio istituisce, anche in forma accorpata, i Comitati competenti in materia di nomine e *governance*, remunerazioni, controllo e rischi, parti correlate nonché sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce ai Comitati le risorse finanziarie di cui disporre e stabilisce le modalità con cui essi possano avvalersi di consulenti esterni.

I Comitati si riuniscono ogni qualvolta i rispettivi presidenti lo ritengano opportuno o ne sia fatta richiesta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato, dal *Lead Independent Director*, laddove nominato, o dal Collegio Sindacale. Alle riunioni del Comitato competente in materia di controllo e rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, che può designare altro Sindaco a presenziare in sua vece; in ogni caso, alle riunioni dei Comitati possono sempre assistere tutti i componenti del Collegio Sindacale. Il presidente di ciascun Comitato può invitare, previa informativa effettuata attraverso l'avviso di convocazione, a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori nonché soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia. La composizione, i compiti e le altre modalità di funzionamento dei Comitati sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentiti i presidenti di ciascun Comitato, i cui contenuti sono riportati ai successivi paragrafi 7.2, 8.2 e 9.2.

In linea con la Raccomandazione 17 del Codice, i componenti di ciascun Comitato sono dotati di un'adeguata conoscenza ed esperienza nelle materie affini al Comitato di cui fanno parte e sono individuati in modo da evitare un'eccessiva concentrazione di incarichi.
Il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., come in ultimo deliberato in data 18 giugno 2024, ha previsto i seguenti quattro comitati endoconsiliari:

(i) Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, cui sono attribuite le competenze in materia di rischi - anche in ambito *Cyber* - nonché i compiti previsti dal Codice di *Corporate Governance*, dal Regolamento Consob Parti Correlate e dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società;

(ii) Comitato Nomine e *Governance*, cui sono attribuite le competenze in materia di Nomine e *Governance* per come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*;

(iii) Comitato Remunerazioni, cui sono attribuite le competenze in materia di remunerazioni per come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*.;

(iv) Comitato Sostenibilità, che ha, tra l'altro, il compito di vigilare sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa nel conseguimento del successo sostenibile.

Ciascuno dei Comitati costituiti alla data della Relazione è dotato di un regolamento che ne definisce le regole di funzionamento.

Il Consiglio di amministrazione della Società non ha riservato alla propria competenza, le funzioni di uno o più comitati raccomandati dal Codice.

1199 | 516

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

Comitato Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti alla sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Sostenibilità, composto da Amministratori tutti non esecutivi e indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia.

Alla data della Relazione, il Comitato Sostenibilità è composto da Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Alessandra Bruni (Amministratore non esecutivo indipendente), Rozemaria Bala (Amministratore non esecutivo indipendente) e Antonio Sanli (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato sono disciplinati nel Regolamento del Comitato Sostenibilità (il "Regolamento CSOST") approvato dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 23 marzo 2021.

Ai sensi del citato regolamento, il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato via posta elettronica o con altre modalità indicate dal Presidente e tale da garantire la riservatezza delle informazioni ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione e nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario, vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti il Comitato, al Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.
Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CSOST, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

a. vigilare sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
b. esaminare le linee guida del piano strategico di sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e monitorare lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in esso contenuti;
c. promuovere la partecipazione di ENAV a iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale e internazionale;
d. esaminare l'impostazione generale del documento sulla sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la stessa, rilasciando parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
e. esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni in materia di sostenibilità.
f. monitorare la concreta attuazione delle misure adottate dal Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Delegato per la promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del *budget* stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non si trovino in situazioni tali da comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento del Comitato Sostenibilità, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

1199/517

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Sostenibilità ha svolto 11 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 9 minuti, e una presenza media del 95,45% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato prende normalmente parte anche il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente o di altro Sindaco.
In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2026, il Comitato Sostenibilità ha tra l'altro:

- vigilato sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
- esaminato iniziative atte a promuovere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo;
- monitorato lo stato dei lavori preparatori del Piano di Sostenibilità;
- esaminato il Piano di Sostenibilità 2025-2029;
- verificato la *roadmap* delle attività inerenti la CSRD ("*Corporate Sustainability Reporting Directive*") e monitorato la relativa realizzazione;
- monitorato i lavori preparatori al *reporting* integrato di sostenibilità;
- verificato lo stato d'avanzamento dei controlli di II livello;
- espresso le valutazioni di competenza in merito alla trasparenza, conformità e correttezza dei contenuti del *reporting* integrato di sostenibilità;
- supportato, per gli aspetti di competenza, nella individuazione degli indicatori di sostenibilità nell'incentivazione variabile di breve e lungo termine;
- analizzato la doppia materialità;
- monitorato le attività in ambito ESG riferibili all'incentivazione di breve termine (STI) dell'Amministratore Delegato;
- valutato l'obiettivo ESG del Piano LTI 2023-2025 – ciclo 2025-2027;
- valutato l'aggiornamento della *policy* in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo;
- analizzato la proposta di politica di *stakeholders' engagement*;
- analizzato il *climate report*;
- monitorato gli sviluppi sui progetti di *supply chain* e *stakeholders' engagement*.

Inoltre, nella seduta del 4 febbraio 2026, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 18 dicembre 2025.
Ai sensi del Regolamento CSOST, il Presidente del Comitato Sostenibilità può invitare alle riunioni del Comitato, oltre che gli altri Amministratori, soggetti terzi la cui presenza può risultare utile allo svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia. Nel corso dell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato Sostenibilità il Responsabile della struttura *Sustainability*, il *Chief Financial Officer* e i *manager* delle altre strutture aziendali competenti in relazione alla trattazione delle tematiche all'esame.
Con riferimento all'esercizio 2026, il Comitato ha svolto 3 riunioni alla data della presente Relazione.
Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

1199 | 518

Autovalutazione e successione degli amministratori - Comitato Nomine e Governance

Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Regolamento del CDA prevede che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto istruttorio del Comitato Nomine e Governance (già Comitato Remunerazioni e Nomine), ove ritenuto anche avvalendosi di un advisor indipendente, provvede ad effettuare con la periodicità ritenuta adeguata, e comunque almeno una volta ogni tre anni, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, della loro anzianità di carica nonché della durata triennale del Consiglio. Come esempio virtuoso, la Società provvede annualmente ad avviare il processo di autovalutazione e, in continuità con quello avviato per gli esercizi precedenti, è stato avviato quello relativo all'esercizio 2025 come meglio descritto in seguito.

In linea con la migliore prassi infatti (Principio XIV del Codice), il Consiglio di Amministrazione svolge regolarmente il processo di *board evaluation*, con il supporto del Comitato Nomine e Governance, cui è demandato il compito di coadiuvare il Consiglio in merito all'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati endoconsiliari, formulando al Consiglio di Amministrazione le proposte in merito all'eventuale processo di affidamento dell'incarico ad una società specializzata del settore, individuando i temi destinati a formare oggetto della valutazione e definendo modalità e tempi del procedimento stesso. Il Comitato ha incaricato un advisor indipendente, la società *Heidrick & Struggles International S.r.l.*, al fine effettuare l'autovalutazione in parola. Tale advisor si contraddistingue per l'*expertise* internazionale riconosciuta sui temi di *Board & Governance* e per un approccio aperto a temi innovativi. L'advisor ha messo a disposizione di ENAV un team giovane ed esperto, con una solida combinazione di esperienze sui temi della governance e una preziosa integrazione di prospettive locali e internazionali. La *practice* locale, sviluppata negli ultimi anni, ha già costruito un network robusto – di INED, esperti di governance e cultori della materia, segretari di consiglio, ecc. – ottenendo robuste credenziali reputazionali, a partire dal ruolo di *Advisor* per Assogestioni nel triennio '20-'22, rinnovato per il triennio '23-'25.

In linea con la Raccomandazione 22 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati riferita all'esercizio 2025 avvalendosi del supporto del predetto advisor, utilizzando una modalità di autovalutazione differenziata rispetto a quelle utilizzate negli anni precedenti. L'attività si è svolta, in particolare, attraverso la raccolta di informazioni che attengono alla composizione quali-quantitativa e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, la somministrazione di questionari e la conduzione di interviste individuali ai Consiglieri sull'efficacia, dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio. I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto della riunione del 23 marzo 2026 in cui il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, prendendo atto del completamento del processo ed identificando ambiti di miglioramento che potranno costituire spunti di riflessione e lavoro per i successivi anni della corrente consiliatura.

L'autovalutazione del CdA di ENAV ha evidenziato un giudizio complessivamente positivo, mettendo in luce sia i risultati conseguiti sia le opportunità di miglioramento in vista delle sfide future. È emersa la capacità del CdA di rappresentare gli interessi degli azionisti, di delinire con chiarezza le priorità strategiche e di bilanciare gli obiettivi di lungo periodo con quelli di breve termine.

La composizione del Consiglio è stata ritenuta adeguata ad affrontare la complessità operativa di Enav, grazie a un numero congruo di membri e a profili professionali capaci di garantire un equilibrato *mix* di competenze. Il CdA ha operato con piena consapevolezza dei propri poteri e obblighi, sia nell'amministrazione ordinaria sia in quella straordinaria. La gestione dei rischi è stata giudicata efficace, anche grazie al coinvolgimento dei Comitati interni e delle funzioni aziendali. Le riunioni del Consiglio si sono tenute con frequenza adeguata e si sono rivelate costruttive, sostenute da un flusso informativo chiaro ed esaustivo.

1199/519

Piani di successione degli Amministratori e del *top management*

Con riferimento alla Raccomandazione n. 24 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'allora Comitato Remunerazioni e Nomine e in sostanziale continuità con le precedenti delibere in argomento, ha adottato con delibera del 25 gennaio 2022 un piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Tale piano, al fine di assicurare la continuità nella regolare gestione della Società, avuto riguardo a considerazioni inerenti alla struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, disciplina le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo della Società - rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili e imprevedibili che impediscano a questi di esercitare le sue funzioni. In particolare, al verificarsi della casistica citata, i poteri sono attribuiti in prima istanza al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nelle more che vengano posti in essere i meccanismi di sostituzione previsti nel Piano.

La Società cura poi la predisposizione e l'aggiornamento di idonei piani di successione del *top management* strategico, onde assicurare in massimo grado la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo della gestione. A tale proposito, avuto riguardo alla Raccomandazione n. 24 del Codice, in data 28 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione, con il supporto tecnico della struttura *Human Resources and Corporate Services*, ha verificato le metodologie e le procedure adottate dalla Società con riferimento ai piani di successione del *top management* che prevedono specifiche tavole di rimpiazzo basate su competenze tecniche, *soft skills* e grado di maturità ai fini della sostituzione in rapporto al ruolo ricoperto ed alla reperibilità sul mercato di figure manageriali adeguate.
Nel corso dell'esercizio 2024 è stata accertata dal Comitato Nomine e Governance, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.2 lett. (b) del Regolamento CNG, l'esistenza dei piani di successione del *top management*, con particolare riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle *key position* della Società, intese come quelle posizioni organizzative identificate dall'Amministratore Delegato come critiche per la continuità del *business* aziendale.

Orientamenti agli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce della Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance e tenuto conto degli esiti del triennale percorso di autovalutazione, ha adottato nel 2026 i propri orientamenti in merito alla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo amministrativo di ENAV ritenuta ottimale. Tali orientamenti hanno individuato i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, avuto riguardo ai criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla Raccomandazione n. 8 del Codice, nonché agli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della Raccomandazione n. 15 del Codice.

Comitato Nomine e Governance

Il Consiglio di Amministrazione in linea con la Raccomandazione n. 16 del Codice di Corporate Governance delle società quotate ("Codice") è supportato da un Comitato Nomine e Governance, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di nomine e di politiche generali del sistema di corporate governance della Società e del Gruppo.

Alla data di stesura della Relazione, il Comitato Nomine e Governance (anche "Comitato") è composto dal Generale Giorgio Toschi, (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente e dai Consiglieri, ing. Carla Patti (Amministratore non esecutivo indipendente) e avv. Stefano Arcilla (Amministratore non esecutivo indipendente), tutti nominati nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2024 all'esito della verifica circa la sussistenza, in capo agli stessi, di adeguate conoscenze ed esperienze in materia di nomine e di governance aziendale.

La composizione del Comitato Nomine e Governance garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice.

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato Nomine e Governance, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato in materia di nomine e di quelle in materia di governance, sono disciplinate nel regolamento del Comitato ("**Regolamento CNG**") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2024.

1199 | 520

Ai sensi del citato regolamento, il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato o il Presidente del Collegio Sindacale. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato via posta elettronica o con altra modalità indicata dal Presidente e tale da garantire la riservatezza delle informazioni ai componenti il Comitato da parte del Segretario. La ridetta convocazione, su indicazione del Presidente, deve essere inoltrata - di regola - almeno tre giorni prima rispetto a quello fissato per la riunione e, nei casi di urgenza, il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario dell'Organo, vengono conservati a cura di quest'ultimo in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti del Comitato, al Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Per quanto concerne le **attribuzioni in materia di nomine**, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CNG, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 19 del Codice, al Comitato Nomine e Governance sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva, nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

a) autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati endo-consiliari, formulando al Consiglio di Amministrazione le proposte in merito all'eventuale processo di affidamento dell'incarico ad una società specializzata del settore, individuando i temi destinati a formare oggetto della valutazione e definendo modalità e tempi del procedimento stesso;
b) accertamento dell'esistenza di adeguati piani e procedure per la successione del top management;
c) predisposizione ed eventuale aggiornamento di un piano di emergenza "contingency", che preveda le azioni da intraprendere nel caso di anticipata cessione dell'incarico dell'Amministratore Delegato e/o del Presidente rispetto all'ordinaria scadenza;
d) formulazione di raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
e) definizione delle procedure per la proposta di candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione.

Al Comitato è inoltre affidato il compito di esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito all'aggiornamento della *policy* relativa al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo rivestiti in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di ENAV.

Per quanto concerne le **attribuzioni in materia di governance**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CNG, in linea con le *best practice*, al CNG è affidato il compito di supportare, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti, valutazioni e decisioni a quest'ultimo demandati in materia di politiche generali del sistema di corporate governance della Società e del Gruppo.
In tale ambito, al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

a) monitorare l'evoluzione della normativa di legge e delle migliori prassi nazionali ed internazionali in materia di Corporate Governance provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modificazioni significative;
b) verificare l'allineamento del sistema di governo societario di cui la Società e il Gruppo sono dotati con la normativa di legge, le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate e le migliori prassi nazionali ed internazionali;
c) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sull'adeguamento dell'indicato sistema di governo societario, ove se ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
d) esaminare preventivamente la bozza di Relazione annuale sul governo societario da presentare al CdA, per essere approvata e pubblicata contestualmente alla documentazione di Bilancio;
e) svolgere attività di monitoraggio, armonizzazione ed eventuale proposta di integrazione e/o modifica delle politiche di gruppo approvate o da approvare da parte del Consiglio di Amministrazione;
f) svolgere attività di monitoraggio sulla coerenza ed eventuale integrazione degli aspetti di Governance nell'ambito della Rendicontazione di sostenibilità;
g) svolgere attività di monitoraggio tra i sistemi di gestione integrata di Governance e Compliance integrata;
h) riferire annualmente al Consiglio sull'attività svolta entro il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CNG è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda,

1199/521

di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il CNG è chiamato a esprimersi a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura *Human Resources and Corporate Services*, agli Amministratori o al *top management* servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il CNG può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti e avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Ai sensi del Regolamento CNG, il Presidente del Comitato riferisce in merito alle riunioni dello stesso al primo Consiglio di Amministrazione utile e successivo.

Nel corso del 2025 il Comitato si è riunito 9 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 04 minuti e con una presenza media del 100% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del CNG si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione. Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Collegio Sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o di altro Sindaco. Per l'esercizio 2026 sono in programma 9 sedute del Comitato, di cui 2 già riunite alla data della Relazione.

Ai sensi del Regolamento CNG, il Presidente può invitare a singole riunioni, previa informativa effettuata attraverso l'avviso di convocazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori nonché soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia trattata.
Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di interagire con le competenti strutture aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per l'adeguato adempimento dei propri compiti e si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

Nel corso delle sue attività il presidente del Comitato, informando l'Amministratore Delegato, ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni i manager competenti a supporto dei relativi argomenti all'esame, con particolare riguardo al Responsabile della struttura *Internal Audit* di ENAV, alla *General Counsel*, la quale ha svolto altresì le funzioni di segreteria del Comitato,al Responsabile della struttura *Corporate Affairs and Governance*. Alle riunioni del Comitato ha inoltre partecipato l'*advisor Heidrick & Struggles International S.r.l.* quale esperto indipendente selezionato per eseguire il processo di *board evaluation*.
Inoltre, nel corso dell'Esercizio 2025 il Comitato ha, tra l'altro:

- esaminato la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa italiana e delle relative raccomandazioni;
- esaminato la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 *bis*, comma 2, lett. b) del Testo Unico Finanza e della Raccomandazione 33 g) del Codice di *Corporate Governance*;
- esaminato la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo di ENAV e del Codice Etico di Gruppo;
- espresso valutazioni sulla Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate;
- espresso valutazioni sull'Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possano ricoprire gli amministratori di ENAV S.p.A.;
- espresso valutazioni sulla Linee Guida per la Gestione delle Informazioni Privilegiate;
- espresso valutazioni sulle Linee Guida Procedurali per la Gestione di Operazioni Significative;
- espresso valutazioni sulla *Policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV S.p.A.;
- espresso valutazioni in merito all'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- espresso valutazioni sulla *Policy* in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo adottata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV;
- espresso valutazioni in merito all'aggiornamento della Procedura *Internal Dealing*;
- espresso valutazioni in merito all'aggiornamento dell'*Engagement Policy*;
- esaminato l'informativa in merito alla "strategia fiscale" nell'ambito del Tax Control Framework ENAV ed espresso valutazioni di competenza;
- monitorato lo scenario normativo e regolamentare a seguito dell'emissione di alcune delibere da parte dell'ANAC in merito ai profili di *whistleblowing*.

Inoltre, nella seduta del 18 febbraio 2026, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* per l'anno 2026 con particolare riguardo alle raccomandazioni proposte.

1199 | 522

Remunerazione degli Amministratori - Comitato Remunerazioni

Remunerazione degli Amministratori

In coerenza con il *Principio XVI*, la politica per la remunerazione degli amministratori, dei sindaci e del top management è stata elaborata dal Consiglio di amministrazione attraverso una procedura trasparente per cui si rinvia al *paragrafo 1-paragrafo D*.

La Politica di remunerazione di ENAV è definita in coerenza con il modello di governance adottato e con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* a cui la Società ha aderito, ed è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per garantire il perseguimento del successo sostenibile della Società attraverso il bilanciamento delle diverse componenti retributive (*Principio XV*).

In generale, le componenti della retribuzione si distinguono in:

1. componente fissa: determinata dal *background* professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
2. componente variabile: parametrata alla performance, nonché legata a risultati effettivi e duraturi;
3. benefit: integrano il pacchetto retributivo, in una logica di *total reward*, ed hanno natura prevalentemente previdenziale e assistenziale.

Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio/lungo termine della Società, nonché alla luce delle Raccomandazioni relative all'Articolo 5 del Codice di *Corporate Governance*, la politica di remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei DRS prevede tutti i presidi utili a valorizzare la professionalità dei soggetti di cui si dà disclosure, bilanciando – per le figure che lo prevedono – le componenti variabili, perché premino il merito sulla base di principi oggettivi e misurabili e pongano in essere tutti quegli istituti di mitigazione del rischio che il Codice raccomanda. Le politiche di remunerazione sono state definite nel rispetto di un adeguato profilo di rischio, garantendo un equilibrio tra incentivazione della performance e sostenibilità dei risultati.

In particolare, la remunerazione variabile è strettamente collegata al raggiungimento di obiettivi strategici che riflettono in modo concreto la reale performance di ENAV, assicurando che il sistema di incentivazione sia coerente con la crescita e la solidità del business.

Attraverso ulteriori strumenti, la politica di remunerazione cui si rinvia e disponibile nella sezione *Governance* del sito www.enav.it è stata definita al fine di promuovere una creazione di valore sostenibile, integrando principi di responsabilità su orizzonti temporali pluriennali.

In ottemperanza al Codice di *Corporate Governance*, con particolare riguardo alle Raccomandazioni n. 29 e 30, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo e, per gli Amministratori che siano anche membri di uno o più comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di amministrazione, è stato previsto ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., un compenso aggiuntivo e adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto.

La politica di remunerazione prevede un trattamento di severance per l'Amministratore Delegato nell'ipotesi di cessazione anticipata del mandato, nonché di mancato rinnovo alla scadenza ma limitatamente alle sole componenti variabili maturate. In particolare, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato, subordinatamente alla consuntivazione da parte del Consiglio di amministrazione dei relativi risultati dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessazione, è previsto

1199/523

Il riconoscimento in favore dell'Amministratore Delegato dell'incentivazione variabile di breve termine *pro-rata temporis*. Trovano altresì applicazione le previsioni in materia di incentivazione variabile di lungo termine volta per volta vigenti, le quali prevedono che tale circostanza sia qualificata come *good leaver*. Il valore di tale incentivo viene deliberato dal Consiglio di amministrazione subordinatamente alla valutazione delle *performance* effettivamente conseguite e riparametrato *pro-rata temporis*, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi.

In caso di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, su iniziativa della Società, in linea con le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, il valore a titolo di *severance* in favore dell'Amministratore Delegato è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre all'incentivo variabile di lungo termine riparametrato *pro-rata temporis* al momento della cessazione. Il suo valore viene deliberato dal Consiglio di amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrato *pro-rata temporis*, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi.

In merito all'incentivo di breve termine (quota *up-front*), il Consiglio di amministrazione valuterà caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Per quanto riguarda i DRS al momento non sono previste pattuizioni di carattere individuale. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro da parte della Società, in tutti i casi in assenza di giusta causa, si applica quanto previsto dal CCNL di categoria (preavviso e indennità supplementare).

Per quanto concerne l'incentivazione variabile di lungo termine volta per volta applicabile, la politica di remunerazione prevede che il diritto all'assegnazione delle azioni sia funzionalmente connesso al mantenimento da parte del beneficiario di un rapporto di lavoro subordinato con la Società o con una Società Controllata per l'intero ciclo di *vesting* e che, pertanto, il diritto all'assegnazione delle azioni decada qualora, prima della scadenza di ciascun ciclo di *vesting*, il rapporto del beneficiario con la Società o con le Società Controllate si risolva per un'ipotesi di *bad leaver*, per come definita nel Documento Informativo del piano di incentivazione di lungo termine volta per volta vigente.

In caso di cessazione del rapporto a seguito di un'ipotesi di *good leaver*, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi del Piano LTI, il beneficiario potrà mantenere il diritto di ricevere un quantitativo *pro-rata temporis* dell'incentivazione di lungo termine, in base alla valutazione del Consiglio di amministrazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Per quanto concerne l'incentivo di breve termine, il Consiglio di Amministrazione valuterà caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Le specifiche previsioni collegate al Piano STI - quota differita trovano puntuale disciplina all'interno del Documento Informativa/Regolamento del piano di riferimento. Per l'illustrazione della politica di remunerazione adottata da ENAV e per le informazioni sulla remunerazione corrisposta agli Amministratori, ai Sindaci e al management, in aggiunta alle informazioni contenute nella presente Relazione, si rinvia alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. *123-ter* del TUF, approvata, previo disamina del Comitato Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2026, che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio. Tale relazione è pubblicata nella sezione Governance – Assemblea 2026 del sito www.enav.it.

Allo stato attuale la Società, pur non avendo formalizzato Patti di non concorrenza che limitino l'attività lavorativa di Amministratori o DRS per il periodo successivo alla cessazione dalla carica o alla risoluzione del contratto, si riserva di valutare l'opportunità di adottare tali pattuizioni, definendone i relativi limiti di importo, durata e geografia in conformità alle disposizioni dell'Art. 2125 del Codice civile.

Non è prevista alcuna assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti destinatari delle politiche di remunerazione per un periodo successivo alla cessazione dalla carica o alla risoluzione del rapporto di lavoro.

1199 | 524

Per maggiori informazioni sulle indennità degli Amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di amministrazione è supportato dal Comitato Remunerazioni (Raccomandazione n.16), composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione.

Il Comitato Remunerazioni è composto dai consiglieri Franco Brusco (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Giorgio Toschi (Amministratore non esecutivo indipendente) e Rozemaria Bala (Amministratore non esecutivo indipendente). La composizione del Comitato Remunerazioni garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice.

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato Remunerazioni, sono disciplinate nel regolamento del Comitato (il "Regolamento CR") approvato con delibera del Consiglio di amministrazione e da ultimo aggiornato in data 5 agosto 2024. Il regolamento prevede che almeno un componente del Comitato deve possedere una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Ai sensi del citato regolamento, il Comitato Remunerazioni si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore Delegato o il Presidente del Collegio Sindacale. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato via posta elettronica o con altra modalità indicata dal Presidente e tale da garantire la riservatezza delle informazioni ai componenti il Comitato Remunerazioni da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione e nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al consiglio relative alla propria remunerazione. Le riunioni del Comitato Remunerazioni risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario, vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti il Comitato Remunerazioni, al Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di amministrazione e all'Amministratore Delegato. Per quanto concerne le attribuzioni in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del CR, in conformità con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 25 del Codice, al CR sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva verso il Consiglio di amministrazione:

a) coadiuvare il Consiglio di amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, secondo quanto previsto dall'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, "TUF" e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Codice di *Corporate Governance*;
b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
c) supportare l'Amministratore Delegato nell'elaborazione degli indirizzi generali per la remunerazione del top management di ENAV e delle società controllate;
d) proporre al Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato, i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria;
e) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
f) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management;
g) saminare e monitorare gli esiti delle attività di engagement svolte a supporto della politica di remunerazione della Società, nei termini previsti nella politica di engagement approvata dal Consiglio;
h) riferire annualmente al Consiglio sull'attività svolta entro il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CR è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda,

1199/525

di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il CR è chiamato a esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura *People and Corporate Services*, agli Amministratori o al *top management* servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il CR può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti e avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del CR in cui vengono formulate proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di amministrazione.

Ai sensi del Regolamento CR, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.
Nel corso del 2025 il CR si è riunito 10 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 50 e con una presenza media del 100% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del CR si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione. Alle riunioni del CR ha partecipato il Collegio Sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o di altro Sindaco.

Ai sensi del Regolamento CR, il Presidente del Comitato Remunerazioni può invitare alle riunioni del Comitato, oltre che gli altri Amministratori, soggetti terzi la cui presenza può risultare utile allo svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia. Nel corso delle sue attività il presidente del Comitato, informando l'Amministratore Delegato, ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riuniani i manager competenti a supporto dei relativi argomenti all'esame, con particolare riguardo al *Chief People and Corporate Services Officer*, al *Chief Financial Officer* e alla *General Counsel*, e, con minore frequenza, all'*Investor Relator* e al Responsabile della struttura *Sustainability*, nonché ai responsabili di strutture operative e tecniche della Società. Alle riunioni del Comitato Remunerazioni ha partecipato l'*advisor* Deloitte, quale esperto indipendente selezionato dal Comitato Remunerazioni per il supporto in materia di compensation, verificandone preventivamente l'indipendenza di giudizio.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026 il Comitato Remunerazioni ha effettuato le istruttorie riguardanti:

(i) la verifica - avvalendosi delle informazioni fornite da le strutture interne –della concreta applicazione della politica per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS) per gli esercizi di competenza;

(ii) la predisposizione della Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;

(iii) la formulazione – avvalendosi delle informazioni fornite dalle strutture interne e dall'*advisor* – nonché dei suggerimenti forniti dal Comitato Sostenibilità, della proposta di politica retributiva sulla componente di incentivazione variabile di breve termine, quote up-front e differita, e la predisposizione della relativa documentazione;

(iv) la formulazione - avvalendosi delle informazioni fornite dalle strutture interne e dall'*advisor*, nonché dei suggerimenti forniti dal Comitato Sostenibilità – della proposta di politica retributiva sulla componente di incentivazione variabile di lungo termine, con particolare riferimento alla proposta del Piano LTI 2026-2028 e la predisposizione della relativa documentazione;

(v) la formulazione al Consiglio di Amministrazione di proposte circa la consuntivazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei DRS, coerentemente con i principi di politica retributiva;

(vi) la formulazione al Consiglio di Amministrazione di proposte circa la consuntivazione, per l'Amministratore Delegato, i DRS e gli altri beneficiari, dei cicli di *vesting* che sono giunti a conclusione negli esercizi antecedenti a quelli di riferimento; l'analisi dei risultati di voto assembleare sulla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti;

(vii) la revisione delle pesature dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche tramite metodologia di job evaluation.

Inoltre, nella seduta del 14 gennaio 2026 il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 18 dicembre 2025.
Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Remunerazioni ha avuto la possibilità di interagire con le competenti strutture aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e, come sopra indicato, si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

Con riferimento all'esercizio 2026, alla data della presente Relazione si sono tenute 5 riunioni del Comitato Remunerazioni regolarmente verbalizzate.

1199 | 526

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Il SCIGR del Gruppo ENAV è costituito dall'insieme di regole, strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione di ENAV sana, corretta, sostenibile e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un effettivo ed efficace processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

I principi di riferimento, i criteri attuativi, i ruoli e le responsabilità in materia di SCIGR sono declinati nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione Dei Rischi di ENAV, approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del CCRPC, da ultimo oggetto di un aggiornamento nella seduta del 12 novembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del SCIGR e l'Amministratore Delegato di ENAV è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR, dando esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e tracciandone i relativi flussi informativi. Il SCIGR di ENAV è infatti soggetto ad esame e verifica periodici, almeno annuali, tenuto conto dell'evoluzione della governance e dell'operatività aziendale, delle regole e del contesto di riferimento, nonché delle migliori prassi rilevate in ambito nazionale e internazionale.

1199/527

Il SCIGR di ENAV si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

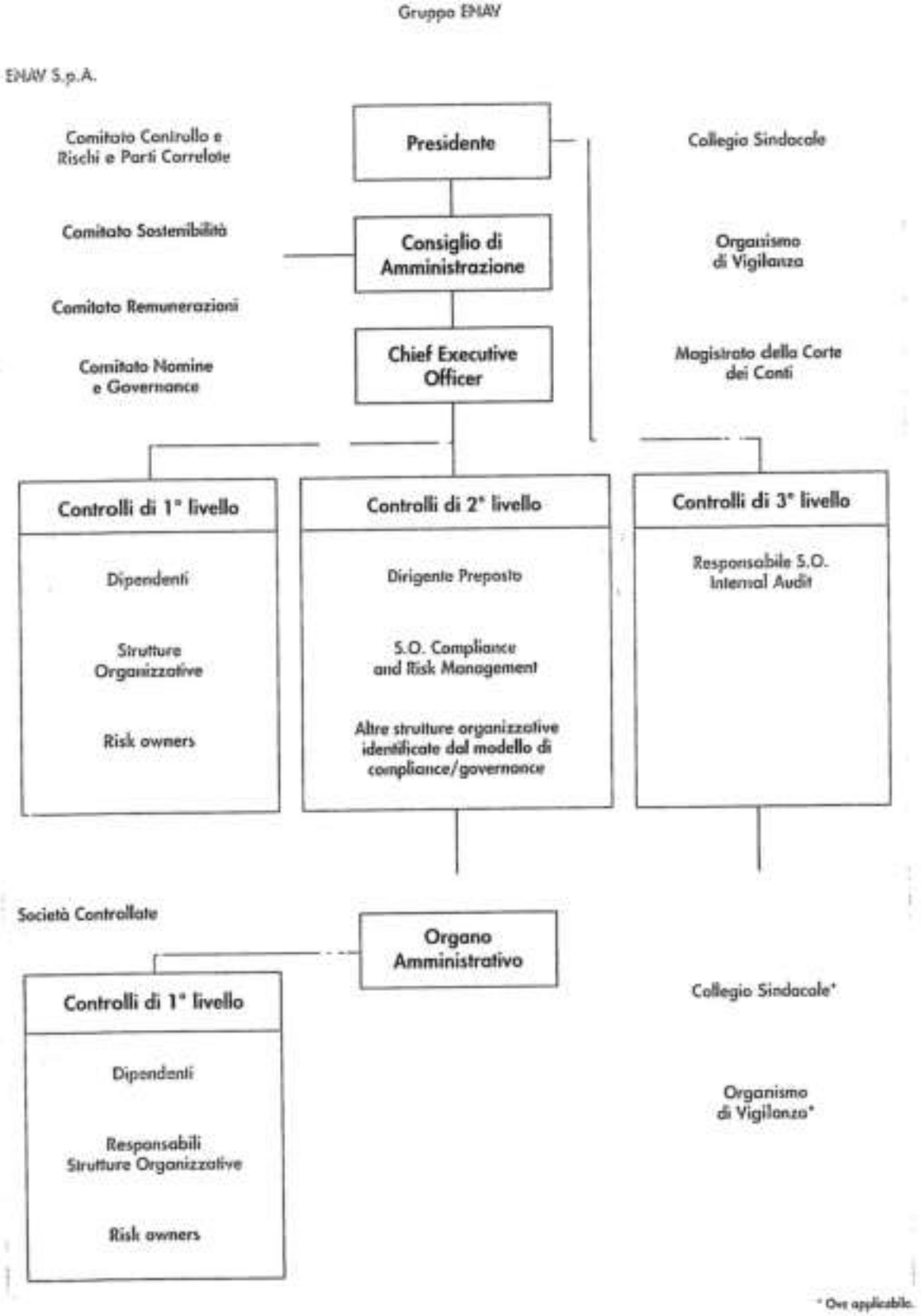
Controlli di "primo livello" o "controlli di linea" (risk ownership)	Effettuati dal *risk owner*, costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole strutture organizzative di ENAV e delle altre società del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. I responsabili delle singole strutture organizzative sono, quindi, i primi responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della operatività giornaliera, tali responsabili sono chiamati ad identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili, nonché a curare l'aggiornamento delle procedure aziendali di rispettiva competenza, per assicurarne il costante allineamento rispetto a leggi e standard applicabili, prassi operative e modifiche eventualmente occorse nel tempo.
Controlli di "secondo livello"	Affidati a strutture - tra cui si annoverano in particolare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la struttura organizzativa Compliance and Risk Management - dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale rispetto alle strutture organizzative di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. I responsabili di tali strutture monitorano - sia in ambito ENAV che a livello di Gruppo - i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti agli specifici ambiti di competenza.
Controlli di "terzo livello"	Svolti dalla struttura organizzativa Internal Audit, che, avuto riguardo al proprio mandato, approvato ed aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione, fornisce consulenza ed assurance indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. L'Internal Audit ha, quindi, il compito di verificare il disegno e il funzionamento del SCIGR nel suo complesso, nonché la coerenza dello stesso con le presenti linee di indirizzo, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea, nonché delle attività di controllo di secondo livello, sia di ENAV sia del Gruppo.

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione di ENAV e gli Organi di governo delle società controllate
- il Collegio Sindacale di ENAV e gli Organi di controllo delle società controllate (ove presenti)
- l'Amministratore Delegato
- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
- l'Organismo di Vigilanza di ENAV e quelli delle Società Controllate (ove presenti)
- il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di ENAV
- il Comitato Remunerazioni
- il Comitato Nomine e *Governance*
- il Comitato Sostenibilità
- i *Risk owners*
- il Dirigente Preposto, la struttura organizzativa *Compliance and Risk Management*, la struttura organizzativa *Legal and Corporate Affairs*, la struttura organizzativa *Planning and Control*
- la struttura *Internal Audit*
- il *Data Protection Officer*

1199 | 528

Si riporta di seguito la vista di sintesi degli attori del SCIGR del Gruppo ENAV rispetto al modello di *corporate governance* e all'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* Ove applicabile.

1199/529

Al fine di garantire in massimo grado il coordinamento tra le diverse componenti del sistema di controllo, l'assetto di governance di ENAV prevede che:

- alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sia invitato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui designato, e possano comunque partecipare gli altri sindaci effettivi;
- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riferisca al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR;
- l'Amministratore Delegato riferisca tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e/o al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative;
- il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo della Società sia invitato a partecipare alle sedute degli organi sociali;
- l'Organismo di Vigilanza relazioni almeno su base annuale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e su eventuali esigenze di adeguamento dei presidi di controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. lgs. 231/01;
- la struttura organizzativa *Internal Audit*, con cadenza almeno annuale, sottoponga all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato, il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi;
- la struttura organizzativa *Internal Audit* trasmetta le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, in particolare per le tematiche di rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, all'Amministratore Delegato, al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di relativa competenza e al *Risk Manager*.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle proprie prerogative di *steering* e di *oversight* in materia di rischi, definisce e tiene aggiornati, per il tramite delle presenti Linee Guida, i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale e degli altri soggetti preposti ad attività di controllo.

Il Sistema di Controllo dei Rischi e di Controllo sull'Informativa Finanziaria

Nell'ambito delle società del Gruppo ENAV, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto) è responsabile di attuare e mantenere un adeguato sistema di controllo interno sui processi di reporting che sovrintende la redazione del bilancio di esercizio societario, del bilancio consolidato di Gruppo e della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo.

Con l'entrata in vigore della Direttiva UE 2022/2464 cd. CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) e il suo recepimento in Italia attraverso il decreto legislativo n.125 del 6 settembre 2024, ENAV ha ampliato il proprio sistema di controllo interno provvedendo a disegnare ed implementare tale sistema anche in relazione alla rendicontazione di sostenibilità, affidando la gestione dello stesso al Dirigente Preposto, come previsto dalla normativa stessa.

Il Sistema di Controllo del Gruppo ENAV sull'Informativa Finanziaria ("SCIIF") ed il Sistema di controllo sull'informativa di Sostenibilità (SCIIS), componenti entrambe del più ampio SCIGR aziendale, sono finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità e tempestività del reporting societario in ambito finanziario e di sostenibilità.

L'articolazione dei sistemi di controllo sono definiti coerentemente al modello "*Internal Controls – Integrated Framework*" del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, integrato per gli aspetti di sostenibilità dalla guida *Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting* (ICSR), il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di ENAV è istituita, mantenuta e valutata.

1199|530

La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato SCIIF è affidata al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV, figura disciplinata dall'art. 154-bis del TUF e prevista dall'art. 18-bis dello Statuto Sociale a partire dal 2007.
I principi e le metodologie adottate dal Dirigente Preposto nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del SCIIF, sono descritte all'interno delle "Linee Guida per la valutazione del SCIIF".

Il SCIIS definito nell'ambito del monitoraggio delle attività di *reporting* delle informazioni di sostenibilità muove la metodologia definita per le informazioni di natura finanziaria.

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione dei Sistemi di Controllo sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

a. definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di *Scoping*). Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito dei sistemi di controllo, secondo un approccio *top-down* e *risk based*, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio e sulle comunicazioni di sostenibilità. L'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sulla base della contribuzione delle diverse entità alla formazione delle grandezze del Bilancio Consolidato, determinata sulla base di soglie di materialità calcolate con riferimento, rispettivamente, ai seguenti valori: Totale Attivo, Totale Ricavi netti, Risultato economico prima delle imposte. Le società che non superano tali valori, ma che presentano comunque un potenziale rischio sull'informativa finanziaria, possono essere considerate rilevanti da un punto di vista qualitativo. Nell'ambito delle società selezionate vengono identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori a una soglia predefinita, o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima). Nell'ambito dell'informativa di sostenibilità, l'attività di *scoping* è effettuata a partire dall'analisi di doppia materialità che è oggetto di aggiornamento periodico. Sulla base degli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) individuati, si identificano i processi coinvolti nella predisposizione delle informazioni oggetto di rendicontazione;

b. analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (*ELC – Entity level Control*). La struttura dei controlli a livello di entità prevede i *Company Level Control* (CLC), definiti come l'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno dell'organizzazione e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività dello SCIIF e dello SCIIS. La struttura dei CLC di ENAV e delle controllate rilevanti tiene conto degli aggiornamenti del framework di riferimento (*CoSO Report*) e delle *best practice* delle società quotate. Costituiscono parte integrante del sistema di controllo interno sia gli *IT General Control*, che riguardano gli aspetti infrastrutturali e i processi trasversali delle Società, che gli *Application Control*, relativi alle diverse applicazioni a supporto dei processi di business aziendali;

c. analisi e valutazione dei controlli a livello di processo e identificazione dei controlli chiave (*Key Controls*) ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio e nelle informative di sostenibilità. I processi a supporto delle informative fornite inclusi nel perimetro sono oggetto di mappatura e di continuo aggiornamento. La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nello svolgimento delle attività operative. Tra gli elementi strutturali che supportano la corretta esecuzione delle attività operative e dei relativi presidi, ricopre un ruolo rilevante la *Segregation of Duties* (SOD), che ha lo scopo di assicurare la segregazione dei ruoli aziendali incompatibili e risolvere criticità e conflitti all'interno dei profili informatici, nei processi e sistemi IT rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria e di sostenibilità;

d. monitoraggio dell'operatività dei controlli. Il Dirigente Preposto nello svolgimento delle proprie attività di valutazione si avvale del monitoraggio indipendente, eseguito sulla totalità dei *Key Controls* da una società esterna, ed eventualmente, delle risultanze delle analisi degli altri attori coinvolti nella gestione dei rischi aziendali, attraverso prestabiliti flussi di informazioni. Le attività di verifica del corretto funzionamento dei controlli vengono svolte secondo criteri concordati con il Dirigente Preposto;

e. valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento dei documenti normativi interni che disciplinano i processi ed i controlli a presidio dell'informativa finanziaria e di sostenibilità. Gli esiti delle verifiche sono riepilogati in un apposito report che include anche una valutazione delle principali carenze

1199/81

riscontrate cui fanno seguito le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività delle informative stesse. A seguito delle evidenze emerse anche in relazione a specifici Audit, o ad eventuali cambiamenti segnalati dai *process owners* o a variazioni organizzative intervenute, il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario predispone i relativi documenti normativi che disciplinano i processi di formazione di tali informative e li pubblica sull'intranet aziendale, previa condivisione con i medesimi *process owners*. I risultati dell'attività del dirigente Preposto sono portati all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Sostenibilità, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione in un'apposita relazione in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale;

f. rilascio dell'attestazione sul bilancio annuale, sulla Relazione Finanziaria Semestrale e sulla Rendicontazione di Sostenibilità dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto. Sulla base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria e di sostenibilità il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilascia l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. Inoltre, il Dirigente Preposto rilascia, di concerto con l'Amministratore Delegato, una specifica attestazione che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione (ESRS) e alle previsioni dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia (852/2020). L'attestazione riguardante il Bilancio di Esercizio, il Bilancio Consolidato annuale e il Bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione e l'attestazione riguardante la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione annuale sono supportate anche dal flusso di lettere di attestazione interne rilasciate dai Responsabili delle strutture organizzative di ENAV e dalle società controllate coinvolte nella redazione del Bilancio e della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

9. Chief Executive Officer

L'Amministratore Delegato di ENAV è Pasqualino Monti, il quale è stato nominato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione all'atto del suo insediamento avvenuto in data 28 aprile 2023.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, c.c., e dell'articolo 18, paragrafo 5 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di Statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di Amministrazione o conferiti al Presidente, per come illustrati, rispettivamente, al Paragrafo 4.1 ed al Paragrafo 4.5 che precedono. L'Amministratore Delegato è qualificabile come principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) ai sensi della Raccomandazione n. 4 del Codice.

Il Consiglio di amministrazione della società ha affidato all'Amministratore Delegato il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in linea con la Raccomandazione 32 del Codice. L'Amministratore Delegato cura, pertanto, l'identificazione dei principali rischi aziendali avvalendosi del supporto del *Risk Manager* di Gruppo, per come disposto dalla Raccomandazione 34, informandone periodicamente il Consiglio ed il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, per come meglio descritto nel paragrafo 9. Verifica, inoltre, periodicamente l'efficacia del SCIGR e l'adeguatezza alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curandone la progettazione, realizzazione del SCIGR.

In conformità alle Linee di Indirizzo SCIGR, l'Amministratore Incaricato provvede a:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali avvalendosi del supporto del Risk Manager di Gruppo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da ENAV e dal Gruppo, e a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

1199 /532

- esaminare, in qualità di Amministratore incaricato del SCIGR, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della struttura organizzativa *Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Collegio Sindacale;
- richiedere, ove necessario, alla struttura organizzativa *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate o direttamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Delegato inoltre esamina, in qualità di Amministratore incaricato del SCIGR, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della struttura organizzativa *Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Collegio Sindacale.

L'Amministratore richiede, ove necessario, alla struttura organizzativa *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale.

Riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate o direttamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative.

Al fine di mantenere l'Organo amministrativo e l'Organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore Delegato inoltre informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata tanto in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali prevedono sempre un punto *ad hoc* dell'ordine del giorno, che mediante nota scritta in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari.

In linea con la Raccomandazione n. 1, lett. b) del Codice, nonché in ossequio alle previsioni statutarie e di legge e del Regolamento del CDA, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale e in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. A tal fine, come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la cadenza, almeno trimestrale, con cui l'Amministratore Delegato fornisce un report sull'esercizio delle deleghe, identificando altresì, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con cadenza almeno triennale, le soglie di materialità applicabili e le attestazioni necessarie, per come da ultimo effettuato con delibera del 28 gennaio 2025.

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha, tra l'altro:

- aggiornato il *Corporate Risk Profile* ("CRP") del Gruppo ENAV, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- aggiornato il Piano di Trattamento dei Rischi del CRP;
- aggiornato il sistema di indicatori (*Key Risk Indicators*) per il monitoraggio dei rischi del CRP;
- curato la realizzazione del *risk monitoring* in ambito *Enterprise Risk Management*;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 12 novembre 2025, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- incontrato il Collegio Sindacale onde riferire in merito alle attività svolte per le finalità di cui all'incarico;
- aggiornato l'assetto delle procure e deleghe di ENAV in ambito Salute e Sicurezza del Lavoro e Ambiente (HSE).

1199/533

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In applicazione delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto concerne le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, da un comitato endoconsiliare - il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ("**CCRPC**" o "Comitato") - composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; questo ha funzioni consultive sulla ridetta materia ed inoltre, ai sensi dell'art. 11-*bis*.5 dello Statuto di ENAV, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

Alla data della Relazione, il CCRPC è composto dal dott. Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente e dai Consiglieri, dott.ssa Franca Brusco (Amministratore non esecutivo indipendente) e avv. Stefano Arcifa (Amministratore non esecutivo indipendente); questi sono stati nominati nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2023, all'esito della verifica circa la sussistenza, in capo agli stessi, di adeguate competenze nel settore dell'aeronavigazione, funzionale a valutarne i rischi nonché conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 35 del Codice di *Corporate Governance*.

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato sono disciplinati nel proprio Regolamento ("Regolamento CCRPC" o "Regolamento") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato in data 23 marzo 2021.

Ai sensi del ridetto Regolamento, il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, ovvero ad assolvere le funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente e dalla Procedura Parti Correlate. L'avviso di convocazione delle sedute, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato tramite posta elettronica o altra modalità indicata dal Presidente e tale da garantire la riservatezza delle informazioni ai componenti. La convocazione viene trasmessa da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima rispetto al giorno fissato per la riunione e, nei casi di urgenza, questo termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario, vengono conservati a cura di quest'ultimo in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti del Comitato, del Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CCRPC, il Comitato supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. A tale fine il Comitato:

a) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;

b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato previsto dalla raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice, laddove istituito;

c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte da *Internal Audit*;

f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura di *Internal Audit*;

g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

1199 | 534

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento CCRPC ed in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 33 del Codice, il CCRPC supporta il Consiglio di Amministrazione per le delibere di competenza finalizzate a:

a) definire le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") in coerenza con le strategie della Società e valutare periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia anche nell'ottica del successo sostenibile della Società;

b) nominare e revocare il responsabile della struttura di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e, qualora decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, assicurare che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, fornendo adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;

c) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;

d) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre strutture aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

e) attribuire al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 valutando, nel caso l'organismo non coincida con il Collegio Sindacale, l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un Amministratore non esecutivo e/o un Sindaco e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

f) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'Organo di controllo;

g) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

Ai sensi dell'art. 2.3 del Regolamento CCRPC ed in conformità alla Raccomandazione n. 35 del Codice, il Comitato può richiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sull'attività di tali soggetti.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CCRPC, il Comitato svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "Procedura OPC").
Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il CCRPC dispone delle risorse messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione e può avvalersi, nei limiti previsti dal budget da questo definito e, qualora la specificità delle materie lo richieda, del supporto di consulenti ed esperti esterni di comprovata professionalità ed esperienza, verificandone l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura OPC. Il CCRPC può inoltre accedere alle informazioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti e avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di propria competenza.

Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile in merito alle attività svolte.

Nel corso del 2025 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha svolto 14 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 6 minuti, e una presenza media del 100% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate prende parte anche il Collegio Sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o altro Sindaco. Alle riunioni del Comitato, per quanto concerne le attività inerenti al controllo dei rischi, è sempre invitato a partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di gestione dei rischi. Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente può invitare alle riunioni del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli altri

1199/535

Amministratori, il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di ENAV nonché soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle strutture aziendali competenti per materia.

Nel corso dell'esercizio 2025, alle riunioni del CCRPC hanno altresì partecipato i dirigenti di diverse strutture aziendali per la trattazione di tematiche specifiche, tra cui il Responsabile dell'*Internal Audit*, come invitato permanente, il Responsabile della struttura *Compliance and Risk Management* in materia di *risk management* e di identificazione e monitoraggio dei rischi ERM, il Dirigente Preposto, il *Chief Financial Officer*, in uno con altri responsabili della relativa struttura, lo *General Counsel* ed il Responsabile della struttura *Corporate Affairs and Governance*, il quale ha svolto altresì le funzioni di segreteria del Comitato e le strutture volta per volta interessate in materia di operazioni con parti correlate, di operazioni societarie di rilievo o di carattere significativo o di altre materie di competenza del Comitato.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha, tra l'altro, per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di controllo e rischi:

- valutato, previo audizione del *Chief Financial Officer*, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- valutato l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- valutato la predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 ai sensi del D.Lgs. 125/2024 in recepimento della Direttiva UE n. 2022/2464 ("Direttiva CSRD");
- esaminato l'aggiornamento del *Corporate Risk Profile* del Gruppo ENAV;
- esaminato il piano delle attività dell'*Enterprise Risk Management* per l'anno 2025;
- esaminato gli esiti di *compliance monitoring* dei requisiti normativi alla base delle certificazioni di ENAV quale *Air Navigation Service Provider* e *Training Organization*;
- approvato l'aggiornamento del mandato della struttura *Internal Audit* ed approvato il Piano delle attività per il 2025 e le rimodulazioni periodiche dello stesso;
- esaminato le relazioni periodiche aventi ad oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dall'*Internal Audit*, oltre alla relazione annuale di *Internal Audit*;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura *Internal Audit*;
- valutato positivamente la Relazione sull'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività del Comitato e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- analizzato i presidi di controllo interno;
- provveduto all'aggiornamento della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti correlate e alla valutazione periodica in merito alla perdurante efficacia delle soglie di rilevanza stabilite dalla stessa e del perimetro di correlazione del Gruppo ENAV;
- esaminato l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;
- esaminato la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
- esaminato i contenuti di sua competenza in relazione alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del Testo Unico della Finanza;
- esaminato le azioni di rafforzamento dei presidi di rischio in materia di *cybersecurity*;
- esaminato il Piano Industriale 2025-2029;
- esaminato il Piano di Sostenibilità 2025-2029;
- espresso il parere di competenza in merito al progetto di implementazione del Tax Control Framework di ENAV;
- esaminato il Piano delle attività e le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza;
- esaminato l'operazione straordinaria con Aviewgroup S.r.l..

1199 |536

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate, il Comitato ha altresì espresso 6 pareri di competenza ai sensi della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate, approvato da CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, nell'ambito di altrettante operazioni con Parti Correlate.

Inoltre, nella seduta del 22 gennaio 2026, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance per l'anno 2026 con particolare riguardo alle raccomandazioni proposte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CCRPC ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel periodo che va dal 1° gennaio 2026 alla data di stesura della presente Relazione sono state programmate 11 riunioni di cui 3 già tenute nelle quali sono state trattate, *inter alia* ed in aggiunta a quanto già indicato nel precedente elenco, le materie inerenti:

- le Linee Guida ANAC in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione: *gap analysis* rispetto al Regolamento *Whistleblowing* del Gruppo ENAV;
- la relazione sulle attività svolte dal *Data Protection Officer*;

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate, il Comitato ha altresì espresso, nel corso del 2026 e fino alla data della presente Relazione, due pareri di competenza ai sensi della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate, approvato da CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Responsabile della funzione Internal Audit

Il Responsabile *Internal Audit* riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, per espressione del Presidente, non è responsabile di alcuna area operativa e opera all'interno del SCIGR in qualità di terzo livello di controllo. Il Consiglio, in occasione della nomina del Responsabile della funzione *Internal Audit*, dott. Francesco Cagnetti, ha verificato il possesso in capo allo stesso dei necessari requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione in linea con la Raccomandazione 33 del Codice.

Il Consiglio ha inoltre definito la remunerazione del Responsabile *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali di cui ne monitora periodicamente l'adeguatezza, da ultimo in data 18 dicembre 2024, e assicura che il Responsabile sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

La Struttura ha la responsabilità di sovraintendere alla complessiva valutazione di adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo ENAV, supportando il management in materia di *corporate governance*, gestione dei rischi e controllo interno per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la creazione di valore nel lungo periodo, nel rispetto dei principi di etica, sostenibilità, efficacia ed efficienza delle operazioni coerentemente con le Linee di indirizzo definite dal Consiglio.

A tal fine, tenuto conto dei compiti individuati dal Codice di Corporate Governance, la Struttura *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio:

- predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi e lo sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- effettua le verifiche extra-piano di audit, richieste dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dall'Amministratore Delegato o dal Collegio Sindacale;
- presta consulenza specialistica e supporto al management su tematiche inerenti alla *corporate governance*, alla gestione del rischio e al controllo interno.

1199 /537

L'*Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento degli incarichi e dispone di risorse finanziarie e di un proprio *budget*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione di ENAV.

La Struttura predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, tenuto conto degli esiti delle verifiche svolte, dei flussi informativi periodici ricevuti dagli altri *assurance providers* e delle eventuali ulteriori analisi richieste dagli Organi di amministrazione e/o di controllo. L'*Internal Audit* predispone, altresì, relazioni tempestive su eventi di particolare rilevanza e le trasmette al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza, all'Amministratore Incaricato del SCIGR (e al Dirigente Preposto per quanto attiene agli ambiti di sua competenza).

Nella struttura opera, con propria autonomia e indipendenza, il *Data Protection Officer* di Gruppo per la compliance al Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali (**"GDPR"**), mettendo in atto le opportune sinergie con le attività istituzionali di controllo di terzo livello e mantenendo la separazione dei ruoli.

Con riferimento alla compliance ex D.Lgs. 231/01, la Struttura *Internal Audit* supporta gli Organismi di Vigilanza di ENAV e delle società del Gruppo dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, verificando l'effettiva applicazione ed efficacia dei principi generali e dei protocolli specifici di controllo adottati a prevenzione della potenziale commissione dei reati presupposto della norma. Tali verifiche sono inserite nel piano di audit della Struttura e possono essere integrate da ulteriori richieste che gli Organismi di Vigilanza di ENAV e delle società controllate possono avanzare in corso di anno.

Inoltre, nel primo semestre 2025 due risorse della Struttura *Internal Audit* hanno ricoperto il ruolo di componente interno dell'Organismo di Vigilanza di due società controllate; il loro incarico si è concluso a far data dal 23 giugno 2025, per effetto della nomina dei nuovi componenti degli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo ENAV per il periodo 2025 - 2027.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento *Whistleblowing* approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, la Struttura *Internal Audit* supporta nella ricezione e gestione delle segnalazioni ex D.Lgs. 24/2023 il gestore delle segnalazioni, individuato nel Comitato *Whistleblowing*, organo collegiale dotato dei requisiti di autonomia e professionalità necessari, composto – tra gli altri – da due risorse della Struttura *Internal Audit*.

Nel corso del 2025 e dei mesi di gennaio e febbraio 2026, l'*Internal Audit* ha:

- presentato per approvazione al Consiglio di Amministrazione di ENAV il Piano di *Audit* per l'anno 2025 ed il suo aggiornamento infra-annuale;
- completato tutte le attività previste dal Piano di *Audit* per l'anno 2025, nonché le verifiche non programmate derivanti dalle segnalazioni whistleblowing ricevute nel periodo;
- assicurato il monitoraggio dello stato di avanzamento e il *follow-up* di tutte le azioni correttive condivise con il *management* a fronte dei rilievi emersi dalle attività di verifica svolte;
- prestato attività di consulenza interna al *management* delle società del Gruppo ENAV su tematiche inerenti alla gestione dei rischi e al controllo interno, non assumendo responsabilità decisionali e non svolgendo ruoli operativi nell'ambito delle attività;
- in sinergia con il *Data Protection Officer* del Gruppo, garantito i controlli sul sistema della gestione della protezione dei dati personali per la compliance al Regolamento UE 2016/679 ("GDPR");
- supportato gli Organismi di Vigilanza del Gruppo nello svolgimento delle verifiche sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. lgs. 231/01 delle Società del Gruppo;
- implementato il *Quality Assurance & Improvement Program* (QAIP) della Struttura, in ottemperanza a quanto prescritto dai *Global Internal Audit Standards* emanati dall'*Institute of Internal Auditors* ("IIA") ed effettuato il *Quality self-assessment*, articolato su quattro ambiti di analisi: *i)* campagne di *Survey* agli *stakeholder* rilevanti (apicali, membri organi amministrazione e controllo, *C-Level*, responsabili di processo); *ii)* auto-valutazione delle competenze – attuali e desiderate - del

1199 | 538

team applicando il *Competency Framework* dell'IIA; *iii)* calcolo e monitoraggio di specifici *Key Performance Indicator*; *iv)* verifiche sul rispetto dei processi interni prendendo a riferimento un campione di interventi di *audit* svolti nel corso dell'anno 2025;

- assicurato un periodico e tempestivo *reporting* agli Organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo ENAV sullo stato di avanzamento e sull'esito delle attività di assurance e advisory di propria competenza, nonché sulle risultanze emerse dal *Quality self assessment*;
- presentato al CCRPC e al CdA, in occasione delle riunioni di febbraio 2026, la proposta di Piano di *Audit* 2026 e la Relazione del Responsabile *Internal Audit* sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ENAV per l'anno 2025.

Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Modello Organizzativo

In ottemperanza alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ("Decreto 231"), che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, la Società adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto 231 (il "Modello Organizzativo").

Il Modello Organizzativo di ENAV[16] in vigore alla data della presente Relazione, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2025, in esito al propedeutico *risk assesment and gap analysis*, è articolato in una parte generale e in una parte speciale, quest'ultima suddivisa in sezioni relative alle categorie di reato previste dal Decreto 231 come di seguito declinate:

- paragrafo A: reati nei rapporti con la pubblica amministrazione e di induzione a non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- paragrafo B: reati societari e reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato;
- paragrafo C: reati informatici e trattamento illecito di dati;
- paragrafo D: reati di criminalità, reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e reati transnazionali;
- paragrafo E: reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e il commercio e reati in materia di violazione del diritto d'autore;
- paragrafo F: reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- paragrafo G: reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- paragrafo H: reati ambientali;
- paragrafo I: impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e reati contro la personalità individuale;
- paragrafo J: reati tributari;
- paragrafo K: reati di contrabbando e reati in materia di accise;
- paragrafo L: delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori;
- paragrafo M: reati contro il patrimonio culturale.

16 Il Modello Organizzativo di ENAV – e delle sue controllate – è disponibile nella sua parte generale sul sito internet della Società www.enav.it, così come il Codice Etico di Gruppo.

1199/539

Nel corso del 2024, è stato avviato il progetto di *risk assessment & gap analysis* propedeutico al successivo aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, avvenuto come detto il 31 marzo 2025, con l'obiettivo di adeguarlo ai cambiamenti endogeni al Gruppo e all'intervenuta estensione dell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 231/01 o nuove fattispecie di Reati Presupposto.

Tra le nuove fattispecie di Reati Presupposto si annoverano, in termini indicativi:

- reati societari, quanto alle false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare;
- reati contro la pubblica amministrazione quanto turbata alla libertà degli incanti e alla turbata libertà del procedimento di scelta del contraente;
- reati in materia di violazione del diritto d'autore;
- reati relativi al sistema sanzionatorio in materia di contrabbando e accise, altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi.

L'attività di analisi ha inoltre riguardato la Direttiva *Whistleblowing* recante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni di normative nazionali.

Il Codice Etico

Il codice etico del Gruppo ENAV ("Codice Etico")[17] regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV e le società del Gruppo assumono nei confronti degli *stakeholder* con i quali si trovano a interagire per lo svolgimento delle proprie attività e trova applicazione agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

L'adozione di principi di comportamento e standard etici da osservare nei rapporti con i terzi è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al Decreto 231, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode, e in tal senso il Codice Etico forma parte integrante del Modello Organizzativo.

Il Codice Etico aderisce ai principi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – intesi ad assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico – e riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l'affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi stakeholder coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società: legalità, *safety*, riservatezza, onestà e correttezza, responsabilità, dignità e uguaglianza, integrità, trasparenza, equità e sostenibilità.

Il Codice Etico descrive, inoltre, ulteriori presidi - previsti dalle applicabili policy interne - con particolare riferimento alle seguenti tematiche: *i) Environment, Social and Governance* (ESG); *ii)* diversità e tutela delle pari opportunità; *iii)* tutela e promozione dei diritti umani.

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c. e la Società valuta sotto il *profilo* disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

Il Codice Etico aggiornato, da ultimo, il 31 marzo 2025, ha il fine di esplicitare la piena adesione di ENAV a una cultura aziendale basata sul rispetto della vita e dei diritti umani nonché l'impegno di condurre le attività di *business* in conformità alle norme, restrizioni, disposizioni e linee guida, nazionali e internazionali, in materia di politica nazionale ed estera nonché di sicurezza comune.

17 Il Codice Etico, unitamente al Modello Organizzativo, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it in italiano e in inglese.

1199 | 540

L'Organismo di Vigilanza

Ai sensi del Decreto 231, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.

Nel corso del 2025, in ragione della naturale scadenza del mandato triennale dei componenti dell'OdV della Società avvenuta con l'approvazione del bilancio 2024, si è manifestata l'esigenza di procedere alla nomina del nuovo OdV per il successivo triennio. Conseguentemente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2025 si è proceduto alla nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza nelle persone dell'Avv. Maurizio Bortolotto, quale Presidente in rinnovo di mandato, della Prof.ssa Avv. Silvia Massi e dell'Avv. Andrea Miroli, quali componenti di prima nomina.

Quanto precede assicura la massima aderenza alle migliori pratiche, considerato che l'Organismo di Vigilanza è in ogni caso supportato nelle proprie attività dalla struttura *Legal and Corporate Affairs* della Società e dall'*Internal Audit*, per i profili di rispettiva competenza. Con il supporto delle predette strutture, l'Organismo di Vigilanza cura il costante aggiornamento del Modello Organizzativo, monitora l'efficacia del sistema di prevenzione e controllo in atto, nonché le azioni preventive e correttive suggerite, verifica l'adeguatezza del sistema di prevenzione dei reati presupposto e cura in maniera costante la formazione in materia di compliance al Decreto 231.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza di ENAV si è riunito 6 volte ed ha curato le seguenti attività:

- esame degli esiti degli audit finalizzati e delle azioni di miglioramento previste e monitoraggio del relativo avanzamento;
- esame dei flussi informativi pervenuti in base alla procedura interna, aggiornata nel corso dell'esercizio per recepire i flussi chiave per la prevenzione dei reati;
- predisposizione del piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza e richiesta del relativo budget;
- relazione annuale al Consiglio di Amministrazione;
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e con il Collegio Sindacale, oltre che con gli organismi di vigilanza delle società controllate, per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sono state tutte regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono conservati dalla segreteria tecnica presso la struttura *Legal and Corporate Affairs* della Società.

Nel corso dell'esercizio tutti i dipendenti della Società e del Gruppo sono stati destinatari di un'attività di formazione e informazione sul sistema 231 aziendale, erogata tramite i canali di comunicazione aziendale (corsi *e-learning* e sessioni *live*). L'attività formativa è stata personalizzata per ciascuna struttura aziendale coinvolta, in considerazione del rischio di commissione dei reati presupposto riferibili alle aree di competenza.

Revisore

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV e della Relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli Esercizi 2025-2033 è affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC), la quale rende altresì l'attestazione sulla conformità della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.
L'incarico è stato conferito dall'Assemblea tenutasi in data 10 maggio 2024 ed avrà scadenza nella data di Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2033.

Nel corso dell'Esercizio 2025, il Consiglio di amministrazione della società, in occasione della seduta di approvazione del progetto di bilancio, sentito il Collegio Sindacale ed il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha valutato i risultati esposti dal revisore legale.

1199/541

9.6 Il Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Il controllo di secondo livello viene attuato da presidi organizzativi, costituiti da strutture organizzative e/o da responsabili, con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Tali strutture hanno il compito di monitorare i rischi aziendali, proporre linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificare l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del *business*, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne.

I presidi organizzativi preposti a tali controlli sono autonomi e distinti dalle strutture aziendali che effettuano controlli di primo livello; essi concorrono alla definizione delle politiche di governo e gestione dei rischi.

Tra le principali articolazioni di ENAV che, in base alla legge ovvero agli assetti organizzativi, si collocano al secondo livello del Sistema si annoverano il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la struttura organizzativa *Compliance and Risk Management*.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alla data della Relazione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV è il Responsabile della struttura *Administration and Financial Statements* dott.ssa Loredana Bottiglieri, nominata in tale ruolo con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023, previo parere del Collegio Sindacale, con durata dell'incarico per il triennio 2023-2025, e dunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2025.

Il Dirigente Preposto, in conformità a quanto previsto al comma 5-ter dell'art. 154-bis del TUF, attesta anche la conformità della rendicontazione di sostenibilità agli standard di rendicontazione applicati ai sensi di legge e alle specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-bis dello Statuto, il Dirigente Preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, volte a garantire la corretta formazione dei documenti e dell'informativa contabile, al Dirigente Preposto è demandato il compito di definire la struttura dei controlli e di monitorare la loro operatività con riguardo anche ai processi significativi delle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul Bilancio di Esercizio, sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio semestrale abbreviato:

a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;

b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e) per il Bilancio di Esercizio e per quello Consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

f) per il Bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del TUF.

1199 | 542

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione che la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n.125;

b) con le specifiche ordinate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziario della Società.

In ossequio all'art. 154-*bis* del TUF, in data 31 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, redatto a cura del Dirigente Preposto di intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di Gestione Dei Rischi, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e previo parere del Collegio Sindacale. Il regolamento è stato da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV nella seduta del 27 settembre 2022.

Alla data della presente Relazione non sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per la figura del Dirigente Preposto.

La struttura organizzativa *Compliance and Risk Management*

La Società ha adottato un approccio di gestione integrata ed organica di tutte le tipologie di rischio facilitando il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nell'esecuzione del processo di *Enterprise Risk Management* (cd. ERM), identificando quale *Risk Manager* di Gruppo il responsabile della struttura organizzativa *Compliance and Risk Management* (CRM). Nel contesto di tale struttura opera la struttura di supporto per il processo di Enterprise Risk Management oltre ai presidi di secondo livello afferenti alla fornitura degli *air navigation services* e alla *safety* degli stessi, nonché a *health safety, environment, privacy, trade, anti-bribery e anti-fraud* e al presidio centralizzato dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo. Il *Risk Manager* sviluppa strumenti e metodi integrati con i quali i Risk Owner identificano e valutano i rischi di propria competenza, garantendo gli opportuni flussi informativi verso la struttura organizzativa CRM.

In particolare, il Risk Manager:

- definisce, in apposita procedura del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), il processo di *Enterprise Risk Management* a valere su tutte le attività ordinarie e le operazioni straordinarie del Gruppo, garantendone l'applicazione continuativa nel tempo;
- supporta il vertice aziendale nella fase di definizione e aggiornamento dei piani strategici, individuandone il profilo di rischio propedeuticamente alle relative decisioni strategiche;
- supporta il vertice aziendale nella definizione e nell'aggiornamento del *Risk Appetite Statement*, che descrive qualitativamente il livello di propensione al rischio per il Gruppo ENAV;
- standardizza e diffonde le tecniche di gestione del rischio a favore dei diversi livelli aziendali e delle diverse strutture organizzative;
- fornisce al vertice aziendale una rappresentazione complessiva dei rischi in ambito *enterprise risk management*, aggiornando annualmente il *Corporate Risk Profile* di Gruppo ed effettuando, almeno annualmente, un'attività di *risk monitoring*;
- promuove la diffusione dell'approccio *risk based* all'interno della realtà lavorativa come leva a favore della sicurezza, dell'efficienza e della produttività del Gruppo.
-

1199 /543

Il responsabile della struttura Compliance and Risk Management ricopre inoltre i ruoli di *Compliance Monitoring Manager/ Quality Post Holder* previsti dal Regolamento (UE) 2017/373 (requisiti comuni per i fornitori di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea) e il ruolo di *Compliance Monitoring Manager* previsto dal Regolamento (UE) 2015/340 (requisiti tecnici e le procedure amministrative concernenti le licenze e certificati dei controllori del traffico aereo). Al medesimo Responsabile riportano: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di Gruppo, conformemente al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in ambito salute e sicurezza sul lavoro; la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC), conformemente allo standard ISO 37001 nell'ambito del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione; il *Safety Manager/Safety Post Holder*, conformemente al Regolamento (UE) 2017/373 e s.m.i.

Altre funzioni aziendali

Il presidio di primo livello in materia di compliance contrattuale inerente alla gestione delle attività sul mercato terzo è stato invece attestato all'interno della struttura *Legal and Extraordinary Operations*, a riporto della struttura *Legal and Corporate Affairs*. Nella medesima struttura, sono allocati ulteriori ambiti di compliance quali la responsabilità amministrativa da reato delle società e degli enti (D. Lgs 231/2001), il *market abuse* e la disciplina per le operazioni con parti correlate.
Il Consiglio di amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nel corso dell'esercizio ha valutato positivamente l'adeguatezza e la professionalità delle strutture coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, non ravvisando l'opportunità di adottare ulteriori misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli.

9. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi societari, le strutture organizzative ed il *management*, ivi incluse le Società Controllate, rappresenta uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni per un presidio del rischio efficiente, coerente e completo. Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle proprie prerogative di *steering* e di *oversight* in materia di rischi, definisce e tiene aggiornati, per il tramite delle Linee Guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) in ultimo aggiornate il 12 novembre 2025, i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale e degli altri soggetti preposti ad attività di controllo.

La Società si struttura con appositi flussi informativi interni di tipo orizzontale e verticale:

- I flussi informativi verso gli organi societari (c.d. flussi verticali) hanno la finalità di trasmettere una tempestiva e adeguata conoscenza dei risultati dell'attività svolta dalle strutture organizzative e delle eventuali disfunzioni riscontrate, in modo da potere attivare rapidamente i necessari interventi correttivi.
- I flussi informativi tra le strutture organizzative (cd. *flussi orizzontali*) garantiscono l'efficacia e l'efficienza del SCIGR lavorando tra esse il più ampio spirito di collaborazione e scambio di informazioni, volto alla massimizzazione delle sinergie esistenti.

La condivisione delle informazioni deve inoltre favorire la segnalazione di eventuali criticità riscontrate a seguito dei controlli effettuati con riferimento a specifici ambiti operativi, affinché siano tempestivamente attivati i meccanismi di escalation verso l'alta direzione e gli organi societari competenti, con particolare riferimento alle situazioni di rilevante gravità.

I flussi informativi di interesse per il SCIGR sono definiti ed aggiornati dall'Amministratore Delegato con il supporto del *Risk Manager*, del Dirigente Preposto e del Responsabile della struttura *Internal Audit*, in coordinamento con le strutture organizzative interessate.

Il Collegio Sindacale di ENAV è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno. Fatti salvi i compiti ad esso attribuiti ai sensi di legge e dallo Statuto sociale, l'Organo di controllo vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza, efficacia e funzionalità del complessivo Sistema. Il Collegio Sindacale scambia con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate nonché con l'Organismo di Vigilanza le informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

Il Presidente del Collegio Sindacale e/o gli altri sindaci partecipano regolarmente ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, garantendo un tempestivo ed efficace coordinamento.

1199 | 544

Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Avuto riguardo alle previsioni dell'art. 2391 c.c., il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha da tempo implementato la prassi per cui, in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, gli Amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di un interesse proprio o per conto di terzi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

Avuto riguardo ai contenuti dell'art. 2391-*bis* c.c., in materia di operazioni con parti correlate, del D.Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva 2017/828/UE (c.d. "SHRD II") e delle modifiche successivamente apportate con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento Parti Correlate, la Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia. La vigente "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC") di ENAV, adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile, è stata da ultimo aggiornata, tenuto conto delle ultime modifiche normative, dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 17 marzo 2025, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate[18], al quale sono attribuite, ai sensi del relativo Regolamento, le funzioni di Comitato Parti Correlate previste dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura OPC.

La Procedura OPC determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di società controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l'*iter* istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- **operazioni di importo esiguo:** le Operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore a: i) Euro 200.000 (duecentomila) se concluse con persone fisiche ovvero con persone giuridiche correlate per il tramite di Soggetti Correlati Diretti[19], valore da intendersi per singola Operazione ovvero cumulando le Operazioni concluse con la medesima controparte nel corso del medesimo esercizio; ii) Euro 600.000 (seicentomila) se concluse con persone giuridiche; le quali, in considerazione delle dimensioni di ENAV, non comportano alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori e per l'integrità del patrimonio della Società (le "Operazioni di Importo Esiguo");
- **operazioni di maggiore rilevanza:** le Operazioni con Parti Correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% (le "Operazioni di Maggiore Rilevanza");

In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC il superamento delle soglie di maggiore rilevanza può anche derivare dal cumulo di più operazioni di minore rilevanza.

18 Nella composizione temporaneamente adeguata di cui si è riferito al paragrafo 9.2.

19 Si considerano "Soggetti Correlati Diretti" gli Amministratori e i Sindaci di ENAV, gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche di ENAV, nonché i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del soggetto controllante.

1199 /565

Ai fini dell'applicazione del cumulo, tali operazioni devono essere:

(i) di importo superiore all'Importo Esiguo e inferiore alla soglia relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza;

(ii) effettuate nel corso di uno stesso esercizio;

(iii) effettuate con una medesima parte correlata o con soggetti correlati sia a quest'ultima che alla Società;

(iv) non comprese tra i casi di esclusione dalla Procedura OPC;

(v) omogenee e/o realizzate nell'ambito di un disegno unitario, e pertanto accomunate dalla natura e dalle caratteristiche, ovvero dalla finalità per le quali sono effettuate. A tale fine, rilevano anche le operazioni compiute da società controllate, italiane o estere, fiduciari o interposte persone.

Ricorrendo i requisiti descritti, il valore delle singole operazioni rilevanti (per come incluse al punto (i) di cui sopra) viene cumulato ai fini del calcolo della soglia di maggiore rilevanza e dell'applicazione della relativa procedura istruttoria e deliberativa, oltre che per gli obblighi di comunicazione disposti dall'applicabile disciplina;

- **operazioni di minore rilevanza**: le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo (le "Operazioni di Minore Rilevanza");
- **operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard**: le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC non trova applicazione con riferimento ad alcune tipologie di operazioni, seppur concluse con soggetti parti correlate della Società, tra le quali segnatamente:

a) le Operazioni di Importo Esiguo;

b) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, c.c.;

c) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea degli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, c.c.;

d) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'articolo 2402 del c.c.;

e) le operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni.

Sono inoltre esclusi dall'applicazione della Procedura OPC, fermi restando gli obblighi informativi previsti dalla stessa e dal Regolamento Parti Correlate:

a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea degli Azionisti della Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;

b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e Consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche alle condizioni previste dall'art. 9.2 della Procedura OPC;

c) le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fermi gli obblighi informativi in merito previsti per legge;

d) le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le Operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

1199 | 546

Centrale nell'architettura della Procedura OPC è il ruolo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il quale è chiamato a esprimere, nei confronti dell'organo competente per valore all'approvazione delle operazioni sottoposte al suo esame in forza della Procedura OPC – Consiglio di Amministrazione o altro organo delegato competente – un parere motivato, circostanziando l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la sua convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, sulla base delle informazioni trasmesse al CCRPC, se esaustive, ovvero dallo stesso richieste in via di approfondimento. Al fine di consentire al Comitato di esprimere i prescritti pareri, la Procedura OPC prevede infatti specifici flussi informativi a suo beneficio, che nel caso delle Operazioni di Maggiore Rilevanza riguardano anche la fase delle trattative, nel contesto delle quali è garantita ai membri del Comitato la piena partecipazione e la possibilità di formulare osservazioni e/o richiedere informazioni aggiuntive.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza;
- vincolante nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le Operazioni di Minore e di Maggiore Rilevanza, fermo in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni sia di Minore che di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate. La Procedura OPC disciplina, inoltre, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento Parti Correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV e dalle sue controllate.

A supporto delle valutazioni delle strutture aziendali nell'inquadramento delle fattispecie rilevanti alla luce della Procedura OPC, ENAV ha costituito un *Advisory Board*.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

1199/567

11 Collegio sindacale

11.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea dei soci di ENAV nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due Sindaci supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrata rappresentanza tra i generi.

Qualora nel corso del mandato venga meno uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti secondo l'ordine necessario ad assicurare il rispetto delle ridette disposizioni di legge e regolamentari.

I Sindaci restano in carico per tre esercizi e il loro mandato termina alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo al terzo esercizio a far data dal loro insediamento. I membri del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla normativa regolamentare vigente. Ai fini del requisito della professionalità, sono considerati strettamente pertinenti all' attività della Società le discipline del diritto commerciale e tributario, dell'economia e della finanza aziendale, nonché le materie e i settori relativi alle comunicazioni, alla telematica e all'informatica, e quelli riguardanti le attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

Per quanto concerne la composizione del Collegio Sindacale, nonché le cause di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo attribuibili ai suoi componenti, si applicano, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Per una descrizione dei criteri di diversità adottati in relazione alla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia al successivo paragrafo 11.2.

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. In tali liste i candidati devono essere indicati con una numerazione progressiva e il loro numero non può eccedere quello dei componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste esclusivamente gli azionisti che, singolarmente o congiuntamente ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, o la diversa soglia eventualmente stabilita dalla CONSOB, ai sensi della normativa vigente per la presentazione delle liste dei candidati per la nomina degli Organi di amministrazione e di controllo. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I Sindaci effettivi nominati devono comunicare, senza indugio, la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità ovvero di incompatibilità.

Ciascun avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste sono suddivise in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascun paragrafo deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali e deve aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

1199 |548

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, sia ai primi due posti del paragrafo della lista relativa ai Sindaci effettivi, sia al paragrafo della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente, ai sensi dell'articolo 11-bis.3, lett. a), dello Statuto. Il terzo Sindaco effettivo e l'ultimo Sindaco supplente sono nominati, ai sensi della normativa vigente, secondo le modalità previste per la designazione degli amministratori tratti da liste diverse da quella di maggioranza, di cui all'articolo 11-bis.3, lett. b), dello Statuto .Le medesime modalità che disciplinano anche i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra liste- si applicano distintamente a ciascuna delle sezioni in cui risultano articolate le liste ulteriori rispetto a quella di maggioranza.

Per la nomina di Sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e amministrative pertinenti e in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi[20].

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto; in caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b) dello Statuto.

In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi di quanto precede, non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora, successivamente, si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

20 In proposito, si ricorda che, a seguito della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020") sono state modificate gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate, ciò, nel senso di stabilire che al genere meno rappresentato sia riservata una quota pari ad almeno due quinti dell'organo, e che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. Conseguentemente, CONSOB ha provveduto a modificare il Regolamento Emittenti, con particolare riguardo, per quanto di interesse, all'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti. Il comma 3 di tale disposizione prevede che "qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore." Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di ENAV, il Collegio Sindacale di ENAV è formato da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, trova pertanto applicazione la norma in questione.

1199/549

Composizione e funzionamento

In data 28 maggio 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto al rinnovo dell'Organo di controllo e alla fissazione del relativo compenso.

In particolare, a seguito del deposito delle liste avvenuto tempestivamente in ossequio a quanto previsto dall'art. 21.2 dello Statuto e dall'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti, senza necessità di riapertura dei termini ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, sono state trasmesse alla Società – che le ha messe poi a disposizione del pubblico sul proprio sito internet oltre che sul meccanismo di stoccaggio nei termini prescritti – tre liste di candidati per la nomina dell'organo di controllo: (i) la lista n. 1, presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e Finanze, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV; (ii) la lista n. 2, presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 3,37547% del capitale sociale di ENAV, quest'ultima corredata di apposita dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente con soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa in ENAV, ossia con l'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze; la votazione ha registrato la partecipazione di n. 357 azionisti, titolari di n. 449.480.276 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'82,969070 % del capitale sociale, di cui n. 310.024.648 azioni pari al 68,974027% del capitale sociale rappresentato in assemblea favorevoli alla lista n. 1, ossia quella di maggioranza; n. 135.084.396azioni pari al 30,053465% del capitale sociale rappresentato in assemblea favorevoli alla lista n. 2.

Alla stregua delle citate disposizioni statutarie, il Collegio Sindacale è stato dunque nominato nelle persone dei Sindaci effettivi: dott. Roberto Marco Cassader (lista n. 2), quale Presidente, dott.ssa Eleonora Di Vona e dott. Leonardo Quagliata (entrambi lista n. 1), oltre che dai Sindaci supplenti dott. Luigi Lousi (lista n. 1) e dott. Guido Lenzi (lista n. 2).

I compensi dei membri del Collegio Sindacale sono stati deliberati dalla predetta Assemblea degli Azionisti, su proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, in euro 40.000 lordi annui per il Presidente e in euro 25.000 lordi annui per ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documentate.

Tutti i membri del Collegio Sindacale restano in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2027, la quale delibererà in merito al rinnovo dell'Organo di controllo ed alla fissazione dei relativi compensi.

1199 | 550

Si riportano nel seguito sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale alla data della Relazione.



ROBERTO CASSADER

Laureato nel 1990 in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è Dottore Commercialista dal 1994 ed è iscritto al Registro dei Revisori legali dal 1999, anche con la qualifica di Revisore della Sostenibilità.

Nel corso dello svolgimento della professione di Dottore Commercialista presso primari studi professionali di Milano ha maturato una significativa esperienza nella consulenza e pianificazione fiscale a società e gruppi societari italiani ed esteri, operanti prevalentemente in contesti internazionali, ivi incluse società controllate italiane e stabili organizzazioni in Italia di società multinazionali. In tale ambito si è specializzato nella consulenza ed assistenza in operazioni societarie straordinarie, nella fiscalità internazionale e nelle analisi di *transfer pricing*, nelle problematiche IVA relative a transazioni transfrontaliere, nelle attività di *due diligence* fiscale, nonché nell'assistenza in sede di accertamento e nel contenzioso tributario.

Svolge attività di consulenza in materia di diritto societario, con specializzazione nella disciplina delle società di capitali, anche quotate, e nelle relative problematiche di *corporate governance*. Ha maturato particolare competenza nell'esecuzione di perizie di valutazione d'azienda, anche connesse ad operazioni societarie straordinarie.

Si è occupato dell'analisi e valutazione di modelli di *corporate governance*, della valutazione di sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, nonché dell'assistenza nello sviluppo dei relativi modelli di organizzazione, gestione e controllo. Ha maturato inoltre esperienza in attività di *internal auditing* e di redazione di bilanci di esercizio.

Dal 1992 ricopre incarichi di Sindaco effettivo e Revisore legale presso società di capitali, anche quotate e multinazionali.

Dal 28 maggio 2025 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV S.p.A.

1199/551

LEONARDO QUAGLIATA



Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università Statale "La Sapienza" di Roma nel 1977, è Dottore Commercialista dal 1980 ed è iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1995.

È stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Fondatore e titolare dello "Studio Commercialista Quagliata" specializzato nella consulenza societaria, fiscale e amministrativa alle imprese e agli enti del terzo settore, oltre che nel contenzioso tributario.

Esperto di diritto societario, ha una comprovata competenza in materia di *"corporate governance"* e di *"sistema dei controlli"* nelle società di capitali, comprese quelle quotate e negli Enti di Interesse Pubblico ex D.lgs. n. 39/2010, anche riguardo alla normativa sulla responsabilità penale amministrativa delle società e degli enti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Ha svolto quale docente corsi d'insegnamento ed ha partecipato come relatore a convegni e seminari riguardanti i compiti, le funzioni e le responsabilità del Collegio Sindacale.

È profondo conoscitore del quadro normativo che disciplina le società a controllo pubblico, incluse quelle quotate e gli Enti di Interesse Pubblico ex D.lgs. n. 39/2010, con particolare riferimento alle tematiche di governance e dei sistemi di controllo ed ha inoltre maturato una solida conoscenza dei modelli di business adottati da società operanti nei mercati regolati.

Ricopre attualmente, tra le altre, la carica di Presidente del Collegio Sindacale di RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA, di Terna Rete Italia SpA, di Leonardo Global Solutions SpA, di Mondadori Libri SpA.

È stato nei Collegi Sindacali, in maggior parte nel ruolo di presidente, di Leonardo SpA (società quotata), di ACEA SpA (società quotata), di ErgyCapital SpA (società quotata), di SACE SpA, di CDP Cassa Depositi e Prestiti Industria SpA, di Infratel Italia SpA, di Nuova Sorgenia Holding SpA, di ACEA Produzione SpA, di ACEA ATO2 SpA, di Agusta Westland SpA, di Telespazio SpA, di Finmeccanica Global Services SpA, di Finmeccanica Group Real Estate SpA, di Ansaldo S.F. SpA, di MBDA Italia SpA, di Ferrovie dello Stato Sistemi Urbani SpA, di Ferrovie dello Stato International SpA, di ENEL Gas, di ENEL Rete Gas, di ENEL Distribuzione Gas SpA.

Per quanto riguarda gli Enti del Terzo Settore, è attualmente il Presidente del Collegio dei Revisori della Associazione Italiana per lo Studio del Fegato e della Fondazione Virna Lisi; in passato, tra gli altri, lo è stato della Fondazione Musica per Roma e della Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia, oltre che di molte Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, di diverse Federazioni Sportive Nazionali affiliate al C.O.N.I., del Corpo degli Ispettori istituito dalla F.I.G.C. - Federazione Italiana Gioco Calcio e dell'Agenzia Nazionale per i Giovani.

Ricopre ed ha ricoperto in passato la carica di Presidente e di componente dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 di società di rilievo nazionale.

È il Presidente del Comitato Investimenti istituito da un Fondo Immobiliare quotato in Borsa gestito da DeA CAPITAL REAL ESTATE SGR.

1199 /552

segue
LEONARDO
QUAGLIATA

Possiede una particolare competenza nell'amministrazione e nella gestione di aziende, avendo ricoperto la carica di Amministratore Indipendente e componente di Consigli di Amministrazione.

Ha inoltre maturato specifica esperienza nelle procedure di ristrutturazione del debito e di risanamento di aziende in crisi economico-finanziario, anche mediante l'utilizzo degli strumenti disciplinati dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, venendo nominato dagli istituti finanziari titolari di strumenti finanziari partecipativi nei Collegi Sindacali di società sottoposte a piani di risanamento.

Per trent'anni ha collaborato con il Tribunale Civile e Penale e con la Corte di Appello di Roma, quale Consulente Tecnico d'Ufficio, Amministratore Giudiziario, Ispettore Giudiziario, Custode Giudiziario, Curatore Speciale, in importanti processi; ha inoltre svolto numerose consulenze tecniche di parte in diversi rilevanti giudizi civili e penali. È stato altresì in passato nominato dal Presidente del Tribunale di Roma quale esperto valutatore per operazioni di conferimento aventi ad oggetto aziende e rami d'azienda di società quotate su mercati regolamentati (ENEL, Aeroporti di Roma).

La Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma lo ha designato quale coadiutore e consulente del Curatore su questioni fiscali, contabili e amministrative.

Prima di intraprendere l'attività professionale di Dottore Commercialista, ha lavorato per alcuni anni presso la società internazionale di revisione legale dei conti "KPMG SpA".

È stato componente delle Commissioni "Revisione e Certificazione", "Imposte e Contenzioso" e "Consulenze Tecniche e Perizie", nominato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

Ha pubblicato articoli su riviste specializzate in materia tributaria e societaria ed è stato invitato come relatore in convegni e seminari di carattere fiscale e societario. Ha svolto altresì attività di docenza nell'ambito dei corsi di preparazione allo svolgimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista.

A far data dal 28 maggio 2025 è Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale di ENAV S.p.A.

1199/553

ELEONORA DI VONA



Laureata in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze nel 1998 è Dottore Commercialista ed esperto contabile dal 2002 e, a partire dall'anno successivo, è iscritta nel Registro dei Revisori Contabili. È altresì iscritta nell'Albo dei Consulenti tecnici del Tribunale di Firenze e nell'elenco dei Gestori della crisi di impresa istituito dal D. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

È stata dapprima Consigliere e poi Presidente nazionale dell'organo direttivo dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Inizia la propria carriera professionale nel 2002 in qualità di Dottore Commercialista, specializzandosi nella consulenza amministrativa, societaria e fiscale rivolta alle società di capitali, nonché nell'assistenza fiscale e societaria nell'ambito di operazioni straordinarie. Nel corso della sua attività professionale si è occupata della predisposizione di pareri in materia fiscale e societaria, fornendo supporto tecnico-giuridico su tematiche complesse e di particolare rilevanza per imprese ed enti. Ha maturato un'approfondita esperienza nella gestione delle crisi e dei dissesti aziendali, affiancando le società nell'individuazione delle strategie di risanamento e nell'attuazione di processi di riequilibrio economico-finanziario.

Svolge attività di revisione contabile e controllo di gestione, contribuendo alla valutazione dell'affidabilità dei sistemi amministrativi, alla verifica della regolarità contabile e all'analisi delle performance aziendali. È inoltre esperta nella redazione di perizie e valutazioni d'azienda. Ha sviluppato una consolidata competenza nell'ambito delle procedure concorsuali, comprendenti fallimenti, concordati preventivi e concordati fallimentari.

È stata nominata dal Tribunale di Firenze curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore dei beni nell'ambito di procedure concorsuali; ha ricoperto altresì incarichi di consulente tecnico d'Ufficio presso il Tribunale e la Corte d'Appello di Firenze. Su nomina del Ministero dello Sviluppo Economico ha svolto la funzione di liquidatrice nell'ambito di procedure di liquidazione coatta amministrativa.

È autrice di diversi articoli e contributi pubblicati su riviste e quotidiani di carattere professionale. Ha partecipato, in qualità di esperta, a diverse audizioni presso la Camera dei Deputati su temi quali la previdenza dei dottori commercialisti, la riforma delle professioni e la *voluntary disclosure*.

È inoltre relatrice in numerosi convegni a livello nazionale aventi ad oggetto la revisione legale dei conti, il diritto fallimentare, la riforma fiscale, la finanza aziendale, l'ordinamento e la deontologia professionale, i mercati professionali, eventi organizzati dall'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e/o dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ha ricoperto la carica di membro supplente del Collegio Sindacale di numerose Società e, dal 28 maggio 2025, è Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale di ENAV S.p.A.

1199 | 554

Criteri e politiche di diversità

In merito ai criteri e alle politiche di diversità - così come definiti dalla Raccomandazione n. 8 del Codice di *Corporate Governance* - adottati dal Consiglio di Amministrazione di ENAV per la composizione dell'Organo di controllo, con riferimento a profili quali l'età, la composizione di genere, eventuali disabilità, nonché il percorso formativo e professionale, si rinvia alla sottoparagrafo dell'art. 4.3 intitolato "*Criteri e politiche di diversità nella composizione del consiglio e nell'organizzazione aziendale*".

Indipendenza

In materia di requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale di ENAV e per le relative valutazioni, oltre alle previsioni statutarie (*ex* art. 21.2) e di legge (*ex* art. 148 TUF), vengono in rilievo le previsioni contenute alla Raccomandazione n. 9 del Codice di *Corporate Governance*.

Al fine di individuare i criteri quantitativi e qualitativi da applicare in sede di valutazione e verifica dei requisiti di indipendenza e al fine di adattare i principi e i criteri applicativi del Codice di *Corporate Governance* alle specifiche caratteristiche della Società avuto riguardo alla Raccomandazione n. 7 come richiamata dalla Raccomandazione n. 9 del Codice - il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 18 febbraio 2021 ha approvato la *Policy* di Indipendenza, da ultimo aggiornata nella seduta del 17 marzo 2025 per cui si rimanda alla sottoparagrafo dell'art. 4.3 intitolato "*Requisiti di indipendenza degli Amministratori*".

Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge e dallo Statuto nonché l'indipedenza dei propri componenti, dapprima contestualmente all'insediamento, comunicandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione e al mercato mediante un comunicato diffuso in data 23 giugno 2025 nel quale sono stati indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti (Art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob e Raccomandazione n. 6 come richiamata dalla Raccomandazione n. 9, nonché Raccomandazione n. 10 del Codice). Il possesso in capo ai Sindaci dei requisiti di onorabilità, professionalità, altre che quelli di indipendenza e l'efficacia del funzionamento del Collegio è stata successivamente verificata, su base annuale, da ultimo in occasione dell'esercizio di autovalutazione svoltosi nella riunione del 17 marzo 2026 - in conformità a quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* (Principio VIII; Raccomandazione n. 9) e previsto dall'art. 21.1 dello Statuto di ENAV, dall'art. 9 del Regolamento del Collegio Sindacale e dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate (Norma di Comportamento Q.1.7. - Autovalutazione del collegio sindacale) - e comunicato al Consiglio di amministrazione in occasione della riunione del 30 marzo 2026.

Nell'effettuare le verifiche e le valutazioni sopra citate, sono state considerate l'obiettività e l'integrità dei Sindaci nello svolgere l'incarico e l'assenza di interessi diretti o indiretti che ne compromettessero l'indipendenza. Sono stati inoltre verificati i seguenti aspetti: (i) il corretto atteggiamento professionale che induce il Sindaco a considerare, nell'espletamento dell'incarico, solo gli elementi rilevanti per l'esercizio della sua funzione, escludendo ogni fattore ad esso estraneo; (ii) la condizione di non essere associato a situazioni o circostanze dalle quali un terzo informato, obiettivo e ragionevole trarrebbe la conclusione che la capacità del sindaco di svolgere l'incarico in modo obiettivo sia compromessa.

Sono stati identificati i principali elementi di rischio, individuati dal TUF e dalla Raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*, che potessero, singolarmente o in concorso tra loro, intaccare l'effettiva capacità del Sindaco di svolgere l'incarico con obiettività e imparzialità, ricollegabili essenzialmente all'esistenza di un interesse idoneo a influenzare le modalità concrete di svolgimento della funzione di vigilanza. Il Collegio Sindacale ha verificato che ciascun componente dell'Organo avesse identificato i rischi inerenti all'indipendenza, come previsto dalla Raccomandazione n. 6, così come richiamata dalla Raccomandazione n. 9 del Codice di *Corporate Governance*, valutato la loro significatività e accertato, sulla base di tali elementi, se fossero disponibili ed eventualmente applicabili misure di salvaguardia che consentivano di eliminare o ridurre ad un livello accettabile tali rischi. Ai fini di tale verifica, oltre che per la valutazione dell'impegno e del tempo richiesti dall'incarico, il Collegio Sindacale ha applicato i criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance* (Raccomandazione n. 7 per come richiamata dalla Raccomandazione n. 9 del Codice di *Corporate Governance*) ed esaminato le dichiarazioni pubblicamente rese al momento dell'accettazione della nomina, i cui contenuti sono stati successivamente confermati dai Sindaci nelle apposite riunioni.

1199 /555

Il Collegio Sindacale, verificati i dati e le informazioni disponibili e, tenuto conto delle dichiarazioni rese nell'ambito delle apposite riunioni, ha accertato in capo al Presidente e ai Sindaci effettivi il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi della Raccomandazione n. 9 del Codice di *Corporate Governance*.

Remunerazione

A completamento delle valutazioni e degli accertamenti da esperire, il Collegio Sindacale ha valutato, dapprima subito dopo l'insediamento e successivamente da ultimo in occasione dell'esercizio di autovalutazione svoltosi nella riunione del 17 marzo 2026, che la misura del compenso dei Sindaci proposta è idonea a remunerare la competenza, la professionalità e l'impegno con i quali ogni Sindaco deve svolgere l'incarico, tenendo conto del rilievo pubblicistico della funzione svolta (Raccomandazione n. 30 del Codice di *Corporate Governance*). In merito, il Collegio in considerazione dell'ampiezza dei controlli da esperire e dell'attuale struttura del Gruppo, ha considerato il compenso deliberato adeguato pur con margini di livellamento a rialzo.

Gestione degli interessi

In linea con quanto previsto dalla raccomandazione n. 37 del Codice di *Corporate Governance*, l'art. 7 del Regolamento del Collegio Sindacale prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.
Alla data della presente Relazione, nessuno dei Sindaci risulta aver avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.

Ruolo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo SCIGR. Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Inoltre, i Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Ai sensi della normativa applicabile in materia di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di vigilanza in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

Il Collegio Sindacale di ENAV adotta e tiene aggiornato il proprio regolamento, il quale compendia le norme di legge e di Statuto oltre che la migliore prassi per disciplinare il funzionamento dell'Organo di controllo. All'interno dei suoi 10 articoli, il Regolamento del Collegio Sindacale, oltre a riprendere le previsioni circa la nomina e la composizione dello stesso e quelle che ne sanciscano il ruolo e le responsabilità, disciplina la pianificazione delle attività dell'Organo di controllo, stabilendo altresì i flussi informativi ad esse funzionali. Vengono, inoltre, previste le regole di funzionamento con particolare riguardo alle modalità e tempistiche di convocazione e allo svolgimento delle riunioni. Il Regolamento del Collegio Sindacale, in linea con le previsioni di autodisciplina, include specifiche prescrizioni in caso di eventuali interessi dei Sindaci nelle operazioni della Società; secondo quanto previsto dalla Raccomandazione n. 37 del Codice di *Corporate Governance*, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Il Regolamento contiene previsioni in tema di riservatezza, con particolare riguardo alle informazioni *price sensitive*, nel rispetto della normativa e delle procedure interne adottate dalla Società e prevede, infine, un articolato processo di autovalutazione per la verifica dei requisiti soggettivi. Tale processo tiene tra l'altro conto: *(i)* del dimensionamento qualitativo dell'Organo, quanto al grado di *diversity* e di preparazione professionale dei propri componenti; *(ii)* dei percorsi di aggior-

1199 /556

namento professionale e di *induction* svolti; *(iii)* delle prassi inerenti le riunioni del Collegio, , in particolare, la loro frequenza, durata, grado e modalità di partecipazione; *(iv)* della disponibilità di tempo dedicato da ciascun Sindaco all'incarico; *(v)* della collaborazione, della sinergia e dell'interazione tra i membri dell'Organo; e *(vi)* della qualità dell'apporto fornito dallo stesso alla *governance* della Società.

Ai sensi dello Statuto e del proprio Regolamento, è ammesso la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza ovvero altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire in tempo reale la discussione inerente la trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Una volta verificati tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

Nel corso del 2025 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, con una durata media delle riuniani di 1 ora e 56 minuti, con una presenza media del 100% dei suoi membri. Il Collegio, inoltre, si è riunito in seduta congiunta nelle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti correlate a partire dal mese di luglio 2025 per un totale di 7 incontri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 4 allegata alla Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2026, il Collegio Sindacale, in ossequio al proprio Regolamento e tenuto conto della programmazione delle attività effettuata dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati endoconsiliari, ha elaborato come di consueto la propria pianificazione per l'intero Esercizio, programmando 10 riunioni di cui, alla data di approvazione della presente Relazione, se ne sono svolte 3.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i Sindaci hanno partecipato e saranno invitati a partecipare alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli Amministratori, di cui al paragrafo 4.5.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società ed il Consigliere delegato.

Nell'ambito dei compiti ad esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dall'autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone della facoltà di chiedere alla struttura *Internal Audit* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali; dispone altresì della facoltà di scambiare tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la struttura di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2026, il Collegio Sindacale ha tra l'altro:

- esaminato la Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*;
- esaminato e valutato le nuove norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al fine di recepirne le novità;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la Relazione ed il Piano delle attività;
- incontrato il responsabile della struttura *Internal Audit* ed esaminato gli *audit report* emessi e le verifiche svolte nel corso dell'Esercizio;
- espresso parere favorevole sul Piano *Internal Audit*;
- svolto regolari incontri, anche in occasione di riunioni congiunte, con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con il *Chief Financial Officer*, con il Dirigente Preposto, con la società incaricata della revisione legale dei conti, con la struttura responsabile del *risk management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno, oltre a incontrare regolarmente gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altri manager della Società tra cui il *Chief Operating Officer* il responsabile della struttura *Procurement* e il *General Counsel*;
- incontrato i Presidenti dei Collegi sindacali delle Società controllate di diritto domestico del Gruppo al fine dello scambio informativo periodico;

1199/557

- collegialmente, ovvero nella persona del Presidente ovvero di altro Sindaco, partecipato con regolarità alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Nomine e Governance e del Comitato Sostenibilità;
- valutato, nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, l'indipendenza della società di revisione in merito ad eventuali richieste di approvazione di incarichi aggiuntivi non *audit related* ai sensi del Regolamento UE 537/2014;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi dell'articolo 2381, comma 3, del Codice civile e della Raccomandazione n. 1 del Codice di Corporate Governance;
- acquisito periodicamente i *Report* gestionali ex art. 18.6 dello Statuto di ENAV;
- acquisito periodicamente i *Report* sulle operazioni con Parti Correlate;
- redatto la Relazione dell'Organo all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.;
- effettuato le verifiche di competenza in materia di whistleblowing;
- vigilato sull'informativa finanziaria e non finanziaria ed espresso i pareri di competenza e relativamente al sistema di controllo interno;
- valutato la Relazione dell'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore incaricato del SCIGR sull'adeguatezza del SCIGR;
- esaminato il fondo rischi contenziosi;
- effettuato le verifiche di competenza sull'aggiornamento dei libri sociali;

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice civile, del D.Lgs. n. 39/2010, del TUF, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 fino alla sua abrogazione, e del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. L'attività di vigilanza è stata condotta secondo le previsioni dell'autodisciplina, delle *"Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni fornite dalla CONSOB. In particolare, detta attività ha tra l'altro riguardato le verifiche inerenti:

- l'osservanza della legge e dello Statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti;
- l'informativa finanziaria periodica, ivi inclusa la Relazione semestrale al 30 giugno 2025 nonché i Rendiconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2025;
- la Relazione Annuale integrata al 31 dicembre 2025 composta da (i) Progetto di Bilancio di Esercizio, (ii) Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e (iii) Rendicontazione consolidata di sostenibilità; e della b) Relazione del Dirigente Preposto;
- l'applicazione delle regole del governo societario, ivi incluse la predisposizione della Relazione sul governo societario e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, con particolare riguardo allo secondo paragrafo;
- i rapporti con le società controllate.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla relazione per l'Assemblea redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

1199 /558

Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti

La Società cura il dialogo e l'*engagement* con gli Azionisti, tramite le strutture dedicate e i canali informativi messi a disposizione, nonché in ossequio alla Policy di *engagement* approvata nel dicembre 2021 e da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 12 novembre 2025, disponibile nella sezione *Governance* del sito internet della Società. In tale sezione sono altresì pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario e di *corporate governance* di ENAV, alla *compliance* e alla sostenibilità, nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle Assemblee degli Azionisti di ENAV.

Nel corso del 2025, ENAV si è inoltre dotata di una autonoma politica di dialogo con gli *stakeholder* non finanziari (i.e. in ambito ESG; di seguito anche la "Politica di *Engagement* ESG"). Con tale politica, il Gruppo ENAV ha inteso formalizzare e rafforzare un impegno che è già parte integrante della propria cultura aziendale, ispirato a standard internazionali (come l'AA1000 *Stakeholder Engagement Standard*) e alla luce del più recente quadro normativo europeo, tenendo tra l'altro in considerazione la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e la *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CSDDD).

Nell'ottica di una gestione unitaria del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri *Stakeholder* rilevanti per la Società, la Policy di *Engagement* registra e codifica in modo organico le prassi di *engagement* e opera un adeguato bilanciamento dei ruoli dei soggetti – organi e strutture societarie – a vario titolo coinvolti nelle attività di dialogo con gli azionisti, a partire dall'attività dell'*Investor Relator* e fino all'evento tipico e ricorrente dell'Assemblea degli Azionisti.
In ossequio alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la Policy disciplina le forme, le modalità e le competenze di dialogo diretto con gli Amministratori, ovvero il c.d. *Shareholder-Director Engagement* ("**SDE**"). Viene, in particolare, indicato:

- il ruolo del Consiglio di Amministrazione, di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della Politica;
- il ruolo dell'Amministratore Delegato, il quale (i) garantisce in primo luogo l'applicazione della Policy e il dialogo con i soggetti interessati ai sensi della stessa; (ii) è competente nelle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli e, più in generale, di *business* e sostenibilità; (iii) valuta l'eventuale coinvolgimento di uno o più Amministratori – ovvero di altri eventuali soggetti, interni o esterni alla Società – che abbiano le conoscenze e le competenze più adatte per fornire informazioni in relazione alle materie oggetto di SDE; (iv) sentito il Presidente, può rimettere al Consiglio di Amministrazione la valutazione in merito alla sussistenza dell'interesse della Società all'instaurazione del dialogo con uno o più soggetti interessati;
- il ruolo del Presidente che è competente nelle materie di *corporate governance* e assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti interessati, invitando l'Amministratore Delegato a riferire sugli esiti delle attività di *engagement* per le materie di proprio competenza;
- i ruoli di supporto delle strutture interne, con particolare riguardo al *Chief Financial Officer*, all'*Investor Relator* e alla Segreteria Societaria.

Il perimetro delle materie oggetto del possibile *engagement* secondo la *policy* è ampio e abbraccia quelle di *business* e quelle inerenti l'area strategico-finanziaria, come ad esempio il Piano Industriale, il generale andamento della gestione, i risultati finanziari etc., quelle di *corporate governance*, come ad esempio il sistema di governo societario, le politiche in materia di remunerazione etc., il sistema di controllo dei rischi e i temi di sostenibilità e di creazione di valore nel lungo termine.

La Policy, che contempla una puntuale disciplina delle diverse modalità di engagement (*one-way*, *two-way*, bilaterale o collettiva) e delle regole attraverso le quali, volta per volta e in ragione degli argomenti oggetto di *engagement*, l'Amministratore Delegato decide in merito all'accoglimento o meno delle richieste e alle modalità dell'*engagement*, razionalizza e accentra il canale di contatto al fine di veicolare tutte le richieste verso quest'ultimo.

1199/559

Per quanto concerne lo svolgimento degli incontri, la cui gestione è rimessa all'Amministratore Delegato, la partecipazione agli stessi è in linea con la ripartizione delle competenze per cui, fatta salva la possibilità di coinvolgimento delle strutture interne e di altri Amministratori, l'Amministratore Delegato è, di norma, titolato a confrontarsi con i soggetti interessati con riguardo ai temi di *business* (a titolo esemplificativo, di natura gestionale, strategica, finanziaria, di creazione di valore nel lungo termine, nonché di controllo interno e gestione dei rischi) e sostenibilità, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione è, di norma, titolato a confrontarsi con i soggetti interessati con riguardo ai temi di *governance*.

Infine, la Policy disciplina i casi in cui il dialogo sia propiziato dalla stessa Società e, in linea con la Raccomandazione del Codice, attribuisce al Presidente la responsabilità di informare il Consiglio di Amministrazione, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi delle attività di *engagement* svolte, unitamente alle eventuali richieste di *engagement* che siano state rifiutate.

Alla luce delle regole definite nella *Policy* e in continuità con le prassi di ingaggio della Società, nella sezione "Investitori" del sito internet di ENAV sono disponibili, sia italiano che in inglese, i principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società, ivi compresi i bilanci d'esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico finanziari periodici avviene attraverso la divulgazione di appositi comunicati stampa pubblicati sul Sito Internet e diffusi tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato.

La Funzione *Investor Relations*, a diretto riporto del *Chief Executive Officer* di ENAV, cura i rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari e gestisce il corretto e tempestivo rilascio dell'informazione economico-finanziaria al mercato, anche per mezzo dell'aggiornamento continuo sulle attività di ENAV tramite incontri periodici con gli investitori istituzionali e la partecipazione a conferenze di settore, così come con l'invio di informazioni e comunicati stampa relativi alla Società. In ossequio alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la Policy di *engagement* ESG disciplina le forme, le modalità e le competenze di dialogo diretto con gli Amministratori, ovvero il c.d. *Shareholder-Director Engagement* ("**SDE**"). Viene, in particolare, indicato, in conformità ai contenuti individuati nelle Raccomandazioni 2026, quanto segue.

- In merito ai criteri per individuare le categorie di *stakeholder* rilevanti e alle modalità adeguate alla comunicazione con i destinatari del dialogo, la Politica di *engagement* ESG prevede apposite previsioni dedicate alla mappatura degli *stakeholder* e alle modalità di coinvolgimento degli stessi. In particolare, la Politica di *engagement* ESG indica i *driver* in base ai quali sono analizzati gli *stakeholder* e individua le principali categorie degli stessi, prevedendo inoltre che l'elenco aggiornato di tutti gli *stakeholder* venga riportato annualmente nella rendicontazione consolidata di sostenibilità e che le categorie siano periodicamente verificate ed eventualmente integrate o aggiornate in linea con le evoluzioni del contesto interno ed esterno in cui opera il Gruppo.

  Quanto alle modalità di coinvolgimento, la Politica di *engagement* ESG dispone che il Gruppo definisca le strategie di *engagement* più appropriate per ciascuna tipologia di *stakeholder*; al riguardo, la Politica individua le possibili modalità di interazione concretamente attuabili, con approcci mirati e coerenti rispetto al livello di rilevanza e alla natura della relazione con i vari interlocutori.

- Con riguardo ai soggetti e alle funzioni aziendali cui è delegata la gestione del dialogo, la Politica di *engagement* ESG dispone che le relative attività vengano condotte dalle strutture aziendali volta per volta competenti, prevedendo altresì un coordinamento complessivo in capo alla struttura aziendale preposta alla sostenibilità.

- Quanto poi alle specifiche aree tematiche di interesse per il dialogo, la Politica di *engagement* ESG fornisce un'articolata architettura volta alla loro individuazione, anche alla luce degli obiettivi strategici elaborati sulla base delle tipologie di relazione sussistenti con le varie categorie di *stakeholder*. È inoltre utile evidenziare che il Gruppo mette a disposizione degli *stakeholder* pure un apposito canale di comunicazione, in un'ottica di ascolto continuo volto a raccogliere segnalazioni, osservazioni e proposte relative a tematiche ESG e impatti generati dalle attività aziendali. Tale strumento rappresenta un canale diverso e ulteriore rispetto a quello *whistleblowing* e garantisce in ogni caso la *privacy* e la tutela dei segnalanti.

- Quanto, infine, all'adeguata informazione al *board* sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo assicurata dal Presidente, la Politica di *engagement* ESG prevede che i risultati delle attività di coinvolgimento siano periodicamente illustrati al Comitato endoconsiliare dedicato alla Sostenibilità, al fine di fornire una visione d'insieme sullo stato delle relazioni con gli *stakeholder* e sulle eventuali aree di miglioramento. Peraltro, a maggior tutela e garanzia del procedimento, in ENAV lo stesso Presidente del Consiglio di Amministrazione è componente di tale Comitato. In ogni caso – ai sensi della Politica di *engagement* ESG – il Gruppo si impegna a comunicare i risultati dell'*engagement* all'interno della propria rendicontazione consolidata di sostenibilità annuale e questa, come noto, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

1199/560

Alla luce di quanto riferito, e tenuto conto delle attribuzioni previste in capo al Presidente – anche nel Codice CG – in ordine al coordinamento dell'attività dei Comitati endoconsiliari e alla completezza dell'informativa pre-consiliare, emerge con chiarezza il suo ruolo nell'assicurare adeguata informazione al *board* in ordine allo sviluppo e ai contenuti significativi del dialogo.

I temi di maggiore interesse rilevati nel dialogo con gli investitori nel corso dell'Esercizio hanno fatto riferimento, all'andamento del *business* regolato e ai relativi scenari anche normativi, all'andamento del mercato non regolato, al piano industriale e alle prospettive strategiche della Società.

Nel contesto del proprio ruolo di *oversight*, il Consiglio di Amministrazione monitora puntualmente le dinamiche delle relazioni con gli investitori, tra l'altro per il tramite di informazioni fornite in formato standard e con cadenza periodica dall'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione *Investor Relations* e della Segreteria Societaria, avuto riguardo non solo all'andamento assoluto e relativo del titolo e alle valutazioni degli analisti, ma anche alle tematiche di maggiore interesse nel dialogo con gli investitori.

1199 | 561

13. Assemblee

Ruolo e competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alle modifiche dello Statuto; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (iv) alla nomina e revoca, su proposta del Collegio Sindacale, della società di revisione; (v) all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; (vi) all'approvazione di piani di remunerazione basati su strumenti azionari; e (vii) alle altre materie espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Regolamento delle Assemblee

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di ENAV è disciplinato, oltre che dalla legge e dallo Statuto, dal regolamento delle assemblee degli azionisti di ENAV ("Regolamento Assembleare"), approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 e pubblicato nel sito internet di ENAV alla sezione "Governance" al seguente link https://www.enav.it/governance/documenti-societari.

Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le Assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla CONSOB con proprio regolamento, nello sede della Società o in altro luogo, in Italia.

Ai sensi dell'art. 7.2 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria di ENAV è convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'Esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

L'Assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

1199 |562

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea spetta esclusivamente ai soggetti per i quali l'intermediario abilitato, in conformità alla disciplina vigente, abbia trasmesso alla Società l'apposita comunicazione attestante la titolarità del diritto di voto riferito alla data di *record date*, individuata nel settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Tale comunicazione deve pervenire alla Società entro il terzo giorno di mercato aperto antecedente la data assembleare.

Gli Azionisti legittimati possono farsi rappresentare in Assemblea secondo le modalità previste dalla legge, mediante delega scritta conferibile anche a soggetti non azionisti. La delega può essere trasmessa alla Società anche per via elettronica, attraverso l'apposita sezione del sito internet indicata nell'avviso di convocazione. Lo stesso avviso può prevedere ulteriori modalità di conferimento della delega in formato elettronico, nel rispetto della normativa vigente. Allo scopo di agevolare la raccolta delle deleghe da parte di associazioni di azionisti che soddisfino i requisiti previsti dalla disciplina applicabile, la Società mette a disposizione di tali associazioni – secondo modalità e tempistiche concordate con i rispettivi rappresentanti – idonei spazi per attività informative e per lo svolgimento dell'attività di raccolta delle deleghe.

Compete al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità delle deleghe e, più in generale, accertare il diritto di intervento e di voto dei partecipanti, nonché dirigere e regolare lo svolgimento della discussione.

Il Consiglio di Amministrazione può infine prevedere, per singole assemblee e in conformità alla normativa vigente, che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, al quale possono essere conferite deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135*novies* del TUF, in deroga a quanto previsto dall'art. 135*undecies*, comma 4, del medesimo TUF, e come risultante dalle modifiche statutarie all'art. 8 approvate dall'Assemblea del 10 maggio 2024. In tale evenienza, l'avviso di convocazione indica le modalità di conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato, anche mediante rinvio al sito internet della Società.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente, se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Quando richiesto dalla legge e in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

1199/563

Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2025 l'Assemblea si è riunita una sola volta in data 28 maggio, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, dettagliatamente descritto nelle relazioni illustrative approvate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF:

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrato che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
2. Destinazione dell'utile di esercizio
3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-*bis*, D.lgs. 58/1998
4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998
5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del *Bonus* STI 2024 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti
6. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del *Bonus* STI 2025 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti
7. Nomina del Collegio Sindacale
8. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi
9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In tale sede, sono intervenuti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione: Alessandra Bruni (Presidente), Pasqualino Monti (Amministratore Delegato), Carla Paris, Carla Alessi, Franca Brusco, Giorgio Toschi, Rozemaria Bala e Antonio Santi; i componenti del Collegio Sindacale: Dario Righetti (Presidente), Valeria Maria Scuteri e Giuseppe Mongiello nonché il Magistrato della Corte dei conti: Tommaro Maiello.

1199 |564

Ulteriori pratiche di Governo Societario

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Il Gruppo ENAV, in osservanza al principio del *Global Compact*, in base al quale "le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti", persegue il proprio impegno di lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, dirette e indirette, applicando i principi declinati nel proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, adottato ai sensi dello standard internazionale ISO 37001:2016, si fonda sul principio di "Tolleranza Zero alla Corruzione", che impegna il Gruppo nella prevenzione della corruzione in ogni sua manifestazione. In tale contesto, ENAV ispira la propria azione alla più ampia compliance con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali e per l'effetto contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e/o più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commessi in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che di terze parti quali ad esempio appaltatori, consulenti, fornitori, partner commerciali, altre persone fisiche, giuridiche ed enti di fatto che intrattengono rapporti con ENAV o con le Società Controllate.

La "Policy per la prevenzione della corruzione" e le "Linee guida del sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione", approvate dal Consiglio di Amministrazione di ENAV a settembre 2021, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, riportano le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, sulla base di una valutazione del rischio connesso all'attività svolta dalla Società e dalle Controllate, e forniscono indicazioni in merito ai principi per la relativa prevenzione e per la tutela dell'integrità e della reputazione del Gruppo e alle sanzioni applicabili per i casi di violazione dei relativi precetti.

La documentazione sopra richiamata si innesta in un articolato corpus prescrittivo interno costituito dal MOG, dal Codice Etico, da *policy*, procedure, linee guida, regolamenti e previsioni del *Management System* che disciplinano più nel dettaglio i singoli processi e ambiti di riferimento e ai quali il personale del Gruppo ENAV e i soci in affari devono attenersi.
A dicembre 2025, si è positivamente concluso l'audit di sorveglianza condotto dall'organismo di certificazione indipendente DNV sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di ENAV, certificato a dicembre 2021 ai sensi dello standard internazionale ISO 37001:2016. Tale certificazione e i relativi controlli di sorveglianza confermano e testimoniano l'impegno profuso da ENAV nella prevenzione e contrasto dei fenomeni di corruzione.

Whistleblowing

Al fine di consentire a tutti i dipendenti e agli stakeholder del Gruppo di segnalare potenziali casi di violazione di normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e/o dell'ente, ENAV ha implementato e costantemente aggiornato il proprio Sistema di Gestione delle Segnalazioni *Whistleblowing*.
Nel rispetto della normativa di riferimento *pro tempore* vigente, il sistema è idoneo a garantire la dovuta tutela del segnalante, assicurando che le attività di analisi delle segnalazioni ricevute siano condotte in osservanza dei principi di riservatezza e confidenzialità, con modalità strutturate e trasparenti ed entro le tempistiche definite dal D.Lgs. 24/2023.

In considerazione delle nuove Linee Guida ANAC sui canali di segnalazione interni, emesse a novembre 2025, nel corso del mese di dicembre 2025 e gennaio 2026, l'*Internal Audit* ha completato una prima *gap analysis*, sottoposta all'attenzione degli organi di amministrazione e controllo del Gruppo ENAV in occasione delle adunanze del mese di febbraio 2026. Dall'analisi delle sopra citate Linee Guida ANAC è emerso un quadro di generale conformità dell'attuale Sistema *Whistleblowing* del Gruppo ed alcuni elementi di novità che saranno oggetto di uno specifico approfondimento, propedeutico ad un ulteriore aggiornamento e miglioramento continuo delle modalità di gestione delle segnalazioni del Gruppo ENAV e dei relativi documenti di indirizzo.

1199/565

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

1199 1566

Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Con comunicazione del 18 dicembre 2025, il Comitato per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") – promosso da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria – ha reso disponibile ai vertici delle società quotate sul mercato regolamentato italiano la consueta lettera annuale (la "Lettera") relativa all'applicazione del Codice di Corporate Governance (il "Codice CG"), il cui obiettivo è quello di migliorare la trasparenza delle prassi di *governance* rispetto alle indicazioni dello stesso Codice CG e di incentivarne un'applicazione sempre più consapevole, promuovendo in generale l'evoluzione della *Corporate Governance* presso gli emittenti.

Con la Lettera, il Comitato segnala le principali evidenze emerse dall'attività di monitoraggio e formula anche per quest'anno specifiche raccomandazioni rivolte agli emittenti (le "Raccomandazioni 2026").

Per quest'anno il Comitato CG ha individuato due ambiti di intervento, legati rispettivamente all'area delle politiche di remunerazione e del dialogo con gli *stakeholder*.

Si riporta nel seguito il tenore delle raccomandazioni esaminandone il contenuto alla luce della specifica realtà di ENAV.

A) Misurabilità delle componenti della politica per la remunerazione.

Il Comitato CG ha invitato le società a esaminare le proprie politiche per la remunerazione, da sottoporre al voto assembleare a partire dal 2026, al fine di:

- verificare l'esistenza di previsioni circa possibili erogazioni straordinarie e/o possibili indennità di fine carica per gli amministratori esecutivi;
- valutare l'adeguatezza di tali previsioni rispetto al principio di misurabilità raccomandato dal Codice e, in caso di valutazione negativa, integrare tali previsioni con limiti massimi e chiari parametri di riferimento;
- tenere conto – nello svolgimento di tali analisi – delle eventuali istanze esplicite presentate su questi temi dagli investitori rilevanti in occasione del voto assembleare sulle politiche e/o durante le occasioni di dialogo extra-assembleare.

Il Comitato ha quindi invitato gli organi di amministrazione a dare conto di tali verifiche e delle eventuali iniziative intraprese per la modifica della politica per la remunerazione nella prossima relazione sul governo societario.

In merito ai richiamati profili, si osserva preliminarmente che ENAV elabora la propria politica in coerenza con il modello di *governance* adottato e con le raccomandazioni del Codice CG; tale politica è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per garantire il perseguimento del successo sostenibile della Società, attraverso il bilanciamento delle diverse componenti retributive nel rispetto del Principio XV del Codice CG.

Tanto premesso, in merito alle erogazioni straordinarie per amministratori esecutivi (i.e. l'Amministratore Delegato), si rappresenta che la relazione della Società sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti da ultimo approvata dall'Assemblea degli Azionisti nel 2025 (la "Relazione sulla Remunerazione 2025") contempla la possibilità di riconoscere – come componenti aggiuntive della remunerazione – la corresponsione di simili erogazioni solo per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DRS"), sempre nel pieno rispetto del Codice CG. La Relazione sulla Remunerazione 2025 non ha invece previsto l'eventualità di erogazioni straordinarie in favore dell'Amministratore Delegato.

1199/567

Si rappresenta inoltre che, in termini generali, nel corso del 2024 non è stata esercitata la facoltà di deroga alla politica di remunerazione della Società, né sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile.

Quanto all'erogazione delle indennità di fine carica, la Relazione sulla Remunerazione 2025 ha previsto un trattamento di *severance* per l'Amministratore Delegato nell'ipotesi di cessazione anticipata del mandato, nonché di mancato rinnovo alla scadenza ma limitatamente alle sole componenti variabili maturate.

In particolare, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato, è previsto il riconoscimento in favore dell'Amministratore Delegato dell'incentivazione variabile di breve termine *pro-rata temporis*. Trovano altresì applicazione le previsioni in materia di incentivazione variabile di lungo termine volta per volta vigenti, le quali prevedono che tale circostanza sia qualificata come *good leaver*.

Per il caso invece di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, su iniziativa della società, il valore a titolo di *severance* in favore dell'Amministratore Delegato è pari a due annualità del compenso fisso, oltre all'incentivo variabile di lungo termine riparametrato *pro-rata temporis* al momento della cessazione.

In entrambi i casi, il valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle *performance* effettivamente conseguite e riparametrato *pro-rata temporis*, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi.

Si ricorda inoltre che la Relazione sulla Remunerazione 2025 contempla anche specifiche clausole di *malus* e *claw back* in linea con le migliori pratiche di mercato e con le previsioni del Codice CG.

Solo per completezza si evidenzia che, rispetto invece ai DRS, la Relazione sulla Remunerazione 2025 non contempla accordi di indennità di fine rapporto al di fuori delle previsioni della contrattazione collettiva.

Quanto infine ad eventuali istanze esplicite presentate su questi temi dagli investitori rilevanti in occasione del voto assembleare sulle politiche o durante attività di dialogo extra-assembleare, si osserva preliminarmente che – come emerge anche dalla Relazione sulla Remunerazione 2025 – in coerenza con la Raccomandazione n. 3 del Codice CG, ENAV valorizza il dialogo con i propri azionisti e investitori istituzionali attraverso un'interazione continua e bilaterale che, nel corso del 2024, si è concretizzata in numerose occasioni di confronto durante le quali sono stati trattati diversi temi, anche in relazione alla stessa politica per la remunerazione. Per tenere in debita considerazione i suggerimenti ricevuti, sia durante gli incontri con la comunità finanziaria che ad esito dell'Assemblea 2024, la Relazione sulla Remunerazione 2025 ha fornito ampi livelli di *disclosure* sui contenuti relativi alla politica di remunerazione oltre che, con riferimento alla seconda sezione, ai compensi corrisposti.

Si segnala peraltro che l'Assemblea degli Azionisti svolta nel 2025 ha approvato la prima e la seconda sezione di tale politica con una maggioranza assolutamente preponderante, pari rispettivamente al 97,9% e al 98,1% delle azioni ammesse al voto.

Da quanto sinora riferito, emerge dunque che con la Relazione sulla Remunerazione 2025 la Società risulta già pienamente *compliant* alle Raccomandazioni 2026 del Comitato CG e comunque alle raccomandazioni del Codice CG, avuto particolare riguardo – in questo contesto – al principio di misurabilità e alla Raccomandazione n. 27.

Si è tenuto conto delle predette raccomandazioni anche nella politica di remunerazione e sui compensi corrisposti portata all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti per il 2026.

1199 |568

8) Lo sviluppo del dialogo con gli altri stakeholder rilevanti.

Il secondo ambito oggetto di attenzione delle Raccomandazioni 2026 pertiene allo sviluppo del dialogo con gli stakeholder rilevanti diversi dagli azionisti[21].
Al riguardo il Comitato CG ha richiamato l'attenzione delle società sulla proceduralizzazione del dialogo, invitando:

1. le società di grandi dimensioni ad adottare, nel corso dell'esercizio 2026, una politica di dialogo con gli stakeholder, indicando gli elementi essenziali che tale politica dovrebbe considerare;
2. gli organi di amministrazione a fornire, nella prossima relazione sul governo societario (da pubblicarsi nell'anno corrente), informazioni sulle iniziative intraprese e, nella relazione da pubblicarsi invece nel 2027, informazioni sulla politica e sull'effettiva attività di dialogo svolta con gli stakeholder, riportando i temi oggetto del dialogo e le eventuali iniziative avviate dalla società a seguito dello stesso.

In merito all'adozione di una politica di dialogo da parte delle società grandi nell'anno corrente, le Raccomandazioni 2026 individuano i seguenti quattro ambiti che una politica di engagement ESG deve considerare:

i. identificazione dei criteri per individuare le categorie di stakeholder rilevanti, definendo modalità adeguate alla comunicazione con i destinatari del dialogo;

ii. soggetti e funzioni aziendali cui è delegata la gestione del dialogo;

iii. specifiche aree tematiche di interesse per il dialogo;

iv. attribuzione al Presidente del compito di assicurare che il Consiglio di Amministrazione sia adeguatamente informato su sviluppo e contenuti significativi del dialogo.

Come già evidenziato al paragrafo 12- già nel corso del 2025- ENAV ha non solo aggiornato la propria politica di dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder finanziari, ma si è anche dotata di una autonoma politica di dialogo con gli stakeholder non finanziari (i.e. in ambito ESG; di seguito anche la "Politica di Engagement ESG") pubblicata sul sito web istituzionale.

La dotazione da parte di ENAV di una autonoma politica di dialogo ESG, distinta da quella rivolta ad azionisti e stakeholder finanziari, rappresenta buona prassi di governance che – come osservato dallo stesso Comitato CG – è ancora poco adottata dalle società quotate.

Tanto premesso, con specifico riguardo ai contenuti della Politica di Engagement ESG di ENAV, a fronte dei predetti quattro ambiti individuati delle Raccomandazioni 2026, si rimanda all'illustrazione di dettaglio di cui al paragrafo 12.

La lettera inviata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance è stata portata all'attenzione di tutti i Comitati endoconsiliari della Società, ciascuno per i profili di competenza, ed è stata oggetto di ampia e puntuale disamina da parte del Consiglio di amministrazione nella seduta di febbraio 2026. Il Collegio Sindacale della società ha parimenti esaminato la lettera, sia nell'ambito delle sedute dei comitati endoconsiliari e del Consiglio di amministrazione cui puntualmente partecipa in forma collegiale, sia nell'ambito di seduta ad hoc tenuta nel mese di febbraio 2026.

A fronte di quanto dibattuto nelle varie sedute sopra richiamate, è emerso come la Società si collochi ancora una volta tra quelle la cui governance vanta una piena e sostanziale compliance, in generale rispetto al Codice e tenendo specificamente conto degli ambiti attenzionati dal Comitato CG anche con le proprie Raccomandazioni per il 2026.

21 Anche a seguire nel testo, il richiamo agli stakeholder – salvo diversa contestualizzazione – è da intendersi sostanzialmente riferito ai portatori di interesse diversi dagli azionisti (e dagli altri stakeholder finanziari).

1199/569

TABELLE

(i) Tabella 1 - Informazioni sugli assetti proprietari
(ii) Tabella 2 - Struttura del Consiglio di Amministrazione
(iii) Tabella 3 - Struttura dei comitati consiliari
(iv) Tabella 4 - Struttura del Collegio Sindacale

1199 | 570

I TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Categoria Azioni	**N° azioni**	**% rispetto al c.s.**	**Mercato di Quotazione**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Euronext Milan	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Al 31 dicembre 2025, la Società deteneva n. 1.419.105 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,26% del capitale sociale. Il MEF deteneva il 53,28% del capitale sociale; il flottante era pari al 46,46%.

(II) TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a
Presidente	**Alessandra Bruni**	1964	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025
Amministratore Delegato (◊)(•)	**Pasqualino Monti**	1974	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025
Amministratore	**Carla Alessi**	1962	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025
Amministratore	**Stefano Arcifa**	1957	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025
Amministratore	**Rozemaria Bala**	1981	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025
Amministratore	**Franca Brusco**	1971	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025
Amministratore	**Carlo Paris**	1956	28/04/2017	28/04/2023	approvazione bilancio 2025
Amministratore	**Antonio Santi**	1977	28/04/2017	28/04/2023	approvazione bilancio 2025
Amministratore	**Giorgio Toschi**	1954	28/04/2023	28/04/2023	approvazione bilancio 2025

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%.

NOTE

Nella colonna "Carica": il simbolo • indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il simbolo ◊ indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(*) Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione indicando il numero di riunioni cui hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.

1199/571

	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri	Partecipazione
	Azionisti	M	-	X	X	X	-	12/12
	Azionisti	M	X	-	-	-	-	12/12
	Azionisti	M	-	X	X	X	-	12/12
	Azionisti	M	-	X	X	X	-	12/12
	Azionisti	m	-	X	X	X	-	11/12
	Azionisti	M	-	X	X	X	1	12/12
	Azionisti	m	-	X	X	X	2	12/12
	Azionisti	m	-	X	X	X	2	11/12
	Azionisti	M	-	X	X	X	-	11/12

1199 | 572

(III) TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI

CdA		Comitato Remunerazioni		Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato Sostenibilità		Comitato Nomine e Governance	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente - non esecutivo e indipendente	**Alessandra Bruni**	-	-	-	-	10/11	M	-	-
Amministratore Delegato	**Pasqualino Monti**	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore - non esecutivo e indipendente	**Carla Alessi**	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Stefano Arcifa**	-	-	14/14	M	-	-	9/9	M
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Rozemaria Bala**	10/10	M	-	-	11/11	M	-	-
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Franco Brusco**	10/10	P	14/14	M	-	-	-	-
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Carlo Paris**	-	-	-	-	11/11	P	9/9	M
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Antonio Santi**	-	-	14/14	P	10/11	M	-	-
Amministratore- non esecutivo e indipendente	**Giorgio Toschi**	10/10	M	-	-	-	-	9/9	P

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

1199 | 573

IV) TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale *

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista	Ind. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	N. altri incarichi ***
Presidente	Dario Righetti	1957	26/04/2019	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	m	X	7/7	12
Sindaco effettivo	Giuseppe Mongiello	1963	03/06/2022	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	M	X	7/7	2
Sindaco effettivo	Valeria Maria Scuteri	1955	03/06/2022	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	M	X	7/7	2
Sindaco supplente	Roberta Cassader	1965	26/04/2019	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	m	X	-	-
Sindaco supplente	Flavia Daunia Minutillo	1971	03/06/2022	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	M	X	-	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

* In questa colonna è indicata la data di prima nomina (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.
** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

Collegio sindacale *

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista	Ind. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	N. altri incarichi ***
Presidente	Roberto Cassader	1965	26/04/2019	28/05/2025	approvazione bilancio 2027	m	X	5/5	-
Sindaco effettivo	Lorenzo Quagliata	1953	28/05/2025	28/05/2025 28/05/2025 28/05/2025 28/05/2025 28/05/2025 28/05/2025	approvazione bilancio 2027	M	X	5/5	-
Sindaco effettivo	Eleonora Di Vona	1974	28/05/2025	28/05/2025	approvazione bilancio 2027	M	X	5/5	
Sindaco supplente	Luigi Lauri	1966	28/05/2025	28/05/2025	approvazione bilancio 2027	M	X	-	
Sindaco supplente	Guido Lenzi	1966	28/05/2025	28/05/2025	approvazione bilancio 2027	m	X	-	

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

* In questa colonna è indicata la data di prima nomina (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.
** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199/574

Allegato F"
Rep. 736

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	453.992.461	99,824437
Di Contrari	0	0,000000
SubTotale	453.992.461	99,824437
Di Astenuti	651.445	0,143241
Di Non Votanti	147.000	0,032323
SubTotale	798.445	0,175563
Totale	454.790.906	100,000000

Alessandra Bruno

Giulio Cantiello

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	HMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	QUONIAN FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		51.674	51.674
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805

Azionisti in delega: 460

1199/545

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPTFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075

1199/576

Azionisti in delega: 460

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	HW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	ARROWSTREET CNDN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297

Azionisti in delega: 460

1196/577

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF REDWHEEL RWC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFH DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304

Azionisti in delega: 460

1199 | 578

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740

Azionisti in delega: 460

1199/579

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

FAVOREVOLI

1199 / SEIU

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	HULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		66.237	66.237
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	RISE UCITS ICAV		107.114	107.114
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864

Azionisti in delega: 460

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER			147.271
	147.271			
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER			155.761
	155.761			
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND			
	2.384	2.384		
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT			22.148
	22.148			
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805

Azionisti in delega: 460

1199/584

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTOCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366

1196 / 532

Azionisti in delega: 460

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		107	107
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828

1196/533

Azionisti in delega: 460

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	MGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399

Azionisti in delega: 460

1199 / 584

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		338.611	338.611
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BHO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti 453.992.461
Percentuale votanti % 99,824437
Percentuale Capitale % 83,801969

Azionisti in delega: 460

1196/525

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

4199/586

Azionisti in delega 0

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942

Totale voti	651.445
Percentuale votanti %	0,143241
Percentuale Capitale %	0,120250

1199 / 587

Azionisti in delega: 3

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione della Relazione Annuale Integrata che include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000

Totale voti	147.000
Percentuale votanti %	0,032323
Percentuale Capitale %	0,027135





1199 / 583

Azionisti in delega: 1

ENAV S.p.A.

Allegato G/Rep 234
14 maggio 2026

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 1589

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	454.021.006	99,830713
Di Contrari	428.500	0,094219
SubTotale	454.449.506	99,924933
Di Astenuti	194.400	0,042745
Di Non Votanti	147.000	0,032323
SubTotale	341.400	0,075067
Totale	454.790.906	100,000000

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA		288.619.595	288.619.595
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		10.202.000	10.202.000
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		653.193	653.193
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		2.258.507	2.258.507
**D	FONDAZIONE ENPAIA			
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	HMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		51.674	51.674
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000

1169 / 590

Azionisti in delega: 459

1 1 6 | 5 9 1

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343

Azionisti in delega: 459

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTROCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTROCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTROCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	HW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	ARROWSTREET CNDN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF REDWHEEL RWC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193

Azionisti in delega: 459

1199/592

1199 / 593

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFH DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF		66.237	66.237
**D	LEGAL & GENERAL CCF		132.295	132.295
**D	RISE UCITS ICAV		107.114	107.114

Azionisti in delega: 459

1.199 / 5.594

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 / 595

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS` PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER			147.271
	147.271			
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER			155.761
	155.761			
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND			
	2.384	2.384		
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295

Azionisti in delega: 459

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT 22.148			22.148
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTROCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098

Azionisti in delega: 459

1169/596

1199 | 581

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		107	107
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942

Azionisti in delega: 459

1199 / 588

1199 | 593

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	MGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SOMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		338.611	338.611
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953

Azionisti in delega: 459

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES´S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti	454.021.006
Percentuale votanti %	99,830713
Percentuale Capitale %	83,807238

Azionisti in delega: 459

1199/600

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099

Totale voti	428.500
Percentuale votanti %	0,094219
Percentuale Capitale %	0,079096

1199 bis

Azionisti in delega: 3

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400

Totale voti	194.400
Percentuale votanti %	0,042745
Percentuale Capitale %	0,035884

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **2. Destinazione dell'utile di esercizio;**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000

Totale voti	147.000
Percentuale votanti %	0,032323
Percentuale Capitale %	0,027135

Alessandro Bruni

Giunio Quici

1199/603

1199/604

Allegato 'H'
Rep 234

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 3 «Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998»

Signori Azionisti,

la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, in data 30 marzo 2026 e messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi di legge. Nella presente relazione si fa, pertanto, rinvio a tale documento.

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione contenente ai sensi del comma 3 del predetto art. 123-*ter* l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima.

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- *esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto*

1199/65

enav

Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;

- *esaminata e discussa in particolare la prima sezione della suddetta Relazione, contenente, ai sensi del comma 3 del predetto art. 123-ter, l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima;*
- *considerato che la suddetta politica in materia di remunerazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;*
- *considerato che la deliberazione sulla prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ha natura vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;*

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

enav Allegato I 1199/606
Rg 754

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 4 «Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, D.lgs. 58/1998»

Signori Azionisti,

la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, in data 30 marzo 2026 e messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi di legge. Nella presente relazione si fa, pertanto, rinvio a tale documento.

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione contenente, ai sensi del comma 4 del predetto art. 123-*ter* nominativamente per gli Amministratori ed i Sindaci di ENAV e in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche, una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la relativa remunerazione, illustrando analiticamente i compensi agli stessi corrisposti nell'esercizio 2025 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate.

Signori Azionisti,
Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«*L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,*

- *esaminata la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;*
- *esaminata e discussa in particolare la seconda sezione della suddetta Relazione,*

contenente, ai sensi del comma 4 del predetto art. 123-ter, nominativamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche: (i) un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) un'analitica illustrazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da Società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento; e (iii) un'illustrazione di come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla Relazione;

- *considerato che la suddetta sezione della Relazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;*
- *considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti con deliberazione non vincolante;*

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Allegato "A" al Rep. 234

1199/608

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-TER DEL TUF E 84-QUATER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ENAV S.P.A.
IN DATA 30 MARZO 2026

WWW.ENAV.IT

1199/609

Sommario

LETTERA DELLA PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONI 4

EXECUTIVE SUMMARY DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 7

Riferimenti di mercato 10

Le novità della Politica di remunerazione 2026 11

Engagement degli Azionisti e analisi dei risultati del voto assembleare 13

PREMESSA 15

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE 16

1. Governance del processo di definizione della Politica di remunerazione 16

2. La Politica di Remunerazione 21

3. Politica di remunerazione dei soggetti per i quali è richiesta disclosure 23

Il Presidente 23

L'Amministratore Delegato 23

Gli Amministratori non esecutivi 24

I Dirigenti con responsabilità strategiche 25

I componenti del Collegio Sindacale 26

4. Altri benefit 26

5. Componenti variabili della remunerazione 27

i. **INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE – STI** 28

ii. **INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE - LTI** 31

6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo 34

7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e altri benefici non monetari 35

8. Circostanze, limiti e ipotesi di deroga alla politica di remunerazione 35

SEZIONE II: COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2025 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE 37

1199/610

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE 37

1. Consiglio di Amministrazione **37**

1.1. Amministratore Delegato 37

1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione 42

1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione 42

1.4. Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione 43

2. Dirigenti con Responsabilità Strategiche **43**

3. Pay ratio **47**

4. Collegio Sindacale **47**

5. Altre figure manageriali **48**

6. Trattamenti per la cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro **49**

7. Deroghe alla politica di Remunerazione ed eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus e claw back) **49**

SECONDA PARTE - TABELLE 50

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (SCHEMA 7 TER ALLEGATO 3A AL REGOLAMENTO EMITTENTI) 55

INDICE ANALITICO PER TEMI 57

GLOSSARIO 59

1199/611

LETTERA DELLA PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONI



Signore e Signori Azionisti,

In qualità di Presidente del Comitato Relazioni, sono lieta di presentare la Relazione sulla Politica di Remunerazione 2026 e sui Compensi Corrisposti 2025 di ENAV. Il documento segna un punto di chiusura per la consiliatura in corso, avendo lavorato in questi anni per affinare le politiche retributive, perché queste riflettano le priorità strategiche della Società – sempre focalizzate su efficienza operativa, sostenibilità e creazione di valore – con l'obiettivo di garantire un servizio essenziale per la mobilità aerea del Paese.

Anche per quest'anno, la politica in materia di remunerazione mira a incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici e tattici del Gruppo, continuando inoltre a rappresentare uno strumento per attrarre, motivare e trattenere le figure altamente qualificate che qualificano questo settore, e che sono fondamentali per il successo di ENAV sul lungo periodo.

Per queste ragioni, la Società ha lavorato, in particolare, sul nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2026-2028 – di cui viene data ampia trattazione nella prima sezione della presente Relazione – ragionando in particolare sulle figure e sulle leve che contribuiscono al raggiungimento dei risultati di medio-lungo termine di ENAV, e alle modalità per catturare e riconoscere il valore creato, sia in termini di risultati economico-finanziari, che di sostenibilità.

In generale, la politica si pone in sostanziale continuità con quella dell'anno precedente, confermando la scelta del differimento di una parte di esso in strumenti finanziari, e il conseguente condizionamento dell'erogazione a ulteriori obiettivi di performance che possano fare variare il valore finale riconosciuto. I ragionamenti che hanno portato alla conferma o alla revisione nella struttura degli strumenti retributivi hanno tenuto in conto le analisi di benchmark condotte, i feedback ricevuti da Proxy Advisor e i riscontri positivi da parte degli Azionisti e degli Investitori Istituzionali, nonché l'annuale lettera del Presidente del Comitato di Corporate Governance. ENAV ha mantenuto pertanto le logiche generali di incentivazione e di individuazione di obiettivi strategici, ragionando in particolare per il 2026 sull'individuazione di obiettivi che possano valutare il successo in raffronto a dei peer che sottolineano l'unicità di ENAV nel mercato italiano. Con uno sguardo attento e continuo al mercato ENAV promuove la propria crescita tenendo presente le evoluzioni in atto e la rilevanza delle politiche retributive per le finalità che il Gruppo si è prefissato.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta i colleghi e le colleghe del Consiglio, nonché i membri del Comitato e il Collegio Sindacale per l'impegno profuso, e vi invito a esprimere un parere vincolante sulla prima

1199/612

sezione, relativo alla politica di remunerazione 2026 per i componenti dell'organo amministrativo, di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica, e un voto consultivo sulla seconda sezione, in merito ai compensi corrisposti in relazione all'anno 2025.

La Presidente del Comitato Remunerazioni

Franca Brusco

1199/613

Il Gruppo Enav in cifre

Il Gruppo Enav ha l'obiettivo di garantire sicurezza e puntualità a milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani, contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza e innovazione. La strategia di ENAV si fonda su alcuni principi fondamentali:

- **Eccellenza Tecnica e Operativa**: garantire eccellenza e miglioramento continuo nel livello di servizio offerto, assicurando l'allineamento con le best practices internazionali nonché il posizionamento di ENAV quale leader tecnologico di settore;
- **Innovazione Tecnologica e Sostenibilità**: promuovere l'innovazione tecnologica come motore di sostenibilità, per mezzo di soluzioni digitali e tecnologiche che favoriscano la decarbonizzazione e l'evoluzione del settore verso il Net Zero;
- **Valorizzazione degli asset e delle competenze distintive del Gruppo**: valutare l'ingresso in nuovi business e geografie che consentano di valorizzare appieno gli asset ed il know-how dell'azienda confermando ulteriormente il ruolo di punto di riferimento globale nel settore aviation;

Questi pilastri della strategia sono supportati da elementi trasversali legati a:

- **Evoluzione Organizzativa**: per adattarsi alle nuove sfide derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e dalla trasformazione/rivoluzione digitale;
- **Valorizzazione del Capitale umano**: mettere il capitale umano al centro della strategia, promuovendo una crescita coerente, integrando e potenziando nuove competenze, con particolare focus su abilità digitali e pensiero innovativo.

Persone ed efficienza

4.467 dipendenti

45 torri controllo e **4** centri controllo area

732.800 Kmq di spazio

2,4 Mln di picco voli gestiti in un anno

Performance di Gruppo 2025 e valore generato

EBITDA
252,7Mln

UTILE NETTO
93,1 Mln

FREE CASH FLOW
263,7 Mln

TSR
22,46%

1199/614

Executive Summary della Politica di Remunerazione

QUADRO DI SINTESI DELLE LINEE GUIDA DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE PER IL 2025		
Componente	**Finalità e Caratteristiche**	**Valori**
Remunerazione fissa	Valorizza le competenze, l'esperienza, le responsabilità correlate al ruolo/incarico. La Società monitora costantemente le principali prassi di mercato per figure comparabili in modo da garantire la coerenza e la competitività della remunerazione offerta ai propri ruoli di vertice. Non è soggetta a condizioni di performance.	**Presidente - compenso pari a € 150.000**, di cui: • € 50.000 (ex art. 2389 comma 1 c.c.) • € 100.000 (ex art. 2389 comma 3 c.c.) **AD - compenso pari a € 440.000** di cui: • € 30.000 (ex art. 2389 comma 1 c.c.) • € 410.000 (ex art. 2389 comma 3 c.c.) **DRS**: commisurata al ruolo ricoperto, all'esperienza, alle competenze e ai relativi benchmark di mercato
Remunerazione variabile di breve termine (STI)	Orienta l'azione del management nel breve periodo, in coerenza con gli obiettivi finanziari, operativi e non finanziari della Società, sulla base di parametri predeterminati e misurabili. Intende inoltre promuovere il raggiungimento degli obiettivi annuali previsti, con un importante focus sulla sostenibilità nel medio-lungo termine, attraverso uno specifico meccanismo di differimento e di collegamento con il valore della Società. L'STI è articolato in due componenti: - una quota annuale monetaria erogata up-front; - una quota di medio termine differita nel tempo, riconosciuta sotto forma di diritti, collegata a specifiche performance.	Incentivo complessivamente maturabile (in percentuale della Remunerazione Fissa): **AD** • Min.: 40% • target: 70% • Max.: 90% **DRS** • Min.: 20% • Target: 50% • Max.: 60% Nessun incentivo è riconoscibile per performance inferiore alla soglia (gate)
Remunerazione variabile di breve termine (STI) – Quota up-front STI 2026	**Indicatori di performance per AD (peso):** • EBITDA di Gruppo (40%) • Utile netto di Gruppo (20%) • Performance operative sui ritardi (min. medi di ritardo di rotta per cause imputabili ad Enav) (25%) • ESG - Assessment ed action plan disabilità (8%) • ESG - Potenziamento della Maturità Carbonica dei Fornitori ENAV (7%) **Indicatori di performance per DRS (range peso):** • EBITDA di Gruppo (30%-40%) • Utile netto di Gruppo (15%-20%) • Performance operative sui ritardi (min. medi di ritardo di rotta) (20%-30%) • Obiettivi individuali per ruolo con focus su Piano Industriale (10%-35%) **Curva di performance** per Ebitda, Utile netto, Performance operative: • Min.: 95% • Target: 100% • Max: 112% Per performance inferiori al minimo l'obiettivo non determina alcun payout.	**AD e DRS** 80% del valore dell'incentivazione variabile di breve termine riconosciuta in sede di consuntivazione

1199/615

Remunerazione variabile di breve termine (STI) – Quota differita (STI 2025 e STI 2026)	Rafforza l'allineamento tra gli interessi del management e degli azionisti attraverso il differimento su un orizzonte biennale del **20%** dell'incentivo di breve termine. L'incentivo differito è soggetto ad ulteriore condizione di performance e attribuzione dei diritti dopo 12 mesi dalla data di maturazione, con riconoscimento di eventuali ulteriori azioni a titolo di dividend equivalent. **STI 2025**: Digital academy - rilascio in esercizio della piattaforma per l'erogazione dei corsi e avvio dei primi contenuti formativi. Per tale obiettivo non è previsto il raggiungimento di performance intermedie tra i livelli minimo, target e massimo **STI 2026**: completamento, entro il 31/12/2027, di progettualità previste da Piano Industriale	Per la quota differita vengono riconosciuti i seguenti livelli di incentivazione calcolati rispetto al numero di diritti maturati, determinati in fase di consuntivazione dell'indicatore biennale di performance: **AD e DRS:** • Inferiore al Min.: 30% • Min.: 90% • Target: 110% • Max.: 125%
Remunerazione variabile di lungo termine (LTI)	Intende promuovere la creazione di valore sostenibile per gli Azionisti e gli Stakeholder e il raggiungimento di risultati economici del Gruppo, favorendo la fidelizzazione e l'engagement delle risorse. Piano di Performance Share con *vesting period* triennale e assegnazione annuale di azioni, di cui il 50% soggette a lock-up biennale. Il Piano prevede l'assegnazione di eventuali ulteriori Azioni a titolo di dividend equivalent. **Indicatori di performance (peso)**: • EBIT cumulato (25%) • FCF cumulato (25%) • TSR relativo (40%) • Indicatore ESG (10%) **Curva di performance:** a) EBIT e FCF: • Min.: ≥ 95% • Target: 100% • Max.: 115% b) il TSR deve essere positivo e la performance è misurata in relazione al posizionamento con il TSR del peer group di confronto c) l'indicatore ESG è differente per ciclo di vesting e la misurazione dipende dal singolo obiettivo Performance inferiori al minimo non determinano alcun payout	Incentivo complessivamente maturabile (in percentuale della Remunerazione Fissa): **AD:** • Min.: 40% • Target: 100% • Max.: 120% **DRS:** • Min.: 20% • Target: 50% • Max.: 60% Nessun incentivo è riconoscibile per performance inferiore alla soglia (gate)
Altri compensi e benefit	Finalizzati ad integrare il pacchetto retributivo, si caratterizzano per la loro natura prevalentemente assistenziale e previdenziale, in linea con le policy e con il CCNL del personale Dirigente di ENAV, laddove applicabile.	**Per AD e DRS** – fondo di previdenza complementare – copertura sanitaria – forme di copertura assicurativa dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio professionale ed extra-professionale, malattia per causa di servizio e altre cause. – housing secondo policy – autovettura a uso promiscuo Per Presidente e AD, autovettura con autista

1199/616

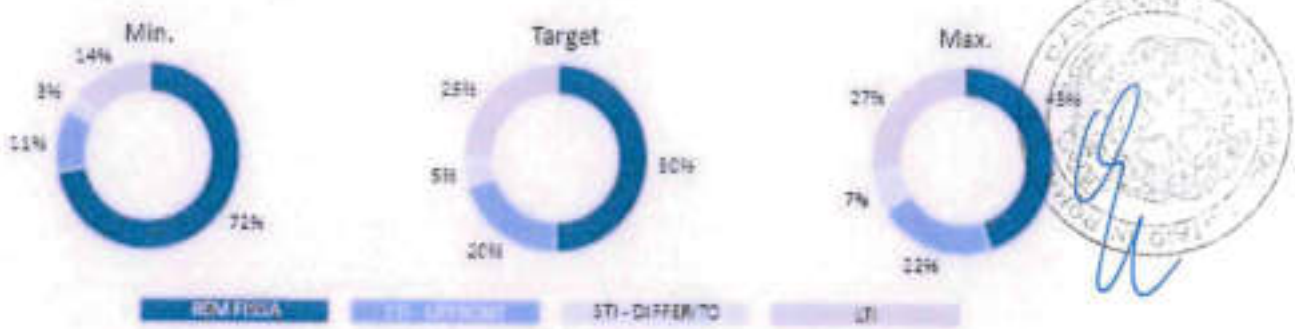
Trattamenti e indennità di fine rapporto	Se previsti dalla Società, nelle casistiche di mancato rinnovo o cessazione del rapporto di lavoro, definiscono in anticipo le indennità da corrispondere e le eventuali modalità di mantenimento dei diritti relativi ai sistemi incentivanti in corso.	**AD** • mancato rinnovo: STI *pro-rata temporis* e LTI *pro-rata temporis* secondo Regolamento • cessazione anticipata mandato senza giusta causa: 2 annualità della remunerazione fissa più LTI *pro-rata temporis* più STI, sottoposto a valutazione del Consiglio di Amministrazione **DRS**: alla data non sono previsti accordi di indennità di fine rapporto al di fuori delle previsioni della contrattazione collettiva.
Clausole di Malus e Claw-back	La Politica di Remunerazione prevede clausole di malus e claw-back	
Altre Componenti	Integrano il pacchetto retributivo in circostanze eccezionali individuate dalla Società, e laddove necessario, approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni.	**DRS**: • Una tantum • Welcome Bonus • Patti di stabilità • Patti di non concorrenza

Pay-mix per Amministratore Delegato e DRS

Amministratore Delegato



Dirigenti con Responsabilità Strategica



Per quanto attiene alle componenti basate su strumenti azionari, la valorizzazione è stata fatta al netto di un effetto prezzo della quota differita e del riconoscimento delle azioni a titolo di dividend equivalent.

1199/617

Riferimenti di mercato

Ai fini della determinazione della Politica di Remunerazione per il 2026, la Società ha tenuto conto, in continuità con i precedenti esercizi, delle migliori prassi di mercato e degli esiti di un'analisi di benchmark relativa al trattamento retributivo dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai compensi del Presidente del Cda, degli Amministratori non esecutivi e dei Sindaci.

Le analisi sono state condotte con il supporto di un *advisor* indipendente[1], rispetto a panel di aziende ritenute significative alla luce di specifici criteri di selezione:

RUOLO	CRITERI DI SELEZIONE	PEER GROUP
• AD • Presidente del CdA[2] • Amministratori non esecutivi • Collegio sindacale	*Società italiane comparabili ad Enav in termini di:* • ***Industry**: aziende operanti in settori affini (gestione reti/infrastrutture)* • ***Dimensione**: società con dimensioni comparabili (Market cap, ricavi, N. dipendenti...)* • ***Mercato**: società che operino in un mercato regolato* • ***Governance**: società con struttura di governance comparabile (azionista pubblico a partecipazione rilevante)*	• A2A • ACEA • Ascopiave • Aeroporto Bologna • Fiera Milano • Fincantieri • FNM • Hera • Inwit • Iren • Italgas • Rai Way • Snam • Terna
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	***BANCA DATI DELOITTE*** *Ruoli di società italiane comparabili ad Enav per:* • ***Industry**: aziende operanti in settori affini (gestione reti/infrastrutture)* • ***Dimensione**: società con dimensioni comparabili (Market cap, ricavi, N. dipendenti...)*	

[1] Deloitte Consulting S.r.l. S.B

[2] In virtù della natura non esecutiva del Presidente del CdA di ENAV sono stati considerati, ai fini del benchmark, solo i compensi ricevuti dai presidenti non esecutivi

1199/613

Le novità della Politica di remunerazione 2026

La politica di remunerazione 2026, definita in continuità rispetto a quella dell'anno precedente, ne riprendere l'impianto e viene aggiornata al fine di perseguire un costante miglioramento realizzato attraverso i) il recepimento delle raccomandazioni dei proxy advisor, degli investitori e del Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance nonché ii) l'allineamento alle fonti normative applicabili e alle migliori prassi presenti sul mercato.

La principale novità riguarda la definizione del nuovo Piano di incentivazione di lungo termine 2026-2028 che, a partire dai vincoli normativi e dalle linee guida di Proxy Advisor e Investitori Istituzionali, nonché dei benchmark di mercato, conferma le principali logiche di funzionamento e gli indicatori di performance, e introduce due novità afferenti l'obiettivo di TSR relativo:

- aggiornamento del peer group di riferimento, in ottica di ulteriore focalizzazione sul settore/industry di ENAV, principalmente attraverso l'eliminazione delle società con business model non pienamente confrontabile e l'introduzione di un indice di riferimento (Bloomberg World Transport Operation and Services - BBGI) composto da società quotate operanti nel settore dei trasporti a livello globale;
- conseguimento dell'obiettivo solo per posizionamenti del TSR di ENAV al di sopra della mediana del peer group di riferimento

come meglio illustrato nel paragrafo di riferimento nella presente relazione e nel Documento Informativo del nuovo piano, sottoposto ad approvazione specifica da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2026.

1199/619

Gli elementi di mitigazione del rischio all'interno della Politica di remunerazione 2026

Le politiche di remunerazione sono state definite nel rispetto di un adeguato profilo di rischio, garantendo un equilibrio tra incentivazione della performance e sostenibilità dei risultati.
In particolare, la remunerazione variabile è strettamente collegata al raggiungimento di obiettivi strategici che riflettono in modo concreto la reale performance di Enav, assicurando che il sistema di incentivazione sia coerente con la crescita e la solidità del business.
Attraverso ulteriori strumenti, la politica di remunerazione è stata definita al fine di promuovere una creazione di valore sostenibile, integrando principi di responsabilità su orizzonti temporali pluriennali.

ELEMENTI	STI		LTI
	Quota Up-front	Quota Differita	
Scorecard KPI coerenti con gli obiettivi strategici di Enav	✓	✓	✓
Presenza di un massimale di pagamento	✓	✓	✓
Livelli soglia di performance per riconoscimento dell'importo	✓		✓
Payout corrisposto in azioni		✓	✓
Scorecard che integrano performance finanziarie e non finanziarie	✓	✓	✓
Differimento di una quota dell'incentivo soggetto a condizioni di performance		✓	
Periodo di vesting pluriennale		✓	✓
Lock-up/ differimento nell'assegnazione delle azioni		✓	✓
Clausole di malus e/o claw-back	✓	✓	✓

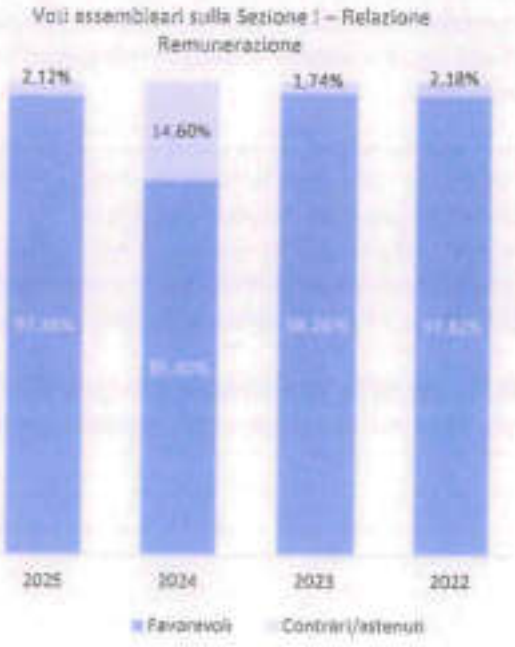
1199/620

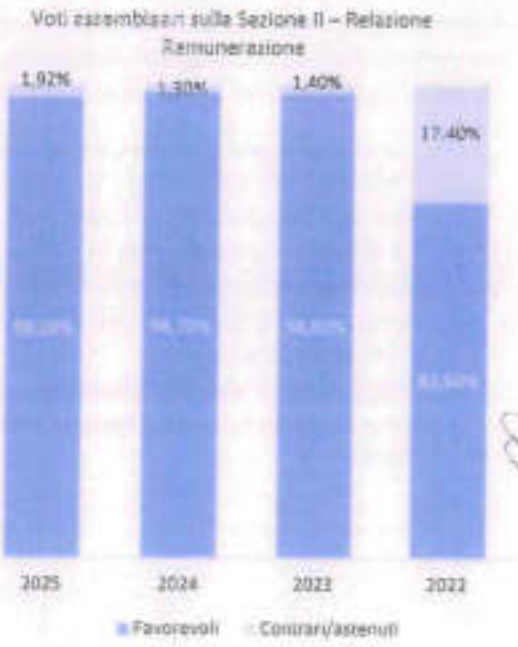
Engagement degli Azionisti e analisi dei risultati del voto assembleare

In coerenza con la Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance[3], ENAV valorizza il dialogo con i propri azionisti e investitori istituzionali attraverso un'interazione continua e bilaterale che, nel corso del 2025, si è concretizzata in numerose occasioni di confronto durante le quali sono stati trattati diversi temi compresi quelli relativi alla Politica di remunerazione.

In conformità alla normativa *pro tempore* vigente, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV tenutasi il 28 maggio 2025 ha espresso:

- un voto favorevole, di natura vincolante, sulla sezione I della relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti con una percentuale di voti favorevoli pari al 97,9%;
- Un voto favorevole, di natura consultiva, sulla sezione II della relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti con una percentuale di voti favorevoli pari al 98,1%





Per tenere in debita considerazione i suggerimenti ricevuti, sia durante gli incontri con la comunità finanziaria che a valle dell'Assemblea 2025, la presente Relazione sulla Remunerazione prosegue nel fornire ampi livelli di disclosure sui contenuti relativi alla Politica di Remunerazione oltre che, con riferimento alla seconda sezione, ai compensi corrisposti.

[3] Per maggiori dettagli sulla politica della Società per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori istituzionali, si fa rinvio alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* del TUF.

1199/621

Le persone e la sostenibilità al centro della strategia di remunerazione

Enav mira a diventare un punto di riferimento nello sviluppo sostenibile per l'intero settore del traffico aereo, collaborando con i propri stakeholder per perseguire le direttrici della sostenibilità in modo olistico e lanciare iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. La politica di remunerazione 2026, ed in particolare i sistemi incentivanti, confermano quindi l'impegno assunto da Enav sulle tematiche di Sostenibilità, rafforzando ulteriormente il collegamento della remunerazione con obiettivi non finanziari ESG (Environmental, Social & Governance).

In particolare, l'impegno sulle tematiche ESG si riflette nei piani di incentivazione destinati all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, definendo:

- nel sistema di incentivazione di breve termine – quota up-front, un peso degli obiettivi ESG per l'Amministratore Delegato pari al 15%;
- nei cicli del sistema di incentivazione di lungo termine 2026-2028, un peso della componente ESG pari al 10%.

Inoltre, la Società, riconoscendo il ruolo chiave delle persone per il successo dell'impresa e per il raggiungimento degli obiettivi strategici, ne valorizza il contributo promuovendo una Politica retributiva che sia coerente con le condizioni della generalità dei dipendenti. Da anni ormai l'azienda ha intrapreso iniziative che valorizzano il fattore umano, nei suoi molteplici aspetti, quali:

- **L'attenzione alla Diversità, Equità e Inclusione** – Nel 2024 la Società ha conseguito la Certificazione UNI/PdR 125:2022, volta a promuovere e garantire processi inclusivi e paritari all'interno dell'organizzazione, a conferma della sua attenzione alle tematiche di parità di genere;
- **La trasparenza retributiva** – L'attenzione verso tematiche di equità retributiva ha portato Enav a identificare come obiettivo all'interno dell'incentivazione di lungo periodo, per il ciclo 2024-2026, in linea con i principi contenuti nella Direttiva 2023/970 (cd. Pay Transparency), la riduzione del divario retributivo di genere;
- **Programmi** di **assistenza sanitaria, prevenzione** e **supporto all'istruzione**, con progetti dedicati all'orientamento universitario e professionale per i figli dei dipendenti e l'assegnazione di borse di studio.

1199/622

PREMESSA

La presente Relazione approvata in data 30 marzo 2026 dal Consiglio di Amministrazione di ENAV su proposta del Comitato Remunerazioni, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari[4], è articolata in due sezioni:

(i) la prima sezione illustra la politica definita da ENAV per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale, con indicazione delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, per l'esercizio 2026. Tale sezione è sottoposta alla deliberazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del Decreto Legislativo n. 58/98;

(ii) la seconda sezione, nominativamente per gli Amministratori ed i Sindaci di ENAV e in forma aggregata per i DRS[5], fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la relativa remunerazione, illustrando analiticamente i compensi agli stessi corrisposti nell'esercizio 2025 o ad esso riferiti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate: essa illustra altresì il Pay Mix delle componenti retributive riconosciute all'Amministratore Delegato ed ai DRS. Tale sezione è sottoposta alla deliberazione consultiva dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF.

La Politica di Remunerazione descritta nella prima sezione della Relazione è stata predisposta in linea con le raccomandazioni in tema di remunerazione del Codice di Corporate Governance, cui ENAV aderisce.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di ENAV in Roma, Via Salaria, 716, nonché sul sito internet della Società (www.enav.it) e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

---

[4] Art.123-*ter* del Decreto Legislativo n. 58/98 ed art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con Delibera n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni.

[5] Ai sensi dello schema n. 7-bis dell'Allegato 3° al Regolamento emittenti, fanno eccezione e sono riportati nominativamente i compensi complessivi dei DRS che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo nonché ai direttori generali.

1199|623

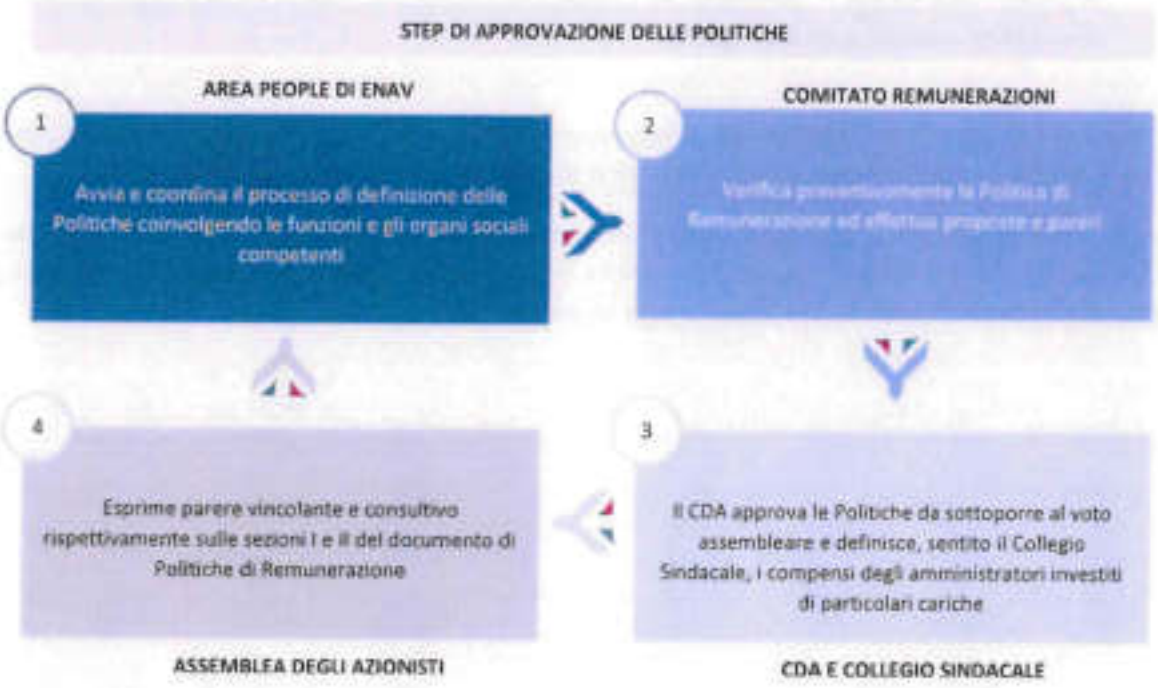
SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

1. Governance del processo di definizione della Politica di remunerazione

La Società ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza e adeguato controllo in relazione all'adozione della Politica di Remunerazione ed alla relativa attuazione.

Il processo di definizione della Politica di Remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza:

(i) l'Assemblea degli Azionisti;
(ii) il Consiglio di Amministrazione;
(iii) il Comitato Remunerazioni;
(iv) il Collegio Sindacale;
(v) Altri Comitati;
(vi) Area People di ENAV.



(i) L'Assemblea degli Azionisti di ENAV

In materia di remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- si esprime con voto vincolante in merito alla prima sezione della Relazione e con voto consultivo in merito alla seconda sezione;
- definisce i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato;

- determina, ai sensi dell'art. 2402, 1° comma, c.c., la retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale;
- delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

(ii) Il Consiglio di Amministrazione

In linea con gli assetti di corporate *governance* di ENAV[6], il Consiglio di Amministrazione, con il supporto ovvero su proposta del Comitato Remunerazioni:

- definisce, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa quella relativa alla partecipazione da parte degli Amministratori ai Comitati endoconsiliari;
- approva la presente Relazione sulla politica di Remunerazione e sui Compensi corrisposti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- definisce e dà attuazione ai piani di compensi basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea, in conformità con le relative delibere;
- definisce, vigilando sulla relativa attuazione, le linee guida della politica per la remunerazione dei DRS della Società e valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management;
- verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance del sistema di incentivazione variabile di breve e lungo termine per come definiti dalla Politica di Remunerazione e dei relativi piani.

(iii) Il Comitato Remunerazioni: composizione, competenze e modalità di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti alla remunerazione, da un comitato endoconsiliare avente funzioni propositive e consultive in materia, in applicazione delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

La composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato, con separata evidenza delle attribuzioni in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinati in dettaglio da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e più recentemente aggiornato con delibera consiliare del 5 agosto 2024 (il "**Regolamento del Comitato**").

Il Comitato Remunerazioni è composto, fino al suo rinnovo, dai consiglieri Franca Brusco (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Giorgio Toschi (Amministratore non esecutivo indipendente) e Rozemaria Bala (Amministratore non esecutivo indipendente). In sede di nomina dei componenti del Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza di adeguate professionalità, in linea con la Raccomandazione n. 26 del Codice, e rinnoverà tale valutazione a seguito dell'insediamento del nuovo Comitato a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2026.

In materia di remunerazioni, ai sensi dell'art.2 del proprio Regolamento ed in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva e in particolare:

[6] Per maggiori informazioni sulla struttura di governance di ENAV si rinvia alla "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Società.

1199/625

a. **coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione** e sui compensi corrisposti, secondo quanto previsto dall'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, "TUF" e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance;
b. **presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione** degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, **nonché** sulla **fissazione degli obiettivi di performance** correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
c. **supportare** l'Amministratore Delegato **nell'elaborazione degli indirizzi generali** per la **remunerazione del top management** di Enav e delle società controllate;
d. **proporre** al Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato, **i piani di incentivazione annuale e di lungo termine,** anche a base azionaria;
e. **monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione** e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
f. **valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione** degli amministratori e del top management;
g. **esaminare e monitorare gli esiti delle attività di engagement** svolte a supporto della Politica di remunerazione della Società, nei termini previsti nella politica di engagement approvata dal Consiglio;
h. **Riferire annualmente al Consiglio sull'attività svolta** entro il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse economiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni.

Il Comitato può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza. Inoltre, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, il Comitato può avvalersi di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura di Enav area People, agli Amministratori o ai Dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione di cui alla presente sezione della Relazione, il Comitato si è avvalso del supporto dell'advisor indipendente Deloitte Consulting S.r.l. S.B., selezionato mediante apposita procedura competitiva.

Il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso. Inoltre, il Comitato riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni. A tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'Assemblea annuale degli Azionisti.

1199/626

Ai sensi del Regolamento del Comitato e della Raccomandazione n.26 del Codice di Corporate Governance, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione; alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale, di norma nella sua interezza ovvero in persona del Presidente e/o di altri Sindaci, nonché, su invito del Presidente, possono partecipare gli altri Amministratori, soggetti terzi e, informandone l'Amministratore Delegato, esponenti delle strutture aziendali competenti per i temi trattati, la cui presenza sia di ausilio per il migliore svolgimento delle funzioni del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comitato si è riunito 10 volte, con una presenza media del 100%, dei propri membri. Per quanto concerne l'esercizio 2026, alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 5 volte. Si riportano di seguito le attività del Comitato realizzate nel primo trimestre e in pianificazione per gli altri mesi del 2026:

Attività del Comitato remunerazioni pianificate per il 2026

Primo trimestre (gennaio – marzo)

- Esame lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e relative raccomandazioni per il 2026
- Proposta al CdA della **politica di remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025**
- Proposta di **consuntivazione** obiettivi annuali **STI 2025** per AD e DRS
- Proposta di **consuntivazione del 1° ciclo di vesting 2023/2025** del Piano LTI 2023/2025
- Proposta di consuntivazione **dell'obiettivo biennale** relativo alla **quota differita dell'STI 2024**
- Redazione **documenti informativi STI differito e Piano LTI 2026-2028**



Secondo trimestre (aprile – giugno)

- **Analisi dei risultati di voto assembleare sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**
- **Attuazione della politica di remunerazione, mediante invio delle lettere di assegnazione STI per AD e DRS**

Terzo trimestre (luglio – settembre)

- Lancio del **1° ciclo di vesting 2026/2028** del Piano LTI **2026/2028**, con consegna del regolamento e della lettera di attribuzione ai beneficiari

Quarto trimestre (ottobre – dicembre)

- Benchmark retributivi finalizzati alla comprensione delle best practice di mercato

1199/627

Attività svolte dal Comitato remunerazioni nel corso del 2025[7]

PERIODO	PRINCIPALI ATTIVITA'
Primo trimestre (gennaio – marzo)	– Istruttoria politica retributiva 2025 – Istruttoria sugli indicatori di sostenibilità nell'incentivazione variabile – Proposta di consuntivazione dello Short Term Incentive 2024 per l'Amministratore Delegato e per i DRS – Proposta di consuntivazione del 3^ ciclo di vesting 2022/2024 del Piano LTI 2020/2022
Secondo trimestre (aprile – giugno)	– Definizione politica di remunerazione 2025 per l'Amministratore Delegato e linee guida per i DRS – Proposta al CdA della Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti
Terzo trimestre (luglio – settembre)	– Analisi dei risultati di voto assembleare sulla Relazione della politica di remunerazione relativa all'esercizio 2025 – Implementazione della Politica di remunerazione 2025
Quarto trimestre (ottobre – dicembre)	– Proposta di assegnazione del terzo ciclo di vesting 2025-2027 del Piano LTI 2023-2025 – Analisi aggiornamento delle pesature dei DRS tramite metodologia di job evaluation – Benchmark retributivo per i membri del Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

(iv) Il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato con la presenza del Presidente e/o di uno o più Sindaci effettivi, oltre che a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. L'Organo di controllo esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente, con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., verificandone altresì la conformità alla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli azionisti.

(v) Altri Comitati

Nel processo di definizione delle Politiche di Remunerazione, possono essere altresì coinvolti altri Comitati per i rispettivi perimetri di competenza.

Il Comitato Sostenibilità collabora e concorre alla definizione degli obiettivi di sostenibilità inseriti nelle scorecards di Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche

(vi) Area People di Enav

L'area People di Enav avvia il processo di definizione della Politica di Remunerazione coinvolgendo le Funzioni Aziendali e gli Organi Sociali competenti per ciascuna materia di riferimento e coordinando le attività.

Inoltre, raccoglie le istanze dei diversi interlocutori coadiuvandoli e predisponendo la documentazione necessaria che abilita i Comitati endoconsiliari coinvolti allo svolgimento delle proprie funzioni istruttorie e consultive.

[7] per quanto concerne le relative attribuzioni in materia di remunerazione

1199/628

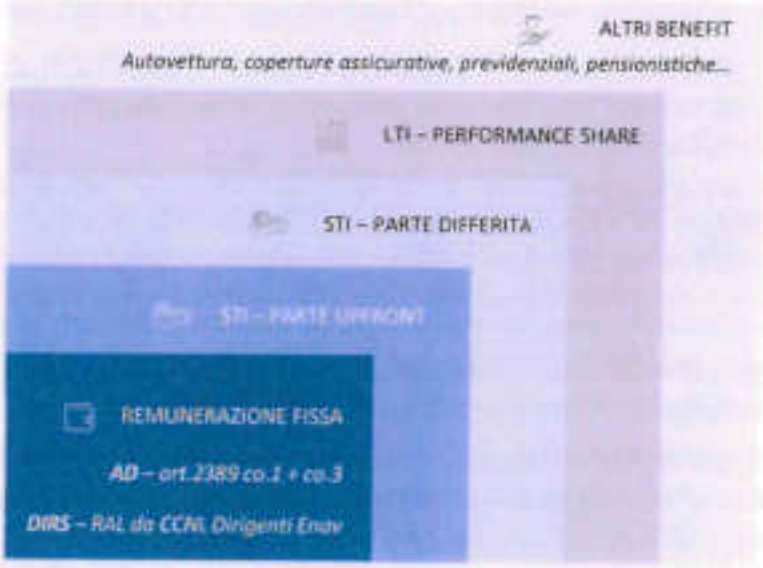
2. La Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione di Enav è definita in coerenza con il modello di *governance* adottato e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance a cui la Società ha aderito, ed è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società attraverso il bilanciamento delle diverse componenti retributive.

In generale, le componenti della retribuzione si distinguono in:

1. componente fissa: determinata dal background professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità
2. componente variabile: parametrata alla performance, nonché legata a risultati effettivi e duraturi
3. benefit: integrano il pacchetto retributivo, in una logica di total reward ed hanno natura prevalentemente previdenziale, assistenziale e di copertura assicurativa, ivi compresa polizza D&O

Politica di remunerazione 2026 – Sintesi delle componenti retributive



Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, nonché alla luce delle Raccomandazioni relative all'Articolo 5 del Codice di Corporate Governance, la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei DRS prevede tutti i presidi utili a valorizzare la professionalità dei soggetti di cui si dà disclosure, bilanciando – per le figure che lo prevedono – le componenti variabili, perché premino il merito sulla base di principi oggettivi e misurabili e pongano in essere tutti quegli istituti di mitigazione del rischio che il Codice raccomanda.

In particolare, con riferimento al sistema di incentivazione variabile di breve termine al fine di rafforzare i principi di collegamento con gli obiettivi di performance sostenibili e di medio-lungo periodo è stata prevista che una quota dello stesso sia differito in diritti e sottoposto ad ulteriori condizioni di performance, come descritto nel Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, sottoposto

all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2026, ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. In particolare, la politica prevede che:

- una quota (20%) dell'incentivo maturato venga differita nel tempo, riconosciuta in diritti e sottoposta ad ulteriori condizioni di performance;
- l'erogazione della quota differita sia subordinata alla verifica del raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte biennale;
- l'effettivo riconoscimento avvenga in un momento successivo decorso un periodo di differimento pari a 24 mesi dalla maturazione dei diritti;
- specifiche clausole di malus e *clow-back*, in linea con le migliori pratiche di mercato e con le previsioni del Codice di Corporate Governance.

Con specifico riferimento al sistema di incentivazione variabile di lungo termine basato su azioni previsto dal Piano LTI 2026-2028, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti che verrà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2026 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ed al Regolamento Attuativo del Piano LTI 2026-2028 che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società a seguito dell'Assemblea 2026, in attuazione della Politica di remunerazione 2026, la Politica prevede:

- l'assegnazione gratuita di azioni con meccanismo *rolling* e con un ciclo di *vesting* triennale che prevede l'articolazione del Piano LTI 2026-2028 in tre cicli collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di natura economico-finanziaria e di sostenibilità;
- che il *vesting*, di cui al punto precedente, è correlato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili, identificati sia in termini di performance relative del titolo, espresse dal posizionamento del *Total Shareholder Return* di ENAV rispetto al *Total Shareholder Return* del *peer group* individuato come raffronto, sia in relazione ad indicatori finanziari e di redditività (Free Cash Flow cumulato e EBIT cumulato), sia in relazione ad indicatori di sostenibilità, al fine di consentire un adeguato bilanciamento tra obiettivi legati all'andamento del titolo, obiettivi legati alla performance economico-finanziaria della Società, e obiettivi non finanziari, in un'ottica sostenibile di creazione di valore;
- che, in applicazione dell'apposita clausola di *lock-up* prevista nel Piano LTI 2026-2028 e in coerenza con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, una quota prevalente delle azioni assegnate sia soggetta ad un vincolo di indisponibilità, tale per cui tale piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento di tale prevalente quota dei titoli pari ad almeno cinque anni;
- specifiche clausole di malus e *clow-back*, in linea con le migliori pratiche di mercato e con le previsioni del Codice di Corporate Governance;
- che la remunerazione complessiva sia coerente rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di un panel di società valutate, con il supporto del consulente Deloitte Consulting S.r.l. S.B, come comparabili con ENAV.

3. Politica di remunerazione dei soggetti per i quali è richiesta disclosure

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non essendo titolare di deleghe gestionali, si qualifica come amministratore non esecutivo della Società.

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sia composta esclusivamente da una componente fissa costituita:

- dal compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023, e per il periodo fino all'Assemblea che approva il Bilancio 2025, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 50.000 annui lordi. Tale compenso sarà soggetto all'orientamento dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 maggio 2026, che sarà chiamata a esprimersi sul tema con votazione al relativo punto all'ordine del giorno; nonché
- dal compenso deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. per l'esercizio delle deleghe non esecutive conferite, l'ammontare di detto compenso, al presente e sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti prevista per il 14 maggio 2026, pari a 100.000 euro annui lordi. E' rimesso al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025, determinare, in continuità con gli esercizi precedenti, il medesimo compenso.

Per il Presidente non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato o accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

L'Amministratore Delegato

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione dell'Amministratore Delegato, sia complessivamente composta:

- da una componente fissa costituita:
  - dal compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023, e per il periodo fino all'Assemblea che approva il Bilancio 2025, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari a euro 30.000 annui lordi. Tale compenso sarà soggetto all'orientamento dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 maggio 2026, che sarà chiamata a esprimersi sul tema con votazione al relativo punto all'ordine del giorno; nonché
  - da un compenso[8], deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., per la carica di Amministratore Delegato e per l'esercizio delle deleghe esecutive conferite; l'ammontare di detto compenso è al presente e sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti prevista per il 14 maggio 2026, pari a 410.000 euro annui lordi. È rimesso al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea ordinaria

[8] Tale compenso è da intendersi riconosciuto a titolo di "totale compenso fisso" (3° comma AD + eventuale RAL DG) – laddove il Consiglio di Amministrazione valuti l'eventuale istituzione del ruolo di Direttore Generale – in coerenza e a garanzia delle strategie industriali/commerciali - e questo dovesse coincidere con la figura dell'Amministratore Delegato.

degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025, determinare in continuità con gli esercizi precedenti il medesimo compenso, eventualmente valutandone l'adeguamento ai soli recuperi inflattivi;

- da una componente variabile STI costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;
- da una componente variabile STI differita costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento di ulteriori obiettivi di performance su un orizzonte biennale;
- da una componente variabile LTI, basata sul Piano LTI 2026-2028 finalizzata a garantire, in un'ottica di sostenibilità, il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi correlati alla redditività del titolo, alla redditività aziendale, a indicatori di natura finanziaria, oltre che ad un indicatore di natura non finanziaria.

Gli Amministratori non esecutivi

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri esecutivi per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali.

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi sia composta per come segue:

(i) una componente fissa, deliberata ai sensi dell'art. 2389, 1° comma. c.c. dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, e per il periodo fino all'Assemblea che approva il Bilancio 2025, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari a euro 30.000 annui lordi. Tale compenso sarà soggetto all'orientamento dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 maggio 2026, che sarà chiamata a esprimersi sul tema con votazione al relativo punto all'ordine del giorno;

(ii) una componente fissa, deliberata ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, per la partecipazione degli Amministratori non esecutivi ai comitati endoconsiliari. È rimesso al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025 determinare in continuità con gli esercizi precedenti il medesimo compenso.

In ottemperanza al Codice di Corporate Governance, con particolare riguardo alle Raccomandazioni n.29 e 30, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo e, per gli Amministratori che siano anche membri di uno o più comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, si propone di prevedere ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., un compenso aggiuntivo e adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto; per l'esercizio 2025 e sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti prevista per il 14 maggio 2026 è stato così determinato:

a) per il Comitato Remunerazioni, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti;

b) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti;

c) per il Comitato Sostenibilità, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti.

d) per il Comitato Nomine e Governance, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti.

Per gli amministratori non esecutivi non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato o accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Gli Amministratori (inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato) hanno inoltre diritto al rimborso delle spese sostenute in relazione all'incarico, debitamente documentate, oltre alla copertura assicurativa inerente alla carica.

I Dirigenti con responsabilità strategiche

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sia composta:

- da una componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda prevista dai singoli contratti individuali sottoscritti dai DRS, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- da una componente STI costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;
- da una componente variabile STI differita costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento di ulteriori obiettivi di performance su un orizzonte biennale;
- da una componente variabile LTI basata sul Piano LTI 2026-2028 finalizzata a garantire, in un'ottica di sostenibilità, il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi correlati alla redditività del titolo, alla redditività aziendale e ad indicatori di natura finanziaria oltre che non finanziaria;
- altre componenti aggiuntive della remunerazione: oltre a quanto previsto dal CCNL di riferimento applicato, della remunerazione possono far parte, sempre nel rispetto dei principi relativi alla componente variabile della retribuzione e ai requisiti normativi applicabili, anche:
  - (i) una tantum, erogati in forma monetaria, da riconoscersi al verificarsi di circostanze del tutto eccezionali e imprevedibili, che abbiano richiesto un impegno professionale di particolare rilievo e nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance con riferimento alle operazioni con parti correlate;
  - (ii) welcome bonus, previsti in casi eccezionali in occasione dell'assunzione di nuovo personale, da erogarsi entro i primi 18 mesi dalla data di assunzione stessa, a parziale ristoro degli elementi economici a cui il destinatario rinuncia a seguito della cessazione del suo precedente rapporto di lavoro, nei limiti di erogazione definiti dalle politiche di incentivazione di ENAV;
  - (iii) compensi corrisposti per patti di stabilità, ove pattuiti, per un periodo temporale sino a tre anni, riconosciuti al fine di garantire un'adeguata continuità del rapporto di lavoro, assicurare maggiore stabilità aziendale e contribuire a incentivare ulteriormente la qualità delle prestazioni professionali di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Tali componenti aggiuntive della remunerazione possono essere corrisposte dalla Società, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e del Collegio Sindacale (per quanto di competenza) in merito all'adeguatezza del processo adottato, a fronte di casistiche eccezionali e non ricorrenti legate alla:

i) necessità di retention di figure chiave per il business;

ii) necessità di attraction di personale qualificato a titolo di compensazione per il buyout di incentivi non ancora erogati dal precedente datore di lavoro;

iii) realizzazione di progetti straordinari come riorganizzazioni aziendali con un criterio di rilevanza, trasformazione digitale o implementazione di nuove tecnologie core con effetti tangibili su crescita, efficienza o posizionamento competitivo;

iv) finalizzazione di operazioni straordinarie, non già ricomprese nei termini e negli obiettivi degli strumenti di incentivazione presenti, con un criterio di rilevanza quali ad esempio operazioni di acquisizione, cessione o fusione accordi o partnership internazionali.

I componenti del Collegio Sindacale

La retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale, deliberata dell'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2025 ex art.2402 c.c., in occasione della nomina dell'Organo di controllo, è stata fissata in euro 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed in euro 25.000 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo; importi rimasti immutati sin dalla data di quotazione della società avvenuta nel 2016.

Ferme restando le prerogative dell'Assemblea circa la determinazione della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni, oltre che in ottemperanza al Codice di Corporate Governance, con particolare riguardo alla Raccomandazione n. 30, ha effettuato una comparazione di mercato rilevando che la remunerazione dei sindaci di ENAV non risulta in linea con i livelli di mercato.[9]

4. Altri benefit

Per l'Amministratore Delegato e i DRS, la Politica di Remunerazione prevede i seguenti ulteriori benefit: (i) uso promiscuo dell'automobile e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; (ii) polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; (iii) copertura di previdenza complementare a contribuzione definita; (iv) coperture sanitarie; (v) housing secondo policy.

Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, secondo policy, e per l'Amministratore Delegato è previsto l'uso di automobile e relativo autista.

In materia di tutele assistenziali e previdenziali dell'Amministratore Delegato, la copertura previdenziale potrà avvenire tramite versamento da parte di ENAV ad un Fondo Pensione Aperto di un contributo pari a:

- il 9% della retribuzione annua fissa a carico della Società
- il versamento di un importo complessivo per l'intero triennio di mandato pari a € 100.000; versato in tre tranche annuali di pari importo (ciascuna pari ad € 33.3333,33) al lordo dell'imposizione fiscale del beneficiario.

[9] In particolare, sulla base delle analisi di benchmark esaminate dal Comitato Remunerazioni, l'emolumento riconosciuto al Presidente del Collegio Sindacale è risultato più basso della mediana del peer di riferimento del 33,3%, mentre quello riconosciuto ai Sindaci effettivi si distacca ulteriormente risultando inferiore al 45% rispetto alla mediana del peer di riferimento. Il posizionamento di ENAV, oltre ad essere sotto la mediana, si attesta inferiore al primo quartile del campione.

1199/634

5. Componenti variabili della remunerazione

Enav ha strutturato la sua politica di incentivazione mediante tre componenti in favore del proprio Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che coprano diversi orizzonti temporali, dal breve termine (orizzonte annuale), fino al medio-lungo termine (vesting pluriennale e condizioni di mantenimento in portafoglio degli strumenti maturati). Di seguito, si dà rappresentazione delle componenti variabili per il 2026, il loro periodo di valutazione, di pagamento o maturazione degli strumenti attribuiti e di eventuale mantenimento in portafoglio.

Il *vesting period* ed i periodi di differimento sono determinati al fine di allineare l'interesse del management al perseguimento della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo e gli obiettivi ed i valori target sono determinati tenendo conto della specifica attività svolta da ENAV e sono coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto tengono conto dei rischi assunti dalla stessa, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

In relazione alle componenti variabili (STI, STI differito e LTI) della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato e dei DRS, la Politica di Remunerazione prevede inoltre clausole di malus e claw-back attivabili per dolo e colpa grave in linea con la Raccomandazione n.27, lett. e), del Codice di Corporate Governance. In particolare, la Società si riserva il diritto unilaterale di trattenere le quote delle componenti variabili oggetto di differimento e di richiedere la restituzione, totale o parziale, delle somme corrisposte ovvero delle Azioni assegnate sulla base di dati o informazioni successivamente rivelatisi manifestamente errati, imputabili a comportamenti fraudolenti, colpa grave del personale, o violazioni del Codice Etico, del Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o di altre policy interne. L'obbligo di restituzione manterrà la propria efficacia sino a 36 mesi dopo l'eventuale assegnazione delle azioni ovvero liquidazione dell'importo.

1199 | 635

i. INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE – STI

Il sistema di incentivazione di breve termine è costituito da due componenti. La prima, con orizzonte di valutazione della performance su base annuale, determina un pagamento up-front e un primo dimensionamento della quota differita. Il periodo di valutazione della quota differita parte in concomitanza con la prima componente e, dopo un periodo di valutazione biennale, determina un moltiplicatore da applicare alla quota differita precedentemente maturata e già convertita in strumenti azionari. Tale assegnazione viene quindi assoggettata a un ulteriore anno di differimento, prima che i beneficiari possano entrarne in pieno possesso.



Quota up-front

Il sistema di incentivazione di breve termine trova applicazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, dei DRS e di tutto il management aziendale, e consente di monitorare e misurare la performance di ENAV e dei beneficiari su un orizzonte annuale, orientando le azioni del management verso indirizzi strategici sostenibili e coerenti con le priorità fissate dalla Società.

La quota up-front è pari all'80% del "Bonus STI", inteso come premio complessivo determinato ad esito della consuntivazione degli obiettivi annuali dell'STI per l'esercizio di riferimento.

a) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, definisce gli obiettivi di breve termine dell'Amministratore Delegato, focalizzati sulla misurazione della performance economica, finanziaria ed operativa di Gruppo, ed inclusivi di parametri di sostenibilità.

La scheda obiettivi 2026 dell'Amministratore Delegato relativa alla quota up-front è la seguente:

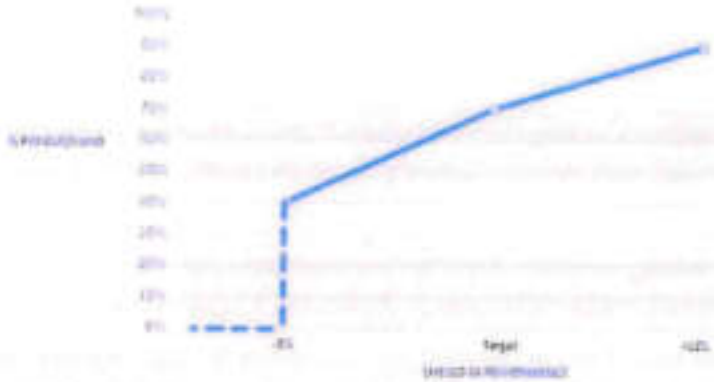
	Peso (%)	Target
EBITDA di Gruppo	40%	252,3
Utile Netto di Gruppo	20%	91,5
Performance Operative sui ritardi	25%	0,10
ESG - Assessment ed action plan disabilità	8%	Completamento fasi 1 - 2 e 3
ESG - Potenziamento della maturità carbonica dei fornitori ENAV	7%	Completamento fasi 1 e 2

Gli obiettivi sono tra loro indipendenti ed il bonus agli stessi collegato è calcolato per interpolazione lineare, ad eccezione degli obiettivi ESG. Il risultato di performance complessivo è determinato dalla somma pesata degli score dei singoli obiettivi.

La curva di payout associata al raggiungimento degli obiettivi è la seguente:

- un incentivo pari al **70%** del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei **livelli target di performance**;
- un incentivo pari al **90%** del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di ***over performance***) da riconoscersi al raggiungimento del **+12% rispetto ai livelli di performance target**
- un incentivo pari al **40%** del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di ***under performance***), da riconoscersi al raggiungimento del **-5% rispetto ai livelli di performance target**.

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target[10].



b) Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha altresì adottato le linee guida per la Politica di Remunerazione di breve termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, ritenute adeguate e coerenti con la politica di remunerazione adottata dalla Società.

Ferma restando, da parte dell'Amministratore Delegato, la definizione di specifici obiettivi individuali che tengano conto delle peculiarità dei singoli ruoli, la Politica prevede l'assegnazione dei seguenti obiettivi, il cui peso deve essere compreso nei relativi range:

	Peso (%) – Range
EBITDA di Gruppo	**30%-40%**
Utile Netto di Gruppo	**15%-20%**
Performance Operative sui ritardi	**20%-30%**
Obiettivi Individuali per ruolo con focus su Piano Industriale	**10%-35%**

[10] Lo scostamento del +12% e -5% rispetto al valore target è riferito ai soli obiettivi di natura economico-finanziaria e di performance operativa, per gli obiettivi ESG i livelli di over/under performance sono riconosciuti al raggiungimento di condizioni di performance specifiche (es. realizzazione fasi progettuali)

1199/637

Gli obiettivi sono tra loro indipendenti e il relativo bonus è calcolato individualmente per interpolazione lineare. Il risultato di performance complessivo è determinato dalla somma pesata degli score dei singoli obiettivi.

I livelli di incentivazione maturabili per i DRS sono i seguenti:

- un incentivo pari al **50%** del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei **livelli target di performance**;
- un incentivo pari al **60%** del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di ***over performance***) da riconoscersi al raggiungimento del **+12% rispetto ai livelli di performance target**
- un incentivo pari al **20%** del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di ***under performance***), da riconoscersi al raggiungimento del **-5% rispetto ai livelli di performance target**.

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target[11].

<u>Quota differita</u>

La quota di STI differita, soggetta a vesting biennale, è pari al 20% del Bonus STI ed è erogata in un numero di diritti a ricevere azioni calcolati rapportando il valore della quota oggetto di differimento al prezzo del titolo ENAV[12].

Al termine del periodo di vesting, il numero dei diritti è consuntivato sulla base del livello di raggiungimento delle condizioni di performance relative al biennio di riferimento, e in particolare:

- per la quota differita del sistema di incentivazione variabile STI 2025: implementazione di una Digital Academy con rilascio in esercizio della piattaforma ed avvio dei relativi contenuti formativi nel corso del periodo di *vesting* 01/01/2025 – 31/12/2026
- per la quota differita del sistema di incentivazione variabile STI 2026: completamento entro il 31/12/2027 di progettualità previste da Piano Industriale, in particolare: n 3 integrazioni APP in ACC; n. 1 integrazione di tutti i settori di Brindisi ACC in Roma ACC e n. 1 integrazione RTWR Grottaglie in RTCC Brindisi

Il numero finale di diritti maturati da attribuire è determinato in funzione della seguente correlazione payout/performance ed è incrementato di ulteriori diritti a titolo di dividend equivalent; tali diritti saranno convertibili in azioni ENAV decorso un periodo di differimento di un anno decorrente dalla data di consuntivazione dell'obiettivo di *performance* biennale.

[11] Vedi nota precedente

[12] Il prezzo è determinato secondo quanto indicato all'interno dei Documenti Informativi, redatti ai sensi dell'art 84 bis del Regolamento Emittenti e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti nell'anno di riferimento.

In base al livello di raggiungimento dell'obiettivo di performance biennale sarà applicato un moltiplicatore al numero di diritti assegnati, come riportato nella seguente tabella:

PIANO QUOTA DIFFERITA 2025 e 2026		
Livelli di Performance*	Percentuali di Pay out	
	AD	DRE
< Minimo	30	30
Minimo	90	90
Target	110	110
Massimo	125	125

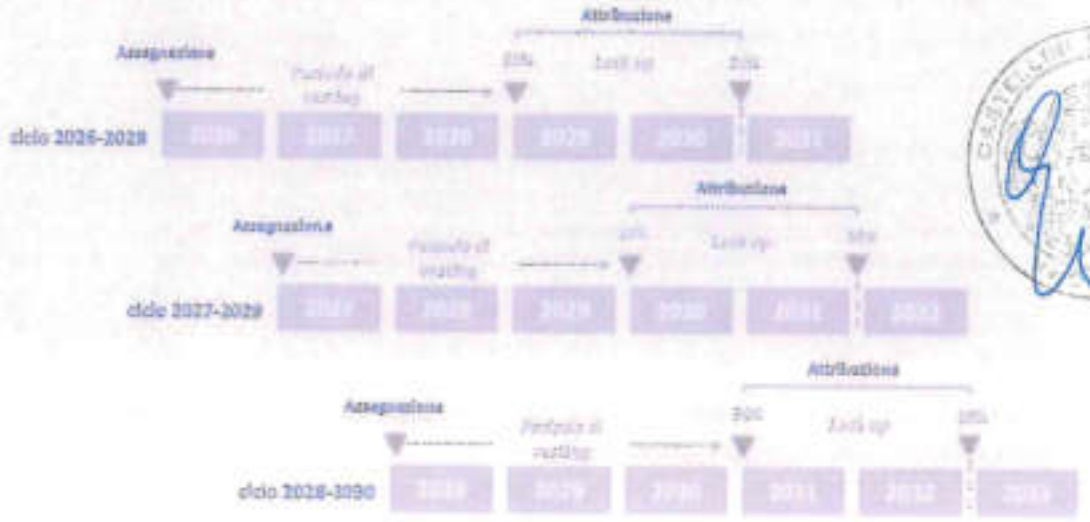
*Non sono previsti livelli di performance intermedi tra quelli indicati

Per ulteriori informazioni in merito alla quota differita del sistema di incentivazione variabile STI 2025 e del sistema di incentivazione variabile STI 2026, si rinvia ai rispettivi documenti informativi, il cui contenuto si intende qui richiamato, redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e sottoposti alle Assemblee convocate per l'approvazione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del TUF, a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2025" e "Assemblea 2026", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it.

ii. INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE - LTI

La componente di Long Term Incentive è finalizzata a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria oltre che ad un indicatore di natura non finanziaria relativo ad un obbiettivo di sostenibilità.

La Politica di Remunerazione 2026 prevede il lancio di un nuovo piano di incentivazione di lungo termine, il Piano 2026-2028, che si compone, in linea con il precedente, di tre cicli di *vesting* triennali da assegnare uno per ciascun anno di durata del Piano, nonché un periodo di lock-up riferito al 50% delle azioni maturate, per come riportato nella seguente tavola.



Il nuovo Piano LTI 2026-2028 si affianca logicamente al Piano LTI 2023-2025, i cui cicli sono ancora in corso, e prevede, secondo il relativo Documento informativo che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea 2026 e la disciplina di dettaglio del Regolamento attuativo, l'assegnazione a titolo gratuito di azioni della Società, fino a un numero massimo di strumenti, in favore dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di altre selezionate figure manageriali in funzione delle responsabilità assegnate e dell'impatto sui risultati aziendali.

I parametri di performance, fra loro indipendenti, individuati quali indicatori di immediata percezione da parte del mercato e dalla popolazione incentivata, sono riportati nel seguente schema, con i relativi pesi e criteri di consuntivazione:

Obiettivo	Peso	Modalità di misurazione	Incentivazione			
			Soglia	Minimo	Target	Massimo
TSR RELATIVO	40%	Posizionamento del TSR Enav rispetto al TSR del peer group	TSR Enav > 0	TSR ENAV = mediana TSR Peer Group	TSR ENAV = 105% mediana TSR Peer Group	TSR ENAV ≥ 110% mediana TSR Peer Group
EBIT CUMULATO	25%	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target societario per il medesimo periodo	perf. ≥ target - 5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%
FCF CUMULATO	25%	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target societario per il medesimo periodo	perf. ≥ target - 5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15
ESG	10%	Specifico per singolo ciclo di vesting	In linea con le delibere del Consiglio di Amministrazione per singolo ciclo di vesting			

- Per quanto concerne l'obiettivo inerente al TSR relativo, la performance di ENAV è misurata ponendo in rapporto il TSR di ENAV rispetto al TSR di un peer group di riferimento composto da aziende comparabili per business model e l'indice Bloomberg World Trans. & Op. Index, per come indicato nella seguente tabella:

CRITERI DI SELEZIONE	PEER GROUP TSR
Comparabilità ad Enav in termini di: • **Industry:** gestione reti/infrastrutture • **Mercato:** prevalenza delle attività in ambito/mercato regolato • **Dimensione:** società con dimensioni comparabili (Market cap, Enterprise value, N. dipendenti...) • **Governance:** società con struttura di governance comparabile (azionista pubblico a partecipazione rilevante)	• Bloomberg World Trans. & Op. Index • INWIT • ITALGAS • RAI WAY • SNAM • TERNA

Il criterio di misurazione prevede il riconoscimento di incentivi solo per posizionamenti al di sopra o in corrispondenza della mediana del peer group.

Il Peer Group, così come definito, è valido per l'intera durata del Piano nei suoi tre cicli di lancio. Resta inteso che, nel rispetto delle vigenti disposizioni, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata su proposta del Comitato Remunerazioni in presenza di eventi straordinari che coinvolgono una o più Società del Peer Group (ivi incluso l'indice), quali a titolo esemplificativo delisting, cambio di business o acquisizione, fusione, scissione o scorporo, il Peer Group potrà essere sottoposto ad analisi e valutazioni per eventuali proposte di modifiche, integrazioni, sterilizzazioni; per tali effetti la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata su proposta del Comitato Remunerazioni, valuterà l'eventuale necessaria ricalibrazione dei livelli minino, target e massimo di raggiungimento degli obiettivi.

- L'obiettivo ESG relativo al primo ciclo di vesting (2026-2028) del Piano LTI 2026-2028 è relativo alle emissioni evitate da parte degli airspace users, attraverso l'efficientamento dello spazio aereo di competenza (es. Free Route e AMAN). Le emissioni di CO_2 evitate sono connesse al risparmio di carburante da parte degli aeromobili, abilitato attraverso gli interventi di operational efficiency; il risparmio di carburante viene definito, nelle rotte di riferimento dell'analisi e per ciascun livello di volo pianificato, a partire dai dati riportati nelle tabelle BADA (Base of Aircraft Data) di EUROCONTROL.
  Il valore viene calcolato confrontando le emissioni che verrebbero generate (nel periodo di riferimento 2026-2028) in assenza di operazioni di efficientamento, con le emissioni che verranno effettivamente prodotte dagli airspace users nello stesso periodo. Il valore relativo alle emissioni evitate da parte degli airspace users viene pubblicato ogni anno all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
  Verrà riconosciuto:
  - un incentivo nella misura massima qualora le emissioni evitate siano superiori al 4%
  - un incentivo nella misura target qualora le emissioni evitate siano >3 e ≤ 4%
  - un incentivo nella misura minima qualora le emissioni evitate siano > 0 e ≤ 3%

Gli indicatori ESG previsti per i cicli di vesting del Piano LTI 2023-2025 sono dettagliatamente riportati all'interno delle precedenti Relazioni sulla politica di remunerazione.
A valle del processo di determinazione dei livelli di performance si procederà al calcolo dei conseguenti incentivi ed alla determinazione del numero di azioni da assegnare. Il risultato di performance complessivo è determinato dalla somma dei livelli di performance (pesati) per i singoli obiettivi.
Nei seguenti grafici sono riportati, per tipologia di beneficiario, il livello di payout calcolato in percentuale della Remunerazione fissa, riconosciuto in funzione della performance raggiunta:



Per ulteriori informazioni sul Piano LTI 2026-2028, si rinvia al relativo documento informativo, il cui contenuto si intende qui richiamato, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e sottoposto all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del TUF, a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2026", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it.

6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo

Per l'Amministratore Delegato:

La Politica di Remunerazione prevede un trattamento di *severance* per l'Amministratore Delegato per il caso di cessazione anticipata del mandato, nonché per il caso di mancato rinnovo alla scadenza ma limitatamente alle sole componenti variabili maturate.

In particolare, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato, subordinatamente alla consuntivazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei relativi risultati dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessazione, è previsto il riconoscimento in favore dell'Amministratore Delegato dell'incentivazione variabile di breve termine *pro-rata temporis*. Trovano altresì applicazione le previsioni in materia di incentivazione variabile di lungo termine volta per volta vigenti, le quali prevedono che tale circostanza sia qualificata come *good leaver*. Il valore di tale incentivo viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrato pro-rata temporis, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi.

Per il caso di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, su iniziativa della società, in linea con le indicazioni del Codice di Corporate Governance, il valore a titolo di *severance* in favore dell'Amministratore Delegato è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre all'incentivo variabile di lungo termine riparametrato pro-rata temporis al momento della cessazione. Il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrato pro-rata temporis, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi.

In merito all'incentivo di breve termine, il Consiglio di Amministrazione valuterà caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Le specifiche previsioni collegate al Piano STI - quota differita trovano puntuale disciplina all'interno del Documento Informativo/Regolamento del piano di riferimento.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

Per quanto riguarda i DRS, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro da parte della società, al momento non sono previste pattuizioni di carattere individuale. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro da parte della società, in tutti i casi in assenza di giusta causa, si applica quanto previsto dal CCNL di categoria (preavviso e indennità supplementare).

Per quanto concerne l'incentivazione variabile di lungo termine volta per volta applicabile, la Politica di Remunerazione prevede che il diritto all'assegnazione delle azioni sia funzionalmente connesso al mantenimento da parte del beneficiario di un rapporto di lavoro subordinato con la Società o con una Società Controllata per l'intero ciclo di *vesting* e che, pertanto, il diritto all'assegnazione delle azioni decada qualora, prima della scadenza di ciascun ciclo di *vesting*, il rapporto del beneficiario con la Società o con le Società Controllate si risolva per un'ipotesi di *bad leaver*, per come definita nel Documento Informativo/Regolamento attuativo del piano di incentivazione di lungo termine volta per volta vigente.

In caso di cessazione del rapporto a seguito di un'ipotesi di *good leaver*, secondo le previsioni dei singoli Regolamenti attuativi del Piano LTI, il beneficiario potrà mantenere il diritto di ricevere un quantitativo *pro-rata temporis* dell'incentivazione di lungo termine, in base alla valutazione del Consiglio di Amministrazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance.

Per quanto concerne il sistema di incentivazione variabile di breve termine, anche durante il periodo di performance annuale, il beneficiario potrà mantenere il diritto a partecipare con criterio *pro-rata temporis*, in base alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, in relazione al livello di raggiungimento dei singoli obiettivi di performance.

Le specifiche previsioni collegate al Piano STI - quota differita trovano puntuale disciplina all'interno del Documento Informativo/Regolamento del piano di riferimento.

Allo stato attuale la Società, pur non avendo formalizzato Patti di non concorrenza che limitino l'attività lavorativa di Amministratori o DRS per il periodo successivo alla cessazione dalla carica o alla risoluzione del contratto, si riserva di valutare l'opportunità di adottare tali pattuizioni, definendone i relativi limiti di importo, durata e geografia in conformità alle disposizioni dell'Art. 2125 del Codice Civile.

Non è prevista alcuna assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti destinatari delle politiche di remunerazione per un periodo successivo alla cessazione dalla carica o alla risoluzione del rapporto di lavoro.

7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e altri benefici non monetari

La Società sottoscrive una polizza assicurativa a tutela delle perdite patrimoniali di Amministratori, Dirigenti e Sindaci conseguenti ad azioni legali a loro carico in materia penale, regolamentare e civile.

La Politica di Remunerazione definisce in favore dell'Amministratore Delegato e degli altri DRS la stipula di polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio, morte ed invalidità permanente totale per cause naturali, coperture sanitarie e previdenziali a contribuzione definita.

8. Circostanze, limiti e ipotesi di deroga alla politica di remunerazione

In presenza di circostanze eccezionali, conformemente a quanto disposto dall'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* del TUF, è consentito di derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione, con riferimento alle componenti variabili da questa determinate e limitatamente: ai valori target (da intendersi come tali i valori quantitativi e, per gli obiettivi di natura progettuale, i riferimenti temporali), alle curve di incentivazione con

particolare riferimento alla soglia di accesso alla performance, ai valori percentuali di *underperformance* e *overperformance*.

Per circostanze eccezionali, si intendono situazioni in cui la deroga è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato. In particolare, tra di esse possono essere incluse a titolo esemplificativo le seguenti fattispecie:

- situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo;
- operazioni straordinarie sul capitale della Società;
- modifiche del quadro normativo con effetti sulla politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, accertata la ricorrenza di dette circostanze eccezionali, delibera la deroga dalla presente Politica, nel rispetto della disciplina prevista per le Operazioni con Parti Correlate, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo coinvolgimento degli altri comitati endoconsiliari competenti, sentito altresì il parere del Collegio Sindacale.

1199 /644

SEZIONE II: COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2025 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Con riferimento all'esercizio 2025, nella presente sezione della Relazione sono illustrati i compensi percepiti dai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

In particolare, nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione, è fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di tali soggetti.

Coerentemente alle previsioni dell'art 123-ter, co.8-bis del TUF, Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della relazione sulla remunerazione.

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o di DRS.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1. Amministratore Delegato

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione del Dott. Monti nel corso dell'esercizio.

- **Componente fissa**

  La componente fissa del Dott. Pasqualino Monti è risultata composta come di seguito indicato:

  - un compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - un compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., per la carica di Amministratore Delegato, in conformità con quanto previsto nella Politica di Remunerazione approvata con voto vincolante.

  Gli importi corrisposti nel corso dell'Esercizio sono riportati nella tabella 1.

1199 / 645

- **Componente variabile STI 2025**

La remunerazione variabile di breve periodo (STI) dell'Amministratore Delegato nel corso del 2025 è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* annuali della Società, relativi a: EBITDA di Gruppo (peso 40%), Utile Netto di Gruppo (peso 20%), Performance Operative sui ritardi (peso 25%), un Indicatore di Sostenibilità (peso 8%) relativo alla Sustainable supply chain ed un Indicatore di Sostenibilità (peso 7%) relativo alla Stakeholder engagement , in applicazione della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2025.

Tale politica prevede che all'Amministratore Delegato spetti un incentivo pari al 70% del compenso fisso complessivo a fronte del raggiungimento dei risultati target di performance, un incentivo pari al 90% del suindicato compenso a fronte di risultati di *overperformance* rispetto al target (con "cap" al +12%) e un incentivo pari al 40% del suindicato compenso a fronte di risultati di *under performance* rispetto al target (con soglia di accesso al -5%).

In data 30 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi annuali relativi alla componente STI 2025 dell'Amministratore Delegato, verificando il raggiungimento di una condizione di *overperformance* per quanto concerne l'indicatore EBITDA (risultato raggiunto pari a +12,21% rispetto al target), una condizione di *overperformance* per quanto concerne l'Utile netto (risultato raggiunto pari a +45,69% rispetto al *target*), una condizione di *overperformance* sui ritardi (risultato raggiunto pari a -92,85% rispetto al *target*, in base a dati Eurocontrol) e una condizione di *overperformance* su entrambi gli obiettivi di sostenibilità (completamento fasi A, B e C).

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione del STI relativo all'esercizio 2025 per l'Amministratore Delegato:



L'incentivo maturato è pari a complessivi euro 396.000. Come previsto nella politica di remunerazione 2025, l'80% di tale importo, pari a euro 316.800, sarà corrisposto nell'esercizio 2026, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 da parte dell'Assemblea 2026, mentre il restante 20%, pari a euro 79.200, subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea 2026, sarà convertito in diritti a ricevere azioni Enav ed erogato in funzione del livello di raggiungimento di un ulteriore obiettivo di *performance* biennale (2025-2026), secondo quanto indicato nel paragrafo 5 della

Sezione I e nel relativo documento informativo[13] redatto ai sensi dell'ex art. 84-*bis comma 1* del Regolamento Emittenti.

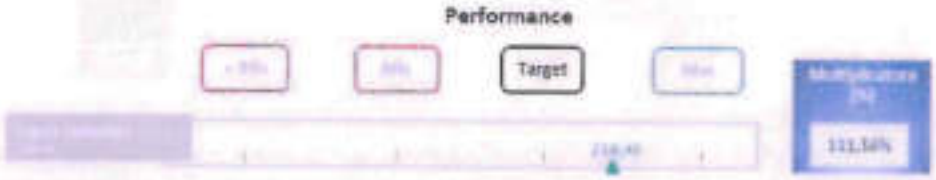
- **Componente variabile STI 2024 – quota differita**

  In data 11 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi annuali relativi alla componente STI 2024 dell'Amministratore Delegato, quantificando la quota differita in euro 76.693.

  Tale quota è soggetta alle condizioni di performance conseguite al 31 dicembre 2025 con riferimento all'obiettivo biennale relativo ai Capex cumulati nel biennio 2024-2025, per come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'8/04/2024.

  In data 23 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha deliberato l'attuazione del Piano STI 2024 – quota differita - attraverso l'assegnazione all'Amministratore Delegato di n. 19.502 diritti a ricevere azioni Enav.

  In data 30 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha deliberato la consuntivazione dell'obiettivo biennale relativo ai Capex cumulati nel biennio 2024-2025, verificando il raggiungimento di una condizione di performance compresa tra il valore *target* e l'*overperformance* (risultato raggiunto pari a +1,24% rispetto al target).



  Alla luce di quanto precede e tenuto conto delle previsioni del Regolamento di attuazione del sistema STI 2024 – quota differita, il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 21.756 il numero di diritti maturati dall'Amministratore Delegato. Ai diritti maturati, soggetti ad ulteriore periodo di differimento di un anno decorrente dalla data del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la consuntivazione, troverà applicazione il *Dividend equivalent* per come disciplinato al punto 6 del Regolamento.

- **Componente variabile di lungo periodo relativa al Piano LTI 2023-2025 - primo ciclo di vesting 2023-2025**

  L'Amministratore Delegato Pasqualino Monti è beneficiario di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2023-2025[14] e del relativo regolamento attuativo che prevede *pay opportunity* rispetto alla retribuzione fissa pari al 100% nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, pari al 120% nel caso di prestazioni *overperformance*, pari al 40% nel caso di prestazioni *underperformance*, con riferimento ai seguenti obiettivi: TSR relativo (peso 40%), EBIT cumulato (peso 25%), Free Cash Flow cumulato (peso 25%), Indicatore ESG (peso 10%); quest'ultimo per il triennio 2023-2025 è riferito al

[13] Documento informativo relativo all'assegnazione di diritti a ricevere gratuitamente azioni in relazione alla quota differita del sistema di incentivazione a breve termine "sti" 2025 approvato dall'Assemblea del 28 maggio 2025.

[14] Il Documento Informativo relativo a tale piano, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e sottoposto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2023.

mantenimento del rating solicited S&P Dow Jones Sustainability Index – cluster *"Infrastructure and Transportation Infrastructure"* a livello global per tutto il periodo di vesting, in applicazione della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023.

In data 30 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione del primo ciclo di vesting (2023-2025) del Piano LTI 2023-2025, verificando il raggiungimento della condizione di *overperformance* per gli obiettivi relativi all'EBIT (+16,06% vs target) ed al Free Cash Flow (+28,45% vs target), il raggiungimento del livello minimo[15] per l'obiettivo Total Shareholder Return relativo nonché il raggiungimento del livello massimo per l'obiettivo ESG, come da tabella di seguito riportata:



Alla luce di quanto precede, e tenuto conto delle previsioni del Regolamento di attuazione del Piano LTI 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il primo ciclo di vesting, in favore del Dott. Monti, l'assegnazione di complessive n. 119.421 azioni comprensive di quante spettanti a titolo di Dividend equivalent.

L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2026, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2025 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

In data 31 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato il lancio del terzo ciclo di vesting (2025-2027) del Piano LTI 2023-2025.

L'assegnazione delle azioni per tale ciclo avverrà al termine del relativo periodo ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027 e darà diritto all'Amministratore Delegato in carica all'assegnazione di un numero di 112.734 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero di un numero di 135.281 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore di *overperformance* ovvero di un numero di 45.094 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore di *underperformance*.

---

[15] Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha deliberato la modifica del peer group di riferimento per il calcolo dell'obiettivo di performance del TSR relativo, tramite eliminazione di tre emittenti non più comparabili, per come disciplinato nel Regolamento attuativo del Piano LTI 2023-2025, *"in presenza di eventi straordinari che coinvolgano una o più Società del Peer Group (a titolo esemplificativo delisting, cambio di business o acquisizione, fusione, scissione o scorporo)"*. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha altresì deliberato la ricalibrazione dei livelli di performance dell'indicatore.

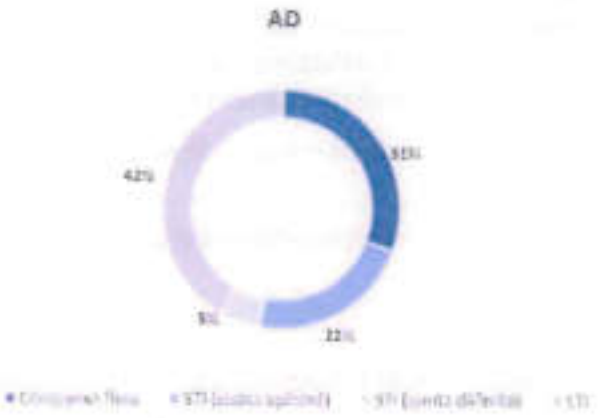
1199/648

- **Altri benefit**

L'Amministratore Delegato è stato inoltre destinatario di taluni benefit: automobile concessa ad uso promiscuo/automobile con autista; housing; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita, coperture sanitarie.

- **Pay mix**

Nel grafico seguente si rappresenta il pay mix complessivo dell'Amministratore Delegato[16] con riferimento all'esercizio 2025.



[16] per quanto attiene la componente retributiva variabile di lungo termine, con riferimento al ciclo di vesting 2023-2025 del Piano LTI 2023-2025, la stima del valore delle azioni è stata effettuata sulla base del prezzo medio registrato nel primo bimestre 2026.

1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2025 non è stata legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è risultata composta unicamente da componenti fisse.

In particolare, il compenso corrisposto nel corso dell'esercizio 2025 è stato composto;

(i) dal compenso fisso di euro 50.000 annui lordi, determinato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Presidente;
(ii) dal compenso fisso euro di 100.000 annui lordi, determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, in relazione alle deleghe non esecutive conferite al Presidente con delibera del Consiglio di Amministrazione. A tale compenso si aggiunge quello relativo alla partecipazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai comitati endoconsiliari, di cui al successivo paragrafo 1.4.

Non sono previsti trattamenti di *severance* in caso di cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi corrisposti all'Avv. Bruni nel corso dell'esercizio 2025 sono riportati nella tabella 1.

- **Altri benefit**

  Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato beneficiario dell'uso di automobile con autista secondo policy.

1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2025, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, i seguenti altri consiglieri:

- Antonio Santi, Carla Alessi, Carlo Paris, Franca Brusco, Giorgio Toschi, Rozemaria Bala, Stefano Arcifa, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

Il compenso corrisposto ai consiglieri nel corso dell'esercizio 2025 per la carica di Amministratore di ENAV è pari ad euro 30.000 annui lordi, per come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. dall'Assemblea degli Azionisti. A tale compenso si aggiunge quello relativo alla partecipazione degli Amministratori non esecutivi ai comitati endoconsiliari, di cui al successivo paragrafo 1.4.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2025 sono riportati nella tabella 1.

1.4. Componenti dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori non esecutivi di ENAV percepiscono un compenso aggiuntivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ai sensi dell'art. 2389, 3^ comma ed in linea con la politica di remunerazione, per la loro partecipazione ai Comitati endoconsiliari.

Nel corso dell'esercizio 2025, tali compensi sono stati riconosciuti per come segue:

(i) per il Comitato Remunerazioni, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
(ii) per il Comitato Nomine e Governance, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
(iii) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
(iv) per il Comitato Sostenibilità, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2025 sono riportati nella tabella 1.

2. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla data della presente Relazione, i Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nelle seguenti figure: Chief Operating Officer, il quale riveste altresì la carica di Amministratore Delegato della Società Controllata D-Flight S.p.A., Chief Technology Officer, Chief Financial Officer e Chief People and Corporate Services Officer.

Tutte le cariche rivestite dai Dirigenti con responsabilità strategiche in Società Controllate sono svolte a titolo gratuito ovvero con il riversamento dei relativi emolumenti nella Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha definito le linee guida per la politica di remunerazione dei DRS. Di seguito l'illustrazione a livello aggregato di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione nel corso dell'esercizio 2025 dei predetti DRS.

- **Componente fissa**

Costituita dalla Retribuzione Annua Lorda prevista dai singoli contratti individuali sottoscritti dai DRS, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 1.048.782 annui lordi.

- **Componente variabile STI 2025**

Una parte significativa della remunerazione dei DRS è stata legata al raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale come definiti per l'Amministratore Delegato nonché ad obiettivi individuali correlati al ruolo ed agli stessi assegnati dall'Amministratore Delegato.

Secondo quanto previsto nella politica di remunerazione per l'esercizio 2025, i DRS sono destinatari di un incentivo pari al 50% del compenso fisso complessivo, a fronte del raggiungimento della performance aziendale e delle performance individuali a livello target, di un incentivo nel caso massimo (*over*

performance) pari al 60% del compenso fisso complessivo e di un incentivo nel caso minimo (*under performance)* pari al 20% del compenso fisso complessivo.

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione degli obiettivi annuali dello STI relativo all'anno 2025 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



L'incentivo maturato da tutti i DRS è pari a complessivi euro 631.300. Come previsto all'interno della politica 2025, l'80% di tale importo, pari a euro 505.040, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2026 previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 da parte dell'Assemblea 2026, mentre il restante 20%, pari a euro 126.260, subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea 2026, sarà convertito in diritti a ricevere azioni Enav ed erogato in funzione del livello di raggiungimento di un ulteriore obiettivo di performance biennale (2025-2026), secondo quanto indicato nel paragrafo 5 della Sezione I e nel relativo documento informativo sull'STI Differito 2025 redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

- **Componente variabile STI 2024 – quota differita**

In data 11 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi annuali relativi alla componente STI 2025 dei DRS, quantificando la quota differita in euro 122.046.

Tale quota è soggetta alle condizioni di performance conseguite al 31 dicembre 2025 con riferimento all'obiettivo biennale relativo ai Capex cumulati nel biennio 2024-2025, per come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'8/4/2024.

In data 23 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha deliberato l'attuazione del Piano STI 2024 – quota differita - attraverso l'assegnazione ai DRS di n. 31.034 diritti a ricevere azioni Enav.

In data 30 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha deliberato la consuntivazione dell'obiettivo biennale relativo ai Capex cumulati nel biennio 2024-2025, verificando il raggiungimento di una condizione di performance compresa tra il valore *target* e l'*overperformance* (risultato raggiunto pari a +1,24% rispetto al target).



Alla luce di quanto precede e tenuto conto delle previsioni del Regolamento di attuazione del sistema STI 2024 – quota differita, il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 34.621 il numero di diritti maturati dai DRS. Ai diritti maturati, soggetti ad ulteriore periodo di differimento di un anno decorrente dalla data del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la consuntivazione, troverà applicazione il *Dividend equivalent* per come disciplinato al punto 6 del Regolamento.

- **Componente variabile di lungo periodo relativa al Piano LTI 2023-2025 - primo ciclo di vesting 2023-2025**

  I DRS sono inoltre beneficiari di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2023-2025[17] e del relativo regolamento attuativo che prevede una *pay opportunity* rispetto alla retribuzione fissa pari al 50% nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, pari al 60% nel caso di prestazioni *overperformance*, pari al 20% nel caso di prestazioni *underperformance*.

  In data 30 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione del primo ciclo di vesting (2023-2025) del Piano LTI 2023-2025, verificando il raggiungimento della condizione di overperformance per gli obiettivi relativi all'EBIT (+16,06% vs target) ed al Free Cash Flow (+28,45% vs target), il raggiungimento del livello minimo[18] per l'obiettivo Total Shareholder Return relativo nonché il raggiungimento del livello massimo per l'obiettivo ESG, come da tabella di seguito riportata:



Alla luce di quanto precede, e tenuto conto delle previsioni del Regolamento di attuazione del Piano LTI 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il primo ciclo di vesting, in favore dei

[17] Il Documento Informativo di tale Piano LTI 2023-2025, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e sottoposto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2023.

[18] Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha deliberato la modifica del peer group di riferimento per il calcolo dell'obiettivo di performance del TSR relativo, tramite eliminazione di tre emittenti non più comparabili, per come disciplinato nel Regolamento attuativo del Piano LTI 2023-2025, "*in presenza di eventi straordinari che coinvolgono una o più Società del Peer Group (a titolo esemplificativo delisting, cambio di business o acquisizione, fusione, scissione o scorporo)*". Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha altresì deliberato la ricalibrazione dei livelli di performance dell'indicatore.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche, l'assegnazione di complessive n. 150.299 azioni in forma aggregata e pro rata per un dirigente cessato nel corso del periodo di vesting, comprensive di quante spettanti a titolo di Dividend equivalent.

L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2026, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2025 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

In data 31 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato il lancio del terzo ciclo di vesting (2025-2027) del Piano LTI 2023-2025. L'assegnazione delle azioni per tale ciclo di vesting avverrà al termine del relativo periodo ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027 e darà diritto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche all'assegnazione di un numero di 135.243 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero di un numero di 162.291 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore di *overperformance* ovvero di un numero di 54.097 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore di *underperformance*.

- **Altri Benefit**: i DRS hanno usufruito, in linea con la politica di remunerazione, dei seguenti benefit: automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; coperture sanitarie; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

  Gli importi corrisposti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2025 sono riportati nella tabella 1.

- **Pay mix**



3. Pay ratio

Si riporta di seguito, per il quinquennio 2021-2025, il pay ratio relativo al compenso complessivo dell'Amministratore Delegato in rapporto con la remunerazione annua lorda complessiva mediana dei dipendenti del Gruppo Enav parametrata a tempo pieno.

	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi totali *	826,6	944,3	1.000,0	1.036,7	1.024,7
EBITDA *	322,4	272,2	260,1	310,9	352,7
AD	1.061.355	1.135.074	1.115.732	1.480.580	1.405.102
Dipendenti Gruppo	71.121	75.548	73.605	76.541	77.547
Pay Ratio AD vs Dipendenti Gruppo	15	15	15	20	19

Gli importi indicati comprendono la retribuzione fissa corrisposta per gli anni di riferimento, l'STI[19] e l'LTI maturato nell'anno di competenza.

Al fine di rendere confrontabili i valori nel tempo, la componente LTI[20] è stata normalizzata ad intero ciclo (36 mensilità).

La retribuzione mediana dei dipendenti comprende la retribuzione fissa e variabile di competenza degli anni di riferimento.

4. Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- dal 1/1/2025 al 28/5/2025: Dario Righetti, con funzioni di Presidente, Valeria Maria Scuteri e Giuseppe Mongiello, con funzioni di sindaco effettivo, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2022 che ha inoltre confermato in euro 40.000 annui lordi il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale e in euro 25.000 il compenso per la carica di Sindaco;

- dal 28/5/2025 al 31/12/2025: Roberto Cassader, con funzioni di Presidente, Eleonora Di Vona e Leonardo Quagliata, con funzioni di sindaco effettivo, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2025 che ha inoltre fissato in euro 40.000 annui lordi il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale e in euro 25.000 il compenso per la carica di Sindaco;

Gli importi agli stessi corrisposti nel corso dell'esercizio 2025 sono riportati nella tabella 1.

[19] Il valore dell'anno 2025 comprende la consuntivazione dell'obiettivo biennale relativo all'STI 2024. La valorizzazione dei diritti maturati è effettuata sulla base del prezzo medio registrato dal titolo nel primo bimestre 2026.

[20] L'LTI è stato valorizzato sulla base del prezzo registrato all'assegnazione dei titoli avvenuta nel corso degli anni, la valorizzazione dell'LTI relativo al ciclo 2023/2025 è stimata sulla base del prezzo medio del titolo registrato nel primo bimestre 2026.

5. Altre figure manageriali

Un ristretto numero di altre figure manageriali sono, inoltre, beneficiarie di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2023-2025 e del relativo Regolamento Attuativo che prevede una *pay opportunity* rispetto alla retribuzione fissa pari al 35% nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, pari al 45% nel caso di prestazioni *overperformance*, pari al 15% nel caso di prestazioni *underperformance*.

In data 30 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione del primo ciclo di vesting (2023-2025) del Piano LTI 2023-2025, verificando il raggiungimento della condizione di overperformance per gli obiettivi relativi all'EBIT (+16,06% vs target) ed al Free Cash Flow (+28,45% vs target), il raggiungimento del livello minimo[21] per l'obiettivo Total Shareholder Return relativo nonché il raggiungimento del livello massimo per l'obiettivo ESG, come da tabella di seguito riportata



Alla luce di quanto precede, e tenuto conto delle previsioni del Regolamento di attuazione del Piano LTI 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il primo ciclo di vesting, in favore degli altri Dirigenti beneficiari, l'assegnazione di complessive n. 97.708 azioni in forma aggregata, comprensive di quante spettanti a titolo di Dividend equivalent

L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2026, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2025 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

In data 31 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato il lancio del terzo ciclo di vesting (2025-2027) del Piano LTI 2023-2025. L'assegnazione delle azioni per tale ciclo di vesting avverrà al termine del relativo periodo ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027 e darà diritto agli altri beneficiari del Piano all'assegnazione di un numero di 135.678 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero di un numero di 174.443 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore di *over performance* ovvero di un numero di 58.148 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore di *under performance*.

---

[21] Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha deliberato la modifica del peer group di riferimento per il calcolo dell'obiettivo di performance del TSR relativo, tramite eliminazione di tre emittenti non più comparabili, per come disciplinato nel Regolamento attuativo del Piano LTI 2023-2025, "*in presenza di eventi straordinari che coinvolgono una o più Società del Peer Group (a titolo esemplificativo delisting, cambio di business o acquisizione, fusione, scissione o scorporo)*". Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha altresì deliberato la ricalibrazione dei livelli di performance dell'indicatore.

1199 /656

6. Trattamenti per la cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro

Nel corso del 2025 la Società non è pervenuta alla risoluzione di rapporti di lavoro con Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

7. Deroghe alla politica di Remunerazione ed eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus e claw back)

Nel corso del 2025 non è stata esercitata la facoltà di deroga alla politica di Remunerazione né sono stati applicati meccanismi di correzione ex post della componente variabile.

1199 | 657

Seconda Parte - Tabelle

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché per i DRS, corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2025.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

a	b	c	d	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandro Rossi	Presidente CdA, Amministratore DS	1/1/2025 - 31/12/2025	Assemblea approvazione bilancio 2025									
1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 50.000 (1) € 480.000 (2)						€ 50.000 € 480.000		
2) Compensi da controllate e collegate					€ 20.000 (3a)					€ 20.000		
3) Totale				€ 530.000	€ 20.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 550.000	€ -	€ -
Pasquale Mandi	Amministratore Delegato	1/1/2025 - 31/12/2025	Assemblea approvazione bilancio 2025									
1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 80.000 (1a) € 420.000 (2)		€ 280.000 (2a)		€ 141.287 (4)		€ 921.287	€ 124.740 (5) € 115.291 (6a) € 107.564 (6b) € 76.893 (6c)	
2) Compensi da controllate e collegate										€ -		
3) Totale				€ 500.000	€ -	€ 280.000	€ -	€ 141.287	€ -	€ 921.287	€ 424.211	€ -

1199/658

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata svolta la carica	Qualifica della carica	Compenso Fisso	Compenso per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Carla Bravi	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1a)						€ 30.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate												
(III) Totale				€ 30.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000	€ -	€ -
Stefano Verdi	Consigliere, Componente COMPC, Componente CRC	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1a)	€ 20.000 (2a) € 10.000 (2b)					€ 30.000 € 30.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate												
(III) Totale				€ 30.000	€ 30.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000	€ -	€ -
Rosemaria Rossi	Consigliere, Componente CR, Componente CI	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1a)	€ 30.000 (2a) € 30.000 (2b)					€ 30.000 € 30.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate												
(III) Totale				€ 30.000	€ 60.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000	€ -	€ -
Franca Bianchi	Consigliere, Presidente CR, Componente COMPC	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1a)	€ 21.000 (2a) € 10.000 (2b)					€ 51.000 € 30.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate												
(III) Totale				€ 30.000	€ 31.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 51.000	€ -	€ -
Carla Rossi	Consigliere, Presidente CC, Componente CNR	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1a)	€ 21.000 (2a) € 10.000 (2b)					€ 51.000 € 21.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate												
(III) Totale				€ 30.000	€ 41.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 71.000	€ -	€ -
Antonio Gatti	Consigliere, Presidente CCRPC, Componente CI	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1a)	€ 21.000 (2a) € 20.000 (2b)					€ 51.000 € 20.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate												
(III) Totale				€ 30.000	€ 41.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 71.000	€ -	€ -
Angela Tondi	Consigliere, Presidente CNC, Componente CR	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (1a)	€ 21.000 (1a) € 10.000 (2b)					€ 51.000 € 20.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate												
(III) Totale				€ 30.000	€ 41.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 71.000	€ -	€ -

1199/659

a	b	c	d	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo nel quale è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Partecipazione %	Compenso per la partecipazione a comitati	Compensi per la partecipazione agli utili		Ammontare non rimborsato	Altri emolumenti	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine rubrica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Aurio Migliorati	Presidente Collegio Sindacale	1/1/2021 - 28/6/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.200	(2)					€ 18.200		
(2) Compensi da società controllate e collegate										€ -		
(tot) Totale				€ 18.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.200	€ -	€ -
Giuseppe Mongiello	Sindaco effettivo	1/1/2021 - 28/6/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 11.179	(2)					€ 11.179		
(2) Compensi da società controllate e collegate										€ -		
(tot) Totale				€ 11.179	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.179	€ -	€ -
Valeria Maria Vittoria	Sindaco effettivo	1/1/2021 - 28/6/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 11.179	(2)					€ 11.179		
(2) Compensi da società controllate e collegate										€ -		
(tot) Totale				€ 11.179	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.179	€ -	€ -
Roberto Cavaliere	Presidente Collegio Sindacale	28/6/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 12.753	(2)					€ 12.753		
(2) Compensi da società controllate e collegate										€ -		
(tot) Totale				€ 12.753	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.753	€ -	€ -
Annalisa di Vona	Sindaco effettivo	28/6/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.853	(2)					€ 10.853		
(2) Compensi da società controllate e collegate										€ -		
(tot) Totale				€ 10.853	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.853	€ -	€ -
Leonardo Quaglino	Sindaco effettivo	28/6/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.853	(2)					€ 10.853		
(2) Compensi da società controllate e collegate										€ -		
(tot) Totale				€ 10.853	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.853	€ -	€ -
Responsabile Responsabile Finanziario	Chief CEO, Chief TEC, Chief FIN, Chief RISK	1/1/2021 - 31/12/2021										
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 1.048.780	(2)	€ 584.000	(3)	€ 143.000	(4)	€ 1.833.914	€ 105.894	(5)
											€ 104.324	(6)
											€ 104.213	(7)
											€ 121.984	(8)
				€ 10.000	(9)					€ 10.000		
				€ 120.000	(10)					€ 120.000		
(tot) Totale				€ 1.178.780	€ -	€ 611.000	€ -	€ 143.000	€ -	€ 1.953.914	€ 534.415	€ -

Note alla Tabella 1:

(1) Compensi nell'anno 2021 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (€ 1.000.000) e per la carica di Amministratore Delegato di Arca Fondi SGR S.p.A. (€ 48.780).

(2) Compensi per la carica di Consigliere di amministrazione di Arca Fondi SGR S.p.A. (€ 48.000) e di Banca Arca S.p.A. (€ 72.000).

(3) Compensi maturati in base agli obiettivi di remunerazione variabile di Gruppo 2020 e 2021 (€ 584.000).

(4) Compensi per l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arca Fondi SGR S.p.A. (€ 143.000).

(5) Compensi per l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Arca Fondi SGR S.p.A. (€ 105.894).

(6) Compensi per l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Arca S.p.A. (€ 104.324).

(7) Compensi per l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Banca Arca S.p.A. (€ 104.213).

(8) Compensi per l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arca Vita S.p.A. (€ 121.984).

(9) Compensi per l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Arca Vita S.p.A. (€ 10.000).

(10) Compensi per l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Arca Vita S.p.A. (€ 120.000).

Tabella 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

(1) Riportare in ordini cronologici (+) o aggiungere tutti i cicli necessari negli anni
(2) Data di delibera del Consiglio di Amministrazione relativa all'aggiornamento del Piano e relativo
(3) Il periodo è definito come intervallo temporale compreso tra l'assegnazione del Piano e la data di maturazione
(4) Il numero di azioni non è definito (*) in considerazione della quota specifica a titolo di dividendi
(5) Il valore è calcolato con riferimento a quanto previsto dal Piano, aggiornato con Delibera
(6) Valorizzato sulla media semplice dei dati ai Piani di Performance Share, effettuata relativa al periodo temporale

1199 / 661

Tabella 38 - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A	B	C	1			3			4
Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/erogato	Ancora differito	
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		CIS 2022 Delibera CdA del 17/1 aprile 2022	€ 320.000	€ 79.200 (1)	24 mesi (1)				
(II) Compensi in società controllate e collegate									
(III) Totale			€ 320.000	€ 79.200		€ -	€ -	€ -	€ -
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Chief CIO, Chief TO, Chief FO, Chief PLSO								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		CIS 2022 Delibera CdA del 17/1 aprile 2022	€ 300.000	€ 120.360 (1)	24 mesi (1)				
(II) Compensi in società controllate e collegate									
(III) Totale			€ 300.000	€ 120.360		€ -	€ -	€ -	€ -

1199/662

SEZIONE II: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (Schema 7 ter Allegato 3A al Regolamento Emittenti)

Nelle tabelle che seguono sono indicate le partecipazioni in ENAV che risultano detenute, ove applicabile, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Il numero delle azioni (tutte ordinarie) è indicato in forma aggregata. Le persone detengono le partecipazioni a titolo di proprietà.

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di amministrazione e di controllo e dei Direttori Generali

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2019	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2020
Alessandra Bruni	Presidente CDA	ENAV	-	-	-	-
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato	ENAV	80.000	-	-	80.000
Carla Alessi	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Stefano Arzilli	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Rosemarie Bala	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Franca Brusco	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Carlo Paris	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Antonio Santi	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Giorgia Tassiti	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Dario Righetti	Sindaco Effettivo (cessato nell'esercizio)	ENAV	-	-	-	-
Giuseppe Mongelli	Sindaco Effettivo (cessato nell'esercizio)	ENAV	-	-	-	-
Valeria Maria Scalori	Sindaco Effettivo (cessato nell'esercizio)	ENAV	-	-	-	-
Roberto Cassader	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-
Eleonora Di Vona	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-
Leonardo Quaglini	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-

1199 | 663

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con responsabilità Strategiche

Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2024	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2025
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Enav	309.314	141.225	72.230	378.309

Roma, 30 marzo 2026

INDICE ANALITICO PER TEMI

(ALLEGATO 3 A AL REGOLAMENTO EMITTENTI - SCHEMA 7 BIS – RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE - SEZIONE I)

a) gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente	**Executive summary**
b) indicazione del peso delle componenti fisse e variabili nell'ambito della retribuzione complessiva con distinzione tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	**Executive summary**
c) gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica della remunerazione, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica	**Sez. I par. 1**
d) l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento	**Sez. I par. 1**
e) il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni	**Executive summary**
f) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni e i principi che ne sono alla base	**Sez. I par. 2**
g) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)	**Sez. I par. 3**
h) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione con distinzione tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	**Sez. I par. 5**
i) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	**Sez. I par. 4**

1199/665

l) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione	**Sez. I par. 5**
m) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione	**Sez. I par. 5**
n) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata	**Executive summary**
o) i termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post*	**Sez. I par. 5**
p) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi	**Sez. I par. 6**
q) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società	**Sez. I par. 6**
r) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	**Sez. I par. 7**
s) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.	**Executive summary**

GLOSSARIO

Ferme le eventuali ulteriori definizioni riportate nel corso della presente Relazione, di seguito, per maggiore chiarezza, una tabella riepilogativa delle definizioni più ricorrenti:

Assemblea 2025	L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Assemblea 2026	L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025
Clausole di Claw-Back/Malus	Clausole che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate in forma monetaria o attribuite sotto forma di strumenti finanziari (o di trattenere somme o Azioni oggetto di differimento), in presenza anche di una sola delle seguenti circostanze ovvero nel caso in cui (i) i dati e le informazioni economico-finanziarie sulla cui base è stata effettuata la valutazione degli obiettivi di performance si rivelino manifestamente errati o falsati e/o nel caso in cui (ii) il beneficiario si sia reso responsabile di condotte dolose o colpose, che siano state determinanti per l'erogazione del bonus e/o per l'attribuzione degli strumenti finanziari. L'obbligo di restituzione manterrà la propria efficacia fino a 36 mesi dopo l'eventuale attribuzione delle Azioni ovvero liquidazione dell'importo.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate, come da ultimo approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni
Comitato Remunerazioni o Comitato	Il Comitato Remunerazioni istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto della Società, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
Dirigenti con Responsabilità Strategiche o DRS	I dirigenti individuati ai sensi della normativa tempo per tempo applicabile alla Società[22].
Dividend equivalent	Numero aggiuntivo di Azioni assegnate ai Beneficiari equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV nei termini e alle condizioni previste rispettivamente dall'STI differito e dal Piano LTI
ENAV o Società	ENAV S.p.A.

[22] I soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, di pianificazione, direzione e controllo delle attività della società come individuati dall'art.65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti che richiama l'Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

1199 | 667

Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF
Long Term Incentive o LTI	Lo strumento di incentivazione di lungo termine che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte
Patto di non concorrenza	Patto con il quale si limita lo svolgimento dell'attività del prestatore di lavoro per il tempo successivo alla cessazione del contratto come definito e disciplinato ai sensi dell'art. 2125 del Codice civile
Pay Mix	Evidenzia, con riferimento all'Amministratore Delegato ed ai DRS, il peso relativo rispetto alla remunerazione complessiva delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine
Pay Ratio	Evidenzia il rapporto tra la remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato e quella mediana dei dipendenti di ENAV
Piano di Performance Share 2023-2025 o Piano LTI 2023-2025	Il Piano LTI denominato "performance share 2023-2025", di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e approvato dell'Assemblea del 28 aprile 2023 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2023", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it
Piano di Performance Share 2026-2028 o Piano LTI 2026-2028	Il Piano LTI denominato "performance share 2026-2028", di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e approvato dell'Assemblea del 28 maggio 2025 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2025", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it
Politica di Remunerazione o Politica	La politica di remunerazione descritta nella Sezione I della presente Relazione
Regolamento Attuativo del Piano LTI 2023 - 2025	Il regolamento di attuazione del Piano di Performance Share 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 luglio 2023
Regolamento Attuativo del Piano LTI 2026 - 2028	Il regolamento di attuazione del Piano di Performance Share 2026-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 31 luglio 2025

Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato Remunerazioni, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 5 agosto 2024
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Relazione sulla Remunerazione o Relazione	La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'artt. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Short Term Incentive o STI	Il sistema di incentivazione che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio annuale in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte
STI differito	I Piani di incentivazione variabile relativi alla quota differita dell'STI, di cui ai Documenti Informativi redatti ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del TUF
Società	Enav S.p.A
Società Controllate	Società direttamente o indirettamente controllate da ENAV S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

ENAV S.p.A.

Allegato N°1 Rg 734

14 maggio 2026

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199/669

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	448.423.939	98,600023
Di Contrari	2.683.119	0,589968
SubTotale	451.107.058	99,189991
Di Astenuti	3.536.848	0,777687
Di Non Votanti	147.000	0,032323
SubTotale	3.683.848	0,810009
Totale	454.790.906	100,000000

Alessandro Bini

Enrico Laghi

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	NMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		51.674	51.674
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846

Azionisti in delega: 444

1199/67

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;**

FAVOREVOLI

1199 / 671

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR HAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290

Azionisti in delega: 444

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	MMCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	ARROWSTREET CNDN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTBUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF REDWHEEL RWC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089

Azionisti in delega: 444

1169/672

1199 / 673

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFN DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326

Azionisti in delega: 444

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET OS GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	HACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		66.237	66.237
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	RIZE UCITS ICAV		107.114	107.114
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992

1199/674

Azionisti in delega: 444

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER			147.271
	147.271			
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER			155.761
	155.761			
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND			
	2.384	2.384		
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500

Azionisti in delega: 444

1199 | 675

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	22.148		22.148
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464

Azionisti in delega: 444

1199/676

1199 | 672

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		107	107
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	MGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493

1199 / 678

Azionisti in delega 444

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		338.611	338.611
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513

1199 / 679

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti	448.423.939
Percentuale votanti %	98,600023
Percentuale Capitale %	82,774082

Azionisti in delega: 444

11991/68

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 / 681

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862

Totale voti 2.683.119
Percentuale votanti % 0,589968
Percentuale Capitale % 0,495274

Azionisti in delega: 15

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400

Totale voti	3.536.848
Percentuale votanti %	0,777687
Percentuale Capitale %	0,652863

Azionisti in delega: 4

1199 | 682

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000

Totale voti	147.000
Percentuale votanti %	0,032323
Percentuale Capitale %	0,027135

1199/683

ENAV S.p.A.

Allegato N° Rg 736

14 maggio 2026

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 /684

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	378.777.570	83,286091
Di Contrari	72.329.488	15,903899
SubTotale	451.107.058	99,189991
Di Astenuti	3.536.848	0,777687
Di Non Votanti	147.000	0,032323
SubTotale	3.683.848	0,810009
Totale	454.790.906	100,000000

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI 1		51.674	51.674
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B KAUFFONDS		131.018	131.018
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-MM-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLO TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	MM INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090

Azionisti in delega: 181

1199 | 685

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	MEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER 155.761			155.761
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND 2.384	2.384		
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	MB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727

Azionisti in delega: 181

1196/687

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORAF		338.611	338.611
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867

Azionisti in delega: 181

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513

Totale voti	378.777.570
Percentuale votanti %	83,286091
Percentuale Capitale %	69,918135

Azionisti in delega: 181

1199/688

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199/690

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771

Azionisti in delega: 278

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	ARROWSTREET CNON POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF RENWHEEL RWC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332

Azionisti in delega: 278

1199/691

1199 / 692

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFN DA FUND		120.584	120.584
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		66.237	66.237
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	RIZE UCITS ICAV		107.114	107.114
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER 147.271			147.271
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND Q PORTFOLIO MARGIN ACCT 22.148			22.148

Azionisti in delega: 278

1199/693

1199 | 1694

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JHMM-MEO CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	AQR FLEX I SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX I SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	AQR FLEX I SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX I SERIES LLC- SERIES A13		107	107
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217

Azionisti in delega: 278

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	MGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862

Azionisti in delega: 278

1199 685

1199 / 696

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES AE		1.517	1.517

Totale voti	73.329.488
Percentuale votanti %	15,903899
Percentuale Capitale %	13,351221

Azionisti in delega: 278

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400

Totale voti	3.536.848
Percentuale votanti %	0,777687
Percentuale Capitale %	0,652863

Azionisti in delega: 4

1199/69

1199 / 683

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIA EQUITY ALL CAP		147.000	147.000

Totale voti	147.000
Percentuale votanti %	0,032323
Percentuale Capitale %	0,027135

Allegato "O" Rep. 734 1199/699

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 5 «Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 *bis* Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti»

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di sottoporre all'approvazione della presente Assemblea – secondo quanto previsto dall'articolo 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "**TUF**") – l'adozione di un piano di compensi basato su azioni al fine di migliorare l'allineamento degli interessi del *management* con gli obiettivi aziendali a medio e lungo termine e aumentare il livello di *retention* delle risorse interessate dal Piano.

In particolare, la politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2026, redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, prevede che una quota della complessiva componente variabile di breve termine per l'esercizio 2026, pari al 20%, sia differita ed erogata in diritti a ricevere azioni ENAV ("**STI Differito 2026**"); tali diritti a ricevere azioni maturano, a loro volta, subordinatamente al raggiungimento di un ulteriore obiettivo biennale misurato sulla *performance* dei beneficiari negli esercizi 2026 e 2027. Per tali caratteristiche, l'STI Differito 2026 rientra dunque tra i "*piani di compensi basati su strumenti finanziari*", ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del TUF.

L'STI Differito 2026 è rivolto, oltre che all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di ENAV (i "**Beneficiari**").

La consegna delle azioni ENAV, sulla base del numero di diritti maturati, avverrà decorso un ulteriore periodo di differimento di un anno decorrente dalla data del Consiglio di Amministrazione che consuntiva l'obiettivo di *performance* dell'STI Differito 2026. È inoltre previsto che venga attribuito un numero di azioni aggiuntive – il cosiddetto "*Dividend Equivalent*" – di valore pari ai dividendi ordinari e straordinari che sarebbero spettati in relazione alle azioni attribuite ai Beneficiari in ragione del grado di raggiungimento dell'obiettivo di *performance*.

1199|700

L'STI Differito 2026 non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale della Società essendo basato sull'attribuzione di azioni ordinarie di ENAV dalla stessa detenute in portafoglio o che verranno acquistate, in fase di attuazione del piano, previe le delibere e le autorizzazioni degli organi a ciò *ex lege* competenti.

Le caratteristiche dell'STI Differito 2026 sono meglio illustrate nel Documento Informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), allegato alla presente relazione (e che pertanto si intende integralmente richiamato) e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite deposito presso la sede sociale, pubblicazione sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione "*Governance*" - "Assemblea 2026") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info.

* * *

Signori Azionisti,

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e condividendone le motivazioni, nonché preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione; ed*
- *esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti,*

delibera

- *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, il piano di incentivazione relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni quale quota differita della componente variabile di breve termine per l'esercizio 2026 nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo allegato alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di legge,*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al predetto piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e dal Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-ter TUF applicabile, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti poteri:*
  - *(i) dare attuazione al piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione, ivi incluso con riferimento alla determinazione dell'obiettivo di performance al relativo livello minimo/target/massimo;*
  - *(ii) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione;*

(iii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano.»

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

Alessandra Bruni

1199/702

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DI DIRITTI A RICEVERE GRATUITAMENTE AZIONI IN RELAZIONE ALLA QUOTA DIFFERITA DEL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE A BREVE TERMINE "STI" 2026

ENAV S.p.A.

redatto ai sensi dell'art. 114- bis del d.lgs. 58/98 e dell'art. 84-bis del Regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche

1199/703

Definizioni

Salvo quanto diversamente espressamente stabilito, ai fini del presente Documento Informativo, i seguenti termini, ove riportati con lettera maiuscola, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale:

- "**Assemblea degli Azionisti**": indica l'assemblea degli azionisti della Società.
- "**Azioni**": indica le Azioni ordinarie della Società.
- "**Beneficiari**" indica l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
- **"Bonus STI 2026"** indica il premio complessivo determinato ad esito della consuntivazione dei KPI riferiti all'esercizio 2026.
- **"Claw Back"** indica il meccanismo contrattuale che prevede la possibile restituzione, anche parziale, degli incentivi assegnati, nei casi in cui venga accertato che l'assegnazione sia imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi o comunque posti in essere in violazione delle norme di riferimento (siano esse aziendali, legali, regolamentari o di qualunque altra fonte) da parte del Beneficiario, ovvero laddove i predetti obiettivi siano stati conseguiti sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.
- "**Codice di *Corporate Governance***" o "**Codice**": indica il Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020.
- "**Comitato per la Remunerazione**": indica il comitato con competenze in materia di remunerazioni istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice.
- "**Consegna**" indica l'effettivo trasferimento della titolarità delle Azioni al Beneficiario.
- "**Consiglio di Amministrazione**": indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
- "**Diritto**" indica il diritto assegnato ai Beneficiari di ricevere gratuitamente Azioni (nella misura di una Azione per ogni Diritto assegnato) e secondo quanto previsto nel Regolamento del Piano.
- **"Data di Assegnazione"** indica la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2026, a valle della quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce il numero di Diritti assegnati ai Beneficiari in relazione alla Quota Differita sulla base del Prezzo di Riferimento.
- **"Data di Attribuzione"** indica la data in cui, decorso il Periodo di Differimento, viene comunicata tramite apposita lettera l'attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.
- **"Dirigenti con Responsabilità Strategiche"**: indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, individuati ai sensi della normativa applicabile.
- "**Documento Informativo**": indica il presente documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti.
- "**Intermediario**" indica il soggetto con sede in Italia nominato dalla Società ai fini della gestione operativa del Piano, ivi inclusa la consegna delle Azioni ai Beneficiari in forza dello stesso.
- "**KPI**" indica gli obiettivi fissati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine STI, in base al livello di raggiungimento dei quali nel corso dell'anno 2026 viene determinato il Bonus STI 2026.
- "**Malus**" indica il meccanismo contrattuale che consente la mancata erogazione e/o assegnazione di componenti variabili della remunerazione il cui diritto al conseguimento sia già

1199/704

maturato o sia in corso di maturazione.

- **"Obiettivo di *Performance*"** indica l'obiettivo di *performance* biennale, rappresentato dal completamento, entro il 31/12/2027, di progettualità previste da Piano Industriale (n. 3 integrazioni APP in ACC; n. 1 integrazione di tutti i settori di Brindisi ACC in Roma ACC e n. 1 integrazione RTWR Grottaglie in RTCC Brindisi).in base al livello di raggiungimento del quale nel corso del Periodo di *Vesting* maturano i Diritti a ricevere Azioni.
- **"Periodo di *Vesting*"** indica il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027 nel corso del quale viene misurato l'Obiettivo di *Performance* per la maturazione dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario.
- **"Periodo di Differimento"** indica il Periodo di un anno decorrente dalla data del Consiglio di Amministrazione che consuntiva l'Obiettivo di *Performance* e stabilisce il numero di Diritti maturati dal Beneficiario.
- **"Piano"** indica il presente Piano che prevede l'assegnazione di Diritti a ricevere Azioni relativamente alla Quota Differita del Bonus STI 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2026, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
- **"Prezzo di Riferimento"** indica la media aritmetica dei prezzi delle Azioni registrati nel corso dei 30 giorni di borsa aperta antecedenti la Data di Assegnazione, sulla base del quale verrà stabilito il numero di Diritti assegnati a ciascun Beneficiario in relazione alla Quota Differita.
- **"Quota Differita"** indica una quota del Bonus STI 2026 maturato da ciascun Beneficiario che verrà erogata in Diritti a ricevere Azioni della Società il cui numero verrà determinato sulla base del Prezzo di Riferimento. La percentuale del Bonus STI 2026 che rappresenterà la Quota Differita sarà pari al 20% per tutti i Beneficiari.
- **"Regolamento"**: indica il regolamento che prevede i termini e le condizioni attuative del Piano, unitamente ad eventuali modifiche e/o integrazioni ad esso apportate, la cui approvazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
- **"Regolamento Emittenti"**: indica il Regolamento Consob n. 11971, approvato con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
- **"Società"** o **"ENAV"**: indica ENAV S.p.A.
- **"TUF"**: indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.



1199/705

Premessa

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3A – schema n. 7 dello stesso, ha l'obiettivo di informare gli azionisti della Società ed il mercato in merito alla proposta di assegnazione di una quota del Bonus STI 2026 (sistema di incentivazione di breve termine) in Diritti a ricevere gratuitamente Azioni della Società, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 30 marzo 2026 su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il Piano sarà sottoposto, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata in data 14 maggio 2026.

Il Piano incentiva l'allineamento degli interessi dell'Amministratore esecutivo e del management di ENAV con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine, in conformità alla politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile.

Il Piano, che si applica a ENAV, è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto anche ai soggetti ivi individuati, tra cui l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di ENAV, sita in Roma, Via Salaria 716, nella sezione Governance del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nonché con le modalità indicate dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

1199/706

1. Soggetti Destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, della società controllante la Società e delle società controllate

Il Piano si applica all'Amministratore Delegato di ENAV, attualmente identificato nella persona di Pasqualino Monti.

Il Piano si applica inoltre a Maurizio Paggetti, *Chief Operating Officer* di ENAV, il quale riveste altresì la carica di amministratore delegato nella società controllata D-Flight S.p.A.

Qualora tra i Beneficiari di cui al successivo punto 1.2 venissero identificati altri soggetti per i quali è richiesta, ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari, l'identificazione nominativa, anche in relazione alla carica di consigliere di amministrazione eventualmente dagli stessi rivestita in società controllate, la Società provvederà a fornire al mercato le relative informazioni, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-bis, comma quinto, del Regolamento Emittenti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e della controllante o controllate della stessa che sono destinatari del Piano

Il Piano si applica, oltre che all'Amministratore Delegato di ENAV, anche agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica.

1.3 L'indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3 lettere a), b), c)

Non applicabile.

Nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategica ha percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Non vi sono tra i beneficiari persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle eventuali altre categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Il Piano si applica, oltre che all'Amministratore Delegato di ENAV, anche agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica di ENAV i quali, alla data del presente Documento Informativo, sono in numero di 4 ed identificati nel *Chief Financial Officer*, nel *Chief Operating Officer*, nel *Chief Technology Officer* e nel *Chief People and Corporate Services Officer*.

Non sono previste caratteristiche differenziate del Piano in base alle categorie di Beneficiari.

1199/707

2 Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano intende perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi del management con gli obiettivi aziendali a medio e lungo termine;
- aumentare il livello di *retention* delle risorse interessate dal Piano;
- favorire l'adozione di strumenti incentivanti direttamente correlati all'andamento del titolo e a una performance biennale.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede l'erogazione della Quota Differita del Bonus STI 2026 in Diritti a ricevere gratuitamente Azioni, nella misura di una Azione per ogni Diritto maturato. Il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario sarà determinato dividendo il controvalore economico della Quota Differita per il Prezzo di Riferimento.

La maturazione dei Diritti avverrà decorso il Periodo di *Vesting*, previa verifica del livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* rappresentato dal completamento di progettualità previste da Piano Industriale (n. 3 integrazioni APP in ACC; n. 1 integrazione di tutti i settori di Brindisi ACC in Roma ACC e n. 1 integrazione RTWR Grottaglie in RTCC Brindisi). **nel corso del Periodo di *Vesting* (01/01/2026 – 31/12/2027)**

Livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*	**% di maturazione dei Diritti**
Inferiore al Minimo	30%
Minimo	90%
Target	110%
Massimo	125%

La Consegna delle Azioni avverrà decorso il Periodo di Differimento, una volta perfezionati gli adempimenti contabili e amministrativi connessi al trasferimento della titolarità delle Azioni, per come stabilito nel Regolamento.

2.2.1. Informazioni di maggiore dettaglio

Come per gli altri sistemi di incentivazione attuati dalla Società, anche per il Piano STI differito, ENAV ha creato uno strumento teso ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Il principale criterio su cui si è basata la Società per determinare le specifiche del presente Piano è dato dalla volontà di rafforzare i principi di collegamento con gli obiettivi di performance sostenibili e di medio-lungo periodo, integrandoli nella politica di remunerazione, anche in ottemperanza con le raccomandazioni del Codice di Corporate

Governance. L'obiettivo di cui al presente Piano, in particolare, è stato identificato a partire dalle iniziative strategiche contenute nel Piano Industriale, in coerenza con il Periodo di Performance determinato dal Piano STI differito.

2.3 Criteri per la determinazione dell'entità del compenso basato sulle Azioni

La determinazione del compenso previsto per ciascuno dei Beneficiari è stata valutata in coerenza con i benchmark di settore, ed è allineato con il posizionamento competitivo che la Società ha confermato congruo. Rispetto ai sistemi di incentivazione analoghi precedentemente progettati, ENAV ha mantenuto ferme le logiche generali di incentivazione e di individuazione di obiettivi strategici, ragionando in particolare per il 2026 sulla creazione di valore sostenibile sul medio-lungo termine, traendo l'iniziativa dal Piano Strategico.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Azioni

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 30 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 16 marzo 2026 ha deliberato di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025. All'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare in merito al Piano verrà proposto che la stessa attribuisca al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, ogni più ampio potere occorrente alla concreta e integrale attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e dal presente Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile, tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere, per quanto di competenza, per: *(i)* dare attuazione al Piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione, ivi incluso con riferimento alla determinazione dell'Obiettivo di *Performance* e al relativo livello *minimo/target/massimo*; *(ii)* redigere, approvare, modificare e/o integrare il Piano e il Regolamento; *(iii)*

predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione; *(iv)* apportare al Piano le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in particolare in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi o operazioni di natura straordinaria; *(v)* compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

L'amministrazione del Piano è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale si avvale del supporto istruttorio e consultivo del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri, in tutto o in parte, all'Amministratore Delegato, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'attribuzione e all'attuazione del Piano per l'Amministratore Delegato, quale Beneficiario, resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Ai fini dell'attuazione del Piano, il Consiglio determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Regolamento del Piano che include, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile. Tali procedure prevedono la facoltà del Consiglio di modificare l'Obiettivo di *Performance* in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società o di vicende straordinarie riguardanti la Società non previste nel Regolamento o di modifiche del quadro normativo con effetti sul Piano, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di apportare al Piano eventuali modificazioni e integrazioni ritenute necessarie a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano, sempre nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile, dei principi stabiliti dal presente Documento Informativo, nonché della politica in materia di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* TUF applicabile.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni

Al fine di garantire una maggiore flessibilità in sede di esecuzione del Piano, l'attribuzione di Azioni avviene impiegando Azioni già detenute da ENAV o da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti cod. civ. previa, occorrendo, delibera assembleare ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione decide, secondo le specifiche esigenze di esecuzione del Piano, di quali Azioni ENAV concretamente avvalersi ed eventualmente in quale misura, al fine di garantire la migliore efficienza nell'impiego delle risorse della Società, potendo avvalersi contestualmente sia di Azioni già detenute sia di Azioni da acquistare, fermo il limite massimo di Azioni assegnabili ai sensi del Piano.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance cui ENAV aderisce, l'istruttoria sull'architettura del Piano e sulle relative condizioni è stata svolta dal Comitato per la Remunerazione, con il supporto del management.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le successive deliberazioni consiliari di approvazione del Regolamento e di attribuzione delle Azioni e ogni determinazione connessa all'amministrazione del Piano vengono adottate nel rispetto della disciplina riguardante gli interessi degli Amministratori, le operazioni con parti correlate e il compenso degli amministratori assegnatari di particolari cariche, in quanto applicabili.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

In esito ad articolata istruttoria, il Comitato per la Remunerazione ha definito l'architettura del Piano e le relative condizioni in occasione della riunione del 16 marzo 2026. Il Consiglio di Amministrazione di ENAV, in occasione della riunione del 30 marzo 2026, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'architettura generale del Piano e il presente Documento Informativo e ha deciso di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Azioni e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

Il Piano è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV, convocata per il giorno 14 maggio 2026. Successivamente, in caso di approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione.

In ogni caso le Azioni verranno attribuite decorso il Periodo di *Vesting* e il Periodo di Differimento, in base al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, nel corso del 2029.

Le date in cui verranno decise dal Consiglio di Amministrazione le attribuzioni delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.8 Il prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 16 marzo 2026 e del 30 marzo 2026 in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire l'architettura generale e sottoporre il Piano all'Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa

delle Azioni era di euro 5,005 e di euro 5,15. Le informazioni sul prezzo delle Azioni alle date di cui al punto 3.6 saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.9 **Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti finanziari in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:**

i) **detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e**

ii) **la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.**

Il Piano e le sue condizioni sono preventivamente approvati con determinazione ex-ante delle tempistiche nonché dei criteri di determinazione del numero di Azioni da assegnare.

L'attribuzione ai Beneficiari delle Azioni avverrà subordinatamente all'accertamento del grado di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*. Le decisioni in merito all'attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e ove rilevante sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente.

La Società metterà a disposizione dei Beneficiari tutte le Azioni ai medesimi spettanti decorso il Periodo di Differimento non appena possibile, compatibilmente con i relativi adempimenti amministrativi, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento.

4 Caratteristiche delle Azioni

4.1 Struttura del Piano

Il Piano prevede l'erogazione della Quota Differita del Bonus STI 2026 in Diritti a ricevere gratuitamente Azioni (nella misura di una Azione per ogni Diritto assegnato) sulla base del livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* nel corso del Periodo di *Vesting*.

La Consegna delle Azioni, sulla base del numero di Diritti maturati, avverrà decorso l'ulteriore Periodo di Differimento, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento.

È inoltre previsto che venga attribuito un numero di Azioni aggiuntivo – il cosiddetto "*Dividend Equivalent*" – di valore pari ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV dalla Data di Assegnazione dei Diritti alla Data di Attribuzione delle Azioni, che sarebbero spettati in relazione alle Azioni attribuite ai Beneficiari in ragione del grado di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento in sede di attuazione del Piano.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano non è articolato in cicli.

È prevista un'unica assegnazione dei Diritti a ricevere Azioni che verrà effettuata nel corso del 2027, previa approvazione del Piano da parte dell'Assemblea. In particolare, la Società consuntiverà il livello di raggiungimento dei KPI relativi al sistema di incentivazione di breve termine "STI" determinando per ciascun Beneficiario l'ammontare del Bonus STI 2026.

La Quota Differita di tale bonus verrà erogata in Diritti a ricevere Azioni. Il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario sarà determinato dividendo il controvalore economico della Quota Differita per il Prezzo di Riferimento.

La maturazione dei Diritti avverrà decorso il Periodo di *Vesting*, previa verifica del livello di raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, nel 2028.

La Consegna delle Azioni avverrà, decorso l'ulteriore Periodo di Differimento, una volta effettuati gli adempimenti civilistici e amministrativo-contabili connessi alla messa a disposizione delle Azioni, mediante trasferimento sul conto titoli intestato al Beneficiario nel 2029, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento.

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà termine nel 2029, quando verrà effettuata la Consegna delle Azioni ai Beneficiari.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni oggetto del Piano assegnate in ogni anno fiscale

Il numero massimo di Azioni assegnabile ai Beneficiari ai sensi del Piano sarà disponibile solo alla Data di Assegnazione. Alla data odierna si stima indicativamente l'assegnazione di un numero massimo di Azioni pari a 60.000.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se l'effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance;* descrizione di tali condizioni e risultati

La maturazione dei Diritti e quindi l'attribuzione gratuita delle Azioni è condizionata dal raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance*, secondo quanto illustrato al precedente punto 2.2.

La Consegna delle Azioni verrà effettuata decorso il Periodo di Differimento, senza verifica di ulteriori condizioni di performance.

La Società avrà diritto a richiedere la restituzione delle Azioni attribuite o del loro controvalore monetario, ovvero potrà non procedere alla Consegna delle Azioni sulla base dei meccanismi di Claw-back e Malus che verranno dettagliati in sede di Regolamento.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

Non applicabile

1199/713

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei delle Azioni

Non applicabile

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Per quanto concerne i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo, trovano applicazione le previsioni relative all'incentivazione variabile di breve termine contenute nella politica di remunerazione della Società applicabile, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto non dettagliato all'interno della politica di remunerazione applicabile, si fa riferimento a quanto disciplinato all'interno del Regolamento del Piano.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Eventuali ulteriori cause di annullamento del Piano potranno essere specificate in sede di Regolamento attuativo.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" delle Azioni da parte della Società

Non applicabile.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Le Azioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'onere per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla Data di Attribuzione.

Allo stato attuale, sulla base della stima indicativa del numero massimo di Azioni di circa 60.000 riportata al precedente paragrafo 4.4 e sulla base del prezzo di riferimento alla data del 30 marzo 2026 pari a Euro 5,15, si ritiene che l'onere massimo atteso per la Società alla data del presente Documento Informativo possa essere pari a Euro 309.000.

Ulteriori informazioni relative all'onere del Piano per la Società saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

Il Piano non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale della Società essendo basato sull'attribuzione di Azioni ordinarie di ENAV, dalla stessa detenuta in portafoglio o che

verranno acquistate, in fase di attuazione del Piano, previe le delibere e le autorizzazioni degli organi a ciò ex lege competenti.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16-4.23

Non applicabili.

4.24 TABELLA

In conformità con quanto previsto dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, si riporta in allegato la Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 2. Le informazioni di cui alla Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 1, relative alla quota differita del sistema di incentivazione a breve termine "STI" 2026 destinato ad esponenti del *management* di ENAV e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. in corso di validità e approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV del 14 maggio 2026, sono pubblicate ai sensi degli artt. 84-*bis*, comma 5, e 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Piano di assegnazione gratuita di azioni – *"Quota differita del sistema di incentivazione a breve termine STI 2026"*						
		Sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Consiglio di Amministrazione di proposta per l'Assemblea degli Azionisti						
		Data della delibera assembleare (1)	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data di assegnazione (1)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti finanziari	Prezzo di mercato alla assegnazione (Euro)	Periodo di *vesting*
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato di ENAV	14 maggio 2026.	Azioni ENAV	Non disponibile	14 maggio 2026	N.A.	Non disponibile	Biennio 2026 - 2027
Maurizio Paggetti	Dirigente con Responsabilità Strategiche di ENAV (*Chief Operating Officer*) e amministratore delegato nella società controllata D-Flight S.p.A.	14 maggio 2026	Azioni ENAV	Non disponibile	14 maggio 2026	N.A.	Non disponibile	Biennio 2026 - 2027

(1) La data si riferisce all'Assemblea degli Azionisti di ENAV convocata per l'approvazione del Piano, a valle della quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce il numero di Diritti assegnati ai Beneficiari in relazione alla Quota Differita sulla base del Prezzo di Riferimento.

1199/145

Dirigenti con Responsabilità Strategiche	14 maggio 2026	Azioni ENAV	Non disponibile	14 maggio 2026	N.A.	Non disponibile	Biennio 2026 - 2027



1199/76

ENAV S.p.A.

Allegato "P" Rep 284

14 maggio 2026

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199/717

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	450.942.531	99,153814
Di Contrari	164.527	0,036176
SubTotale	451.107.058	99,189991
Di Astenuti	3.536.848	0,777687
Di Non Votanti	147.000	0,032323
SubTotale	3.683.848	0,810009
Totale	454.790.906	100,000000

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	RMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		51.674	51.674
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718

Azionisti in delega: 456

1199/1218

1196 | 26

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-2 KAUFFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	EPSENS ACTIONS FNE ETI		353.099	353.099
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NN-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF NNT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000

Azionisti in delega: 456

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	MMCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	ARROWSTREET CMGN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297

Azionisti in delega: 456

1199 / 720

1199 / 721

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF REDWHEEL RWC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AEL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	HGTS AFH DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838

Azionisti in delega: 456

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	HACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE MONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103

Azionisti in delega: 456

1199 / 722

1196 | 723

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	RLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		66.237	66.237
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	RIZE UCITS ICAV		107.114	107.114
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	HFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER			147.271
	147.271			
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER			155.761
	155.761			
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND			
	2.384	2.384		
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT			22.148
	22.148			
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557

Azionisti in delega: 456

1199/124

1199/25

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX I SERIES LLC- SERIES A13		107	107
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		6.442	6.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571

Azionisti in delega: 456

1199/726

1199 / 424

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	HGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704

Azionisti in delega: 456

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR AMCHORNF		338.611	338.611
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513

Azionisti in delega: 456

1199/428

1199/729

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti	450.942.531
Percentuale votanti %	99,153814
Percentuale Capitale %	83,238986

Azionisti in delega: 456

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263

Totale voti	164.527
Percentuale votanti %	0,036176
Percentuale Capitale %	0,030370

Azionisti in delega 3

1199 / 430

1199 / 1734

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO HELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISANI) HELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400

Totale voti	3.536.848
Percentuale votanti %	0,777687
Percentuale Capitale %	0,652863

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di un piano di incentivazione a breve termine relativo all'assegnazione di diritti a ricevere azioni a valere su una quota differita del Sistema di incentivazione di breve termine "STI" 2026 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000

Totale voti	147.000
Percentuale votanti %	0,032323
Percentuale Capitale %	0,027135

Azionisti in delega: 1

1196 /732

Allegato "Q" Rep 284

1199/733

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 6 «Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti»

Signori Azionisti,
siete stati convocati per discutere e deliberare – secondo le disposizioni di cui all'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – in merito alla proposta di approvazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di *Performance Share* 2026 - 2028", approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV del 30 marzo 2026, su proposta del Comitato Remunerazioni.

Nel perseguimento di un sempre maggiore allineamento tra la remunerazione del *management* e la creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte sostenibile di medio-lungo termine, il Piano di *Performance Share* 2026 - 2028 prevede, per l'Amministratore Delegato di ENAV, per i Dirigenti con responsabilità strategiche e per un limitato numero di ulteriori rilevanti figure manageriali, un piano basato sull'attribuzione di azioni ordinarie della Società, da attuare previa approvazione dell'Assemblea dei soci.

Le caratteristiche del suddetto piano sono illustrate nel documento informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e in conformità a quanto previsto dal relativo Allegato 3A – Schema n. 7 (il "Documento Informativo"), messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.enav.it, alla sezione "*Governance*" "Assemblea 2026", nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Siete pertanto invitati a prendere visione del predetto Documento Informativo.

Signori Azionisti,
Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A.,

ENAV S.p.A.
Via Salaria, 716 – 00138 Roma
Tel. +39 06 81661 – Cap. Soc. € 541.744.385,00 I.V.
P.IVA 02152021008 – Reg. Imp. Roma
C.F. e CCIAA 97016000586 – REA 965162
www.enav.it

1199 /734

esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,

delibera

- *di approvare il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2026 - 2028", le cui caratteristiche sono descritte nel Documento Informativo;*
- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2026 - 2028, da esercitare nel rispetto di quanto illustrato nel Documento Informativo.»*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

1199/735

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 14 MAGGIO 2026

PIANO DI PERFORMANCE SHARE 2026 – 2028

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'art 114-*bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art 84-*bis* del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, adottato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. del 30 marzo 2026 e disponibile sul sito internet della società www.enav.it

Definizioni

Nel corso del presente Documento Informativo sono usate le seguenti definizioni, in aggiunta alle altre definizioni altrove presenti nello stesso.

Assegnazione	il diritto a ricevere Azioni che potranno essere effettivamente attribuite ai Beneficiari al termine del relativo Periodo di *Vesting*, subordinatamente al raggiungimento dei Parametri di Performance
[illegible]	Il perfezionamento del diritto a ricevere le Azioni, a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio riferibile all'ultimo esercizio del Periodo di Vesting di ciascun ciclo
[illegible]	le azioni ordinarie emesse da ENAV, prive di valore nominale, quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
[illegible]	Il Beneficiario che, con riferimento alla cessazione del rapporto di lavoro o organico di amministrazione, si trovi in qualsiasi ipotesi diversa dalle ipotesi di Good Leaver
Base Salary	la retribuzione annua lorda fissa spettante al Beneficiario in virtù del rapporto di lavoro o organico
Beneficiari/o/i	l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le altri rilevanti figure manageriali destinatarie del Piano LTI
Comitato per la Remunerazione	il Comitato per la Remunerazione di ENAV, composto da almeno tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (tra i quali è individuato il Presidente), con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	il Consiglio di Amministrazione della Società *pro tempore* in carica
Data di Assegnazione	il momento in cui il Beneficiario viene identificato come tale e viene determinato l'Incentivo Assegnato coincidente con il lancio del ciclo di vesting da parte dell'organo competente. Tale assegnazione

	diventa definitiva solo quando il Beneficiario aderisce al Piano attraverso la sottoscrizione della Scheda di Adesione
Data di Attribuzione	il momento in cui si perfeziona in capo ai Beneficiari il diritto con le modalità di cui al Regolamento LTI a ricevere le Azioni, coincidente con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di ciascun Periodo di *Vesting*
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	i dirigenti che rivestono i ruoli di cui all'art. 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, per come volta per volta individuati dalla Società
Dividend Equivalent	un numero aggiuntivo di Azioni assegnate ai Beneficiari al termine del Periodo di *Vesting* equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV durante il Periodo di *Vesting*, che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente assegnato ai Beneficiari in ragione dei livelli dei Parametri di Performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano LTI
Documento Informativo	il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84- bis del Regolamento Emittenti e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti
EBIT	l'indicatore di redditività che esprime il reddito che il Gruppo è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo quindi il capitale di terzi e il capitale proprio. Tale indicatore rappresenta dunque il risultato per come espresso nel bilancio consolidato del Gruppo ENAV, prima delle imposte e degli oneri finanziari
ENAV o Società o Emittente	ENAV S.p.A., con sede in Via Salaria 716, Roma
Free Cash Flow	il flusso di cassa disponibile per il Gruppo, dato dalla somma algebrica tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso
Good Leaver	Il Beneficiario che si trovi nelle seguenti ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro o organico di amministrazione: o licenziamento giustificato da ragioni oggettive così come ricomprese nella nozione di giustificatezza prevista per la categoria dei dirigenti; o dimissioni per giusta causa; o dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento; o licenziamento per superamento del periodo di comporto; o morte o invalidità permanente; o collocamento in quiescenza; o risoluzione consensuale, anche in connessione con l'accesso all'istituto di cui all'art. 4, commi da 1 a 7-*ter*, della Legge n.92/2012 e successive modifiche e integrazioni; o per quanto riguarda il rapporto organico di amministrazione con l'Amministratore Delegato, l'anticipata cessazione del rapporto

	rispetto alla scadenza del mandato, in assenza di dolo o colpa, e il caso di mancato rinnovo del mandato
	ENAV unitamente alle Società Controllate
	il numero di Azioni assegnato ai Beneficiari, calcolato come rapporto tra il Base Salary alla data di lancio del singolo ciclo di vesting, mediato dalla percentuale di incidenza di incentivazione prevista per il singolo Beneficiario, e il Prezzo di Assegnazione; l'Attribuzione di tale incentivo sarà poi subordinata alla verifica dell'andamento dei Parametri di Performance, al termine del Periodo di *Vesting*
	il numero di Azioni effettivamente attribuito ai Beneficiari al termine del Periodo di *Vesting* in considerazione dei livelli di performance raggiunti in riferimento ai Parametri di Performance
Lock-up	il periodo temporale di 2 anni durante il quale le Azioni assegnate sono soggette a restrizioni alla vendita e/o al trasferimento da parte dei Beneficiari
Parametri di Performance	gli indicatori di performance, tra loro indipendenti, cui il Piano LTI è connesso, e precisamente: (i) EBIT; (ii) Free Cash Flow; (iii) Total Shareholder Return relativo; (iv) Indicatore ESG.
Piano di Performance	il piano di incentivazione di lungo termine basato su azioni descritto nel presente Documento Informativo e che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF
	indica la media aritmetica dei prezzi delle Azioni registrati nel corso dei 30 giorni di borsa aperta antecedenti la Data di Assegnazione
	il documento approvato, ed eventualmente aggiornato, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione al fine di disciplinare i termini di dettaglio del Piano LTI con riferimento ai *Periodi di Vesting*
Regolamento Emittenti	il regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e ss.mm.ii.
Scheda di adesione	la scheda recante in allegato il Regolamento LTI consegnata dalla Società ai Beneficiari, la cui sottoscrizione e restituzione alla Società da parte dei Beneficiari costituisce ad ogni effetto piena e incondizionata adesione alle condizioni di cui al Piano LTI
Società Controllate	società direttamente o indirettamente controllate da ENAV S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile
	il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato
	l'indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista, dato dall'incremento del prezzo delle Azioni durante un arco temporale triennale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo
	il triennio che intercorre tra l'anno di assegnazione e il 31 dicembre dell'ultimo esercizio di tale triennio

1199 /739

Premessa

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3A – schema n. 7 dello stesso, ha l'obiettivo di informare gli azionisti della Società ed il mercato in merito alla proposta di adozione del Piano di Performance Share 2026-2028, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 30 marzo 2026 su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 27marzo 2026, che sarà sottoposta, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata in data 14 maggio 2026, in unica convocazione.

Il Piano incentiva l'allineamento degli interessi dell'Amministratore esecutivo e del top management di ENAV con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo termine, è articolato su cicli triennali ricorrenti che decorreranno da ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028 ed è basato su strumenti finanziari.

Il Piano, che si applica a ENAV e alle Società Controllate, è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto anche ai soggetti individuati dall'art. 114-*bis* del TUF, Amministratore Delegato e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ad altre rilevanti figure manageriali.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di ENAV, sita in Roma, Via Salaria 716, nella sezione Governance del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nonché con le modalità indicate dall'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

1199/741

I SOGGETTI DESTINATARI

1.1. Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti l'Emittente e delle Società Controllate.

Il Piano si applica all'Amministratore Delegato di ENAV, identificato nella persona di Pasqualino Monti al momento di redazione del presente Documento Informativo

Il Piano si applica inoltre ai seguenti Dirigenti con Responsabilità Strategica di ENAV che rivestono altresì l'incarico di amministratori nel contesto dell'Organo amministrativo di Società Controllate, Maurizio Paggetti, Chief Operating Officer di ENAV, il quale riveste altresì la carica di amministratore delegato nella Società Controllata D-Flight S.p.A.

Qualora tra i Beneficiari di cui al successivo punto 1.2 venissero identificati altri soggetti per i quali è richiesta, ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari, l'identificazione nominativa, anche in relazione alla carica di consigliere di amministrazione eventualmente dagli stessi rivestita in Società Controllate, la Società provvederà a fornire al mercato le relative informazioni, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-*bis*, comma quinto, del Regolamento Emittenti.

1.2. Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti l'Emittente e delle Società Controllate.

Oltre che all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, attualmente identificati in numero di 4, il Piano LTI si applica a un massimo di 15 figure manageriali di ENAV e delle Società Controllate, che saranno identificate dall'Amministratore Delegato di ENAV tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società e/o del Gruppo.

1.3. L'indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3 lettere a), b), c) dell'Allegato 3A schema 7 del Regolamento Emittenti.

Il Piano si applica ai Dirigenti con Responsabilità Strategica di ENAV i quali, alla data del presente Documento Informativo LTI, sono in numero di 4 ed identificati nel Chief Financial Officer, nel Chief Operating Officer, nel Chief Technology Officer e nel Chief People and Corporate Services Officer.

1.4. Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) <u>dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche diversi da quelli indicati al paragrafo 1.3;</u>

Non applicabile

b) <u>nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche dell'emittente strumenti finanziari;</u>

Non applicabile

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano LTI.

L'obiettivo del Piano LTI è di incentivare i Beneficiari al conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo, allineando gli interessi del management titolare di posizioni organizzative ritenute determinanti ai fini del business aziendale agli interessi degli Azionisti di ENAV, in termini di creazione di valore nel medio-lungo termine e nel perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo.

Il Piano LTI è inoltre uno strumento di fidelizzazione delle figure manageriali ritenute più rilevanti per il Gruppo, e persegue i seguenti obiettivi:

- garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e per il management, attraverso l'introduzione nella struttura retributiva dei Beneficiari di un incentivo economico correlato al raggiungimento di sfidanti obiettivi di performance;
- fidelizzare i Beneficiari, durante l'orizzonte temporale del Piano, anche attraverso la previsione di un Periodo di *Vesting* triennale.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano.

L'Attribuzione delle Azioni in applicazione del Piano LTI è subordinata al verificarsi di talune condizioni inerenti il raggiungimento dei Parametri di Performance, tra loro indipendenti, cui il Piano LTI è connesso e precisamente:

(i) EBIT cumulato per un peso del 25%;
(ii) Free Cash Flow cumulato, per un peso del 25%;
(iii) Andamento del Total Shareholder Return relativo di ENAV rispetto ad un peer group nel triennio di riferimento di ciascun Periodo di Vesting, per un peso del 40%;
(iv) Indicatore ESG per un peso del 10%.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha individuato i predetti Parametri di Performance come adeguati a misurare la performance industriale dell'azienda e la sua capacità di creare valore per gli azionisti e di perseguire il successo sostenibile dell'impresa.

Il Piano ha natura ricorrente (c.d. rolling) e ogni ciclo si sviluppa su un arco temporale triennale.

I livelli di incentivazione sono definiti, in termini di numero massimo di Azioni assegnabili, in coerenza con i seguenti principi di politica di remunerazione adottati da ENAV:

1199 1743

- struttura retributiva del *management* adeguatamente bilanciata tra una componente fissa, coerente con le deleghe e/o responsabilità attribuite, e una componente variabile, definita entro limiti massimi e finalizzata a collegare la remunerazione alla performance effettivamente conseguita;
- coerenza della remunerazione complessiva rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di panel di società comparabili con ENAV;
- remunerazione variabile dei ruoli manageriali aventi maggiore influenza sui risultati aziendali caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione di lungo termine e con la previsione che una parte prevalente di tale incentivazione abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle Azioni attribuite almeno quinquennale, in coerenza con le migliori prassi di governance oltre che tenuto conto della natura di lungo termine del *business* di ENAV.

2.2.1. Informazioni di maggiore dettaglio

Come per gli altri sistemi di incentivazione attuati dalla Società, anche per il Piano LTI, ENAV ha creato uno strumento teso ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Il principale criterio su cui si è basata la Società per determinare le specifiche del presente Piano è dato dalla volontà di rafforzare i principi di collegamento con gli obiettivi di performance sostenibili e di medio-lungo periodo, integrandoli nella politica di remunerazione, anche in ottemperanza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. L'obiettivo di cui al presente Piano, in particolare, è stato identificato a partire dalle iniziative strategiche contenute nel Piano Industriale, in coerenza con il Periodo di Performance determinato dal Piano LTI.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero criteri per la sua determinazione.

Il numero di Azioni riconosciuto a target a ciascun Beneficiario al momento dell'Assegnazione, e risultante dalla Scheda di Adesione, corrisponde a una percentuale del rispettivo Base Salary espresso in Azioni alla Data di Assegnazione.

L'entità massima dell'Incentivo assegnato a ciascun Beneficiario è differenziata in relazione al livello di responsabilità del ruolo, anche in considerazione delle prassi di mercato.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, l'entità massima dell'Incentivo assegnato è pari (i) al 100% del Base Salary, in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello target, (ii) al 120% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello massimo e (iii) al 40% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello minimo.

Per quanto riguarda i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, l'entità massima dell'Incentivo assegnato è pari (i) al 50% del Base Salary, in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello target, (ii) al 60% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello massimo e (iii) al 20% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello minimo.

Per quanto riguarda le altre figure manageriali di ENAV e delle Società Controllate, che saranno identificati come Beneficiari dall'Amministratore Delegato tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati aziendali, l'entità massima dell'Incentivo Attribuito sarà determinata in sede di attuazione del Piano e non potrà essere superiore al 45% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello massimo.

Non applicabile.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano LTI.

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

2.6. L'eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano LTI non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

2.7. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano LTI.

In data 30 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di ENAV, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

L'Assemblea, contestualmente alla delibera di approvazione del Piano, conferirà mandato al Consiglio per l'attuazione e la gestione del Piano stesso.

Nell'ambito dei poteri oggetto di delega al Consiglio di Amministrazione, da esercitarsi con il supporto del Comitato per la Remunerazione, è ricompresa: (i) l'approvazione (ed eventualmente l'aggiornamento) del Regolamento LTI; (ii) l'assegnazione annuale dell'incentivo in favore dell'Amministratore Delegato; (iii) l'identificazione dei target riferibili agli Indicatori di Performance, cui riconnettere ciascun Periodo di *Vesting* del Piano LTI (iv) la verifica del venire in essere delle condizioni inerenti i Parametri di Performance con riferimento a ciascun Periodo di *Vesting;* (v) in presenza di eventi straordinari che coinvolgono una o più Società del Peer Group (ivi incluso l'Indice) quali a titolo esemplificativo delisting, cambio di business o acquisizione, fusione, scissione o scorporo, l'analisi e le valutazioni per eventuali proposte di modifiche, integrazioni, sterilizzazioni del Peer group; per tali effetti la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata su proposta del Comitato

1199/745

Remunerazioni, valuterà l'eventuale necessaria ricalibrazione dei livelli minino, target e massimo di raggiungimento degli obiettivi; (vi) nonché ogni altro termine e condizione per l'attuazione del Piano LTI nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dall'Assemblea.

3.2. Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano LTI e loro funzione e competenza.

L'amministrazione del Piano LTI è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale si avvale del supporto istruttorio e consultivo del Comitato per la Remunerazione.

L'Amministratore Delegato è competente per l'individuazione dei Beneficiari ulteriori rispetto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in numero massimo di 15, suddivisi in due cluster di incentivazione e che dovranno essere identificati tra le figure manageriali di ENAV e delle Società Controllate che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società e/o del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri, in tutto o in parte, all'Amministratore Delegato, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'assegnazione e all'attuazione del Piano per l'Amministratore Delegato, quale Beneficiario, resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

3.3. Procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

In fase di attuazione del Piano, il Consiglio determinerà, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Regolamento LTI che includerà, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano. Tali procedure prevedranno la facoltà del Consiglio di modificare i Parametri di Performance in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società o di vicende straordinarie riguardanti la Società non previste nel Regolamento LTI o di modifiche del quadro normativo con effetti sul Piano LTI, il Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato per la Remunerazione e senza necessità di ulteriore coinvolgimento dell'Assemblea, avrà facoltà di apportare al Piano eventuali modificazioni e integrazioni ritenute necessarie a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano, nei rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni sulle quali è basato il Piano.

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Azioni ai Beneficiari in misura parametrata al rispettivo Base Salary, secondo percentuali diversificate a seconda del livello di responsabilità del ruolo, in relazione al livello di raggiungimento dei Parametri di Performance.

Tali Azioni potranno essere costituite da Azioni già detenute da ENAV o da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti cod. civ. previa, occorrendo, delibera assembleare ai sensi di legge.

3.5. Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei [illegible]

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* cui ENAV aderisce, l'istruttoria sull'architettura del Piano e sulle relative condizioni è stata svolta dal Comitato per la Remunerazione, con il supporto del management e del consulente indipendente Deloitte.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

Le successive deliberazioni consiliari di approvazione del Regolamento LTI e di assegnazione delle Azioni e ogni determinazione connessa all'amministrazione del Piano verranno adottate nel rispetto della disciplina riguardante gli interessi degli Amministratori, le operazioni con parti correlate e il compenso degli amministratori assegnatari di particolari cariche, in quanto applicabile.

3.6. La data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e della proposta del Comitato per la Remunerazione.

In esito ad articolata istruttoria, tenendo conto dell'esperienza maturata con riferimento ai precedenti piani di incentivazione di lungo termine basati su strumenti finanziari nonché con il supporto del consulente indipendente Deloitte, il Comitato per la Remunerazione ha definito l'architettura del Piano e le relative condizioni in occasione della riunione del 27 marzo 2026.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV, in occasione della riunione del 30 marzo 2026, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'architettura generale del Piano di cui al presente Documento Informativo e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

3.7. La data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Azioni e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione.

Il Piano LTI è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV, convocata per il giorno 14 maggio 2026 in unica convocazione. Successivamente, in caso di approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione.

3.8. Il prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle predette date.

Alla data del 30 marzo 2026, data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 14 maggio 2026, il prezzo ufficiale delle Azioni di ENAV sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. è stato pari ad € 5,15.
Il prezzo delle Azioni al momento della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione in

merito all'Assegnazione sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.9. Termini e modalità con cui l'Emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la Remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF.

L'Attribuzione ai Beneficiari delle Azioni avverrà subordinatamente all'accertamento del grado di raggiungimento dei Parametri di Performance e fermo il successivo Lock-up. Le decisioni in merito all'Attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e ove rilevante sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente.

La Società metterà a disposizione dei Beneficiari tutte le Azioni ai medesimi spettanti non appena possibile, compatibilmente con i relativi adempimenti amministrativi, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento LTI.

Alla luce di quanto sopra, non si è reso pertanto necessario approntare alcun specifico presidio particolare in relazione alle situazioni sopra richiamate, fermo il rispetto delle discipline applicabili.

LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1. La descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano LTI.

Il Piano prevede tre Assegnazioni annuali del diritto a ricevere Azioni che potranno essere effettivamente attribuite ai Beneficiari al termine del relativo Periodo di *Vesting*, subordinatamente al raggiungimento dei Parametri di Performance e in misura connessa ai relativi criteri secondo quanto previsto dal Piano LTI e dal Regolamento LTI. Il numero di Azioni costituisce l'Incentivo Assegnato a ciascun Beneficiario.

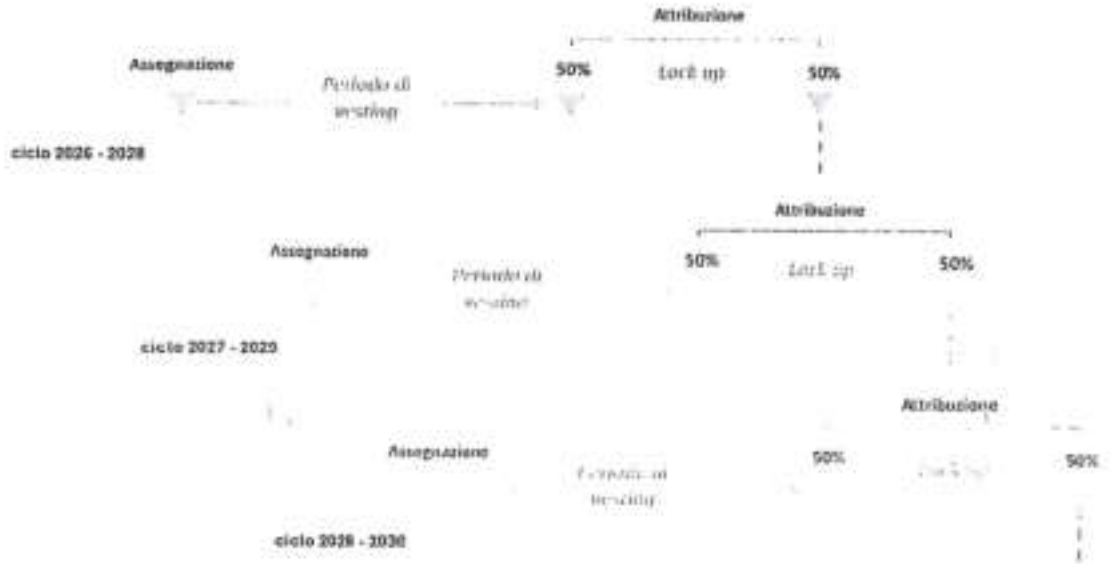
È inoltre previsto che venga attribuito un numero di Azioni aggiuntivo – il *Dividend Equivalent* – pari ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV durante il Periodo di *Vesting*, che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente assegnato ai Beneficiari in ragione dei livelli dei Parametri di Performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano LTI, dal Regolamento LTI e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, in sede di attuazione del Piano.

Per l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Beneficiari è previsto che il 50% delle Azioni assegnate sia soggetto a Lock-Up. Le Azioni assegnate soggette a Lock-up non potranno essere trasferite e/o cedute per un periodo di 2 anni dal termine del relativo Periodo di *Vesting*. Il Lock-up non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai Beneficiari come *Dividend Equivalent*.

4.2. L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Il Piano è articolato su tre Periodi di Vesting ciascuno di durata triennale, ricorrenti e che decorreranno da ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028.

Il periodo di attuazione del Piano, fermo restando il periodo di Lock-up riferibile a ciascun ciclo triennale, è pertanto: (i) per il primo Periodo di Vesting, compreso tra il 2026 ed il 2028; (ii) per il secondo Periodo di Vesting, compreso tra il 2027 ed il 2029; (iii) per il terzo Periodo di Vesting, compreso tra il 2028 ed il 2030; il tutto, come illustrato nello schema sottostante.



4.3. Il termine del Piano.

Il Piano avrà termine al 31 dicembre 2030, allo scadere del Periodo di *Vesting* relativo all'ultima attribuzione prevista nel 2028, fermo restando il successivo Lock-up.

4.4. Il massimo numero di strumenti finanziari assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

Il Piano prevede l'Assegnazione ai Beneficiari di un numero complessivo massimo di 550.000 azioni per ogni anno fiscale.

4.5. Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance.

L'Attribuzione delle Azioni è soggetta al conseguimento di specifici Parametri di Performance ad esito di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione.

1199/749

Nella scelta dei Parametri di Performance, tra loro indipendenti, il Consiglio di Amministrazione è stato guidato dall'esigenza di individuare indicatori semplici, di immediata leggibilità e percezione da parte del mercato e della popolazione incentivata, oltre che validi indici del successo del piano industriale a cui la Società si impegna. Il Piano LTI è connesso ai seguenti Parametri di Performance:

- EBIT
- Free Cash Flow
- TSR relativo
- Indicatore ESG

Con riferimento al TSR relativo, la *performance* di ENAV sarà misurata ponendo in relazione il TSR di ENAV con il TSR di un peer group di riferimento composto da aziende comparabili per business model e l'indice Bloomberg World Trans. & Op. Index il quale, unitamente alle scale di performance ed ai relativi meccanismi di calcolo, sarà indicato nella Relazione sulla Remunerazione di ciascun anno e nel Regolamento LTI in sede di attuazione del Piano.

Il Piano LTI prevede l'adozione di meccanismi di *claw-back* che consentono alla Società di chiedere unilateralmente la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni assegnate, la cui assegnazione sia stata determinata sulla base di dati o informazioni che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o dovuti a casi di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale.

La Società si riserva inoltre la facoltà unilaterale di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni assegnate in caso di violazione del Codice Etico, del Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 o di altre policy interne.

4.6. L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti finanziari oggetto del Piano.

Per l'Amministratore Delegato e per gli altri Beneficiari è previsto che il 50% delle azioni assegnate sia soggetto ad un periodo di Lock-up. Le Azioni assegnate soggette a Lock-up non potranno essere trasferite e/o cedute per un periodo di 2 anni dal termine del relativo Periodo di *Vesting*. Il Lock-up non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai Beneficiari come *Dividend Equivalent*.

4.7. La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati.

Non previste.

4.8. La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto

Per quanto concerne il rapporto relativo all'Amministratore Delegato, trovano applicazione le previsioni in materia di *severance* contenute nella politica di remunerazione della Società, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e

sottoposta all'approvazione dell'Assemblea. Alla data del presente Documento Informativo, tale politica di remunerazione prevede, con riferimento all'incentivazione variabile di lungo termine, che - in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato nonché in caso di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, entrambe qualificabili come ipotesi di Good Leaver - all'Amministratore Delegato sia riconoscibile l'incentivazione variabile di lungo termine, subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite con riferimento ai Periodi di *Vesting* di cui lo stesso sia stato Beneficiario e pro rata temporis della copertura del ruolo.

Per quanto concerne il rapporto relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ed agli altri Beneficiari, il diritto all'Assegnazione delle Azioni è funzionalmente connesso al mantenimento di un rapporto di lavoro subordinato con la Società o con una Società Controllata per l'intero Periodo di *Vesting*, e il diritto all'Attribuzione delle Azioni decade qualora, prima della scadenza di ciascun Periodo di *Vesting*, il rapporto di lavoro si risolva per un'ipotesi di Bad Leaver.

In caso di cessazione del rapporto a seguito di un'ipotesi di Good Leaver durante il Periodo di *Vesting* o comunque prima della Assegnazione delle Azioni, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di ricevere un quantitativo *pro-rata* delle Azioni assegnate prima della data di cessazione del rapporto, in base alla valutazione del Consiglio di Amministrazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance.

In fase di attuazione del Piano, il Regolamento LTI che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione dettaglierà le modalità di consuntivazione e di determinazione del pro-rata.

4.9. Qualora il piano non preveda clausole di annullamento, le motivazioni a supporto di tale scelta

Salvo quanto indicato nei paragrafi precedenti, il Piano non prevede cause di annullamento.

4.10. Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi dell'articolo 2357 e ss. del codice civile

Il Piano non prevede un diritto di riscatto delle Azioni da parte della Società.

4.11. Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

Non è prevista la concessione di prestiti.

4.12. Le valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data dell'assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento finanziario del Piano.

Alla data del presente Documento Informativo, non è possibile indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso dal Piano per l'Emittente, in quanto tale onere è condizionato dal numero di Azioni effettivamente assegnate, determinato secondo le modalità precedentemente illustrate, e dal grado di raggiungimento dei Parametri di Performance.

Allo stato attuale, sulla base dei termini e delle condizioni già definiti, è previsto che il numero massimo di azioni assegnabili per il primo Periodo di Vesting sia pari a 480.000.

Ai sensi dell'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), la Società e, ove applicabile, ciascuna Società Controllata rileverà, per la parte di rispettiva competenza, per il Periodo di *Vesting* il *fair value* delle Azioni assegnate. Tale ammontare verrà rilevato *pro-rata temporis* a conto economico separato tra i costi del personale e i costi per servizi, in contropartita ad una riserva di patrimonio netto. Gli oneri così rilevati tra i costi del personale e costi per servizi saranno deducibili ai fini IRES e IRAP in capo alla Società e a ciascuna Società Controllata per la parte di rispettiva competenza.

4.13. L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano.

Il Piano non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale della Società essendo basato sull'assegnazione di azioni ordinarie di ENAV, dalla stessa detenute in portafoglio o che verranno acquistate, in fase di attuazione del Piano, previe le delibere e le autorizzazioni degli organi a ciò *ex lege* competenti.

4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

Fermo restando il Lock-up, le Azioni assegnate avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16 - 4.23

Non applicabile in quanto il Piano non ha ad oggetto l'attribuzione di *stock option*.

4.24. Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo [illegible] n. 1:

Si riportano nella seguente tabella le informazioni di cui alla Sezione 2, Quadro 1 della tabella di cui allo Schema 7 dell'allegato 3 A del Regolamento Emittenti, sulla base delle caratteristiche già definite dal Consiglio di Amministrazione della Società. La tabella sarà maggiormente dettagliata al momento dell'attuazione del Piano e le ulteriori informazioni verranno rese disponibili secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 84-*bis* comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

COGNOME E NOME O CATEGORIA	CARICA (DA INDICARE SOLTANTO PER I SOGGETTI RIPORTATI NOMINATIVAMENTE	[illegible] AZIONARIA DI [illegible]						
		[illegible] STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION						
		SEZIONE 2 [illegible] STRUMENTI DI [illegible] IN BASE ALLA DECISIONE DI [illegible] PROPOSTA						
		DATA DELLA DELIBERA ASSEMBLEARE	TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO STRUMENTI FINANZIARI	DATA ASSEGNAZIONE	EVENTUALE PREZZO DI ACQUISTO DEGLI STRUMENTI	PREZZO DI MERCATO ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PERIODO DI VESTING
Pasqualino Monti	Amministratore Delegato di ENAV S.p.A.	14/05/2026	Azioni di ENAV S.p.A.	T.B.D.	T.B.D.	n.d.	Prezzo di Assegnazione	Triennale
• Maurizio Paggetti • Vincenzo Smorto • Luca Colman • Monica Cacciapuoti	Dirigenti con Responsabilità Strategiche			T.B.D.	T.B.D.			
Altri Dirigenti				T.B.D.	T.B.D.			

ENAV S.p.A.

Allegato B/Rg 754

14 maggio 2026

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 | 753

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	449.643.936	98,868278
Di Contrari	1.463.122	0,321713
SubTotale	451.107.058	99,189991
Di Astenuti	3.536.848	0,777687
Di Non Votanti	147.000	0,032323
SubTotale	3.683.848	0,810009
Totale	454.790.906	100,000000

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA		288.619.595	288.619.595
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		10.202.000	10.202.000
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER			
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	HMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES BOI I		51.674	51.674
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000

1199 / 754

Azionisti in delega: 455

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPTFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	DI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504

1199 / 455

Azionisti in delega: 455

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	ARROWSTREET CNON POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960

1199 / 756

Azionisti in delega: 455

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF REDWHEEL RWC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFH DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234

1199 / 752

Azionisti in delega: 455

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977

1199 / 158

Azionisti in delega: 455

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**

FAVOREVOLI

1196 / 758

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		66.237	66.237
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	RIZE UCITS ICAV		107.114	107.114
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469

Azionisti in delega: 455

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	147.271		147.271
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER	155.761		155.761
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND	2.384	2.384	
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	22.148		22.148
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092

Azionisti in delega: 455

1169/169

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTROCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		107	107

1199 / 1261

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521

1199/762

Azionisti in delega: 455

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

1196/763

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	MGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		338.611	338.611
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti 449.643.936
Percentuale votanti % 98,868278
Percentuale Capitale % 82,999279

Azionisti in delega: 455

1191

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934

Totale voti	1.463.122
Percentuale votanti %	0,321713
Percentuale Capitale %	0,270076

1199 / 765

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400

Totale voti	3.536.848
Percentuale votanti %	0,777687
Percentuale Capitale %	0,652863

Azionisti in delega: 4

1199/26

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine LTI 2026-2028 e relativo Documento Informativo di cui all'art. 84 bis Regolamento Emittenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000

Totale voti	147.000
Percentuale votanti %	0,032323
Percentuale Capitale %	0,027135

1199 / 762

Allegato S
Rep 736

1199 | 768

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 7 "Determinazione del numero degli amministratori"

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 scade il mandato conferito dall'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023 al Consiglio di Amministrazione in carica della Vostra Società.

L'art. 11.1 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove. L'Assemblea ne determina il numero entro i predetti limiti.

La citata Assemblea del 28 aprile 2023 ha fissato in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Avuto riguardo a quanto previsto nella raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, cui ENAV aderisce, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, in vista del suo rinnovo, ha ritenuto di aggiornare in data 23 marzo 2026 un documento indirizzato agli Azionisti che contiene gli orientamenti sulla composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di ENAV; tale documento, messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società ed al quale in questa relazione si rinvia, è stato formulato tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio stesso.

Per quanto concerne la dimensione ottimale dell'organo di amministrazione, in tali orientamenti il Consiglio di Amministrazione - sulla base dell'esperienza della consiliatura e di un'analisi comparativa, in considerazione anche del numero di Comitati endoconsiliari che coadiuvano la sua attività - ha ravvisato che l'attuale numero di componenti del Consiglio di Amministrazione - pari a nove - consenta un adeguato bilanciamento delle competenze e delle esperienze richieste dalla complessità della Società e del Gruppo, anche all'interno dei Comitati.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle indicazioni contenute nei citati orientamenti, propone di fissare in nove il numero degli amministratori da nominare.

1199/769

enav

Signori Azionisti,
sulla base di quanto precede, siete invitati a determinare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

enav

Allegato T
Rep. 254

1199/770

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 8 "Determinazione della durata in carica degli amministratori"

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2383, co. 2, c.c. e dell'art. 11.2 dello Statuto vigente, i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Si invita pertanto l'Assemblea a determinare la durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i limiti statutariamente previsti, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Allegato "U"
Rep 234

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026 1199/771
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 9 "Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 di ENAV S.p.A. ("ENAV" o "Società") scade il mandato conferito dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2023 al Consiglio di Amministrazione in carica.

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste dovranno contenere il riferimento *"Liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione"* e, corredate dalle necessarie informazioni e documentazione, dovranno essere depositate presso la sede della Società a mezzo posta con ricevuta a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - *Corporate Affairs and Governance*, Via Salaria, 716 - 00138 Roma (Italia), o essere trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro il **19 aprile 2026**.

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto, la composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, con particolare riguardo all'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF. La citata disposizione riserva al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli amministratori eletti. Al riguardo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, è richiesto agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella medesima un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a due quinti dei candidati, arrotondato per eccesso ove possibile e, pertanto, salvo il caso di liste composte da soli tre nominativi, in linea con la Comunicazione Consob n. 1 del 30 gennaio 2020 relativa all'interpretazione del criterio di riparto previsto

dall'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, avendo cura di collocare almeno uno dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato nei primi due posti della lista.

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno l'1% del capitale sociale. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ovvero il **23 aprile 2026.**

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 11-*bis* dello Statuto e della legge, a pena di inammissibilità delle medesime, le liste devono essere corredate:

- delle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura;
- di un'esauriente informativa sulle loro caratteristiche personali e professionali;
- delle dichiarazioni con cui i candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ed il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF;
- dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nel capitale della Società.

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, Consob raccomanda ai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, di depositare, insieme alla lista, una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-*ter*, comma 3, del TUF e all'art. 144-*quinquies* Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui

all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo. A tale riguardo si segnala che, in base alle comunicazioni di cui all'articolo 120 del TUF e alle risultanze del libro soci, l'Azionista di controllo di ENAV, con una partecipazione pari al 53,28%, è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le liste depositate, corredate delle informazioni sopra menzionate, saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.enav.it (Sezione *"Governance"* – "Assemblea 2026") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero entro il **23 aprile 2026**.

Tutti i candidati debbono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità, ivi inclusa l'inesistenza di cause di ineleggibilità, prescritti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dall'art. 11-*bis*.1 dello statuto di ENAV.

Almeno uno degli Amministratori, se il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non superiore a sette, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a sette, deve ovvero devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, richiamato dall'art. 147-*ter*, co. 4, del medesimo. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza citati. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Al riguardo, si rammenta che ai sensi dell'art. 11-*bis*.2 dello Statuto non sono considerati amministratori indipendenti: (i) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo; (ii) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lettera (i) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Inoltre, il Codice di *Corporate Governance*, al quale ENAV aderisce, raccomanda che una componente significativa degli amministratori non esecutivi sia indipendente e, in particolare, che nelle società grandi a proprietà concentrata – categoria nella

quale rientra ENAV – gli amministratori indipendenti rappresentino almeno un terzo dell'organo di amministrazione.

In attuazione della Raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha adottato una specifica *policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, che definisce altresì – adattandoli alle caratteristiche della Società – i criteri qualitativi e quantitativi per valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché delle eventuali remunerazioni aggiuntive di cui alle lettere c) e d) della citata Raccomandazione n. 7. Tale *policy*, cui si rinvia, è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione *Governance*.

Tenuto conto delle previsioni del TUF e ferma restando la determinazione dell'Assemblea in merito al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, gli Azionisti sono pertanto invitati a inserire nelle liste un adeguato numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance e dalla richiamata *policy*, al fine di consentire la corretta composizione dei comitati consiliari raccomandati dal Codice medesimo.

Ai sensi dell'articolo 11-bis.1, n. 2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una *policy*, disponibile nella sezione "*Governance*" del sito internet della Società, in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Avuto riguardo a quanto previsto dalla raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, in vista del suo rinnovo, ha ritenuto di approvare un documento indirizzato agli Azionisti che contiene gli orientamenti sulla composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di ENAV; tale documento, messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società ed al quale in questa relazione si rinvia, è stato formulato tenendo conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio stesso. La Società invita gli Azionisti che presentino una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere a fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista agli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e dalla raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance.

La Società adotta inoltre una *policy* in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo, pubblicata nella sezione "*Governance*" del sito internet

della Società e i cui contenuti, per quanto attiene alle indicazioni utili alla selezione di candidati alla carica di Amministratore della Società, sono in linea con gli orientamenti sopra richiamati e alla quale si rinvia per ulteriori indicazioni circa l'opportuna diversificazione di esperienza, competenza e professionalità dei membri del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Ai sensi dell'art. 11-*bis* dello Statuto, all'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;

d) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse eletto il numero minimo di amministratori indipendenti statutariamente prescritto, ovvero il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, gli amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;

qualora anche applicando i criteri di sostituzione qui previsti non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza semplice. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto;

e) al termine delle operazioni sopra indicate, il Presidente procede alla proclamazione degli eletti;

f) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non eletti ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Signori Azionisti,
siete invitati a votare una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni sopra richiamate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Allegato V°

enav Rep 734

1199/777

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 10 "Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,
ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, in via primaria, all'Assemblea. In particolare, il predetto articolo prevede poi che il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente.

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra, siete invitati, laddove ritenuto, a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione tra gli amministratori che risulteranno eletti ad esito della votazione relativa al precedente punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, inerente la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Allegato W
Rep 734

1199/778

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2026
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 11 "Determinazione del compenso degli amministratori"

Signori Azionisti,
Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annua determinato dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle rispettive funzioni.

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2023 ha deliberato, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale e dell'art. 2389, 1° comma, c.c., un compenso pari a 50.000 euro lordi annui per il Presidente e a 30.000 euro lordi annui per ciascuno degli altri Consiglieri.

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra, siete invitati a determinare il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Alessandra Bruni

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

Allegato "X"
Rep 736

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **7. Determinazione del numero degli amministratori;**

1199 / 779

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	454.596.506	99,957255
Di Contrari	0	0,000000
SubTotale	454.596.506	99,957255
Di Astenuti	194.400	0,042745
Di Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	194.400	0,042745
Totale	454.790.906	100,000000

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **7. Determinazione del numero degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	HMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	QOONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		51.674	51.674
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718

Azionisti in delega 463

1199/180

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 | 781

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 7. Determinazione del numero degli amministratori;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI 5 AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NN-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237

Azionisti in delega: 463

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **7. Determinazione del numero degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	ARROWSTREET CNDN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761

Azionisti in delega: 463

1199/282

1199 | 783

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 7. Determinazione del numero degli amministratori;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF REDWHEEL RWC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFH DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **7. Determinazione del numero degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG		179.796	179.796
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779

Azionisti in delega: 463

1196/784

1199 | 185

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 7. Determinazione del numero degli amministratori;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		66.237	66.237
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	RIZE UCITS ICAV		107.114	107.114
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER 147.271			147.271
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER 155.761			155.761

Azionisti in delega: 463

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 7. Determinazione del numero degli amministratori;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND	2.384		2.384
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	22.148		22.148
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403

Azionisti in delega: 463

1196 / 1786

1199 / 787

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 7. **Determinazione del numero degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTOCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTROCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		107	107
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 7. Determinazione del numero degli amministratori;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589

Azionisti in delega: 463

1199 / 2827

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **7. Determinazione del numero degli amministratori;**

1199 / 1285

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	MGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		338.611	338.611
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **7. Determinazione del numero degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti	454.596.506
Percentuale votanti %	99,957255
Percentuale Capitale %	83,913469

1199

Azionisti in delega: 463

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **7. Determinazione del numero degli amministratori;**

1199 / 731

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **7. Determinazione del numero degli amministratori;**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400

Totale voti	194.400
Percentuale votanti %	0,042745
Percentuale Capitale %	0,035884

Azionisti in delega: 1

1196/792

1199 | 793

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 7. Determinazione del numero degli amministratori;

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

ENAV S.p.A. Allegato Y/Pag 794 14 maggio 2026

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199/794

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	453.315.301	99,675542
Di Contrari	1.281.205	0,281713
SubTotale	454.596.506	99,957255
Di Astenuti	194.400	0,042745
Di Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	194.400	0,042745
Totale	454.790.906	100,000000

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	HMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		51.674	51.674
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718

Azionisti in delega: 458

1196 | 795

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 / 196

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237

Azionisti in delega: 458

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	HW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	HWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	ARROWSTREET CNDN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761

1196 | 1971

Azionisti in delega: 458

1199 | 798

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF REDWHEEL RWC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTROCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFM DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508

Azionisti in delega: 458

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE ICITS CCF		66.237	66.237

1199/799

Azionisti in delega: 458

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 | 800

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	RIZE UCITS ICAV		107.114	107.114
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER			147.271
	147.271			
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER			155.761
	155.761			
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND			
	2.384	2.384		
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295

Azionisti in delega: 458

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT 22.148			22.148
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098

Azionisti in delega: 458

1199 | 801

11991/802

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	THE TOOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		107	107
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OHERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096

Azionisti in delega: 458

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772

Azionisti in delega: 458

1196/2003

1199

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	HGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		338.611	338.611
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983

Azionisti in delega: 458

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti	453.315.301
Percentuale votanti %	99,675542
Percentuale Capitale %	83,676973

Azionisti in delega: 458

1199/85

1199 | 806

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	IAN NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575

Totale voti	1.281.205
Percentuale votanti %	0,281713
Percentuale Capitale %	0,236496

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400

Totale voti	194.400
Percentuale votanti %	0,042745
Percentuale Capitale %	0,035884

Azionisti in delega: 1

1199 | 802

1199 | 808

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **8. Determinazione della durata in carica degli amministratori;**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

ENAV S.p.A. Allegato 2 Rep 784 14 maggio 2026

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 | 809

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di LISTA 1	289.571.449	63,671337
Di LISTA 2	124.440.252	27,362080
Di LISTA 3	40.320.156	8,865647
Di SubTotale	454.331.857	99,899064
Di Contrari	459.046	0,100936
SubTotale	454.790.903	99,999999
Di Astenuti	0	0,000000
Di Non Votanti	3	0,000001
SubTotale	3	0,000001
Totale	454.790.906	100,000000



A Brun
Alessandra Brun

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI alla LISTA 1

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000

Totale voti	289.571.649
Percentuale votanti %	63,671337
Percentuale Capitale %	53,451675

Azionisti in delega: 5

1199 | 810

1199 | 814

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	HMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
**D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		51.674	51.674
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	HFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078

Azionisti in delega: 407

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTNUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTAUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290

Azionisti in delega: 407

1199 | 812

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	ARROWSTREET CNDN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI ENU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF REDWHEEL RMC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596

Azionisti in delega: 407

1196 | 813

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFH DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074

1199 / 814

Azionisti in delega: 407

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199 | 815

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	HACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		66.237	66.237
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	RIZE UCITS ICAV		107.114	107.114
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020

Azionisti in delega: 407

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER			147.271
	147.271			
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT			22.148
	22.148			
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930

Azionisti in delega: 407

1199 | 816

1199 / 1871

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		107	107

Azionisti in delega: 407

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		178.472	178.472

Azionisti in delega: 407

1199 | 818

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	MGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMT		338.611	338.611
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477

Azionisti in delega: 407

1191 | 819

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti	124.440.252
Percentuale votanti %	27,362080
Percentuale Capitale %	22,970289

Azionisti in delega: 407

1196820

1199 | 821

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

FAVOREVOLI alla LISTA 3

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA		10.202.000	10.202.000
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER			
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI alla LISTA 3

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	40.320.156
Percentuale votanti %	8,865647
Percentuale Capitale %	7,442653

Azionisti in delega: 40

1199 | 822

1196 | 823

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	HW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
	155.761			155.761
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER			
	2.384			
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND			
	2.384			
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-HW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216

Totale voti	459.046
Percentuale votanti %	0,100936
Percentuale Capitale %	0,084735

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

1199 | 824

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: 9. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA		3	3
***	SCHNEIBLE ALEXANDER			

Totale voti	3
Percentuale votanti %	0,000001
Percentuale Capitale %	0,000001

1199/825

ENAV S.p.A.

Allegato "A" Rep 756

14 maggio 2026

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199/826

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	450.627.919	99,084637
Di Contrari	3.821.587	0,840295
SubTotale	454.449.506	99,924933
Di Astenuti	194.400	0,042745
Di Non Votanti	147.000	0,032323
SubTotale	341.400	0,075067
Totale	454.790.906	100,000000

Azionisti in delega: 464

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	HMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		51.674	51.674
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONDRIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718

Azionisti in delega: 449

1199 / 827

1199 | 823

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPTFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NM-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	ARROWSTREET CNDN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761

Azionisti in delega: 449

1199 829

1196|830

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SB CIF REDWHEEL RMC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFH DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252

Azionisti in delega: 449

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	HACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		66.237	66.237
**D	BIZE UCITS ICAV		107.114	107.114

1169/831

Azionisti in delega: 449

1199 | 832

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER			147.271
	147.271			
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER			155.761
	155.761			
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND			
	2.384	2.384		
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532

Azionisti in delega: 449

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT 22.148			22.148
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055

Azionisti in delega: 449

1199/833

1199 | 834

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		107	107
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712

Azionisti in delega: 449

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	MGI FUNDS PLC		124.657	124.657

Azionisti in delega: 449

1199/835

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		338.611	338.611
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839

Azionisti in delega: 449

1199 / 836

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti	450.627.919
Percentuale votanti %	99,084637
Percentuale Capitale %	83,180912

Azionisti in delega: 449

1199/837

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

1199 | 8 38

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
J	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527

Totale voti	3.821.587
Percentuale votanti %	0,840295
Percentuale Capitale %	0,705423

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400

Totale voti 194.400
Percentuale votanti % 0,042745
Percentuale Capitale % 0,035884

1199 /839

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **10. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000

Totale voti	147.000
Percentuale votanti %	0,032323
Percentuale Capitale %	0,027135

1199 | 8bis

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

1199/841

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 464 azionisti,

portatori di n° 454.790.906 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 83,949353% del capitale sociale.

Hanno votato in percentuale:

		% su Azioni Ordinarie
Di Favorevoli	451.107.058	99,189991
Di Contrari	0	0,000000
SubTotale	451.107.058	99,189991
Di Astenuti	3.536.848	0,777687
Di Non Votanti	147.000	0,032323
SubTotale	3.683.848	0,810009
Totale	454.790.906	100,000000

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS G MBH UNIIN		68.313	68.313
**D	HMT GLOBAL OPTIMAL DYNAMICS		61.000	61.000
***	SCHNEIBLE ALEXANDER		3	3
**D	PREVINDAI FONDO PENSIONE		76.854	76.854
**D	QOONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		7.088	7.088
**D	ARCA INVESTMENTS - GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES ROI I		51.674	51.674
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		272.681	272.681
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		45.370	45.370
**D	MONORIAN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.490	14.490
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		10.708	10.708
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.198	66.198
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		101.285	101.285
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.478.041	1.478.041
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.151	33.151
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION DANMARK - AKKUMULERENDE KL		2.093	2.093
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.108.426	1.108.426
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		9.125	9.125
**D	GLOBAL FUNDS TRUST COMPANY		26.869	26.869
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.558	13.558
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		163.819	163.819
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		48.743	48.743
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		66.256	66.256
**D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		49.664	49.664
**D	BLACKROCK DYNAMIC HIGH INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		14.134	14.134
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		1.015	1.015
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		8.285	8.285
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE ETF		35.167	35.167
**D	ROBERT BOSCH GMBH		32.982	32.982
**D	ROBIN 1-FONDS		75.305	75.305
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		6.081.328	6.081.328
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		139.061	139.061
**D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND		240.793	240.793
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II		349.336	349.336
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		62.718	62.718
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		150.000	150.000
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029		10.000	10.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030		116.000	116.000

1199/82

Azionisti in delega: 459

1199/843

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 11. Determinazione del compenso degli amministratori.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.332	1.332
**D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND		389.224	389.224
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		805.846	805.846
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		200.915	200.915
**D	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND		299.078	299.078
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		87.000	87.000
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.574.256	3.574.256
**D	UNISUPER		18.197	18.197
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		3.450.772	3.450.772
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.828.451	1.828.451
**D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		139.536	139.536
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		39.105	39.105
**D	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST		518.937	518.937
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		209.500	209.500
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-8 HAUPFONDS		131.018	131.018
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		563	563
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		304.090	304.090
**D	BLACKROCK GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		61.771	61.771
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.872.749	1.872.749
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		32.416	32.416
**D	ANIMA PMI ITALIA		340.000	340.000
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		106.569	106.569
**D	ALLIANZGI S AKTIEN		305.534	305.534
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		7.441	7.441
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		3.182	3.182
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		227.102	227.102
**D	ANIMA ITALIA		212.240	212.240
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE TRUST		61.367	61.367
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		17.125	17.125
**D	MERCER PROPERTY AND INFRASTRUCTURE TRUST		407.940	407.940
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		38.692	38.692
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		46.882	46.882
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		82.800	82.800
**D	EPSENS ACTIONS PME ETI		353.099	353.099
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NN-UNIVERSAL-FONDS		13.343	13.343
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		246.510	246.510
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		270.647	270.647
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		245.075	245.075
**D	GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		700.000	700.000
**D	ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031		50.000	50.000
**D	ARCA AZIONI ITALIA		1.101.504	1.101.504
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		493.237	493.237
**D	MERCER INVESTMENT FUNDS		89.853	89.853
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		284.356	284.356
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		174.343	174.343

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DYNAMIC REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE INCOME FUND		370.972	370.972
**D	DYNAMIC REAL ESTATE & INFRASTRUCTURE INCOME II FUND		1.942.013	1.942.013
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP		85.676	85.676
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		635.290	635.290
**D	FRANKLIN CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		288.255	288.255
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		339.668	339.668
**D	CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND - (HEDGED)		3.804.757	3.804.757
**D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		11	11
**D	PRICOS		507.966	507.966
**D	INVESTMENT FUND SERVICES LIMITED		125.320	125.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		51.818	51.818
**D	PRICOS DEFENSIVE		11.425	11.425
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		212.699	212.699
**D	PRICOS SRI		32.564	32.564
**D	SIOP-SCHRODER MAYBANK GROWTH AND INCOME-I FUND		8.208	8.208
**D	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP		188.157	188.157
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		18.772	18.772
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD		85.057	85.057
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		29.201	29.201
**D	WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP		1.755	1.755
**D	TOPS GLBL EQS LE FD NON FLIP		6.150	6.150
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		16.069	16.069
**D	ARROWSTREET EAFE AETF NON FLIP		9.986	9.986
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY		531.567	531.567
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC		3.980	3.980
**D	MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPS		6.757	6.757
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND II - AF		1.755	1.755
**D	ARROWSTREET CNDN POOLD FUNDS ARROWSTREET(CANADA) GLBAL ALL- CNTRY ALPH EXTNS FND		112.616	112.616
**D	KUTXABANK GESTION SGIIC, S.A.		694.828	694.828
**D	AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR		147.206	147.206
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		150.622	150.622
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		669.590	669.590
**D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		4.139	4.139
**D	NEF RISPARMIO ITALIA		415.164	415.164
**D	PRI JP MORGAN EUROZONE EQUITY		346.297	346.297
**D	NYLI GF AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE		387.049	387.049
**D	NOMURA GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE		658.229	658.229
**D	NOMURA GLOBAL LISTED REAL ASSETS FD		76.960	76.960
**D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		344.000	344.000
**D	NAGELMACKERS EUROZONE SMALL AND MID CAP		450.000	450.000
**D	STICHTING BPL PENSIOEN		10.761	10.761
**D	SB CIF MACQUARIE		135.761	135.761
**D	SB CIF REDWHEEL RMC ASSET MGT LLP		52.952	52.952
**D	GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		15.193	15.193

1199 | 874

Azionisti in delega: 459

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		10.754	10.754
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		944.041	944.041
**D	DELAWARE POOLED TRUST - DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		99.366	99.366
**D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		85.089	85.089
**D	AGF SYSTEMATIC GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		193.332	193.332
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		68.336	68.336
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		108.548	108.548
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		127.834	127.834
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		4.596	4.596
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		352	352
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		83.282	83.282
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		619.950	619.950
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		2.225.210	2.225.210
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		446.162	446.162
**D	UPS GROUP TRUST		16.421	16.421
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.103	41.103
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		179	179
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		541.385	541.385
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		484.722	484.722
**D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		3.047	3.047
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		4.620	4.620
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		439.921	439.921
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF		30.969	30.969
**D	INVESCO MARKETS II PLC		4.231	4.231
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		5.580	5.580
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		261.237	261.237
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		10.385	10.385
**D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		28.814	28.814
**D	PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST		47.372	47.372
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.326	18.326
**D	MGTS AFH DA FUND		120.584	120.584
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		225.096	225.096
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		128.838	128.838
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		198.304	198.304
**D	PRINCIPAL REAL ASSET FUND		49.177	49.177
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.149	2.149
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		610.383	610.383
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.234	11.234
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM		21.824	21.824
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		58.167	58.167
**D	COX ENTERPRISES INC. MASTER TRUST		1	1
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		62.508	62.508
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		5.831	5.831
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.252	2.252
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		365.485	365.485

1199 | 845

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		329.342	329.342
**D	BLACKROCK LIFE LTD		2.414	2.414
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		142.430	142.430
**D	LEGG MASON GLOBAL FUNDS PLC / LEGG MASON CLEARBRIDGE GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.067.102	1.067.102
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT LTD		6.214.326	6.214.326
**D	RARE GLOBAL INFRASTRUCTURE VALUE FUND		415.465	415.465
**D	PRINCIPAL FUNDS, INC. - DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		1.024.196	1.024.196
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		24.604	24.604
**D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		13.589	13.589
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		216.799	216.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		7.108	7.108
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		174.438	174.438
**D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		10.074	10.074
**D	EUROPEAN CENTRAL BANK		248.209	248.209
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST		276.745	276.745
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		43.426	43.426
**D	MACK EAFE EQUITY POOL		31.552	31.552
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		100.000	100.000
**D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		740	740
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		10.449	10.449
**D	AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF		251	251
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		224.394	224.394
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		7.744	7.744
**D	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES		83.787	83.787
**D	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS		344.401	344.401
**D	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES		690.934	690.934
**D	ADVANCED SERIES TRUST - AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		95.544	95.544
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE PRIVATE POOL		1.427.296	1.427.296
**D	CI GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		1.382.734	1.382.734
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		218.103	218.103
**D	MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI		922.589	922.589
**D	SEB EUROCOMPANIES		65.076	65.076
**D	SEB EUROPAFONDS		98.740	98.740
**D	MULTI UNITS LUXEMBOURG		2.936	2.936
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		445.107	445.107
**D	BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST		144	144
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		180.509	180.509
**D	DESTINATIONS REAL ASSETS FUND		345.514	345.514
**D	REDWHEEL FUNDS		7.977	7.977
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE		557.585	557.585
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG-		179.796	179.796
**D	NORGES BANK		5.481.779	5.481.779
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF		66.237	66.237
**D	LEGAL & GENERAL CCF.		132.295	132.295
**D	RIZE UCITS ICAV		107.114	107.114

1199 / 826

Azionisti in delega: 459

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		49.818	49.818
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		59.705	59.705
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR		132.658	132.658
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		43.216	43.216
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		129.777	129.777
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		108.992	108.992
**D	ALJAZIRA CAPITAL MARKETS COMPANY		17.187	17.187
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		12.368	12.368
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION		9.904	9.904
**D	WTW REAL ASSETS FUND L.P.		123.953	123.953
**D	METIS EQUITY TRUST		280.146	280.146
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		196.850	196.850
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		17.020	17.020
**D	MINEWORKERS' PENSION SCHEME		379.108	379.108
**D	NUNAVUT TRUST		2.834	2.834
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		68.600	68.600
**D	INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA		212.175	212.175
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND		162.457	162.457
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		115.994	115.994
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		161.333	161.333
**D	MONDRIAN INVESTMENT GROUP (US) INC.		1.844	1.844
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		37.664	37.664
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		214.951	214.951
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		24.060	24.060
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		4.181	4.181
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		11.487	11.487
**D	COAL STAFF SUPPERANNUATION SCHEME TRUSTEES LIMITED		333.252	333.252
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		109.182	109.182
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		42.407	42.407
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA		4.864	4.864
**D	NORTHERN MULTI MANAGER GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		260.107	260.107
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		14.256	14.256
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		40.530	40.530
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		25.321	25.321
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		4.469	4.469
**D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER			147.271
	147.271			
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA		38.709	38.709
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP		67.284	67.284
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER			155.761
	155.761			
**D	MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE INVESTMENT FUND			
	2.384	2.384		
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP		79.295	79.295

Azionisti in delega: 459

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		149.607	149.607
**D	RPAQ 2015 FUND LP		12.532	12.532
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC (ACTING AS IA)		16.969	16.969
**D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		44.188	44.188
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LTD		147.712	147.712
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.		183.856	183.856
**D	ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED.		3.751	3.751
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		22.500	22.500
**D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT 22.140			22.140
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		12.044	12.044
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		84.587	84.587
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION		143.886	143.886
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND		95.216	95.216
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.		4.239	4.239
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		3.237	3.237
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		76.680	76.680
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		10.341	10.341
**D	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT		1.975	1.975
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		64.918	64.918
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		124.930	124.930
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND		44.740	44.740
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV		85.000	85.000
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		3.495	3.495
**D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		27.011	27.011
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		517.557	517.557
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		261.266	261.266
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.792.288	1.792.288
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		158.805	158.805
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		31.939	31.939
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		10.009.391	10.009.391
**D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPED SMALL CAP VALUE FACTOR ETF		114.858	114.858
**D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		164.308	164.308
**D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		16.092	16.092
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.076.582	1.076.582
**D	AUSBIL CORE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		79.796	79.796
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		812.628	812.628
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		1.203.547	1.203.547
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		525.972	525.972
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		107.033	107.033
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		489.114	489.114
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		11.403	11.403
**D	AUSBIL GLOBAL ESSENTIAL INFRASTRUCTURE FUND		694.170	694.170
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.491	37.491
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		657.098	657.098

Azionisti in delega: 459

1199/8

1196 | 849

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SUN LIFE REAL ASSETS PRIVATE POOL.		306.492	306.492
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.		1.997.188	1.997.188
**D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		8.058	8.058
**D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		34.384	34.384
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.		14.055	14.055
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		1.101	1.101
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S		33.416	33.416
**D	NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		25.464	25.464
**D	INTERFUND SICAV		12.000	12.000
**D	EURIZON FUND		1.555.504	1.555.504
**D	INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF		111.628	111.628
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10		17.569	17.569
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A9		43.337	43.337
**D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		3.037.053	3.037.053
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		555.257	555.257
**D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		238.000	238.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.545.000	1.545.000
**D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.314.406	2.314.406
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		13.727	13.727
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		9.549	9.549
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		22.892	22.892
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.694	4.694
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.003	13.003
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		183.613	183.613
**D	THE TUOMO O. VUOLTEENAHO 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST		1.982	1.982
**D	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P.		9.639	9.639
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		182.366	182.366
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		9.863	9.863
**D	ISHARES INFRASTRUCTURE ACTIVE ETF		21.208	21.208
**D	FONDITALIA		546.323	546.323
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		562.342	562.342
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		107	107
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		449.080	449.080
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		45.663	45.663
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI		72.302	72.302
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		517.703	517.703
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		183.199	183.199
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		276.315	276.315
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		834.349	834.349
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		62.068	62.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.322.119	1.322.119
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		265.000	265.000
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		332.096	332.096
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		522.502	522.502

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		117.453	117.453
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		232.767	232.767
**D	XTRACKERS		608.217	608.217
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		1.145.345	1.145.345
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		222.712	222.712
**D	DWS INVEST		424.370	424.370
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		23.263	23.263
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.020	32.020
**D	RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		80.542	80.542
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		201.670	201.670
**D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		113.156	113.156
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		53.481	53.481
**D	THE METHODIST HOSPITAL		16.099	16.099
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		528.362	528.362
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.508.937	2.508.937
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		8.442	8.442
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.661.820	1.661.820
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		57.882	57.882
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		15.399	15.399
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.325.571	1.325.571
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		11.819	11.819
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		41.937	41.937
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		258.828	258.828
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.620	7.620
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		67.552	67.552
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK		778.016	778.016
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		898.575	898.575
**D	THRIFT SAVINGS PLAN		191.521	191.521
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		4.205	4.205
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL, INC.		19.126	19.126
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		69.884	69.884
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		178.472	178.472
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		36.834	36.834
**D	SCOTIA WEALTH WORLD INFRASTRUCTURE POOL		314.517	314.517
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		57.739	57.739
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.024	17.024
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		197.554	197.554
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		54.737	54.737
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		12.589	12.589
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		95.872	95.872
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		114.927	114.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		7.787	7.787
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		238.942	238.942

Azionisti in delega: 459

1199 ipso

1199 | 851

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		107.772	107.772
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		19.720	19.720
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		260.203	260.203
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		156.435	156.435
**D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		29.261	29.261
**D	MGI FUNDS PLC		124.657	124.657
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		13.387	13.387
**D	MERCER QIF FUND PLC		74.139	74.139
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	MERCER QIF FUND PLC		86.182	86.182
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		75.322	75.322
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST		5.436	5.436
**D	LORD ABBETT INTERNATIONAL SMALLCAP TRUST		255.000	255.000
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		13.493	13.493
**D	DYNAMIC ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		36.012	36.012
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		50.161	50.161
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		61.168	61.168
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		102.704	102.704
**D	DYNAMIC GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2.374.935	2.374.935
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		102.737	102.737
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTISTRATEGY INCOME FUND		3.202	3.202
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		89.716	89.716
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		10.864	10.864
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		38.399	38.399
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		263.380	263.380
**D	LAST-LORD ABBETT INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		520.000	520.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		338.611	338.611
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		3.862	3.862
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC		233.142	233.142
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.527	6.527
**D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.796	3.796
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIE SICAV		253.722	253.722
**D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		7.654	7.654
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		12.477	12.477
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND		21.046	21.046
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		8.552	8.552
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		227.871	227.871
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		124.059	124.059
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.990	2.990
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		34.812	34.812
**D	AMERICAN CENTURY ICAV		111	111
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		60.953	60.953

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.867	10.867
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		911.244	911.244
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		288.910	288.910
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		589.429	589.429
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		184.392	184.392
**D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		16.114	16.114
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		58.424	58.424
**D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		54.338	54.338
**D	SOCIAL PROTECTION FUND		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		3.941	3.941
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN		28.081	28.081
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6		1.517	1.517

Totale voti 451.107.058
Percentuale votanti % 99,189991
Percentuale Capitale % 83,269356

Azionisti in delega: 459

1199/852

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE
Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

1199/853

Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		430.748	430.748
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		653.193	653.193
**D	FONDAZIONE ENPAIA		2.258.507	2.258.507
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		194.400	194.400

Totale voti	3.536.848
Percentuale votanti %	0,777687
Percentuale Capitale %	0,652863

1196/854

Azionisti in delega: 4

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2026

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: **11. Determinazione del compenso degli amministratori.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI TIZIANO GIUNTA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ITALIAN EQUITY ALL CAP		147.000	147.000

Totale voti	147.000
Percentuale votanti %	0,032323
Percentuale Capitale %	0,027135

1199|855

Azionisti in delega: 1

1199 /856

—Copia conforme all'originale, munito delle firme dalla legge prescritte, col quale collazionata concorda.

—La presente copia consta di ottocentocinquantasei pagine.

In Roma, 8 GIUGNO 2026

